LA STAMPA

ANNO 123. N. 240 ··· VENERDI' 20 OTTOBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221131. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX 655308; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000 ESTERO L. 503.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 45TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZI ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA O.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 40; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI POSIZIONE O DATA RIDORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARIE LEGALI 800.000 (720.000); NECROLOGI 8.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

IL CAMBIO DELLA GUARDIA A BERLINO

DDR, GORBACIOV CHIAMA BRANDT

IL vero scenario in cui è maturata la destituzione di Honecker, la più precipitosa, la più brutale e la più totale che negli ultimi tempi sia avvenuta in un Paese dell'Est europeo, è ancora tutto da ricostruire e da capire nel suo svolgimento quanto mai sconcertante.

Vediamo i fatti. Sotto la pressione della piazza che in un clima di esaltazione schilleriana invocava soprattutto Die Freiheit, la libertà, Erich Honecker, dopo 18 anni di esemplare «buon governo» staliniano, è precipitato all'improvviso dal suo duplice trono di capo del partito e dello Stato. Nulla gli è stato concesso di conservare: neppure un lustrino formale dell'immenso potere fino a ieri concentrato nelle sue mani. Al tempo stesso sono stati liquidati, con la stessa totale brutalità, gli altri due sommi personaggi che, affiancando Honecker, costituivano il triumvirato di ferro che da qualche lustro governava marzialmente la Prussia comunista: Joachim Herrmann, il «Goebbels rosso», responsabile dell'informazione e della propaganda, e Günter Mittag, il responsabile dell'economia che, a ragione, si vantava di aver creato nella Germania dell'Est l'unico modello di comunismo funzionante e prospero. E' stato in gran parte merito suo se molti dei 50 mila profughi hanno potuto abbandonare in automobile privata il territorio della Ddr.

Si è assistito, insomma, alla radicale eliminazione politica del nucleo duro della classe dirigente di Berlino Est: la più conservatrice ma anche la più fedele, fra tutte le dirigenze comuniste europee, agli interessi imperiali di Mosca sul Continente. Non si dimentichi che sul piano militare la Ddr, antemurale e arsenale avanzato del Patto di Varsavia, è un prolungamento dell'Urss nel cuore della Germania: sui 550 mila soldati sovietici distribuiti nell'Est europeo, ben 400 mila sono stanziati sul territorio chiave della Repubblica democratica tedesca.

Non si dimentichi poi che Honecker, Mittag e Herrmann, questi importanti garanti della presenza strategica sovietica in Europa, sono stati liquidati senza alcun riguardo proprio nei giorni in cui, fra i tumulti della piazza, essi celebravano il 40° anniversario della fondazione del loro Stato artificiale. Non si dimentichi, infine, che l'esecuzione politica è avvenuta dopo che Ligaciov, il numero due del Cremlino, era giunto a Berlino Est a dare una mano ai governanti locali scossi dalle fughe a Ovest, e dopo che lo stesso Gorbaciov, sulle orme dell'antagonista, era arrivato pure lui nella capitale della Ddr a ribadirne l'inviolabilità territoriale e politica. Gorbaciov, certamente, in quell'occasione, avvertì Honecker, spaventato dall'isolamento e dallo svuotamento in atto del suo Stato, che «i comunisti dovevano saper tenere il passo con l'evoluzione della vita»; ma nello stesso momento fece chiaramente capire che il muro di Berlino, simbolo legittimante del comunismo tedesco e del suo gruppo dirigente, non sarebbe stato smantellato né oggi né domani.

Quali sono, allora, i passaggi mancanti di uno scenario che, in un frangente così delicato per la stabilità dell'impero sui confini occidentali, ha determinato una simile decapitazione di vertice nel più importante satellite di Mosca in Europa? Nella ridda degli eventi e delle notizie nessuno ha dato un peso specifico al fatto che, proprio nelle ore in cui si decideva la sorte di Honecker, si trovavano nella capitale sovietica, a colloquio con Gorbaciov, Brandt e Bahr: i due artefici della Ostpolitik socialdemocratica, i grandi interlocutori di Mosca sul disarmo europeo, sulla «casa comune», sulla questione tedesca, sul muro berlinese, sui contatti fra le due Germanie. Non sono mancate neppure, nella storia dei lunghi e ottimi rapporti fra sovietici e socialdemocratici brandtiani, caute allusioni alla possibilità di una graduale confederalizzazione fra i due Stati tedeschi in chiave neutrale o anche neutralistica.

Ligaciov, sicuramente, era contrario alla liquidazione di Honecker e compagni. Gorbaciov, probabilmente, era più oscillante nella valutazione delle novità in esplosione fra Berlino e Lipsia e più incerto, quindi, sulle decisioni da prendere.

Non è affatto da escludere che, lasciata dieci giorni or sono nel dubbio Berlino Est, Gorbaciov abbia preso una decisione definitiva dopo essersi consultato con Brandt e con Bahr. Non a caso Bahr, mentre le opposizioni in Germania Orientale accoglievano con grande scetticismo la sostituzione di Honecker con Egon Krenz, diceva ai giornali-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Lezione di civismo ed efficienza dopo il terremoto con 276 morti

San Francisco torna a vivere

«Eravamo pronti per una scossa più forte»

SAN FRANCISCO. I soccorritori continuano a estrarre i corpi da quella tomba d'asfalto che è diventata l'interstatale 880, l'autostrada che ha ceduto durante il terremoto di martedì. Ma nelle altre zone di San Francisco, dove oggi arriverà il presidente Bush, la vita torna rapidamente alla normalità: gli edifici hanno subito pochi danni e la popolazione, preparata da tempo a affrontare disastri di questo tipo, ha reagito con relativa calma. «Eravamo pronti a una scossa anche più forte» ha detto Carl Koon, coordinatore dei piani di emergenza.

Manca ancora l'elettricità in molti uffici e la rete dei trasporti è parzialmente interrotta, ma quasi tutti sono già tornati al lavoro. Ieri mattina le autostrade aperte erano intasate dai pendolari. I traghetti della baia sono stati messi in funzione per assicurare il passaggio dei lavoratori da una parte all'altra della baia. Al Pacific Stock Exchange, la Borsa di San Francisco, lo scambio dei titoli è parzialmente ripreso.

L'atmosfera è quella di una dinamica città che ha fretta di riprendere a funzionare e che ha rapidamente superato lo choc. I joggers hanno ripreso a trottare tra le macerie. Nelle vie del centro erano già in vendita magliette che dicono: «I survived the '89 earthquake» (Sono sopravvissuto al terremoto dell'89).

L'incertezza sul numero delle vittime — il conteggio è arrivato a 276 — è dovuta alle difficoltà delle operazioni di soccorso sulla 880. I lavori di salvataggio sono resi più ardui dal fatto che la struttura inferiore dell'autostrada è pericolante e il terreno instabile: ieri ci sono state altre scosse.

Alla vigilia dell'arrivo di Bush, un duro scontro oppone il sindaco e la Casa Bianca. Agnos ha accusato Washington (che ha stanziato 300 milioni di dollari) di lesinare gli aiuti alla città. Cresce anche la polemica sul cedimento dell'autostrada. Una commissione d'inchiesta è al lavoro: è già stato accertato che i lavori di consolidamento della struttura dopo il terremoto del '71 sono stati eseguiti solo in parte.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3

A San Francisco si lavora ancora tra le macerie alla ricerca di eventuali sopravvissuti. Le vittime accertate sono 276

In cambio assegni dello Ior (a vuoto) per oltre un miliardo

Arrestato Carboni

Ha «venduto» la borsa di Calvi

Calvi con la «borsa dei misteri»

ROMA. Per ottenere il contenuto della borsa di Roberto Calvi, il banchiere trovato morto sotto un ponte di Londra nel 1982, qualcuno era disposto a pagare un miliardo e duecento milioni. Con l'accusa di truffa aggravata per l'ammontare di quella cifra è stato arrestato l'altra sera a Roma l'imprenditore sardo Flavio Carboni, che di Calvi fu il braccio destro nei suoi ultimi mesi di vita.

Carboni è accusato anche di ricettazione. Il giudice istruttore di Roma che ha firmato il mandato di cattura avrebbe la prova che, dopo la morte di Calvi, Carboni ha avuto la disponibilità della borsa del banchiere, la cui provenienza sarebbe certamente illecita. Di qui la seconda imputazione.

La truffa Carboni l'avrebbe consumata insieme a Giulio Lena, un faccendiere romano di 58 anni che si trovava già in carcere. I due, in concorso tra loro, avrebbero intascato il miliardo e duecento milioni attraverso un giro di assegni a vuoto. Un altro imputato dell'inchiesta, di cui non si conosce il nome, avrebbe infatti firmato due assegni da seicento milioni ciascuno staccati da un blocchetto dello Ior, l'istituto di credito vaticano.

Con quelli Lena avrebbe intascato la cifra corrispondente presso la Banca nazionale del lavoro e il Monte dei Paschi. Solo dopo si è scoperto che i due assegni erano stati emessi a vuoto. I giudici avrebbero anche la prova che il pagamento avvenne per ottenere il contenuto della borsa di Calvi.

L'inchiesta nasce da un processo dello scorso anno su traffico di droga e falsificazione di valuta in cui sono imputati sia Carboni che Lena. L'imprenditore sarà interrogato lunedì dal giudice di Roma, ma alla sua deposizione sono interessati anche i magistrati milanesi che indagano sull'ancora misteriosa morte di Calvi.

Giovanni Bianconi A PAGINA 11

OGGI LA STAMPA

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ● OLTRE LO STUDIO ● PRIMA DELLA CARRIERA

Da oggi, ogni venerdì, con *La Stampa* uscirà «Leonardo», settimanale di «cultura giovane, oltre lo studio, prima della carriera». Iniziativa unica nel panorama dei giornali italiani, «Leonardo» si rivolge agli studenti, ai professori e alle famiglie offrendo informazioni sulla scuola, l'università, il primo lavoro. In questo numero: alcuni esperti e lo scrittore Sanguineti analizzano la crisi di prestigio dell'insegnante; un test per conoscere le proprie attitudini; i segreti per affrontare con successo il colloquio d'assunzione.

TROPPO CONSERVATORE

Pravda: licenziato il direttore Afanasiev

Viktor Afanasiev, da 13 anni direttore della «Pravda», è stato rimosso dall'incarico. Gli subentra Ivan Frolov, che fino a due anni fa aveva diretto «Kommunist», la rivista ideologica del pcus. Contrariamente al suo predecessore, insediato da Breznev e molto tiepido verso la perestrojka, ha fama di liberale. Il Politburo ha motivato il licenziamento con «motivi di salute», ma dietro s'intravede il progetto gorbacioviano di ridisegnare i vertici dei media. Nel mirino, i direttori dell'ala radicale e quelli troppo prudenti di fronte alle riforme.

Emanuele Novazio A PAGINA 5

Perché i cattivi comportamenti dei tifosi di calcio hanno contagiato tutta l'Europa

Mercoledì, scuola di violenza in tv

Mercoledì sera, prima di Paris St. Germain-Juventus, il torpedone dei calciatori bianconeri è stato colpito da lanci di sassi, ad opera di teppisti. Durante la partita la polizia francese ha manganellato i tifosi italiani, i quali reagivano a lanci di oggetti da parte dei parigini. Alla fine della partita ci sono stati altri scontri fra le tifoserie, enfatizzati dalla stampa locale assai più che l'assalto pre-match: cose, comunque, definite dai nostri colleghi francesi «à l'italienne».

Durante tutta la partita i francesi, anzi i parigini che in linea di massima snobbano il football e passano per grandi sportivi dal punto di vista comportamentale, hanno intonato cori osceni, in italiano, dunque cori «studiati», contro la Juventus. Per finire da Parigi, al Parc des Princes, che fra l'altro è uno stadio-salotto, quasi civettuolo, la curva calda del Paris Saint Germain viene ormai chiamata «kop», come la curva caldissima del Liverpool, dove stanno gli hooligans più violenti del mondo.

E' nata e cresce, insomma, una sorta di Internazionale della violenza, oltre che della maleducazione calcistica. E il vettore è la televisione. Ormai la tele-orgia di partite di Coppa coinvolge gran parte dell'Europa occidentale: tutti vedono tutto, imparano, assimilano, imitano. I petardi ed i fumogeni sono diventati di ogni tifoseria, come la carta igienica lanciata in campo. Il tifo, se si può usare questa parola, sta diventando uniforme, quasi monotono: nel becero, nel laido, nel violento. La televisione, con registi che talora sembrano privilegiare l'immagine violenta anche e soprattutto fuori dal terreno di gioco, è diventata una pericolosissima vetrina di comportamenti antisportivi: noi e gli inglesi siamo stati a lungo i migliori espositori, ma adesso un po' dappertutto fioriscono cosacce. Devono esserci contatti fra tifoserie, o almeno imitazioni accurate, fortemente volute. Gli striscioni anche blasfemi, i cori sconci del pubblico (i francesi ne stanno lanciando uno per accompagnare le rimesse da fondo campo dei difensori avversari, sentendolo abbiamo provato nostalgia del boato all'italiana o del «cabrón» alla spagnola, vecchi cari rumori romantici), i salterelli «di massa» che presto o tardi potrebbero far crollare uno stadio vetusto: la televisione propone tutto, impone tutto.

O quasi: la ola (onda, in spagnolo), il movimento pacifico di folla teleofferto nelle Olimpiadi di Los Angeles 1984 e poi nel Mundial calcistico di Messico 1986, non ha attaccato. Si devono «soltanto» alzare le braccia al cielo, immediatamente dopo che le ha alzate il vicino di gradinata. Le tifoserie non le accettano, è segno di comunanza di entusiasmo, di fratellanza nel divertimento: robaccia.

A questo punto la domanda è: la televisione, oltre che il male, può insegnare il bene? Ne dubitiamo: ormai difettano le occasioni, gli esempi, i reperti. Sono bastati pochi mesi di giro molto vizioso per creare danni probabilmente irreparabili: la televisione ha mostrato i brutti comportamenti e brutti tipi che, stimolati, ne hanno prodotti altri, nuovi, puntualmente ripresi e pubblicizzati. Rarissimamente c'è stato il coraggio di mostrare il cartello osceno, la mischia indegna, con almeno un commento negativo. O il coraggio, che non è antigiornalismo, di non mostrare niente, rinunciando all'effettaccio. La mala marcia ha colpito ancora.

Gian Paolo Ormezzano

Alle 24, sesto grado

Terremoto nei Colli di Roma

ROMA. Una scossa di terremoto del sesto grado Mercalli è stata registrata ieri poco dopo mezzanotte e mezzo nei Castelli romani, in particolare nei Colli Albani, destando panico fra le popolazioni di vari paesi, fra cui Albano, Castelgandolfo, Marino e Ariccia.

L'intensità del sisma è stata tale che la scossa è stata avvertita distintamente anche a Roma, soprattutto nei quartieri della fascia Sud-Ovest (San Giovanni, Tuscolano, Casilino e Nomentano). Nelle case i lampadari hanno oscillato e molti romani hanno tempestato di telefonate vigili del fuoco e protezione civile per avere notizie. E' stata allertata la sala operativa della Protezione Civile, che nella notte segnalava danni ad alcune abitazioni. In questi paesi nei giorni scorsi si erano registrati movimenti tellurici del quarto e quinto grado Mercalli. (Agi)

SU USTICA

L'ombra dei servizi segreti

I servizi segreti militari avrebbero esaminato i tracciati radar di Licola e Marsala molto tempo prima della magistratura. E, per primi, si sarebbero chiesti di chi fosse la traccia registrata a poche miglia dal Dc9 Itavia abbattuto nei cieli di Ustica la sera del 27 giugno 1980. Nella prima audizione pubblica della commissione Stragi, è stato il generale Zeno Tascio, ex capo del Sios Aeronautica, a proiettare l'ombra dei servizi segreti sull'inchiesta per il disastro aereo di Ustica. Tascio ha scaricato su altri le responsabilità dei «buchi» nell'inchiesta e si è più volte contraddetto durante l'interrogatorio. Ieri il generale Pisano, già ascoltato dalla commissione, ha inviato a San Macuto una cartella di documenti definiti «segretissimi». Nei prossimi giorni, la commissione Stragi ascolterà anche il ministro della Difesa Martinazzoli.

Ruggero Conteduca A PAGINA 12

LETTERATURA

Il Nobel allo spagnolo José Cela

Per la letteratura, Nobel a sorpresa. E' stato assegnato allo scrittore spagnolo Camilo José Cela, 73 anni, popolarissimo nel suo Paese dove ha una notorietà paragonabile a quella del nostro Moravia. Autore molto prolifico (ha scritto una settantina di libri, tra poesie, romanzi e saggistica), è considerato il personaggio più eminente in campo culturale nel travagliato periodo di passaggio dal franchismo alla democrazia. I suoi primi lavori risalgono al tempo della guerra civile, cui partecipò, e durante la quale venne ferito. I romanzi più noti sono *La famiglia di Pascal Duarte*, scritto nel 1942 e pubblicato in Italia per Einaudi nel '60, *Alveare*, nel 1951, e *Mazurca para dos muertos*, pubblicato in italiano da Frassinelli con il titolo *Tempo di Mazurca*, nel 1985.

Gian Antonio Orighi e Angela Bianchini
A PAGINA 1 E 3 DEL FASCICOLO CULTURA

DALLA PRIMA PAGINA

DDR, GORBACIOV CHIAMA BRANDT

sti che la scelta di Krenz era positiva e rappresentava un'ipotesi seria di rinnovamento.

A pensarci bene, non ci sarebbe tanto da stupire che Gorbaciov, prima di ragliare la tesa agli ultimi tori ulbrichtiani, abbia voluto sentire il parere tecnico oltreché politico dei leader socialdemocratici tedeschi. Le crisi sono due: l'una coinvolge la linea generale dell'Urss nei Paesi in fermento dell'Est europeo, l'altra minaccia di vanificare la politica dei piccoli passi perseguita dalla socialdemocrazia di Bonn nei confronti dell'Est germanico. Se due sono le crisi, può darsi benissimo che sia stata una sola la terapia scelta per decongestionare la situazione nel suo punto più caldo e più ostico: il cambio della guardia ai vertici comunisti di Berlino Est.

Ma se così è, la novità non sta tanto nel cambio della guardia tedesco-orientale. La novità vera sta nel fatto che la socialdemocrazia di Bonn sia stata coinvolta, per la prima volta, da Gorbaciov, in una sorta di cogestione della crisi tedesca che sarà lunga e che nessuno sa dove e come andrà a finire. Lo diceva già Heine: «Quando la notte penso alla Germania, non riesco più a prendere sonno».

Enzo Bettiza

DAL **MONDO**

Non si ha notizia di vittime italiane

ROMA. A quanto si apprende alla Farnesina, chiunque voglia mettersi in contatto con parenti o amici a San Francisco può farlo da oggi direttamente anche attraverso il numero 170 dell'Italcable, in quanto le linee telefoniche locali hanno ripreso a funzionare. Al momento non si ha notizia di italiani tra le vittime del terremoto, ma si attende ancora un bilancio definitivo e ufficiale. [Ansa]

A Boston il terremoto finisce a pagina 8

BOSTON. Mentre quasi tutti i quotidiani americani pubblicano le notizie da San Francisco in prima pagina con titoli a nove colonne, l'austero «Christian Science Monitor» di Boston liquida l'avvenimento con un solo articolo a pagina otto, riservando la prima a servizi sulle prossime elezioni in India e sul bilancio federale in discussione al Congresso. [Ansa]

Los Angeles, sospeso «il terremoto» teatrale

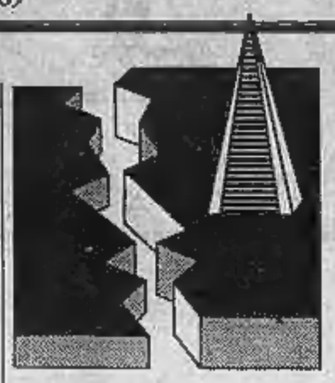
LOS ANGELES. L'«Universal Studios Tours», che produce in un sobborgo di Los Angeles lo spettacolo teatrale «Il terremoto», ha sospeso per 48 ore le rappresentazioni per rispetto e simpatia con la popolazione di San Francisco. Lo spettacolo simula un terremoto apocalittico proprio nella zona della baia di San Francisco: il terremoto immaginato è il «big one», il cataclisma atteso per i prossimi trent'anni. [Agi]

«Nessun pericolo per il Messico»

CITTA' DEL MESSICO. Non esiste alcun relazione diretta tra la Faglia di San Andres, all'origine del terremoto che ha colpito San Francisco, e quella di Cocos, responsabile del devastante sisma che, nel settembre del 1985, colpì il Messico provocando oltre 20 mila morti. L'amministrazione comunale ha emesso l'altra sera un comunicato in tal senso, citando pareri di esperti di numerose università. Dal sisma del 1985 a oggi le scosse sono state oltre mille e la più forte, il 25 aprile scorso, provocò tra vittime, crolli e panico. [Ansa]

In arrivo da Tokyo meno di 50 milioni

TOKYO. La Croce rossa giapponese ha inviato ieri a quella statunitese cinque milioni di yen, meno di 50 milioni di lire, in segno di «solidarietà» con le vittime del terremoto di San Francisco. [Ansa]



A colloquio con due studiosi di geofisica: «Abbiamo regioni a rischio»

In Italia sarebbe un disastro

Che cosa insegna San Francisco

«Che cosa succederebbe in Italia con un terremoto come quello di San Francisco? La risposta l'abbiamo già avuta nel 1980. Il terremoto dell'Irpinia fu esattamente della stessa intensità di quello californiano: 6,9 della scala Richter. I morti furono tremila, e in un'area che non comprende metropoli come San Francisco».

Stiamo parlando con Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica, responsabile per il rischio sismico in seno alla Commissione grandi rischi e professore all'Università di Bologna. Si deve al suo lavoro, tra l'altro, la ricostruzione della rete sismometrica del nostro Paese, che ora ha raggiunto un buon livello di efficienza dopo decenni di abbandono.

Professor Boschi, tenendo conto non soltanto della probabilità di terremoti catastrofici ma anche delle varie situazioni ambientali (edilizia, impianti industriali, strutture ospedaliere) quali sono le aree più a rischio in Italia?

Il Catanese è senz'altro la regione dove un terremoto paragonabile a quello californiano avrebbe le conseguenze più disastrose. E' una regione densamente popolata. Le case costruite con criteri antisismici sono pochissime. Le strade sono strette, per cui basterebbe un crollo per impedire i soccorsi in un intero quartiere. Intorno a Catania sono disseminate molte industrie chimiche sorte senza criteri di sicurezza in caso di terremoto: in pratica sono bombe innescate, un terremoto potrebbe trasformarsi in una tragedia ecologica. Infine, se l'epicentro fosse in mare, si avrebbe probabilmente un maremoto dalle conseguenze terrificanti.

Le città romane sono sicure

Che cosa accadrebbe in una città come Roma?

Il punto non è questo: Roma statisticamente è in una zona a basso rischio sismico. E così tutte le maggiori città italiane: Milano, Torino, Firenze, Bologna. In generale si può dire che tutte le città di origine romana non corrono grandi pericoli: probabilmente i latini le hanno edificate tenendo conto di tradizioni orali sulla sismicità locale. La stessa Forlì, che è molto vicina a un punto di intensa attività sismica, è fuori dalla regione più esposta. Le zone veramente a rischio sono ben note: il Friuli, la Garfagnana, l'Irpinia, la Calabria...

A San Francisco quasi tutte le vittime si devono al crollo del Bay Bridge, il ponte che porta a Oakland. Da noi i viadotti dell'autostrada del Sole resisterebbero a una scossa del settimo grado della Scala Richter?

In teoria sì. I viadotti sono stati costruiti tenendo conto della sismicità locale. In pratica però è difficile dire come andrebbero le cose perché molti viadotti sono continuamente oggetto di «lavori in corso» a causa del terreno franoso su cui sorgono. La sicurezza di questi viadotti quindi non è un dato costante e certo. Problemi seri nascerebbero anche se si arrivasse, come si dovrebbe arrivare, a una linea ferroviaria ad alta velocità che attraversi zone sismiche come l'Abruzzo e la Calabria.

Lasciamo Enzo Boschi e parliamo con Michele Dragoni, professore di geofisica e sismologia all'Università di Bologna.

Settanta stazioni a tempo pieno

Professor Dragoni, la California è un laboratorio a cielo aperto: una fittissima rete laser a cavallo della Faglia di San Andreas, osservazioni via satellite, strumenti di avanguardia, potenti computer per elaborare rapidamente ogni dato. Qual è il suo giudizio sulla situazione italiana dal punto di vista del controllo sismico?

La rete sismometrica nazionale oggi è buona. Ci sono circa settanta stazioni che in tempo reale trasmettono le loro misure a un centro che si trova a Roma, attivo 24 ore su 24. In meno di 15 minuti si è in grado di individuare l'epicentro di un terremoto, e quindi di mettere in azione il ministero degli Interni e la Protezione civile. Naturalmente però la rete può essere migliorata: sia rendendone più strette le maglie sia, soprattutto, infittendo le stazioni sismometriche nei Paesi confinanti, come Jugoslavia e Grecia. Accordi in questo senso sono già in corso.

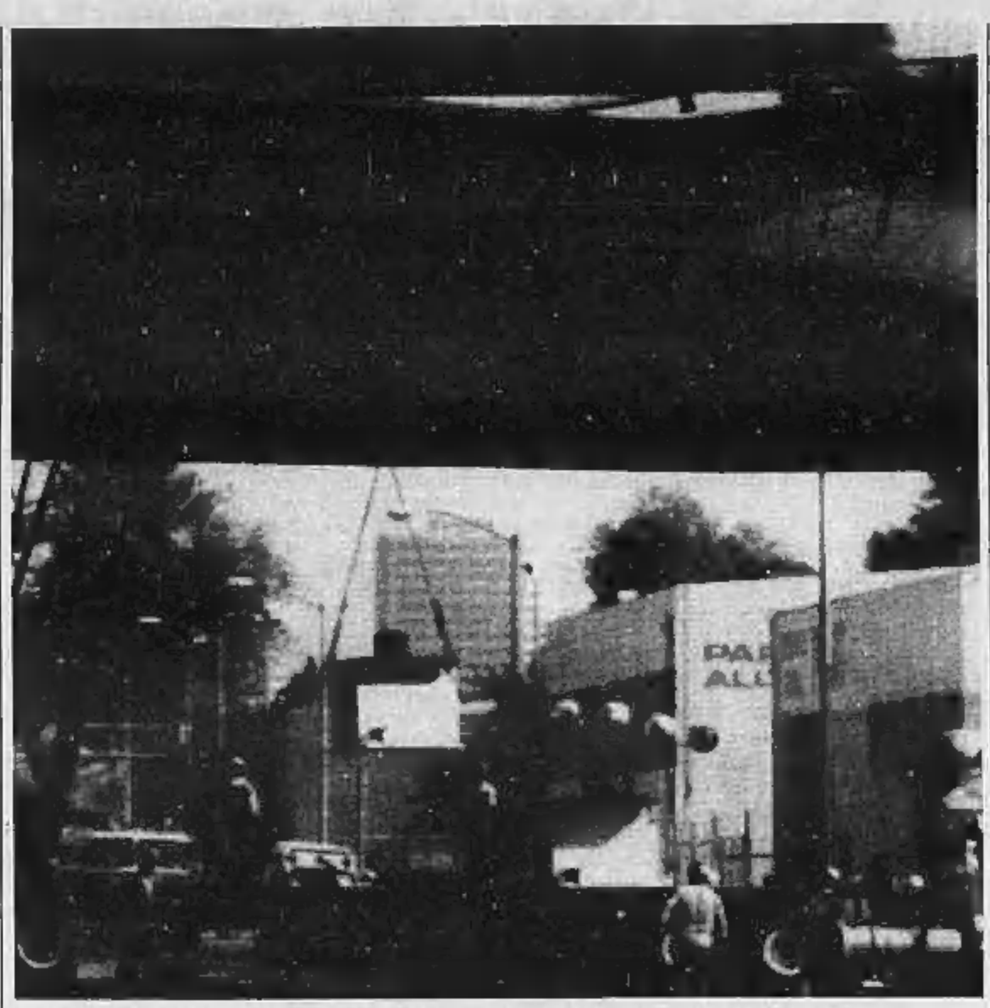
Dal punto di vista edilizio come stanno le cose nel nostro Paese?

L'Italia è un Paese a rischio perché ha un immenso patrimonio di palazzi artistici e di centri storici costruiti, ovviamente, quando non esistevano criteri antisismici. Per tutto ciò ben poco si può fare. Quanto alle nuove costruzioni, ogni Comune sa in quale categoria di rischio sismico si trova, e dovrebbe quindi controllare che ogni nuovo edificio venga eretto nel rispetto delle specifiche norme locali. Credo però che queste norme non sempre vengano rispettate, e comunque non ovunque.

A San Francisco sono saltati i telefoni e le condutture del gas. Era veramente inevitabile?

Forti dislocazioni del terreno inevitabilmente danneggiano le tubature del gas e le linee telefoniche. E' importante però che rimangano intatte le comunicazioni di emergenza, generalmente affidate a ponti radio, come in effetti è accaduto a S. Francisco.

Piero Bianucci



Un tratto della corsia superiore dell'Highway 880 che ha ceduto schiacciando decine di auto a Oakland

Irpinia

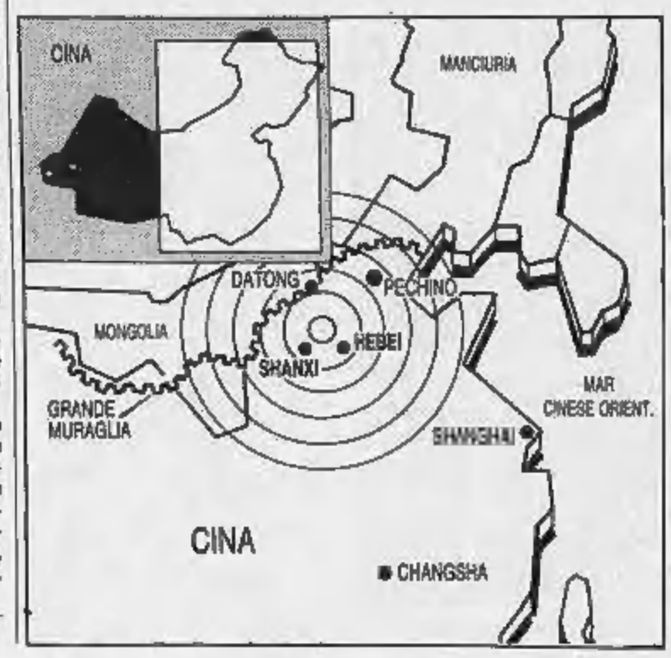
Richiesti nuovi fondi

ROMA. Ieri mattina, una delegazione dei parlamentari democristiani, guidata dal presidente dei senatori Nicola Mancino, ha incontrato a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio nuovi stanziamenti in modo da poter riprendere i lavori di ricostruzione delle zone terremotate dell'Irpinia.

Al termine dell'incontro, Mancino ha precisato ai giornalisti che, «poiché mancano i fondi, abbiamo chiesto che nella legge finanziaria siano individuate le risorse corrispondenti ai bisogni della ricostruzione. Abbiamo parlato sia di una rimodulazione delle cifre di competenza sia di un'assegnazione in termini di cassa, in modo da ottenere quella liquidità necessaria a consentire la ripresa della ricostruzione, perché oggi in quelle aree è tutto fermo». Mancino ha riferito che, insieme con Andreotti la delegazione è stata ricevuta dal ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, e dal ragioniere generale dello Stato. «Ci è stato assicurato — ha concluso il presidente dei senatori democristiani — che questi problemi saranno considerati attentamente. Non si può certamente lasciare a metà strada la ricostruzione». [Agi]

Decine di vittime

Scosse in Cina, distrutte 8 mila case



PECHINO. E' di 29 morti e 34 feriti il bilancio ufficiale (ma provvisorio) delle vittime del forte terremoto che ha colpito l'altra notte la regione cinese settentrionale dello Shanxi, nei pressi della Grande Muraglia. Secondo alcune fonti i morti sarebbero molti di più, ma le autorità locali, interpellate telefonicamente da Pechino, si sono rifiutate di fornire ulteriori informazioni. Mentre la radio ha brevemente accennato al sisma, la televisione di Stato ha totalmente ignorato l'avvenimento nel principale notiziario della giornata. L'Ufficio sismologico cinese ha escluso ogni correlazione tra il terremoto nello Shanxi e quello di San Francisco.

Il sisma, che è consistito in tre scosse telluriche di magnitudo tra i 5,5 e i 6 gradi della scala Richter, ha fatto crollare almeno 8 mila abitazioni, secondo quanto riferisce l'agenzia «Nuova Cina». L'area interessata si trova tra il distretto di Datong, nello Shanxi, e il distretto di Yangyuan nello Hebei, circa 150 chilometri a Ovest di Pechino. Un portavoce dell'Ufficio sismologico ha detto ieri che il terremoto è stato avvertito in un raggio fra i 400 e i 500 chilometri; qualche scossa si è sentita anche nella capitale, dove tuttavia non ha causato alcun danno.

Secondo l'Ufficio centrale sismologico, l'attività sismica in Cina è in aumento e raggiungerà l'apice nel 1990, con una serie di terremoti di intensità medio-forte soprattutto nelle regioni nord-occidentali del paese. Il portavoce ha definito «priva di fondamento» la notizia riferita ieri dal «Quotidiano del popolo» riguardo a un altro sisma di 5 gradi della scala Richter, che, secondo il giornale, aveva colpito l'altro giorno la zona di confine tra le regioni nord-occidentali del Xinjiang e del Gansu: si tratterebbe soltanto di un «riflesso» del terremoto dello Shanxi. [Ansa-Agi]

Perché è crollato il ponte

«Non c'erano le mensole antisismiche»

«E' molto probabile che il Bay Bridge abbia ceduto a livello dei giunti di dilatazione, inseriti sui piloni per assorbire i movimenti termici, quando l'impalcato, sotto le forti sollecitazioni orizzontali del terremoto dell'altro ieri, è scivolato fuori delle mensole su cui poggiava».

Pur con tutte le cautele della «non diretta conoscenza dei fatti», il prof. Vincenzo Petrini, docente di scienza delle costruzioni al Politecnico di Milano e direttore del Progetto finalizzato alla difesa dai terremoti del Cnr, spiega in questo modo i cedimenti in alcuni settori del ponte fra San Francisco e Oakland: «E' un manufatto che risale al '36 — aggiunge — e questo tipo di problemi è stato affrontato concretamente solo alla fine degli Anni 40: non dimentichiamo che quest'ultimo sisma può aver generato spostamenti orizzontali anche di 10-20 centimetri: con molte probabilità le mensole del Bay Bridge non erano del tipo antisismico usato oggi, che impedisce lo sfilamento delle travi».

Ma qual è la filosofia delle costruzioni antisismiche? «Progettare tenendo conto delle accelerazioni orizzontali e non solo di quelle verticali — risponde il prof. Petrini — in modo che le eventuali lesioni, su una costruzione intelaiata, non comportino il crollo. Se la struttura è flessibile occorrono resistenze minori per sopportare le scosse, se è rigida, come quella delle centrali nucleari, è necessario che la costruzione sia monolitica e possa "galleggiare" sul terreno in movimento senza spezzarsi».

Pareri non diversi dal prof. Alessandro De Stefano, docente di sismica al Dipartimento di ingegneria strutturale del Politecnico di Torino: «Se l'ingegneria sismica, già conosciuta perfino al tempo dei Borboni, parte concretamente nel primo decennio del secolo dopo i terremoti di San Francisco e Messina, è solo dopo l'ultima guerra che si è giunti ad applicazioni sistematiche degli studi. E, in Italia, una vera mentalità antisismica è nata solo dopo il terremoto del Friuli».

Partendo dalla considerazione che una costruzione antisismica può costare dal 10 al 60 per cento in più rispetto ad una ordinaria, il primo problema, secondo il prof. De Stefano, è di impiegare le non illimitate risorse disponibili per ottenere la massima protezione, senza sottrarle ad altre esigenze». Insomma «operare con progetti finalizzati» e non limitarsi ad interventi episodici.

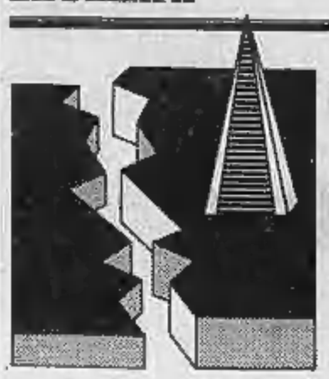
Per le nuove costruzioni c'è una regola generale, solo in apparenza banale: «Occorre progettare bene, rispettando le norme tecniche, usare materiali buoni e curare attentamente i particolari costruttivi: l'esperienza ci dice che fabbricati ben eseguiti hanno superato senza danni strutturali anche terremoti di notevole intensità». In generale è necessario abbassare il centro di gravità, evitare coperture pesanti ed elementi a sbalzo, usare tiranti e rinforzi.

Per i materiali, a parte il cemento armato, che abbisogna in ogni caso di una progettazione accurata, sono le strutture più leggere, come l'acciaio ed il legno, a patto che si impieghino giunti ben eseguiti, a sopportare senza grossi problemi le scosse: «Ma anche le murature possono resistere, purché si correggano certi difetti della tradizione, come ad esempio i muri non legati ai solai ed i tetti spingenti: il problema, in altri termini, è di cucirle bene senza appesantirle troppo».

«L'operazione più difficile — conclude il professor De Stefano — è quella sull'esistente, soprattutto sul degradato patrimonio dei centri storici, dove interventi nefasti, come il proliferare delle vetrine ai piani terreni, ha reso più vulnerabili gli edifici».

Gianni Bisio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Estero, GianPaolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Renotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Paradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1226
Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di giovedì 19 ottobre 1989 è stata di 533.479 copie



San Francisco vuole cancellare in fretta i segni del martedì di terrore

Tra le macerie tornano i jogger

Ma si scava ancora per cercare superstiti

SAN FRANCISCO
DAL NOSTRO INVIATO

I soccorritori continuano a estrarre i corpi da quella tomba di asfalto e cemento che è diventata l'interstatale 880, l'autostrada che ha ceduto durante il terremoto di martedì sera. Ma nelle altre zone della città la vita torna rapidamente alla normalità: nonostante la forza del tremore gli edifici hanno subito pochi danni e la popolazione, preparata da tempo a disastri di questo tipo, ha reagito con relativa calma.

L'incertezza sul numero delle vittime — finora il conteggio è arrivato a 276 — è dovuta alla difficoltà delle operazioni di soccorso sulla 880. Martedì sera l'autostrada si è dapprima accartocciata per un tratto di due chilometri, poi la parte superiore è cascata su quella inferiore, schiacciando circa 250 automobili. I lavori di salvataggio sono resi ancora più ardui dal fatto che tutta la struttura inferiore dell'autostrada è pericolante e il terreno è ancora molto instabile: ieri notte ci sono state altre scosse di 5, 4,6 e 4,3 gradi Richter.

Ci vorranno almeno altri quattro giorni — dicono i vigili del fuoco — per liberare tutti i rottami delle auto dalle macerie ed avere un'idea esatta di quante persone siano rimaste intrappolate. Molti familiari continuano a nutrire speranze, ma i soccorritori assicurano che le probabilità di trovare dei sopravvissuti sono praticamente inesistenti.

Ieri, per qualche ora, i vigili del fuoco hanno lavorato con alacrità nell'illusione di poter salvare una vita. Ma quello che sembrava la voce di una vittima si è rivelata essere il rumore fioco di una radiolina che si è poi spenta quando si sono esaurite le batterie.

I danni sono soprattutto concentrati in quel tratto di autostrada che non ha retto l'impatto del terremoto e che il presidente Bush visiterà oggi. Ma altrove, l'atmosfera è quella di una dinamica città che ha fretta di riprendere a funzionare. «Ottobre è il nostro mese più indaffarato», si lamenta un tassinaro. «Ci sono molti congressi, arrivano turisti. Un terremoto proprio adesso rischia di farli andare via».

Se i turisti sono ansiosi, la gente di San Francisco invece appare tutt'altro che scossa. Ieri alla Marina — una delle poche zone che ha subito danni rilevanti — i joggers hanno ripreso a trottare tra le macerie. Nelle vie del centro erano già in vendita magliette che dicevano: «I survived the '89 earthquake» (Sono un sopravvissuto del terremoto dell'89).

Manca ancora l'elettricità in molti uffici del centro e la rete dei trasporti è parzialmente interrotta, ma quasi tutti sono già tornati al lavoro. Ieri mattina le autostrade aperte erano intasate per chilometri dai pendolari. Tutti i traghetti della baia sono stati messi in funzione per assicurare il passaggio dei lavoratori da una parte all'altra della baia di San Francisco. Da Los Angeles ne sono arrivati altri quattro per alleviare il traffico stradale, adesso che la 880 — una delle principali arterie — dovrà rimanere chiusa per mesi. Al Pacific Stock Exchange, la Borsa di San Francisco, lo scambio dei titoli è parzialmente ripreso, con molti impiegati che ancora ieri mattina si facevano luce con torce o addirittura con candele.

Adesso che lo choc iniziale è stato assorbito, il pensiero che domina le conversazioni è: «Quando potranno riprendere le World Series?», le finali del campionato di baseball che per la prima volta vedono impegnate due squadre dell'area di San Francisco, i Giants e gli Oakland A's. Il derby della Baia — così viene chiamata questa sfida — è stato bruscamente interrotto martedì sera quando le due squadre si accingevano a scendere in campo. Gli ingegneri del Comune di San Francisco hanno già ispezionato lo stadio: pare che abbia retto bene alla scossa e che le Series potranno riprendere già a partire da martedì.

I californiani vivono ogni giorno con lo spettro di un cataclisma simile a quello che distrusse San Francisco nel 1906 — allora la scossa fu di 7,9 gradi di Richter. Dal 1971, data dell'ultimo grosso terremoto, tutti gli edifici sono costruiti in base a rigorosi criteri anti-sismici. Nelle scuole gli studenti imparano come devono comportarsi in un terremoto. E la popolazione partecipa regolarmente ad esercitazioni preventive.

L'ultima importante esercitazione, eseguita due mesi fa, prevedeva uno scenario praticamente identico a quello che si è manifestato martedì sera — inclusa una grande manifestazione sportiva allo stadio.

Sono gli stessi abitanti a minimizzare l'importanza del sisma di martedì, dicendo di essere preparati a sopportare ben altro. Del resto, le misure antisismiche in vigore in California sono state fissate per sopportare un terremoto da 8,3 gradi Richter. «Questo era forte, ma non era quello veramente forte che ancora deve arrivare», dice il sismologo Robert Wallace.

Nonostante la nonchalance dimostrata dai californiani, la scossa di martedì è stata tra le più violente di questi ultimi anni. Ma qui a San Francisco, nonostante l'area sia densamente popolata, le vittime sono state poche centinaia. E se l'interstatale 880 non avesse ceduto, i morti avrebbero superato di poco la decina.

Rimane da capire — il governatore della California Deukmeijan ha già predisposto un'indagine — perché l'autostrada a due piani sia stata l'unica costruzione a non reggere l'impatto.

Andrea di Robilant

La cupola del Palazzo delle Belle Arti di San Francisco si staglia contro le rovine fumanti del quartiere della Marina: il sismo ha provocato perdite dalle tubature del gas, e il fuoco ha fatto più danni delle scosse. A sinistra, una donna viene estratta, incolume, dalle macerie

Prime polemiche

Il sindaco accusa Bush «Il governo non ci aiuta»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulle rovine del terremoto di martedì, una feroce polemica è scoppiata tra il sindaco di San Francisco Art Agnos e la Casa Bianca, alla vigilia della visita di oggi di Bush alle zone terremotate. Agnos ha accusato il governo di lesinare gli aiuti alla città e di non voler finanziare l'ammodernamento della rete stradale californiana, e ha definito «pubblicità televisiva» il breve viaggio del vicepresidente Quayle tra le rovine l'altro ieri. «La Casa Bianca ha stanziato meno di 300 milioni di dollari, mentre la sola San Francisco ha bisogno di oltre 2 miliardi», ha protestato Agnos (si tratta rispettivamente di 400 e di 3700 miliardi di lire). «E Quayle, invece di venire a parlare col sindaco, si è fatto portare in elicottero in due o tre posti per farsi filmare dalle tv».

Dietro l'improvvisa polemica, che turba l'avvio della ricostruzione della città, c'è l'orgoglio di Art Agnos, un democratico, per aver evitato una seconda Armenia, e la sua preoccupazione che San Francisco giunga impreparata all'appuntamento col «big one», il superterremoto che secondo i geologi colpirà la California nei prossimi trent'anni. «Il ventre molle delle nostre città sono le autostrade sopraelevate e i ponti — ha spiegato il sindaco —. «La sopraelevata 880 di Oakland, che ha ucciso 250 persone, è stata costruita a cavallo del '50, con tecnologie non ancora antisismiche. Il bilancio del terremoto non sarebbe stato così tragico se fosse stata ammodernata».

La Casa Bianca ha reagito con irritazione alle accuse di Agnos. «Durante la sua visita a San Francisco, il vice presidente gli offrì due volte di mandarlo a prendere in elicottero, ma lui ha rifiutato», ha ribattuto secco il portavoce Fitzwater. «Il capo di gabinetto Sununu gli ha telefonato, ma Agnos non si è mai lasciato trovare. Ci spiace che abbia deciso di non collaborare con noi». Molti mass media hanno però dato ragione al sindaco. Con l'eccezione della 880, l'area di San Francisco ha resistito al terremoto grazie ai severi regolamenti antisismici del Comune: non a caso a San Francisco sono crollati solo edifici degli Anni Trenta o Quaranta. Inoltre il Comune prepara l'intera popolazione alle scosse telluriche fin dall'infanzia con frequenti esercitazioni, e i servizi sono strutturati in modo da far fronte alle emergenze. Ma il Comune non è in grado di ristrutturare la rete autostradale — e soprattutto i ponti — che è in parte obsoleta come nel resto degli Usa.

Il terremoto di martedì ha messo in rilievo il divario tra le strutture private e le pubbliche. Le prime, come i grattacieli, che fanno più paura all'uomo della strada, si sono mostrate sicure; le seconde, come i ponti e le sopraelevate, sono invece risultate carenti. Era già accaduto in passato: nel terremoto di Los Angeles del '71 furono le sopraelevate a fare più morti. Il governatore Deukmejian ha ordinato un'inchiesta sulla 880, chiamata a Oakland «the dancing road», la strada che balla perché irregolare. L'inchiesta è diretta ad accertare se esistano gravi reponsabilità politiche a carico di qualche autorità: la 880 fu infatti rafforzata dopo il terremoto di Los Angeles, ma rimase misteriosamente esclusa da un programma quadriennale di ammodernamento delle sopraelevate e dei ponti in corso dall'88.

Bush ha chiesto ieri un rapporto a Quayle, promettendo «il coordinamento dell'intera opera di ricostruzione» con i Comuni e con la California. Il presidente è di nuovo sotto accusa, come lo fu per il disastro ecologico della Exxon Valdez e per l'uragano Hugo. Ha fatto appello al volontarismo degli americani per la raccolta di fondi per San Francisco, la manodopera gratuita a via di seguito. Ma la Fema, l'ente federale per le catastrofi, la stessa che dovrebbe organizzare i soccorsi in caso di guerra nucleare in tutti gli Usa, sembra semiparalizzata.

Ennio Caretto

San Francisco si sveglia da un brutto sogno

Di nuovo la luce, funzionano i tram, aperti i negozi di generi alimentari

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

L'inconfondibile squillo della campanella del «kable car», il caratteristico tranvai sanfranciscano trainato da un cavo che scorre sotto terra in mezzo ai binari, è stato il primo segnale che la vita a San Francisco sta tornando rapidamente alla normalità. Una volta ristabiliti i collegamenti telefonici, nel giro di poche ore, dopo il terremoto, un quartiere dopo l'altro, fra ieri e oggi, sta riottenendo il beneficio dell'energia elettrica, mentre vengono rimossi i filobus che erano rimasti bloccati in mezzo alla strada per il black out. Autobus e filobus, così pure la metropolitana che attraversa la baia, hanno ripreso a funzionare regolarmente.

Per tutta la giornata di ieri scuole, uffici e negozi sono rimasti chiusi, ma un numero sufficiente di «grocery stores», dotati di generatori elettrici, sono rimasti aperti giorno e notte per la vendita di alimentari. Così hanno fatto anche alcune catene di fast food. Le stazioni radio hanno dato regolarmente le indicazioni dei vari punti di vendita aperti al pubblico. Per questo non ci sono stati né resse né accaparramenti drammatici.

Purtroppo un intero distretto della città, quello della Marina, il più colpito dal sisma con crolli ed incendi e con ampie fessure nelle strade, ha dovuto essere isolato dalla polizia e dai vigili del fuoco. Gli abitanti che erano stati fatti evacuare tempestivamente sono stati richiamati uno per uno perché potessero prendersi le cose più care con l'aiuto dei vigili del fuoco prima delle demolizioni. Qui sono molte centinaia le case pericolanti sconnesse alle fondamenta che dovranno essere rase al suolo.

Forse l'intero quartiere — ha detto il sindaco Art Agnos — dovrà essere demolito e ricostruito con criteri diversi. Si tratta di casette, una attaccata all'altra, a due o tre piani, mono o bifamiliari; vi sono anche numerosi palazzi più alti suddivisi in appartamenti. Erano le abitazioni di fronte alla baia, a ridosso del Golden Gate Bridge, preferite dai vecchi emigranti italiani che le acquistarono una volta messisi a posto col lavoro. Da qualche anno però i nostri oriundi hanno lasciato in larga parte quel quartiere per trasferirsi nei sobborghi residenziali fuori San Francisco, in mezzo al verde.

Praticamente San Francisco, al di là delle distruzioni della Marina e del crollo di un edificio nella Sesta Strada vicino a Market Street, non ha avuto altre distruzioni. Le persone che vi hanno perso la vita sono nove. La vera tragedia provocata dal terremoto è invece quella di Oakland, dove il piano superiore dell'autostrada 880 è crollato schiacciando centinaia di auto che percorrevano il piano sottostante.

E' una carneficina lunga circa due chilometri. I lavori per il recupero di queste macchine con i cadaveri che contengono prosegue meticolosamente ma richiedono molto tempo. Il numero delle vittime appare molto più alto di quello che era stato indicato fino ad oggi. Fra i morti una donna di nome italiano, Kathy Scarpa.

Per scoprire le ragioni e le eventuali responsabilità di questo crollo come per quello che è avvenuto a Oakland le autorità californiane hanno disposto un'inchiesta. Negli Anni Settanta in seguito ad un altro terremoto nella zona di Los Angeles, che aveva provocato simili guai in due autostrade, era stato eseguito un accurato controllo ed erano state rivolte raccomandazioni perché le colonne di sostegno del viadotto di Oakland fossero opportunamente rinforzate. Per quanto riguarda invece il Bay Bridge i test compiuti allora avevano indicato la capacità delle strutture di resistere a movimenti sismici di ben maggiore ampiezza. La porzione del piano stradale staccatasi corrisponde ai punti di collegamento fra due di quei segmenti del piano stradale che nei ponti di quelle dimensioni debbono essere lasciati separati per controbilanciare le escursioni termiche e per un opportuno assorbimento elastico delle vibrazioni del traffico. Gran parte degli uffici e le scuole di San Francisco resteranno chiusi fino a lunedì mattina, ma intanto già oggi riprende il servizio postale.

Da quanto abbiamo vissuto e visto in queste 48 ore dopo il terremoto dobbiamo dire che i piani di emergenza predisposti dalle autorità comunali e statali non solo sono stati tempestivi, ma estremamente efficienti. Per questo non vi sono state scene di panico. Non vi sono state manifestazioni isteriche di massa né tantomeno confusione negli uffici di coordinamento dei servizi d'emergenza. I mezzi di soccorso sono arrivati a destinazione senza problemi e le circa duemila persone rimaste senza tetto hanno avuto immediatamente le indicazioni dei luoghi di raccolta dove trovare rifugio e pasti caldi. Lo ha riconosciuto con soddisfazione ieri, in una conferenza stampa, il coordinatore dei piani di emergenza di San Francisco, Carl Koon, anche se ha tenuto a precisare che questo sisma non è stato «the big one», previsto in 8,3 gradi della scala Richter. «Un terremoto che si stava aspettando e per il quale ci eravamo preparati — ha detto Koon —. Questo più terribile sisma forse verrà in seguito e quanto abbiamo fatto fra ieri e oggi ci sarà servito da prova generale».

A San Francisco non vi sono stati litigi né resse negli uffici delle aziende del gas, del telefono e dell'energia elettrica; non si sono registrate nemmeno aspre polemiche fra gli abitanti dei quartieri rimasti senza gas e senza elettricità, mentre magari i palazzi della strada di fronte avevano ripristinato questi servizi da molte ore. Le azioni di solidarietà fra gli abitanti più fortunati e quelli meno fortunati di San Francisco sono state continue, generose e proseguono tutt'oggi.

Sulla natura e le caratteristiche geologiche della faglia sismica che ha provocato il terremoto e che potrà generarne altri più o meno disastrosi c'è un'ampia discussione fra i sismologi. C'è chi sostiene che quanto è successo martedì pomeriggio è solo un prodromo di un ben più ampio e distruttivo movimento tellurico prevedibile da qui all'anno 2003. C'è chi sostiene che il sisma che abbiamo vissuto è un risultato di tardivo assestamento di quello del 1906. Nei giorni scorsi e anche ieri sera si sono registrate altre piccole scosse sismiche ma di intensità estremamente debole.

Giancarlo Masini

La promessa di liberalizzare i viaggi all'estero non convince i tedeschi dell'Est

Amaro debutto del nuovo Honecker

Contestato da operai, dissidenti e Chiese

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

La prima giornata di Egon Krenz come segretario generale del partito comunista della Ddr non è stata proprio incoraggiante. Recatosi di buon mattino nella fabbrica di macchinari «Sette ottobre», il nuovo capo del partito è stato subissato dalle lamentele degli operai, rimasti in pochi perché molti colleghi sono fuggiti nella Germania federale. Nel pomeriggio poi, quando ha ricevuto nel castello di caccia di Hubertusstock, sul lago di Wernoellin, il presidente dei vescovi della Turingia, Werner Leich, e il capo del Concistoro delle Chiese del Brandeburgo, Manfred Stolpe, gli è stato consegnato un documento di severe critiche redatte in settembre dalla lega delle Chiese evangeliche.

Sicuro di sé, sorridente, il segretario generale ha incoraggiato gli operai a parlare apertamente. E — come riferisce sorprendentemente l'agenzia ufficiale Adn — ha trovato gli operai «molto adirati». La televisione, che finora aveva sempre censurato qualsiasi critica, ha addirittura trasmesso una parte del colloquio di Krenz con i lavoratori. «Perché sono fuggiti i tuoi colleghi?» ha domandato Krenz a un giovane metalmeccanico, Ronald Berus. E questi, senza esitare, ha risposto: «A causa del divieto di viaggiare, forse. Ma a farli fuggire è stata tutta una somma di problemi. L'errore del partito è stato di non discutere, la gente non vedeva più una via di uscita». «Ma negli ultimi giorni avete cominciato a parlare» ha replicato il segretario generale. «Troppo tardi — ha risposto il giovanotto — e poi non basta parlare». Krenz, come a dire «sono qui per questo» ha replicato: «Sì, bisogna agire, lavorare, lavorare e ancora lavorare, regali non ce li fa nessuno».

Nulla, invece, è trapelato del colloquio pomeridiano con gli esponenti della Chiesa evangelica che appoggia i gruppi di dissidenti. La scelta dell'interlocutore non è stata casuale. Ieri mattina infatti, mentre tutte le organizzazioni di riformisti e anche diversi intellettuali si sono dichiarati delusi per il contenuto del discorso televisivo di Krenz alla Nazione, i portavoce della Chiesa hanno espresso giudizi moderatamente positivi e speranzosi.

Tra la popolazione di Berlino Est la nomina del nuovo segretario generale non ha suscitato entusiasmi. Studenti in attesa dinanzi all'università Humboldt dicevano ieri mattina che il cambio di guardia è avvenuto «troppo tardi», che Krenz potrà fare poco perché è un «capo provvisorio» (soffre di cirrosi epatica) che «durerà al massimo fino al congresso del partito a maggio» e che nulla cambierà perché è uno stalinista. Una studentessa ungherese, invece, ritiene che Krenz avrà — su suggerimento di Mosca — lo stesso compito che nel 1956 a Budapest fu affidato a Janos Kadar: destalinizzare il vertice del partito.

Nessun articolo di commento alla nomina di Krenz è comparso sui giornali della Ddr. Manca però anche, e non era mai accaduto, qualsiasi parola di ringraziamento per Erich Honecker. Le buone notizie per la popolazione verranno pubblicate domani: il presidente del Parlamento, Horst Sindermann, ha annunciato d'ora innanzi nella «Camera del popolo» «si discuterà apertamente» e il ministro della Difesa ha fatto sapere che i soldati avranno maggiori concessioni durante la libera uscita. Il quotidiano «Tageszeitung» di Berlino Occidentale, invece, pubblica una dichiarazione di dubbio gusto del cantautore Wolf Biermann, espulso nel 1976 dalla Ddr dopo che era fuggito nella Germania di Bonn. «Krenz è il più miserabile dei candidati — scrive Biermann —. Per me è una nullità, un ubriacone veterano della gioventù comunista, il giullare del Politburo, una mascella che ride in permanenza».

Tito Sanca

Il nuovo leader della Germania Orientale Krenz discute con alcuni operai durante la visita alla fabbrica «7 ottobre»

«Ma non sognate partiti»

Parla il «cervello» del Politburo tedesco

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

«E' uno scandalo che i cittadini della Ddr non possano viaggiare liberamente verso la Germania Occidentale. Lo ripeto da anni. Se mi avessero dato retta non avremmo avuto questa fuga in massa, un fenomeno isterico. Ma ora le cose cambieranno. Fra pochi giorni la gente potrà viaggiare». Chi parla così è Karl-Eduard von Schnitzler, 71 anni, conosciuto come l'«agitatore», una eminenza grigia dell'apparato statale, del quale si dice (ma lui lo nega) che è consigliere del Politburo.

Sono sbalordito. Conosco von Schnitzler da anni, è sempre stato il più strenuo difensore del Muro e dell'ordine di sparare a chi tentasse di valicarlo. Ma i tempi cambiano evidentemente anche per i comunisti più ortodossi. E' mercoledì pomeriggio, siamo seduti nell'atrio del Palast Hotel; di fronte a noi, nella sede del partito, sta avvenendo il passaggio delle consegne tra il vecchio Honecker e il giovane Krenz. «Le cose ora cambieranno — ripete l'«agitatore», uno degli uomini più impopolari della Ddr —. Abbiamo già avviato cambiamenti, miglioramenti e rinnovamenti. Ma respingiamo fermamente la parola "riforme" così cara ai dissidenti. Noi non riformiamo; abbiamo cominciato a cambiare la politica di informazione sbagliata che era stata affidata a quella "testa di cemento" di Joachim Hermann (radiato mercoledì dal Politburo, n.d.r.); abbiamo constatato che era fallimentare la politica economica di Günter Mittag (pure radiato dal Politburo, n.d.r.); abbiamo deciso di permettere i viaggi».

Von Schnitzler annuncia diverse novità. «I giornali stanno diventando leggibili, la televisione comincia a dare notizie, notizie vere, per venti minuti e poi commenti, tutte cose che predico da anni. Abbiamo capito che l'economia non può andare avanti così, che è una vergogna che un operaio guadagni più del suo capomastro e questi più dell'ingegnere e abbiamo deciso che bisogna adottare il sistema delle paghe secondo il rendimento, i politici poi si sono convinti che bisogna concedere la libertà di muoversi».

«Abbiamo cominciato a domandarci in che cosa abbiamo sbagliato, non le sappiamo ancora. Comunque coloro, come l'agenzia ufficiale Adn, che dicono: "Non versiamo neppure una lacrima per quelli che fuggono in Occidente", sono degli sciocchi. No, io piango per ciascuno che fugge, anche se li condanno, per quei medici che, violando il giuramento di Ippocrate, hanno abbandonato i loro malati». A questo punto l'«agitatore» torna ad essere quello di sempre e attacca Bonn.

«Se i cittadini della Ddr non possono viaggiare — dice — la colpa prima è del governo federale che non riconosce una cittadinanza della Ddr e automaticamente concede ai profughi la cittadinanza della Germania Occidentale».

Il consigliere segreto del Politbjuro (che ha già servito sotto Ulbricht, poi sotto Honecker e ora è sulla linea di Krenz) dice che «non bisogna illudersi in Occidente che qui accada qualcosa come in Polonia, in Ungheria e un po' anche in Cecoslovacchia». Si scaglia violentemente contro i riformisti, soprattutto contro Neues Forum. «Non li riconosceremo mai, lo posso garantire — dice —, qui da noi non esisterà mai una opposizione legalizzata».

Secondo von Schnitzler ci sono «abbastanza istituzioni nelle quali discutere» e insiste: «Vogliamo che si discuta». E critica l'appello firmato la settimana scorsa da alcune centinaia di intellettuali. «E' un documento raffinato che mira al rovesciamento del socialismo. Ma non si facciano speranze, il capitalismo sta al socialismo come l'acqua sta al fuoco, non si possono mescolare, e noi non cambieremo».

Contestando le affermazioni della stampa occidentale che il «movimento» avvertibile nella Ddr è stato imposto «dal basso», von Schnitzler dice che una grande spinta è venuta «dall'alto», ma si rifiuta di fare i nomi dei rinnovatori. Gli domando se vi è il rischio che i gruppi di dissidenti, visto che non verranno legalizzati, possano scendere in piazza e che possa esservi nella Ddr una «soluzione cinese». «No, per quel che ci compete non ci sarà — risponde —. In Cina vi è stato un tentativo di controrivoluzione, che ha messo in pericolo 40 anni di socialismo. Noi non vogliamo una soluzione cinese. Ma se i dimostranti prenderanno a sassate la polizia, magari gridando (come è avvenuto a Dresda): "Niente violenza", non esiteremo a impiegare la forza».

Karl-Eduard è ottimista. Il partito sta facendo l'esame di coscienza. Bisogna dare un po' di tempo ai rinnovatori. Ma nessuno si illuda, ripete, «la Ddr non è la Polonia né l'Ungheria, il partito unico non si tocca».

[t. s.]

DAL **MONDO**

Urss, cade un Iliushin 57 militari morti

MOSCA. Un aereo da trasporto militare sovietico è precipitato l'altro ieri nel Mar Caspio, al largo della costa dell'Azerbaigian, provocando la morte di 57 passeggeri: sette membri d'equipaggio e 50 paracadutisti, impegnati in operazioni di polizia nella Repubblica caucasica. L'«Iliushin-76» era decollato da pochi minuti da un aeroporto azerbaigiano, quando un motore ha preso fuoco. Il comandante ha cercato di rientrare ma, quando mancavano pochi chilometri, il quadrimotore è precipitato a meno di un chilometro dalla riva del Caspio. [Agil

Spagna, incendio in centrale atomica

MADRID. Un incendio è scoppiato ieri sera nella centrale nucleare spagnola di Vandellos, in Catalogna. Secondo il governo locale, tuttavia, non vi è stato nessun rischio di carattere atomico. Il rogo è divampato «all'esterno del reattore»: per metterlo sotto controllo sono state necessarie due ore. [Ansa-Afpi

Cecoslovacchia arrestato Hajek

VIENNA. La polizia di Praga ha disperso una manifestazione internazionale di attivisti per i diritti umani e ha arrestato tutti i partecipanti di nazionalità cecoslovacca. Fra gli arrestati figura Jiri Hajek, ex ministro degli Esteri all'epoca della Primavera di Praga. [Agil

Fieg a Praga: «Liberate 2 giornalisti»

PARIGI. Il presidente della Federazione Internazionale Editori Giornali, Giovanni Giovannini, ha inviato un telegramma al premier cecoslovacco Ladislav Adamec, chiedendo che siano liberati Jiri Ruml e Rudolf Zeman, due giornalisti in carcere per «sobillazione», accusa che comporta fino a cinque anni di pena. «Il loro unico reato è sostenere la causa della libertà di espressione», dice il messaggio. [Ap-Agil]

Sono innocenti i 4 di Guildford

LONDRA. I quattro irlandesi condannati all'ergastolo, perché giudicati responsabili di un sanguinoso attentato dinamitardo in un pub di Guildford nel 1974, sono stati scagionati dalla corte d'appello: gli agenti di polizia che li avevano accusati sulla base di interrogatori manipolati e di false prove sono stati accusati di aver «gravemente fuorviato il corso della giustizia». [Ansa]

Da Bonn il primo no all'uomo nuovo

«Non riconosceremo mai la cittadinanza di Berlino Est» La Germania Federale crede a una sostanziale continuità

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Noi non abbiamo nessuna intenzione, dice Hans-Dietrich Genscher, di interferire negli affari interni della Repubblica Democratica Tedesca. D'altra parte ci auguriamo, aggiunge, che i cittadini della Repubblica Democratica possano finalmente interferire negli affari che li riguardano personalmente.

Con questa battuta il ministro degli Esteri risponde a un passo del discorso di investitura di Egon Krenz, nel quale il successore di Honecker rinnova la denuncia tradizionale delle ingerenze di Bonn.

A una richiesta implicita nello stesso discorso, che la Repubblica Federale si decida finalmente a riconoscere la cittadinanza tedesca orientale, Bonn ha immediatamente risposto no.

Non se ne parla nemmeno, dice Dorothee Wilms, che nel governo federale sovrintende ai rapporti intertedeschi.

Ci si chiede dunque che cosa ne sarà di questi rapporti, dopo l'avvicendamento personale a Berlino Est.

La previsione più ovvia è che nulla cambierà, per la semplice ragione che un fitto tessuto di scambi con la Germania occidentale è letteralmente irrinunciabile per la Repubblica Democratica.

Uomo pragmatico, Krenz è perfettamente consapevole di questa realtà: e nel suo discorso radiotelevisivo dell'altra sera ha sacrificato parole pacate sull'altare intertedesco.

Siamo pronti, dice il successore di Honecker, a sperimentare i modi e le possibilità di contatti più stretti, a sviluppare forme permanenti di cooperazione in tutti i campi. Non si tratta certo di accenti nuovi: questi contatti, questa cooperazione, sono stabilmente garantiti da accordi collaudati, e da una prassi ormai quasi ventennale.

Proprio questo ha fatto sì che l'insieme delle relazioni fra le due Germanie proseguisse, nelle lunghe settimane della grande crisi a Berlino Est, praticamente indisturbato.

Il discorso di Krenz lascia intravedere una linea di sostanziale continuità rispetto all'era Honecker: nulla potrà arrestare gli scambi, soprattutto commerciali e finanziari, nemmeno le eventuali crisi periodiche, che si arresteranno ai rituali duelli polemici.

La stessa Wilms, nel momento stesso in cui ribadisce che di cittadinanze tedesche ce n'è una sola, auspica una prosecuzione costruttiva dei rapporti fra i due Stati.

Uno fra gli esperti più noti di questioni orientali, il socialdemocratico Egon Bahr, suggerisce al governo di Bonn una ridefinizione concordata della politica verso l'altra Germania.

Bisognerebbe negoziare, secondo Bahr, un protocollo aggiuntivo agli accordi in corso di esecuzione, in cui vengano fissati i fondamenti dei rapporti intertedeschi per il prossimo decennio.

Tali fondamenti dovrebbero comprendere quegli stessi obiettivi che sono esplosi sulle piazze di Berlino, di Lipsia, di Dresda: la libertà d'informazione, la libertà di movimento, l'avvicinamento fra i tenori di vita.

Obiettivi ambiziosi, e che molto probabilmente Krenz farebbe ricadere nella fattispecie delle ingerenze di Bonn: ma che si iscrivono nella continuità della politica federale, da sempre basata sulla connessione fra i legami con l'Occidente, fruttuosi per Berlino Est soprattutto sul piano economico, e l'impegno da parte orientale al rispetto di certe fondamentali esigenze della popolazione.

Un altro punto fermo è quello sul quale insiste da sempre il cancelliere Kohl: se la Repubblica Democratica imboccherà con decisione la strada delle riforme, la Repubblica Federale è pronta a contribuire con tutto l'aiuto finanziario richiesto dalle circostanze.

Anche per far cessare quell'esodo che lo stesso Krenz definisce una preoccupante emorragia, e che di fatto preoccupa in ugual misura Berlino Est e Bonn. Problema che può essere risolto, ripete Kohl, soltanto sul territorio dell'altra Germania.

Nella prima giornata dopo il cambio della guardia l'esodo è continuato: altri 1900 profughi sono arrivati ieri in Baviera, altri 1750 aspettano a Varsavia di essere portati a Ovest. Per loro, evidentemente, Egon Krenz non è che un Erich Honecker con venticinque anni di meno.

Alfredo Venturi

«Erano avvertiti»

Gorbaciov soddisfatto della svolta a Berlino

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Mikhail Gorbaciov ha invitato Erich Honecker a imboccare la via delle riforme per stare al passo coi tempi, durante le conversazioni di due settimane fa. Lo ha detto ieri il portavoce del Cremlino Ghennady Gherasimov, confermando le dichiarazioni che lo stesso Gherasimov aveva fatto al termine dei colloqui di Berlino Est: Gorbaciov, aveva detto Gherasimov in quell'occasione, ha insistito che chi non sta al passo con la vita non riesce a vincere le difficoltà.

Lo stesso presidente sovietico, in un breve scambio di battute con i giornalisti, aveva detto e ripetuto che solo chi comprende quanto sta accadendo nella società riesce a migliorarla. In quell'occasione, Gorbaciov aveva detto di riferirsi all'esperienza sovietica. Questa volta, il portavoce è stato più esplicito. A «cose fatte», dopo la sostituzione di Honecker dunque, ha ammesso apertamente che il leader sovietico aveva parlato con chiarezza all'ospite. Gherasimov si è tuttavia rifiutato di assegnare un ruolo a Mikhail Gorbaciov nella sostituzione di Honecker.

Che il Cremlino ne fosse informato è tuttavia ovvio e palese. Al termine del colloquio con Gorbaciov, martedì, l'ex cancelliere tedesco Willy Brandt si era detto sicuro di un rapidissimo cambio della guardia a Berlino Est. E che Gorbaciov abbia accolto con favore la caduta di Honecker è altrettanto palese. Il suo messaggio al successore, Egon Krenz, è stato molto sollecito e molto esplicito, con il suo riferimento alla necessità di cambiare rotta per soddisfare le esigenze popolari e smorzare le tensioni. Ieri Gherasimov ha insistito: «Il partito tedesco orientale ha bisogno di un programma d'azione per mettersi in sintonia con la situazione attuale».

«Contro l'imperialismo»

Krenz-Pechino, un flirt dopo il massacro

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel piano della crisi a Berlino Est con le inarrestabili fiumane di fuggiaschi e alla vigilia di prendere il posto di Honecker, il nuovo leader tedesco-orientale Egon Krenz ha trascorso in Cina un periodo inusualmente lungo.

Dal 25 settembre al 3 ottobre ha avuto lunghi colloqui coi dirigenti cinesi, rinsaldando in questa fase critica il ponte stabilitosi a giugno tra Pechino e Berlino Est, che per prima esaltò con entusiasmo l'intervento delle forze corazzate sulla piazza Tienanmen. Uno dei temi ricorrenti degli incontri è stata la solidarietà di classe internazionalista nella lotta lanciata dall'imperialismo: un relitto ideologico divenuto una ragione di essere per i due regimi.

In Asia la Germania Est può contare anche sul Vietnam, che nei giorni scorsi ha denunciato «tentativi di destabilizzazione» del socialismo a Berlino Est.

Capo della delegazione alle celebrazioni per i 40 anni della Repubblica Popolare, Krenz ha avuto un trattamento prioritario rispetto agli altri ospiti, tra cui gli inviati di Cuba, della Cecoslovacchia e di altri Paesi minori. Mosca aveva mandato l'ex vice premier Arkhipov, da tempo in pensione. A parte l'occasione cerimoniale, la visita è stata altamente politica. Incontrato sia pur brevemente anche da Deng Xiaoping, Krenz era accompagnato da diversi ministri e dal capo dei commissari politici delle Forze Armate tedesco-orientali.

Isolata dai suoi stessi vicini socialisti come Ungheria e Polonia, costretta da Gorbaciov a lasciar transitare i treni con i fuggiaschi via Praga, la Germania Est punta su Pechino in termini ideologici e economici.

Altrettanto isolata dall'Occidente, Pechino punta alla tecnologia tedesco-orientale che per quanto meno sofisticata di quella occidentale è comunque adatta al suo stadio attuale di sviluppo.

La crisi di regime a Berlino è rimasta sempre incombente nei colloqui politici, con costanti richiami a mo' di esempio alla repressione attuata da Pechino. In un colloquio, il 26 settembre, il segretario generale del pc cinese, Jiang Zemin, rilevando che la Germania Est è stata «la prima a sostenere la nostra ferma posizione», ha ricambiato esprimendo a Krenz l'appoggio contro «ogni attività di forze ostili al socialismo nella Repubblica Democratica Tedesca».

Affermando che «l'anticomunismo è diventato particolarmente aggressivo», e che «le interferenze dell'imperialismo si sono appuntate particolarmente sulla Germania Democratica e sulla Cina», Krenz e Jiang Zemin hanno esaltato «la solidarietà nella lotta di classe internazionale».

Capo dei servizi segreti al momento della visita, Krenz è stato onorato con un banchetto e un lungo incontro del suo omologo cinese, Qiao Shi.

Entrambi hanno concordato nel dire che «forze dell'imperialismo stanno sforzandosi di far evolvere in alcuni Paesi il sistema socialista verso quello capitalista», impegnandosi a «non diminuire la vigilanza».

Krenz aveva da parte sua affermato che la Germania Est «farà di tutto per consolidare il socialismo e il potere politico dei contadini e degli operai».

Il flirt con la Cina potrebbe rivelarsi imbarazzante, ora che Krenz cerca di accreditare un'immagine da riformista illuminato. C'è poi il recentissimo riavvicinamento a Mosca della Germania Est (Krenz l'altro ieri ha lodato pubblicamente la perestrojka): se confermato, potrebbe ridimensionare il neonato asse Ddr-Cina.

Fernando Mezzetti

Giubilato dopo 13 anni Afanasiev: arriva un direttore «liberale»

Rivoluzione alla Pravda

Il ministro dell'Interno: Eltsin mente

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il direttore della «Pravda», Viktor Afanasiev, è stato rimosso dall'incarico. Lo sostituirà Ivan Frolov, un sessantenne che ha diretto fino a due anni fa la rivista teorica del partito, «Kommunist», e da un anno era consigliere politico di Gorbaciov: un uomo considerato molto più liberale del suo predecessore. L'annuncio è ufficiale, ha il crisma del Politburo, ed è stato dato in apertura del telegiornale di ieri sera.

L'uomo dei quattro segretari», messo alla testa del giornale del pcus da Leonid Breznev nel '76 e rimasto in sella con Andropov, con Cernenko' e poi con Gorbaciov nonostante una linea prudente e sempre più ostile alle riforme, se ne va in un momento in cui la stampa sovietica è al centro di polemiche furiose e oggetto di severe critiche dal vertice supremo, e a poche settimane dalle clamorose rettifica di cui proprio Afanasiev era stato protagonista e vittima, dopo la pubblicazione di un articolo ripreso da «Repubblica» sugli eccessi alcolici di Boris Eltsin durante la sua tournée americana. Per la prima volta nella sua storia il quotidiano più austero dell'Urss, al quale il partito ha sempre affidato il suo prestigio, era stato costretto a chiedere scusa a un bersaglio politico che si era sentito diffamato: un doloroso epilogo per un abilissimo tessitore d'equilibri come Afanasiev.

A decidere la sua sostituzione non è stato però soltanto il caso Eltsin, nel frattempo riesploso e segnato ieri dalle durissime accuse del ministro degli Interni Bakatin («Eltsin è un bugiardo che vuole diffondere voci e lui favorevoli» dopo aver denunciato un'aggressione e averla poi ritrattato, «e si vuole presentare davanti al popolo come vittima del potere»): da mesi si dava per scontato un cambio al vertice della «Pravda».

Ma l'incidente di settembre ha probabilmente accelerato la sua uscita di scena. La caduta di Afanasiev potrebbe essere il primo atto di una manovra più complessa nel mondo dei mass media, dove Gorbaciov sembra puntare a una vasta operazione di riequilibrio, smussando le punte più affilate, a «destra» e a «sinistra».

Le avvisaglie di un uragano che è forse soltanto ai primi tuoni c'erano state la settimana scorsa, dopo la convocazione al Cremlino dei responsabili dei principali organi d'informazione. Il Presidente sovietico avrebbe accusato duramente soprattutto le testate «radicali»: «Ogoniok», diretto da Vitali Korotich, e «Argumenty i Fakti», il settimanale più diffuso dell'Urss con venticinque milioni di copie. Il suo direttore, Viaceslav Starkov, sarebbe stato più tardi convocato dal responsabile dell'ideologia nel pcus, Vadim Medvedev, e invitato a dimettersi: formalmente per aver pubblicato un sondaggio d'opinione poco lusinghiero per i vertici del Paese e aver ospitato alcune lettere ostili a Gorbaciov, più probabilmente per la linea troppo indipendente scelta negli ultimi mesi dal giornale.

Critiche altrettanto severe sarebbero piovute anche sui conservatori. Secondo il resoconto del direttore di «Moskovski Novosti», Egor Yakovlev, Gorbaciov ha attaccato anche le testate troppo moderate: «Quando se la prendeva con la fraseologia pseudo-rivoluzionaria, una parte della sala applaudiva e l'altra restava in silenzio. Quando parlava dei conservatori, chi applaudiva in precedenza diventava silenzioso. Starkov resiste, per il momento, e il suo potrebbe diventare un caso clamoroso, se è vero che una parte della redazione è pronta allo sciopero in suo appoggio. Afanasiev invece se ne è andato, ma la sua cacciata, presentata dal Politburo come una decisione spontanea dovuta al desiderio di «dedicarsi a lavoro scientifico», sembra essere il frutto della stessa linea, il nuovo equilibrio emerso al Plenum di settembre. Altre sostituzioni, forse, la confermeranno.

Emanuele Novazio

PROGETTO AL SOVIET

«Liberi i viaggi all'estero»

MOSCA. L'atteso progetto di legge per garantire, sia pure con alcune limitazioni, l'uscita e l'entrata in Unione Sovietica di tutti i cittadini, è stato discusso ieri al Parlamento sovietico. «Secondo il progetto — scrive l'agenzia Tass — verrà garantita la possibilità di entrare nel Paese e di uscirne a tutti i cittadini dell'Urss, indipendentemente dalla loro nazionalità o da eventuali inviti da parte di parenti all'estero. Vi sono ovviamente delle limitazioni, esistenti sotto questa o quella forma in tutti gli stati — prosegue l'agenzia — ma esse corrispondono pienamente alle norme internazionali». Durante la discussione parlamentare molti deputati hanno chiesto però che venga precisato come realizzare in pratica il nuovo diritto, in particolare rispetto alla mancanza di valuta convertibile. Attualmente chi si reca all'estero non può cambiare più di 200 rubli (poco più di 400 mila lire). [Ansa]

Il primo ministro Mazowiecki incontra Andreotti, oggi vedrà il Papa

L'appello della Polonia

«Aiutateci a superare quest'inverno»

ROMA. «L'Europa e il mondo occidentale devono aiutarci perché da soli non ci rimettiamo in piedi». E' un Sos drammatico quello che Tadeusz Mazowiecki lancia durante l'incontro con Giulio Andreotti, ieri mattina a Villa Madama.

Racconta di un Paese quasi allo stremo, di un inverno alle porte che potrebbe complicare la giovane vita della democrazia polacca. «Chi vuole davvero aiutare la Polonia lo faccia presto», dice Mazowiecki, sottolineando così lo scarto tra «le tante dichiarazioni verbali che ci piovono addosso» e il sostegno concreto offerto alla Polonia dall'Occidente. L'Italia, che «è passata dalle parole ai fatti», deve essere quindi d'esempio e di stimolo all'Europa.

In tutti gli incontri che ieri hanno inaugurato la sua visita ufficiale, Mazowiecki ha insistito sull'importanza per i rapporti Est-Ovest della stabilità della Polonia, messa tuttavia a rischio dalla crisi economica; da qui l'urgenza di massicci interventi europei e occidentali, alla quale anche Andreotti ha fatto riferimento indiretto, quando ha risposto a Mazowiecki che Roma è perfettamente consapevole della situazione critica della Polonia, perché ha memoria delle difficoltà che l'Italia ebbe ad affrontare nel dopoguerra, e che riuscì a superare solo con l'aiuto estero.

Una sorta di «piano Marshall» per la Polonia sembra l'auspicio del governo di Varsavia, consapevole che l'effetto congiunto della crisi economica e dell'inevitabile riconversione al mercato può creare una situazione sociale esplosiva. L'appoggio promesso dall'Italia è di due tipi. Da una parte, un'azione presso la Cee e gli organismi internazionali di credito perché l'ingresso della Polonia nel campo delle democrazia abbia una sorta di tangibile riconoscimento, in chiave economica e finanziaria. Dall'altra, aiuti diretti, a breve e medio termine, sotto forma di varie iniziative: istituzione di una finanziaria per la creazione di joint-venture, progetti per la riqualificazione professionale, linee di credito agevolato per oltre 400 miliardi, crediti garantiti per oltre 500 miliardi. E un aiuto alimentare, che testimonia quanto drammatica sia la crisi polacca e quanto difficile l'inverno alle porte (secondo fonti polacche, Varsavia riceverebbe cinquemila tonnellate di carne bovina, seimila di carne ovina e venticinquemila di olio d'oliva).

Nel tentativo di convincere la piccola e media industria italiana, che esita ad entrare in un'economia disastrata come quella polacca, il governo ha deciso di utilizzare anche fondi destinati alla cooperazione per lo sviluppo per promuovere joint-venture italo-polacche, iniziativa apprezzata dalla Confindustria. Ma non è chiaro se questa e altre misure riusciranno a vincere le cautele degli operatori italiani, cui peraltro, come riconosce anche la Confindustria, la legge polacca sulle joint-venture apre prospettive interessanti. Cautele sarebbero emerse anche all'interno del governo. Secondo Donat-Cattin, Storpa, ministro per i rapporti col Parlamento, nell'ultima riunione di governo avrebbe sostenuto che «questi miliardi rischiano di finire in malaffari» e che «l'esperienza polacca sarà un fallimento». Il ministro, comunque, ha poi dichiarato che se la riforma polacca dovesse fallire «ne sarebbe responsabile anche l'Occidente».

Negli altri incontri di un fitto calendario (Spadolini, Iotti, Cossiga, De Michelis) Mazowiecki ha tenuto a presentarsi come il rappresentante di tutta la Polonia, non come l'ex leader di Solidarnosc. Il nuovo governo, ha detto a Cossiga, «è stata una scossa salutare per tutti». E Cossiga ha sottolineato la lungimiranza italiana per aver ricevuto nell'87 il generale Jaruzelski.

Ma oggi Mazowiecki sarà un po' meno il premier polacco e un po' più l'ex sindacalista di Solidarnosc: incontrerà il Papa, quindi Trentin, Marini e Benvenuto.

Guido Rampoldi

INCONTRO CON ROMITI

Accordi per nuove auto

ROMA. Dal 1991 la Fiat produrrà in Polonia la nuova utilitaria «Micro», mentre per la costruzione di una vettura più grande è in corso una trattativa che potrebbe anche portare a una joint-venture tra la Fiat e una società automobilistica polacca. Lo ha confermato l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti uscendo dall'incontro con il premier polacco Tadeusz Mazowiecki tenutosi ieri a Roma. «Ho ricordato al premier — ha detto Romiti — che la collaborazione della Fiat con la Polonia va avanti dal 1920 ed è un rapporto molto proficuo. Abbiamo firmato un contratto (si stanno attualmente allestendo le nuove linee) per la realizzazione dell'auto denominata "Micro"». Ne verranno prodotte a regime 160.000 e una parte sarà esportata in Europa. [Ansa]

L'Ostpolitik della Santa Sede: trattative anche con Budapest

Messo del Papa al Cremlino

Prepara la visita in Vaticano di Gorbaciov

CITTA' DEL VATICANO. La Santa Sede apre a Est, e l'Ostpolitik vaticana procede a grandi passi. Da ieri il ministro degli Esteri del Papa, l'arcivescovo Angelo Sodano, è a Mosca, dove avrà «alcuni incontri con esponenti del governo sovietico», informa una nota, in previsione dell'udienza che Giovanni Paolo II concederà a Gorbaciov in occasione della visita del segretario del pcus in Italia dal 29 novembre al 2 dicembre.

E contemporaneamente la Santa Sede, con una lettera del segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, offre la sua disponibilità ad aprire le trattative con Budapest per ripristinare le relazioni diplomatiche, interrotte dopo la seconda guerra mondiale. L'Ungheria sarebbe così il secondo Paese del blocco dell'Est, dopo la Polonia a scambiare gli ambasciatori con il Vaticano.

L'incontro di Gorbaciov con il Papa dovrebbe avvenire il 1° dicembre prossimo, e le fonti ufficiali vaticane informano che la visita di mons. Sodano fa seguito a quella compiuta il 24 agosto scorso da Juri Karlov, rappresentante personale del ministro degli Esteri sovietico, oltre il portone di bronzo. Karlov consegnò a Giovanni Paolo II un messaggio personale di Gorbaciov, in risposta ad una lettera precedente del Pontefice. E' probabile che nei colloqui di Mosca si parli di un problema che si auspica possa essere avviato a soluzione prima dell'incontro di Gorbaciov con il Papa, e cioè il riconoscimento legale della Chiesa cattolica ucraina di rito greco. La Chiesa «uniate» fu soppressa da Stalin nel 1946, e incorporata d'autorità nella Chiesa ortodossa russa. Il problema verrà trattato in sede ecumenica a Mosca dal 19 al 26 novembre, in un incontro fra rappresentanti del Pontificio consiglio per la promozione dell'Unità dei cristiani e esponenti del Patriarcato di Mosca.

Prima di partire per il suo viaggio in Asia, il 5 ottobre, Giovanni Paolo II si era rivolto alla Chiesa «sorella» ortodossa russa, invitandola a «superare i pregiudizi». Il Papa aveva chiesto alle autorità sovietiche «affinché, edotte dalle tristi vicende socio-politiche del passato, risolvano il problema, ignorato per decenni, del riconoscimento dei diritti della Chiesa cattolica ucraina». Inoltre oggi, sempre nel segno del disgelo fra il Cremlino e il Vaticano, verrà ordinato in San Pietro mons. Tadeusz Kondrusiewicz, l'amministratore apostolico per la diocesi di Minsk, il primo vescovo cattolico nominato in Bielorussia dalla fine della seconda guerra mondiale.

Marco Tosatti

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SUN alla Fiera di Rimini dal 20 al 22 ottobre

TUTTE LE NOVITA' PER L'ESTERNO

300 espositori al Salone dell'arredamento e attrezzature outdoor

Il settore «outdoor furnishing» trova anche quest'anno il suo momento di massima focalizzazione a SUN, Salone dell'Arredamento e Attrezzature per Esterno, in programma a Rimini dal 20 al 22 ottobre '89.
Realizzato dall'Ente Fiera della città adriatica e dalla società milanese Fiere e Comunicazioni, il Salone giunge alla sua 7ª edizione.

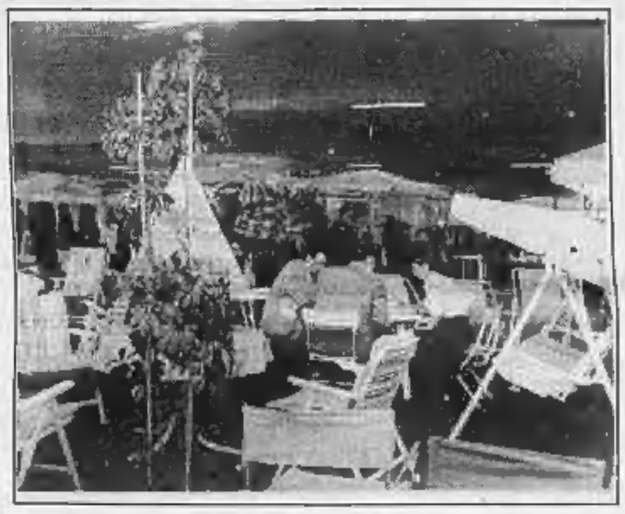
Come si presenta l'edizione '89 di SUN?
«Più grande», affermano gli organizzatori.
Prova ne è che la rassegna occupa un nuovo padiglione espositivo, passando così da 4 a 5 padiglioni impegnati.
La rassegna, inoltre, può contare su circa 300 espositori, sia italiani che esteri, con un parco di forniture tale da soddisfare ogni esigenza degli operatori del settore.
Quali i «filoni» espositivi su cui si articolerà SUN '89?

- In primo luogo, i mobili e le attrezzature da giardino e campeggio, con sedie, sdrai, tavoli, dondoli, ombrelloni, gazebo, verande, vetrate mobili, proposti con ampiezza di gamma e tipologia, di dimensione e design, di colori e materiali utilizzati.
- Seguono poi le attrezzature per esterni, categoria di cui figurano numerosi articoli, come pavimentazioni, recinzioni, fioriere, fontane, panchine, lampade da esterno ed altri.
- Un posto particolare lo occupano al Salone le tende da sole, le tende tecniche e le tensostrutture, presentate nell'insieme dei sistemi di montaggio dei tessuti, dei componenti, degli accessori.
- Non mancano, infine, le attrezzature per stabilimenti balneari, settore in fase di ristrutturazione e suscettibile quindi di notevoli sviluppi.

Grazie a questa articolazione merceologica, SUN può presentarsi agli operatori in una veste assolutamente interessante ed unica, nel settore, in Italia.
A chi si rivolge SUN?
Una prima fascia di utenti è costituita dalla rete della distribuzione specializzata tradizionale, e quindi dai grossisti, dai rivenditori, dai negozianti di articoli del settore.
Accanto a questa, una seconda categoria di pubblico professionale in costante incremento: i rappresentanti della grande distribuzione e della distribuzione organizzata, nel cui ambito tende, come noto, ad espandersi il peso del non-food.
Sullo sfondo altri due importanti segmenti di utenza: il mondo dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, alberghi, gelaterie, pasticcerie, ecc.) e quello dei professionisti che coniugano il triangolo vita sociale-ambiente-ecologia, come architetti, paesaggisti, arredatori che si occupano dell'interessante e delicato tema dell'organizzazione di spazi esterni.
E' questo insieme di utenti — e quindi di problematiche — che fanno di SUN un evento complesso, interamente dedicato ai vari risvolti del rapporto tra arredo e ambiente esterno, suscettibile inoltre di molteplici e ulteriori possibilità di sviluppo.
Il concetto di «evento» è del resto avvalorato dal fatto che SUN oltre ad essere una rassegna espositiva a carattere esplicitamente commerciale, è anche un prezioso fulcro di informazioni e di cultura sul settore outdoor.
Lo dimostrano i convegni e i seminari che si tengono nell'ambito della manifestazione e che toccano i problemi complessi e quanto mai attuali dell'organizzazione degli spazi esterni.

Un settore in crescita

Particolarmente atteso, l'appuntamento con SUN, da parte degli operatori del settore outdoor. Negli ultimi anni sul mercato si sono affacciate numerose aziende che sono andate ad affiancare le ditte leader da sempre nel settore delle forniture per l'esterno.
Così il fatturato di questo comparto è rapidamente cresciuto e nel contempo ha ricevuto notevole impulso l'export, che raggiunge in taluni casi punte del 60-70% della produzione. A questa realtà dà voce SUN, sia sotto il profilo espositivo-commerciale, che su quello informativo e progettuale.



Mobile da giardino a convegno

La situazione e le prospettive del mobile da giardino saranno al centro dei lavori di un convegno che si terrà a SUN '89 venerdì 20 ottobre, su iniziativa dell'Assarredo/Federlegno-Arredo.
L'obiettivo è quello di fare il punto sulla realtà del settore, sotto l'aspetto delle nuove tecnologie, delle caratteristiche dei prodotti e delle problematiche del mercato.
La crescita della domanda di mobili per l'esterno e il mutare delle tipologie di prodotti e di materiali usati pongono nuovi interrogativi ai produttori e costringono a ricercare ulteriori soluzioni.
Su questi argomenti si confronteranno al convegno di SUN il Presidente del Gruppo Arredamenti per Esterni dell'Assarredo, Roberto Bonazzi, il consulente Assarredo, Elvio Cianetti, il Direttore de La Rinascente/div. Upim, Renato Redenghi e rappresentanti dell'industria quali Luciano Bonetti della Foppa Pedretti, Stono Marcegaglia della Marcegaglia spa, Rolando Allegrini della Fina Italia spa, Dino Bacci della Himont Italia spa, e Giovanni Lanzavini della Schmitz Werke/div Markilux.
I lavori del convegno, il cui titolo esatto è «**Il mercato del mobile da giardino: situazione e prospettive**», si svolgeranno dalle 10.00 alle 13.00 di venerdì 20 ottobre, nella sala del Quartiere Fieristico di Rimini.

«ORGANIZZARE L'AMBIENTE: PROGETTARE CON L'ACQUA»

Venerdì 20 ottobre 1989
orario: 15.00-17.00
sala convegni
Ente Fiera di Rimini

PROGRAMMA

Ore 10.00-13.00 Sezione «**Paesaggio e territorio**» *interventi di:*

- Emilio Malara, architetto e urbanista, su «**Riscopriamo le vie dell'acqua nelle città**».
- Riccardo Mariani, direttore del Dipartimento di Urbanistica presso la Facoltà di Architettura di Ginevra, su «**Ivrea: un progetto col fiume**».
- Gaetano Lisciandra, presidente dell'istituto di Urbanistica della Lombardia, su «**La rinascita di un lago: l'ex Lago di Lebbio in Trentino**»
- Josep Martorell, architetto, su «**Il Parco Creuats del Coll ed il Porto Olimpico di Barcellona**».
- Claudio Baracca, architetto, su «**Le Conche leonardesche del Naviglio Pavese: un possibile rapporto tra canale artificiale e la città**».

Ore 14.00-17.00 Sezione «**Architettura**» *interventi di:*

- Maria Antonietta Crippa, storico dell'architettura, su «**Forme per l'acqua nell'architettura di Carlo Scarpa**».
- Laura Barbiani, direttore scientifico ed operativo del progetto «Le piazze storiche dell'Italia meridionale e insulare», Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, su «**Segni d'acqua nelle piazze storiche del Mezzogiorno**».
- Giorgio Triani, sociologo e giornalista, su «**I cicli dell'acqua: spazi e pratiche termali tra passato e futuro**».
- Yasuo Watanabe, architetto, su «**L'acqua nel giardino giapponese classico**».

Moderatore Roberto Chiarubini, architetto e capo redattore della rivista «Arredo Urbano».

PROGETTARE CON L'ACQUA

Convegno a SUN il 20 ottobre con l'intervento di Josep Martorell, progettista del Villaggio Olimpico di Barcellona

Nell'ambito di SUN '89 si tiene la seconda edizione del convegno su «ORGANIZZARE L'AMBIENTE». Dopo aver analizzato lo scorso anno, esperienze e tendenze della progettazione di spazi esterni, il convegno affronta quest'anno un tema specifico e affascinante: PROGETTARE CON L'ACQUA.
Ma quale funzione può tornare ad avere oggi l'acqua dal punto di vista progettuale?
Si tratti di definire il disegno di sponde di laghi, di rive di fiumi, di coste marine, oppure di canali urbani o di fontane, l'acqua appare un fattore cruciale nell'odierna ricerca di una nuova qualità formale del territorio e della città.
Si può dire che per l'acqua si aprono nuove frontiere che segnano anche un salto di qualità nei modi di affrontare progettualmente le problematiche dell'ambientazione esterna.
Su quali siano questi «modi» si soffermeranno le relazioni previste al convegno, tra cui figura quella di Josep Martorell, uno degli architetti che hanno progettato l'ormai famoso Villaggio Olimpico di Barcellona.
I lavori del convegno, coordinati dagli architetti dello Studio A.I.R. di Rimini e dall'architetto Letizia Lionello di Milano, sono divisi in due sezioni: paesaggio e territorio la prima, architettura la seconda.
A supportare ulteriormente i contenuti del convegno, nei padiglioni che ospitano SUN '89 è allestita una Mostra che illustra progetti e realizzazioni che vedono l'acqua come protagonista.
A fianco il programma dei lavori del convegno.

GIOSUN AL VIA

Un viaggio attraverso le più recenti creazioni in fatto di giocattoli estivi e giochi all'aria aperta. Così si potrebbe definire GIOSUN, la rassegna che si svolge nel Quartiere Fieristico di Rimini contemporaneamente a SUN '89.
GIOSUN intende favorire il contatto più qualificato tra le aziende che operano nel mercato del giocattolo estivo e gli operatori della distribuzione commerciale. Il Salone rappresenta così un'importante opportunità espositiva, più anticipata rispetto alla stagione dei grandi appuntamenti internazionali, e capace di presentare le linee di prodotti più nuove.
La partecipazione di importanti aziende — come ad esempio Adriatic, Arisana, Capisa, Giochitalia, International Esergest, Mac 2, Scoprega, Selegiochi, Supersouel, Torrente Industrial, per citare qualche nome — rivesta il Salone di particolare interesse commerciale.
GIOSUN assicura agli operatori della distribuzione commerciale la possibilità di programmare gli acquisti in funzione delle esigenze della stagione '90, utilizzando il meglio della produzione oggi disponibile sul mercato in fatto di giocattoli estivi e giochi all'aria aperta.

I PROBLEMI DELLA SPIAGGIA

«1990 Adriatico balneabile» è il tema del convegno promosso dalla Lega delle Cooperative e dall'Associazione Regionale delle Cooperative Turistiche dell'Emilia-Romagna, in programma nell'ambito di SUN sabato 21 ottobre (ore 10.00-13.00).
Sul tappeto un bilancio «a freddo» della stagione turistica '89 e la presentazione di idee, proposte e progetti per un rilancio del turismo balneare sull'Adriatico. Sullo sfondo, il problema del superamento dell'emergenza ambientale che interessa il mare.
Alle tematiche trattate nel convegno, SUN offre una prima risposta, presentando attrezzature per il rinnovo degli stabilimenti balneari, che rappresentano le strutture portanti della vita di spiaggia.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI porta blindata con combinazione tipo lips-vago (ad uso caveau) mai utilizzata. Dimensioni luce: M 2x0,93, peso 20 quintali ca. Telefonare allo 0322 880.026.

2 Affari e capitali

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 837.248.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 850.3961.

ARTIGIANI e commercianti prestiti fiduciari in giornata mutui anche a protestati. Telefonare al 538.608 - 531.882.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 574.6204

Esclusivamente dipendenti
PRESENTANDO
LA TESSERA BANCOMAT
IN 24 ORE
finanziamo
da 2 a 30.000.000
Tel. 812.3071

EUROINVEST
eroga direttamente da 1 a 20.000.000 mutui leasing. Via Confienza 15 bis Torino. Tel. 530.444.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 830.297.

MG prestiti fiduciari in 5 ore [illegible] e correttezza. Consultateci con fiducia. Tel. 385.9916. Cuneo 0171 878 02.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività [illegible] qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

ABBIGLIAMENTO ottima posizione ben arredato adatto 1 persona anticipo L. 20 milioni cede Immogest. Tel. 636.688.

AFFARE autoricambi accessori ingrosso e minuto cospicuo reddito verificabile ampi locali vendesi. Tel. 380.810.

ALBERGO Riviera Ponente 3 stelle 25 camere con ristorante arredamento nuovo ottimo giro affari. Pistone 590.012.

ANDORA [illegible] avviato bar ristorante [illegible] del Mercato. Tel. 0182 86.309 escluso giovedì.

ARREDAMENTO 7 vetrine zona Nizza Porta Nuova mq 160 cedesi anche solo buona uscita. Vero affare. Aziendal Market 650.2175.

AUTORIMESSA zona centro su unico piano mq 850 con posti auto 100 lavaggio e officina cedesi. Tel. 447.6507.

BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato ottimo incasso. Tel. 380.810.

BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì agevolazioni. Tel. 383.288.

BAR centrale piccolo facile conduzione arredato avviato cedo cambio attività a solvibili iscritti REC. Castello 547.169.

BAR in Chivasso zona centrale possibilità dehors prezzo interessante anticipo adeguato. Tel. 650.8873 - 683.809.

BAR tavolazione ottimamente arredato cedesi in corso Giulio Cesare prezzo interessante anticipo adeguato. Tel. 650.8873.

BAR vicinanze via Onorato Vigliani in ampio locale incasso garantito cedesi anticipo adeguato. Tel. 650.8873 - [illegible]

CALZATURE Crocetta forte passaggio tabelle X XI XIV. Ampie dilazioni. Aziendal Market. Tel. 650.2175.

CEDESI [illegible] quadri cornici e restauri adiacenze piazza Vittorio. Per informazioni telefonare al 839.749.

CEDESI negozio in corso Vercelli, mq 140 ottima posizione. Telefonare 280.217.

CEDO zona centrale, negozio 2 vetrine, tabella XIV. Telefonare 839.6607.

CERCASI persone disposte a [illegible] società per vendita e riparazioni pneumatici, volendo anche immobile. Tel. 787.875.

ELEGANTE negozio [illegible] e calze in zona commerciale alto reddito tinitativa riservata Clavi [illegible]. Tel. 512.390.

GASTRONOMIA pastificio zona Nizza forte passaggio. Incasso giornaliero L. 1 milione 100 mila. Ottimo affare. Aziendal Market. Tel. 650.2175.

PANETTERIA zona centrale [illegible] incrementabile cedesi a L. 25 milioni. Clavi 548.231.

PIAZZA [illegible] cedesi tintoristeria su strada di forte passaggio ottima clientela L. 25 milioni. Tel. 821.452.

PIZZERIA [illegible] (Crocetta) avviatissima attrezzatura [illegible] cedesi. Casaffare 800.4564 - 801.4005.

PIZZERIA trattoria 35 posti. S. Rita avviata facile conduzione affitto mite incasso L. 600 [illegible]. Castello 530.470.

PRESTIGIOSISSIMO bar in Torino elevatissimo incasso cedesi a persone referenziate. Tel. 885.317 - L.S.

RISTORANTE pizzeria con alloggio contratto affitto nuovo 400 milioni [illegible] 400 posti cedesi sufficienti L. 90 milioni anticipo. Tel. [illegible] 317 - L.S.

27•X

Un'auto a prezzo speciale per i ponti? Noi ve la offriamo.

Quando c'è un ponte, Avis noleggia a prezzi speciali, con tariffe tutto compreso: km illimitati, kasko, assicurazione guidatore e trasportati, tasse e riconsegna della vettura ovunque. Il 27 o il 31 ottobre, passate il ponte con noi. Quando diciamo che siamo seri, non pretendiamo che ci crediate sulla parola, ma ve lo dimostriamo con i numeri.

31•X

Avis preferisce auto Opel

Opel Vectra

La nostra serietà si vede quando diamo i numeri.

AVIS AUTONOLEGGIO

We try harder.

SAATCHI & SAATCHI

SARDEGNA Olbia centro vendo bellissimo bar tavola fredda ottimi incassi dimostrabili. Tel. nostro consulente 0789 212.92.

TABACCHERIA buon reddito, forte vendita minutaria, alloggio cede Cola. Telefonare 441.531.

TABACCHERIA dentro stazione F.F.S.S. 80 km da Torino grosso giro affari. Pistone 506.385.

TABACCHERIA edicola 1ª cintura su via principale. Alta levata settimanale. Aziendal Market. Tel. 650.2175.

TINTORIA in zona commerciale ottimo giro affari. Attività incrementabile. Aziendal Market. Tel. 650.2175.

VENDESI licenza ambulante con posto fisso incasso 2 milioni settimana. Telefonare ore serali al 707.0246.

VENDESI tintoria ben avviata zona S. Donato. Telefonare 739.0526 oppure 387.1581 ore serali.

VENDICI IL NEGOZIO!
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 011 65.44.

VIA S. Teresa cedesi splendido negozio plurivetrinato tab. IX/X/XI/XIV volendo senza merce. Tel. 447.6507 - 447.6878.

4 Terreni

SOCIETA' di costruzioni acquista aree edificabili e permute in varie zone di densità abitativa. Tel. 768.480.

TERRENO
industriale in Rondissone casello autostrada copribili mq 2500. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI in S. Mauro Torinese adiacenze stabilimento Lavazza (comprensorio Poscanto) capannone con annessi uffici e alloggio custode per complessivi 2427 mq coperti oltre a mq 2600 circa quale area disimpegno. Per informazioni, telefonare ore ufficio allo 011 815.1836 oppure allo 0444 501.689.

AFFITTASI in via Roma ufficio signorile piano nobile angolare mq 150 posto auto. Telefonare 011 636.520 ore serali.

AFFITTASI LOCALE
in Rivoli uso magazzino/deposito mq 150 con servizi passo carraio. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

AFFITTASI negozio con retro zona centralissima mq 50. Telefonare al 598.810.

AFFITTASI ufficio corso Unione Sovietica 1° piano doppi ingressi e doppi servizi mq 200 libero subito. Tel. 696.810.

AFFITTASI uso uffici mq 260 più mq 140 magazzino più garage zona centro. Tel. 545.068 - 549.605 - 539.208 ore ufficio.

AFFITTO UFFICIO
corso Regina Margherita mq 180 su 2 piani collegati con 2 vetrine. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AVIGLIANA
palazzina mq 2000 parco mq 7000 fronte lago ad uso turistico. Gabetti Impresa vende. Tel. 57.67.

AFFITTO via Saluzzo angolo Tiziano locale mq 90 interrato mq 25 collegato, 2 ingressi, vetrine su via, studio, agenzia, negozio. Tel. ore ufficio 683.587.

BOX auto doppio in via Bernardino Luini n. 128 vendesi minimo contanti. Tel. 511.875.

CAPANNONI semi nuovi totali mq 1800 più uffici e piazzale pavimentato completi di tutti gli impianti, affittasi anche frazionati agibili subito zona industriale S. Damiano d'Asti. Telefonare allo 0141 975.848.

CASELLE vicinanze vendiamo capannone in cemento mq 1000 locale commerciale per uffici mq 1000 terreno mq 5000 L. 850 milioni. Tel. 582.919 - 483.453.

CEDESI a referenziati contratto ufficio in Crocetta piano rialzato di 6 vani rilevando impianti e arredamenti. Tel. 568.031.

IPI 511.382 via Balbo affittiamo ufficio di 100 mq con basso fabbricato di 250 mq, interrato mq 370.

LOCALE commerciale 5 vetrine su corso Traiano in Torino, licenza tabella XIV concessionaria auto cede. Telefonare ore ufficio 011 599.345.

LOCALE fronte strada S. Mauro (Torino) mq 180 - 250 cortile eventuali 3 vetrine vendesi. Tel. 669.8018/21.

MAGAZZINI deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 600 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 81 321.

PALESTRA [illegible] centralissima mq 200 affittasi dalle ore 13 alle 22. Dettagliare referenziando a: Publikompass 7218 - 10100 Torino.

RISTORANTE primario in Alba avviatissimo cedo in gestione a persone veramente capaci. Vera occasione. Scrivere a: Publialba corso Michele Coppino, 9 Alba Rifondimento 324.

S. AMBROGIO km 25 da Torino vicinanze prossima tangenziale mq 16.000 terreno industriale con cisterne grande e media capienza adatte a deposito petrolifero piccoli capannoni L. 850 milioni. Tel. 582.919 - 483.453.

S. BENIGNO 20 km da Torino comodo con tangenziale locale commerciale artigianale in cemento struttura recente mq 600 oltre mq 2000 terreno L. 195 milioni. Tel. 582.919 - 483.453.

VENDESI a 10 km da Asti capannoni industriali e artigianali di varie metrature con ampi parcheggi. Tel. 0141 438.868.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE cuoco 33 anni esperienza pluriennale, referenze, offresi per ristorante o mensa. Tel. ore pasti 255.589.

AUTISTA torinese patente B referenziato offresi oppure garagista notturno anche persona fiduciaria. Tel. 794.968.

COLLABORATRICE con referenze offresi, libera subito, il pomeriggio dal martedì al venerdì ore 14/18. Tel. 233.642.

GIOVANE 23enne cerca lavoro come aiutista di [illegible] o mezzi pesanti già esperto, patente D. Tel. 273.3268 pasti.

PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro, patente fuochista referenziato richiesta 5000 orarie. Tel. 011 786.820.

SIGNORA con nozioni infermieristiche offresi per assistenza presso ente privato max serietà. Patentata. Tel. 248.1326.

SIGNORA 27enne referenziata offresi pulizie presso studio medico o famiglia, mattino, zona centro, Vanchiglia. Tel. 248.1025 dopo ore 20.

impiegati

AUTONOMA seria, responsabile, esperienza ventennale ufficio commerciale, bolle, magazzino, gestione ordini fornitori - clienti, computer offresi. Tel. 335.9606 - 335.8857.

ESPERTA ufficio commerciale, import-export, francese, inglese offresi a seria ditta anche part-time. Tel. ore pasti 727.662.

ESPERIENZA quindicennale settore finanziario ottime referenze esaminerebbe serie proposte come assitore o recupero crediti. Scrivere: Publikompass 6017 - 10100 Torino.

ESPERTA paghe e contributi offresi come impiegata part-time o collaboratrice presso studio professionale. Scrivere: Publikompass 7224 - 10100 Torino.

GRAFICA 25enne con esperienza settore editoria (apple) cerca lavoro. Tel. 996.1556.

IMPIEGATA, esperienza pluriennale bollettazione, fatturazione, contabilità di magazzino, elaboratore, offresi. Tel. 259.692.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio vendite, conoscenze francese inglese tedesco offresi per attività analoga, anche in settore turistico/alberghiero. Telefonare ore serali 739.0064.

IMPIEGATA 23enne esperienza biennale società finanziaria offresi a seria ditta o ufficio, passaggio diretto o contratto formazione. Tel. 346.772.

IMPIEGATA 24enne pratica lavori ufficio, computer, cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 210.394.

IMPIEGATA [illegible] esperienza ufficio commerciale, conoscenza lingue, utilizzo supporti EDP, offresi passaggio diretto. Telefonare 627.5364.

LAUREATA madrelingua francese, ottima conoscenza italiano inglese, tedesco studi in corso, biennale esperienza ufficio offresi. Tel. 758.235 dopo 18.15 tranne martedì e giovedì.

PAGHE e contributi quindici mesi di esperienza ventunenne offresi, libera subito. Telefonare 946.0183.

PERITO aziendale 22enne impiegata ufficio commerciale conoscenza inglese e Tedesco pratica computer tx e fax esamina proposte part time e non max serietà passaggio diretto. Tel. 605.4854 pasti.

PERITO chimico militesente con esperienza di lavoro cerca impiego. Telefonare 958.0282 ore ufficio - 937.6283 sera.

PERITO industriale 36enne con esperienza di responsabile produzione e responsabile qualità, offresi, telefonare ore serali al 830.797.

PROGRAMMATRICE Cobol, neoabilitata 21enne esamina proposte lavoro subordinato disponibilità immediata. Scrivere: Publikompass 8010 - 10100 Torino.

RAGIONIERA conoscenza lingue esperienza segretaria telefonista videoscrittura dattilografia offresi. tel. 0161.49.248.

RAGIONIERA 27enne esperienza biennale fatturazione clienti - fornitori, contabilità su elaboratore offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. 839.6258 ore serali.

RESPONSABILE amministrativa 43enne esperienza ventennale contabilità ordinaria iva bilanci estero 760 uso computer passaggio diretto offresi. Tel. 248.1848.

RESPONSABILE produzione esperienza decennale in media azienda modernamente organizzata, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 6042 - 10100 Torino.

SEGRETARIA d'azienda esperienza decennale offresi passaggio diretto, libera subito. Tel. 348.9878 dopo le ore 16.

19ENNE con qualifica di segretaria d'azienda, pratica lavori ufficio, centralino e computer, cerca lavoro c/o seria ditta. No primo impiego. Tel. 793.633.

tecnici

ESPERIENZA trentennale metodi, progettazione e costruzione stampi e attrezzature lavorazione lamiera esamina adeguate proposte. Tel. 424.0240 dopo le 18.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo, lunga e provata esperienza, si propone a piccola/media azienda. Scrivere: Publikompass 5301 - 10100 Torino.

LAUREATO economia commercio ottimi inglese o francese 45 anni solida esperienza MKTG/commerciale e gestionale esamina proposte area Piemonte. Tel. 011 393.901 mattino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARTIGIANO zona Collegno cerca rettificatore pratico su Jones Shipmann e sagomatore di mole Optidress. Tel. ore ufficio 411.6568.

ASSUMESI governante casa 20/60enne fissa per persona sola. Si offre: vitto alloggio, buon stipendio, tel. 011 832.789.

ASSUMIAMO in Ceresole d'Alba autisti patente C e patente E, ottimo trattamento economico. Tel. 0172 574.407.

AZIENDA Collegno ricerca provetto assemblatore, riparatore e manutentore stampi plastica piccole dimensioni, conoscenza funzionamento presse plastica e comandi elettronici. Assunzione massimo livello operaio incentivi e possibilità apprendimento ulteriore. Telefonare ore ufficio al 717.3223.

AZIENDA lamiera cerca esperto cesoiista su cesoia ghigliottina. Tel. 220.1133 ore ufficio.

AZIENDA mangimistica assume meccanici e saldatori per montaggio e manutenzione impianti. Tel. 0172 574.407.

AZIENDA mangimistica sita in Ceresole d'Alba assume operai. Telefonare allo 0172 574.407.

AZIENDA metalmeccanica assume fresatore macchine utensili a C.N.C. con contratto di formazione lavoro. Scrivere: Publikompass 2141 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica cerca giovani fresatore ed aggiustatore 4ª categoria conoscenza disegno. Tel. 349.0267 ore ufficio Vep Automation via S. Felice 37 Beinasco.

AZIENDA metalmeccanica Leinì assume giovani con scuole professionali militesenti contratto formazione. Tel. 011 998.9439 - 998.8045.

AZIENDA metalmeccanica Leinì cerca perito meccanico o equivalente conoscenza disegno militesente possibilità contratto formazione. Tel. 011 998.9439 - 998.8045.

AZIENDA metalmeccanica Leinì cerca 3 tornitori e un fresatore IV V livello. Tel. 011 998.9439 - 998.8045.

AZIENDA Torino sud cerca esperto alesatore/fresatore. Tel. 902.1522.

CARPENTERIA meccanica in Nichelino cerca saldatore specializzato. Telefonare al 627.5130.

CARPENTIERE meccanico lamierista V livello, cerca azienda metalmeccanica. Telefonare 738.0009.

CERCASI abili cuoco per servizio solo serale. No come secondo lavoro. Telefonare 543.554.

CONCESSIONARIA auto Bmw cerca giovane militesente con esperienza anche solo scolastica, da avviare alla professione di elettrauto. Telefonare per appuntamento al 443.344.

CUOCO aiuto/cuoco cerco per tipico locale in Moncalieri. Telefonare 647.2808.

DITTA edile assume un muratore specializzato o un muratore qualificato anche passaggio diretto. Tel. ore [illegible] al 300.6512.

DITTA offre lavoro serio a signore/i anche part time. Telefonare al 441.262 oppure presentarsi via Vigone 31.

GOVERNANTE
Il nostro cliente è un imprenditore torinese, che per la conduzione della propria casa, situata sulla direttrice Rivoli-Rosta, ci ha incaricati di ricercare una governante, cui attribuire anche la responsabilità della cucina, dei rifornimenti e di qualche opera di stiro. E' richiesta la massima affidabilità e discrezione ed è indispensabile la patente auto. La retribuzione è di sicuro interesse. Telefonare per un primo contatto alla Sig.na Gonella lunedì (dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 17) e martedì (dalle ore 15,30 alle 17) al n. 650.8256. Praxi S.p.A. corso Vittorio Emanuele II n. 3 - 10125 Torino.

(continua)

Invito alla presentazione delle nuove Renault 21.

Le nuove Renault 21 sono arrivate. Venite nella nostra Concessionaria a scoprirle, completamente ridisegnate negli interni e nella linea. E con due grandi novità assolute: la nuova Due Volumi e la grande Nevada 4x4. Le nuove Renault 21 vi aspettano in 27 versioni con motori benzina da 1400 a 2000 cc iniezione elettronica e Turbo Intercooler 175 cv, diesel e Turbo Diesel 2068 cc. Da Lire 16.107.000 chiavi in mano.

LE CONCESSIONARIE RENAULT
vi aspettano Sabato 21 ottobre alle ore 17.00
al cocktail di presentazione.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Il 24 ottobre in vigore la riforma che dovrebbe rendere più rapida la giustizia

Accusa e difesa ad armi pari

Così cambia l'inchiesta nel nuovo processo

Da martedì prossimo diventerà operativo la riforma del processo penale. Testimoni, parti lese, imputati, difensori si troveranno di fronte ad una procedura completamente cambiata e a nuove figure di magistrati. In questa pagina una prima guida, che mette a confronto le vecchie norme con le innovazioni della riforma.

L'INIZIO DELL'INCHIESTA

IERI. Un rapporto della polizia giudiziaria (carabinieri, polizia, Guardia di Finanza) mette in moto l'inchiesta, dopo indagini che possono protrarsi nel tempo, anche per mesi. Il rapporto finisce all'ufficio giudiziario che dà impulso all'azione penale: la procura della Repubblica per i reati di competenza del tribunale e della corte d'assise, la procura presso la pretura per reati puniti con pene al di sotto dei 3 anni di reclusione (con delle eccezioni per determinati reati puniti anche più severamente).

Nel caso di persone arrestate mentre commettono un reato (in flagranza) il pubblico ministero (pm), che è un magistrato della procura, manda gli atti in tribunale per il processo per direttissima (può farlo anche il pretore nel suo ruolo di pubblico ministero).

Il pm procede con istruttoria sommaria mentre i fascicoli più delicati vanno al giudice istruttore (gi) per l'istruttoria formale. La polizia può operare dei fermi e degli arresti, che devono però essere convalidati dal pm e poi confermati dal gi.

La legge n° 330, già entrata in vigore, ha anticipato il nuovo codice limitando i casi in cui una persona può essere privata della sua libertà personale. Le dichiarazioni testimoniali come pure gli interrogatori degli imputati, le perizie, gli accertamenti, i sopralluoghi e ogni altro elemento di prova, vengono raccolti dal pm e dal gi nel corso dell'istruttoria.

DOMANI. La prima novità è l'istituzione di una procura anche presso la pretura, che aumenta la competenza per reati con pene fino a 4 anni di reclusione e per altri particolari reati come l'omicidio colposo, la violenza o resistenza a pubblico ufficiale, la rissa aggravata. Ci saranno pretori che faranno soltanto i pubblici ministeri e altri che faranno soltanto i giudici: sparisce insomma il doppio ruolo del pretore inquirente e giudice al tempo stesso. I pm della procura e della pretura sono i referenti della polizia giudiziaria.

Le forze di polizia non possono più protrarre le indagini per settimane e mesi, ma devono entro 48 ore trasmettere la segnalazione di una notizia di reato alla procura. Il pm dirige sempre le indagini: a volte personalmente, ordinando ad esempio intercettazioni telefoniche o di conversazioni tra persone presenti ad un colloquio (un'altra grossa novità), identificando le persone sospette, i testimoni, facendo accertamenti e sopralluoghi. Oppure può delegare parte delle indagini alla polizia giudiziaria, salvo gli interrogatori delle persone sospette e i confronti con le stesse, che devono essere compiuti dal pm direttamente. In entrambi i casi gli elementi raccolti non hanno di regola valore probatorio ai fini della decisione finale.

L'attività del pm è funzionale a portare avanti le indagini per fondare una richiesta di rinvio a giudizio al giudice dell'udienza preliminare (gup).

I POTERI DELL'ACCUSA

IERI. Nell'attuale procedura il pm è titolare dell'inchiesta nell'istruttoria sommaria, quando cioè il fascicolo resta in procura, e compie tutti gli atti inerenti alle indagini. La legge n° 330 gli impone però di chiedere l'emissione di mandati di cattura al giudice istruttore. Procede con rito direttissimo per gli arrestati in flagranza di reato. Nell'istruttoria sommaria cita a giudizio gli imputati. Ha una pienezza di poteri maggiore di quella che avrà nel nuovo codice (ad esempio può raccogliere le prove). La polizia giudiziaria può avere dal pm l'autorizzazione per le intercettazioni telefoniche, ma non per altri tipi di intercettazione (perché non previste). Il pretore ha il duplice ruolo di pm e giudice al dibattimento.

DOMANI. Il pm, autorizzato dal giudice delle indagini preliminari (gip), può disporre intercettazioni di conversazioni con microfoni piazzati in locali pubblici, nell'auto o nell'abitazione del sospettato, o nascosti addosso ad un agente. Come è capitato al boss del clan dei catanesi Ciccio Miano, che girava nel carcere delle Nuove con un microfono nascoste negli slip registrando le conversazioni all'insaputa dei detenuti. Quelle registrazioni, la cui validità fu duramente contestata dai difensori al maxiprocesso, sarebbero perfettamente utilizzabili con il nuovo rito.

E' fin troppo facile prevedere che imputati, legali e pubblico ministero ricorreranno all'uso dei più sofisticati congegni per procurarsi una prova da portare al processo.

Viene eliminato il doppio ruolo del pretore. Sarà istituita una procura presso la pretura e l'ufficio del giudice delle indagini preliminari. Altri magistrati si dedicheranno esclusivamente alla celebrazione dei processi.

IN SENATO

Sì al decreto sui gip nelle metropoli

ROMA. Il Senato ha approvato ieri mattina, con il voto contrario del pci, della sinistra indipendente e del gruppo federalista europeo ecologista, il decreto del governo sulla dirigenza delle sezioni delle indagini preliminari e delle preture circondariali. Il decreto passa ora all'esame della Camera per la definitiva conversione.

Il provvedimento stabilisce che nei tribunali delle dodici maggiori città italiane (Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia) la presidenza della sezione dei giudici per le indagini preliminari è conferita ad un magistrato con funzioni di Cassazione, ed istituisce il posto di presidente aggiunto da conferire ad un magistrato con funzioni d'appello.

Il ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, ha ribadito nel suo intervento che «è assolutamente infondato» l'addebito mosso dall'opposizione che il decreto sia stato varato «per la conservazione di strutture gerarchiche della magistratura». La posizione del pci sul decreto è stata illustrata dal senatore Macis, il quale ha definito il provvedimento «un colpo di mano, concepito per favorire esclusivamente alcuni magistrati ed in particolare i dirigenti dell'ufficio istruzione di Roma, crocevia delle inchieste più importanti e noto per gli insabbiamenti». [Ansa]

Nascono al suo posto il giudice delle indagini preliminari, il gip, e il giudice dell'udienza preliminare, il gup, che sono la stessa persona ma con ruoli diversi: nuove figure previste dal legislatore con funzione di controllo sull'attività del pubblico ministero, che a sua volta diventa l'esclusivo referente (dirigente) della polizia giudiziaria. Gli agenti di polizia non potranno indagare per tempi indefiniti: entro 48 ore dovranno inviare una segnalazione al pm.

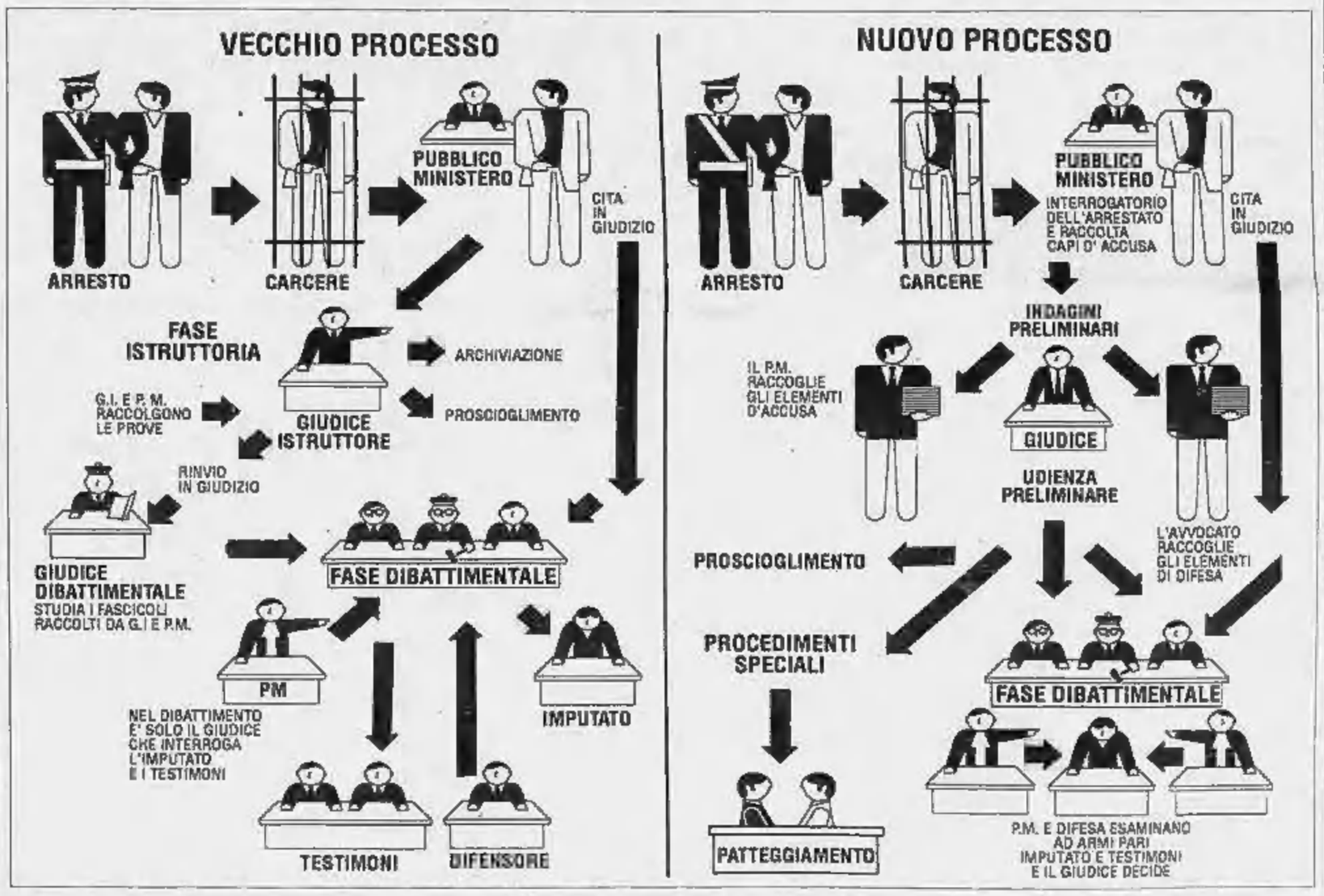
L'inchiesta avrà un andamento del tutto diverso, in modo da evitare le lungaggini del dibattimento. I riti speciali o abbreviati consentiranno all'imputato che si dichiara colpevole di patteggiare la pena, andando a sentenza in tempi molto più brevi. Cambia radicalmente il modo di acquisizione delle prove, che non si raccolgono più nel «segreto dell'istruttoria», ma pubblicamente nel dibattimento.

Dal vecchio sistema inquisitorio si passa al nuovo rito accusatorio, nel quale pubblico ministero e difensori degli imputati si fronteggiano ad armi pari nelle aule di udienza. Il pm dovrà scendere dal suo scranno (fino a ieri accanto a quello del collegio giudicante) e si siederà allo stesso livello dei legali e delle parti, di fronte al giudici. Il seggio dei testimoni sarà posto in modo da essere visibile sia dal giudice sia dalle parti.

Non ci saranno più maxiprocessi con centinaia di imputati, perché l'istituto della connessione probatoria prevede norme molto più restrittive. La comunicazione giudiziaria si chiamerà avviso di garanzia e arriverà all'indiziato soltanto quando il pubblico ministero vorrà interrogarlo e non all'inizio delle indagini. Non si sarà più la formula per insufficienza di prove, perché quando il pm non avrà raccolto sufficienti indizi di colpevolezza dovrà richiedere l'archiviazione o il proscioglimento dell'indiziato con formula ampia.

In questa puntata ci occuperemo delle principali novità nella fase delle indagini preliminari fino alla chiusura dell'inchiesta. Nella successiva, dei riti speciali e del dibattimento.

Claudio Cerasuolo



L'INCIDENTE PROBATORIO

DOMANI. Nella nuova procedura tutte le prove si formano al dibattimento. E' la differenza fondamentale tra l'attuale sistema inquisitorio e il nuovo sistema accusatorio. La dichiarazione resa dal testimone al pubblico ministero o al gip non costituisce prova valida ai fini della decisione processuale. Ma può capitare che il testimone cambi versione rispetto a quanto già dichiarato al pm. Ai fini della prova è l'ultima versione, quella resa in giudizio, ad avere valore probatorio; le precedenti dichiarazioni, eventualmente diverse, possono però minare l'attendibilità del teste e far scattare nei suoi confronti l'accusa di falso.

La regola ha un'importante eccezione. Anche nella fase delle indagini preliminari si può raccogliere una prova utilizzabile in dibattimento: la prova non rinviabile». L'esempio classico è quello del pentito che faceva parte di una organizzazione criminosa, o del testimone oculare di un delitto. Non si può escludere il rischio che sia ucciso prima del dibattimento. Il pm o il difensore dell'indiziato chiedono al gip di assumere attraverso l'incidente probatorio la prova, che in questo caso è valida sia per le dichiarazioni rese dal testimone sia dal coimputato, previo avviso al difensore della persona chiamata in causa.

Al di fuori dell'incidente probatorio, si possono raccogliere durante le indagini preliminari prove valide ai fini della decisione, quelle cosidette «irripetibili» come i risultati di una perquisizione o di una intercettazione telefonica o di un colloquio.

IERI. L'eccezione prevista dal nuovo codice assomiglia ad un istituto che già esiste nell'attuale procedura: la testimonianza di «futura memoria». E' quella che rese ai magistrati frate Girotto, la spia infiltratasi nelle Brigate rosse, prima di sparire nel nulla. Può farlo soltanto il testimone che giura prima di rendere le dichiarazione e non l'indiziato o il coimputato.

L'AVVISO DI GARANZIA

DOMANI. E' un'altra delle novità fondamentali. Il pubblico ministero o il gip ha l'obbligo di spedire l'informazione o avviso di garanzia (la comunicazione giudiziaria si chiamerà così) soltanto quando compie un atto che richiede la partecipazione del difensore dell'indiziato, per esempio il suo interrogatorio. L'azione penale viene esercitata dal pm nel momento del rinvio a giudizio, non all'inizio dell'indagine.

Il pubblico ministero avrà più libertà di movimento, ci saranno meno fughe di notizie all'esterno sulle sue iniziative. Ma ci potranno anche essere meno garanzie per i futuri imputati. Una persona può diventare imputata al termine di una indagine durata mesi (condotta però dal pm e non dalla polizia giudiziaria) senza che egli ne abbia saputo nulla e avendo davanti a sé un termine molto breve per presentare una difesa, perché l'udienza preliminare viene fissata entro 30 giorni dalla data di deposito della richiesta del pubblico ministero.

LA COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

IERI. Nell'attuale procedura, sin dal compimento del primo atto di indagine il pubblico ministero ha l'obbligo di avvisare una persona con la comunicazione giudiziaria che egli può diventare indiziato in un procedimento penale, pena la nullità di tutti gli atti successivi.

L'istituto, previsto dal legislatore per meglio tutelare i diritti della difesa, è stato spesso strumentalizzato per diffondere notizie riservate sull'inchiesta in corso e per le persone coinvolte è diventata una specie di condanna anticipata.

LA DURATA DELL'INCHIESTA

IERI. Attualmente per le inchieste praticamente non esiste alcun termine. Il pm deve concludere entro un anno o trasmettere gli atti al gi, ma la norma è stata spesso ignorata e comunque il passaggio degli atti al gi non segna la fine dell'inchiesta. Attraverso la «connessione probatoria» con altri procedimenti il giudice ha una conoscenza globale dell'inchiesta. Ma è anche vero che attraverso il ricorso massiccio a questo istituto si è arrivati ai maxi processi, con centinaia di imputati, con inchieste che si sono trascinate per anni e processi ingestibili.

DOMANI. Le norme fissate dal nuovo codice sulla connessione dei procedimenti sono molto restrittive. Il pm deve concludere entro 6 mesi, (decorrono dal giorno in cui nel registro della procura è stata attribuita alla persone una certa notizia di reato) ma può avere delle proroghe dal gip per giusta causa. Il termine massimo è di 18 mesi; per reati particolarmente gravi o indagini complesse (mafia, terrorismo ecc) si può arrivare a due anni.

Molto dipenderà dall'abilità del pm, dalla sua capacità programmatica nel gestire la ripartizione processuale mandando avanti certe indagini piuttosto che altre. Non è però più possibile trattare un reato di associazione (banda armata) con un reato specifico (detenzione di armi), anche se commessi dalle stessa persona. Il pm dovrà fare delle scelte, per evitare la concentrazione in uno stesso dibattimento di un numero eccessivo di imputati o di reati.

IL GIUDICE SENZA FASCICOLO

IERI. Il giudice istruttore nell'attuale ordinamento è titolare dell'istruttoria formale, compie tutti gli atti che servono a raccogliere gli elementi di prova circa le responsabilità di una persona che è accusata di aver commesso un crimine. E' una figura centrale e multiforme, giudice e inquisitore al tempo stesso. E' «giudice» nel momento in cui valuta le richieste del pm, se emettere o no un mandato di cattura; se rinviare a giudizio o no. E' «inquisitore» quando attiva le indagini, dirige la polizia giudiziaria nella ricerca della prova, quando sollecita il pm ad esprimersi sulla fondatezza di una prova d'accusa (ad esempio sulla richiesta di un mandato di cattura).

DOMANI. Il gip e il gup sono soltanto giudici, cioè non hanno nessun potere inquirente, nessuna capacità di iniziativa autonoma nella ricerca della prova. Devono solo valutare la fondatezza delle richieste del pm o delle parti. Il gip è un giudice senza fascicolo. Ha in visione il fascicolo del pm e solo per il tempo necessario a decidere sullo specifico quesito che di volta in volta gli viene posto, cioè emettere mandato di cattura, autorizzare intercettazioni o altro. E' una figura completamente nuova, nelle intenzioni del legislatore diversa dall'attuale giudice istruttore.

LA CHIUSURA DELL'INCHIESTA

IERI. E' il punto d'arrivo dell'istruttoria formale o sommaria. Oggi la chiusura dell'inchiesta avviene con decreto di citazione a giudizio, che il pm emette direttamente per i suoi fascicoli in sommaria, o con ordinanza di rinvio a giudizio del gi alla fine dell'istruttoria formale, quando vi sono nell'un caso e nell'altro sufficienti indizi di colpevolezza, quando cioè pm e gi ritengono che il materiale di prova sia tale da meritare un giudizio da parte dell'organo dibattimentale. In caso contrario è il pm che chiede al gi l'archiviazione o il proscioglimento dell'imputato, oppure è il gi che fa sentenza di «non doversi procedere», o proscioglie con formula ampia o per insufficienza di prove.

DOMANI. Nel nuovo rito, se il pm non ha prove valide a sostenere l'accusa, deve chiedere l'archiviazione. La nuova formula è più ampia di quella precedente. Attualmente il pm e il gi possono mandare a giudizio un imputato anche se hanno dei dubbi: «Valuti il tribunale nel contraddittorio delle parti al dibattimento se gli indizi raccolti siano sufficienti a sostenere un giudizio di condanna dell'imputato». Con il nuovo codice non potrà più farlo. Né ci sarà più la formula «per insufficienza di prove».

L'altra differenza fondamentale della nuova procedura è rappresentata dall'udienza preliminare, quando il giudice delle indagini preliminari diventa gup, giudice dell'udienza preliminare. E' un momento molto importante, perché nell'udienza preliminare il pm esporrà le sue argomentazioni e altrettanto faranno i difensori dell'imputato. E' anche il momento in cui l'imputato conosce tutto il materiale probatorio raccolto contro di lui. Il pm deve mettere a disposizione della controparte il fascicolo. Il gup può invitare il pm o la difesa a integrare la produzione di elementi probatori. Al termine dell'udienza preliminare, se vi sono sufficienti elementi di prova, c'è il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare si tiene solo in tribunale e in assise, non in pretura. In pretura c'è o l'archiviazione richiesta dal pm e concessa dal suo gip o la citazione a giudizio. [c. cer.]

Il Comitato parlamentare d'indagine: irregolarità in 1800 sezioni su cinquemila

«Colpo di Stato bianco a Napoli»

«Brogli elettorali certi, la magistratura assolve»

NAPOLI. Schede elettorali bruciate nel cortile della Pretura o mandate al macero, interi fascicoli spariti nottetempo dagli archivi, migliaia di preferenze truccate, verbali scomparsi nel nulla, voti attribuiti a questo o quel partito grazie a molte e non sempre chiare complicità. E' un quadro a tinte fosche quello tracciato ieri a Napoli dal Comitato inquirente della Giunta per le elezioni della Camera. Ciò che è avvenuto durante le consultazioni politiche del giugno '87 nella circoscrizione Napoli-Caserta equivale ad un «colpo di Stato bianco, ad una alterazione del codice genetico del consenso che è alla base di una democrazia». Le parole sono di Enzo Trantino, presidente del Comitato che si sta occupando dei brogli elettorali scoperti nelle due province. Dall'indagine, partita in seguito alla denuncia di alcuni candidati «trombati» e intrecciata a successive inchieste giudiziarie, emerge una grave realtà: c'è chi siede in Parlamento senza averne diritto. Nomi e partiti sono per ora taciuti, ma i membri del Comitato sono concordi: non è possibile far finta che nulla sia accaduto.

L'organismo parlamentare — lo compongono oltre al missino Trantino, due vicepresidenti, Bruno Stegagnini (dc) e Francesco Forleo (pci), il relatore Giancarlo Salvoldi (Verde), Guido Martino (pri), Giancarlo Binelli (pci) e Gianni Rivera (dc) — sta per completare il suo lavoro. A distanza di un anno dalla prima visita, in Prefettura sono sfilati alti magistrati, responsabili dell'ufficio elettorale circoscrizionale, presidenti di seggio. Ed il bilancio è scoraggiante: «La vastità dei brogli riscontrati — ha spiegato Trantino — può essere paragonata ad uno sciame sismico e rientra in un disegno strategico inquinante». Vale a dire che chi ha beneficiato delle alterazioni del voto, ha goduto di «appoggi esterni» che non escludono scenari ben più inquietanti. Lo ha detto esplicitamente Salvoldi: «Forse ci troviamo di fronte anche all'intervento della grande criminalità organizzata».

Cosa accadrà quando il Comitato, entro la fine di quest'anno, chiuderà il «capitolo Napoli»? «Non c'è una soluzione indolore — ha insistito Salvoldi —, la Giunta dovrà scegliere interventi coraggiosi». L'eventuale ripetizione delle elezioni è però ritenuta improbabile: «Non ci sono precedenti in tal senso — ha affermato Trantino — ed inoltre si rischierebbe un'azione ingiusta, penalizzando anche i candidati in buonafede». Inoltre, il corpo elettorale è mutato, mutate sono le caratteristiche anagrafiche delle varie zone coinvolte, così come pure gli orientamenti politici.

Per Salvoldi si potrebbe però pensare di annullare il voto in quei seggi dove le irregolarità sono provate ed eclatanti. Di sicuro il Comitato farà le sue proposte alla Giunta per le elezioni che dovrà poi riferire in Parlamento. Con una consapevolezza: questo sistema di voto va cambiato. «In Italia — ha ironizzato Trantino — siamo fermi all'archibugio, mentre altrove usano i missili».

Le dimensioni dei brogli sono condensate in alcuni dati forniti ieri dopo le audizioni del primo presidente della Corte d'Appello, Giuseppe Persico, del Procuratore generale Aldo Vessia, e dello staff dell'Ufficio circoscrizionale guidato dal presidente del Tribunale, Modesto Caputo. Le irregolarità emerse dalle indagini riguardano ben 1800 seggi su 5081: in 120 casi si tratta di «irregolarità gravi».

Il Comitato ha fornito all'autorità giudiziaria elementi per l'apertura di 250 procedimenti penali, 112 dei quali sono stati però nel frattempo archiviati. Ed è quest'ultimo uno dei motivi di polemica sottolineati dal Comitato. La magistratura, hanno ripetuto i parlamentari, ha sostanzialmente sottovalutato il fenomeno: «C'è stato detto dai responsabili dell'Ufficio circoscrizionale — ha affermato Trantino — che il risultato elettorale di Napoli è tutto da buttare. Ma ci è stato anche detto che quando ci si è trovati di fronte a centinaia di preferenze che superavano in numero gli stessi voti di lista, si è pensato semplicemente di eliminare le eccedenze». Forleo ha usato parole dure: «La magistratura ha finito con il legittimare i brogli e persino il primo Presidente della Corte d'Appello ha ammesso che c'è stato un addormentamento dell'ordine giudiziario».

Gli esempi forniti sono illuminanti. A Marcianise, un grosso comune alle porte di Caserta, numerose schede sono state bruciate nel cortile della Pretura, altre sono state spedite al macero. E nella Pretura di Torre del Greco, per due volte — nel settembre dell'88 e nel maggio scorso — ignoti hanno forzato l'archivio elettorale e rubato fascicoli e schede. «Soltanto oggi — hanno sottolineato al Comitato — siamo riusciti ad avere un rapporto scritto, secondo il quale mancano schede relative a 78 sezioni su 168». Ieri in Prefettura il Comitato ha ascoltato i Pretori di Gragnano e Barra dove altre schede sono state trafugate, per scoprire che anche a Torre Annunziata, un comune «a rischio» nella mappa malavitosa, sono svaniti nel nulla centinaia di fascicoli. Un «disegno strategico», un'azione coordinata da «gruppi esterni», l'ombra oscura della camorra? «Prima delle elezioni ci sono stati a Napoli candidati minacciati perché non affiggessero manifesti — ha ricordato Salvoldi — ed alcuni hanno denunciato la presenza davanti ai seggi di persone che imponevano voti e preferenze». «Quando da una Pretura scompaiono tutte le schede, quando in un'altra ci sono ripetute effrazioni, quando si assiste allo spostamento di centinaia di consensi — è lo sfogo di Giancarlo Binelli — è difficile non ipotizzare l'esistenza di un disegno doloso».

Mariella Cirillo

GOVERNO

L'amnistia slitta di una settimana

ROMA. Lo schema di proposta d'amnistia sarà esaminato lunedì a Palazzo Chigi da un Consiglio di gabinetto e con ogni probabilità venerdì 27 dal Consiglio dei ministri. Ieri sera, il ministero di Grazia e Giustizia ha confermato la concessione dell'amnistia per tutti i reati non finanziari che prevedono una pena non superiore a 4 anni di carcere (o a 6 anni di reclusione per gli imputati di età superiore ai 65 anni) oppure una pena pecuniaria. Restano comunque esclusi numerosi reati, come quelli contro la pubblica amministrazione e gli infortuni sul lavoro. Il testo potrà essere tuttavia modificato perché spetterà in ogni caso alle Camere dire l'ultima parola prima di delegare il presidente della Repubblica Francesco Cossiga alla firma del decreto.

Questa volta, però, assieme all'amnistia non ci sarà, come in passato, un indulto di due anni di carcere. Sulla data di decorrenza dell'amnistia vi è, invece, ancora incertezza. Non si sa se comprenderà i reati commessi fino a giugno oppure ad aprile o a marzo '89. Anche in questo caso si attenderà il voto del Parlamento.

Due deputati democristiani, Gaetano Vairo e Vincenzo Nicotra, hanno, invece, chiesto al ministro Vassalli che l'amnistia comprenda anche i delitti di falso ideologico, di peculato per distrazione, di interesse privato in atti d'ufficio, di omissione. Motivo: «Sono reati che non rivestono un particolare allarme sociale».

Ieri, intanto, il gruppo comunista alla Camera ha presentato un progetto di legge di modifica della Costituzione in base al quale: 1) ogni articolo della proposta di amnistia e il testo finale vanno approvati a scrutinio segreto a maggioranza assoluta; 2) l'amnistia non si applica ai reati commessi in epoca anteriore all'anno precedente la proposta del provvedimento di clemenza; 3) l'amnistia può intervenire solo in casi straordinari di necessità.

[p. l. f.]

«Libero chi ci lancia le molotov»

Milano, Craxi contro i giudici

MILANO. «Nella magistratura milanese c'è qualcuno che non conosce la differenza tra le bombe molotov e i pomodori». Bettino Craxi, ieri, ha parlato nella «sua» sezione psi di Lambrate, violata, l'altra notte, da una bottiglia incendiaria, ed è stato duro. Se l'è presa con i giudici «comprensivi» nei confronti dei giovanotti (autonomi? punk? metallari? rockettari?) che occupavano e occupano pezzetti di metropoli (ieri il centro sociale Leoncavallo e quello di via Conchetta, oggi l'ex cinema Alcione).

Parole dure: «In questa città è stato possibile lanciare decine di bombe molotov contro le forze dell'ordine e i responsabili sono stati immediatamente rilasciati da un magistrato comprensivo» (allusione, anzi riferimento esplicito, agli occupanti del Leoncavallo sgombrati dopo un'ora di guerriglia con poliziotti e carabinieri). E ancora: «Si trattava di bombe confezionate secondo l'uso bellico e non di frutta marcia».

Un pretore milanese, la settimana scorsa, ha messo sotto inchiesta i dirigenti delle società immobiliari (tra cui Carlo Cabassi, fratello del finanziere Giuseppe) e i responsabili di polizia, carabinieri e vigili urbani che hanno chiesto, coordinato e assistito allo sgombero e al successivo intervento delle ruspe. Il giudizio di Craxi su questo magistrato è una sentenza: «Ha pensato bene di agire contro chi si proponeva nient'altro che di rimuovere situazioni di patente illegalità».

Craxi ha detto queste cose dopo aver guardato, circondato dallo stato maggiore del psi lombardo, il vetro rotto e le macchie di fumo nero sulla facciata della sezione psi di cui si è definito «il più fedele iscritto».

Una folle rivendicazione del mini-attentato è arrivata all'agenzia di stampa «Ansa» di Milano con una telefonata di questo genere: «Siamo stati noi, i tossicodipendenti». E l'argomento-droga lo ha tirato in ballo anche Craxi: «Perché questi atti di violenza contro di noi? Qual è la nostra colpa? Si sono organizzate manifestazioni contro di noi per la lotta che abbiamo ingaggiato contro la droga». E poi, ecco la saldatura tra droga e neo-terrorismo: «Le tracce di tentativi di riorganizzazione e di preparazione di progetti terroristici sono già state individuate lungo piste interne e internazionali che sono state evidentemente riattivate. Violenza e terrorismo finiranno con l'essere l'arma dei narcotrafficanti».

Visto che c'era, Craxi ha tirato una frecciatina anche ai suoi nemici del «partito trasversale» (*Repubblica - Panorama - L'Espresso*): «Le minacce, gli attentati, le campagne d'odio ben orchestrate, dirette e trasversali, non ci faranno né arretrare né cambiare strada».

Mentre a Lambrate volavano queste parole grosse, all'altro capo della città i giovani che occupano l'ex cinema «Alcione», saputo dal loro avvocato (anche loro ce l'hanno) che il pretore Virginia Maisano aveva firmato l'ordine di sgombero, annunciavano la loro parola d'ordine: «Resistenza!». Più «banale», meno «politico», il problema dei condomini del palazzo: «L'occupazione dei fondi nel nostro edificio è illegittima», sostengono in un esposto alla magistratura. I giovani e chi è solidale con loro rispondono con una manifestazione prevista per stamane.

Francesco Cevasco

Stato civile di Torino

17 OTTOBRE 1989

NATI — **Dedonatis** Martina; **Winter** Margherita; **Tiradossi** Alberto; **Correnti** Marco; **De Masi** Federico; **Firrassi** Elisabetta; **Caramellino** Andrea; **Di Carlo** Gabriele; **Curto** Ivan; **Segala** Eva; **Melita** Denis; **Succi** Carola Maria Pia; **De Stefano** Andrea; **Traversa** Michele; **Calandra** Stefano; **Malloggia** Valentino; **Nicolis** Elena; **Campagnolo** Alessandra; **Naqfi** Mehdi; **Possamai** Luca; **Santoro** Dario; **Cinquegrana** Chiara; **Mura** Sara; **Cuda** Gabriele Maria; **Giotto** Alessio; **Vicario** Viviana; **Di Pierro** Jessica; **Rosi** Riccardo; **Pianioni** Eliana.

MORTI — **Manugherra** Gaspare, di anni 86, nato a Favignana, pens., abitante in v. Isonzo 101; **Antonellini** Ida v. Formaggi, a. 81, Correggio, pens., v. Aiiano 9; **Ciampolillo** Pietro, a. 74, Candela, pens., c. Belgio 52; **Abbiati** Andrea, a. 80, Milano, pens., c. Peschiera 273; **Bertinetti** Rosalia v. Benvini, a. 80, pens., Torino, v. Selborirend 95; **Bouvier** Luisa Paola v. Voli, a. 99, pens., Pinerolo, p. C. Felice 30; **Rizzardi** Ida, a. 95, pens., Torino, c. Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Mazzocchi** Pietro, a. 45, Iolanda di Savoia, operaio, Molinette; **Pace** Antonino, a. 53, Castronuovo, pens., Molinette; **Cotella** Maria v. Pagliera, a. [illegible], Castellamonte, pens., Molinette; **Franco** Angela Maria v. Franco, a. 82, Pannarano, pens., Martini; **Montalbano** Rosaria v. Cordinali, a. 56, Ribera, cuoca, Maria Vittoria; **Mantelli** Fedora v. Angeloro, a. 82, Empoli, pens., Maria Vittoria; **Marco** Emilio, a. 78, Montemagno, pens., Maria Vittoria; **Cossetta** Iolanda, a. 76, Torino, pens., s. da S. Vincenzo 49; **Bottino** Martino, a. 82, Favria C.se, pens., Giovanni Bosco; **Mancino** Vincenzo, a. 70, Andria, pens., Molinette; **Trobbia** Angela v. Panizza, a. 69, Caltanissetta, pens., Molinette; **Scaliti** Alessandro, a. 93, Mombaruzzo, pens., Molinette; **Cortese** Giuseppe, a. 78, Castigliole Lanze, pens., Molinette; **Vetrugno** Raffaele, a. 86, Novoli, pens., Molinette; **Luciano** Alessandro, a. 80, Torino, pens., Martini; **Giacomini** Zeffirina, a. 53, Cimadolmo, tubista, Martini; **Palmisano** Stefano, a. 79, Ostuni, pens., Molinette; **Marangon** Graziano, a. 37, Porto Tolle, impiegato, Molinette; **Tropiano** Michele, a. 87, Teggiano, pens., Molinette; **Pirchi** Ada, a. 66, Torino, pens., Mauriziano; **Griffa** Angela v. Maino, a. 84, Torino, casal., s. M. Lessona 57; **Lo Faro** Agostina v. Ricetto, a. 60, S. Giovanni La Punta, Molinette; **Belano** Roberto, a. 58, Napoli, imp. amm.vo, Giovanni Bosco; **Zaniol** Margherita, a. 78, Cornuda, pens., Mauriziano; **Potorti** Vittorio, a. 51, Reggio Calabria, operaio, Giovanni Bosco; **De Leonardis** Francesco, a. 74, Muhlheim (Germania), pens., Maria Vittoria; **Pasia** Inea v. Zanetti, a. 81, Parona Lomellina, pens., Molinette; **Morrone** Giacomo, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Calorio** Cosimo, a. 31, Francavilla Fontana, invalido, Amedeo di Savoia; **Rasetti** Teresa v. Giustetti, a. 83, Torino, pens., s. da S. Vincenzo 49; **Boccalatte** Carlo, a. 84, Torino, pens., s. da S. Vincenzo 49; **Nucci** Dina, a. 56, Pola, pens., Giovanni Bosco; **Rinaldi** Grazia in Perna, a. 54, S. Caterina Villarmosa, pens., Martini; **Rusticbelli** Dario, a. 63, Torino, pens., c. R. Parco 30.

Nati 29 - Morti 41

18 OTTOBRE 1989

NATI — **Cairignanò** Marco; **Quattrocchio** Giulia; **Pomeran** Federica; **Seria** Stefano; **Tripodi** Luca; **Muzzino** Bruno; **Bignelli** Massimo; **Vignola** Manuela; **Meo** Lorenzo; **Iodaco** Irene; **Simeone** Iacopo; **Orrù** Martina; **Mariani** Valentina; **Mangazzaro** Andrea; **Mangazzaro** Marco; **Ellena** Diego; **De Luca** Andrea; **Del Gais** Francesca; **Solanas** Federica; **Mastrovito** Jessica; **Caverretta** Federica; **Caverretta** Elisa; **Barrocu** Marco; **Calabrese** Federica; **Conti** Edoardo; **Zgliczynski** Alexander; **Maiorana** Chiara; **Fogazzi** Angelo; **D'Amato** Valentina; **Giacosa** Giulia; **Graziano** Amedeo; **Notario** Luca; **Geraci** Simone; **Summa** Antonio; **Venditti** Marco; **Cudia** Vittorio; **Pierdi** Mattia; **Garelle** Francesco; **Capano** Sonia; **Marino** Annalisa; **Fontanella** Veronica; **Robattino** Ilaria; **Zacchigna** Dario; **Eller** Chiara; **Caputo** Antonio; **Mazza** Chiara; **Lo Schiavo** Marco; **Pasquero** Carlotta; **Fe** Maria Sole; **Amerio** Davide; **Castellaneta** Daniela; **Sagarello** Nicolò.

MORTI — **Dessi** Carlo di anni 78, nato a Romanano, pens., abitante in c.so De Nicola 48; **Migliasso** Sergio, a. 67, S. Damiano, pens., via Pistoia 44; **Ardoino** Giuseppe, a. 88, S. Benigno C.se, pens., via S. Secondo 87; **Bombonato** Teresa, v. Cisotto, a. 99, Legnago, pens., c.so Tortona 6; **Strada** Pierina in Coccardo, a. 51, Luzzaro, casal., via A. Banfo 50; **Riccamagno** Rosa v. Riccardi, a. 90, S. Damiano d'Asti, pens., via Palmieri 23; **Moro** Eugenio, a. 81, Carbonera, pens., via Cosseria 5.

Deceduti in ospedale: **Tolini** Alessandra v. Salerno, a. 80, Varese, pens., Gradenigo; **Segnesio** Maria in Bennati, a. 69, Dogliani, pens., G. Bosco; **Boeri** Vincenzo, a. 53, Someno, C.T.O.; **Selsi** Maria, a. 72, Vicoforte, pens., Mauriziano; **Gustala** Alfonso, a. 58, Andria, operaio, Molinette; **Ciccarelli** Michele, a. 81, Pietra Montecorvino, pens., Maria Vittoria; **Maina** Margherita in Sartori, a. 69, Torino, pens., Mauriziano; **Schiavello** Angelo, a. 72, Padova, pens., Martini; **Negro** Candida, a. 87, Torino, pens., Mauriziano; **Prevelli** Alessandrina v. Stanzani, a. 74, [illegible] di Savoia, pens., Mauriziano.

Nati 52 - Morti 17

Silenziosamente è salito in Cielo

Silvio Raimondo

Con tanto dolore lo annunciano la moglie **Domenica Venturino**, i figli **Gaetano** con **Fernanda**, **Luca** e **Davide**, **Piera** con **Mario Silvia**. Funerali in Forno Canavese sabato 21 c.m. ore 15 dalla chiesa parrocchiale.
— **Forno Canavese**, 20 ottobre 1989.

Chicca, **Luca** e **Davide**, piangono il loro caro **NONNO**.

I fratelli **Aldo**, **Bruno** e **Bino** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore.

I cognati **Giovanni** e **Oda** con **Marco** e **Maria**; **Bruno** e **Graziella** con **Antonello**, **Edda**, piangono con la famiglia il carissimo **SILVIO**.

Si uniscono al dolore **Nanda** con **Beppe**, **Dario** e famiglie.

Liliana e **Giovanni Bertino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **FIGLIO**.

Olga e **Stefano Marcinnò** sono vicini alla famiglia per la scomparsa di **SILVIO**.

La famiglia **Arizio** partecipa affettuosamente al dolore di Domenica e figli.

Cristianamente ci ha lasciati

Carolina Saroglia ved. Piglia

Addolorati lo annunciano il figlio **Giuseppe** con **Rita**, **Silvia** ed **Anna**, cognati, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Per orario funerali telefonare impresa Aeterna 771.03.77.
— **Torino**, 19 ottobre 1989.

Lella e **Fernando Ferrua** partecipano al dolore dell'amico Pino e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Ti ricorderò sempre cara **MADRINA**. La tua figlioccia **Daniela** e famiglia.

E' mancato

Enzo Pirra Barone

Lo annunciano la moglie, i figli, **Cinzia** ed **Ezio**, parenti tutti e l'amico **Giacomo**. Un ringraziamento particolare al dott. Oriando Pisi. Per i funerali telefonare al numero 547.230. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 ottobre 1989.

Cristianamente è mancata

Domenic Perazzo ved. Sasso

Lo annunciano la sorella **Maria**, i nipoti **Adriana**, **Delfino**, **Franco** con rispettive famiglie. Funerali oggi 20 corr. ore 8,15 parrocchia San Massimo.
— **Torino**, 18 ottobre 1989.

Ci ha lasciati per sempre

Corrado Borio

Affranta lo annuncia la sua adorata **Fernanda**. Funerali sabato 21 ore 11,45 parrocchia S. Giovanna d'Arco (via Ghemme). Un ringraziamento particolare al dottor Luciano Sergio e a tutti i medici che l'hanno assistito.
— **Torino**, 19 ottobre 1989.

Partecipano la suocera **Irene**, cognati **Dino**, **Graziella**, **Eligio**, **Teresina**; nipoti **Alessandro**, **Diego**, **Fabrizio**; zii **Pasquale**, **Emilia**, **Lena**.

Ciao **CORRADO** ti ricorderò sempre **Paola**.

Partecipano **Ugo** e **Marisa Venturino**.

Sono vicini a Fernanda e piangono il caro **CORRADO** i cugini:
Liliana - Beppe, Bruno - Mariuccia, Carlo - Andrea, Francesco - Elsa, Mario - Loredana, Elio - Piera, Carluccio - Franca - Santina, Serafina, Mariuccia, Carla - Bruno, Gianni - Cristina, Luciano - Giusy, Marco - Claudia.

Partecipano al dolore per la perdita dell'amico **CORRADO**:
Sergio Ada Rojnaud e Famiglia **Valle**
Romolo Audino
Giorgio e **Anne La Bella**
Giuseppe e **Bruna Moltò**
Beppe e **Carla Borio**.

E' mancata

Maria Cane ved. Rovero

La piangono **Diviana**, **Vito** e l'adorato **Livio**. Un ringraziamento al personale tutto dell'Hotel Pineta per le affettuose cure; a zia Piera, Grazia, Maria, Ferdinanda, Laura e a tutti coloro che le sono stati vicino. Un sentito grazie al dott. Pellegrino, che ha unito alla professionalità un affetto filiale. Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali sabato 21 corr. ore 10 nella parrocchia San Secondo.
— **Torino**, 19 ottobre 1989.

Zia **Piera Della Donne**, figlie generi addolorati sono vicini a Diviana, Pinuccio Livio.

Sergio e **Carla Garelli** partecipano affettuosamente al dolore di Diviana e Pinuccio per la perdita della **MAMMA**.

Albertina Coscia e mamma partecipano.

Paolo e **Lucia Iannotti**, **Franco** e **Adriana Risso**, con le loro famiglie partecipano al dolore.

Giuliana e **Piero** con **Federica** e **Raffaella** partecipano con affetto al grande dolore di Diviana Pinuccio e Livio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giacomina Caviglolio ved. Deambrogio

Con dolore l'annunciano: la figlia **Marilena** unitamente al marito **Enzo Lo Monaco** e l'adorata nipote **Francesca**. Un particolare ringraziamento ai dott. Bargoni e Faggiuolo con il personale medico e paramedico del reparto 5A dell'ospedale S. Luigi. Funerali sabato 21 c.m. alle ore 15 parrocchia di Balzola c.m. partenza dall'ospedale S. Luigi alle ore 13,30.
— **Torino**, 19 ottobre 1989.

Partecipano al lutto i cugini **Deambrogio**, **Mazzarino**, **Picco**.

Zia **Giovannina** cugini **Tosato Stoppa** prof. **Dejana** partecipano affettuosamente.

Elisa Massimiliano Armando si stringono a Marilena ricordando con affetto **MINA**.

Le famiglie **Crescimone** e **Zuccolin** partecipano con vivo affetto al dolore degli amici Marilena e Enzo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Comoli

Ne danno il triste annuncio le sorelle il fratello e nipoti tutti. Funerali sabato 21 ore 11,45 parrocchia di Sassi Piazza Giovanni delle Bande Nere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1989.

Improvvisamente è mancato

Paolo Vaccarino

anni 65

Lo annunciano: la cognata **Biliana Acutis**, nipoti **Franco** con **Maria**, **Vittoria** con **Mauro**, pronipoti: **Paola**, **Sara**, **Matteo**, parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 da via Silvio Pellico 15.
— **Castiglione Torinese**, 18 ottobre 1989.

E' cristianamente mancata

Carolina Pellegrino vedova Pasteris

Lo annunciano i figli **Giovanni**, **Mario** e **Rita** con le rispettive famiglie. Funerali sabato ore 15,30 da via Rosselli 21.
— **Cigliano**, 20 ottobre 1989.

Confraternita e **S.A.R.T.O.** partecipano.

Famiglia **Fanchini**
Famiglia **Bocca Carlo** e **Pina**
Angiolina **Dal Bocca**
partecipano.

Il **Rotary Club** di **Chivasso** partecipa al dolore del Socio Giovanni Pasteris per la dipartita della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cordero

di anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, i figli **Michele** e **Rosalda**, nuora, generi e nipoti. Funerale sabato 21 ottobre ore 14,30 partendo dall'abitazione in Priocca via Pirio 13.
— **Priocca**, 19 ottobre 1989.

E' improvvisamente mancato

Jean Louis Disarò

di anni 22

Affranti lo piangono: la mamma, la nonna e tanti amici. I funerali avranno luogo sabato alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna dei Poveri - Via Vespucci - Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 18 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gattiglia

Ne danno il triste annuncio la moglie **Flora**, i figli **Elisabetta** e **Remo**, il genero **Paolo**, gli adorati nipotini **Carlotta** e **Filippo**, il cognato Padre **Eliseo Onorati**. Funerali sabato 21 corr. ore 10 parrocchia Madonna delle Rose, indi la cara salma proseguirà per Bleggio (Trento).
— **Torino**, 19 ottobre 1989.

Alberto e **Ada Ozino - Caligaris** sono affettuosamente vicini a Betty, Flora e Remo per la scomparsa di **LUIGI**.

Pietro e **Pia** con **Alberto** e **Elisabetta** sono particolarmente vicini a Betty, Flora e Remo.

Mariolina e **Patrizia** sono vicino a Betty.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Grande

Premio fedeltà F I A T

Ne danno il triste annuncio la nipote **Francesca** con **Giancarlo** e **Diego**. Funerali sabato 21 alle ore 8,15 parrocchia San Pio X partendo da ospedale Giovanni Bosco (Largo Gottardo) ore 8.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

Improvvisamente è mancata

Pina Ossola ved. Rinaudo

Ne danno il triste annuncio i figli, **Piero** e **Giuseppe**, le nuore **Anna** e **Sona**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 20 ore 11,45 parrocchia San Vincenzo De Paoli.
— **Torino**, 18 ottobre 1989.

Ha raggiunto la sua amata figliola

Tullio Belletti

Con grande dolore lo annunciano: moglie, sorella, cognati, parenti; amici. Funerali sabato 21 ore 10 parrocchia Pentecoste.
— **Torino**, 19 ottobre 1989.

Ugo e genitori partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata

Clementina Maria Petrilli in Marchis

La piangono marito, figli, nipotino **Giovanni Angelo** e parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 10.30 ospedale San Luigi.
— **Torino**, 20 ottobre 1989.

E' mancata

Odilia Notario in Re

Addolorati lo annunciano il marito **Primo**, la sorella **Ines** con il figlio **Gianni**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Gio** e la figlia **Anna**, zii e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Remo Obert per la premurosa assistenza. Per orario funerali telefonare ad Audisio Pompe Funebri 25.41.40 75.72.91. Servizio pullman.
— **Torino**, 19 ottobre 1989.

Le famiglie **Panini** e **Tondelli** sono affettuosamente vicine a Primo.

E' mancato

Alessandro Battaglino

ex ferroviere

di anni 79

L'annunciano: la moglie **Margherita Genisetti** con **Giuseppe**, **Giorgio** e **Rosanna** che amò come figli, la nipote **Margherita** e parenti. Funerali in Mazzenile sabato 21 ottobre, ore 10 dall'abitazione, in forma civile.
— **Mazzenile**, 19 ottobre 1989.

ANNIVERSARI

1988 — 1989
Angelo Migneco
Ricordandoti sempre.

1983 — 20 ottobre — 1989
Giuseppe Musso
Sei anni di immutato rimpianto. Tua moglie **Piera**.

1980 — 1989
DOTTORESSA
Loredana Albrici Allemani
Virginia e mamma ti ricordano ai parenti ed amici.

1985 — 1989
Costante Rossetti
Pilota Aviatore
Moglie figlia parenti amici ti ricordano con accorato rimpianto. Messa 22 ottobre ore 18,30. Parrocchia via Cialdini 20.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95
dalle 14,30 alle 19

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40.232

«Ubriaco», «ladro», «piduista»: a dieci giorni dalle elezioni lo scontro fra dc, psi e pci è sempre più incandescente

La corsa al Campidoglio si trasforma in rissa

Accuse, insulti, querele e una valanga di manifesti (2 milioni)

ROMA. Franco Carraro, di solito prudentissimo, ha dato dell'«ubriaco» al comunista Alfredo Reichlin. Il giorno precedente, Achille Occhetto non aveva usato metafore. Dalla sperduta borgata romana di Torre Angela aveva sferzato l'ex sindaco dc Pietro Giubilo: «Non è stato messo in lista perché quello che doveva arraffare, lo ha arraffato». E Giubilo? Se l'è presa a male. Ha querelato per diffamazione Occhetto e gli ha rilanciato l'accusa: «Ad aver arraffato sul serio denaro al Comune è stato il sistema introdotto dal pci nella refezione scolastica».

Le elezioni romane del 29 ottobre sono sempre più vicine e il linguaggio dei maggiori partiti si fa sempre più crudo. «Il confronto politico è scaduto in rissa», osserva il ministro repubblicano Oscar Mammì. Una rissa combattuta a colpi di interviste e di insulti, ma anche di affissioni selvagge. Da dieci giorni Roma è invasa, come non accadeva da anni, da centinaia di migliaia di poster elettorali. La guerra tra gli «attacchini» è spietata: affiggono in ogni angolo e, quando serve, staccano e lasciano per strada i manifesti «nemici». «In questa città — spiega il segretario della dc romana Giubilo — per farsi "vedere" per più di un giorno serve una "passata" da 20 mila manifesti. Il guaio è che c'è una continua copertura, e quindi si è costretti a ripassare. La dc alla fine della campagna elettorale avrà stampato circa 100 mila manifesti».

Il pci, che ogni giorno lancia un poster nuovo, veleggia su cifre molto più alte (2-300 mila), anche se la parte del leone la fanno i singoli candidati democristiani, missini, socialdemocratici e il socialista Franco Carraro. Qualcuno calcola che, il 28 ottobre, le tipografie romane avranno stampato una cifra record di manifesti: circa 2 milioni. Dice Francesco Rutelli, numero due della lista verde: «C'è un enorme dispendio di mezzi: quello che appare dai muri della città è una manifestazione volgare e illegale, ma assolutamente marginale rispetto alla "mobilitazione diffusa" che dc e psi stanno mettendo in atto». E a poco sono servite le proteste indirizzate al commissario straordinario del Comune Barbato da parte degli antiproibizionisti, guidati da Taradash e Pannella, dei Verdi e di dp.

Ma la spietata guerra dei manifesti è soltanto uno dei sintomi di uno scontro ogni giorno più aspro. «Roma è un test nazionale», ha detto Craxi. Forlani è andato più in là: «C'è in gioco il governo Andreotti». Ma a rischiare sono anche i comunisti. Dopo la tenuta alle Europee di giugno, il «nuovo pci» di Occhetto è alla seconda prova del fuoco. E, d'altra parte, sono stati proprio i comunisti ad utilizzare per primi l'«artiglieria pesante»: esattamente un anno fa è stato il capogruppo pci in Campidoglio Franca Prisco a presentarsi dal magistrato con un esposto-denuncia sulla vicenda delle mense che alla fine è costato l'incriminazione al sindaco Pietro Giubilo.

Per circa un anno la «guerra di Roma», combattuta con parole forti a palazzo di giustizia, sui manifesti e sui giornali, ha avuto, di fatto, tre soli contendenti: pci da una parte, dc e Movimento popolare dall'altra. I socialisti, Craxi in testa, hanno giocato tutto sulla carta-Carraro, cercando di mettere la sordina alla polemica. Ma, quattro giorni fa, il capolista pci Reichlin ha alzato il tono: «Il potere nella Capitale si sta manifestando in maniera perversa, al punto da configurare un modello piduista di governo, un partito trasversale che non si pone al servizio dei cittadini ma coniuga politica e affari. Le stesse candidature di Carraro e Garaci sono emblematiche».

Un assioma molto indiretto, che ha fatto perdere la pazienza a Franco Carraro: «Non vorrei mancare di rispetto a nessuno, ma ciò che ha detto Reichlin a proposito di un presunto piduismo mi sembra francamente una dichiarazione da ubriaco». E poi, a freddo, spiega perché è sbottato: «Venivano mazzate e poi mazzate... Non ho potuto trattenermi». Reichlin rilancia: «Non ho mai detto che Carraro è un piduista: semmai altri esponenti della direzione socialista come Pietro Longo hanno avuto a che fare con la P2».

Una frecciata velenosa verso Bettino Craxi e Franco Carraro è partita ieri dal vicesegretario dc Guido Bodrato: «Il segretario socialista ha polemizzato con le due anime che esisterebbero nella dc. Non neghiamo l'articolazione del nostro dibattito, ma possiamo affermare con fierezza che nella dc non si esprime la ferrea disciplina assoluta verso un capo, unico autorizzato a decidere. Se c'è un motivo che spiega la candidatura di Carraro è solo quello che Carraro non ha saputo dire di no a Craxi. Un po' poco per essere sindaco della città di Roma».

Fabio Martini

Dynasty nel '90

La prima volta di Bobo Craxi in lizza anche Forlani junior

ROMA. Le elezioni amministrative del 1990 saranno anche il battesimo del fuoco di Bobo Craxi. Il figlio del segretario socialista, infatti, concluderà nei primi mesi del prossimo anno il servizio di leva e sarà pronto per essere in lista, se non per il Comune di Milano, per la provincia o per un Comune dell'hinterland milanese.

Bobo Craxi è l'ultimo arrivato nella schiera dei «figli d'arte» che hanno scelto la politica. Insieme a lui alle prossime amministrative tornerà in campo Alessandro Forlani, per la Regione Lazio; il nipote di Giulio Andreotti, Luca Danesi, per la Provincia di Roma; mentre in queste elezioni capitoline è stato confermato in lista il genero del presidente del Consiglio, Marco Ravaglioli (famoso per essersi schierato con gli abitanti dei Parioli contro l'arrivo dei malati di Aids a Villa Glori). Anche l'ultimogenito di Ciriaco De Mita si sta facendo avanti, timidamente, sulla strada della politica, ma è ancora troppo giovane.

Questo per limitarsi ai nomi più illustri. Non si contano poi i casi di semplici deputati: a Roma, ad esempio, ci sono anche i figli dell'ex ministro Dario Antoniozzi, e del deputato Giuseppe Azzarro.

Per i figli d'arte, per i rampolli d'oro della politica, il «nome» è insieme condizione favorevole e fonte di guai. Sul piano dei consensi partono cento metri avanti ai loro coetanei. Il primo ad ammetterlo è Alessandro Forlani. Bobo Craxi stesso non nega che già negli anni scorsi aveva ricevuto la proposta di guidare la lista del partito in qualche piccola amministrazione locale, magari per mettere fine («con un nome di equilibrio» dice) ad una lotta intestina nel psi del posto.

Il caso più classico, da saggio di politica, è, in proposito, comunque, quello di Guglielmo Scarlato che nell'83 è successo come deputato al padre Vincenzo, riportando quasi lo stesso numero di preferenze.

Ma insieme ad aspetti favorevoli, «il nome» — secondo gli interessati — porta anche degli inconvenienti. Seguiti passo passo dai «media», i «figli d'arte» debbono imparare in fretta a sopravvivere. Non per nulla, forse per proteggerli, non tutti i genitori favoriscono la scelta politica.

«Mio padre — racconta Alessandro Forlani, che si definisce un democristiano ambientalista — mi ha sempre sconsigliato questa strada per non complicargli la vita». Bettino Craxi, invece, si è dimostrato più favorevole: «Nelle famiglie socialiste l'interesse per la politica è una tradizione — dice Bobo Craxi —, mio padre mi ha soltanto raccomandato di farlo in maniera seria, non come un divertimento».

Il problema principale, comunque, lo spiega il primogenito di casa Forlani: «Tutti immaginano — dice, spiegando la sua esperienza come consigliere al Comune di Roma — che io sia un'appendice del segretario nazionale. Cercano di arrivare, attraverso me, a lui. Ma noi siamo due cose diverse».

Inoltre, il figlio d'arte non può neanche litigare liberamente con gli amici di partito: «Se sono freddo con qualcuno — spiega ancora Alessandro Forlani — c'è chi pensa che dietro a me ci sia mio padre e, anche se non è così, qualche riflesso c'è».

E di «incidenti» del genere negli ultimi tempi ne sono capitati diversi. Anche perché a Forlani junior non piace la dc di Sbardella. «Io — ammette — non sono stato con Giubilo nell'ultimo comitato romano e, se non ci fossero le elezioni, potrei dire che sono all'opposizione». Il figlio del segretario democristiano chiede, addirittura, alle associazioni cattoliche che non condividono la posizione della maggioranza della dc romana, di metter da parte l'idea di un secondo partito cattolico «e di entrare in massa nel partito per ridimensionare l'attuale gruppo dirigente, per evitare che abbia un'involuzione».

Più prudente è, invece, Bobo Craxi. Da un po' di tempo le sue apparizioni sull'*Avanti!* si sono fatte più frequenti. Oggi va orgoglioso, soprattutto, di un fatto: «Neanche il *Manifesto* mi presenta più come il figlio di Craxi». Non smentisce che a primavera ci sarà la sua «prima volta» (tutto il psi lo dice), ma non nasconde di preferire lo studio dei problemi alla gestione.

«Se il partito me lo chiede, lo faccio. Ma certo non voglio sdraiarmi in un assessorato, non mi confondete con altri che si comportano così». Sulla sua «scelta» è ancora cauto: «Io — dice — sono convinto di avere le carte in regola, ma per uno nella mia condizione ci vuole coraggio». Parla adagio, misurando le parole. Qualche mese fa andò sui giornali, per essere stato meno drastico del segretario del psi sugli «spinelli» e ne dovette subire le ire.

Oggi è attento a dire: «Sono d'accordo con la nuova legge, che riconosce una diversità tra droghe leggere e droghe pesanti. Certo, però, che quando su un problema del genere sento parlare di libertà individuale mi si chiude lo stomaco». Ha imparato la lezione.

Augusto Minzolini

FORLANI

«Va corretto il sistema proporzionale»

ROMA. Il segretario della dc Arnaldo Forlani rilancia l'esigenza di una sostanziale correzione del sistema proporzionale, non escludendo ipotesi di maggioritario. Nel corso della visita alla sezione Celio, a due passi dal Colosseo, Forlani ha detto che «il miglior risultato per la dc alle elezioni romane sarebbe la maggioranza assoluta e io non pongo limiti... Sarebbe questa la riforma più importante, perché poi, da Venezia a Roma a Torino non si riesce a fare governi efficienti a causa della pletora dei partiti». A Forlani è stato chiesto cosa pensi dello sbarramento del 5 per cento. Ha risposto che «si tratta di un'ipotesi da considerare» ed ha aggiunto che «bisogna essere rispettosi di tutte le opinioni in materia e che il fine della dc è di arrivare ad un riforma elettorale condivisa dagli altri». Alla domanda se si possa pensare anche ad un sistema maggioritario, Forlani ha risposto: «Propendo per una riforma dei meccanismi elettorali che consenta di correggere l'attuale sistema proporzionale che permette un'eccessiva frammentazione». E poi ha chiarito: «Io non faccio un mito dei sistemi elettorali, ma penso che la frammentazione vada limitata. Per raggiungere questo obiettivo si può ipotizzare o il maggioritario o correttivi alla proporzionale che consentano di raggiungere lo stesso risultato». [Agi]

Abbatangelo, msi

Onorevole l'imputato di strage

ROMA. La reazione più decisa è quella di Danilo Ammannato, avvocato di parte civile al processo per la strage del treno Bologna-Firenze del 1984. «E' una sorpresa, un dispiacere, apprendere che in Parlamento siederà un imputato di strage ferroviaria. E' la prima volta che accade una cosa tanto grave». La sorpresa di Ammannato si riferisce alla votazione di Montecitorio che permetterà il ritorno in Parlamento dell'ex deputato missino, Massimo Abbatangelo, attualmente detenuto per una condanna a tre anni e mezzo (una storia di armi a Napoli) e rinviato a giudizio per la strage di Natale dell'84.

Di segno opposto, com'è naturale, il commento del difensore di Abbatangelo, l'avvocato Valerio De Santis: «E' un avvenimento del quale eravamo in attesa da tempo, perché, se non sbaglio, la Camera era al quarto tentativo di approvare le dimissioni dell'on. Mazzone». Dimissioni che hanno permesso l'ingresso di Abbatangelo, risultato primo dei non eletti nel collegio di Napoli-Caserta. «E' il principale passo — prosegue De Santis — verso quello che riteniamo sia un atto di giustizia. Il successivo sarà quello, e Abbatangelo non si sottrarrà all'impegno, di dimostrare l'assoluta estraneità alle accuse».

Per il momento, il missino resterà nel carcere di Bellizzi Irpino, almeno fino alla proclamazione ufficiale che avverrà dopo l'esame dei titoli elettorali da parte della giunta delle elezioni. Poi scatterà la fase della richiesta dell'autorizzazione a procedere: teoricamente Abbatangelo potrebbe essere nuovamente arrestato se il Parlamento cedesse ad una eventuale richiesta di provvedimento restrittivo. Ma l'ipotesi è molto remota. «Sarebbe contro la consuetudine — dice De Santis — e immotivatamente». In effetti nei «precedenti» (per esempio Enzo Tortora) è stata concessa l'autorizzazione a procedere ma senza provvedimento restrittivo.

Per ben tre volte il Parlamento aveva respinto le dimissioni dell'on. Mazzone, tanto da far insorgere il msi che ha parlato di «impedimento del diritto di dimettersi da deputato con motivazioni assurde». Anche mercoledì, prima del voto, il dibattito è stato acceso. I comunisti si sono battuti perché fossero ancora respinte le dimissioni di Mazzone. [f. l. l.]

Un ostacolo sulla strada della Finanziaria

Scontro sulle pensioni d'annata Pci e psdi chiedono gli aumenti ma per il pri non ci sono soldi

ROMA. Tra i partiti si accende una gara al rialzo per inserire nella legge finanziaria '90 maggiori aumenti alle pensioni d'annata. Ma, intanto, il ragioniere generale dello Stato spiega che già la Finanziaria così com'è potrebbe fallire: spesa sanitaria, previdenziale, giacenze della Cassa depositi e prestiti, influenze internazionali sugli interessi potrebbero spingere il deficit oltre i 133 mila miliardi previsti.

La rivalutazione delle pensioni d'annata (quelle che, a parità di stipendio e contributi versati, nel corso degli anni sono rimaste sfavorite rispetto ad altre) rischia di diventare il maggior ostacolo politico sulla strada della Finanziaria '90. La promessa del ministro del Lavoro, Donat-Cattin, di aumentare gli stanziamenti, non ha ancora il consenso dei ministri finanziari e provoca dissensi all'interno della maggioranza.

Il psdi annuncia che si batterà perché l'impegno sia mantenuto. Il pri, al contrario, invita il governo a dire chiaramente che i soldi non ci sono. Così, il pci ha colto l'occasione per mettere in difficoltà i partiti della maggioranza: presenterà in Senato emendamenti alla legge finanziaria per stanziare quei miliardi in più (1800-2600 in tre anni) da aggiungere alla cifra già prevista dal governo (3500). Già senza nuovi stanziamenti, la spesa per le pensioni è stata indicata dal ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, come uno degli elementi di rischio per i conti pubblici nel prossimo anno. In una audizione alla commissione Bilancio di Palazzo Madama, Monorchio è apparso soprattutto preoccupato per i rinnovi contrattuali nel settore del pubblico impiego: il «tetto» stabilito dalla Finanziaria potrebbe essere infranto. [e. l.]

DALL'**ITALIA**

Bufalini (pci) attacca De Felice

PARMA. «Gli aspetti positivi del fascismo erano integrati in un quadro di lotta alla democrazia, di oppressione e di miseria». Così il senatore pci Paolo Bufalini, aprendo il congresso dell'«Associazione perseguitati politici italiani», ha criticato la visione del Ventennio dello storico Renzo De Felice. «Non collocati in questo quadro — ha proseguito Bufalini — gli "aspetti positivi" fanno dire a tal Giampaolo Sodano che il fascismo è stato felice». [Ansa]

«Notizie tendenziose» Scalfari processato

BOLOGNA. Mauro Alberto Mori ed Eugenio Scalfari, giornalista e direttore di *Repubblica*, saranno processati oggi dal tribunale di Roma. Il primo è accusato di aver diffuso «notizie false, esagerate e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico», il secondo per «omesso controllo». Il caso si riferisce alla notizia della morte per Aids di una bambina di 3 anni. [Ansa]

Fiat, interrogazione al Parlamento Europeo

BRUXELLES. «Considerando il procedimento in corso a carico di Cesare Romiti e di altri dirigenti della Fiat Auto sugli infortuni di fabbrica», l'eurodeputato Verde Gianfranco Amendola ha presentato un'interrogazione per chiedere se «l'esecutivo Cee non creda che la Fiat abbia creato disparità di trattamento e di opportunità tra i suoi dipendenti e quelli dell'industria automobilistica degli altri Paesi». [Ansa]

Tangenti Atm a Milano Sedici rinvii a giudizio

MILANO. Sedici rinvii a giudizio dopo l'istruttoria sommaria sulle tangenti all'Atm di Milano. Con l'accusa di concussione, saranno processati dodici funzionari dell'Atm (sei di loro risponderanno anche di associazione per delinquere). Gli altri imputati sono i titolari di due ditte fornitrici (corruzione), e due mediatori (concorso in concussione). [Ansa]

Cuneo, missini «occupano» La Stampa

CUNEO. Mentre duemila studenti sfilavano contro la droga, quattro militanti missini hanno «occupato» per un quarto d'ora la redazione cuneese della *Stampa*. Gli esponenti del msi hanno prima protestato contro «i giornali di regime» e poi polemizzato sulla manifestazione studentesca. I quattro sono stati identificati dalla polizia.

CGSS
Aut. Min. Rich.

Ogni giorno **LA STAMPA** vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michèle. **Alcuni lettori ci hanno segnalato errori ed imprecisioni di traduzione tra le parole e le frasi idiomatiche riportate nelle memo-lesson. Li ringraziamo per l'attenzione; tuttavia desideriamo precisare che l'"American English" è talvolta differente dalla lingua originale e che alcune espressioni di "slang", tipiche della "lingua parlata", sono state riportate integralmente, così come sono state pronunciate nei filmati.**

MEMO LESSON DI VENERDÌ 20 OTTOBRE

"Ce lo puoi descrivere?"
"CAN YOU DESCRIBE IT?"
"Prendi l'ascensore che ti porta su"
"YOU TAKE THE ELEVATOR UP"
"La nuova politica è di integrare il museo con l'arte"
"THE NEW POLICY IS TO INTEGRATE THE MUSEUM WITH THE ART"

Vocabolario

chiocciola	SPIRAL
novità	NOVELTY
astratto	ABSTRACT
raccogliere	TO COLLECT
templo	TEMPLE
illuminare	ILLUMINATE
luce naturale	NATURAL LIGHT
cupola trasparente	SKYLIGHT
dipinti ad olio	OILS
riflettore	SPOTLIGHT
mostrare	TO SHOW
punto focale	FOCUS
coinvolto	INVOLVED
capolavoro	MASTERPIECE
acquarello	WATERCOLOUR

inlingua
Assistenza didattica in lingue
School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

Affermata Azienda torinese facente parte di un importante Gruppo Industriale, nell'ambito di un adeguato piano di potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE GESTIONE MATERIALI
(acquisti-programmazione-magazzini e spedizioni)

La selezione è rivolta ad un laureato ad indirizzo tecnico di età intorno ai 35 anni con consolidate esperienze maturate presso aziende modernamente organizzate con produzioni di grande serie ed estrema variabilità di particolari e prodotti.

Il Candidato prescelto dovrà gestire i rapporti con clienti, fornitori (lavorazioni esterne) e coordinare un gruppo di collaboratori alle sue dipendenze per i settori di competenza.

Costituirà titolo preferenziale aver operato in organizzazioni che utilizzano tecniche di just in time.

Per persone rispondenti ai requisiti richiesti è previsto uno sviluppo pianificato a livello **dirigenziale.**

La sede di lavoro è Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10914,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Società distributrice di **ARTICOLI DI UTENSILERIA E FERRAMENTA**, presente da lungo tempo sul mercato con una clientela consolidata, ci ha incaricati di ricercare **per la provincia di CUNEO**

TECNICI COMMERCIALI

settore FALEGNAMERIE - settore INDUSTRIE, OFFICINE e CARPENTERIE
con esperienze ed introduzione nei rispettivi settori, in grado di promuovere i prodotti della Società dialogando con i Clienti nell'analisi delle esigenze. L'inquadramento è previsto a livello impiegatizio con stipendio fisso, incentivi sul fatturato ed auto aziendale.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae, **siglando su busta e su lettera il Rif. SP 10910,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

CORRIERE ESPRESSO nazionale ed internazionale, presente sul mercato italiano con 47 Filiali ed all'estero nelle principali capitali europee, ci ha incaricati di ricercare per la sede di Torino:

GIOVANI DIPLOMATI PER L'AREA COMMERCIALE

La selezione è indirizzata a Candidati fortemente motivati ad operare nel settore delle vendite, che, previo un adeguato periodo di addestramento ed affiancamento, siano in grado di promuovere i servizi delle Società e gestire i rapporti con la clientela.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10905,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Affermata Impresa di **COSTRUZIONI GENERALI** ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE DI CANTIERE

La persona prescelta avrà la responsabilità degli **ACQUISTI,** della **PROGRAMMAZIONE ED AVANZAMENTO LAVORI,** della **GESTIONE DEL CANTIERE** e dei **RAPPORTI CON LA COMMITTENZA.**
Desideriamo pertanto contattare Candidati che hanno acquisito una valida e significativa esperienza di carattere tecnico gestionale, possiedono spiccate doti organizzative e di conduzione del personale subalterno.
L'aspetto economico, non predeterminato, verrà concordato sulla base delle effettive conoscenze maturate.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10912,** dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Affermata Società manifatturiera torinese ci ha incaricati di ricercare

LA RESPONSABILE AMMINISTRATIVA

in grado di assicurare il corretto funzionamento degli aspetti contabili dalla prima nota alla preparazione e stesura dei dati per il bilancio. La persona prescelta, di età intorno a 35-40 anni, in possesso di adeguata preparazione di base, ha acquisito una valida conoscenza professionale delle problematiche amministrative, fiscali e societarie presso realtà modernamente organizzate ed operanti con il supporto EDP.
La sede di lavoro è Torino.
Il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico tale che può soddisfare Candidature qualificate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10913,** dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una solida società torinese di medie dimensioni, leader nel proprio settore di attività ed operante nel campo dei servizi che, per potenziare la propria struttura informatica, ci ha incaricati di ricercare un

ANALISTA PROGRAMMATORE

La selezione è rivolta a candidati di età intorno ai 25-30 anni con esperienza di almeno 2-3 anni e conoscenza del linguaggio Cobol.
L'Azienda prevede un inquadramento ed un livello retributivo di sicuro interesse con possibilità di sviluppi professionali e di carriera.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10907,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

SETTORE CONTROLLO DIMENSIONALE

Una Società specializzata nel controllo dimensionale ed appartenente ad un importante Gruppo industriale francese, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE DI FILIALE (TORINO)

La posizione prevede il coordinamento commerciale e tecnico dell'attività e la responsabilità gestionale della Filiale.
Le apparecchiature prodotte e commercializzate dalla Società vengono utilizzate per la misura di pezzi meccanici di serie, prevalentemente nel settore degli autoveicoli, delle macchine utensili e dall'aeronautica.
Il Candidato ideale è un ingegnere o perito meccanico di circa 35 anni, capace di comunicare agevolmente in francese ed in possesso di esperienza tecnico-commerciale. **E' necessaria un'approfondita conoscenza del controllo dimensionale** maturata operando presso Aziende del settore oppure nel servizio qualità o nel laboratorio metrologico di officine meccaniche.

La Società offre condizioni economiche di sicuro interesse, auto aziendale ed inquadramento al massimo livello impiegatizio con possibilità di successivo ottenimento della dirigenza.

La PRAXI, che effettuerà la selezione con la massima riservatezza, prega di inviare un curriculum **dettagliato dal punto di vista tecnico** e completo di recapito telefonico e **Rif. SP/S 20494 anche sulla busta,** al seguente indirizzo:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

DIRETTORE GENERALE (sede di lavoro Abruzzo)

L'incarico ci è stato affidato da un affermato gruppo industriale in costante e crescente espansione per una sua controllata manifatturiera, con l'obiettivo di individuare una figura professionale che possa fornire un apporto determinante in termini di risultati e sviluppo.

Dai colloqui intercorsi sono emerse alcune caratteristiche fondamentali del Candidato ideale, quali:
— laurea ad indirizzo tecnico
— consolidate esperienze gestionali ai vertici di aziende o divisioni modernamente strutturate, meglio se integrate da precedenti conoscenze acquisite nell'area produttiva e da conoscenze delle tecnologie relative allo stampaggio di materie plastiche/lamiera/gomma
— spiccate capacità organizzative e di conduzione delle maestranze e buona conoscenza almeno della lingua inglese.

La posizione comporta la gestione amministrativa, tecnica e commerciale di una realtà caratterizzata da un elevato standard qualitativo della propria fabbricazione.

L'aspetto economico, non predeterminato, è allineato alle fasce alte del mercato e comunque tale da soddisfare le candidature più qualificate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10908,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

IMPORTANTE GRUPPO TESSILE ITALIANO

per neo acquisito
LANIFICIO AMERICANO
di grosse dimensioni con ciclo produttivo completo, sede presso Boston, ricerca:

DIRETTORE GENERALE (Rif. SI 50354)
DIRETTORE TECNICO DI PRODUZIONE (Rif. SI 50355)
RESPONSABILE FINISSAGGIO (Rif. SI 50356)
RESPONSABILE MATERIE PRIME (lane) (Rif. SI 50357)
DIRETTORE COMMERCIALE (Ufficio New York) (Rif. SI 50358)

Per tutte le posizioni è indispensabile la conoscenza della **lingua inglese.**
Ci rivolgiamo esclusivamente a Candidati con una esperienza specifica nel settore e nella posizione.

Inviare nota biografica e professionale, citando un recapito telefonico e **il Rif. SI ... di specifico interesse,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE
RICERCA
persone aventi mentalità imprenditoriale decise a intraprendere nella propria zona una

ATTIVITA' COMMERCIALE INDIPENDENTE

L'attività proposta, che può essere affiancata all'attuale occupazione e non richiede esperienza specifica, consiste nella distribuzione di prodotti di consumo a punti di vendita da noi acquisiti.
Requisiti richiesti indispensabili:
- disponibilità di almeno 8-10 ore settimanali non continuative;
- maggiore età, serietà e correttezza;
- potere decisionale in sede di colloquio;
- disponibilità immediata od a brevissimo termine;
- disponibilità a coprire i costi di avviamento per un ammontare di Lit. 15.600.000 circa.

Per ricevere i più ampi chiarimenti in merito inviare dati personali, indirizzo e telefono, citando anche sulla busta **7219 S** a:
Casella Postale 25 - 35020 Ponte di Brenta (Pd)

Gruppo industriale componentistica auto di medio-grandi dimensioni ricerca

CAPO CONTABILE

che assicuri la corretta impostazione ed elaborazione dei fatti contabili (periodici e di fine esercizio) e la supervisione sulle contabilità delle Società controllate, gestite centralmente, garantendone tutti gli adempimenti civilistici e fiscali.

La ricerca è indirizzata ad un diplomato o laureato che abbia maturato una significativa esperienza, di almeno 7/10 anni, in campo contabile, amministrativo, fiscale e nella redazione dei bilanci in realtà medio/grandi e con supporti di tipo informatico.

L'inserimento avverrà con parametri di inquadramento e retributivi in grado di rispondere alle candidature più qualificate.

La sede di lavoro è **TORINO.**

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum evidenziando le esperienze più significative.

Scrivere **Publikompass 7212 - 10100 Torino.**

ALUMOSCA S.r.l.
Profili per serramenti in alluminio
Accessori - Pannelli isolanti
Importante distributrice piemontese, Concessionaria di primarie Aziende nazionali leader sul mercato

CERCA
Introdotto
AGENTE MONOMANDATARIO
per le seguenti province:
TORINO + ALESSANDRIA + ASTI
CUNEO + VALLE D'AOSTA

Per lo sviluppo delle vendite a serramentisti, fabbri, officine, a condizioni di massimo interesse e con possibilità di sicuro sviluppo.
Scrivere a: **ALUMOSCA - S.S. 230**
13030 FORMIGLIANA (Vc)
Tel. 0161 852.150

Società di consulenza in informatica, operante a livello nazionale ricerca per il potenziamento del proprio organico:

ANALISTI PROGRAMMATORI

I candidati dovranno aver maturato una esperienza di almeno 2 anni in ambienti **DB/DC** e avere assoluta padronanza dei linguaggi: **COBOL, PL/1, RPG3, C, DL/1, CICS, IMS, IDMS, ADSOL.**
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di: ORACLE e DB2.
L'inquadramento prevede un trattamento economico interessante.
La ricerca è coperta da assoluta riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 130 - 10100 Torino**

PRIMARIA AZIENDA DI TRASPORTO PUBBLICO *ricerca*

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

La presente proposta è rivolta a managers operanti presso Aziende di medie dimensioni (circa 1000-1500 addetti), in possesso di una consolidata esperienza nell'insieme delle pratiche amministrative e di bilancio nonché nelle problematiche relative al controllo di gestione.

La posizione, di evidente rilevante importanza nella strategia aziendale, riferisce direttamente alla Direzione Generale e prevede la piena assunzione di tutte le responsabilità connesse alla funzione.

Il candidato ideale è un laureato in Economia e Commercio di età intorno ai 40/45 anni.

La sede di lavoro è in Torino.

Scrivere a:
Publikompass 132 - 10100 Torino.

AZIENDA MECCANICA situata in Pianezza ricerca:

GIOVANE TECNICO
MANUTENTORE ELETTRICISTA

Inviare curriculum personale a **Publikompass 129 - 10100 Torino.**

Importante Gruppo internazionale cerca

CAPO TURNO

per reparto confezionamento del proprio stabilimento nel Chiarese.
Requisiti: diploma perito meccanico/elettrotecnico, precedente esperienza in posizione analoga.
Età: dai 25 ai 36 anni.
Si offre: interessante trattamento retributivo in ambiente dinamico.
Scrivere **Publikompass 5316 10100 Torino.**

Notissima Azienda di Servizi, leader del proprio settore, operante su tutto il territorio nazionale, ci ha affidato la ricerca di

AREA MANAGER - TORINO

Il candidato ideale, con età intorno ai 33 anni, è in possesso di una laurea (preferibilmente in ingegneria trasporti) ed ha maturato una significativa esperienza pluriennale in posizione analoga presso società di servizi (trasporti o grande distribuzione), utilizzando nuove tecniche di organizzazione aziendale. Il candidato prescelto avrà la responsabilità di un'area di vitale importanza per la Società, il Piemonte, dove curerà i rapporti con diversi Enti ed Aziende a livello provinciale. Si richiedono spiccate doti personali, ampia disponibilità a muoversi, con mezzi della Società, nell'ambito del territorio di sua competenza e valide capacità professionali per condurre e gestire uomini e mezzi con autonomia e iniziativa. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, alla **PA Personnel Services** - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma - citando il **Rif. 1423** anche sulla busta.

PA Personnel Services
Via Turati, 40 - 20121 Milano — Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma

---

Impresa costruzioni
CERCA
per cantieri in Torino

GRUISTI
di provata capacità

Scrivere
PUBLIKOMPASS 133
10100 TORINO

RINOMATA AZIENDA
leader italiana nel settore degli organi di trasmissione ricerca

UN DIRETTORE TECNICO

con esperienza di progettazione di organi meccanici per la trasmissione del moto e di conduzione di un gruppo di progettisti e disegnatori.
Telefonare a **02 551.89.549**

INDUSTRIA MILANESE ASSUME

PERITO INDUSTRIALE

30/40enne, già esperto nella vendita di prodotti tecnici.

Zona di lavoro Piemonte.
Stipendio fisso più piccola provvigione sul fatturato e rimborso spese.

Scrivere: **Publikompass 27H - 20123 MILANO.**

DITTA SVIZZERA

CERCA
COLLABORATORE/TRICE
PER LA FRANCIA

Macchina a disposizione, giorni lavorativi a (viaggiare molto). Chiediamo buon livello culturale, impegno e carattere. Francese perfetto. Età fino ai 30 anni. Candidature + foto a: **INCEN, CH-8402 Goldach**

Due banche pagano assegni Ior a vuoto: in cella un complice

Venduta la borsa di Calvi

Così Carboni incassò un miliardo

ROMA. Qualcuno ha pagato — o meglio, ha fatto pagare da due banche pubbliche — un miliardo e [illegible] milioni di lire per avere la borsa di Roberto Calvi, il banchiere trovato morto sotto il ponte dei frati neri a Londra nel giugno dell'82. Per aver orchestrato questa manovra è finito in carcere Flavio Carboni, l'imprenditore sardo amico di Calvi, [illegible] l'accusa di ricettazione e truffa. Carboni è stato arrestato a Roma, e le stesse imputazioni sono [illegible] notificate nel carcere di Spoleto a Giulio Lena, faccendiere romano di 58 anni, coimputato di Carboni anche in un processo per traffico di droga e falsificazione di banconote. Un procedimento dal quale è adesso scaturito quello per la borsa di Calvi.

L'operazione, condotta dalla Criminalpol del Lazio, è in corso, e pochissimi sono i particolari noti di una vicenda che appare misteriosa per gli stessi magistrati che conducono l'inchiesta. Al centro delle indagini ci sono due assegni dello Ior, l'istituto di credito vaticano, da 600 milioni ciascuno. Lena li avrebbe incassati presso il Monte dei Paschi di Siena e la Banca Nazionale del Lavoro come compenso del contenuto della borsa di Calvi che nell'imminenza della morte del banchiere — secondo l'accusa — passò nelle mani di Carboni. Ma quando le due banche pubbliche si sono rivolte allo Ior, gli assegni sono risultati [illegible] falsi. E qui l'accusa di truffa, estesa anche a chi ha [illegible] gli assegni a vuoto e ad un funzionario di una delle banche truffate, nomi ancora protetti dal segreto istruttorio.

La ricettazione invece riguarda la borsa del banchiere. Calvi l'aveva [illegible] sé fino al momento in cui è morto; per i giudici la sua provenienza è illecita sia che si sia suicidato sia che sia stato ucciso. «Quello che appare certo — dicono gli investigatori — è che in un preciso momento Carboni ha avuto la disponibilità della borsa».

L'inchiesta, coordinata dal giudice istruttore Mario Almerighi, è nata da un processo per il quale è imminente l'ordinanza di rinvio a giudizio, nel quale [illegible] imputati [illegible] Carboni che Lena. Si tratta di un'indagine [illegible] traffico di droga, falsificazione di banconote e titoli bancari su scala internazionale. In una perquisizione [illegible] ritrovata documentazione inerente alla borsa di Calvi. Seguendo quella pista e, come è scritto nel mandato di cattura, «le dichiarazioni di altri imputati i cui nomi si omette di indicare per esigenze di tutela processuale», gli investigatori sono arrivati a Carboni. Dunque uno o più «pentiti» accusano l'imprenditore ex braccio destro di Calvi.

Gli [illegible]gni e la conseguente truffa ai d[illegible]ni della Bnl e del Monte dei Paschi [illegible] del marzo 1986, lo stesso periodo in cui la [illegible] del banchiere ritrovato morto apparve in tv in una trasmissione condotta da Enzo Biagi. Quando fu aperta davanti alle telecamere, uscirono fuori solo alcune chiavi e documenti definiti «irrilevanti» dai giudici milanesi che indagano sulla [illegible] banchiere.

Secondo la moglie di Calvi, però, qualcuno aveva trafugato le cose più importanti, ed in particolare i documenti sul tentativo di vendita di una quota del Banco Ambrosiano all'Opus Dei. «Mio marito — disse Clara Calvi — fu fermato da coloro che non volevano che portasse a termine l'operazione Opus Dei». Secondo i giudici il contenuto della borsa che Calvi ha portato [illegible] quando è partito da Roma doveva essere ben altro [illegible] qualcuno [illegible] disposto a sborsare un miliardo e 200 milioni per impossessarsene.

Interessati all'inchiesta in [illegible] a Roma sono anche i [illegible] gistrati milanesi Matteo Mazziotti e Pierluigi dall'Osso, che ancora indagano sulla misterio[illegible] morte del banchiere. Tra i corpi di reato c'è anche la borsa in cuoio nero. I due giudici, all'epoca della sua ricomparsa in tv, avevano aperto un'inchiesta per la presunta ricettazione da parte dei giornalisti che ne erano venuti in possesso, conclusasi con l'archiviazione. Ora anche loro hanno [illegible] fare qualche domanda a Carboni.

Giovanni Bianconi

L'imprenditore sardo Flavio Carboni

Affidate a un istituto, solo una torna dai genitori

Sorelline di Novara divise dai giudici

TORINO. I genitori contavano di riabbracciarle a Natale. Forse stavano programmando una vacanza, tutti insieme, dopo quattro mesi di angoscia. Invece il tribunale [illegible] minorenni è stato irremovibile: una bimba torna a casa, l'altra finisce nell'elenco dei minori adottabili, e resta nell'istituto di suore «Santa Maria», che l'ospita da novanta giorni.

Dopo quelli di Serena Cruz (allontanata dai genitori di Racconigi che l'avevano «adottata» illegalmente e affidata a un'altra famiglia) e Christian Zanon (10 anni, di Domodossola, diviso e poi restituito «in prova» al padre e al fratello) è l'ennesimo [illegible] ragione e [illegible] legge e sentimento.

I giudici hanno deciso ieri di [illegible] le sorelle Anna ed Elena Scavo, 6 e 2 anni e [illegible], di Armeno tolte alla famiglia in luglio e da allora ospiti di un istituto di suore. La motivazione verrà resa pubblica in un secondo momento, ma è già stabilito che Anna torni subito ai genitori (sotto stretta e continua vigilanza dei servizi sociali comunali) mentre per Elena si va verso l'adozione. Del provvedimento, tra l'altro, i magistrati precisano che la separazione «non pregiudica» il rapporto [illegible] esiste tra le due sorelline, poiché esso è «apparso da sempre inesistente o conflittuale, al punto da risultare deleterio».

Le due bambine erano state affidate ad un istituto di suore [illegible] Verbania dopo che il tribunale per i minorenni di Torino era giunto un rapporto delle assistenti sociali dal quale risultava che Elena e Anna erano maltrattate, non adeguatamente assistite e curate.

La coppia di Armeno — Vito Scavo, operaio [illegible] qualche anno in [illegible] rubinetteria di Gozzano; ed Eleonora Leorato, casalinga — hanno sempre contestato i rapporti delle assistenti sociali. «La coppia — spiegano i legali della famiglia — è in grado di dimostrare, con testimonianze, che le [illegible] del tutto infondate». Per questo hanno annunciato ricorso contro il provvedimento che dichiara adottabile la piccola Elena.

«E adesso chi trova il coraggio di dirlo a mio marito?». Eleonora Leorato, stringendo in mano il foglio con le notifica, singhiozza. Ha saputo nel pomeriggio della decisione dei giudici di Torino. Il papà di Elena e Anna torna a casa tardi la sera, perché fa qualche ora di straordinario per arrotondare il bilancio familiare e, dice la moglie, «per non far mancare nulla alle bambine». «Mi restituiranno soltanto Anna, [illegible] Elena perché [illegible] me la danno? Non è anche lei mia figlia? Quando sono entrate in istituto alla più grande abbiamo detto che dovevano [illegible] insieme e che [illegible] è solo perché avrebbe dovuto accudire la sorellina più piccola. Cosa dirò adesso ad Anna, come farò a spiegarle che la sorellina dovrà stare ancora in istituto e che non potrà più vederla e giocare con lei?».

Il provvedimento [illegible] tribunale parla [illegible] in tredici pagine, i giudici dicono che i coniugi di Armeno sono «incapaci di elaborare la specifica angoscia di Elena e [illegible] i bisogni emotivi», dichiarano lo stato di adottabilità della piccola, e dispongono che «rimanga presso l'attuale comunità che la ospita da luglio sino a [illegible] decisione». Non solo. Ordinano anche che la bambina «non possa essere più visitata da genitori e parenti».

La madre per questo non [illegible] darsi pace: continua a telefonare ai familiari, che vivono in Veneto, piange, chiama il suo avvocato. Marisa Zaariani, il legale che patrocina la famiglia spiega: «Questo decreto è pura follia. Oltretutto arriva proprio dopo il ricorso, presentato una settimana fa, con cui abbiamo chiesto che le bambine ritornino in famiglia, sotto il controllo dell'assistente sociale e dell'Usl. Faremo subito opposizione al provvedimento».

Per poter riabbracciare i figli, Eleonora e Vito Scavo avevano anche scritto al presidente della Repubblica. Cossiga aveva «girato» al Csm il loro appello, e risposto con [illegible] lettera. «Le parole del Presidente — dice la mamma di Elena — avevano [illegible] aperto il nostro cuore alla speranza. Adesso ci vorrebbe un miracolo». [r. cri]

Padova, 12 ore per battere il pirata venuto dalle Azzorre

Battaglia al computer

Il virus attacca due banche dati

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche se con qualche giorno di ritardo rispetto all'«allarme [illegible] previsto per venerdì scorso e poi spentosi senza conseguenze, alcuni istituti universitari italiani hanno vissuto una notte di terrore per l'attacco sferrato da un «pirata dei computer» che voleva far saltare la memoria di una rete elettronica [illegible] cinquemila terminali sparsi in tutto il mondo.

Cento di questi terminali, tutti collegati con gli archivi elettronici della Nasa a Houston e del Cern di Ginevra e quindi considerati della massima importanza scientifica, sono collocati nelle Università di Milano, Pavia, Trieste e Padova. Proprio nella città veneta, l'altra sera, è scattato improvvisamente l'allarme.

Un rapido controllo, e i tecnici hanno scoperto che stavano assistendo a un [illegible] e proprio attacco alla rete. Per qualche minuto, [illegible] la comparsa sui videoterminali di un virus a forma di verme, si è anzi temuto il peggio. Il pirata si è anche firmato [illegible] una sigla in inglese (Wank) che richiama [illegible] vaga organizzazione antinuclearista. La battaglia contro i pirati [illegible] computer è durata tutta la notte tra martedì e mercoledì scorsi. Alle dieci del mattino la vittoria: il pirata si è ritirato.

Positivo il bilancio: soltanto due terminali, a Milano e a Trieste, sono stati messi fuori uso. Ma la «memoria» del sistema elettronico assicurato dalla Span e dalla Hepnet, le due reti scientifiche internazionali, ha resistito. «Il nostro sistema di protezione ha funzionato alla perfezione e il pirata che ci ha attaccati non è riuscito a trova[illegible] neppure un [illegible] per introdursi nelle nostre memorie», ha spiegato [illegible] degli specialisti dell'Università di Padova.

La «battaglia» dell'altra sera, in un certo senso, [illegible] attesa. Una settimana prima dell'ora «X», considerata [illegible] quella scelta per scatenare in tutto il mondo gli assalti ai computers, dalle sedi centrali della Span e della Hapnet era partito un avviso urgente per tutte le reti collegate. L'ordine era tassativo: «inserire il grado più elevato previsto dal sistema di protezione, è imminente un attacco». Il «Security Officer», una specie di super-controllore elettronico [illegible] guardo di studiare chiunque s'inserisca in rete, aveva individuato qualche giorno prima il pirata che poi si è fatto realmente vivo martedì sera. Il terrorista, ha accertato lo stesso «Security Officer», è riuscito ad introdurre il virus-verme attraverso un computer [illegible] tipo Microvax [illegible] piazzato quasi sicuramente alle Azzorre o alle Canarie almeno [illegible] settimane prima dell'attacco poi fallito. Cosa poteva accadere se invece l'operazione fosse riuscita? Probabilmente sarebbe stata la distruzione totale delle banche dati dei due sistemi: milioni e milioni di preziosissime informazioni scientifiche utilizzate dagli studiosi di tutto il mondo potevano andare in fumo.

Antonello Francica

Il giudice istruttore firma mandati di cattura per i due terroristi in carcere

«I neri uccisero Mattarella»

Falcone: i killer sono Cavallini e Fioravanti

PALERMO. I killer di Piersanti Mattarella sarebbero i neofascisti Giusva Fioravanti e Gilberto Cavallini. Il giudice istruttore Giovanni Falcone, accogliendo la richiesta del pubblico ministero, ha firmato ieri i mandati di cattura per concorso nell'omicidio del presidente della Regione siciliana.

Mattarella fu ucciso il giorno dell'Epifania del 1980, [illegible] con la moglie ed i figli usciva da casa per andare a [illegible]. Contro i due presunti killer [illegible] delitto vi sarebbero — secondo indiscrezioni — i riscontri dell'indagine istruttoria, il racconto di alcuni pentiti, il riconoscimento fotografico di Giusva Fioravanti compiuto dalla [illegible] dova del presidente democristiano della Regione, i testimonianze del neofascista Fran[illegible] Mangiameli, [illegible] nel settembre dell'80 a Roma. Mattarella sarebbe stato colpito dai neofascisti in cambio dell'appoggio che essi avevano chiesto alla mafia per far evadere Pierluigi Concutelli, condannato all'ergastolo per vari delitti.

L'indagine istruttoria ha ricostruito le presenze di Fioravanti e Cavallini in Sicilia, rivelata, tra l'altro da Cristiano Fioravanti, fratello di Giusva. Questi era allora accompagnato da Francesca Mambro, con la quale abitò per alcuni giorni sia a Palermo che in un albergo del Trapanese.

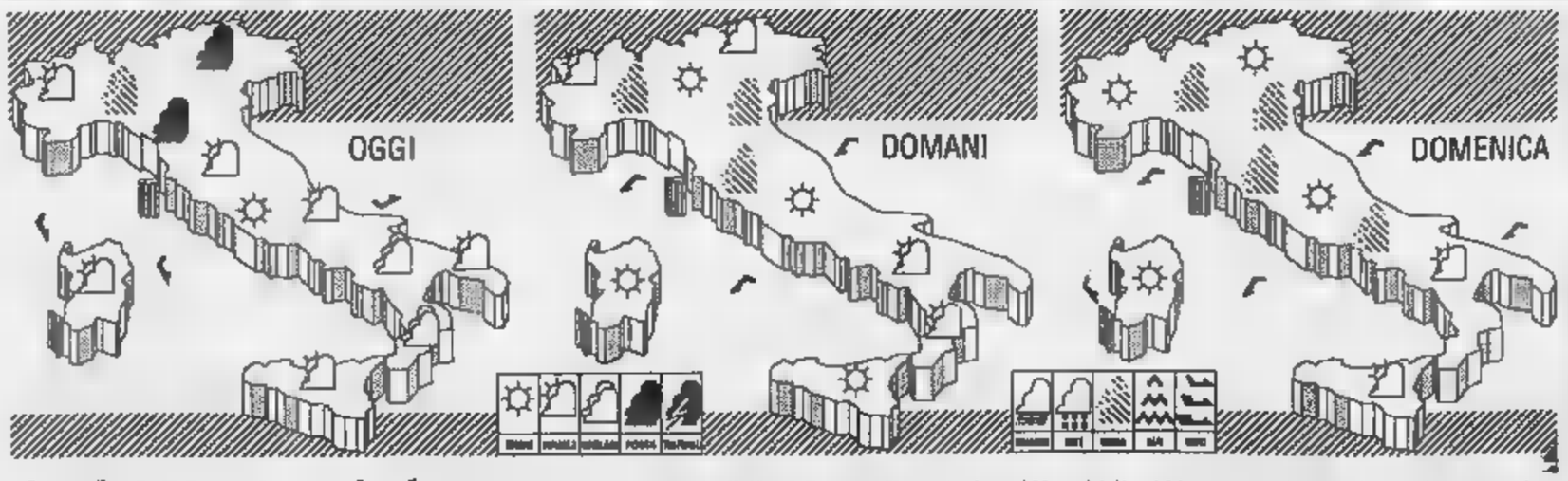
La partecipazione di terroristi neri nell'omicidio era stata sostenuta, quando però [illegible] nota, anche dal pentito Giuseppe Pellegriti. Le rivelazioni di quest'ultimo [illegible] però andate oltre il livello degli esecutori materiali, risultando calunniose per l'eurodeputato dc Salvo Lima. Le calunnie di Pellegriti hanno differito l'emissione dei provvedimenti del giudice istruttore, costringendolo a complesse verifiche. Il mandato di cattura non è stato ancora notificato, e non è noto se il provvedimento riguardi anche altre persone già detenute, come Fioravanti e Cavallini. Ma il provvedimento [illegible] riguarderebbe comunque persone in libertà.

Le «confessioni» di Pellegriti e di un altro pentito (dei Nar), Angelo Izzo, in questi giorni sono all'esame dei giudici della corte d'assise d'appello di Palermo nel primo processo a Cosa Nostra. Ieri nell'aula dell'Ucciardone è stata proiettata su alcuni schermi tv la registra[illegible] audio-video dell'interrogatorio di Izzo, condannato all'ergastolo per il massacro del Circeo. Izzo, con Giuseppe Pellegriti, ha ricevuto un mandato di cattura da Falcone per calunnia aggravata nei confronti dell'on. Lima. Ai giudici, Angelo Izzo ha riferito di non [illegible] mai suggerito il nome del «mandante» degli omicidi politici a Giuseppe Pellegriti ma di aver [illegible] molti particolari su questi delitti dallo stesso pentito catanese. Pellegriti, secondo Izzo, gli aveva confidato numerosi dettagli sul delitto Mattarella.

«Pellegriti mi raccontò che per uccidere il presidente della Regione — ha detto Izzo — furono usate una pistola ed una mitraglietta che vennero utilizzate anche per [illegible] duplice delitto ad Adrano. Pellegriti disse anche che era in grado di far [illegible] cuperare la mitraglietta utilizzata quel giorno». Izzo dice anche di avere invitato Pellegriti a raccontare tutto ai magistrati. «Inizialmente — ha detto Izzo — non voleva parlare con Falcone perché, diceva, aveva modi di fare da "malandrino"». Izzo afferma di [illegible] segnalato le confidenze di Pellegriti sull'omicidio Mattarella ad un funzionario di polizia.

«Solo dopo l'interrogatorio con il giudice Falcone — ha anche detto l'estremista di destra — Pellegriti [illegible] disse che si era cacciato nei guai perché [illegible] fatto al magistrato il nome del mandante del delitto Dalla Chiesa, e cioè l'eurodeputato Salvo Lima. Prima di allora con me non ne aveva mai parlato». A conferma di questa tesi, Angelo Izzo ha ricordato un particolare: «Pellegriti mi invitò ad annotare questo fatto su un libro che stavamo scrivendo insieme». [Ansa]

IL TEMPO



[illegible]A' ITALIANE

Bolzano	1	20	Firenze	5	21	Bari	7	20
Verona	4	15	Pisa	7	21	Napoli	8	23
Trieste	10	15	Ancona	7	18	Potenza	7	16
Venezia	8	14	Perugia	7	19	S.M. Leuca	13	18
Milano	[illegible]	20	Pescara	5	20	R. Calabria	9	[illegible]
Torino	5	18	L'Aquila	4	21	Palermo	15	23
Cuneo	[illegible]	18	Roma Urbe	8	21	Catania	12	26
Genova	13	20	Roma Fiumi.	8	21	Alghero	15	[illegible]
Bologna	8	20	Campobasso	10	18	Cagliari	14	[illegible]

CITTA' ESTERE

Amsterdam	9	17	variab.	Lisbona	12	[illegible]	sereno
Atene	11	21	variab.	Londra	[illegible]	16	sereno
Bangkok	23	29	nuvoloso	Los Angeles	[illegible]	[illegible]	
Berlino	5	18	sereno	Madrid	13	22	sereno
Bruxelles	11	19	sereno	Montreal	0	2	pioggia
Buenos Aires	13	22	sereno	Mosca	-1	4	sereno
Copenaghen	13	14	nuvoloso	New York	7	9	pioggia
Dublino	12	15	pioggia	Parigi	12	19	variab.
Francoforte	6	16	[illegible]	Pechino	4	13	sereno
Gerusalemme	13	19	sereno	Rio de Janeiro	np	np	np
Ginevra	2	17	sereno	Sydney	18	25	variab.
Helsinki	0	10	nuvoloso	Tokyo	12	16	pioggia
Honolulu	22	31	nuvoloso	Varsavia	11	16	nuvoloso
Il Cairo	18	23	sereno	Vienna	9	18	[illegible]

Il sole? Un ricordo lontano

L'alta pressione da ieri ha cominciato a dar segni di cedimento che peraltro non va interpretato come segno premonitore di [illegible] incipiente peggioramento del tempo. E' soltanto un riflesso conseguente al cambiamento del tipo di aria in circolazione. Infatti siamo in presenza di una debole corrente di aria temperata umida atlantica, che tende a propagarsi dal Mediterraneo occidentale a quello centrale, dando luogo a degli annuvolamenti irregolari che peraltro hanno poche possibilità di lasciar cadere della pioggia.

[illegible] contro le grandi depressioni atlantiche, tipiche del semestre freddo, si mantengono ancora intorno al 50° parallelo investendo il Nord Europa. Una [illegible] queste, di grande estensione e molto profonda, si appresta a raggiungere l'Irlanda per poi dirigersi verso la penisola scandinava. Sulle nostre regioni quindi non vi sarà pericolo di maltempo, anzi la giornata di domenica si prospetta in gran parte assolata e vedrà nuovamente affermarsi l'alta pressione. Come già accennato l'aria sarà più umida per cui saranno piuttosto diffuse le brume mattutine ed i banchi di nebbia, anche intensa, nelle valli e lungo i litorali.

La temperatura: per oggi e per domani subirà delle flessioni irregolari [illegible] valori diurni, dovute essenzialmente alla presenza di nuvole, mentre aumenteranno i valori notturni. [illegible] domenica assisteremo invece ad un'inversione di tendenza; aumenteranno i valori diurni e diminuiranno quelli notturni.

Questo il quadro generale: ecco in breve il dettaglio giorno per giorno.

Oggi: gli annuvolamenti irregolari saranno più frequenti sulle regioni settentrionali, sulla Sicilia e sulle regioni meridionali. La possibilità che possano provocare delle brevi piogge è comunque circoscritta alle zone dell'entroterra ligure, a quelle appenniniche tosco-emiliane ed a quelle prealpine ed alpine orientali. Nel [illegible] della giornata tenderanno a prevalere le schiarite sul Piemonte, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche.

Domani e domenica: a parte l'atmosfera brumosa del primo mattino, [illegible] tutte le regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso, salvo annuvolamenti locali sulle zone interne del Centro e sulle regioni meridionali adriatiche. [illegible] la pressione in aumento dovremo mettere in preventivo una estensione delle nebbie nelle valli del Nord e del Centro, limitatamente alle ore notturne e del primo mattino.

Nei giorni successivi l'Italia [illegible]erà fuori del flusso perturbato che continuerà a scorrere a Nord delle Alpi; ciò nondimeno [illegible] regioni settentrionali e su quelle meridionali il cielo presenterà a tratti parzialmente nuvoloso [illegible] escludere qualche pioggia locale.

Marcello Lolfredi

Esibiti documenti importanti durante la deposizione del generale Tascio

Ustica, gli 007 avevano i nastri

Consegnati ai magistrati solo dopo tre mesi

ROMA. Sul disastro di Ustica [redacted] sui presunti tentativi di depistaggio, [redacted] allunga ora ufficialmente l'ombra del Sismi. I servizi segreti militari, stando ai documenti esibiti ieri nel corso dell'audizione del generale Zeno Tascio dinanzi alla commissione parlamentare sulle stragi [redacted] il terrorismo, sarebbero entrati in possesso delle trascrizioni [redacted] nastri dei centri radar di Licola e Marsala molto prima della magistratura. [redacted] per primi si sarebbero posti [redacted] quesito di chi fosse la traccia dell'aereo registrata [redacted] poche miglia dal Dc9 prima che fosse abbattuto. Nuovi documenti, definiti [redacted]gretissimi, sono stati inoltre inviati alla commissione dal generale Pisano, ascoltato la scorsa settimana.

A [redacted] di chiarire i tanti misteri [redacted] toccato [redacted] in seduta pubblica, fra pesanti contraddizioni e imbarazzanti vuoti di memoria, al responsabile del Sios Aeronautica (il servizio segreto dell'Arma), all'epoca dell'incidente, [redacted] generale Tascio. Era già stato ascoltato in luglio, questa volta però la sua deposizione [redacted] modo «formale», con la possibilità [redacted] presidente Gualtieri [redacted]i incriminarlo. Tascio si è mostrato molto accorto, scaricando su altri la responsabilità di alcuni comportamenti, chiamando in causa altri generali, come l'allora comandante del terzo Roc di Martina Franca, Mangani, prendendo le distanze dai suoi stessi collaboratori di allora. E' giunto persino a cambiare opinione tre volte nello spazio di due minuti.

Un episodio molto delicato che, oltre a chiamare in causa il Sismi di Santovito, gettava ombre sul comportamento del reparto da lui allora diretto, il Sios Aeronautica. Secondo una prima versione, infatti, sarebbe stato il Sismi, l'8 agosto di 9 anni fa, qualche settimana dopo la strage di Ustica, [redacted] fornirgli i tracciati radar di Marsala e Licola pregandolo di tradurli su una carta geografica. Due gior[redacted] prima, i servizi gli [redacted]bbero anche chiesto se, accanto alla traccia del Dc9, ve [redacted] fosse un'altra di un velivolo «molto prossimo» alla sua rotta.

Sulla base di alcuni documenti in possesso della commissione, però, prima il radicale Teodori, poi il verde Boato, infine lo stesso presidente Gualtieri, avrebbero contestato al generale [redacted] suo personale interessamento, o perlomeno del suo reparto, nella ricerca dei tracciati [redacted] cui la magistratura aveva chiesto il sequestro.

Secondo tali documenti, infatti, sarebbe stato il Sios, fin dal 29 luglio '80, ad attivarsi su richiesta del Sismi, e non viceversa, per recuperare le trascrizioni e tradurle. Cosa che avvenne il giorno dopo presso il Roc di Martina Franca. Sui tracciati, Tascio non ha dato alcuna valutazione sostenendo di aver incaricato gli esperti [redacted] Martina Franca della trasposizione dei dati sulla carta.

Da altri documenti in possesso della commissione risulterebbe inoltre che tutto il materiale di [redacted] i giudici chiesero [redacted] sequestro, compresi i nastri originali di Marsala e i modelli [redacted] Licola, furono ammucchiati prima nell'aeroporto di Trapani (il 12 luglio 1980) e dopo 10 giorni trasferiti [redacted] Punta Raisi (Palermo). La magistratura li acquisì agli atti solo in ottobre. Chi e quanti ebbero la possibilità di mettere le mani su quelle prove? [redacted] perché il Sismi, [redacted] pochi giorni dall'incidente, chiese di accertare [redacted] accanto a quella del Dc9 vi fosse un'altra traccia? [redacted] scoprirà [redacted]te che né Marsala né Licola registrarono tracce significative, [redacted] fece invece il radar [redacted] Ciampino, tanto da permettere prima ad [redacted] esperto americano e poi al collegio dei periti nominati dal giudice Bucarelli [redacted] parlare di missile e di un caccia a poche miglia dal Dc9. Ma non è l'unica contraddizione in cui è caduto il generale, tanto che la commissione ha chiesto una sua nuova audizione, così [redacted] è stato deciso di invitare [redacted] San Macuto nuovamente il generale Pisano, i responsabili [redacted] Civila[redacted] e [redacted] ministro Martinazzoli per sapere [redacted] esiste davvero una «controperizia» [redacted] ministero della Difesa che riaccredi[redacted] la tesi della bomba a bordo.

Ruggero Conteduca

Il generale Enzo Tascio, responsabile del Sios dell'aeronautica all'epoca di Ustica

Uno studio di Ca' Foscari

«Per salvare Venezia numero chiuso e niente Expo»

VENEZIA. La vacanza [redacted] Vene[redacted] dovrà essere prenotata: pacchetti completi di albergo, garage, visita al museo. Ci sarà una carta, che forse si chiamerà «Venezia parcheggi», e che ha l'obiettivo di regolare i flussi: chi non ha prenotato, non avrà posto [redacted] dunque non entrerà in città. Un imbuto, anzi, un [redacted]binetto che sarà aperto quando ci sarà spazio e chiuso nei mesi più caldi. Si potranno anche differenziare i prezzi, [redacted] carte [redacted] credito imposte come moneta, per pagare i servizi offerti dalla città, distinguendo i residenti dai turisti che pernottano, [redacted] soprattutto dai turisti che vengono e vanno in una sola giornata.

E' lo scenario che disegna uno studio sui flussi turistici fi[redacted] al Duemila, commissionato dal Comune all'Università di Ca' Foscari. Solo [redacted] queste limitazioni si potrà salvare la «perla dell'Adriatico» dall'invasione di fine millennio, sembra suggerire la ricerca. E' stata presentata ieri dal sindaco Antonio Casellati [redacted] dal coordinatore Paolo Costa, docente di [redacted] del turismo: una periodo scelto non a caso, per ribadire la perplessità del Comune sulla candidatura di Venezia all'Expo del Duemila. Oggi, infatti, inizia la visita del Bi[redacted], l'organismo francese che scende in Veneto per accertare la fattibilità dell'esposizione universale e che giovedì prossimo concluderà il suo viaggio incontrando a Roma il Presidente della Repubblica e il ministro degli Esteri.

L'Expo, se mai ci sarà, avrà qualcosa come 41,6 milioni [redacted] visitatori (231 mila al giorno, [redacted] punte di 600 mila). Senza l'Expo, i turisti a Venezia saranno [redacted] milioni e 200 mila, [redacted] l'Expo 14 milioni, dice lo studio, 32 mila in più al giorno, con punte [redacted] 75 mila. Aggiunti ai normali turisti, in luglio [redacted] agosto potrebbero talora rasentare le 180 mila presenze: uno sproposito, se [redacted] pensa che Ve[redacted] può accogliere dignitosamente al massimo 22 mila ospiti; la stessa media giornaliera registrata nell'87.

La città [redacted] destinata comunque, sotto [redacted] pressione turistica, [redacted] essere soffocata. Con l'Expo sarebbe ancora peggio. Costa ha usato una battuta: si può avere la febbre per qualche giorno, non tutti i giorni per sei mesi. Lo studio, insomma, sconsiglia l'Expo. Ma insiste [redacted] dati sconvolgenti [redacted] aspettano al varco gli amministratori in condizioni normali. Un dato significativo è quello dei rifiuti prodotti: soltanto i turisti portano a Venezia un aggravio [redacted] di raccolta di [redacted] miliardi all'anno, pari al «buco» dell'azienda municipalizzata. A fronte di questo dato, il costo maggiore sostenuto dagli operatori che vivono di turismo copre appena un quinto della somma. Il resto tocca alla città che non vive [redacted] turismo. [m. l.]

La fabbrica assicura che tra 5 giorni i lavori saranno finiti

L'Acna: fateci riaprire

La richiesta al ministro Ruffolo, ma il «via» spetta al Parlamento
Domenica in Val Bormida si vota per il referendum sull'inceneritore

ROMA. L'Acna annuncia che il 25 ottobre finirà i lavori del muro di contenimento del percolato, misura di sicurezza richiesta dal governo. E in [redacted] lettera [redacted] ministro dell'Ambiente chiede di poter riaprire la fabbrica, chiusa [redacted] 6 luglio scorso, appena saranno stati compiuti i collaudi. Ruffolo terrà questa mattina [redacted] Consiglio dei ministri [redacted] relazione sulla situazione della Val Bormida. Ma la commissione Ambiente ieri si è impegnata a non prendere nessuna decisione finché sulla questione Acna non si sarà pronunciato il parlamento.

Il dibattito era stato interrotto dalla crisi di [redacted] e a Montecitorio risoluzioni presentate da diversi gruppi parlamentari (primi i Verdi) aspetta[redacted] di essere discusse e messe ai voti. La richiesta di riportare in aula la questione è stata avanzata dal presidente della commissione, il dc Botta.

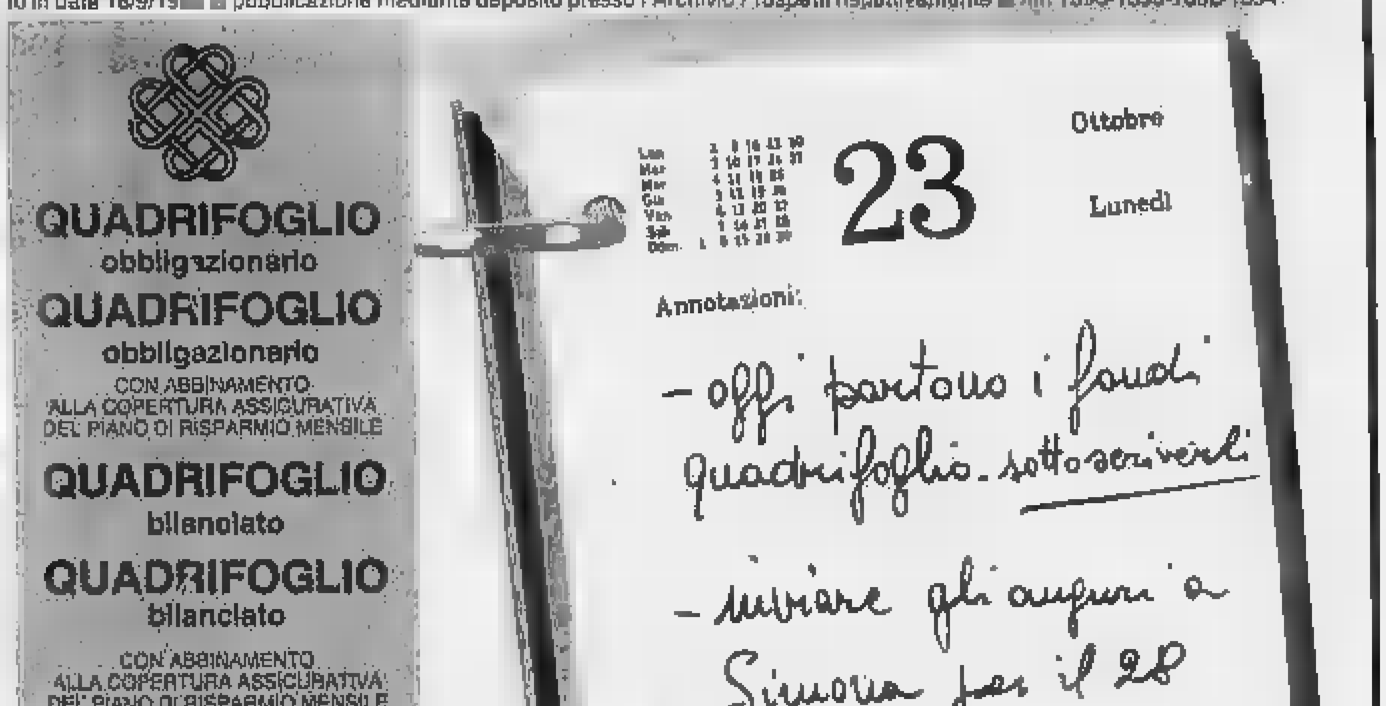
Per l'Enimont, l'azienda di Cengio è ormai in forte deficit e, tra i miliardi spesi per i lavori [redacted] quelli persi per la chiusura, potrà forse tornare in attivo [redacted]lo fra molti anni. Ma è diventata ormai un simbolo: «L'espressione della volontà di conciliare lo sviluppo industriale con le esigenze ambientali del territorio», come esordisce la lettera spedita dall'amministratore delegato Zanini.

La fabbrica di vernici e coloranti che per decenni ha inqui[redacted] la Val Bormida ricorda i patti stipulati prima nel settembre '88 e rinnovati lo scorso maggio con nuovi impegni che comportano investimenti per 122 miliardi. Più della metà sono stati spesi — ricorda Zanini — rispettando i tempi concordati. Il muro che deve contenere verso valle le acque contaminate che colano dal terreno do[redacted] sorge la fabbrica sta per essere completato.

Per i Verdi invece la situazio[redacted] è ancora «interlocutoria». Secondo la deputata verde Laura Cima «se ne è convinto anche il ministro Ruffolo che si è impegnato infatti a non decidere prima che si pronunci Montecitorio». Gravi dubbi, afferma Cima, sono stati sollevati dal rapporto del servizio geologico al go[redacted], divulgato dagli ambientalisti. Secondo i geologi sopra la marna vi sarebbe uno strato di ghiaia che renderebbe molto alto il rischio di contaminazioni della valle in caso di una grossa piena del Bormida. «Un rischio che diventerebbe drammatico — aggiunge Cima — se il terriccio contaminato della fabbrica contenesse davvero la diossina, come da tempo sospettiamo». Le analisi ordinate dalla Usl di Acqui dovrebbero arrivare dall'America fra una decina di giorni.

Intanto continua la controversia sul nuovo impianto Re-Sol che dovrebbe smaltire i rifiuti della lavorazione dei coloranti producendo sali sodici. La Regione Liguria aveva dato [redacted] permessso per la costruzione, ma dal ministero dell'Ambiente è poi arrivata la richiesta di una verifica dei fumi. Sull'inceneritore il 22 ottobre si terrà un referendum popolare [redacted] cui risultato [redacted] certo [redacted] valore ben più ampio. [m. g. b.]

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio [redacted] offerta di pubblica sottoscrizione [redacted]o [redacted] dei Fondi "Quadrifoglio obbligazionario" e "Quadrifoglio bilanciato". Gli unici documenti cui far riferimento [redacted] la sottoscrizione di quote dei Fondi sono i Prospetti Informativi di [redacted] la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 18/9/19[redacted] pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti rispettivamente [redacted] nn. 1393-1095-1392-1394.



Avvertenze
L'investimento nei suddetti Fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato, inserito nel Prospetto [redacted] cui costituisce parte integrante [redacted] necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti [redacted] comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito [redacted] dati e [redacted] notizie ad esso relativi. La responsabilità [redacted] completezza [redacted] verità dei dati, delle notizie [redacted] delle informazioni [redacted] Prospetti Informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che [redacted] hanno sottoscritti.

Da Reggio in missione [redacted] Campegine, dove nacquero i fratelli Cervi

La task force del vescovo

Preti e suore in un paese «troppo» laico

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

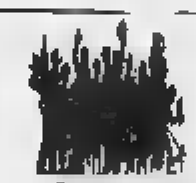
Una «task force» del vescovo per redimere un lembo del cuore «rosso» dell'Emilia. L'attenzione della curia reggiana in questi giorni è fissata su un piccolo centro della Bassa Padana, Campegine, il paese dei sette fratelli Cervi. Per decidere il tentativo di «salvataggio», [redacted] nuovo vescovo di Reggio, [redacted] Paolo Gibertini, sono bastati alcuni dati statistici: il [redacted] per cento dei funerali si svolge con rito civile, soltanto l'8 per cento della popolazione va a Messa la domenica, la percentuale di alunni esonerati dall'insegnamento della religione è la più alta della provincia. E in più il pci prende sempre più voti (è già oltre [redacted] per cento).

E così mons. Gibertini ha deciso di passare all'offensiva, inviando a Campegine una piccola truppa [redacted] missionari. Cinque sacerdoti e cinque suore guidati da padre Antonio Montorsi, [redacted] cappuccino, che si sono insediati nel piccolo centro con un unico obiettivo: riportare la fede tra le 1200 famiglie. A chiedere al vescovo di mettere a disposizione questa task force è [redacted] il parroco don Angelo Guidetti. «Si tratta di una comunità — dice don Guidetti — che nel passato è stata fortemente critica nei confronti della Chiesa e delle [redacted] istituzioni, [redacted] che non ha mai perduto il senso [redacted] collaborazione, della laboriosità e della giustizia».

[redacted] programma di «ritorno alla fede» della curia prevede via Crucis, messa con ammalati ed anziani, veglia Mariana ed una grande festa della famiglia. Ma l'attenzione si incentrerà sui 20 «centri d'ascolto» capitati da altrettante famiglie: qui i campeginesi potranno proporre particolari temi che verranno discussi alla luce del Vangelo. La missione di sacerdoti e [redacted] si svolgerà porta a porta «nello spirito di San Francesco — come precisa mons. Gibertini — per augurare a tutti la pace francescana e per incoraggiare a continuare a vincere il male con il bene». «Spero — aggiunge il parroco [redacted] Campegine — che alla luce di [redacted] dialogo sempre più rispettoso delle posizioni, [redacted] guadagnarci siano soprattutto le persone, la gente [redacted] che tante volte si [redacted] sentita defraudata e condizionata nella possibilità [redacted] fare un'esperienza religiosa». A preoccupare curia [redacted] sacerdote [redacted] sono tanto gli adulti («che mantengono valori come la solidarietà») [redacted] i gio[redacted]. Secondo don Angelo, per tanti ragazzi l'indifferenza religiosa ha creato disinteresse [redacted] civile e distacco dalla politica a vantaggio dei «non-valori» del consumismo.

Lorenzo Tazzari

ACCESSORI E RICAMBI PER FUORISTRADA
VIA OSOPPO 1 - 10136 TORINO - TEL. (011) 354406

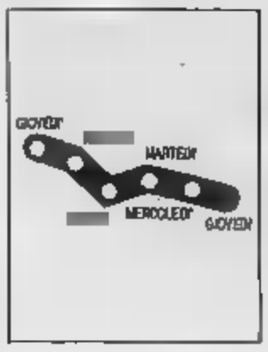


Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

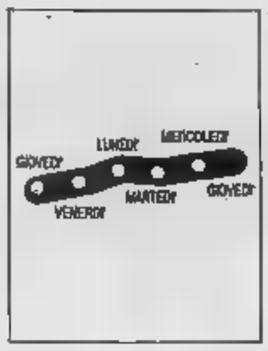
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12



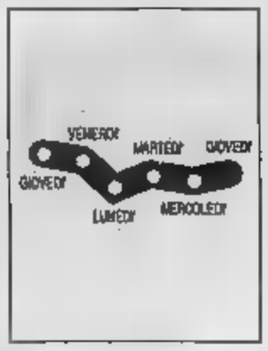
DOLLARO
1355,625

Ulteriore flessione per il dollaro sui principali mercati valutari. Al fixing di Milano la valuta è stata fissata a 1355,75 lire, 4,5 punti in meno delle 1360,25 lire della chiusura di mercoledì.



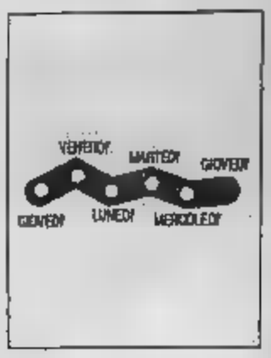
MARCO
736,345

Il marco ha fatto segnare ieri una leggera flessione sulla lira. Al fixing di Milano la valuta tedesca è stata fissata a 736,35 lire, quasi mezzo punto in meno sulle 736,8 lire della chiusura di mercoledì.



COMIT
+0,46%

Piazza Affari ancora in recupero, l'indice arriva a quota 659,36. A detta degli operatori si è probabilmente scaricata con la seduta di mercoledì la grande massa di titoli proiettata lunedì mattina sul mercato.



MIBTEL
+0,10%

Ristretto in lieve recupero con l'indice Ibi a 434,22 punti. I rialzi di Pop. Milano (+0,20%) e di Pop. Novara (+0,63%) hanno tenuto in equilibrio la situazione che, però, ha fatto registrare ancora vari ribassi.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Nell'anniversario del grande crack dell'87 tutti i listini registrano una decisa ripresa

Wall Street cancella i suoi fantasmi

L'inflazione rallenta, l'Ibm ricompra le proprie azioni

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il fantasma del lunedì nero, il crack del 19 ottobre dell'87, non ha spaventato Wall Street. Nel secondo anniversario della sua massima caduta, 508 punti dell'indice Dow Jones, lo Stock Exchange ha ieri compiuto uno spettacolare balzo in avanti. Confortata dai dati sull'inflazione, soltanto lo 0,2% in più a settembre, e dalle ottimistiche previsioni del consigliere economico di Bush, Michael Boskins, a un'oradalla chiusura la Borsa era già a più 54-55 punti. Le vendite programmate dei computers, grandi imputate degli ultimi rovesci, acceleravano la scesa, come avevano già fatto in apertura di settimana. A sei giorni dal venerdì nero il Dow Jones ha così recuperato i due terzi dei 190 punti perduti in quella drammatica seduta.

Questa Wall Street dalle nove vite ha ieri tratto energia non solo dalla convinzione che gli interessi stanno per scendere, come sta accadendo ai mutui immobiliari, e dalla speranza che l'arcigna Riserva Federale abbassi il tasso di sconto di fronte allaritirata dell'inflazione. Ha anche fatto perno su un piccolo boom azionario delle ditte di computers, boom generato dalla decisione della Ibm, il gigante del settore, di ricomprare parte dei propri titoli in circolazione per ben 1 miliardo di dollari. Si è eccitata alla prospettiva che i democratici al Congresso finiscano per accettare la riduzione della tassa sui capital gains proposta da Bush, a cui originariamente si erano mostrati contrari.

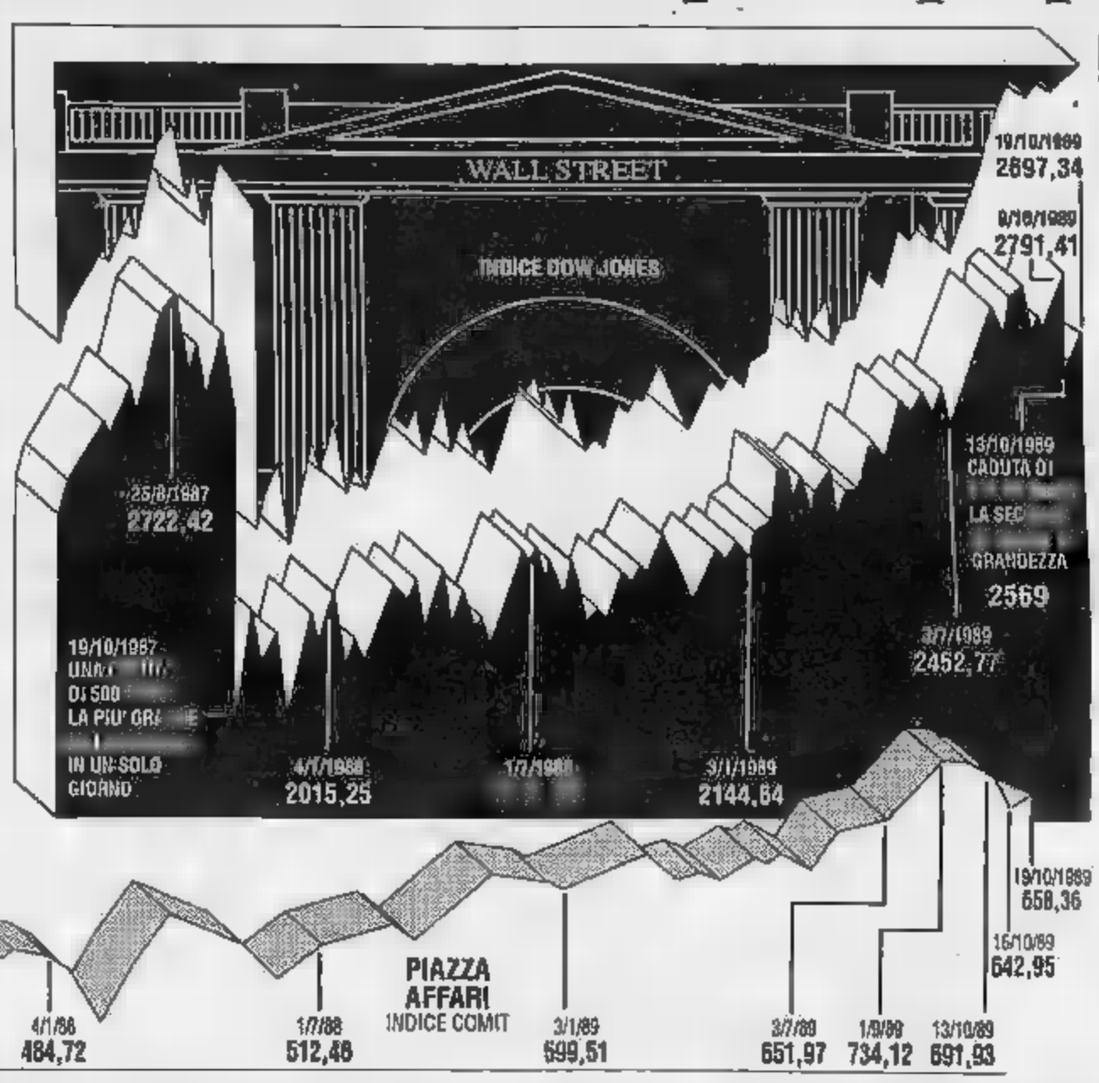
In una breve conferenza stampa, Michael Boskins ha fatto del suo meglio per mettere le ali allo Stock Exchange. «Negli ultimi sei mesi — ha detto il consigliere economico di Bush — l'inflazione è salita a un ritmo annuo del 3,6 per cento, inferiore a quello del primo trimestre. Per l'intero anno resterà sotto il 4% da noi previsto». In queste condizioni, ha lasciato intendere Boskins, il ribasso del tasso di sconto sarebbe appropriato: «L'economia continuerà a crescere a un ritmo moderato, non c'è il pericolo di un suo surriscaldamento». E la caduta del venerdì nero in Borsa? «Un fatto anomalo, dovuto a motivi tecnici, forse al timore di speculazioni, che avrà quasi conseguenze».

Dimenticati quindi i problemi di Wall Street? Dimenticati certamente sì, nell'euforia della ripresa della scalata ai 3000 punti dell'indice Dow Jones dei titoli industriali, una volta da capogiro. Ma scomparsi no. Proprio ieri infatti il Congresso ha inserito nel progetto di legge sul bilancio dello Stato un paragrafo che limita le acquisizioni e le fusioni, e nel progetto di legge sui trasporti un altro che dà al governo il potere di bloccarle nel settore aeronautico. I «junk bonds», inoltre, i titoli cosiddetti «spazzatura» perché ad alto rischio, vengono a poco a poco emarginati: negli ultimi giorni, è stata sospesa una loro emissione per un miliardo e 200 milioni di dollari.

Al di là delle questioni tecniche a cui Boskins imputa la batosta dello Stock Exchange della scorsa settimana restano inoltre quelle di fondo dell'economia. Il deficit del bilancio dello Stato aumenta anziché diminuire, così quello della bilancia commerciale. Sul piano produttivo, il profilo è gradualmente ristagno se non una netta recessione: oltre all'edilizia e all'industria automobilistica incomincia a segnare il passo anche quella chimica. E via di seguito. Le Cassandre insistono che la Borsa è come il passeggero del Titanic, che danzava sulla tolda andando incontro all'iceberg. Le danno sei mesi di tempo per tirarsi indietro, prima di un disastro.

Ennio Caretto

DUE ANNI SUI LISTINI TRA DJIA E TORO



Il commento di Piga

«In Piazza Affari la crisi è stata solo psicologica»

MILANO. Ottobre '87 e ottobre '89: un grande crack il primo, un mini-crack già avviato a soluzione il secondo. Quali sono i punti in comune, quali le differenze? «Questa volta la ripercussione sulle Borse europee è stata superiore a quanto avvenuto nel mercato d'origine, cioè New York. E poiché la reazione europea non trova spiegazione nella situazione economica né in particolari tensioni di prezzi, essa è da legare in larga parte a fattori psicologici», dice il presidente della Consob Franco Piga, e spiega: «Due anni or sono la Borsa americana e quella giapponese accusarono perdite maggiori rispetto all'Europa. Il fenomeno fu certamente più grosso e travolgente».

Facendo qualche confronto, la diversità tra i due ottobri appare evidente: nel 1987, da gennaio a metà ottobre, Wall Street era salita del 33%, Tokyo del 39%, Londra addirittura del 41%, Parigi solo del 3%, mentre Francoforte e Milano erano in perdita rispettivamente del 6 e dell'11%. A New York e in Giappone il toro era al massimo, un rialzo che durava senza sosta dal 1982. Passiamo a quest'anno: da gennaio al 13 ottobre New York è cresciuta del 19,8%, Tokyo del 16,1%, più o meno come Milano, salita del 16,7%. Ma Piazza Affari ha recuperato i livelli del pre-crack '87 solo da luglio.

Assai differenti sono i contesti politico-economici. L'ottobre nero di Wall Street era stato preceduto da polemiche sui tassi e cambio, negli Usa si avvicinavano timori di stretta monetaria; la Germania aveva appena introdotto l'imposta del 10% sui titoli di Stato, il rapporto dollaro-marco era sceso sotto l'1,8 e Baker, ministro del Tesoro, aveva detto che l'avrebbe sostenuto. Infine, avento non trascurabile, nel quadro della guerra Iran-Irak la flotta americana era da poco entrata nel Golfo Persico.

Anche l'ottobre di quest'anno ha visto rialzo dei tassi tedeschi, i timori di una strette del credito negli Stati Uniti, una bilancia commerciale Usa di agosto buona, mentre i dati trimestrali delle industrie americane denunciavano utili in calo. Ma non esistono bubboni come la bolla del Golfo, fino a pochi giorni fa New York era in rialzo ma il toro non si poteva definire «scatenato». L'insidia vera è venuta dall'esplosione della «cartaccia», i titoli-spazzatura per le folli operazioni di take-over.

Nonostante il crollo improvviso di venerdì questa volta Tokyo non ha perso la testa. Non la perderà lunedì nemmeno Wall Street, la perdono in cambio i mercati del Pacifico e l'Europa. Ma è una tempesta di breve durata, anche se probabilmente gli strascichi depressivi non saranno brevi. Ieri Piazza Affari ha recuperato un altro mezzo punto, con l'indice Comit a 659,36 (+0,46%).

«I due ottobri non sono paragonabili», dicono anche Isidoro Albertini, «questa volta c'è stata solo una giornata drammatica, quella dei mercati europei di lunedì, ma il fenomeno sembra ormai in fase di riassorbimento. In Europa, inoltre, il quadro è positivo: si va verso il mercato unico e anche gli immensi cambiamenti nei Paesi dell'Est sono una conferma che il sistema occidentale regge. E anche le aperture all'Est possono significare per le industrie Cee prospettive interessanti».

Valeria Sacchi

Andreotti è alla ricerca di un accordo sulle presidenze dei tre enti delle Partecipazioni Statali

Per le nomine si aspetta il voto di Roma

Il psi propone Viezzoli all'Iri, Necci all'Eni e Mancini all'Efim

ROMA. Ecco i nomi: Franco Viezzoli, Lorenzo Necci, Gaetano Mancini. Tre poltrone in aspettano; sono nell'ordine quelle di presidente di Iri, Eni e Efim. Sui tre candidati si sta trattando concitatamente, si discute come se fosse un pacchetto unico: prendere o lasciare. Viezzoli (oggi presidente Enel), Necci (presidente Enimont) e Mancini (vice Efim) sono i nomi più quotati, ma devono superare un grosso ostacolo per tagliare vincitori il traguardo: nella dc ci sono molti malumori per questo pacchetto giudicato troppo sbilanciato a favore dei socialisti.

In effetti, a battersi per il trio Viezzoli-Necci-Mancini sarebbe soprattutto il segretario del psi Bettino Craxi che avrebbe eccellenti legami con Viezzoli, nonostante sia considerato democristiano, e Necci, benché sia repubblicano, mentre il solo Mancini è un socialista doc. Craxi otterrebbe poi l'Enimont per un suo uomo, Gabriele Cagliari, componente della giunta Eni.

In queste ore, c'è chi lavora per aggirare le riserve e le perplessità affiorate in casa democristiana. L'obiettivo è ottenere il via libera per l'intero pacchetto, magari trovando compensazioni a vantaggio della dc. E' un'impresa complicata, ma possibile e forse richiede un po' di tempo. Per questo fonti interne al governo ieri hanno escluso che il Consiglio dei ministri possa procedere alle nomine per le Partecipazioni Statali nella seduta di questa mattina. La partita potrebbe chiudersi venerdì prossimo, 27 ottobre, e al più tardi un paio di giorni dopo le comunali di Roma di domenica 29.

Il governo intende effettuare le scelte in coincidenza la fine del mandato (che scade negli ultimi giorni di ottobre) di Romano Prodi e Franco Reviglio, presidenti di Iri e Eni. E' di rilievo il discorso per l'Efim: Rolando Valiani deve restare in carica fino al febbraio prossimo e il psdi che lo ha espresso rivendica il posto.

Un avvicendamento anticipato (e magari contestuale a quello di Iri e Eni) è possibile. magari trovando una diversa collocazione per Valiani, per esempio una banca. In ogni caso il successore può ricevere l'investitura prima che il posto sia disponibile.

Nomi, etichette, combinazioni politiche, strategie degli enti vengono discussi in un fitto intrecciarsi di colloqui. Ieri mattina il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ha ricevuto il ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, anche lui democristiano. Nel pomeriggio, poi, ha incontrato Reviglio e Necci.

Andreotti è convinto sostenitore di Viezzoli, condiviso dal segretario dc Arnaldo Forlani, ma tutto gradito al ministro dell'Interno Antonio Gava, leader della maggioranza del partito, che si sente non rappresentato.

Se Viezzoli la spuntasse, Andreotti potrebbe insediare all'Enel il manager privato Franco Nobili, presidente della Cogefar, amico da anni e anni. Nobili è favorito nonostante la concorrenza di Ettore Bernabei, presidente dell'Italstat.

Per l'eventuale successione a Necci, qualora passasse dall'Enimont all'Eni, si parla invece solo di Cagliari.

I socialisti rinuncerebbero all'Eni a favore dei repubblicani proprio per ottenere il comando del colosso chimico frutto della fusione fra l'Enichem e la Montedison di Raul Gardini. Il trasferimento di Necci sarebbe gradito proprio a Gardini (che ne starebbe sostenendo la causa) oltre che a Craxi. Gli andreottiani sono guardinghi, ma non annunciano opposizioni.

Gardini continua a ripetere che non intende cedere la propria partecipazione nell'Enimont. Ma fra le forze politiche è diffusa la sensazione contraria: Cagliari visto come il manager della fase in cui la quota passerebbe all'Eni. Un'ipotesi del genere non troverebbe Reviglio che avrebbe perso la speranza nella riconferma. Intanto, ieri la commissione Finanze della Camera ha esaminato il disegno di legge che concede alla Montedison gli sgravi fiscali per la fusione. Franco Piro, neo presidente socialista della commissione, spera che si voti già la prossima settimana.

Roberto Ippolito

Grazie all'export conti d'oro nel semestre

Un'industria boom

La produzione sale del 12%

ROMA. Dall'industria continuano ad arrivare segnali positivi che confermano lo stato di buona salute del settore e la buona disposizione dei mercati interni e soprattutto internazionali; lo confermano i dati pubblicati ieri, dai quali risulta che in giugno il fatturato è aumentato del 13,2 per cento mentre gli ordinativi sono saliti del 14,3 rispetto allo stesso mese del 1988.

Per i primi sei mesi di quest'anno, secondo i rilevamenti effettuati dall'Istat, il trend risulta positivo come è confermato dall'aumento del 12,3 per cento del fatturato e del 13,6 per cento degli ordinativi. Il buon andamento della domanda estera è stato decisivo per raggiungere questo obiettivo; infatti la componente export ha influito sul fatturato con un aumento del 17,3 per cento in base manvilp, mentre sul mercato interno il fatturato è cresciuto dell'11,9 per cento.

Nel periodo gennaio-giugno 1989 gli indici del fatturato hanno registrato un incremento del 16,6 per cento per i beni finali di investimento, del 6,9 per cento per i beni finali di consumo e del 13,8 per i beni intermedi.

Per quanto riguarda i diversi settori produttivi gli incrementi rilevanti hanno riguardato le macchine per ufficio e per l'elaborazione dei dati e la produzione e la prima trasformazione dei metalli (30,6 per cento) e i mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (25,9 per cento).

Dai dati rilevati dall'Istat risulta che nei primi sei mesi del 1989, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, l'indice degli ordinativi è aumentato del 13,6 per cento come effetto congiunto di un incremento dell'11,6 per cento della domanda interna e del 17,8 di quella estera.

stima

L'Azienda nostra cliente è un **Gruppo Industriale** multinazionale a capitale interamente privato, operante nel settore dei beni durevoli a larga diffusione. Il livello qualitativo dei prodotti, raggiunto grazie a soluzioni tecniche e tecnologie produttive di avanguardia, garantisce un posizionamento di leadership sul mercato europeo e soprattutto italiano, nel quale la Società opera avvalendosi di una organizzazione di vendita articolata su Direzioni di Area dislocate sull'intero territorio nazionale.

La presente ricerca è volta [redacted] potenziare tale struttura commerciale attraverso l'acquisizione di candidature idonee a ricoprire, dopo uno specifico training iniziale, la posizione di

RESPONSABILE DI ZONA

Il Responsabile di Zona è, nel territorio di sua competenza, l'interlocutore principale della rete di vendita costituita dai Concessionari ed ha, quindi, [redacted] responsabilità di garantire la definizione [redacted] la realizzazione degli obiettivi commerciali. Sono aree tipiche di supporto e intervento specialistico del Responsabile di Zona:

- analisi di mercato
- azioni promozionali
- adeguamento [redacted] sviluppo della rete [redacted] della forza [redacted] vendita
- gestione economica generale [redacted] ciascuna Concessionaria
- gestione degli stock
- gestione dell'usato
- gestione ricambi e post-vendita.

Le persone che l'Azienda desidera incontrare sono diplomate o laureate, di età non superiore ai 40 anni, hanno esperienza almeno quadriennale in mansione commerciale analoga a quella richiesta e maturata, preferibilmente, nel settore dei beni di consumo durevole, sono disponibili alla mobilità sul territorio nazionale. La conoscenza della lingua inglese potrà costituire titolo preferenziale.

La rilevanza nazionale e internazionale dell'Azienda è garanzia di una rapida crescita professionale e di concrete opportunità di sviluppo di carriera a livello manageriale; inquadramento e retribuzione saranno tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Le persone interessate sono pregate di inviare [redacted] **Stima** un curriculum personale e professionale dettagliato, corredato del recapito telefonico, citando in indirizzo il riferimento **76/89** e la **testata** sulla quale [redacted] comparso l'annuncio. La selezione verrà effettuata direttamente dall'Azienda. La ricerca è indirizzata [redacted] candidature di ambo i sessi.

STIMA - Ricerca [redacted] Selezione di Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - Tel. 011/6505457

SOCIETÀ GRANDE DISTRIBUZIONE

RICERCA:

DIRETTORI GESTIONE CENTRI VENDITA DETTAGLIO

Zona Alta Italia STIPENDIO: 150.000.000 ANNUI

Telefonare al (0431) 999791

Tecnocalor COMMERCIO ARTICOLI TERMOTECNICI ASSUME

[redacted]

con esperienza tecnica commerciale nel settore specifico, età max 40 anni, stipendio adeguato alle reali capacità. Scrivere curriculum e referenze: **Via Capua 25 - 10141** [redacted].

Azienda di servizi in Vercelli cerca

DIPLOMATI/E

Da destinare proprio ufficio vendita Italia.

[redacted]: inquadramento + incentivi. Inviare curriculum a: PUBBLIMAN casella 20/7 - 13100 VERCELLI

Società di consolidata esperienza nel settore servizi

[redacted] **PIEMONTE**

ve diplomati, (max 26 anni) anche prima esperienza, purchè intraprendenti, quali dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione ed il coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazioni di crescita professionale. **Assicuriamo retribuzione minima di L. 2.000.000 mensili.** Per appuntamento 0584 367-164

CENTRO RICERCHE FIAT

Il Centro Ricerche Fiat, con sede a Orbassano (Torino), è la società del Gruppo Fiat istituzionalmente dedicata alla gestione dei temi di Ricerca e Sviluppo, in collaborazione con tutti i settori industriali.
Il Centro Ricerche Fiat intende potenziare le proprie strutture e ricerca operai specializzati nel settore della

SPERIMENTAZIONE E REVISIONE MOTORI

Le persone che il Centro Ricerche Fiat desidera incontrare sono

Motoristi Operatori al Banco

con l'incarico dell'esecuzione di prove ad elevato grado di precisione, da effettuarsi al banco prova su motori alternativi sperimentali benzina e diesel.

Motoristi Revisionisti

con l'incarico dell'esecuzione di lavori ad elevato grado di difficoltà nel montaggio, riparazione [redacted] revisione di motori alternativi sperimentali benzina [redacted] diesel.

L'assunzione – in un ambiente professionale e tecnologico d'avanguardia – avverrà con inquadramento e livello retributivo commisurati alle effettive esperienze maturate.

La sede di lavoro [redacted] **Orbassano** (Torino).

Le persone interessate [redacted] pregate di inviare [redacted] **Stima** un curriculum personale e professionale dettagliato (nominativo delle aziende, periodi di lavoro, attività svolte), citando in indirizzo [redacted] riferimento **592/89** e la **testata** [redacted] cui [redacted] comparso l'annuncio.

Le persone più rispondenti ai requisiti previsti verranno convocate direttamente dall'Azienda. La ricerca è indirizzata a candidature di ambo i sessi.

stima

Ricerca [redacted] Selezione [redacted] Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - Tel. 011/6505457

BIKLIM

Gruppo Industriale leader nel settore [redacted] riscaldamento e della climatizzazione civile [redacted] industriale [redacted] dell'impiego [redacted] fonti energetiche alternative, [redacted] sede principale a Mantova, per un proprio stabilimento situato nella **immediate vicinanze di POTENZA** specializzato nella produzione [redacted] serie di apparecchi termodomestici [redacted] gas, ricerca [redacted]

RESPONSABILE DEL CONTROLLO [redacted] QUALITA'

La posizione, che si avvale [redacted] un qualificato gruppo di specialisti, comporta la completa responsabilità del ciclo di controllo della qualità del prodotto (fornitori, accettazione, processo). [redacted] particolare dovrà garantire [redacted] condizioni di qualità necessarie all'ulteriore sviluppo della presenza dell'Azienda sui mercati esteri.
Per ricoprire [redacted] posizione, tale da poter soddisfare [redacted] candidature più qualificate, è [redacted] un'ampia e significativa esperienza maturata in posizione analoga [redacted] comunque immediatamente subalterna nell'ambito di aziende con produzione elettromeccanica di serie orientate alla qualità totale.
Sono graditi [redacted] possesso [redacted] una laurea tecnica e [redacted] conoscenza della lingua inglese e/o francese.
Inviare il curriculum, con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A-1623** a:
SINTEX S.r.l. — 20146 MILANO — Via Frua 22 — Tel. 02/469.1417.

Azienda Assicuratrice, costituita in forma societaria, con mandato di Primaria Compagnia ricerca per la conduzione, sia sotto il profilo tecnico che amministrativo, [redacted] propri uffici di: Bologna - Milano e Torino

[redacted] TRE DIPLOMATI

[redacted] età non superiore ai 35 anni.

Si richiede:
- Iscrizione all'Albo Nazionale degli Agenti di Assicurazione
- Una consolidata esperienza nell'assunzione di rischi, infortuni e malattie e nella liquidazione dei sinistri.

Si offre:
- L'inserimento in una struttura dinamica ed in rapida crescita
- La diretta dipendenza dalla Società Agente
- E' previsto l'inserimento [redacted] dipendente [redacted] contratto a tempo indeterminato e retribuzione interessante, tale comunque da soddisfare [redacted] candidature più qualificate.

Sintex

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento alla posizione, a: **Sintex S.r.l. - 00135 Roma - Via della Mendola, 119 - Tel. 06/329.28.58.**

[redacted] è una Società Multinazionale con più di 25.000 dipendenti e 89 insediamenti industriali nel Mondo.
In Europa ha Stabilimenti in Inghilterra, Germania, Spagna, Svizzera, Italia, Francia e Belgio. Opera in settori diversificati ma è sicuramente leader mondiale nel campo dei prodotti isolanti, dei controsoffitti, dei pavimenti resilienti. In Italia opera con un organico di 110 persone.
La presente ricerca costituisce [redacted] non comune opportunità per diplomati che desiderino inserirsi in una organizzazione, che garantisca stabilità [redacted] sicurezza, nella posizione di:

VENDITORE TECNICO

Profilo [redacted]
- buona esperienza nel settore termosanitario
- conoscenza del sistema distributivo
- attitudine [redacted] capacità di analisi e sintesi
- la conoscenza della lingua inglese sarà preferenziale

L'area di competenza sarà il Piemonte, Valle d'Aosta [redacted] Liguria Occidentale.
Si prega di inviare curriculum dettagliato a:

[redacted] INDUSTRIES [redacted] s.r.l.
Divisione Isolanti
[redacted] Maggio n. 9
21100 [redacted]

SIDEC

gruppo [redacted]

SIDEC, società del Gruppo Formula che si rivolge all'utenza di elaboratori VAX della Digital Equipment, [redacted] offre soluzioni ai problemi applicativi, gestionali, per le sue sedi di Torino, Milano, Bologna cerca

CONSULENTI AREA MANUFACTURING

I candidati ideali sono analisti d'organizzazione o DP senior che abbiano maturato esperienza nell'area manufacturing, per quanto riguarda l'avviamento di sistemi informativi aziendali basati su package; [redacted] buona conoscenza della lingua inglese. L'attività richiede trasferte brevi ma frequenti. Una laurea in Scienze dell'Informazione o in Ingegneria costituisce [redacted] titolo preferenziale.

SYSTEM ENGINEER

con esperienza [redacted] ambienti VMS e Micro VMS, 4GL.

Gli interessati [redacted] pregati di inviare un dettagliato curriculum, completo [redacted] recapito telefonico a:

SIDEC S.p.A. - Direzione del Personale - via Susa 31 - 10138 Torino.

I colloqui [redacted] presso le sedi prescelte. Tutti i curricula pervenuti saranno [redacted] nella nostra Banca Dati.

---

ocn-ppl

*La **OCN-PPL S.p.A.**, azienda all'avanguardia nella produzione [redacted] macchine utensili a controllo numerico e automazione industriale, ricerca nel quadro dell'espansione delle proprie strutture di ricerca e sviluppo*

PROGETTISTA MECCANICO

[redacted] pluriennale esperienza nel campo delle macchine utensili o settori [redacted]

GIOVANE PERITO o INGEGNERE MECCANICO

da inserire in attività di progettazione e di ricerca

L'azienda, che ha in corso significativi programmi di investimento e [redacted] sviluppo, offre:
- *attività professionale in un'azienda dinamica ad elevato contenuto tecnologico ed in rapido sviluppo.*
- *retribuzione commisurata alle [redacted] capacità*
- *sede di lavoro: Ivrea*

Gli interessati sono pregati di [redacted] un dettagliato curriculum scolastico e/o professionale a:
OCN-PPL S.p.A. Ufficio [redacted] Personale - Via Camillo Olivetti [redacted] 2 - 10015 IVREA (To)

Una [redacted] le maggiori Aziende farmaceutiche [redacted] primissimi posti in Italia per importanza [redacted] fatturato, con [redacted] immagine ampiamente nota [redacted] affermata per la ricerca [redacted] le Sue specialità sta potenziando la propria organizzazione di propaganda e ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per TORINO - [redacted] - [redacted] - IVREA

Desideriamo entrare [redacted] contatto con [redacted] in **DISCIPLINE SCIENTIFICHE**, giovani e possibilmente che abbiano maturato qualche esperienza nel ruolo, motivati [redacted] con attitudini per compiti di relazione [redacted] tipo interpersonale, servizio militare assolto, di età massima [redacted] anni, con automezzo proprio, [redacted] città indicate, da avviare, dopo opportuno training, all'attività. [redacted] alle possibilità professionali [redacted] offriamo un inquadramento secondo C.C.N.L. con retribuzione ed incentivi ai più alti livelli di mercato, di sicuro interesse e gratificazione.
Quanti interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e professionale, per espresso, indicando [redacted] recapito telefonico e citando [redacted] rif. 885 anche sulla busta [redacted]

ERGY: Studio [redacted] Consulenza Aziendale
P.zza Erculea 5 - 20122 [redacted]

Sempre agitato il fronte del credito: voci di una cessione della quota Cir nel Rolo

Banche pubbliche, ecco l'accordo

Allo Stato il 51%, previste eccezioni

ROMA. C'è agitazione in banca. Sono allo studio nuove norme e nuovi assetti proprietari. La voce più clamorosa riguarda il Credito Romagnolo: il finanziere Carlo De Benedetti ne starebbe trattando la cessione. Alcune fonti si spingono fino [redacted] indicare il nome del possibile acquirente identificato nella banca d'affari francese Suez, alleata dell'Ingegnere [redacted] altri campi. De Benedetti ha una piccola quota del Romagnolo, [redacted] è a capo della pattuglia di azionisti che un anno e mezzo fa hanno conquistato la maggioranza con un'infuocata battaglia.

Proprio ieri mattina, alla commissione Finanze della Camera è stato posto [redacted] problema di frenare per legge le scalate di gruppi stranieri. Nel pomeriggio è stata inoltre [redacted] l'intesa affinché il 51% delle banche pubbliche, salvo deroghe, resti in mano allo Stato. [redacted] fronte privato, invece, si sta perfezionando l'ingresso delle Generali nell'Ambroveneto: «[redacted] il sindacato di controllo dell'Ambrosiano che [redacted] riunirà il 24 ottobre prossimo darà il nul-[redacted] osta, allora potremo entrare nella nuova banca», ha dichiarato Enrico Randone, presidente delle Generali.

Mentre questa operazione sembra andare in porto, ieri si [redacted] aperti molti interrogativi sul futuro del Credito Romagnolo, una delle maggiori banche private italiane. Oggi De Benedetti non ha più del 2%, la soglia massima [redacted] devono attenersi tutti gli azionisti. [redacted] è in una posizione decisiva. Le trattative che coinvolgerebbero il finanziere si sarebbero sviluppate solo negli ultimi giorni. Rispondendo a una domanda, la scorsa settimana alla Camera il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi ha detto di non [redacted] conoscenza di tentativi di acquisizioni dall'estero.

Ma ora la situazione sembra in rapido movimento. La commissione Finanze della Camera parla esplicitamente [redacted] «rischi di pesanti interventi dall'estero» per comprare banche italiane. La preoccupazione è contenuta in una lettera inviata alla commissione Attività produttive per sollecitare lo stralcio dal disegno di legge antitrust della parte che riguarda il rapporto fra banche e industria. Sarebbe il modo per varare subito regole per limitare l'invadenza straniera.

«L'Italia — spiega il socialista F[redacted] Piro, da mercoledì presidente della commissione Finanze — è esposta [redacted] possibili scalate di banche sanissime Ci preoccupiamo degli interessi nazionali, visto che attualmente non esistono vincoli autorizzativi». Il deputato dc Mario Usellini ha chiesto l'emanazione di un decreto legge, subito efficace. Maurizio Sacconi, sottosegretario socialista al Tesoro, ha detto che «il governo è interessato a qualunque soluzione che consenta una rapida approvazione» delle norme banche-impresa.

Per le disposizioni sulle banche pubbliche, invece, l'intesa c'è già. E' stata raggiunta dal comitato ristretto della commissione Finanze della Camera e sarà formalizzata mercoledì prossimo. Il relatore, il dc Luigi Grillo, ha messo a punto un nuovo testo. Le banche [redacted] trasformate in società per azioni, [redacted] vengono frenate eventuali tentazioni [redacted] privatizzazioni. Il governo sarà delegato a «introdurre una disciplina volta a garantire la permanenza del controllo di enti pubblici sul 51% del capitale».

Tuttavia, [redacted] speciale regi[redacted] autorizzatorio potrà consentire deroghe subordinando le relative operazioni all'approvazione» del comitato interministeriale per il credito, [redacted] nei [redacted] più rilevanti del Consiglio dei ministri. Per Grillo, la regola è [redacted] controllo pubblico, [redacted] «in situazioni eccezionali si può scendere sotto questa soglia».

Il disegno di legge estende i benefici fiscali alle fusioni fra banche private per creare gruppi polifunzionali (attivi anche nelle assicurazioni). Le concentrazioni appaiono [redacted] in vista del mercato unico europeo. E' il [redacted] anche delle Generali: «Ho già detto al governato[redacted] — afferma Randone — che [redacted] nostro intervento [redacted] dettato da ragioni di difesa. Nel Veneto abbiamo posizioni importantis[redacted]ime e lasciare aperto il campo ad iniziative dei nostri concorrenti, soprattutto stranieri, sarebbe stato pericoloso». [r. ipp.]

L'aumento sarà di 817 miliardi

La Bnl si prepara al rientro in Borsa
Cresce l'Ina, si riduce il peso del Tesoro

ROMA. La Bnl volta pagina [redacted] si prepara [redacted] tornare in Borsa. [redacted] consiglio di amministrazione della maggiore banca italiana ha deciso ieri di convocare per il 13 dicembre in prima convocazione ed [redacted] 14 dicembre in [redacted] conda convocazione l'assembe[redacted] straordinaria, chiamata ad approvare l'aumento di capitale di 816,8 miliardi di lire riservato ad Ina [redacted] Inps. [redacted] consiglio semaforo verde anche alle modifiche statutarie e al prestito subordinato Ina a favore della Bnl [redacted] 1200 miliardi di lire, che dovrebbe prendere il via la prossima settimana. Ieri sera la commissione tecnica [redacted] ministero dell'industria ha già dato il suo parere favorevole. Si tratta di un «rafforzamento patrimoniale urgente», ha sottolineato il presidente della [redacted] Giampiero Cantoni, che porte[redacted] alla creazione di «importanti sinergie fra Bnl e i due istituti.

Parte dunque il «nuovo [redacted] della Bnl dopo [redacted] «giallo» di Atlanta. Per i consiglieri della banca si sono ricreate le condizioni per la riammissione in Borsa delle quote di risparmio, sospese il 5 settembre scorso.

Ma l'ultima parola spetta alla Consob, la commissione di controllo del mercato dei titoli, sulla base anche dall'andamento di mercato. Ieri, dopo il consiglio, Cantoni [redacted] Savona hanno [redacted] un lungo colloquio con il presidente della ConsobFranco [redacted]ga. La Commissione dovrebbe far sapere nei prossimi giorni la sua decisione. E' probabile che, [redacted] volta chiariti i termini dell'operazione, la Consob scel[redacted] accelerare i tempi, anche per permettere al titolo di trovare il suo equilibrio dopo mesi di sospensione.

Comunque, le modifiche statutarie approvate ieri consentiranno di aumentare i posti in consiglio Bnl [redacted] rappresentanti dell'Ina e dell'Inps proporzionalmente al maggior apporto finanziario. Il numero complessivo dei consiglieri rimarrà fermo a venti. Diminuiranno, quindi, i rappresentanti del Tesoro, l'azionista di maggioranza. Alla minoranza toccheranno otto posti.

Il presidente dell'Ina, Antonio Longo, ha confermato che, anche se non sono ancora disponibili cifre precise, «la quota del Tesoro scenderà al 51%, e se verrà rispettato [redacted] criterio della proporzionalità, allora l'Ina avrà più consiglieri dell'Inps». La quota detenuta dall'Ina salirà infatti, dopo l'aumento di capitale, dal 12,1 al 20,25%, mentre quella dell'Inps passerà dall'8,4 al 17,2%.

Longo ha poi riferito di un'altra importante modifica statutaria: «D'ora in avanti i consiglieri non saranno più nominati per decreto ma votati dall'assemblea. Solo il presidente e [redacted] direttore generale continueranno ad essere nominati [redacted] decreto. Si tratta di un notevole passo avanti». Sarà quindi l'assemblea straordinaria del 13 o 14 dicembre a fissare il numero e la nomina dei consiglieri.

Giacinto Militello, presidente dell'Inps, ha detto a [redacted] volta che in consiglio [redacted] si è discusso del patto di sindacato per [redacted] polo bancario assicurativo, «anche perché non è compito di questo organismo, ma dell'assemblea degli azionisti». Il discorso, con tutte le inevitabili e roventi polemiche, è perciò rinviato alla metà del mese [redacted] trante. [e. p.]

Bot

Emissione da 36.500 miliardi

[redacted] Ottobre termina con una sostanziosa emissione di titoli di Stato. Il ministro del Tesoro Guido Carli ha infatti lanciato un'emissione [redacted] Buoni ordinari del Tesoro per un importo complessivo pari a [redacted] miliardi di lire. I titoli in scadenza nello stesso periodo ammontano [redacted] 35.270 miliardi [redacted] interamente nelle mani degli operatori economici.

Dei complessivi 36.500 miliardi di Bot, tutti offerti con il sistema di collocamento dell'asta competitiva e senza la fissazione del prezzo base, 13 mila miliardi sono trimestrali con durata [redacted] giorni e scadenza 30 gennaio 1990; 13 mila sono semestrali con durata 181 giorni [redacted] scadenza 30 aprile 1990; 10.500, infine, sono annuali con durata 364 giorni [redacted] scadenza 30 ottobre [redacted].

Nell'ultima emissione [redacted] metà ottobre i Bot [redacted] tre mesi so[redacted] stati aggiudicati ad un tasso lordo del 13,04% [redacted] netto dell'11,30%; quelli a sei mesi rispettivamente [redacted] 13,14% e all'11,36%; quelli ad un anno [redacted] 13,22% e all'11,38%.

Le richieste di sottoscrizione dei nuovi titoli dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le ore 12 [redacted] prossimo 24 ottobre. Il Tesoro ha infine comunicato che, [redacted] metà ottobre, erano in circolazione Bot per complessivi 275.940 miliardi di lire, di cui 44.529 trimestrali, 87.637 semestrali e 143.774 annuali.

Secondo Carli

Industria: aiuti in calo

ROMA. Guido Carli mette sotto accusa i trasferimenti alle imprese. Il governo, ha detto il ministro del Tesoro intervenendo davanti alla commissione Industria del Senato, deve intensifi[redacted] l'azione volta a rimuovere le agevolazioni specifiche nei confronti delle imprese e che distorcono la concorrenza, ma nel contempo deve accrescere l'«efficacia degli interventi destinati [redacted] superare squilibri e ritardi strutturali del nostro tessuto produttivo, favorendo in tal modo l'accumulazione del capitale, il progresso tecnico e la più opportuna localizzazione delle aziende».

Secondo Carli il ritorno delle imprese italiane alla redditività, negli Anni 80, «tende naturalmente a riflettersi in una graduale riduzione del peso relativo [redacted] volume complessivo dei trasferimenti al sistema produttivo». Il peso dei trasferimenti dalle pubbliche amministrazioni in rapporto al Pil, ha ricordato [redacted] ministro del Tesoro, è cresciuto sino a raggiungere il 4,6% dell'86, riducendosi poi nel biennio successivo.

Carli [redacted] poi ricordato che l'impostazione attuale della finanziaria tiene conto della ac[redacted] redditività delle imprese ed è per questo che [redacted] rivista la normativa concernente gli accertamenti anticipati e sostanzialmente mante[redacted] la riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali, già effettuata nell'anno in corso».

Prodotti Olivetti

Entro l'89 un supercomputer per una sfida a suon di chip

BRUXELLES. [redacted] ne parla come di «una svolta nell'evoluzione dell'industria informatica». Ma soltanto [redacted] tempo — e l'accoglienza del mercato — potrà dare una concreta etichetta alla nuova generazione di computer ad alte prestazioni che l'Olivetti ha presentato ieri a Bruxelles. Il Cp486 sarà il primo sistema ad offrire sul mercato il più potente processore a 32 bit sviluppato dall'Intel, l'i486, che conferisce alla nuova creatura di Ivrea prestazioni di almeno due volte superiori a quelle della generazione precedente.

Per l'amministratore delegato dell'Olivetti, Vittorio Cassoni, il Cp486 «segna l'ingresso nel mondo della tecnologia informatica [redacted] concetto innovativo, quello di computing platform: una piattaforma di hardware [redacted] di software resa possibile dalla convergenza di standard industriali e di tecnologia avanzata».

La piattaforma [redacted] la base per lo sviluppo delle più diverse soluzioni applicative: a seconda della sua configurazione il Cp486, che è descritto dall'Olivetti come «anello di congiun[redacted] fra il personal computer e il minicomputer», può essere infatti utilizzato come un personal [redacted] grande potenza (ha una capacità di elaborazione di 15 milioni di istruzioni al secondo), come centrale per una rete di terminali, come elaboratore dipartimentale [redacted] come workstation tecnica.

Progettato nei laboratori californiani [redacted] Cupertino della Olivetti Systems and Networks, il nuovo computer è prodotto nello stabilimento di Scarmagno. La scelta di Bruxelles per la sua presentazione non è casuale: esso mira infatti al 15-20 per cento della quota di un mercato europeo che, nelle parole di Cassoni, «avrà nei prossimi 4-5 anni tassi di crescita superiori [redacted] quelli degli Usa». Le prime consegne del Cp486 avverranno nel mese di dicembre, con largo anticipo rispetto [redacted] quello della Hewlett-Packard, che ha anticipato la presentazione di un analogo modello per precedere di qualche giorno l'annuncio della Olivetti. Il prezzo, comunicato ieri [redacted] Bruxelles, appare molto competitivo: [redacted] un minimo di 16.250 dollari per il sistema con hard disk da 150 megabyte [redacted] 18.500 dollari per [redacted] 300 Mb. [f. gal.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	106.500	107.000
Cr. Agr. Bresciano	7.840	(7.800)
Banca del Friuli	26.010	(26.500)
Banca P.co. Cr. Valtellinese	16.390	(16.380)
Banca Pop. Comm. Industria	19.990	(18.600)
Banca Pop. Bergamo	20.300	(20.100)
Banca Pop. Brescia	8.000	(7.970)
Banca Pop. Crema	40.000	(40.050)
Banca Pop. Cremona	11.800	(11.900)
Banca Pop. d'Emilia	125.000	(125.290)
Banca Pop. Intra	13.900	[redacted]
Banca Pop. Lecco	11.600	(11.600)
Banca Pop. Lodi	16.200	(15.990)
Banca Pop. Luino e Varese	13.680	[redacted]
Banca Pop. Milano	10.030	(10.010)
Banca Pop. Siracusa	13.900	(13.750)
Banca Pop. Novara	15.900	(15.800)
Terme di Bognanco	740	(740)
Avvatour	2.600	(2.600)
Italiana incendio e vita	229.875	(229.500)
Banca Brianza	15.300	(15.690)
Citibank Italia	5.400	(5.400)
Banca Prov. Napoli	5.970	(5.870)
Banco Legnano	6.110	(6.150)
Banca Ind. Gallaratese	17.000	(17.050)
Banca Prov. Lombarda	3.770	(3.750)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.700	(3.700)
Banca Subalpina	4.460	(4.460)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.276	(1.275)
Creditwest	10.600	(10.510)
Finance ord.	41.000	(40.650)
Finance priv.	19.000	(19.790)
Cr. Bergamasco	31.810	(32.210)
Bieffe	8.650	(8.850)
Fretto	8.440	(8.430)
Zerowatt	5.580	(5.580)

Imballaggi

In [redacted] gli [redacted] della [redacted]

MILANO. Aumentano i profitti della Sisa. Nel primo semestre 1989 la società operante nel settore dell'imballaggio, passata recentemente sotto il [redacted] trollo del gruppo Saint-Gobain e quotata in Borsa, ha realizzato un utile operativo consolidato [redacted] 6,3 miliardi, superiore del 37% rispetto ai 4,6 miliardi dallo stesso periodo del [redacted].

Il risultato [redacted] stato realizzato dopo aver stanziato 2,4 miliar[redacted] per ammortamenti (1,8 miliardi nel primo semestre 1988). L'utile consolidato prima delle imposte [redacted] di 5,7 miliardi contro 6,1 miliardi dell'intero esercizio precedente. I ricavi del semestre sono stati pari a 85,6 miliardi (64,2 nello [redacted] periodo dell'88).

A settembre [redacted] Sisa ha completato l'acquisizione della Italo Gatti, finanziaria di partecipazione che controlla tra l'altro la Italo Gatti Imballaggi spa di Monza.

[redacted] PIEMONTE
U.S.S.L. [redacted] - [redacted] M.TO
ESTRATTO [redacted] DI GARA

L'U.S.S.L. n. 76 di Casale M.to rende noto che è stata indetta la gara ad appalto concorso, ai sensi della legge 30.3.1981, n. 113, per la fornitura «chiavi in mano» di un sistema per tomografia computerizzata della 3ª generazione comprensiva di opere murarie, impiantistiche, protezionistiche, ecc. ecc. per il servizio di Radiologia dell'Ospedale S. Spirito di Casale M.to
Valore indicativo dell'appalto L. 1.000.000.000 Iva es[redacted].
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15 1° comma lett. b) della L. 30.3.1981 n. 113 secondo i seguenti criteri di valutazione:
- caratteristiche tecniche e prestazioni
- assistenza tecnica e servizio successivo alla [redacted] prezzo
- aspetto tecnico-qualitativo del progetto di sistemazione locali
- termine di esecuzione e consegna del sistema, nonché durata della garanzia
L'invito a presentare l'offerta verrà trasmesso entro 30 gg. successivi alla scadenza [redacted] presentazione delle domande.
Le domande di partecipazione alla gara, redatte in lingua italiana su carta legale, [redacted] vranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del ventiduesimo giorno [redacted] festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee avvenuta il 16.10.1989 c/o il seguente indirizzo:
Regione Piemonte - U.S.S.L. n. 76 - Ufficio Protocollo - Viale Giolitti, 2 - [redacted] Casale Monf.to (Pr. AL).
Le domande di partecipazione dovranno essere corredate a pena di esclusione di [redacted] dichiarazione resa su carta legale, rilasciata nelle forme di cui alla Legge 4.1.1968 n. 15 dal legale rappresentante e successivamente verificabile, con la quale la Ditta [redacted]:
1) di non trovarsi [redacted] alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. [redacted] della L. 30.3.1981 n. 113,
2) provare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione sul registro professionale dello Stato di residenza ai sensi dell'art. 11 della L. 113/81;
3) di possedere le capacità finanziaria, economica e tecnica ai sensi degli artt. [redacted], 1° comma lettere a) e c) e 13, 1° comma lett. a) L. 30.3.1981 n. 113,
4) la propria posizione nei confronti della normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.
Sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese con le modalità previste con l'art. 9 della L. 113/81.
Per ulteriori informazioni e per la visione del testo integrale [redacted] bando e del Capitolato Speciale [illegible] al Servizio Economale - U.S.S.L. N. 76 - V.le Giolitti, 2 - Casale Monf.to (Al) - Tel. 0142 33.41.
Le domande di partecipazione non vincoleranno l'U.S.S.L. ai sensi del 2° comma dell'[redacted] 8 della citata legge n. 113/81

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
p.i. Luigi Merlo

REGIONE [redacted] - USSL 34
PRESIDIO OSPEDALIERO SAN LUIGI GONZAGA
REGIONE GONZOLE N. 10 - 10043 ORBASSANO (TO)
AVVISO DI GARE PER ESTRATTO

L'U.S.S.L. 34 indice gare a licitazione Privata per le seguenti forniture:
1) Carne bovina e frattaglie — importo presunto: L. 1.200.000.000 IVA escl. ca.
2) Prodotti ortofrutticoli freschi — importo presunto: L. 680.000.000 IVA escl. ca.
3) Pellicole radiografiche e prodotti chimici per sviluppo e fissaggio delle pellicole — importo presunto: L. 1.200.000.000 IVA escl. ca.
occorrenti per il periodo 1/1/1990 - 31/12/1991
Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti, potranno presentare domanda [redacted] partecipazione alla gara (una domanda per ogni gara) tenendo presente quanto segue:
a) La procedura è quella della licitazione privata secondo la normativa prevista dalla L. 113/81 art. 15 1° comma lettera a) per quanto riguarda le gare di cui ai punti 1) e 2); art. 15 lettera b) per le gare di cui [redacted] punto 3) e per quanto non previsto sotto l'osservanza delle norme sancite dalla L.R. n. [redacted]/81.
b) Nelle domande [redacted] alla gara gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della L. [redacted] n. 113 comma 1° [redacted] a), b), c), d), e) [illegible] 12 1° comma lettera c)
c) Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 16.30 del [redacted] giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Economiche Europee avvenuta il 12/10/1989
[redacted] Il bando di gara è [redacted] presso il servizio provveditorato - Ospedale San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole n. 10 - [redacted] ORBASSANO (Torino) Telefono [redacted] ore d'ufficio escluso il sabato.
e) Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: REGIONE PIEMONTE USSL 34 - Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole n. 10 - 10043 ORBASSANO (Torino), [redacted] le indicazioni [redacted] del bando integrale, [redacted] redatte in lingua italiana ed in competente carta legale.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione

IL PRESIDENTE [redacted] COMITATO DI GESTIONE
(Signor Valentino Santi)

REGIONE PIEMONTE [redacted] 34
PRESIDIO OSPEDALIERO SAN LUIGI GONZAGA
REGIONE GONZOLE N. 10 - 10043 ORBASSANO (Torino)
AVVISO DI GARE [redacted] ESTRATTO

L'USSL 34 di Orbassano indice gare a licitazione privata per l'affidamento [redacted] sottoelencate forniture:
1) Pane - Grissini - Grissini (speciali) — importo presunto: L. 200.000.000 IVA escl. [redacted]
2) Prodotti avicunicoli — importo presunto: L. 161.000.000 IVA escl. ca.
3) Olio alimentare di oliva — importo presunto: L. 100[redacted] ca.
4) Acqua minerale — importo presunto: L. 79.600.000 IVA escl. ca.
5) Latte - Panna liquida - Yogurt — importo presunto: L. 164.000.000 IVA escl. ca.
6) Prodotti caseari — importo presunto: L. 255.000.000 IVA escl. ca.
7) Salumi e carni suine fresche — importo pr[redacted] L. 110.000.000 IVA escl. ca.
8) Prodotti ittici e prodotti ortofrutticoli surgelati — importo presunto: L. 140.000.000 IVA escl. ca.
9) Conserve alimentari - Pesci secchi e conservati ed altri generi di pizzicheria — importo presunto: L. 165.300.000 IVA escl. ca.
10) Provette sotto vuoto sterili pre-etichettate e relativi aghi — importo presunto: L. 149.150.000 IVA escl. ca.
11) Gas medicali — importo presunto: L. 449.392.000 IVA escl. ca.
12) Radiofarmaci — importo presunto: L. 90.985.000 IVA escl. ca.
13) Soluzioni fisiologiche e glucosate periodo: 1/1/1991 - 31/12/1991 — importo presunto: L. 456.500.000 IVA escl. ca.
14) Albumina umana periodo: 1/1/1990 - 31[redacted] — importo presunto: L. 100.000.000 IVA escl. ca.
15) Telerie e capi biancheria confezionati — importo presunto: L. 148.000.000 IVA escl. ca.
La ditta interessata ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda tenendo presente che la procedura di aggiudicazione è quella prevista all'art. 68 del [redacted] R. 2/81 cioè al prezzo più basso.
Per essere invitate le ditte interessate dovranno inoltrare domanda di partecipazione (una per ogni gara), redatta su competente carta legale che dovrà pervenire entro le ore 16.00 del giorno 13.11.1989.
Le richieste di partecipazione (una per ogni gara) dovranno obbligatoriamente contenere le dichiarazioni elencate nel bando di gara integrale pubblicato all'Albo Pretorio della USSL 34 e del Comune di Orbassano.
La busta contenente la domanda di partecipazione, dovrà essere indirizzata come segue: REGIONE PIEMONTE - USSL 34 - Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole n. 10 - 10043 ORBASSANO (Torino) e recare sul frontespizio quanto previsto nei predetti bandi integrali.
L'omissione di tutte o di parte delle dichiarazioni richieste, costituirà motivo di esclusione dalla gara.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministr[redacted]
Per ogni informazione e per la visione dei Capitolati Speciali di somministrazione gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'USSL 34 - Telefono 011/90261 in orario d'ufficio sabato escluso

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(Signor Valentino Santi)

AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI LAZIALI
Via Ostiense 131/L - Roma 00154
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si informa che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 29 del 20/10/89 è pubblicato [redacted] di gara n. 77/89 mediante L.P. per la fornitura di gasolio per riscaldamento. Importo presunto di fornitura L. 1.324.400.000 oltre Iva. Scadenza presentazione domande [redacted] 12 del 30/10/89.

IL DIRETTORE f.f.
dott. ing. Angelo Curci

NOI DI CASAMERCATO VENDIAMO LA TUA CASA.
PROMESSO.
CASA MERCATO
011-65.44

COMUNE DI IMPERIA

Oggetto: realizzazione di un complesso integrato turistico-sportivo nel territorio comunale.

ESTRATTO BANDO [redacted] GARA

Questa Amministrazione comunale intende affidare in concessione ai sensi della legge [redacted] 1137/1929 la progettazione di massima, l'eventuale reperimento dei finanziamenti, la progettazione esecutiva, l'espletamento di ogni adempimento necessario, [redacted] costruzione nonché la successiva gestione di un complesso turistico/sportivo nel territorio comunale [redacted] località Baitè.
Importo presunto della [redacted] sione L. 7.717.501.680.
Il Bando [redacted] Gara è stato inviato in data 18-10-1989 per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica e alla Gazzetta della CEE.
Gli interessati potranno partecipare inviando entro il 9-11-1989, quanto in [redacted] Bando previsto.
Copia del Bando è in visione presso l'Ufficio Contratti del Comune di Imperia.

IL SINDACO
(dr. Giovanni Gramondo)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA DI IMMOBILE SITO IN COMUNE DI MIASINO (NO)

L'Università indice per il 22 novembre 1989, alle ore 10, un'asta, con il metodo delle offerte segrete, per la vendita del compendio immobiliare denominato «Ca Negra».
L'immobile sito in Miasino, nei pressi del Lago d'Orta, è costituito da Villa e 2 e 3 piani fuori terra, in parte risalente ai secoli XVII e XVIII, di alto valore storico e architettonico e come tale vincolato alla L. 1089/39. Superficie complessiva coperta e scoperta mq catastali 6.490
Prezzo base d'asta L. 655.000.000.
Informazioni: Ripartizione Affari Generali, Legale e Patrimonio - Università degli Studi di Torino - Via Verdi n. 8 - Torino - Tel. 880 2444

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
***PK* publikompass**
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio [redacted] Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 16 Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/592.580

CENTRO RICERCHE FIAT

Il Gruppo Fiat, all'avanguardia nella ricerca e sviluppo nel campo motoristico, intende affrontare le sfide future attraverso il rafforzamento del proprio impegno nel [redacted] della

PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE MOTORI

potenziando le strutture a ciò dedicate, in particolare per quanto riguarda i motori da competizione, presso il CENTRO RICERCHE FIAT. Le persone che [redacted] Centro Ricerche Fiat desidera incontrare sono

Ingegneri

(meccanici, aeronautici, nucleari, elettronici)

Laureati in fisica

da inserire, a diversi livelli di responsabilità [redacted] ragione dell'esperienza posseduta, nelle seguenti aree professionali:

- **Progettazione Motori**
- **Sperimentazione meccanica/termodinamica motori**
- **Calcolo meccanico [redacted] termofluidodinamico**
- **Modellistica termostrutturale (FEM) [redacted] fluidodinamica (CFD)**
- **Sviluppo/applicazione di sistemi [redacted] controllo elettronico del motore**
- **Sviluppo/applicazione di strumentazione elettronica e sensoristica.**

A titolo esemplificativo vengono indicati i settori tecnologici/professionali di possibile provenienza:
- progettazione, sperimentazione [redacted] calcolo di motori a due e quattro tempi ad accensione comandata [redacted] diesel
- sperimentazione di sistemi meccanici complessi con l'uso di strumentazione elettronica avanzata
- calcolo strutturale agli elementi finiti (settore termomeccanico, aeronautico, nucleare, navale)
- fluidodinamica computazionale (settore aeronautico, turbomacchine)
- sviluppo/applicazione di tecniche di controllo elettronico di sistemi meccanici complessi
- studio [redacted] impiego di materiali avanzati, con particolare riferimento all'industria aeronautica/aerospaziale.

È requisito fondamentale la disponibilità ad operare in un ambiente professionale e tecnologico d'avanguardia, certamente impegnativo, [redacted] altrettanto ricco di opportunità di sviluppo e di carriera.

L'assunzione avverrà con inquadramento commisurato all'esperienza e con un livello retributivo tale da soddisfare anche le candidature più qualificate e più mature, sebbene vi siano interessanti opportunità anche per neolaureati che abbiano seguito un piano di studi coerente con gli indirizzi tecnologici indicati.

La sede di lavoro è **Orbassano** (Torino).

Le persone interessate sono pregate di inviare a **Stima** un curriculum personale e professionale dettagliato (nominativo delle aziende, periodi di lavoro, attività [redacted] responsabilità specifiche), citando in indirizzo [redacted] riferimento **590/89** e la testata del quotidiano su cui è comparso l'annuncio.

Le persone più rispondenti ai requisiti previsti verranno convocate direttamente dall'Azienda. La ricerca è indirizzata a candidature di ambo i sessi.

stima

Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - Tel. 011/6505457

L'ILVA HA BISOGNO
DI GIOVANI INTELLIGENTI,
DONNE E UOMINI
PER LO SVILUPPO
DELLA SIDERURGIA ITALIANA

INGEGNERI

LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO

LAUREATI IN MATERIE SCIENTIFICHE

[redacted]

Il nostro prossimo obiettivo è lo sviluppo: per questo cerchiamo giovani laureati ambiziosi, ma soprattutto intelligenti, capaci di aiutarci in un'impresa [redacted]ifficile, ma irripetibile come occasione di sviluppo professionale.
Il progetto di inserimento prevede: per gli ingegneri una formazione mirata ad acquisire rapidamente una buona conoscenza dei processi produttivi dell'acciaio e relative tecnologie; per i laureati in economia una formazione alle tecniche di controllo economico ed alla gestione finanziaria dell'impresa; per i laureati in materie scientifiche (fisica, matematica, chimica, filosofia, statistica) una formazione diversificata sulle principali funzioni di supporto alla produzione.
Il percorso formativo alternerà seminari a stages presso le unità produttive ILVA e le principali aziende siderurgiche europee e giapponesi.
Le principali sedi di lavoro sono: Taranto, Terni, Piombino, Genova, Bergamo, Aosta.
Gli interessati possono inviare il curriculum a MTA/Riferimento 118/89. Via dei Valeri 1, 00184 Roma.
Per ulteriori informazioni telefonare al numero verde 167864060

ILVA
GRUPPO IRI

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE
CERCA

[redacted] operatori [redacted] Centralino Telefonico.
Sono richiesti i seguenti requisiti:
— età non superiore [redacted] anni
— buona conoscenza di due lingue straniere (una delle quali inglese)
— esperienza professionale maturata in analoghi ruoli presso alberghi, ditte commerciali, ecc.
— disponibilità ad effettuare turni notturni

La retribuzione di sicuro interesse, sarà commisurata all'effettiva capacità professionale e all'esperienza maturata.

La sede [redacted] lavoro è Torino

Le persone interessate potranno far pervenire le loro risposte [redacted] **Publikompass 128, 10100 Torino** corre[redacted] da un curriculum vitae e dal recapito telefonico.

Primaria Società Internazionale con altissima penetrazione di mercato ricerca per il potenziamento [redacted] propri organici:

VENDITORI/TRICI

residenti in TORINO [redacted] - [redacted] PROVINCIA VERCELLI - [redacted]

Desideriamo entrare in contatto [redacted] persone di [redacted] compresa tra i 23 e [redacted] anni che intendano intraprendere la [redacted] commerciale. Grazie al [redacted] di formazione permanente [redacted] costante saranno presi in esame anche candidati alla loro prima esperienza lavorativa. [redacted] retribuzione prevista è ai massimi livelli [redacted] mercato.

Per colloquio [redacted] in zona di resi[redacted] telef[redacted]re OGGI ore 9.00 - 18.00 DOMANI [redacted] 9.00-13.00 allo 011 47.31.207 (5 linee r.a.)

Se impossibilitati inviare dettagliato curriculum, **indicando anche sulla busta il Rif. SC 89/2696**, a:
PROGRAMMA AZIENDALE - Via Fontana, 5 - 20122 Milano

Primaria azienda metalmeccanica [redacted] *ricerca per potenziamento propri quadri:*

ESPERTO

in metodologia organizzazione interna lay out di stabilimento a cui affidare la responsabilità dell'ufficio tempi e metodi. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di logiche Just in Time.
E' richiesta maturata esperienza - Titolo studio ingegneria meccanica [redacted] perito industriale - Inquadramento [redacted] retribuzione adeguati alle effettive capacità.
Inviare dettagliato curriculum vitae a **Publikompass 131 - 10100 Torino.**

SKF DIVISIONE UTENSILI

La SKF Utensili S.p.A., azienda multinazionale leader nella produzione di **utensili filettatori,** ricerca per il potenziamento delle proprie strutture un

CAPO REPARTO

per l'inserimento nell'area Tecnico-Produttiva del settore rettifiche.

Costituiranno titoli preferenziali:
— Diploma di media superiore.
— Età 30-40 anni.
— Disponibilità al rapporto umano con il personale di officina a tutti i livelli.
— Uno spiccato interesse per [redacted] metallurgia e le lavorazioni meccaniche in genere.

Manoscrivere allegando CURRICULUM VITAE indirizzando a:
Uff. Personale [redacted] Utensili S.p.A. - Via Tori[redacted] n. 150 - 10040 Givoletto (TO).

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE
ricerca per Stabilimento dell'area torinese

a) **MANUTENTORI ELETTRICI ELETTRONICI** con adeguata preparazione scolastica.
E' prevista specifica formazione [redacted] impianti tecnologicamente evoluti.

b) **OPERATORI SU MACCHINE UNIVERSALI**

c) **PERSONALE OPERAIO**
da inserire nei reparti [redacted] produzione.

Scrivere [redacted] **PUBLIKOMPASS 135 - 10100** [redacted]

Azienda alimentare-dolciaria torinese, ricerca:

ANALISTA TEMPI E METODI
(Rif. 1040)

La posizione, in staff alla Direzione [redacted] Produzione, dovrà seguire [redacted] seguenti aree: rilievo tempi, programmazione produzione, lay-out di stabilimento, organizzazione del lavoro.
Siamo orientati ad incontrare candidati [redacted] predisposizione ad operare con strumenti [redacted] procedure EDP, preferibilmente provenienti dal settore alimentare-dolciario, che abbiano maturato significative esperienze in aziende modernamente organizzate.
E' gradita [redacted] cultura a livello di diploma tecnico.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla effettiva professionalità del candidato prescelto.

[redacted] interessati sono pregati [redacted] inviare dettagliato curriculum alla [redacted] sede di Torino, indicando anche sulla busta il Rif. [redacted]

SOGES GRUPPO
SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
Sede centrale: 10128 TORINO - C.so F. Turati 49
Tel. (011) 51.50.812 (r.a.) - Altre sedi: MILANO VERONA PADOVA BOLOGNA ROMA BARI LECCE

Si sente in grado di responsabilizzarsi [redacted] vendere i nostri prodotti [redacted] regione [redacted] oltre?

CI SCRIVA!

Siamo [redacted] Ditta Americana leader nell'ecologia dell'aria, presente in Italia dal 1948.

Desideriamo offrirLe:
— lavorare dalla Sua abitazione
— darLe una vettura, uno stipendio, provvigioni e note spese pagate a piè di lista

**PUBLIKOMPASS 29-H
20123 MILANO**

IL CENTRO DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE
dell'AGENZIA GENERALE di TORINO

INA
ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI

Assitalia
indice un

CONCORSO-SELEZIONE

per la partecipazione a corsi di formazione teorico-pratici
[redacted] successivo inserimento nella propria organizzazione agenziale
per AMBOSESSI in possesso dei seguenti requisiti:

- Età compresa tra i 25 e i 45 anni
- Laurea-diploma e/o equivalenti
- Residenza in Torino e Comuni limitrofi
- Godere dei diritti civili e politici
- Idoneità psico-fisica al lavoro proposto
- Non avere svolto in precedenza collaborazione anche part-time per l'I.N.A., sue agenzie [redacted] sub agenzie o altre compagnie di Assicurazione
- Spiccate doti organizzative
- Creatività, aggressività [redacted] ambizione

Sono previsti impegnativi e stimolanti corsi di formazione teorico-pratici strutturati [redacted] varie e progressive fasi.

Detti corsi sono assolutamente gratuiti, non è quindi richiesto [redacted] contributo finanziario se non la totale disponibilità e impegno a tempo pieno. Ai prescelti durante detti corsi sono garantiti, oltre al rilascio di attestati di partecipazione, *interessanti assegni di studio*, subordinati all'impegno nello svolgimento dei compiti, ovvero al conseguimento degli obiettivi assegnati.

GLI INSERIMENTI DEFINITIVI NEGLI ORGANIGRAMMI AGENZIALI, AL TERMINE DEI SUDDETTI CORSI, SONO DI SICURO INTERESSE CON REALI POSSIBILITA' DI CARRIERA [redacted] GUADAGNI.

Maggiori e dettagliate informazioni verranno date agli interessati prima dell'inizio delle selezioni le cui prove inizieranno entro la seconda decade di novembre.

Le risposte manoscritte dovranno pervenire, su carta libera allegando due fotografie tessera e un sintetico curriculum, entro il 7/11/89 a:

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
CENTRO DI FORMAZIONE
VIA ROMA [redacted] - 10123 TORINO

BORSA

Il Terzo Mercato

Pop Sondrio 87.600; S Paolo Bs 4050-4020; Bavaria 1750-1770; S Spirito 1570-1595; Romagnolo 26.800-27.000; Gemina 1/7 2130-2170; Norditalia 1310-1330; Norditalia priv 775-800; S. Geminiano 158.000-158.500; w Cir A 330-340; w Cir B 230-255; w Cofide 1300; w Fondiaria 32.000; w Olivetti 1305-1340; w Repubblica 300-305.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.000	14.000
Vista	12.250	12.750
7 giorni	12.000	13.125
15 giorni	12.125	13.125
1 mese	12.125	[illegible]
2 mesi	12.500	13.250
3 mesi	12.500	13.250
6 mesi	12.600	[illegible]

[illegible] Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11.300
29-12-89	66	97.009	11.300
30-01-90	101	[illegible]	11.800
28-02-90	130	[illegible]	11.900
30-03-90	160	95.042	11.800
30-04-90	191	94.138	11.900
30-05-90	221	93.279	11.900
[illegible]	[illegible]	92.484	11.900
31-07-90	283	91.358	[illegible]
31-08-90	314	90.502	12.200
14-09-90	328	89.801	12.500
28-09-90	342	89.516	12.500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	19-10	18-10
Londra	366,55	366,15
Zurigo	368,25	368,25
Parigi	[illegible]	368,15
New York	367,25	368,15
Milano (L./gr.)	16.250	16.250
Hong Kong	368,65	368,05

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	114000 - 122000
Sterlina n.c.	115000 - 123000
Marengo it.	89000 - 97000
Marengo sv.	89000 - 97000
Marengo fr.	89000 - 97000
Marengo b.	88000 - 96000
20$ oro	610000 - 664000
Krugerrand	483000 - 513000
Argento	221 - 227
Platino (*)	21556 - 21356

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi	8,66	6 mesi	8,56

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 19-10	Banconote 18-10	Milano 19-10	Milano 18-10	Media 19-10	Media 18-10
Dollaro Usa t.g	1365	1365	1353,75	1360,25	[illegible]	1360,95
Dollaro Usa t.p.	1310	1310	—	—	—	—
Marco tedesco	735,50	735,50	738,35	738,80	738,345	736,70
Franco francese	216,50	216,50	218,68	218,75	218,685	218,74
Fiorino olandese	650	650	652,25	652,65	652,295	652,685
Franco belga	34,75	34,75	35,04	35,08	35,042	35,061
Sterlina	21[illegible]	2166	2173,80	2165,35	2173,90	[illegible]65,425
Lira irlandese	1025	1025	1961	1961,50	1961	1961,30
Corona danese	186	[illegible]	[illegible]	189,08	188,935	189,055
E.C.U.	—	—	1510,80	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	1150	1150	1157	1158,10	1159,75	1158,85
Yen	9,50	9,50	9,586	9,647	9,596	9,647
Franco svizzero	835	835	841,84	839,75	841,445	839,775
Scellino austr.	103,75	103,75	104,59	104,646	104,592	104,636
Corona norv.	196	196	196,97	196,95	196,955	196,965
Corona svedese	210	210	211,80	211,85	211,80	211,87
Marco finlandese	316	318	319,71	[illegible]	319,655	320,20
Escudo port.	8,50	8,50	8,607	8,608	8,606	8,606
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,544	11,55	11,546	11,552
Dinaro iugosl.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma greca	8	8	8,234	8,248	8,233	8,245
Dollaro austral.	1030	1030	1035,50	1045,20	1055,25	1045,55

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	19-10	18-10
Adriatic bond	10.791	10.791
Adriatic global	11.743	11.748
Ages bond	10.711	10.712
Agrifuturo	11.142	11.140
Ala	11.887	11.890
America	12.780	12.848
Arca BB	21.419	21.567
Arca RR	11.752	11.755
Arca TE	11.411	11.335
Arca Ventisette	11.181	11.263
Ariete	9.964	9.965
Aureo	17.986	17.980
Aureo Prev.	12.984	13.138
Aureo Ren.	11.985	12.020
Azimut	10.751	10.784
Azzurro	19.353	19.499
B N Multifondo	11.378	11.461
B N Rendifondo	11.387	11.399
B N Sicurvita	10.026	10.115
Capitalcredit	11.827	11.825
Capitalfit	14.263	14.365
Capitalgest	15.969	16.051
Capitalgest az	11.206	11.307
Capitalgest rend.	10.925	10.922
Cashbond	11.721	11.724
Cash Manag.	14.833	14.869
Centrale Capital	12.078	12.197
Centrale Global	10.989	10.915
Centrale Redd	12.087	12.087
Chase M. America	10.071	10.830
Chase Man. Interc.	10.410	10.403
Cisalpino bilan.	11.845	11.907
Cisalpino redd.	10.637	10.645
Commercio Tur	11.365	11.374
Corona Ferrea	12.216	12.349
Ct Rendita	10.300	10.238
Epta Bond	12.551	12.549
Epta Capital	12.055	12.073
Epta Prev	10.252	10.252
Euro Aldebaran	11.376	11.481
Euro Androm.	18.140	18.247
Euro Antares	13.751	13.774
Euro Vega	10.909	10.905
Euro Cap. Fund	11.947	12.014
Euromob. Reddito	11.361	11.365
Euromob. Risk F.	11.865	11.950
Euromob. Strat F.	11.453	11.525
Europa bil.	10.215	10.190
Fideuram moneta	10.969	10.960
Fiorino	28.085	28.269
Fondattivo	12.068	12.142
Fondersel	30.881	30.893
Fondicri 1	11.585	11.581
Fondicri 2	11.883	11.736
Fondimpiego	12.700	12.702
Fondinvest 1	12.114	12.121
Fondinvest 2	18.146	18.250
Fondinvest 3	11.406	11.532
Fondo Centrale	15.885	15.989
Fondo Futuro F.	11.136	11.161
Fondo Profess.	38.030	38.332
Fondo Profess. int.	11.332	11.367
Fondo Profess. red.	10.925	10.923
Genercomit	18.982	19.119
Genercomit cap	9.585	9.676
Genercomit r.	10.597	10.588
Gepocapital	11.603	11.703
Geporeinvest	11.405	11.479
Geporend	10.335	10.344
Gesticredit az.	11.108	11.203
Gesticredit fin.	10.989	11.078
Gestielle B	11.138	11.225
Gestielle M	10.673	10.579
Gestiras	19.451	19.474
Giallo	11.822	11.882
Gelocapital	11.319	11.357
Griforend	11.030	11.028
Imibond	10.185	n.d.
Imicapital	26.570	n.d.
Imiduemila	12.712	n.d.
Imindustria	10.502	n.d.
Imirend	14.376	n.d.
In Capital Bond	10.302	10.310
In Capital Equity	11.226	11.251
Indice	11.734	11.297
Interbanc. az.	19.229	19.482
Interbanc. rs.	16.028	16.024
Intermob. Fondo	12.765	12.860
Investire az.	12.269	12.383
Investire bil.	11.720	11.813
Investire int.	10.611	10.603
Investire obb.	15.519	15.555
Italmoney	10.209	10.207
Lagest az.	13.987	14.101
Lagest obb.	11.700	11.704
Libra	19.973	20.119
Mida bil.	11.099	11.167
Mida obb.	10.958	10.968
Money Time	9.203	9.223
Multiras	19.219	19.371
Nagracapital	16.143	16.312
Nagrarend	12.744	12.755
Nordcapital	11.332	11.412
Nordfondo	11.975	11.973
Nordmix	11.261	11.280
Phenixfund	12.205	12.296
Phenixfund 2	10.719	10.631
Prime M Am.	10.566	10.604
Prime M Eur.	10.718	10.641
Prime M Pac.	11.112	11.151
Primebond	10.791	10.796
Primecapital	28.135	28.408
Primecash	12.351	12.359
Primeclub az.	10.793	10.898
Primeclub obbl.	11.977	11.995
Primemonetario	11.240	11.238
Primerend	20.081	20.197
Promofondo Uno	11.495	11.593
Reddinvest	16.847	16.897
Rendicredit	11.236	11.286
Rendifit	11.651	11.658
Rendiras	11.186	11.182
Risp. Italia az.	11.757	11.851
Risp. Italia bil.	18.123	18.289
Risp. Italia red	15.135	15.151
Rologest	11.987	11.990
Rolomix	11.444	11.542
S Paolo-Hambr. II	10.691	10.687
S Paolo-Hambr. Int	10.813	10.790
Salvadanaio	11.959	12.012
Salvadanaio az.	10.325	10.417
Salvadanaio ob.	10.491	10.509
Sforzesco	11.703	11.725
Sogesfit Bl Chips	11.071	11.080
Sogesfit Domani	11.273	11.280
Spiga d'oro	11.468	11.513
Venezia Capital	10.107	10.187
Veneto rend	10.182	10.203
Venture Time	10.645	10.705
Verde	11.283	11.290
Visconteo	18.754	18.807
Fondo Ina	2255,572	2258,026
Fondo Ina val. est.	1013,132	1012,987
Sai Quota	12003,62	12005,29

ESTERI AUTORIZZATI

		19-10	18-10
Fonditalia	$	75,32	n.d.
Interfund	$	38,58	n.d.
Int. Sec. Fund	ECU	24,26	n.d.
Italfortune	$	43,82	43,85
Italunion	$	24,85	24,85
Capital Italia	$	38,88	38,88
Mediolanum	$	38,29	38,71
Rominvest	ECU	31,48	31,73
Rasfund	L	42.221	n.d.
Fondo Tre R	L	40.037	n.d.

OBBLIGAZIONI DEL 19-10-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	92 50	[illegible]
Enel 80/90 Ind. I	101 25	101 20
[illegible]	101 70	101 60
Enel 83/90 Ind. II	100 80	101
Enel 84/92 Ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 Ind. II	101 15	[illegible]
Enel 84/93 Ind. III	107 10	107 20
Enel 84/93 Ind. IV	107 10	107 35
Enel 85/95 Ind. I	100 80	101 10
Enel 85/00 Ind. II	99 45	99 90
Enel 85/00 Ind. III	100	100 10
Enel 86/01 IND	99 80	98 80
Enel 8,50% 86/93 II	92 50	[illegible]
Enel 86/00 III r.c.	124 35	124 20
Enel 8,25% 88/93 IV	[illegible]	[illegible]
Enel 9,25% 87/94	88 80	88 90
Enel 87/94 Ind. II	99 85	99 90
I.R.I. 83/89 T.V.	100 10	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	98 50	98 60
I.R.I. 86/95 T.V.	99 65	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 30	100 40
Autostrade I.R.I 7% 73/91	95	94 90
CCOP 6% 30.Ie	78 20	78 50
CCOP 7% 30.Ie	77 20	78 60
CCOP 8% 1978/2005	78 80	79
CCOP 9% 1978/2006	80 20	82
CCOP 10% 1977/2007	85 95	86 50
CCOP Int. St. 7% 70/80 I	97 80	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	[illegible]	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	92 20	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80 10	79 70
CCOP Autost. 6% 68/98 I	83 50	85
CCOP Autost. 7% 70/98	84 50	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	84 50	93 50
COOP P. Verde 7% 71/91 I	98 50	94
COOP P. Verde 7% 71/91 II	96	93 50
AZ. FF.SS. 83/00 Ind.	101 50	101 20
AZ. FF.SS. 83/00 Ind. II	100 70	100 40
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 40	101 80
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 50	103 40
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 05	99 90
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99	99
AZ. FF.SS. 9,50% 84 - 8% OPT	87 10	85 80
AZ. FF.SS. 88/93 z.c.	80 50	82 00
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100	100 25
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 45	98 70
Anas 85/00 Ind	99 05	99 35
IMI 10% 75/93 II	94 20	96 30
IMI 12% 70/90 LX	99 95	101 20
IMI 14% 81/91 R2	[illegible]	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	106 25	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	190 30	n.q.
IMI Australia opt. 86/91	[illegible]	99 70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	[illegible]	n.q.
BEI 14% 84/91	105 65	n.q.
BEI 13% 85/92	106	n.q.
BEI 12,50% 85/92	104 15	n.q.
BEI 12,25% 85/93	104 10	n.q.
BEI 12,75% 86/94	105 75	n.q.
BEI 87/95 T.V.	[illegible]	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	102	n.q.
BIRS 12,6% 85/92	[illegible]	n.q.
DECA 9,25% 86/94	[illegible]	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	96 90	98
ICIPU 7% 20.Ie 73/93 V	[illegible]	93 60
ICIPU 10% 15.Ie 78/93	97 25	97 50
S. Paolo c.f. 5%	101 50	99
S. Paolo c.f. 6%	81 90	81
S. Paolo c.f. 6% Conv.	90 50	90 50
S. Paolo c.f. 7%	90	91
S. Paolo c.f. 8%	89 50	[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	80 10	81
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	[illegible]	82
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	103 80	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	102 60	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	[illegible]	100 60
S. Paolo o.p. 5% Ex 5%	82	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	81 50	80 30
S. Paolo o.p. 7%	89	89
S. Paolo o.p. 9%	97	97
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	128	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	102 50	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	99 50
Benetton 6,50% 86/91 ex w.	90 90	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	102 70	104
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	97 30	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10,50%	100 75	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	98 50	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	158 50	108
Euromobiliare 10% 86/93	95 90	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	111 55	100 20
Ferfin [illegible]	86 90	[illegible]
IRI-ST[illegible]	[illegible]	99 60
Magneti Marelli 6% 87/95	[illegible]	[illegible]
Med. Buitoni 8% 85/95	291	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	158 90	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	86	84 60
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	89 10	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	99 80	[illegible]
Med. Italmobil. 7% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	97 50	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	[illegible]	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/95	87 90	88
Med. Sabaudia 7% 86/96	86 65	[illegible]
Med. Saipem 5% [illegible]	86 10	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	[illegible]	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 86/95	85	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	133 80	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	108	86 80
Montedi. Selm-Meta 10% 92	96 80	n.q.
Olcese 7% 88/94	98 10	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 86/91	133 75	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	170	135
SELM 7% 86/93	80 25	n.q.
SILOS 7% 87/92	85 25	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	181	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	154	160
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	136	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	194 50	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	98 75	99 85
C.C.T. 15/8/90	[illegible]	99 65
C.C.T. 1/11/90	101 20	101 10
C.C.T. 1/12/90	101 25	[illegible]
C.C.T. 18/12/90	99 95	99 95
C.C.T. 1/1/91	101	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	100 70	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	100 05	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	100 35	100 40
C.C.T. 1/5/91	100 35	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	100 55	100 50
C.C.T. 1/7/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/8/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/9/91	99 55	99 60
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/11/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/12/91	100	99 90
C.C.T. 1/1/92	99 80	99 35
C.C.T. 1/2/92	98 25	99 15
C.C.T. 1/2/95	96	96
C.C.T. 1/3/95	92 95	92 80
C.C.T. 1/4/95	93 95	93 10
C.C.T. 1/5/95	93	93 10
C.C.T. 1/6/95	93 30	93 40
C.C.T. 1/7/95	94 50	94 55
C.C.T. 1/8/95	94 05	94 10
C.C.T. 1/9/95	93 60	93 55
C.C.T. 1/10/95	94 50	94 55
C.C.T. 1/11/95	94 55	95
C.C.T. 1/1/96	94 50	94 80
C.C.T. 1/7/96	93 85	94 10
C.C.T. 1/10/96	93 40	93 55
C.C.T. 1/1/97	93 55	93 80
C.C.T. 1/4/97	92 80	93 10
C.T.Ecu 13% 22/11/88	98 90	100
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	100 90	101
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	101 40	101 50
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	102 30	102 60
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	98 80	98 80
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 30	97 50
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	96 30	97 20
C.T.E. 20/5/91	89 55	88 40
C.T.R. 2,50%	85 40	85 70
B.T.P. 12,50% 1/1/90	100 25	100 40
B.T.P. 12% [illegible]	100 35	100 30
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99 70	99 85
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 80	98 40
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97 55	97 30
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94 20	94 05

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-10-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compensi mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	[illegible]	-500	111000	1500	
Acq. De Ferrari o.	7010	+205	6900	31000	
Acq. De Ferrari r.	2300	—	2080	18000	
Acqua Marcia	565	+5	570	1269000	
Acqua Marcia r	479	+18	455	175000	
A. Marcia r. 1-4-87	381	+1	375	692000	
Aedes	19880	-70	19500	8000	
Aedes risp.	8020	-80	8000	7500	
Aeritalia	3300	+10	3270	43000	
Aeritalia w.	645000	+4000	650000	70	
Alitalia cat. A	2450	+20	2380	14000	2400
Alitalia priv.	1890	+20	1860	157000	1860
Alitalia risp. n.c.	1379	-1	1370	52000	1390
[illegible]	11090	+239	[illegible]	19500	11500
Alleanza Ass.	41310	+10	40500	41500	
Alleanza Ass. risp.	37750	-240	37600	5000	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	[illegible]	+40	10150	[illegible]	
Ansaldo	4994	-1	5400	132000	
Assitalia	[illegible]	+100	14000	[illegible]	
Ausonia	1940	+11	1870	384500	
[illegible]	4475	-5	4350	58507	4500
Auschem	2425	+75	2300	87000	
Auschem risp. nc	1930	+22	1850	15000	
Ausiliare	14275	+150	13900	7500	
Autostrada To-Mi	12095	+25	11700	5500	12400
Autostrade IRI pr.	1170	+43	1120	269000	
Avir Finanziaria	7960	+60	8000	27000	7800
B Bastogi Irbs	374	+2	373	1520000	[illegible]
Banca A. Milanese	16250	+100	15900	65000	
Banca Catt. Veneto	8550	+30	8300	178000	
B. Cat. V. r. nc	4280	—	4100	32000	
B. Comm. It.	5180	—	5180	1357000	5200
B. Comm. It. r.p.	3316	+25	3300	[illegible]	3300
Bna priv.	4150	+80	4000	120500	[illegible]
Bna ord	10180	+80	10000	46083	10300
Bna risp.	1800	+10	1750	361000	1800
B. Manusardi	1425	+5	1410	214000	
Banca Mercantile	11180	+180	11450	16100	
Banca Toscana	5430	+20	5920	[illegible]	
Banco di Chiavari	4950	—	6450	[illegible]	
Banco Napoli r.r.p.	18300	+200	15800	23000	
Banco di Roma	2090	-5	2090	514500	2070
B.co Sardegna risp	12400	-90	11950	16040	
Banco Lariano	5590	+70	5450	205000	
Bnl risp.	n.r.	—	14900	—	
Bassetti	6620	+30	6300	45200	
Benetton	9302	+102	8700	51100	9250
Berto-Lamet				—	7210
Boero Bartolom.	7800	-10	7800	2500	
Bonifiche Ferrar.	37600	—	37000	700	
Bonif. Siele ord.	34000	+260	34000	14000	
Bonif. Siele risp.	9010	-90	9000	4000	
Breda	3380	+30	3350	110500	
Breda warrant	245	—	220	285000	
Brioschi	1280	-15	1250	96000	
Buton	4360	+100	4350	5000	
C Caffaro ord.	[illegible]	-9	1290	215000	
Caffaro risp	1326	-39	1311	10000	
Calcestruzzi	15710	+130	15500	8600	
Calp	4400	-10	[illegible]	41000	
Camfin	3790	-60	3750	4000	
Cmi	5525	-55	5800	4000	
Cantoni Colon.	5705	—	5400	10000	5700
Cantoni C. risp.	4810	+10	4400	4000	4800
Cart. Ascoli	4950	—	4900	41500	
Cart. Binda-Medici	1440	-17	1450	154000	
Cart. Burgo ord.	15030	-120	[illegible]	117000	16000
Cart. Burgo priv.	13400	-100	[illegible]	1500	13500
Cart. Burgo risp.	14940	-100	15200	3000	15000
Castagnetti				—	8420
Cementir	3260	+10	3210	122000	
Cement. Augusta	5135	+20	4950	27000	5070
Cement. Barletta	8500	+1	8400	500	
Cement. Merone	4840	+30	4750	12000	
Cement. Merone r.	3000	+20	2960	13000	
Cem. di Sardegna	6349	II	6200	41400	
Cement. Siciliane	8500	—	[illegible]	11400	
Cigahotels	4190	+40	4150	111000	[illegible]
Cigahotels risp.	1980	+30	1930	124000	1980
Cir risp. nc	2301	+50	2280	856500	2290
Cir risp.	5150	+10	5120	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	5115	+5	5150	738330	5180
Cofide	5005	-85	4950	70001	5100
Cofide risp.	1440	-40	1480	[illegible]	1500
Cogefar ord.	5150	+48	6000	70000	
[illegible]	3150	+40	3100	14000	
Comau	3760	+80	3700	91000	3760
Cond. Acq. Torino	[illegible]	-100	16500	2000	17000
Costa Crociere	[illegible]	-1	2650	[illegible]	
Cr. Varesino ord.	6100	—	6080	51300	
Cr. Varesino risp.	2547	+67	2500	4500	
Credito Italiano	2581	+12	2580	1015596	2575
Credito Ital. risp.	1823	+13	1785	154000	[illegible]
Cr. Commerciale	4300	-49	4300	22300	
Credito Fondiario	8790	+300	8300	28500	
Credito Lombardo	3480	+10	3450	53500	
Cucirini Cantoni	[illegible]	—	[illegible]	17000	
D Dalmine	316	+6	300	605000	315
Danieli & C.	8310	-10	8100	5000	
Danieli & C. risp.	[illegible]	-10	4300	[illegible]	
Datoconsysel	10870	-90	10700	13500	
Del Favero	[illegible]	+31	[illegible]	[illegible]	
E Ed. Fabbri priv.	3625	-45	3800	30000	3650
Editoriale Monti	3650	+210	3450	2526	
Eliolona	4220	+70	4110	10000	
Enichem Augusta	2420	+20	2360	229000	
Enimont	1418	+23	1400	[illegible]	
Eridania	7140	+50	7100	[illegible]	[illegible]
Eridania risp.	4250	+2	4100	[illegible]	4200
Euromobiliare	8020	+20	8100	[illegible]	
Euromobiliare risp.	2050	-50	2050	10500	
Europa Metalli	1315	-8	1400	258000	
F Fmc	2921	+12	2860	[illegible]	
Faema	3252	+1	3200	2000	
Falck	8780	+10	8600	[illegible]	
Falck risp.	8350	-350	8400	2000	
Fata	14400	+350	13500	18800	
Ferruzzi Agr.	2381	-22	2380	2431000	
Ferruzzi Agr. risp.	2580	+50	2430	63500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1482	-22	1470	360500	
Ferruzzi fin.	2880	-21	2840	1690000	
Ferruzzi fin. r. nc	1430	+13	1420	160100	
Ferruzzi fin. w.	911	+11	930	414400	
Fiat	22510	+110	24000	[illegible]	
Fiat ord.	10995	+94	11000	2915244	10984
Fiat priv.	[illegible]	+20	6300	1760000	[illegible]
Fiat risp.	6770	+20	6750	537278	6620
Fidenza Vetraria	[illegible]	—	7500	37500	
Fidis	7360	+120	7500	[illegible]	7290
Fimpar	2730	+5	2720	[illegible]	
Fimpar risp. n.c.	1150	+8	1140	113000	
Finanz. C. N.	19280	+80	18000	800	
Finarte	5580	-11	5650	51500	
Finarte r. n.c.	2889	—	2580	6000	
Finrex	1455	+5	1400	16000	
Finrex risp.	712	+22	690	49000	
Firs ord.	1789	+88	1650	122000	
Firs risp.	720	+10	680	39300	
Fisac ord.	9030	+120	8900	6000	8980
Fisac risp.	8855	+255	8600	1000	9000
Fiscambi risp.	2120	+19	2060	4800	2200
Fiscambi ord.	6700	+120	5650	6500	6400
Fochi Filippo	3920	+69	3900	69000	
Fornara	3985	—	3000	171000	3997
[illegible]	29150	+100	28300	8200	
G Gaic	21850	-90	21900	300	22200
Gemina	2248	+28	2250	2360000	
Gemina r. n.c.	2375	+25	2250	45000	
Generali	42280	+190	42000	493025	42175
Gerolimich ord.	119	+	110	4050000	
Gerolimich risp.	89	+	82	432000	
Gewiss	15680	+170	15100	11000	
Giardini ord.	4800	+40	4750	175000	4800
Giardini risp.	3350	-40	3350	28500	3350
Gim ord.	9800	+200	9300	4500	9800
Gim risp.	3155	+20	3100	26000	3150
Grassetto	14900	+20	14000	3800	
I Ifi priv.	23500	-150	24400	279000	23300
Ifil ord. fraz.	6519	-11	6620	137568	6500
Ifil risp. fraz.	3297	-3	3290	307386	3300
Icom. Metanopoli	1309	+9	1290	440900	
Industrie Secco	1550	+40	1450	1500	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	[illegible]	+800	57000	2400	63000
Ipi				—	14350
Isefi	1650	+39	1630	18000	1920
Italcable ord.	16220	+415	15500	55100	15800
Italcable risp.	[illegible]	+53	10200	22553	10900
Italcementi ord.	118400	-400	119000	8050	
Italcementi risp.	58650	+200	57500	5800	
Italcementi w.	52	-	1	1310000	
Italgas	3752	+78	3650	562000	3685
Italia Ass. 1000	13450	+60	[illegible]	47000	
Italmobiliare	176300	[illegible]	[illegible]	7625	
[illegible]	79800	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
J Jolly Hotels ord	15300	+190	14790	—	
Jolly Hotels risp.	14311	—	14300	—	
K Kernel Italiana	598	—	530	803000	
Kernel risp. n.c.	1300	-5	1150	10000	
L L'Espresso SpA	24100	+400	23000	12000	
La Fondiaria SpA	56300	+295	55500	54033	
[illegible]	[illegible]	-15	[illegible]	38200	
Latina Ass. ord.	14710	+110	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina risp.	5847	+46	5850	61500	5750
Linificio ord.	1923	+33	[illegible]	[illegible]	
[illegible] risp.	1660	—	1600	39000	
Lloyd [illegible]	17510	+10	17800	29500	17800
Lloyd risp. nc	10010	-90	10000	5000	10200
M Maffei	4789	-31	5300	17000	
Magneti M. risp.	[illegible]	+19	2000	15000	2050
Magneti M. ord.	2070	+49	2000	180000	2060
Magona	11480	-20	10600	500	
Manif. Rotondi	28800	-400	28500	2200	
Manuli Cavi	4722	+22	[illegible]	109000	
Manuli Cavi r. nc	3253	+50	3170	204500	
Marangoni	6050	+10	6320	[illegible]	
Marzotto	7500	+60	7400	35000	
[illegible]	7715	—	7750	—	
Marzotto risp. nc	[illegible]	-160	[illegible]	2000	
Mediobanca	26300	+160	[illegible]	[illegible]	26800
Merloni	3100	+50	[illegible]	[illegible]	
Merloni risp.	[illegible]	-15	1750	21000	
Milano ass. ord.	24190	-20	24500	[illegible]	24400
Milano ass. risp.	14800	+130	14600	34500	14750
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]	53000	3200	63000
Mittel	3500	+190	[illegible]		
Mondadori	33800	-120	32000	[illegible]	
Mondadori priv.	26200	—	26800	5500	
Mondadori risp.	15550	-300	16500	9000	
Montedison	2045	-16	[illegible]	5732000	2044
Montedison risp.	1103	+4	1100	2578000	1107
Montefibre	1319	+19	1250	398000	
Montefibre risp.	995	+14	900	151000	
N Necchi ord	3525	+25	3500	5000	
Necchi risp. nc	3600	-200	3600	2500	
Necchi warrant	330	+11	320	35000	
Nuovo Pignone	5420	+20	5400	17000	
Nuovo Pignone w.	280	-5	270	270000	
N.B. Ambros. risp	1800	+29	1800	215000	1800
N.B. Ambros. ord	4510	+89	4390	669000	4410
O Olcese	3800	-30	3700	30000	
Olivetti ord.	6230	+80	6100	669500	6220
Olivetti priv.	5180	+55	5200	20000	5140
Olivetti risp. nc	4800	+100	4650	72500	4730
P Pacchetti	871	+4	835	2894400	862
Part. Fin.	6230	-20	6250	50000	
Part. F. r. nc ex w	2001	-9	1970	108000	
Perlier	1227	-23	1140	111000	
Pierrel ord.	2600	-20	2580	43000	2630
Pierrel risp	1250	+106	1170	33000	1160
Pininfarina ord.	13000	+15	13000	5400	13100
Pininfarina risp.	13300	-100	12900	1000	13400
Pirelli & C. ord.	8848	+63	8700	78101	8800
Pirelli & C. risp.	3561	—	3520	12500	3500
Pirelli SpA	3251	-19	3300	440500	3290
Pirelli spa r. nc	2300	+19	2270	30000	2260
Pirelli SpA risp.	3290	—	3250	7000	3270
Pirelli SpA warr.	1097	-12	990	308000	1025
Poligrafici edit.	5250	-50	5500	15000	
Pozzi-Ginori ord.	1525	-11	1500	8000	1550
Pozzi-Ginori risp	1230	—	1260	—	1250
R Raggio Sole o	4690	+20	4700	24000	
[illegible]	3450	+30	3350	12500	
Ras	28000	+250	27500	108654	28000
Ras risp.	12590	-60	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras risp. nc 1/1/89				—	
Ratti	5800	+30	5700	141000	
Recordati ord.	12290	-40	11900	5600	
Recordati Risp. nc	6250	—	6050	2000	
Rejna ord.	[illegible]	+80	12600	[illegible]	
Rejna risp.	29000	-250	29250	—	
Rinascente ord.	[illegible]	+40	7290	326000	7250
Rinascente priv.	3500	+35	[illegible]	72000	3500
Rinascente risp.	[illegible]	-25	3390	81908	3400
Risan. Napoli risp.	[illegible]	+10	17000	500	17100
Risan. Napoli ord.	36510	-[illegible]	35600	[illegible]	36000
Riva Finanziaria	8920	+20	8500	8500	
Rodriquez	9500	—	9200	8800	
S Saes	3075	-25	3150	151000	3050
Saes risp.	1503	-12	1505	85000	1530
Saes-Getters priv.	8730	+190	8500	13500	8600
Saffa ord.	10750	+50	10700	52100	10700
Saffa risp. port.	10470	-130	10700	1500	10650
Saffa risp. nc	6310	+20	6200	7000	
Saffo ord	10135	-25	9750	12500	
Saffo risp.	10950	+150	10300	—	
Sai ord	18220	+80	18000	57000	18200
Sai risp.	7880	+60	7450	29400	7700
Saiag ord	5980	+25	5690	40000	5700
Saiag risp	2645	+8	2620	72000	2620
Saipem	2400	-1	2280	34000	
Saipem risp	2400	+69	2320	2500	
Saipem warrant	475	+14	400	32000	
Sasib ord.	5181	+141	4850	118000	5100
Sasib priv.	4839	—	5100	2000	4850
Sasib r. nc 1/7/85	3400	+20	3290	159000	3400
Schiapparelli	1154	-1	1150	110000	1163
Selm ord.	2415	-25	2490	211500	
Selm risp	2620	+40	2470	11000	
Serfi	7289	-1	7100	26000	7300
Setemer	37800	+3100	34000	7000	
Sifa	3045	+35	3050	78000	3100
Sifa risp	1725	+5	1700	168000	1700
Sim	5880	+80	5700	28500	
Sossigeno ord.	42225	-4075	45000	200	
Sossigeno risp.	37000	+750	37900	—	
Sip ord	3107	-3	3120	977338	3140
Sip risp	2640	+8	2600	441000	2650
Sirti	10655	+170	10400	249600	
Sae	3060	+10	2940	88000	3000
Sme	4190	+90	4000	898000	4040
Smi risp.	1086	+5	1060	44000	1070
Smi ord	1394	—	1380	129000	1400
Snia Bpd ord.	2040	-30	2020	549000	2065
Snia Bpd risp.	2850	-40	2800	18000	2835
Snia risp. nc	1620	—	1620	33000	
Snia fibre	1655	-10	1680	95000	
Snia Tecnopolimeri	7120	+60	7000	4500	
Sogefi	4660	-50	4740	15000	4700
Sopaf ord.	5550	+20	5250	192000	
Sopaf risp.	2821	—	2760	159000	
Sondel	1050	+10	1020	115000	
Sorin Biomedica	9820	+80	9600	9803	9700
Standa ord	30060	-140	29000	6000	
Standa risp.	11600	—	11000	6000	
Stefanel	5325	-55	5400	27000	
Stet ord.	4289	+20	4250	779000	4290
Stet risp.	3710	+69	3600	353000	3660
T Talco-Grafite					9040
Tecnomasio	3150	—	3050	80000	
Tecnost	2750	—	2720	72500	
Teleco Cavi	10410	+140	10100	36000	
[illegible]	1040	-13	1020	[illegible]	
Teknecomp	1301	—	1290	[illegible]	[illegible]
Teknecomp r. n.c.	1101	-14	[illegible]	[illegible]	1100
Terme Acqui	3250	—	3300	3000	
Toro ass. [illegible]	[illegible]	+100	21500	38487	21500
Toro ass. priv.	12500	—	12400	75000	12650
Toro ass. risp.	8880	-70	8850	24800	8800
Trenno	4250	-10	4200	54500	
Tripcovich	9450	+50	9100	36400	
Tripcovich risp.	3610	-50	3850	14100	
U Unicem	26550	+50	25600	3300	26800
Unicem risp.	10615	-35	13900	24700	14000
Unione Manifatture	2910	+10	2800	40800	
Unione Sub. Ass.	25400	+90	24900	4400	25000
Unipol	17000	-10	16700	47400	
V Valeo	7900	—	[illegible]	[illegible]	7860
Vetrer[illegible]	6345	-4	6400	14500	
Viannini risp.	3040	—	2800	1500	
Viannini ord.	3720	+10	3780	11000	
Viannini ind.	1296	-4	1200	30000	
Viannini Lavori	[illegible]	+49	[illegible]	54500	
Vittoria Ass.	21700	[illegible]	21800	6000	
W Westinghouse	30650	+350	30500	800	30750
Worthington	1700	—	1650	[illegible]	
Z Zignago	[illegible]	+100	7750	[illegible]	
[illegible]	11480	-310	11000	[illegible]31500	
Zucchi risp. n.c.	8000	-100	8000	15000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

L'ORÉAL ITALIA

GRUPPO INTERNAZIONALE LEADER MONDIALE NEL MERCATO IGIENE E COSMESI [redacted] PER LO STABILIMENTO DI **SETTIMO TORINESE**

SEGRETARIA DI DIREZIONE [redacted]

La candidata ideale, [redacted] età compresa tra i 30 e i 40 anni, di buona presenza, dovrà [redacted] dotata di un buon livello culturale, possedere doti di riservatezza, avere un'esperienza almeno triennale, maturata in posizione analoga.

E' indispensabile un'ottima padronanza della lingua francese parlata e scritta (è preferibile la madrelingua).

E' richiesta la conoscenza degli strumenti classici [redacted] segreteria e di office automation. (La conoscenza dell'inglese e della stenografia costituirà titolo preferenziale).

MECCANICI

Intendiamo inserire nei nostri reparti di produzione, con mansioni di assistenza tecnica alle nostre linee di confezionamento, diverse persone in possesso dei seguenti requisiti:

Rif. A

- età massima 35 anni, con almeno 4-5 anni di esperienza maturata in reparti di produzione del settore industria manufatturiera, con particolari conoscenze di macchine comportanti l'utilizzo di sistemi idraulici, pneumatici, elettro-meccanici.

  Costituirà titolo preferenziale [redacted] diploma di perito.

Rif. B

- età massima 26 anni, diploma di perito meccanico, anche senza esperienza specifica.

Per tutte le posizioni la retribuzione sarà commisurata alla professionalità e all'esperienza dei candidati.

Le persone interessate sono pregate di telefonare, specificando il riferimento, [redacted] **23/24/25 Ottobre, [redacted]rio ufficio: 011 31.07.271 - 31.07.339 c/o [redacted]**

Affermata Azienda operante nel settore della componentistica auto, nel piano di sviluppo della propria struttura, ricerca:

[redacted] **Rif. AC95**

Si richiedono: esperienza stampi termoplastici, [redacted] sier e calibri, schiumatura, sottovuoto.

Si offrono: inquadramento [redacted] retribuzione di sicuro interesse [redacted] comunque commisurati alle reali capacità dei candidati prescelti.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, specificando esperienze e citando il **Rif. AC95**, a:

ACTA **10125 [redacted] VIA [redacted] GALLIARI 5/E**

Molte offerte di lavoro sono effimere. Poco veritiere. La chia[redacted] è il nostro principio. La lealtà dei rapporti di lavoro è la nostra realtà quotidiana. Siamo una grande azienda pubblicitaria collegata e supportata dai più grandi mezzi. Per tutto il Piemonte siamo alla ricerca [redacted]

PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

Offriamo molto ed esigiamo molto.

Se veramente interessati presentarsi [redacted] **venerdì 20** dalle **ore** [redacted] alle **19, sabato** dalle [redacted] **10** [redacted] in [redacted] **Rubino n. 73 a Torino** presso gli uffici della Astroservice Spa.

Se impossibilitati, telefonare per appuntamento ai numeri **011/308.14.47 - 303.630,** o inviare curriculum per espresso.

Il nostro cliente [redacted] società di oltre 700 miliardi di fatturato che [redacted]duce e commercializza un'ampia gamma di prodotti [redacted] componenti per diversificati usi industriali. Per il potenziamento [redacted] sue divisioni commerciali [redacted] stati [redacted] di selezionare il

Sales Manager

(Torino)

La persona prescelta, alle dirette dipendenze del Direttore Vendite, sarà responsabile della gestione del principale cliente della Società, per alcune decine di miliardi di fatturato.

A tal fine dovrà sviluppare con la clientela un rapporto professionale fiduciario, proponendosi come autorevole punto di riferimento.

Il candidato ideale ha un'età di 30-35 anni, una **laurea** preferibilmente in discipline tecniche, ed ha già ricoperto incarichi di responsabilità commerciale o tecnico-commerciale all'interno di aziende industriali.

Verranno considerate con particolare attenzione candidature provenienti dalla **componentistica per auto.**

Le condizioni di inserimento ed il contesto aziendale sono tali da soddisfare anche i più qualificati candidati.

Gli interessati [redacted] pregati [redacted] inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento n. RQ/454 ed indicando un recapito telefonico. Riveleremo l'identità dei candidati [redacted] Società nostra cliente solo dopo loro esplicita autorizzazione. A [redacted] risponderemo entro 45 giorni.

Ricerca Quadri
Corso di Porta Nuova 12
20121 Milano

Rilevante Società Automobilistica dell'area Torinese ricerca:

[redacted] GESTIONE RETE [redacted]

L'attività prevede il controllo la gestione e l'analisi delle problematiche del mercato, lo studio e l'elaborazione dei piani operativi a [redacted] dio termine, il coordinamento con enti Tecnici e Produttivi.

[redacted]:
- il diploma di scuola media superiore
- doti di iniziativa, creatività, ambizione, comunicazione
- capacità [redacted] lavoro in modo autonomo e metodico
- buona conoscenza della lingua inglese, tedesca e/o francese.

Si offrono condizioni di inserimento adeguate alla professionalità acquisita [redacted] comunque [redacted] da soddisfare le candidature più qualifi[redacted].

Scrivere **Publikompass 8011 - 10100 Torino**

Importante Società facente parte [redacted] noto Gruppo multinazionale nell'ambito [redacted] programma di espansione delle proprie attività nel **settore illuminazione per [redacted]** ricerca:

AGENTE PLURIMANDATARIO

per le zone: [redacted] e **VALLE D'AOSTA**

La ricerca è indirizzata a persone [redacted] una buona conoscenza del settore unita ad una comprovata introduzione presso studi tecnici ed Enti pubblici.

Siamo interessati a contattare persone dotate di capacità relazionali tali [redacted] consentire loro di stabilire [redacted] gestire ottimi rapporti sia con gli installatori che con le imprese.

Si offrono provvigioni rapportate ai massimi livelli di mercato.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A -1519 a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

ORGA

Importante Industria Metalmeccanica operante nel settore della progettazione e produzione [redacted] macchine ricerca

periti [redacted]

da poter inserire nei propri settori tecnici, commerciali [redacted] montaggio di macchine [redacted] impianti. Costituirà elemento preferenziale esperienza maturata in attività analoghe.

Sede [redacted] Firenze.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente [redacted] operazioni [redacted] selezione; segnalare pertanto le eventuali Società [redacted] cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7215 [redacted] alla:

Divisione [redacted] del Personale dell'ORGA S.r.l. — 00165 [redacted] — [redacted] Gregorio [redacted], [redacted] — Tel. 06/6221044-5.

ORGA

Primaria Azienda di **AUTOMAZIONE [redacted] STRIALE** appartenente a Gruppo Multinazionale cerca

Disegnatore meccanico

Si richiede:
- diploma di Perito meccanico
- una buona esperienza nel settore
- [redacted] compresa tra i 25 e 35 anni.

[redacted] lavoro: LEINI'.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7209 S. alla:

Divisione [redacted] Personale [redacted] S.r.l. - 10134 TORINO - Palazzo Ios - Via Egeo 18 - Tel. 011/313.2372

PERSONALE

Per supporto normativo a package Gestione del Personale (AS/400-UNIX-MS/DOS) cerchiamo:

Esperto gestione personale
Laureato [redacted] diplomato, 28/35 anni; adeguata esperienza aziendale, dinamico e creativo.

Esperta paghe
Diplomata con almeno 50/60, con esperienza biennale.

Si prega di scrivere a: [redacted] **Spa - Corso Duca degli Abruzzi 15 - 10129 TORINO.**

La MOLTECO società del [redacted] VENCO, distributrice dei sistemi di fotoriproduzione [redacted] U-BIX, nel quadro di un ulteriore [redacted] significativo sviluppo della propria struttura organizzativa, seleziona:

A - [redacted] DEDICATI

Il candidato ideale dovrà possedere:
- cultura medio-superiore
- età compresa tra i 25 ed i 35 anni
- [redacted] pluriennale maturata nella vendita di beni durevoli
- iscrizione alla CCIAA
- auto propria

Zona di operazione: Torino e Provincia

B - TECNICI SPECIALIZZATI

per servizio di assistenza tecnica di fotocopiatrici di ultima generazione. Installato ubicato presso grandi utenti.

Si richiede:
- titolo di studio di perito elettrotecnico o elettronico
- esperienza pluriennale maturata nel settore specifico

Zona di lavoro: [redacted]

C - ADDETTO/A GESTIONE RICAMBI

con provata esperienza nella gestione ordini, bollettazione, contabilità di magazzino. Il candidato deve essere dinamico, motivato [redacted] in grado di svolgere autonomamente la mansione.

D - RAGIONIERE/A

con significative e documentate esperienze contabili maturate presso aziende commerciali gestite con CED.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza approfondita [redacted] Sistema 36 IBM.

Per tutte le posizioni è previsto un trattamento economico di sicuro interesse, gratificante delle capacità dimostrate.

Gli interessati, solo se in possesso dei requisiti richiesti, [redacted] pregati di inviare curriculum dettagliato a: GRUPPO VENCO - Corso Giulio Cesare 250, 10154 T[redacted].

Importante azienda nazionale operante settore distribuzione prodotti petroliferi ricerca [redacted] propria Filiale di Torino

ADDETTO COMMERCIALE (Rif. ST 267)

a cui affidare la gestione di un consistente parco clienti già acquisiti nonché la ricerca [redacted] nuovi rivenditori [redacted] utenti consumatori diretti di prodotti petroliferi per la provincia di **CUNEO.**

Si richiede: titolo [redacted] scuola media superiore, età non superiore a [redacted] anni, precedenti esperienze di vendita in particolare [redacted] riscaldamento costituiranno titolo preferenziale.

Si offre autovettura aziendale, stipendio contrattuale ed incentivi su risultati conseguiti, possibilità rapidi sviluppi di carriera.

E' richiesta, preferibilmente, la residenza in provincia di Cuneo.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di indirizzo e recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il numero di riferimento a:

IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo 2, 20123 Milano

[redacted] società del gruppo Amplifon, leader nel campo della insonorizzazione industriale per [redacted] potenziamento della struttura tecnica di progettazione e di preventivazione, cerca:

[redacted] ESPERTI DI [redacted]

che possiedano una solida esperienza maturata in funzio[redacted] analoga nel settore. La sede di lavoro è in Robassomero. Per i candidati veramente validi sono previsti inquadramento [redacted] retribuzione estremamente interessanti.

Telefonare ore ufficio per appuntamento al n° **011/923.57.61 int. 43.** Si garantisce la massima riservatezza.

Primaria Software House

Agenzia partecipata [redacted] operante nell'area torinese su sistemi [redacted] AS/400 ricerca per l'inserimento nel proprio organico:

Rif. 1) **ANALISTA/SISTEMISTA**

[redacted] richiede la conoscenza del Sistema AS/400. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle applicazioni IBM ed esperienza maturata a contatto con clienti.

Rif. 2) **INGEGNERE [redacted]**

[redacted] richiede conoscenza delle problematiche aziendali [redacted] buona predisposizione alle attività di analisi. La figura richiesta sarà preposta [redacted] gestione di un ambiente C.A.S.E. per lo sviluppo di applicazioni [redacted] AS/400.

Si offrono retribuzioni al top della categoria, fortissima incentivazione professionale in un ambiente dinamico ed in forte espansione.

Scrivere citando il proprio curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 7219 - 10100 TORINO

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] ricerca personale per lavori di decorazione e piccoli [redacted]. Tel. 545 180 pomeriggio

INDUSTRIA [redacted] cerca operaio fabbro saldatore di III o IV livello. Presentarsi via V. Carrera 88 Torino

INDUSTRIA grafica cerca giovani militesenti per formazione operai addetti macchine. Scrivere Publikompass 8013 - 10100 Torino.

INDUSTRIA grafica cerca macchinisti aiutanti per quattrocolori. Scrivere: Publikompass 8014 - 10100 Torino

INDUSTRIA metalmeccanica, zona Torino Nord cerca: operaio III - IV livello per reparto carpenteria leggera. Indispensabile buona esecuzione saldature su acciaio ed alluminio. Astenersi [redacted] in possesso dei requisiti richiesti, retribuzione commisurata capacità. Tel. 262.3777.

MONTATORE elettrico meccanico [redacted] bire al servizio assistenza [redacted] rie industriali, essiccatoi e impianti condizionamento cercasi. Telefonare 350.815.

[redacted] IV e V [redacted] ditta costruttrice macchine utensili [redacted] Grugliasco cerca. Telefonare 780.3710.

[redacted] illuminazione ricerca giovane con pratica elettricista magazzino eventuale esperienza vendita. Tel. 535 858.

OPERATORE torni automatici e due addetti, assume officina di Moncalieri. Telefonare [redacted] ufficio 640.6368

[redacted] panineria cerca signorile centrale [redacted] Torino [redacted] coppia sola [redacted] pensionati, retribuzione sindacale. Scrivere Publiman 1/U 13100 Vercelli.

PRIMARIA ditta [redacted] idraulico elettricista con esperienza, liberi subito ottima retribuzione, disposti trasferirsi nostre sedi [redacted] Brescia Tel. 011 953 4501

PRIMARIA [redacted] cerca tecnico [redacted] a centraline telefoniche, libero subito per impianti in nostre filiali, disposto a viaggiare, offresi rimborso spese ottima retribuzione. Tel. 011 953.4501.

PUNTO 1 cerca apprendista operaio. Telefonare 411.3356

PUNTO 1 [redacted] montatore pratico mobili. Telefonare 411.3356

RISTORANTE con chiusura domenicale cerca cuoco referenziato e aiuto cucina. Telefonare 606.2907 ore 8/9 - 15/18.

RUBBERTEX SPA

ricerca per potenziamento organico operai generici [redacted] meccanico. Presentarsi previo appuntamento telefonando n. 220.1163/66.

SIMONI concessionaria Volkswagen Audi Torino e provincia ricerca [redacted] elettrauto pratico. Manoscrivere proprio curriculum vitae: corso Turati 53 Torino

SOCIETA' di importanza nazionale cerca per Torino prima cintura, imprese specializzate carpenteria, muratori, piastrellisti, riquadratori. Si richiedono referenze. Tel. 749.2135.

TIPOGRAFIA cerca con urgenza volonterose apprendista 18/30 anni. Scrivere Publikompass 8317 - 10100 Torino.

commessi, baristi

CAMERIERE/A automunito cercasi per pizzeria. Presentarsi dalle ore 17 alle ore 19 in strada Piossasco 59, Orbassano.

CERCASI [redacted] esperta profumeria. Tel. 650 5049 ore pasti.

CERCASI commessa/o e appr[redacted] max 30enne per negozio fiori. Per [redacted] quio telefonare ore ufficio 584.089.

CERCASI commesso 50enne referenziato, media cultura patente disponibilità orario negozio arredamento. Scrivere: Tasa - C.so Vittorio Emanuele 27 - Torino.

[redacted] privato cerca addetti servizio di [redacted] (servizio [redacted], pranzo, cena) con provata esperienza nel ruolo. Referenze documentabili. Scrivere. Publikompass 2146 - 10100 Torino

NEGOZIO centrale abbigliamento cerca commesso [redacted] piacevole settore maschile [redacted] inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 80[redacted] 10100 Torino

impiegati

A.A. AZIENDA commerciale seleziona impiegata amministrativa pratica elaboratore, contabilità [redacted], tenuta iva, e gestione agenti. Richiedesi [redacted] e comprovata esperienza. Si valuta eventuale part-time. Scrivere Publikompass 8043 - 10100 Torino, dettagliando accuratamente curriculum, mansioni e livello

A.A. OPPORTUNITA' per giovani Ti [redacted] un creativo? [redacted] la routine? Possibilità [redacted] carriera in zona di residenza - nuova professione pubblicitaria anche per inesperti previo training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Pre[redacted] 21 ottobre [redacted] ore 9,30 [redacted] Europa via Santorre Santarosa Vercelli oppure sabato [redacted] ottobre alle ore 15,30 presso Hotel Europa corso Cavallotti 38/A [redacted] chiedere di Publicitel

A. MONDADORI Walt Disney [redacted] Home [redacted] - cultura ricerca 8 elementi età 22-29 automuniti disponibili subito per intervalle promozionali su appuntamento. Possibilità [redacted] di guadagno superiore a L. 1 [redacted] 600 mila [redacted] Il. Tel. per appuntamento 650.3801.

A. PRIMARIA società [redacted] cade e Torino ricerca capo settore acquisizione con spiccata attitudine al comando e esperienza del settore. Offre: stipendio commisurato [redacted] reali capacità. Scrivere: Publikompass 2145 - 10100 Torino

[redacted] società [redacted] ricerca acquisitori/trici per ampliamento organi[redacted]. Fisso e provvigioni. Tel. 835 544.

AGENZIA cerca abili collaboratori 25/40 anni per potenziamento rete vendita offresi inquadramento di legge 1.600.000 mensili provvigioni. Tel. 011 837.820.

[redacted]ESSI automuniti minimo 30enni anche part-time, possibilità guadagno 1.500.000-2.000.000 mese tel. 854.210.

ASPIRANTI impiegate cercasi per adde[redacted] su computer (ufficio automatizzato contabilità programmazione disegno Cad) finanziato da Associazione Europea. Tel. 539.733 Torino.

[redacted] di cantiere referenziato esperienza [redacted] anni cinque imprese edile [redacted] per propri cantieri Torino. Inviare curriculum a: MGM srl [redacted] Bove 16 - Torino.

ASSOCASA ASSUME

[redacted] venditori/trici e 3 acquisitori/trici massimo 30enni. Offresi: L. 1 milione 300 mila più elevate provvigioni. Tel. 561.2720.

ASSUMESI venditore/trice. Il lavoro si svolge esclusivamente in ufficio. I candidati ideali risponderanno ai seguenti requisiti: età 25-30 anni, buona presenza, cultura medio-superiore, provenienza da significativa esperienza di vendita rivolta al privato. L'inquadramento al 3° livello (stipendio più incentivi) è di sicuro interesse. L'azienda prevede reali possibilità di avanzamento a breve termine. Disponibilità immediata e iniziare corso addestramento. Telefonare per colloquio con il direttore del Personale della sede di Milano oggi e domani allo 011 533.985

AZIENDA a livello nazionale impiantistica civile ed industriale ricerca: 1 progettista condizionamento idrico (esperienza), 1 disegnatore primo impiego, 1 telegrafista esperienza biennale. Telefonare ore ufficio al numero 0173 211.021 - 2. [redacted] garantisce massima riservatezza. [redacted] offre: stipendio adeguato alle effettive capacità dei collaboratori.

[redacted] leader nel proprio [redacted] mercati Centro Europa alle dirette dipendenze dell'amministratore unico, per attività di vendita. Richiesta conoscenza della lingua tedesca. [redacted] di lavoro [redacted]. Telefonare allo [redacted] 257 6751/2/3.

[redacted] servizi [redacted] intermediazione immobiliare per formazione nuovi quadri produttivi selezione ambosessi anche primo impiego. Offresi: fisso garantito più provvigioni. Tel. 561.1504

AZIENDA torinese costruttrice di macchine utensili ad elevato contenuto tecnologico cerca perito industriale meccanico per ufficio tecnico commerciale studi offerte. Si richiede militesente e conoscenza lingua inglese. Scrivere Publikompass 8046 - 10100 Torino.

CASA di spedizioni internazionale cerca elemento pratico esportazione conoscenza tedesco. Telefonare dopo le ore 16 al 780.5460.

[redacted] spedizioni internazionali, [redacted] esperto traffico ferroviario età 30/40 anni, francese parlato scritto. Scrivere: Publikompass 8005 - 10100 Torino

CERCASI impiegata addetta settore paghe e contributi, esperienza studi professionali. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Astenersi se non veramente capaci. Scrivere: Publikompass 7222 - 10100 Torino.

CERCASI ragioniera pratica contabilità doppia su computer, fatturazione, bollettazione, gestione ordini clienti e fornitori disponibile subito. Tel. [redacted] ore ufficio.

CONCE[redacted]NARIA auto cerca abile venditore con esperienza. Telefonare al 273 1938.

DISEGNATORE meccanico generico con esperienza libero massimo 30enne fisso o part-time. Tel. 011 284.069.

GINATTA spa per inserimento [redacted] ufficio tecnico vicinanze To, ricerca a breve termine disegnatore meccanico - aiuto progettista, con esperienza settore attrezzature automatiche. Gradita esperienza CAD. Scrivere a: Ginatta spa Casella postale 543 - 10100 Torino Centro fare riferimento [redacted].

[redacted] produttore [redacted] beni [redacted] alto contenuto tecnologico, in [redacted] dell'ampliamento dello [redacted] ricerca: laureati elettronica/informatica - esperti progettisti Hard/Soft/Firmware - assistenti al progetto e [redacted] di laboratorio. Inviare curriculum v. Massari 230 To. Tel. 215.886.

IMPIEGATO COMMERCIALE

azienda [redacted] di apparecchi elettronici [redacted] elettromeccanici ricerca per ufficio vendite. Gradito diploma e/o laurea [redacted] indirizzo tecnico e [redacted] lingua inglese. Scrivere: Publikompass 8003 - 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca un impiegato tecnico diplomato con alcune esperienze di utilizzo di sistemi informatici per la gestione dei computi metrici e della contabilità di cantiere. Un impiegato [redacted] diplomato addetto alla gestione computerizzata degli ordini. Scrivere a: Publikompass 7204 - 10100 Torino.

LAUREATI E/O DIPLOMATI

in elettronica e elettrotecnica, [redacted] azienda costruttrice di apparecchi elettronici e elettromeccanici per auto per proprio ufficio tecnico, laboratorio prove ed esperienze. Si richiede esperienza almeno biennale. Gradita conoscenza lingua inglese. Scrivere: Publikompass 8006 - 10100 Torino.

[redacted]D/A cercasi da azienda tipografica esperienza disegno tecnico e montaggi camera oscura. Tel. 331.471.

IMPRESA settore [redacted] cerca geometra o assistente di cantiere età massima 28 anni, mêtie buone anche primo impiego. Telefonare ore ufficio allo 011 645.8091.

INDUSTRIA metalmeccanica vicino Falchera cerca progettista meccanico IV V livello. Telefonare 262.4382.

OFFICINA meccanica cerca responsabile reparto montaggio e collaudatore esper[redacted]. Tel. al 580.422 dopo ore 21.

PRESTIGIOSO club finanziario ricerca signorelina minimo 22anni per contatti con [redacted] clientela. Si richiede [redacted] cultura di base, comunicativa e bella presenza. Offresi fisso mensile più provvigioni. Telefonare 56[redacted] - 561.2955.

PRIMARIA industria ricerca responsabile di reparto con esperienza conduzione del personale ed autonomia nell'esecuzione dei programmi di produzione. Preferibile esperienza nelle lavorazioni non di serie della lamiera, plastica, cablaggi elettrici, carpenteria. Scrivere dettagliando esperienze a: Publikompass 7220 - 10100 Torino.

RESPONSABILE amministrativo - controllo di gestione cerca società di servizi Torino Centro. Scrivere a: Consulta via Giacinto Collegno 7 - 10143 Torino riferimento [redacted]

RISTORANTE - paninoteca cerca: esperto/a [redacted] direzione pers[redacted] e cassiere pratiche. Referenze. Tel. 011 511.770.

[redacted] SPA

ricerca per ampliamento quadri un responsabile di produzione. Manoscrivere curriculum vitae a Rubbertex spa via G. Massari 56 - Torino.

SOCIETA' del gruppo Casamercato specializzata nella compravendita di attività commerciali, con sedi a Milano Torino Roma Genova, ricerca per la sede di Torino un funzionario/a con esperienza specifica nel settore della vendita di negozi bar ristoranti. Offresi: retribuzione di livello superiore alla media, autonomia responsabilità. Per appuntamento telefonare allo 011 55.44.

SOCIETA' di servizi cerca una giovane ragioniera pratica contabilità generale computer ... e una segretaria amministrativa con esperienza. Tel. 746.062.

STUDIO commercialista ricerca dattilografa/o max 18enne residente in Carmagnola o comuni limitrofi. Tel. 011 977.0555.

tecnici

[redacted] elettromeccanica sita in Venaria ri[redacted] autonomo [redacted] PLC messa in funzione macchina progettazione hardware e software, esperienza minima quinquennale nel settore. Telefonare al 497.848.

DITTA impianti termici cerca tecnico preventivista assistenza e coordinazione lavori. Tel. 011 591.391.

[redacted] azienda operante nel [redacted] prodotti per l'elettronica ricerca perito chimico militesente per inserimento nel laboratorio controllo qualità e processi. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

[redacted] società in Torino cerca programmatore RPG 2 per proprio centro calcolo sistema IBM/36. Retribuzione interessante. Tel. 530 467.

[redacted] tecnico [redacted] periti elettrotecnico e termotecnico per progetti impianti. [redacted] 749.2135.

TRACCIATORE lamierista esperto parti di carrozzeria cerca medie aziende stampaggio plastica per avviamento nuovi prodotti. Telefonare 827.2062.

(continua)

Corsi gratuiti finalizzati all'occupazione per giovani diplomati in convenzione con la Regione Piemonte:
- [redacted]
- **SISTEMI [redacted] DI [redacted]**
- **TECNICO [redacted] AMBIENTE**

Per informazioni telefonare 309.20.88-309.13.55
IAL CISL - corso Orbassano 366 - TORINO

CONTI GOL AL COSTARICA

ROMA. La Roma ha battuto il Costarica 2-1 in un incontro amichevole. Di fronte quasi 5 mila spettatori Il mundial Bruno Conti andato in gol dopo 7'. Di Baldieri su rigore all'80', e ancora su penalty, Calasso, a 5' dal termine, le altre reti. Sarà revocata dalla Caf la squalifica di Berthold.

SAN FRANCISCO AL BASEBALL

SAN FRANCISCO. Il terremoto che ha sconvolto la Baia non ostacolerà la finale di baseball. I San Francisco Giants e gli Athletics di Oakland che avrebbero dovuto affrontarsi martedì al «Candlestick Park» per dar vita al terzo incontro del play-off scenderanno in campo 24 ottobre.

OGGI IN TV

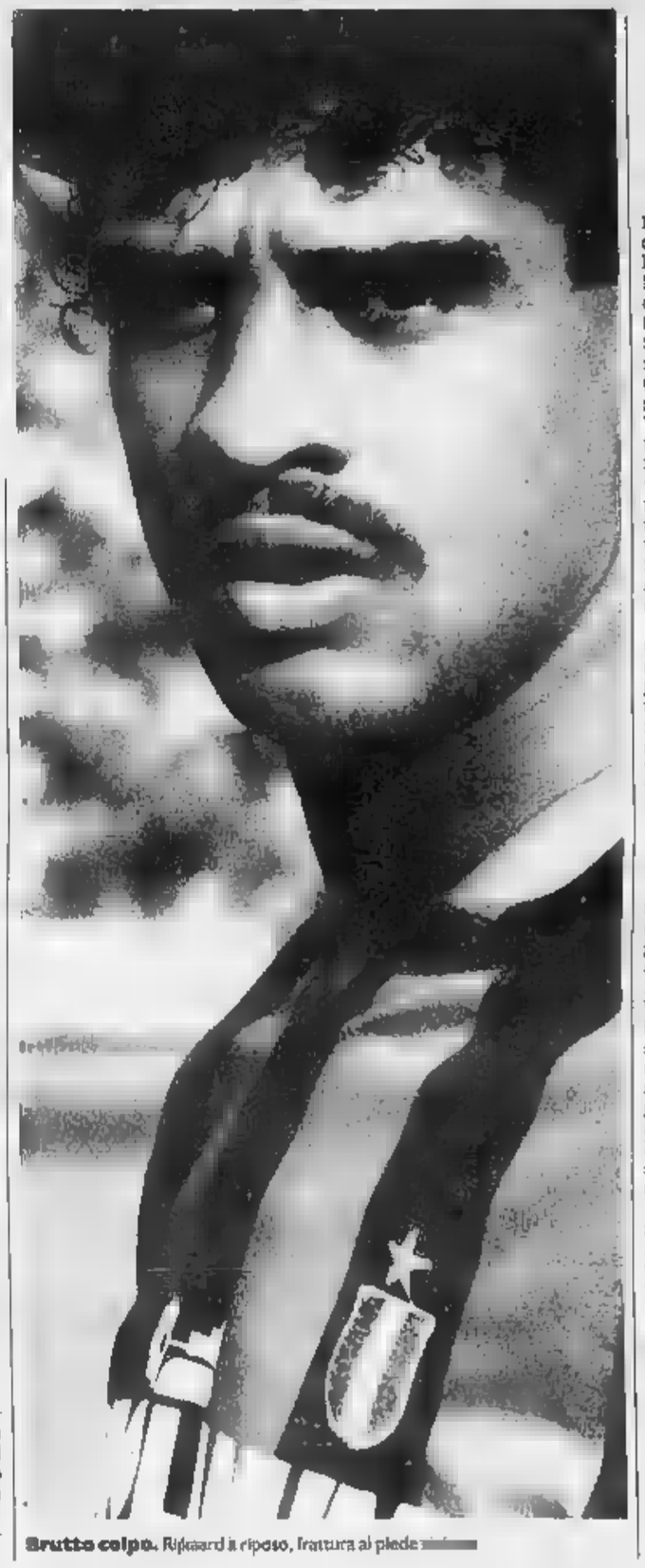
13,45	Calcio. Mongolfiera	Capodistria	
14,00	Sport News, quotidiano sportivo	Tmc	
14,10	90X90, i Mondiali di calcio	Tmc	
14,15	Sportissimo	Tmc	
15,00	Juke box, la storia dello sport	Capodistria	
15,45	Basket. Sottocanestro	Capodistria	
16,30	Baseball. Chicago-San Francisco (replay)	Capodistria	
18,00	Basket. In Roma, Denver-Barcellona		
18,30	Sportsera, quotidiano sportivo	Raidue	
18,45	Derby, quotidiano sportivo	Raidue	
19,00	Attualità sport	Svizzera	
20,15	Lo sport, quotidiano sportivo	Raidue	
20,50	Basket. In diretta da Roma, Jugoplastika-Philips	Capodistria	
21,30	Mondopalcio, calcio inter.	Tmc	
23,00	Il grande tennis, omaggio a Connors	Capodistria	
23,05	Ginnastica. Da Stoccarda, mondiali artistica	Tmc	
23,30	Calcio. Calciomania Italia 1 Meteri. Top motori	Odeon	
00,35	Ginnastica. Da Stoccarda, Mond. artistica	Raiuno	
00,40	Basket. Da Roma, Torneo McDonald's Open, semifinali	Italia 1	

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 20 Ottobre 1989 ■ 19

Un altro colpo della malasorte per il Milan, che paga caro il trionfo di Coppa sul Real Madrid

Rijkaard k.o. piede rotto



Brutto colpo. Rijkaard a riposo, frattura al piede

MILANO. E' una microfrattura al quinto dito del piede sinistro l'infortunio che ha rovinato la al «cigno nero di Amsterdam», Frank Rijkaard, e logicamente anche al Milan. Con l'olandese in campo i probabilmente sarebbero riusciti a segnare la terza rete. Sarebbe stato un sigillo per il passaggio successivo. Così, invece, la squadra di Berlusconi dovrà soffrire al Bernabeu (dove Rijkaard potrebbe anche non esserci).

L'entusiasmo per il due a zero è stato mitigato proprio da queste notizie, che peraltro attende una conferma dall'odierna Tac si sottoporrà il giocatore che ieri è rimasto in assoluto riposo. Rijkaard, ovviamente, non giocherà domenica contro la Roma e la sua assenza, assieme a quella dello squalificato Costacurta, compenserà le due dei giallorossi Giannini e Manfredonia pure colpiti da squalifica (quella di Berthold pare verrà revocata). Sacchi, che ieri si è recato nella sua Fusignano, ha già designato come stoper Tassotti al cui posto giocherà Salvatori. Anche Carobbi è infortunato. Salvatori era già stato provato con ottimo esito dal tecnico nell'ultima amichevole a Bellinzona.

Arrigo Sacchi ieri dalla Romagna ha messo le mani avanti per la gara di ritorno: «Non dovremo farci intimidire, loro non saranno teneri. Ci tenderanno molte trappole, ma noi abbiamo abbastanza esperienza in materia. Ho lasciato liberi i ragazzi per due giorni in quanto dopo le precedenti partite di coppa avevo riscontrato una flessione nella squadra. La Roma rappresenta per noi una grossa occasione, può ridarci fiato in campionato anche se continuiamo ad condizionati da troppe assenze. Giocando a Madrid con la stessa modestia e intensità possiamo qualificarci e chiudere il nostro bilancio con gli spagnoli in modo semplicemente esaltante». In effetti, per ora, in cinque partite il ha conosciuto quattro sconfitte ottenendo un solo pareggio.

Proprio Baresi, al quale un tempo sarebbe stato impossibile strappare fuori un paio di frasi, ora oltre a scrivere dice cose molto assennate: «Andiamoci piano prima di cantare vittoria. Questo Real è capace di giocare partite come quella di mercoledì sera ma anche di trasformarsi quando si esibisce al Bernabeu. Oltretutto già il tipo atmosfera che ci attende: non una... corrida ma ci mancherà poco. I primi sintomi si sono già avvertiti nella ripresa. Ad ogni minimo contrasto, volavano spintoni, tentativi di rissa. Là, nel ritorno, dovremo stare molto attenti a non cadere nella trappola, altrimenti saranno davvero guai».

I precedenti in proposito sono numerosi ed hanno avuto come vittime proprio i cugini del Milan, i nerazzurri. La squadra di Sacchi, grazie al suo gioco scintillante, al suo ritmo, ha sempre impedito agli spagnoli ogni tipo di reazione stavolta, almeno è l'impressione di tutti, la situazione potrebbe diversa. Questo Real, pur apparendo sempre più una brutta fotocopia dello squadrone di un tempo, sarà disposto ad arrendersi per la seconda volta in due stagioni.

Lo sente anche Marco Van Basten, lo spiega dicendo: «Non è 2 a 0 che permette di stare tranquilli. In Spagna ci sarà battaglia grossa. In passato Sanchez e compagni hanno impressionato per le loro rimonte storiche. Non ho paura di eventuali ritorsioni per l'incidente di Chendo. Era evidente che non avevo alcuna intenzione di fargli male. Lui era già in precarie condizioni fisiche e nello probabilmente ha aggravato il suo malanno. Mi dispiace per lui ma penso a loro vendette: giochiamo a calcio, e poi ci sarà pur sempre l'arbitro. Se non sbaglio sarà il francese Vautrot. Offre le massime garanzie». In effetti la scelta di Vautrot è stata indovinata anche se il fischietto mondiale proprio recentemente è stato contestato in Spagna per una sua direzione considerata troppo rigida dai tifosi locali.

L'olandese offre una interpretazione del regolamento a proposito del rigore del 2 a 0: «Non ho visto la posizione esatta dove sono stato atterrato, ma il fallo era sicuramente da massima punizione. Ora siamo sulla strada buona per recuperare terreno anche in campionato. Abbiamo concesso troppi punti ai nostri avversari, guai se ci ripetiamo. Il nostro campionato comincia domenica prossima contro la Roma».

Il Milan è sempre di moda: oggi alla Fiera Expo-Vip, verrà presentato parte Duca Aoste, «Novantesimo», il primo dei vini dedicati alla squadra rossonera e al calcio. Cin

Giorgio Gandolfi

AL BERNABEU

La legge del Real adesso fa meno paura

Quale margine di garanzia può offrire Milan,il 2-0 ottenuto mercoledì sera al Meazza contro Real? I precedenti non incoraggiano all'ottimismo: nella sua storia l'undici madrileno ha realizzato rimonte addirittura clamorose al Santiago Bernabeu. Il pericolo esiste, benchè l'ultimo Real abbia perso qualcosa della forza anche in casa. E nel ritorno avrà Butragueño. In passato a far le spese delle reazioni bianchi è stata anche l'Inter, presentatasi due volte a Madrid proprio con due gol di vantaggio. Nelle semifinali della Coppa Uefa 1984-85 i nerazzurri battuti per 3-0. Nell'edizione successiva, ancora semifinale, il 3-1 del Meazza ribaltato nei supplementari a Madrid con un 5-1.

L'Inter è stata la sola vittima della «legge» del Bernabeu. Il recupero più clamoroso i bianchi lo hanno effettuato nella Coppa Uefa 1985-86: Borussia Moenchengladbach, vittorioso per 5-1 in Germania Ovest, fu eliminato da un indiscutibile 4-0. Negli ultimi anni il viaggio Madrid è stato fatale anche agli slavi del Rijeka (3-1 e 0-3), ai belgi dell'Anderlecht (3-0 e 1-6) e alla Stella Rossa Belgrado (4-2 e 0-2). Le statistiche consigliano prudenza al Milan: la scorsa stagione i rossoneri pareggiarono al Bernabeu era la gara di andata. E' il ritorno sul suo campo a scatenare il Real.

[b.col.]

ALLA FINE HA VINTO LA DIFESA

Milan come bottiglia di champagne: subito i botti, poi le bollicine si perdono nell'aria. Due gol i primi 14 minuti, qualche rischio (pochi) negli altri 76. Il Real che soffre Schuster libero, quindi si organizza meglio attorno a Sanchis (l'allenatore Toshack smentito sul campo). E fine, elogiati Van Basten e Simone to il rigore-regalo dell'arbitro Schmidhuber, scopri che nella vittoria c'è stato anche molto merito della difesa rossonera, magari qualche rudezza troppo (Costacurta). I punteros Sanchez e Paco Llorente stati sempre anticipati o mandati a vuoto del fuorigioco.

Nelle riflessioni del giorno dopo il Milan colpevole di non aver spinto di più per terzo gol. Colpevole anche la Fiorentina di non aver segnato neppure il primo al Sochaux. Il Napoli si è preso una vacanza col Wettingen. Brava Juve, brava fortunata Samp. Possono andare avanti tutte: Fiorentina dovrà ben svegliarsi. A Sochaux troverà un tema tattico (il contropiede) più congeniale.

L'Europa ha nel calcio italiano punto di riferimento, ma c'è chi va avanti con le proprie gambe. La Germania Ovest ha ancora sei club nelle tre Coppe: Bayern, Colonia, Stoccarda e Werder Brema hanno ipotecato passaggio turno, lo passerà anche l'Amburgo pur perdente 0-1 a Saragozza: rischia solo il Borussia Dortmund, inguaiato da Mancini. Con cinque formazioni in corsa, l'Italia, Francia, Urss e Belgio: Marsiglia, Auxerre, Dniepr Dinamo Kiev già al sicuro.

Trascurato come sempre malgrado i recenti exploits Malines, football belga sfrutta i copiosi apporti stranieri e va avanti. Lo stesso Malines ha fatto meglio (0-0) dell'Inter a Malmoe, l'Anderlecht ha strapazzato (2-0) il Barcellona, il Liegi ha pareggiato in Scozia e l'Anversa ha sotterrato (4-0) Dundee. Ha perso in casa (brutto storia) il Bruges col Rapid Vienna. Non si può aver tutto. Ha poco, quasi niente per ora, il calcio spagnolo: 0-2 da recuperare per Real e Barcellona. Per Toshack e Cruijff l'aria è già pesante.

(b. p.)

Il contestatissimo tecnico della Fiorentina protagonista di uno show sotto gli sguardi stupefatti dei giocatori

Giorgi mette all'indice la stampa cattiva

«Valgo Sacchi e Bigon, siete voi a fare la differenza» urla ai giornalisti

Giorgi all'attacco. Il tecnico della Fiorentina apostrofa i cronisti

FIRENZE. Quel tamburellante «Salta, salta panchina» deve avergli agitato l'intera notte. Quel rimbombante «Eriksson, Eriksson» deve avergli pesato quanto la più dolorosa delusione. Altrimenti si spiega l'incredibile crollo di Bruno Giorgi.

Ieri l'allenatore della Fiorentina nuovamente sbottato. Oggetto del suo rancore la stampa intera. Capo d'accusa: sobillato la piazza, non averlo difeso. Più che un incontro tra cronisti e tecnico sembrato di partecipare ad uno «psicodramma». L'allenatore viola è scagliato contro i mezzi di informazione, dribblando ogni contraddittorio, mi evidenza, sposando la tesi del complotto (!), della fossa scavata prima dell'esecuzione. Parole pesanti: «Il pubblico mi contesta? Il rapporto con i tifosi lo costruiscono i giornalisti al 90%, il rimanente» 10% è frutto dei risultati. Non posso certo creare un rapporto per la strada. Ci sono allenatori come Sacchi, Maifredi, Bigon Materazzi che mi sono superiori e che invece sono stati cullati più di Ha insistito, sempre più teso: «Siete voi, la stampa, a darmi gli otto giorni, certo i Pontello». Infine quasi con ironia: so panettone lo mangio qui, vuol dire che lo mangerò da un'altra parte».

Uno sfogo preoccupante, avvenuto sotto gli occhi increduli dei giocatori. Le urla di Giorgi sibilavano come proiettili, i suoi ragazzi si affacciavano timidamente dalla porta d'ingresso creando le premesse una vicenda tragi-comica.

Giorgi ha diretto poi l'allenamento con la squadra ridotta all'osso: Iachini ancora fermo, Battistini bloccato da un ematoma sulla schiena, Baggio la gamba sinistra gonfia.

Un allenamento surreale davanti ad un gruppo di tifosi dal quale ogni tanto si levava l'evidente malumore.

Giorgi rientrava, cercava di recuperare un pizzico di serenità. La squadra annichilita si interrogava, qualcuno chiede notizie ai giornalisti.

L'esperienza racconta di una situazione di ritorno». Su una cosa Giorgi ha ragione: la sua immagine Firenze è irrimediabilmente compromessa. E' un uomo condannato a vincere, a non sbagliare più. Ormai ha saturato l'ambiente giustificazioni e promesse, in città che ancora rimpiange Eriksson e che da anni sogna un nuovo rinascimento. Ogni partita per lui rischia di diventare l'ultima spiaggia. Adesso tocca alla Sampdoria, poi, eventualmente, alla Cremonese. Solo serie positiva potrebbe riaccreditarlo. Il tutto con l'handicap di una squadra che tutti reputano buon livello.

E già si parla del futuro. I tifosi che spingono per una soluzione clamorosa ed affascinante: Menotti direttore tecnico, Passarella suo collaboratore, Antognoni uomo immagine. In alternativa soluzioni gradite vedono ritorno di Liedholm garante, ancora, di Daniel Passarella. Piace anche Ottavio Bianchi. Infine il nome di Marchesi, comunque preferito a Giorgi. La candidatura di Aldo Agroppi trova ostacolo nell'atteggiamento dei tifosi che non dimenticano le polemiche finali del suo anno da tecnico viola.

E i Pontello? La famiglia da settimane sta ruminando delusioni. Su questa squadra avevano il recupero di un rapporto con la città, avevano anche investito più quanto fatto negli ultimi tre anni, volevano rientrare alla dirigenza. Adesso? Giorgi ufficialmente intoccabile, i malumori emergono oltre le barriere del self-control.

Giorgi non ha più sponsor, anzi attorno a lui c'è grande «timidezza». Solo l'avvocato Claudio Pontello si batte per tenere insieme i cocci. Il presidente Righetti nella serata si è poi scusato nome della società con alcuni cronisti, per quello che successo nello stadio.

La realtà è che la contestazione si è riversata Giorgi ma potrebbe anche allargarsi, presto, a macchia d'olio, con effetti prevedibili. Non è solo Giorgi, quindi, ad avere bisogno di vincere, subito. E le polemiche si sommano alle polemiche. Sta per esplodere anche quella riguardante lo stadio Comunale. La commissione di vigilanza ha rinviato ogni decisione sabato mattina. E i tifosi mugugnano, rischiano di assistere in numero chiuso», al match più importante.

Alessandro Rialti

Il Napoli perde Francini per un mese: frattura ad una falange del piede sinistro

Bigon accusa gli azzurri veraci

«Da quando ci sono gli stranieri avete mollato»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

La luna di miele fra Bigon e il Napoli è finita nella insipida notte di Zurigo. Una «love-story» capace di resistere ai capricci estivi di Maradona, alla prolungata assenza dei brasiliani e persino al declassamento in panchina di personalità tutt'altro che docili quali Mauro e Corradini si è incrinata nel momento meno prevedibile, con la squadra in testa al campionato e in corsa nelle coppe.

Lo scialbo 1-0 rimediato contro il Wettingen ha sollevato il coperchio di una pentola che ribolle di incertezze e malumori. Un sottile dissidio avvelena i rapporti fra l'allenatore e quei giocatori italiani che tiravano la carretta quando Maradona c'era e adesso sono esausti. La loro stanchezza si a quella dei due brasiliani, impegnati nella Coppa America e qualificazioni mondiali; per Careca e Alemao si sta ripetendo la sindrome-Zavarov, penalizzato lo scorso anno dalle mancate vacanze estive.

«Ero e sono stanco», ripete Carnevale, che mercoledì ha chiesto e ottenuto la sostituzione a partita. La promozione a titolare in nazionale ha caricato ulteriori stress l'attaccante che le statistiche indicano essere il calciatore italiano con più minuti giocati nelle gambe. Negli spogliatoi di Zurigo, Carnevale aveva rilasciato dichiarazione («Eravamo messi male in campo») che suonava come critica a Bigon.

Ieri l'incidente è stato ricomposto. Bigon ha invitato il suo centravanti a non limitarsi alle osservazioni, «ma a proporre anche suggerimenti concreti e costruttivi», mentre Maradona, che con Bianchi era un ribelle ma adesso è più filo-governativo di Ferlaino, lo ha sgridato dicendo che «nessuno ha diritto di intromettersi nel lavoro del nostro allenatore».

Carnevale ha ridimensionato lo sfogo della sera precedente offrendone una diversa e un po' contorta interpretazione: «Con quella frase non intendevo attaccare Bigon, noi giocatori. Siamo ad esserci schierati male sul terreno. Colpa della deconcentrazione con cui abbiamo affrontato un che conoscevamo poco».

Ma mentre la polemica di Carnavale assumeva i toni smorzati di un semplice malinteso, lo stesso Bigon accendeva a sorpresa un'altra, confezionando un atto di accusa contro l'Italnapoli, quello che ha affrontato senza i tre stranieri la prima parte della stagione: «Quando Maradona e i brasiliani c'erano, alcuni miei giocatori si assumevano più responsabilità. Il gioco, pur brillantissimo, era però continuo. Col recupero degli stranieri, la squadra è tornata all'antico; nessuno ha più il coraggio assumere qualche iniziativa, tanto ci pensano Maradona e Careca...». Parole amare, e quel riferimento all'«antico» ha il sapore di una critica al lavoro di Bianchi, che avrebbe dato alla squadra una cattiva abitudine difficile da eliminare.

Maradona, manco a dirlo, si è subito allineato: «Bigon ha fatto una diagnosi perfetta. E sono sicuro che saprà trovare il modo per restituire al gioco del Napoli i giusti equilibri». De Napoli, chiamato implicitamente in causa dai rilievi dell'allenatore, la cava di diplomazia: «E' vero, gli stranieri ci sentivamo più deboli e quindi eravamo spinti a dare qualcosa di più. Adesso posso passare la palla a Diego sapendo che lui inventerà qualcosa. Però non è che dopo avergli dato la palla io mi fermo: a quando lui non c'era».

I ritmi frenetici di questa stagione consentono riflessioni più approfondite: domenica c'è l'Inter e il ritorno da Zurigo il Napoli ha ricevuto una brutta notizia: Francini, infortunatosi in Svizzera, dovrà rimanere a riposo per un mese. Gli esami radiografici hanno riscontrato al calciatore la frattura della «falange distale del primo dito del piede sinistro»: dovrà star fuori per un . Un'assenza che si aggiunge a quella di Renica e che crea pochi problemi per la difesa a Bigon.

Massimo Gramellini

LA RUOTA DI SCORTA

L'Inter Serena in panchina

MILANO. L'Inter non rischierà subito Serena a Napoli. Trapattoni lo terrà in panchina pronto a utilizzarlo se sarà necessario. Ieri la punta ha giocato nella formazione riserve senza colpire il pallone con decisione: «Ha fatto finta, è guarito deciderò domenica su un suo impiego», ha osservato il Trap. Il medico ha aggiunto: «La situazione clinica è risolta, per Aldo il problema è solo atletico».

Anche Martina s'è fatto male

Ma chi para nel Torino?

TORINO. Se il Torino riuscisse ad infilare contro il Parma la quinta vittoria casalinga consecutiva, potrebbe allontanarsi dal gruppo delle avversarie e galoppare più tranquillo verso la propria meta, ma a sentire Mussi e Bianchi — che nella formazione emiliana hanno giocato rispettivamente tre e due anni — centrare l'obiettivo sarà assolutamente facile.

«E' una squadra giovane, con un allenatore che sa valorizzare gli uomini a disposizione — afferma Bianchi, rimessosi dall'infortunio al ginocchio, pronto a giocare —. Il Parma negli ultimi anni ha sempre fatto un buon campionato e continua con questo ritmo, ha la possibilità di acciuffare la tanto desiderata promozione». E Mussi aggiunge: «La compagine emiliana, anche se si rinnova sempre, non muta il suo modo di giocare. Il Parma non chiuderà nella propria area; sono sicuro che non rinuncerà a giocare e che farà pressing».

Una squadra che non fa catenaccio potrebbe favorire il Torino, lasciando maggiori spazi. «Certo — prosegue il terzino — avremmo così modo di usare l'arma più pericolosa che possediamo: il contropiede, stando però attenti a non scoprirci troppo perché un certo Melli potrebbe metterci nei guai».

Il centravanti emiliano sembra infatti rinato: considerato un vero talento, ha passato un brutto periodo in cui pareva che la stella si fosse spenta, ma in questo inizio di campionato, con quattro reti nelle ultime tre partite, ha dimostrato di più vivo che mai. Ascoltiamo Bianchi: «Melli è attaccante pericolosissimo area di rigore. L'unico modo per annullarlo consiste nell'anticiparlo». Mussi aggiunge: «Sa dribblare, è opportunista e colpisce bene di testa: si fa trovare sempre al posto giusto nel momento giusto, è un da non perdere mai di vista».

Numerose le incertezze sulla formazione che manderà in campo Fascetti. La società si augura che l'arbitro riconosca lo scambio di persona fra Pacione (il giocatore che è stato realmente ammonito domenica) ed Enzo (il giocatore squalificato). In contrario quest'ultimo, nonostante il ricorso intentato dalla società, non potrà giocare perché squalificato. Inoltre ieri, durante l'allenamento, Martina ha riportato piccola distorsione al ginocchio mentre Marchegiani, anche se migliorato, non si è ancora completamente ripreso dalla botta di Como. Logica una domanda, visto che Di Sarno è andato al Chieti: chi difenderà la porta granata se, come dice il mister «in questo momento di due portieri fa uno»?

Intanto il 46% delle quote azionarie dell'Alessandria, in mano a una fiduciaria legata al Torino, tornerà al presidente dei grigi, Gino Amisano. **d. v.**

SPORT

CALCIO
Mondiali, 3ª giornata girone asiatico

SINGAPORE. Kim Joo Sung, ala sinistra della Corea Sud, è il divo del girone finale dell'Asia per la qualificazione ai mondiali. L'attenzione è concentrata sul «Sansone del Sud», il giornale di Singapore, che gli concede questo accostamento perché ha dichiarato che i suoi lunghi capelli gli danno forza e potere. Tirol, Colonia e Bayer Leverkusen lo vogliono. Il Tirol gli ha offerto un contratto di 500 mila dollari mentre le due società tedesche hanno avviato trattative tramite mediatori ma fino a questo momento nessuno è riuscito a spuntarla. Kim Joo Sung sarà sicuramente al centro dell'attenzione nell'incontro fra le due favorite girone, Corea Sud e Cina. Nel caso di vittoria la Corea del Sud potrebbe consolidare il primato in classifica che detiene con gli Emirati Arabi. L'altra partita sarà tra Corea del Nord e Qatar.

austriaco per Inghilterra-Italia

ROMA. Un austriaco dirigerà il novembre a Wembley l'amichevole Inghilterra-Italia. La Fifa ha designato Hubert Forstinger, coadiuvato dai guardalinee Roman Steindl e Gerd Adanitsch.

Canè sconfitto a Vienna

VIENNA. Paolo Canè è stato eliminato al 2° turno del torneo Grand Prix dal neozelandese Kelly Evernden 6-2, 6-4. Al torneo di Tel Aviv, 2° turno: Pozzi-Bates 6-2, 6-2. Torneo femminile di Bayonne, 1° turno: Romano-Van Nostrand 6-3, 6-2; Reggi-Paradis 7-5, 0-6, 6-3; 2° turno: Bunge-Garrone 3-6, 6-4, 6-2; Pawlik-Lapi 7-5, 7-5. Al torneo di Zurigo, 1° turno: Golarsa-Hetherington 3-6, 7-6, 6-3; Magers-Ferrando 6-2, 6-2.

Successo azzurro nei a

MILANO. Risultati dei quarti di finale del mondiale: Italia-Cina 3-0 (individuale 15-3; coppia 15-0; terna 15-0); Polonia-Argentina 0-3; Austria-Paraguay 1-2; Svizzera-Uruguay 2-1.

GINNASTICA
L'Urss vince nel femminile a squadre

STOCCARDA. L'Urss ha vinto il titolo campione mondo a squadre ginnastica femminile lasciando la medaglia d'argento alla Romania e quella di bronzo alla Cina. L'Italia è finita 14ª. Per la finale odierna del torneo individuale femminile, si qualificate le italiane Roberta Kirchmayer e Giulia Volpi.

SCI
La McKinney si infortuna gravemente

ZURIGO. L'americana Tamara McKinney, mondiale di combinata, rischia di saltare l'intera stagione agonistica per un grave infortunio di cui è rimasta vittima sulle nevi di Sas F., in Svizzera. La 27enne ha riportato diverse ferite agli arti. I medici hanno ancora deciso se operarla immediatamente o farla rientrare in Usa.

CICLISMO
Sei giorni Parigi: terzi Baffi-Bincoletto

PARIGI. La coppia formata dal francese Lino e dall'inglese Doyle guida, punti, la classifica della sei giorni di Parigi. Baffi e Bincoletto sono terzi con 2 punti alle spalle di Mottet e De Wilde, davanti a Bontempi e Kappes. Quinti Fignon e Freuler.

La sospende Henderson

REGGIO CALABRIA. La Viola ha deciso di sospendere Jerome Henderson, il giocatore di colore ingaggiato centro. La decisione messa in relazione all'alterno rendimento che ha caratterizzato sue prestazioni anche per colpo subito al ginocchio. Il provvedimento potrebbe preludere al taglio del giocatore. Oggi, infatti, sarà a Reggio Calabria Joseph Cooper, anni, centro di due metri e dieci centimetri (per kg), che ha al suo attivo qualche apparizione nella Nba ed lunga militanza nella Cba, la seconda lega professionista statunitense. Cooper ha anche giocato Venezuela (con una media partita di 20 punti e 12 rimbalzi) e nell'Hapoel Tel Aviv (18 punti e rimbalzi). Nella passata stagione Cooper ha giocato qualche partita in Spagna, nel Valencia.

Mercato chiuso

Galderisi (2 miliardi) al Padova

MILANO. L'ingaggio dell'attaccante tedesco Herbert Waas, 26 anni, dal Bayer Leverkusen, giunto ieri pomeriggio a Milano con un aerotaxi dalla Germania per firmare il contratto il presidente Corioni, ha costretto il Bologna a cedere Lorenzo che è andato in prestito al Catanzaro. Corioni ha messo sul mercato anche Marronaro facendolo venire addirittura a Milanofiori, ma società l'ha voluto. Quelle che cercavano una punta hanno trovato altre soluzioni, come il Pescara che ha acquistato Traini dal Cesena, mentre la Fiorentina ha prelevato Nappi dal Brescia per un miliardo. Waas è l'ultimo straniero che arriva per quest'anno in Italia. Ora resta solo un posto, quello della Roma, ferma a Voeller e Berthold.

Nell'ultima giornata di mercato si è sistemato anche Galderisi che è passato in B al Padova. La società veneta ha ottenuto dal Milan uno sconto per cento del parametro, che era di oltre 4 miliardi, e ha fatto sottoscrivere il giocatore un contratto biennale di 180 milioni a stagione. Il Padova ha anche ceduto il difensore Piacentini alla Roma che voleva dargli in cambio Impallomeni, questi ha rifiutato il trasferimento nel Veneto.

Anche un altro disoccupato illustre ha ottenuto un buon contratto: Eraldo Pecci, già bandiera Torino e del Bologna, è stato ingaggiato dal Vicenza per 500 milioni fino a fine stagione. Qualcosa come 15 milioni per partita disputerà tutte quelle che mancano per arrivare a giugno del prossimo anno.

Si è mosso molto anche l'Avellino che ha ceduto Iacobelli all'Udinese e il giovane Ravanelli alla Casertana. Poi ha acquistato l'attaccante Cinello dalla Cremonese per 900 milioni e il mediano Manzo dall'Udinese. La società friulana, a sua volta, ha trasferito il regista Catalano alla Triestina e il difensore Storgato al Cosenza.

Il mercato dei calciatori è comunque chiuso definitivamente: fino al 30 dicembre possono essere ceduti quelli che otterranno la risoluzione consensuale del contratto e che non hanno mai disputato gare ufficiali; fino al 30 marzo prossimo per la serie A e il 30 aprile per la serie B possono accasarsi gli svincolati.

Nino Sormani

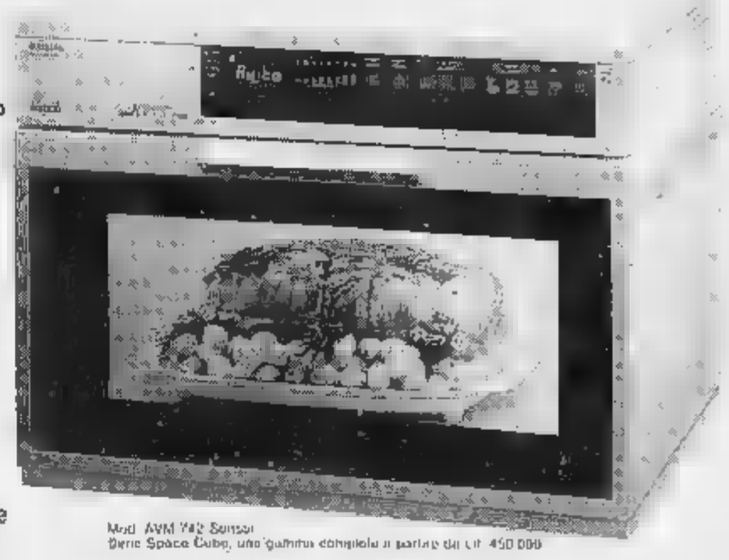
Inevitabile in cucina. Perché...

PHILIPS ti propone la più avanzata tecnologia, con la massima semplicità d'uso, uno splendido design.

PERCHÈ PHILIPS puoi scongelare, cuocere e riscaldare i tuoi cibi con pochi semplici gesti in brevissimo tempo.

ritrovi i sapori originali, cucini senza grassi, sano e quindi dietetico.

con puoi riscaldare i cibi anche automaticamente grazie al sistema Sensor.



Mod. AVM 742 Sensor
Serie Space Cube, una gamma completa a partire da Lit. 450.000

PERCHÈ PHILIPS è promessa di qualità e sicurezza; 9 marchi di qualità europei lo attestano.

con il non cambia il tuo modo cucinare ma cambiano solo i tempi di cottura.

Richiedete l'opuscolo del Forno a Microonde Philips a: Philips Servizio Consumatori Via Fulvio Testi, 327 - 20162 Milano - Linea verde Tel. 1678-20026

PHILIPS.
PIÙ VALORE ALLA TUA CASA.

PHILIPS

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Domenica a Marassi Schillaci ritrova Scoglio, suo maestro nel Messina, e spiega

«La paura fa grande la Juve»

«Per il timore di perdere il posto diamo sempre il massimo»
«Contro il Genoa dobbiamo ripetere la prova di Parigi»

TORINO. Dopo Rui Barros a Parigi, adesso tocca a Totò Schillaci a Genova. Il portoghese non ha avuto pietà del suo vecchio maestro Tomislav Ivic, sotto la cui guida s'era coperto di gloria nel Porto, segnando un gol, il primo ufficiale della stagione nella Juventus, in Coppa Uefa. «Ho rotto il ghiaccio e spero di continuare», dice Barros. Più che il Paris St. Germain l'aveva spaventato la sassaiola pre-partita, ma lui ha risposto per le rime, in campo.

Un gol che vale doppio, un'ipoteca sulla qualificazione in attesa del ritorno del 1° novembre allo stadio Comunale. Saprà fare altrettanto Schillaci a Marassi contro il professor Franco Scoglio, l'uomo che l'ha plasmato nel Messina, per un rilancio in campionato?

Al Parc des Princes, il picciotto ha sfoderato lo spadone. Sembrava Rinaldo. Non ha segnato, però ha fatto segnare Barros. All'83', stremato ma felice, ha ceduto il posto a Casiraghi. Aveva fatto in pieno il proprio dovere. «Come tutta la squadra», si schermisce Totò. «Gioco con la paura di perdere il posto, una paura che abbiamo in molti dopo la salutare sconfitta con l'Atalanta: è quella molla che ci spinge a dare il massimo, la svolta che ci ha consentito di ritrovare la determinazione senza la quale non si può essere continuità di risultati», aggiunge.

E ritiene che i francesi non siano ancora del tutto domati. «Non hanno più niente da perdere ma se giochiamo come a Parigi è fatta: e dovremo ripeterci già a Genova contro avversari che corrono come matti, veloci e grintosi comandati da Scoglio, un grande allenatore cui debbo molto», ammonisce il bomber. A Parigi, Schillaci si è trovato più coinvolto nel gioco che in altre trasferte. «Deve migliorare, essere più altruista e tre quarti di campo, mentre in area, talvolta, l'egoismo non guasta», osserva Dino Zoff. E Giancarlo Marocchi fa eco che Schillaci «sta imparando che anche dare il pallone indietro è importante».

Marocchi, nell'arretramento di Fortunato alle spalle della difesa, ha assunto una posizione più centrale ed è stato il miglior juventino in assoluto. Non si monta la testa per i voti alti in pagella: «Prima un po' più decentrato, di fianco Aleinikov nella costruzione del gioco, nel vivo dell'azione, entrando in area con maggior convinzione: il mio colpo di testa aveva varcato la linea e poteva essere il 2-0». Sarebbe stato il suo secondo eurogol dopo quello al Gornik. In campionato ne ha già realizzati tre, centrando due pali.

A Parigi c'era Picchio de Sisti, inviato speciale di Vicini per visionare Marocchi e Fortunato. Marocchi più che alla Nazionale («dove gioco con la paura di sbagliare e faccio normali cose») pensa a Marassi: «In Coppa Uefa abbiamo collezionato tre successi in tre partite. In campionato deve finire l'altalena. E Genova può essere la tappa decisiva. Vincere, convincendo, significherebbe scoprire la nostra vera dimensione».

Zoff confermerà la stessa formazione con Fortunato libero e Tricella in panchina. «Nessuna rivoluzione, un semplice avvicendamento che può essere definitivo oppure no», non si sbilancia l'allenatore. Però la formula funziona e l'ex atalantino ha perfino orchestrato, con profitto, la trappola del fuorigioco: «E'un ruolo che mi piace. Non ho problemi». Zoff ne prende atto. E non è d'accordo con chi ha visto i due sovietici sotto tono: «Spero che Zavarov giochi sempre così. Chi inventa lo fa a sprazzi, non per novanta minuti».

Il morale della squadra è alle stelle. «Questa vittoria è arrivata al momento giusto: il pericolo era diventare troppo pessimisti ma ora non passiamo dalle stelle alle stelle, stiamo con i piedi per terra», avverte. Sa che a Genova l'ambiente sarà ostile per il mancato trasferimento di Aleinikov in rossoblù: «Un campo "caldo" dove il pubblico genovese dà una gran carica alla squadra. Sarà molto dura. Scoglio? E' un buon tecnico. Ambizioso? E chi lo è?».

Bernardi

LA STAFFETTA

Boniperti e Agnelli

TORINO. «Vincere fuori casa è bello, a Parigi è bellissimo». Così Giampiero Boniperti durante il volo che ieri mattina ha riportato la Juventus a Caselle. Era raggiante ma non considera il ritorno una formalità: «Meno male che Suslc ha firmato due contratti e non ce lo ritroviamo contro anche in campionato». Come al solito ha visto tempo, il primo. L'Avvocato Gianni Agnelli, proveniente da Bonn, gli ha dato il cambio nella ripresa. Un'autentica staffetta. «Ci siamo poi raccontati la partita», scherza Boniperti.

A rattristare il presidente, dopo la sassaiola al pullman della Juventus all'arrivo allo stadio, erano giunte le notizie dell'assalto subito a fine gara da un gruppo di tifosi bianconeri pestati da teppisti parigini: «E' strano. Con il Paris SG siamo sempre stati in buoni rapporti. Rimedi? Ognuno ha la sua medicina: l'ideale sarebbe una forza pubblica forte capace di prevenire». [b. b.]

Sul palcoscenico. Aleinikov affronterà il Genoa dopo il giallo dell'estate

Spinelli parla ai tifosi del Genoa

«Dimenticate Aleinikov»

GENOVA. Il presidente preoccupato lancia appello ai tifosi: «Per carità, niente contestazione alla Juventus per il Aleinikov. Abbiamo il campo diffidato, se succede qualcosa la squalifica».

Un'inquietudine giustificata. I sostenitori genoani non hanno dimenticato il giallo dell'estate. Sono convinti che la Juve nella circostanza si comportata scorrettamente e domenica non perderanno l'occasione per ribadirlo. Spinelli spera che i focosi fans rossoblù limitino soltanto a qualche striscione polemico.

Il professor Scoglio, invece, ha un altro problema. Sarà costretto a la partita dalla tribuna per la squalifica rimediata a causa del gesto dell'ombrello che avrebbe indirizzato (ma lui nega) al pubblico di Cremona. E' intorno a lui, in fondo, che Genoa-Juventus. La settimana scorsa Spinelli ha fatto dichiarazione: «Mi è giunta che Boniperti si sarebbe nuovamente messo in contatto con il nostro allenatore. Scoglio è il tecnico emergente più ambito dai grossi club. Io però farò di tutto per trattenerlo a Genova. Voglio che rinnovi il contratto al più presto».

Ma il tecnico non vuol toccare questo argomento. Lui, come al solito, vuol far parlare il campo. Dopo la eccezionale prestazione di Udine, vuol fare bella figura anche con la Juventus. Dovrà però rinunciare a due giocatori importanti. Stefano Eranio è stato bloccato da un risentimento muscolare. Gennaro Ruotolo, invece, verrà mandato in panchina per punizione. Il mediano paga così uno scatto di nervi al termine della partita di sabato allo stadio «Carlini», quando i giocatori del Genoa disputarono un incontro di beneficenza a favore di un bambino che dev'essere operato negli Usa. Ruotolo aveva reagito violentemente ad un'entrata un po' forte di Collovati.

La partita stimola in particolar modo José Perdomo: «Mentre mi trovato in Brasile per le finali di Coppa America — rivela —, Boniperti s'è interessato a me. E io, anche se non è concluso nulla, lo ringrazio. Per questo vorrei disputare una grande partita, proprio per dimostrare che la maglia bianconera non avrei affatto sfigurato».

Si sente ad Aleinikov? «Non dico questo, anche perché non conosco il giocatore sovietico. L'ho visto poche volte in televisione. Mi auguro che il nostro pubblico non lo contesti. Lui certo non ha colpe della vicenda di questa estate. I giocatori non possiamo decidere i nostri trasferimenti».

Ieri intanto è stata definita la capienza dello stadio Marassi per domenica: 40.200 posti. Il presidente Spinelli spera nel tutto esaurito.

Renzo Cerboncini

Il finanziere preoccupato del futuro della Coppa America

«Basta con le risse»

Gardini: «Nel '92 si deve gareggiare»

VENEZIA. Raul Gardini ha deciso di passare all'azione. Nel tardo pomeriggio di ieri, a Ca' Dario, durante una conferenza stampa, ha espresso le sue preoccupazioni per quanto riguarda il futuro della Coppa America quando la competizione si è trasferita dal piano agonistico a quello legale.

Gardini ha in pratica assunto il ruolo di portavoce di quegli sfidanti, da lui stesso definiti sportivi indipendenti, che vorrebbero semplicemente la 28° edizione della Coppa America nel 1992. In effetti, la sfida diversa di Michael Fay aveva portato una ventata di gioventù in un mondo tradizionalista come quello della Coppa, il continuo insistere dei neozelandesi sulle vie legali danneggiando la gara.

L'idea di Gardini è condivisa e sostenuta da molti degli sfidanti iscritti alla prossima America's Cup: i challenger di Canada, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Scozia, Spagna, Svezia e Unione Sovietica si sono riuniti i giorni scorsi, proprio qui sul Canal Grande, per concordare e appoggiare la nuova iniziativa legale che il sindacato veneziano ha deciso di portare avanti. E' necessario ricordare che la sfida di Gardini è stata lanciata dalla «Compagnia della vela» di Venezia ed è sponsorizzata dalla Montedison.

non definiti al più presto luogo e data della prossima Coppa America, sarà impossibile per i challenger operare una definitiva scelta progettuale. Inoltre, alcuni dei gruppi stranieri sono in difficoltà poiché l'indecisione sui tempi di svolgimento tende ad allontanare gli sponsor.

Nel tentativo di contribuire a risolvere velocemente il contenzioso tra americani e neozelandesi, i legali della sfida Montedison hanno depositato mercoledì, presso la corte d'appello della Corte Suprema del tribunale di New York, «affidavit». Si tratta di una specie di memoria, non prevista dall'iter processuale italiano, nella quale viene fatto presente ai giudici che, nell'interesse generale, la battaglia legale dovrebbe essere risolta al più presto.

Il 18 ottobre scadeva infatti per i neozelandesi il termine per rivolgersi alla corte d'appello, dopo che l'ultima sentenza aveva assegnato la vittoria della Coppa America 1988 agli americani. Come precedentemente annunciato, Michael Fay e il «Mercury Bay boating club» hanno presentato appello, mentre gli «affidavit» presentati alla corte sono stati due: oltre a quello della «Compagnia della vela» di Venezia, c'è quello depositato dal «Royal Perth yacht club», il più autorevole circolo velico australiano.

I due «affidavit» sono di tono sostenzialmente opposto: mentre quello di Gardini invita i giudici a confermare l'ultima sentenza e quindi in pratica appoggia gli americani del «San Diego yacht club», quello australiano opta per un ribaltamento della sentenza.

La mossa del «Royal Perth yacht club», scelto a suo tempo come «Challenger of record» (coordinatore degli sfidanti) dal San Diego in vista della sfida del 1992, era stata assolutamente prevista e può anche essere considerata scorretta in quanto con questo «affidavit» il club sostiene i neozelandesi esprimere l'opinione in merito di tutti gli altri sfidanti.

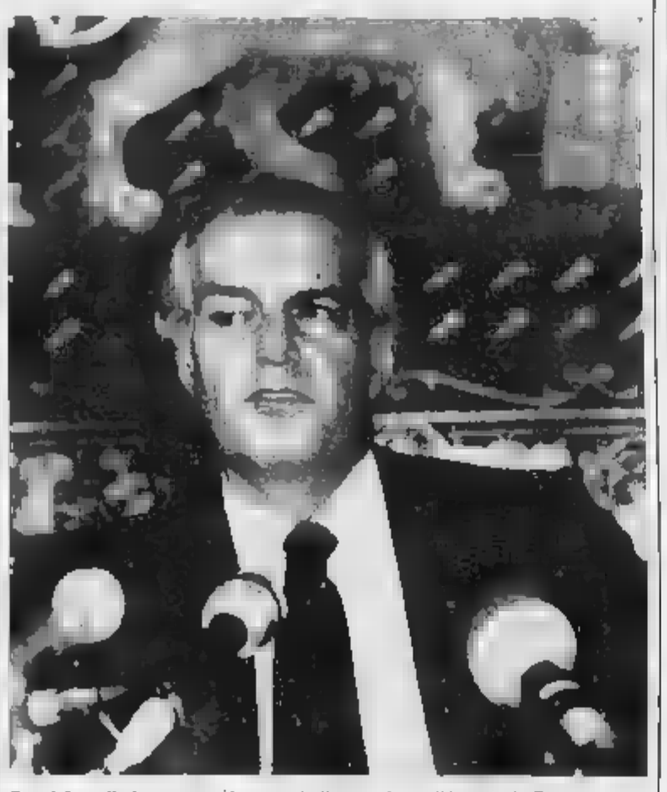
Il «Royal Perth y.c.» ha lanciato la sfida per Alan Bond, l'uomo che in vent'anni era riuscito a costruire un vero e proprio impero finanziario. Adesso Bond è in gravi difficoltà, costretto a svendere parte delle sue proprietà immobiliari e delle sue partecipazioni per far fronte ad una marea di debiti.

La sfida di Alan Bond, considerata una delle più competitive, è in questo momento di dirittura incerta; a causa delle difficoltà economiche del finanziatore tutto il programme di Coppa America è per il momento sospeso.

L'iniziativa di Gardini, che si contrappone al parallelo passo legale australiano, è nata soprattutto da un desiderio di chiarezza. «Siamo intervenuti — ha aggiunto Gardini — poichè volevamo che il rappresentante dei challenger pensasse non c'erano opinioni diverse».

I tempi perché la Coppa America venga corsa regolarmente nel '92 sono comunque ormai stretti: se la sentenza definitiva non verrà entro il 1° maggio 1990, le regate slitteranno al '93.

Ida Castiglioni



Raul Gardini accusa. «Le carte bollate l'America's Cup»

Fondo Arcobaleno ricerca le migliori opportunità sui mercati internazionali e applica commissioni d'entrata.

ARCOBALENO

SERENO SENZA CONFINI, ARCOBALENO.

Il nuovo Fondo d'investimento Romagest (Gruppo Banco di Roma) opera prevalentemente in titoli esteri, di Stato e obbligazionari; così per il vostro denaro si limitano i rischi e aumenta la tranquillità, in un panorama senza confini. Se poi aggiungete che Fondo Arcobaleno vi richiede commissioni d'entrata, ecco la soluzione per ampliare i vostri orizzonti finanziari. In Fondo, l'Arcobaleno è sempre una immagine attraente.

ROMAGEST
GRUPPO BANCO DI ROMA

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di Fondo Arcobaleno. Gli unici documenti cui far riferimento per la sottoscrizione di Fondo Arcobaleno sono i Prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 7 luglio 1989 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 1247. L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del titolo debitamente compilato inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per la Società e la Borsa sulle opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai soggetti che lo hanno sottoscritto.

NOI DI CASAMERCATO VENDIAMO LA TUA CASA. PROMESSO.
CASA MERCATO
011-65.44

LA STAMPA PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE

Senna è pronto per il G.P. del Giappone e la sfida con Prost

«Solo contro tutti»

O vince o addio titolo

SUZUKA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sul piano e psicologico sono solo, debbo giocarmi la partita senza alleanze. E del resto non mi piacerebbe neppure cercarli questi aiuti. Il nostro è sport individuale, non di squadra. abbiamo avuto mille prove. Cerchi di farti un amico, di avere un rapporto stima. E giorno ti accorgi che in verità hai trovato un nemico. Peccato».

Ayrton Senna si confessa alla vigilia del Gran Premio del Giappone. Un momento di terribile tensione per corridore che deve assolutamente vincere, e non solo qui a Suzuka, ma poi ancora nella successiva ultima gara, in Australia. Solo così potrà soffiare ad Alain Prost, compagno-nemico in McLaren-Honda, il titolo.

Dice Senna: «Io sono tranquillo perché ho nulla perdere. La mia parte l'ho già fatta. Se tutto fosse andato normalmente non saremmo qui a parlare di sfida, di titolo da segnare. Purtroppo successo quello che è successo, una serie incredibile di guasti e mi ritrovo a dover lottare lui».

Non nomina Prost, che si trova a pochi metri, nella casetta prefabbricata dove sede l'ufficio della McLaren. Il team si è impegnato per mettere i due rivali su un piano di assoluta parità, portando per la prima volta quattro vetture, due per ciascuno, affinché non ci siano sospetti di favoritismi. L'invio della quarta monoposto costato 30 mila dollari (circa 50 milioni di lire), ma non bada a spese per questa immagine di onestà da sbandierare.

tutto andrà bene — continua Senna — non avrò problemi. Lui è andato più piano per tutto il campionato. Semmai mi potrà ingaiare la Ferrari. La squadra italiana ha fatto grandi progressi da metà stagione. Adesso non mi posso permettere alcun errore, sempre: in prova, in qualificazione, in gara. Se lascio aperta una fessura, loro, cioè Mansell Berger, potrebbero spalancare quella porta che mi porterebbe al disastro. E' strana situazione soprattutto per la mia squadra: abbiamo vinto il mondiale marche, quello piloti in ogni caso è nostro e ci troviamo qua, non dico a tremare, ma con il timore di una sconfitta».

Ma Senna ha commesso qualche sbaglio quest'anno? Risponde: «Il 1988 è stato molto più difficile, perché eravamo entrambi competitivi, lui e io. E la lotta per il titolo è stata equilibrata. Stavolta no: sono stato più forte, quando sono arrivato al traguardo l'ho sempre battuto. Eppure posso perdere, anzi sarà facilissimo perdere. Incredibile. Ma io sono tranquillo, ho fatto il dovere. uno guarda alle spalle con il

TOSHIA MANSELL

«E ora voglio solo correre»

SUZUKA. Lo hanno tutti al circuito, sino al tardo pomeriggio. Lui, Nigel Mansell, è arrivato all'ultimo momento, frettoloso, appena uno sguardo alle vetture luccicanti parcheggiate nei garages, una pacca sulla spalle ai meccanici. Dice: «Vado subito a dormire, voglio bene la fatica del viaggio e la differenza del fuso orario. Del 'caso Mansell' non voglio proprio parlare. E' finito, pensiamo alle corse».

pilota inglese, giunto in Nagoia alle 16 in compagnia di Cesare Fiorio, ha preferito defilarsi senza la decisione della Ferrari ritirare gli appelli presso i tribunali di Parigi Lisbona di chiudere la vicenda che lo aveva visto protagonista nel G.P. del Portogallo. E' evidente che questo punto Mansell desidera solo dimenticare soprattutto far dimenticare, disputando una bella in quella che considera la del lupo Honda,

del poi se avrebbe potuto anche fare qualcosa di meglio e di diverso. Ma non è possibile rimediare. E respingo le accuse di chi sostiene che in qualche corsa ho rischiato troppo, finendo per pagare rotture meccaniche. Bisogna nella vettura e nella testa del pilota sapere, per capire. Non rimpiango nulla in questo senso».

Lo scorso anno qualche goccia di pioggia diede a Senna una gara avrebbe potuto sfavorevole. «Che dire? A me l'acqua non piace in modo particolare, è chiaro che mette in difficoltà chi è incapace». Senza commenti. Il brasiliano dunque è pronto a combattere l'ultima sfida, determinato a vincerla, ma anche fatalista.

Stamane via alle prime prove del Gran Premio, con di fuso orario in più rispetto l'Italia, cioè con la conclusione primo turno di qualificazione alle 14 locali (le 6 del mattino nel nostro Paese). Fra le novità la sostituzione di Pier Luigi Martini alla Minardi. Il piccolo romagnolo soffre della frattura alle costole, ragion per cui il suo posto verrà preso Paolo Barilla, un debuttante che però esperienza in tutte le categoria (ha vinto una «24 ore» di Le Mans) e conosce molto bene questa pista per averci corso nelle prove giapponesi di Formula 3000. Barilla uno dei due figli dell'industriale emiliano della pasta. Lui preferisce l'attività di pilota a quella di imprenditore.

Da ancora l'ingaggio del finlandese Jarvi Lehto alla Onyx anche per il prossimo anno, il passaggio (già annunciato) di Michele Alboreto alla Arrows e il ritorno in Formula 1 belga Gachot che ha investito mila dollari per fare le ultime due corse con la Rial, una vettura che non si qualifica mai. La Pirelli, infine, ha minacciato di sospendere la fornitura delle gomme ai teams Coloni ed Eurobrun i quali ha un credito di 150 mila dollari.

Cristiano Chiavegato

Ayrton Senna teme anche la Ferrari

Parte con Barcellona-Denver il basket più atteso

Più Open che mai

I Nuggets di Moe favoritissimi, senza la stella English
La Philips contro la Jugoplastika cova un sogno americano

ROMA. Qualcuno ha storto il naso: perché i Denver Nuggets e Los Angeles, Boston o Chicago? Perché non il meglio del meglio?

Incontentabili. Accogliamo Doug Moe e le sue «petite» gli onori del L'Nba è sempre l'Nba. Dopo Milwokee e Boston proprio la squadra del Colorado quella chiamata oggi e domenica nel terzo open in programma Roma a difendere il vessillo della pallacanestro stellare statunitense contro gli assalti rampante Europa. Al cospetto dei giganti d'oltre Oceano si presentano però tre autentici squadroni del Vecchio Continente, rappresentanti di un grande passato me di un altrettanto fulgido presente: i campioni d'Europa della Jugoplastika, i campioni di Spagna del Barcellona; i campioni d'Italia Philips, unica squadra impegnata ad aver già vissuto l'esperienza dell'open nella inaugurazione di due anni fa. Jugoslavia, Spagna e Italia, ovvero il meglio della pallacanestro europea per club, vista la crisi delle squadre sovietiche.

Doug Moe, stella vent'anni orsono del Petrarca Padova, minimizza l'impegno con atteggiamento tipicamente americano. Il coach di Denver sostiene di non conoscere gli avversari e di non temerli in alcun modo. Ma sbaglia se fonda il suo metro di giudizio sulla sua lontana esperienza. Da vent'anni a questa parte, non solo il basket italiano ma tutto il movimento cestistico europeo è cresciuto notevolmente. Probabilmente Denver vincerà, ma guai ad esserne sicuri. In questo senso, che lo ammetta o no, Doug Moe rischia una figuraccia con tutta l'America. Chissà, prima o poi una squadra non statunitense vincerà l'open, ma quel giorno non vorremmo certo noi panni dello sconfitto coach e stelle e strisce.

Moe, comunque, potrebbe dover fare a meno, causa una contrattura, del suo più rappresentativo, quell'Alex English che 23.417 punti realizzati è il settimo marcatore di sempre dell'Nba. Con suo eventuale forfait, indubbiamente questo open perderebbe un grande protagonista. Denver esordirà questo pomeriggio contro Barcellona che, privo dell'orlando americano Trumbo e di San Epifanio, difficilmente potrà riuscire nel sognato sgambetto.

Più interessante dal punto di vista agonistico il match della serata tra Philips e Jugoplastika. Gli slavi, guidati dal mago Maljkovic, cercheranno di sorprendere i milanesi così sorpresero i loro avversari nelle Final Four Coppa Campioni della stagione. Ma Franco Casalini non ha intenzione rimetterci le penne prima del dovuto (leggi, eventualmente, Denver). L'ingaggio in extremis del gigantesco pivot dei Clippers Benoit Benjamin la più lampante testimonianza. Milano è forse, tra le tre squadre europee impegnate, quella che più crede nel clamoroso successo. Per Casalini ed i suoi, l'open non solo un'opportunità per confrontarsi il miglior basket del mondo: è soprattutto una ghiotta occasione per superarlo. Due anni fa andò benissimo, ma neppure male. Ora, Benjamin insieme a giocatori come McAdoo, D'Antoni, Meneghin Riva, la Philips tenta l'impossibile. Quella milanese è la forse più americana d'Europa, potendo schierare il naturale D'Antoni a fianco dei due stranieri previsti; una situazione non prolungabile per molto, visto che D'Antoni non potrà giocare in eterno poi la soluzione per la vittoria finale «gli americani si sconfiggono solo con altri americani», allora sì, è giusto provarci adesso.

Marco Mazzocchi

IL PROGRAMMA

Tutte le sfide in diretta

ROMA. Tutte quattro partite in programma per questo terzo Open McDonald's di basket verranno seguite in diretta da Telecapodistria. Due incontri saranno trasmessi in differita su Italia 1. Ecco il programma:

Oggi: alle telecronaca diretta Denver Nuggets-Barcellona (Capodistria); alle 20,50 telecronaca diretta Philips Milano-Jugoplastika Spalato (Capodistria); alle 0,40 telecronaca differita del match più spettacolare (Italia 1).

Domani: replica due incontri alle 9,30 e alle 11,30 (Capodistria).

Domenica: alle 17 telecronaca diretta della finale in cui non sarà impegnata Denver (Capodistria); alle 19,30 telecronaca diretta della finale con Denver (Capodistria); alle 23,25 telecronaca differita finalissima (Italia 1).

LA STAMPA

HAPPY ENGLISH TO YOU

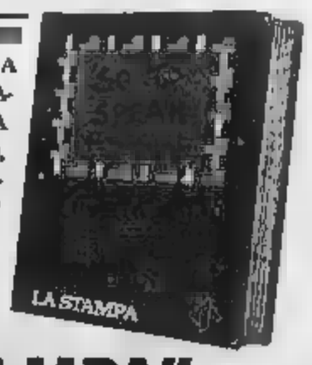
Dal lunedì al sabato alle 15,30

Continua ogni giorno, dal lunedì al sabato, l'avvincente viaggio di Franz e Michèle nell'*american way of life* della frenetica New York. **"So To Speak"**, il metodo più efficace per imparare l'inglese in allegria. Realizzato in collaborazione con "Inlingua" School of Languages, **"So To Speak"** è il primo corso telequotidiano. Ovvero, il primo corso d'inglese in TV e sulle pagine del quotidiano. Ogni giorno potete seguire su Italia 1 la lezione d'inglese di Franz e Michèle e memorizzarne le frasi idiomatiche i vocaboli fondamentali leggendo su "La Stampa" la relativa "memo lesson". Happy English to you!

SO TO SPEAK

Corso telequotidiano d'inglese
Franz Michèle

20 TESTATE "LA STAMPA" E SPEDENDOLE A "LA STAMPA", MARKETING STRATEGICO - "SO TO SPEAK", VIA MARENCO 32, 10126 TORINO, RICEVERETE REGALO ANCHE IL PRATICISSIMO "BOOK" NEL QUALE RACCOGLIERE TUTTE LE "MEMO LESSON". ENGLISH TO YOU!



EVERY DAY ON "ITALIA 1", OGNI GIORNO CON "LA STAMPA".

ALFI R.C.

Salgono a undici le versioni della berlina media Fiat che quest'anno sarà venduta in 440 mila esemplari

«Tipo», la famiglia diventa più grande

Arrivano la «16 valvole», un'altra Turbodiesel e la «Selecta»

La famiglia della «Tipo» si allarga e sale a 11 versioni: arrivano la «16 valvole i.e.», la «Turbodiesel X» e la «Selecta». La prima è una pimpante berlina ad alte prestazioni, la seconda riveste il potente motore a gasolio di 1930 con l'aspetto sportivo della «16 valvole», la terza adotta il cambio a variazione continua del rapporto (CVT) legandolo alla motorizzazione 1400. Le prime due saranno poste in commercio a metà novembre, la «Selecta» in gennaio. Prezzi da definire, ma per la «16 valvole» si parla, su strada, di 23-24 milioni di lire.

«E' il primo passo nello sviluppo della gamma» dicono in Fiat, ricordando come la «Tipo», insieme con la «Uno», costituisca l'elemento portante del Gruppo italiano nella sfida internazionale dell'auto. E la «Tipo», in effetti, è un gonfio vele: oggi ne costruiscono 1900 al giorno, a fine anno quelle vendute nel nostro Paese dovrebbero essere 250-260 mila (217 mila nell'88). Il totale europeo assommerà a 440 mila macchine, con una ripartizione, tra mercati nazionale ed esteri del 60 e 40% circa.

«La "Tipo" — dicono con orgoglio in Fiat — ha contribuito all'espansione del segmento C». Tale segmento, che comprende i modelli a due volumi di media cilindrata (dalla «Golf» alla Renault «19»), copriva nell'87 il 19,40% del mercato italiano, siamo a quota 25,54. E la parte Fiat è salita dal 20 al 46%.

Un eccellente risultato che le nuove «Tipo», ciascuna nel rispettivo ambito, contribuiranno a rafforzare. Se la «Turbodiesel X» (1929 cc con intercooler, 92 Cv, 175 km/h) offre il piacevole look e la maggioranza delle ricche dotazioni degli allestimenti «16 valvole», quest'ultima — in del lancio vero e proprio della «Selecta» — la novità più stimolante.

La versione si inserisce nel settore delle berline sportive. Si tratta di un tipo di vettura che piace sempre di più (si prevede che nel '90 l'Europa assorbirà mila, di cui l'Italia 40 mila) e che unisce alle elevate prestazioni confort, avanzata tecnologia e guidabilità.

Proprio le caratteristiche che la «Tipo 16 valvole» a iniezione elettronica offre in abbondante misura: motore di 1765 cc a 4 valvole per cilindro con doppio albero a camme in testa, 138 Cv a giri/min., coppia massima 17 kgm a 4600 giri, 204 km/h, a 100 l'ora in appena 8"5. La nuova versione si distingue esternamente per un filetto rosso lungo i paraurti, lo scarico in nero e le coppe ruote. L'abitacolo propone sedili anteriori avvolgenti, una strumentazione analogica con check panel elettronico, tessuti specifici. Le sospensioni sono più rigide, freni a disco sulle quattro ruote (a richiesta con Abs), idroguida, gomme maggiorate. Di alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte, fendinebbia incorporati nello spoiler.

La generosa struttura della «Tipo» ospita senza problemi il nuovo motore, studiato per garantire un'elevata potenza massima in corrispondenza dei regimi più alti senza sacrificare l'elasticità a quelli più bassi. A 2500 giri, ad esempio, la coppia è già di 13 kgm e sopra i 3000 supera i 15 kgm.

La «Tipo i.e. 16v» adotta un motore di 1756 cc con 138 Cv

In termini pratici ecco allora una «16 valvole» che non costringe a continui cambi di marcia per «tener su» il motore, ma che riprende con dolcezza e che permette, specie in città, una guida morbida. Poi, se uno vuol muoversi con sportività, il divertimento è assicurato. Una tenuta di strada formidabile, accelerazioni mozzafiato, freni di grande efficacia. E alla fine un senso di sicurezza che poche vetture possono regalare.

Michele Fenu

Cercando la potenza

Le 4 valvole per cilindro Aspetti e curiosità tecniche

Le elevate prestazioni continuano a essere l'aspetto più invitante dell'automobile, e supponiamo le prestazioni dipendono dalla potenza del motore. Come incrementare questa potenza, o più precisamente la potenza per litro di cilindrata (potenza specifica) è ancora l'impegno prioritario dei progettisti di motori, sia pure in parallelo, oggi ,con i problemi dell'inquinamento. Tipico, a partire dalla metà degli Anni 70, il ricorso alla sovralimentazione, quasi esclusivamente attraverso il turbo-compressore azionato dai gas di scarico.

Dopo essersi diffuso in un baleno sia sui motori sportivi sia su quelli normali, adesso il turbo, Diesel a parte, sembra non essere più così attuale, a vantaggio dell'alimentazione pluri-valvole. Tale soluzione assicura sempre tanti cavalli anche senza l'alimentazione forzata (il che non impedisce di adottare entrambi i sistemi nel caso si vogliano superprestazioni).

Negli ultimi anni è nata una valanga di propulsori pluri-valvole, tanto che adesso i modelli da turismo dei motori di questo tipo sono più di 70 con sistemi a 4 valvole per cilindro (ma anche a 3 oppure 5). Molti i modelli italiani: 5 sono Ferrari («328», «348», «Mondial 3.4», «Testarossa», «F 40»), un Lamborghini («Countach»), 6 Lancia (tutte le nuove «Thema 16 V» a 4 cilindri e il «8.32», la «Delta HF Integrale»), 4 Maserati («222», «2.24v»,«228», «Karif»), e adesso la Fiat «Tipo 16v». Da notare che nella citata gamma Lancia «Thema» alcune versioni sono accompagnate dalla sovralimentazione così come la «Delta 16v integrale».

La distribuzione multivalvole ha dunque il suo punto di forza nella potenza per litro di cilindrata superiore a quella dei corrispondenti propulsori a due valvole. Questo vantaggio è dovuto alla maggior sezione complessiva dei condotti di aspirazione (il motore, si suol dire, «respira meglio»), sia alla forma più favorevole, sotto l'aspetto termodinamico, della camera di combustione, che con la distribuzione a 4 è più raccolta e quindi maggiore rendimento. Inoltre, valvole più piccole significano riduzione delle masse in movimento alterno, e pertanto consentono regimi di rotazione più elevati (parametro fondamentale per raggiungere potenze elevate).

Esiste tuttavia qualche contropartita, una certa rumorosità causata dal flusso di gas nei condotti di aspirazione, nonché qualche complicazione in presenza della marmitta catalitica, oltre — in qualche caso — a una certa carenza di coppia a bassi regimi, che obbliga a un frequente uso del cambio.

E' stato detto, a proposito della distribuzione pluri-valvole, che si tratta essenzialmente di una delle tante mode che caratterizzano l'automobile. Oppure di operazioni promozionali richieste dagli uffici di marketing delle Case costruttrici, costantemente alle prese con assillanti problemi concorrenziali. Certamente è così, pur ammettendo che propagandare, del tutto legittimamente, le innovazioni tecniche possa portare qualche vantaggio di immagine.

E' peraltro opportuno osservare che in generale (e a parte l'aggressivo spirito di iniziative dei costruttori giapponesi, cui appartiene quarto degli attuali modelli pluri-valvole) questa soluzione è destinata a versioni di classe e prezzo al di sopra della media. E, naturalmente, alle vetture sportive, come la nuova «Tipo» insegna.

Ferruccio Bernabò

L'Europa alla scoperta di un mercato praticamente chiuso: nell'88 solo 133 mila vetture sono arrivate dall'estero

Il Giappone mostra i muscoli al Salone di Tokyo

La rassegna si apre il 27 nel segno dell'elettronica e della tecnologia

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Giappone vuole vincere la sua battaglia commerciale, industriale e finanziaria ed è partito, alla maniera dei vecchi samurai, alla conquista del mondo con le nuove formidabile arma finanziaria del «superyen». In tale moderna battaglia, fatta di scalate societarie, di alleanze tra grandi gruppi, di creazioni di super-holding, l'industria automobilistica è uno dei punti di forza.

Il Salone mondiale dell'auto, che si aprirà a Tokyo venerdì 27 ottobre, al quale partecipa l'industria italiana con Alfa Romeo e Lancia, permetterà di stabilire la reale forza di propulsione del settore. Le Case giapponesi, in cerca di immagine, mostreranno i muscoli proponendo la consueta serie di prototipi zeppi di elettronica e tecnologia.

Alla recente rassegna di Francoforte, l'Europa è stata mostrata per la prima volta sulla strategia da adottare per difendere la propria industria soprattutto dal Levante. Sposando le tesi di Umberto Agnelli, tutti i maggiori costruttori europei, tedeschi compresi, ossia i più accaniti sostenitori del libero mercato, si sono detti d'accordo sulla necessità di negoziare un periodo transitorio di 5 anni, a partire dal 1° gennaio 1993, prima di arrivare alla completa apertura dell'Europa all'auto di Tokyo.

Le autorità giapponesi, pur non attaccando direttamente la decisione europea, anzi adottando la vecchia filosofia orientale del saper attendere, hanno comunque fatto sapere, attraverso il Miti, il potente ministero giapponese per l'Industria e il Commercio, che incombe una nuova minaccia sugli equilibri commerciali internazionali nel settore dell'automobile». Sembra molto strano che sia proprio Tokyo a parlare di «equilibri commerciali» specie trattandosi di automobili, comunque le previsioni del Miti indicano che nell'anno fiscale 1990 (che si concluderà nel marzo 1991) il mercato interno potrebbe ulteriormente contrarsi e che, quindi, una parte dei 13.000.000 di veicoli che saranno prodotti quest'anno (erano stati 12.700.000 nell'88-'89) «dovrà essere inevitabilmente riversata all'estero» in misura maggiore di quella prevista. Contemporaneamente il Miti ha chiesto agli operatori economici di aumentare le importazioni di veicoli in Giappone.

La risposta all'appello del ministero è stata però molto tiepida se si considera che nei primi otto mesi dell'anno le vendite di veicoli d'importazione sono state inferiori alle 100.000 unità in un che, a fine settembre, aveva già superato i 4 milioni di vendute.

Del resto, il rapporto tra vetture europee immatricolate in Giappone e auto nipponiche collocate nei Paesi Cee è oggi di a undici. Nel 1988 su 3.717.000 vetture vendute, e su un parco circolante di milioni e mezzo di li, solo 133.000 sono state quelle importate. Un dato esemplare.

Sempre nell'88 il mercato giapponese è stato così suddiviso: Toyota, 43,9%; Nissan, 23,1%; Honda, 10,8%; Mazda, 5,9%; Mitsubishi, 4,9%; Daihatsu, 2,4%; Subaru, 2,2%; Suzuki, 1,7%; Isuzu, 1,5% per totale del 95,4% del mercato. Ciò vuol dire che soltanto il 3,6% è stato coperto da vetture d'importazione, con un ruolo di primo piano per le Case tedesche (Vw, Bmw e Mercedes), che hanno oltre il di questo mercato.

La partecipazione del made in Italy a Tokyo cade in un momento favorevole: la Fiat, come marca, ha venduto l'anno scorso in Giappone 2000 vetture, di cui 900 sono state rappresentate dalla «Uno», la più richiesta delle italiane: l'Alfa Romeo ha aumentato notevolmente le vendite, grazie soprattutto ai dei modelli «164» e «75 Twin spark». Questi risultati non si limitano al Giappone, ma si allargano agli altri principali mercati dell'Estremo Oriente, come Singapore, Hong Kong e Taiwan. I programmi futuri prevedono nel Paese del Sol Levante una crescita delle rete di vendita per le migliorate possibilità di piazzare auto d'importazione.

La Lancia partecipa a Tokyo con l'intera gamma di produzione, presentate dai nei attuali importatori, ai quali si sostituirà, dal 1° gennaio 1990, la rete «Autozam», che fa parte del Gruppo Mazda e che, a regime, potrà mille punti di vendita. Nel prossimo anno la Lancia prevede di immatricolare in Giappone 4000 vetture che dovrebbero salire a 10-12.000 in tre anni.

Renzo Villare

«Barchetta» sportiva. Mythos si ispira agli spider impiegati nelle corse degli Anni 50

La Pininfarina sfida in l'auto gialla con un prototipo derivato dalla «Testarossa»

Quella Ferrari ricorda un violino

La Mythos è un audace studio di forme innovative

Arriva il Salone di Tokyo e il made in Italy sfida il Giappone in casa. Lo fa con la Mythos, un prototipo realizzato dalla Pininfarina sulla meccanica della Ferrari «Testarossa» (12 cilindri, 5 litri, 390 Cv). Non un concept-car fitto di elettronica, ma studio di forme.

«Per molto tempo — sostiene Sergio Pininfarina — il design italiano è stato punto di riferimento per tutti. Noi carrozzieri abbiamo creato decine di prototipi, fornendo idee e spunti che sono stati ripresi dai costruttori. Vogliamo con la Mythos riproporre quei temi, confermare la vitalità dello stile italiano. E' anche fatto di immagine, specie quando si vuol vendere in Paesi che ci conoscono poco, come il Giappone».

Ecco allora la sfida-Mythos, una sfida che la Pininfarina lancia nel campo che le è più congeniale, appunto quello dello stile. «Non ci interessava — spiega Pininfarina — realizzare un prototipo alla giapponese, ma creare un oggetto che potesse esprimere soluzioni innovative nel design. La Mythos è un prototipo che si riallaccia alla nostra tradizione e ai nostri successi, uno studio di forme che si lega alla meccanica Ferrari nel solco di una collaborazione che dura da 40 anni e che costituisce, mi pare, un simbolo di eccellenza, una bandiera».

La Mythos è speedster a centrale posteriore perfettamente funzionante. L'aspetto è quello di una «barchetta», cioè di quel tipo di spider biposto che negli Anni 50-60 fu impiegato nelle Un laboratorio di idee, che non si tradurrà mai in una vera Ferrari.

«Con la Mythos — precisa Lorenzo Ramaciotti, direttore generale del Centro Studi e Ricerche Pininfarina di Cambiano — abbiamo voluto superare le vetture disegnate per facciate raccordate e sviluppare il tema dei rapporti tra i volumi. Qui, partendo dalla meccanica della "Testarossa", volevamo evolvere e radicalizzare i problemi di forma legati all'arretramento dei radiatori, soluzione che consente di migliorare abitabilità e confort, ma che impone un carreggiata posteriore più larga di quella anteriore. Il tutto inquadrato in una essenzialità di base che respingeva orpelli e abbellimenti».

Il risultato? L'immagine della Mythos è quella di una vettura in cui due volumi si intersecano. L'abitacolo fuoriesce da una coda a sbalzo cortissimo e un elettone sorretto da un supporto telescopico centrale. Il corpo principale racchiude il motore e la cellula abitativa (due posti appena sbozzati), quello secondario il cofano anteriore. Entrambi si raccordano tra loro in modo fluido. Punto nodale le fiancate con le grandi prese d'aria.

Vista in pianta la Mythos ricorda l'immagine sinuosa di un violino e mostra una stretta parentela con le moderne monoposto di Formula 1. Elementi funzionali come paraurti, fanaleria e spoiler sono stati volutamente integrati nella forma globale e privati di un possibile ruolo decorativo. Le appendici aerodinamiche sono due, un anteriore (una bavetta retrattile che fuoriesce di 30 mm) e una posteriore (un'ala che a 100 km/h si solleva automaticamente di 300 mm e ruota di 12° posizionandosi nel modo migliore per ricevere i flussi d'aria). Il loro effetto combinato riduce globalmente del 50% la portanza. Il Cx (0,37) appare valore eccellente trattandosi di una macchina aperta. Il progetto è costato alcuni miliardi. Ma una sfida al Giappone lo merita.

Gianni Rogliatti

MOTOR FLASH

ALFA ROMEO

Le e Sport Wagon anche «Italia '90»

L'Alfa Romeo, sponsor ufficiale dei mondiali di calcio, celebra l'abbinamento due serie speciali della «33» e della «Sport Wagon», entrambe denominate, appunto, «Italia '90». Le versioni, sulla base motorizzazione 1300, si distinguono per una serie di caratterizzazioni estetiche e l'allestimento personalizzato. Di serie una radio estraibile. E in omaggio agli acquirenti due biglietti per il Mundial.

SEAT

Ibiza versioni speciali

La Seat presenta alcune versioni personalizzate delle gamme Marbello e Ibiza, caratterizzate da allestimenti e colori speciali. Ecco le Marbella «Red» (rosso rally), «Yellow» (giallo) e «Black» (nera) derivate dalla Special (843 cc, 34 Cv, 125 km/h). Prezzo: 7.866.000 lire, chiavi in mano. Le Ibiza le «Disco» (base 1.2 Special, 11.000.000 per la 3 porte e 11.719.000 per le 5 porte) e la «Crono» (base la XL, 12.106.000 e 12.843.000).

Carta credito per il trasporto

La Kuwait Petroleum International ha deciso di introdurre anche in Italia la carta di credito «IDS» (International Diesel Service) riservata all'autotrasporto nazionale. Il sistema, su scala europea, provvede anche alla fatturazione computerizzata nella valuta locale, riportando vari dati e informazioni.

JAGUAR

Arriva Italia gamma per

Arriva anche in Italia la gamma '90 della «XJ6» con il motore 4 litri e nuovi cambi. Tre versioni con prezzi da 64 e quasi 100 milioni.

MOTO

Una nuova Cagiva 50 Enduro»

La Cagiva mette in commercio una nuova versione della «Cocis 50 Enduro» che adotta la forcella anteriore a steli rovesciati, il monoammortizzatore posteriore regolabile e i freni a disco. Modificata anche la «Lucky Explorer» (carenature di nuovo disegno, avviamento elettrico).

FESTIVAL FIAT

LA UNO ACCENDE IN CAMPO.

VIENI A VINCERE LA UNO E LA FINALISSIMA DEI MONDIALI DI CALCIO

20-21-22 OTTOBRE '89

Dribblate ogni impegno: siete invitati alla festa più mondiale d'Italia. Facilissimo partecipare. E' sufficiente scendere all'edicola (su "TV Sorrisi e Canzoni" e "Gente [illegible] troverete la vostra tessera) ■ correre alla più vicina Concessionaria o Succursale Fiat. A questo punto siete pronti a vincere il Mondiale. I premi? Mondiali, ovviamente. Un consiglio: scendete in campo subito. La Uno fa il tifo per [illegible]

1° PREMIO: 10 VINCITORI

Una Fiat Uno 45 Super 3p più due biglietti per la finalissima dei Mondiali [illegible] si terrà ■ [illegible] l'8 luglio 1990. Spese di viaggio ■ soggiorno comprese.

2° PREMIO: 10 VINCITORI

Due biglietti per la finalissima. Spese di viaggio ■ soggiorno comprese.

3° PREMIO: 1000 VINCITORI

Un biglietto di 1° categoria per una partita eliminatoria dei Mondiali.

4° PREMIO: 1000 VINCITORI

Un biglietto di 2° categoria per [illegible] partita eliminatoria dei Mondiali.

5° PREMIO: [illegible] VINCITORI

Un borsone "Italia '90".

LA CARTINA PER GIOCARE LA TRIONFO EU "GENTE MOTORI" IN EDICOLA DAL 16 OTTOBRE E SU "TV SORRISI E CANZONI" IN EDICOLA DAL 18 OTTOBRE.

FIAT

AUT. MIN. COMM.

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 20 Ottobre 1989 • 1

Il leader se ne va attenti alle memorie
di Stefano Reggiani
2

Sportivi inglesi hooligans da secoli
di G. Ajmone Marsan
2

La Borsa un baratro che fa sorridere
di Guido Ceronetti
3

Il giorno di Batman
di Ennio Caretto, Stefano Reggiani e Ornella Rota
9

Ralf Dahrendorf, il grande sociologo tedesco, in colloquio con Luciano Gallino: le due Germanie e la crisi dell'Est

Berlino, la storia torna a correre

Ralf Dahrendorf e Luciano Gallino durante il colloquio (Foto «La Stampa», Adolfo Bedo)

TORINO

UN lungo capitolo sulla questione tedesca è il libro in cui Ralf Dahrendorf descriveva, nel 1965, il nuovo assetto della società tedesco-occidentale (*Sociologia della Germania contemporanea*, il Saggiatore). Allora si parlava di questione tedesca perché ci si chiedeva se la democrazia avesse davvero messo radici nella Germania del miracolo economico. Di questi tempi se ne riparla pensando invece alle incognite che la crisi dell'altra Germania, la Ddr, ha di nuovo aperto nel cuore dell'Europa.

A Torino su invito del Centro Einaudi, Dahrendorf accetta volentieri di dialogare intorno a questo tema scomodo. Sott'occhio abbiamo un fascio di giornali tedeschi delle ultime settimane, che recano decine di articoli sulla *Deutsche Frage*.

Professor Dahrendorf, si ricomincia a parlare di questione tedesca. Anzitutto sulla stampa suo Paese, come mostrano gli articoli che abbiamo qui. Ma che cos'è dunque questa questione tedesca, di cui si afferma — nel settembre scorso lo ha fatto lo stesso cancelliere Kohl — che è di nuovo all'ordine del giorno della politica europea e mondiale?

Lei parla con uno che non vive più in Germania, e vede un po' dall'esterno le vicende del suo Paese. Non può quindi esprimersi su di esse in modo molto preciso.

Nel mio libro di venticinque anni fa sulla società e la democrazia in Germania dicevo che la questione tedesca non è questione di nazionalità, bensì questione di libertà. Lo ripeterei anche oggi. Ci troviamo nuovamente di fronte a una questione di libertà. Sono dell'opinione che all'ordine del giorno non vi sia alcuna questione nazionale tedesca. Credo questa sia un'illusione che molti si fanno.

Il ministro degli Esteri della Germania Federale, Genscher, ha detto che se la Ddr vuole evitare sviluppi critici, allora ha dinanzi a sé soltanto la via delle riforme. Solo con le riforme può venire superato gradualmente il ritardo che esiste oggi rispetto alla Repubblica Federale. Ma per attuare delle riforme efficaci — ammesso che siano possibili — bisognerebbe prima capire che cosa vogliono veramente i cittadini dell'altra Germania.

Non vorrei mettermi a interpretare le affermazioni del nostro ministro degli Esteri. La mia opinione è che gli tedeschi nella Mitteleuropa dell'Est vogliono la libertà, vogliono vivere come noi. Perché non dovrebbero farlo? Questo è ciò che noi abbiamo scelto, e che anche loro dovrebbero avere. Come noi viviamo lo vedono alla televisione. Anche loro vogliono la libertà di consumo, la libertà di movimento, la libertà di parola. Vogliono le libertà fondamentali che appartengono alla vita in società civile. Non parlo di riforme, parlo di libertà. E' ciò che vogliono e che dovrebbero avere.

Se non hanno queste cose e se loro sono costretti a scegliere la via dell'emigrazione, debbono abbandonare la loro patria per stabilirsi altrove. Il nocciolo della faccenda è, insomma, che gli uomini della Mitteleuropa orientale vogliono condurre la stessa vita degli tedeschi della Mitteleuropa occidentale. Non vedo alcuna ragione perché non debbano ottenere questo.

Ma la situazione attuale e le libertà fondamentali si frappone, nella Germania Orientale, un sistema politico sclerotizzato.

Lo so che c'è di un sistema politico immobile, ma guardiamo all'Ungheria, guardiamo alla Polonia. In Ungheria vediamo un partito comunista che si dissolve e si rinnova sotto altro nello Paese si parla di elezioni; in Polonia si sono già tenute le prime elezioni semilibere. Questi sono sviluppi che indubbiamente si verificheranno, e si dovrebbero verificare, anche in altri Paesi a oriente della vecchia cortina di ferro. Dinanzi al problema della illibertà non mi interessano affatto le riforme avanzano poco a poco. La preoccupazione per le riforme la lascio ben volentieri agli Honecker, ai Rakowski e agli altri.

La politica della Germania Federale nei confronti dell'altra Germania oscilla tra la paura di vedersi chiudere in faccia tutte le porte ed euforie annessioniste. Esiste a suo parere una terza via, oppure la scelta è soltanto tra una politica dei piccoli passi e grandi capriole, come ha scritto vistosamente «Die Zeit»?

Vede, per quanto uno può capire stando in Inghilterra, i giornali tedeschi, in specie quelli di Amburgo (ndr: *Die Zeit*, *Der Spiegel*), mostrano sorprendente paura dinanzi a ciò che loro chiamano volentieri «destabilizzazione». Una sorprendente paura dinanzi a grandi sviluppi che possono verificarsi con grande rapidità e son difficili da prevedere. Dove stiamo andando? Che cosa mai potrà succedere?

Riunificazione? Non la escludo

Ed ecco che le novità si trasformano in preoccupazioni. Non è il mio caso. Anch'io naturalmente mi preoccupo dinanzi alle eventualità di una piazza Tienanmen europea. Ma, condo almeno, questi grossi sviluppi debbono seguire la loro strada. Viviamo in un'epoca in cui si dà il caso che le cose vadano così. Mi pare che il tempo dei piccoli passi sia passato.

I sogni sono fumo, summa un detto popolare. Qualcuno però non sembra convinto. Ecco uno scrittore, Fritz Raddatz, il quale afferma: «I nostri politici hanno amministrato, più o meno male, ciò che è fattibile. Non hanno mai pensato l'impensabile. sono i sognatori che cambiano il mondo, si chiamino Rousseau o Lech Walesa». Sono soltanto fumo, i sogni di riunificazione?

Non . Più che alla questione tedesca in sé i miei interessi vanno a quel che succede in Polonia, in Ungheria, nella Ddr, in Cecoslovacchia, agli sviluppi in direzione d'una liberalizzazione che in nella Mitteleuropa orientale. Certo, io non mi sento affatto di escludere che vi siano, un giorno, sviluppi molto rapidi, tali da condurre a situazione in cui i due Stati tedeschi si riuniscano.

Ma ciò avverrà per ragioni geopolitiche, non per ragioni ideologiche. Avverrà semmai sulla base degli interessi dell'Unione Sovietica, della Polonia, della Francia, certo non per il solo interesse della Ddr o della Repubblica Federale. Debbo ripetermi: talvolta accadono grandi cose con estrema rapidità. Chi avrebbe pensato, anche solo all'inizio di quest'anno, che prima della fine di esso il presidente del Consiglio polacco sarebbe nominato Solidarnosc? Nessuno.

E anche in relazione alle due Germanie gli sviluppi camminano così velocemente che riusciamo nemmeno a percepirne la portata.

La Ddr viene da Yalta

Qualcuno ha scritto che l'esistenza di due Stati tedeschi non è la conseguenza del comunismo, bensì il risultato della guerra di Hitler contro l'intera Europa.

La penso anch'io così.

Non condivido l'opinione dell'ideologo di Berlino Est, Ernst Reinhold, per cui l'unica «*raison d'être*» della Ddr risiederebbe nell'ideologia. La «*raison d'être*» della Ddr viene da Yalta. E' un risultato della guerra.

Sono perduranti ragioni storiche e geopolitiche che fan dire alla Ddr che essa non può seguire la via della Polonia o dell'Ungheria.

Secondo un'esperta di nomie dell'Est, Doris Cornelsen, il sistema economico della Ddr produce scarsità. Eppure credevano in tanti che la Ddr fosse un paese benestante se non ricco, almeno per il metro società socialiste.

Per quanto posso vedere la Ddr è affettivamente, tra i Paesi socialisti, un Paese di certo non ricco, ma che in qualche misura è riuscito a soddisfare i bisogni elementari. Ma più di questo.

Laggiù bisogna pur sempre aspettare dieci anni per un'auto, e so quanti per ottenere altri normali beni tecnicamente necessari. E' una delle ragioni per cui le persone si lamentano della mancanza prospettive loro vita nella Ddr. E tutto ciò non si può fatto cambiare in quel sistema: è veramente cattivo sistema economico.

Spesso si dice ironicamente che con i tedeschi riesce a funzionare perfino l'economia pianificata, ma ciò vale solo in una certa misura. Mi sembra quindi del tutto giusto dire che il sistema produce scarsità. Del resto, l'esempio più triste è la Cecoslovacchia, che era una parte prospera dell'Austria e dell'Europa già ai tempi della prima guerra mondiale, ed è terribilmente declinata il dominio comunista.

L'Europa — voglio dire il resto della Comunità europea — non sembra possedere alcuna politica nei confronti della nuova questione tedesca. è sbaglio?

Niente affatto. E' vero che Comunità europea ha elaborato il protocollo del trattato di Roche regola il particolare trattamento della Ddr. per quanto posso capire dagli atti dei ministri degli Esteri, non ha sviluppato propria politica sulla questione tedesca. Ma posso dirmi particolarmente informato su questo. Come lei e i suoi lettori, leggo di queste cose sui giornali.

Visto che siamo ambedue sociologi, potremmo chiederci in che modo la disciplina potrebbe contribuire allo sviluppo di politica europea nei confronti della Germania.

Anche nella sociologia esiste il grosso pericolo di cercar di costruire terza tra l'amore dei modelli e la brama costruzioni teoriche, mentre intanto ci sfugge che gli sviluppi reali si svolgono in tutt'altri modi. Credo che la sociologia abbia contribuito poco all'analisi dei processi di trasformazione delle società comuniste. Certo ci singoli sociologi che han qualcosa da dire, ma la disciplina nel suo mi pare.

Da un lato — l'ho scritto in un recente articolo — una sociologia fortemente dedita alla ricerca sociale empirica, che forse ha poco da offrire alla politica della nuova Europa, anche se è utile per studiare gli ospedali e per la pianificazione urbana. Dall'altro lato, esiste oggi come ieri sociologia teoretica, molto astratta. Quesociologia astratta ha una relazione intrinsecamente precaria con la storia.

Nel convegno dell'anno scorso dei sociologi di lingua tedesca, a Zurigo, ho detto qualcosa a proposito della sociologia e del nazionalsocialismo. Ho affermato al riguardo che la sociologia è talmente a-storica da non essersi mai posta il nazionalsocialismo come tema di ricerca. Quasi che il nazionalsocialismo fosse stato una sorpresa della storia.

Forse la scuola di Francoforte ci si è avvicinata.

Sì, ma *La personalità autoritaria* non è certo una sociologia del nazionalsocialismo. Nemmeno lo sono gli scritti di Theodor Geiger. Nell'insieme il nazionalsocialismo non è mai diventato veramente un tema della ricerca sociologica. Infine direi che anche questi recentissimi sviluppi storici in Europa sfuggano ai sociologi. Mi sembra che questi sviluppi enormente appassionanti, bruciantì, sorprendano i sociologi più di meno come chiunque altro. Perciò, sociologo, mi sento oggi, per certi aspetti, più vicino agli storici della storia contemporanea che non ai sociologi.

Professor Dahrendorf, sta forse pensando a un nuovo libro, ad esempio un seguito quello del sulla società tedesca?

Sì, qualcosa ho in mente. Ma non sarà un libro sulla Germania. E nemmeno sull'Europa. Protagonista sarà il 1989: l'anno cui la storia ha ricominciato a correre.

Luciano Gallino

L'Accademia di Svezia lo ha premiato come «personalità principale del rinnovamento avvenuto nel suo Paese»

José Cela, il Nobel torna in Spagna dopo 12 anni

Uno scrittore realista e grottesco dalla guerra civile al dopo-Franco

STOCCOLMA. Il premio Nobel per la letteratura è stato assegnato allo scrittore spagnolo Camilo José Cela, 73 anni, autore nel suo Paese, meno in Italia dove stati tradotti nel 1960 il romanzo *La famiglia di Pascal Duarte* (per Einaudi) e nell'85 *Tempo di Mazurca*, per Frassinelli. Sull'opera letteraria di Cela ha influito l'esperienza della guerra civile, durante quale rimase anche ferito. Nel tratteggiarne la figura e l'opera l'Accademia di Svezia lo definisce «la personalità principale del rinnovamento letterario spagnolo nel dopoguerra».

Accademico di Spagna, Cela vive a Guadalajara. Autore di dieci romanzi ha scritto anche settantina racconti di viaggio, novelle e componimenti poetici. Il Nobel torna in Spagna dopo 12 anni: nel '77 venne assegnato al poeta Vicente Aleixandre.

Lo scrittore José Cela

MADRID

SONO molto per la notizia che mi è appena stata comunicata: rappresenta culmine della carriera letteraria, cui ho dedicato molti della vita. Penso che molti altri scrittori in castigliano, spagnoli che latino-americani, avrebbero potuto vincere il premio e con gli stessi miei meriti».

Sono queste le prime dichiarazioni di Camilo José Cela. La notizia del Nobel gli è stata comunicata, nella casa di Guadalajara, dall'ambasciatore svedese che gli ha letto la motivazione: «Per una prosa ricca ed intensa che, con compassione, configura una visione provocatrice dell'abbandonato essere umano». Camilo José Cela, il quinto scrittore in lingua castigliana che vince il prestigioso premio, è nato nel 1916 a Iria-Flavia, un paesino Galizia, da padre spagnolo madre inglese. Quando nove anni, la famiglia trasferì Madrid. Ha fatto un po' tutti i mestieri: funzionario statale, pittore, apprezzato giornalista e, naturalmente, prolifico romanziere. La prima novella, *La famiglia di Pascual Duarte*, venne pubblicata nel '42, dopo aver superato non senza difficoltà la censura franchista. Rappresentò un cambiamento sostanziale della narrativa spagnola del dopoguerra diede vita alla corrente letteraria conosciuta come il «Tremendismo».

Dal '40 Cela si dedica esclusivamente alla scrittura. Pubblica romanzi, cronache di viaggi, e nel '51 esce un'altra opera fondamentale, *La colmena* (L'alveare), pubblicato a Buenos Aires. Nel 1957 il primo riconoscimento, quando viene eletto membro della «Academia la lingua», la «Crusca» spagnola. Nel '77 il re Juan Carlos lo nomina senatore, nell'84 riceve il premio «Principe Asturias» ed il Premio nazionale di Lettere. Con i suoi 73 anni portati tanto bene da fare invidia, Cela un vero personaggio in Spagna. A parte i suoi romanzi — l'ultimo dei quali, uscito l'anno scorso e vendutissimo, si intitola *Cristo versus Arizona* — è diventato popolarissimo per una sua opera del '68, il *Dizionario segreto*, che raccoglie i «Tacos», le parolacce. Raffinato riconosciuto buongustaio — «Don Camilo» il protagonista di uno spot televisivo di una fortunatissima guida culinaria —, Cela stato ultimamente centro dell'attenzione perché la sua convivente una giornalista che ha anni meno di lui.

Gian Antonio Orighi

A pag. 3
«Barocco e sovversivo»
di Angela Bianchini

FAN[illegible]

Il leader se ne va, attenti alle memorie

Venerdì 13 / lunedì 16, le memorie di Honecker. — Anche molti avversari hanno parteggiato per l'anziano leader della Germania Est, non volevano che, andando in pensione, fosse tentato dalle Memorie. Sincere, schiette, complete: vi immaginate ciascun volume di Memorie? Peso ridotto dall'autore ■ kg. 14, composizione del testo in corpo 6 (il più piccolo, ma ancora leggibile), pagine 6000, note a parte. Ogni famoso Uomo dell'Est sarà visto da vicino, con rivelazioni dettagliate: «Allora lui ■■ ron... Lei allora czzzz ozzz... Il colloquio continuò frizzante grigg grigg». Tutta merce autentica, da addormentarsi a mezza pagina: Honecker è troppo onesto per inventarsi i particolari, per que■ è stato molto temuto. L'idea di scrivere finte memorie venne anche a Ciano, dopo aver minacciato i dirigenti tedeschi ■ pubblicare i suoi Diari, sperandone salvezza. «Caspita — dissero i tedeschi, dopo aver letto i fogli segretamente —, ■ duce era proprio stupido, come amava sembrare». E bisognerebbe chiedere a un memorialista, come Andreotti, se la realtà debba comunque ■■■ abbellita per essere capita.

Martedì 17, i finti Nobel. — Per esempio, il mondo della cultura è abbastanza solido da sopportare l'invenzione di nuovi Nobel? Alla notizia del premio al maggior poeta finlandese, Rintaasvarti, chi è subito in grado di fare spallucce? Viviamo ■ un mondo tanto complesso che soltanto l'incastro di migliaia di persone ci sorregge anche nei domini specialistici. Rintaasvarti nacque in un piccolo paese presso Helsinki ai primi del secolo e trascorse l'infanzia da trovatello in ca■ di un ottico: la sua fama è affidata alla raccolta «Versi controversi» del 1935; in traduzione da Bompiani ■ anche apparse in Italia la raccolta dell'82 «Oltre il geranio». Sì, perché no? Per fortuna, è arrivata notizia del vero Nobel a Cela. Sapevamo tutto. O no?

Mercoledì 18, i giochi in Borsa. — Da bambini credevamo che le Borse fossero vecchi palazzotti trasformati per la forza del progresso in Sale Giochi. Erano templi ■■ gioco adulto, magari un po' musoni, magari aggravati da un liberty di maniera, nei quali signori insospettabili si davano alla ■■■ follia. Appunto, ■ diceva indicandoli: sono quelli che giocano in Borsa, oppure ■■ scandalo: andati in pensione, hanno sperperato il capitale giocando in Borsa! Ma che pensioni erano? Poi, divenuti più grandi, capimmo ■ segreto, le Borse erano luoghi dell'avventura ■ ■ loschi servizi segreti: era infatti tutto un parlare di Giornata Nere, ■ Lunedì Nero, il Venerdì Nero, eccetera. Adesso, dopo il crollo della Borsa di Wall Street, ci siamo convinti che neppure i frequentatori sanno con esattezza che cosa accade tra quelle mura e quelle grida. L'avventura, secondo loro, ■ mescola con la realtà producendo memorabili effetti. Ecco il capo della Consob appoggiato ■ bancone mentre attende il grido di mezzogiorno: «Ecco, è l'urlo di Sandokan. Viene a giocare ■■ i suoi tigrotti».

Giovedì 19, Nuove sensazioni. — Si sentiva ■■■ la sonda Galileo: in rotta.

Inesistente come il vestito della Dellera

Sbrinato come l'ufficio di Forlani all'ora delle pulizie.

Stefano Reggiani

Uno studioso ha ricostruito la storia dello sport britannico dal '700 ai giorni nostri

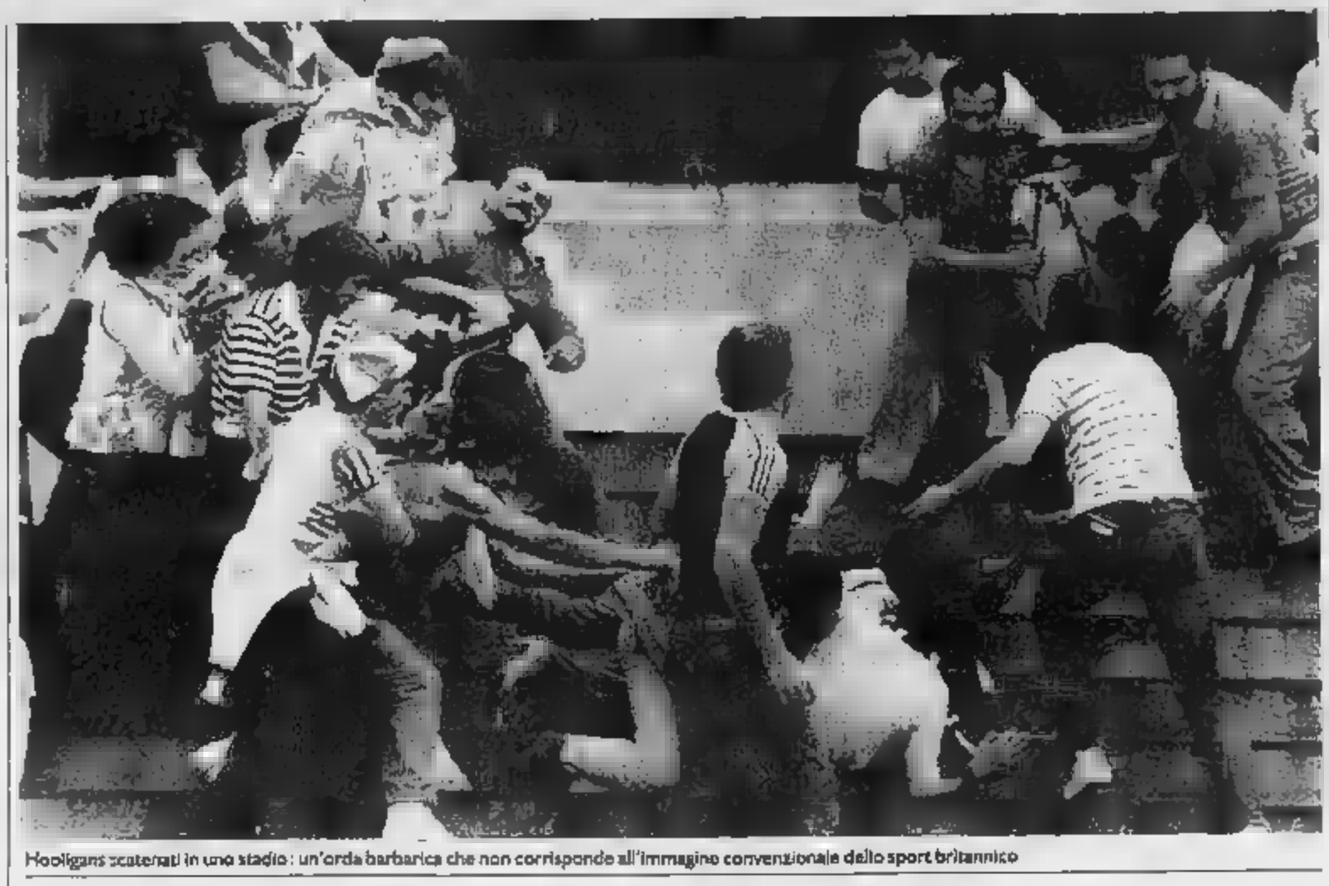
Sportivi inglesi, hooligans da secoli

L'altra faccia del fair play e delle corse di Ascot

LONDRA

LA prospettiva che la squadra di calcio inglese scenda in Italia per i Mondiali del '90 non può non risvegliare memorie dell'Heysel. Quegli eventi sciocca■■ solo per l'entità della tragedia, ma anche perché gli *hooligans*, un'orda barbarica urlante slogan incomprensibili, non corrispondevano affatto all'immagine convenzionale dello sport inglese.

Quando si pensa a questo, si pensa all'eleganza mondana delle ■■ di Ascot o dello regate di Henley o all'atmosfera conviviale della partita ■ cricket descritta da L. P. Hartley in *The Go-Between* (1951), all'idealismo del film *Chariots of Fire* (1981) di David Puttnam. Si pensa ■ un'attività «civilizzata», caratterizzata ■■ *fair play* del tipico *gentleman*. Secondo il romanziere di ispirazione cristiana Charles Kingsley (1819-1875) «grazie allo sport i ragazzi acquistano virtù che nessun libro può dar loro; non solo coraggio e resistenza, ma (...) carattere, autocontrollo, equanimità, dignità, la capacità di applaudire senza invidia il suc■■ altrui e quel "dare ■ avere" che sarà loro utilissimo quando procederanno nel mondo degli adulti».



Hooligans scatenati in uno stadio: un'orda barbarica che non corrisponde all'immagine convenzionale dello sport britannico

Il football gioco illegale

Queste immagini così contrastanti non ■■ facilmente riconciliabili, ■■ Richard Holt riesce nell'intento, tracciando la storia sociale ■■■ sport britannico dalla metà del Settecento ai giorni nostri in *Sport and the British* (Clarendon Press), un volume affascinante e ricco di spunti.

Football da un lato, cricket, atletica, corse di cavalli ■ regate dall'altro non ■■ che aspetti diversi di una ricchissima tradizione sportiva. Holt si sofferma su ■■ vasta gamma di attività: alcune sono violente, come il *purring* — una lotta di calci negli stinchi, combattuta da coppie ■ uomini in pesanti zoccoli; altre sono esotiche, come il *pigsticking* — una caccia a cavallo praticata in India da ufficiali dell'esercito britannico armati ■ lunghe lance —; altre ancora sono antiche, come il *knurr-and-spell*, un gioco a palla probabilmente importato dalla Scandinavia, o popolari, come le corse ■ levrieri, che ■ Londra prima ■■■ guerra raggiungevano i 6,5 milioni di spettatori all'anno.

Holt fa notare che il football, prima di ■■■ codificato, era uno sport notoriamente violento, come gli altri giochi da strada, per esempio quello di alzare tori ■■ mastini. ■■ 1576 furono iniziati numerosi procedimenti giudiziari contro uomini del Middlesex che «si riunirono illegalmente ■■ un centinaio ■ ignoti malfattori per giocare un certo gioco illegale, chiamato football, che condusse a grandi tafferugli tali da poter risultare in omicidi e seri incidenti». Non a caso, il vescovo Samuel Butler, preside della scuola Shrewsbury dal 1798 al 1836, definì il football «più adatto ■ braccianti e operai che a giovin signori». Ancora a metà dell'Ottocento, l'amministrazione comunale ■ Derby condannò la tradizionale partita di pallone del Giovedì Santo, perché la «scatenata plebaglia interrompeva il lavoro a scapito degli operosi, terrorizzava i timidi e i pacifici, ■ perpetrava violenza contro persone e danni alla proprietà dei poveri indifesi».

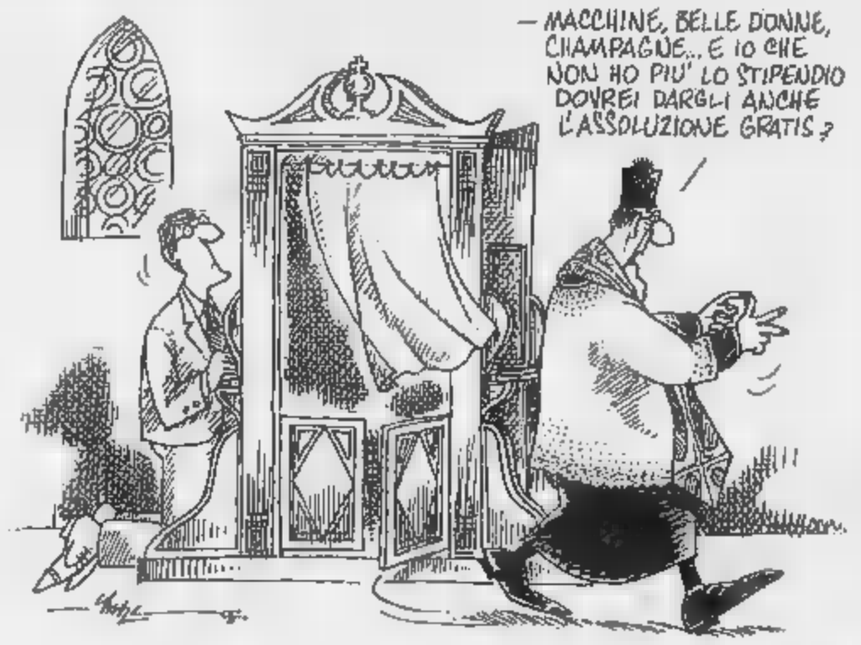
Un divertimento per operai

Solo dopo la metà del secolo ■■■ il football divenne — sempre secondo Holt — un gioco più disciplinato, soprattutto grazie all'opera delle *public school* — i collegi privati —, che cominciarono ■ considerare tutti gli sport un metodo ideale per formare ■ carattere e il fisi■■ dei giovani. Ben presto la popolarità del football oltrepassò i confini delle *public school* ■ delle squadre degli ex collegiali, ■ venne snobbato dai ceti medio alti. Il gioco divenne, infatti, particolarmente caro alle classi operaie, in parte perché ■ prestava molto bene alle condizioni ■■■ vita urbana, in parte perché le squadre, spesso incoraggiate dai *pub* del quartiere, creavano un senso di comunità e di appartenenza a ■■ determinato territorio. Il football diventò così lo specchio per ■■ gruppo sociale che apprezzava la grinta, la perseveranza e la lealtà verso i compagni più altamente che il distaccato e si■■■ *fair play*.

A partire dagli Anni Cinquanta di q■■■ ■■olo, Holt ritiene che il tipo di violenza, che rimase una costante del football, cambiò. Da allora ■ è sviluppata una tradizione ■ bande di giovani adolescenti, p■■ lo più bianchi, talvolta infiltrati da elementi dell'estrema destra razzista, che si abbandonano a rituali di violenza inizialmente simbolica, ma talvolta ■■ risultati drammatici. Questo fenomeno è stato alimentato da diversi fattori; la squadra di pallone è diventata ancora più importante nel definire l'identità di una persona, perché la coesione delle tradizionali comunità operaie è diminuita e perché — scomparso l'impero — il nazionalismo ha perso il ■■ principale oggetto, ■■■ ■■■ ridimensionato da avventure fasciste, come accadde in Italia ■ Germania.

Inoltre, l'avvento della televi■■■ ha contribuito ■ cambiare radicalmente la struttura del pubblico che assiste alle partite: la maggior parte degli uomini sposati preferiscono guardarle alla tv, cosicché famiglie e gruppi di vicini ■■■ praticamente scomparsi dagli stadi, dominati da giovani ammassati nelle gradinate e ancor meno soggetti all'autorità familiare che nell'Europa continentale. Se queste considerazioni ■■tribuiscono a spiegare gli eventi dell'Heysel, non li ■■■■■ e, purtroppo, non offrono grandi speranze per il futuro.

Giulia Ajmone Marsan



LA VOCE DEGLI ALTRI — JOURNAL ■ GENÈVE

Le industrie si colorano di verde

«Impresa al verde» titola il *Journal de Genève* ■■ fondo in prima pagina di Jean-Luc Laderrey sulla nuova industria. Il gioco di parole ammicca alla nuova vocazione ecologica da cui molte aziende attendono il rilancio e, insieme, ai timori di bancarotta che gravano ■■ ditte non floride quando vengano richiesti solidi investimenti pro ambiente.

■ Paese è la Svizzera: prati, mucche, laghi turchini ■ candide montagne ma anche una gigantesca industria chimica che ha lasciato ricordi non amabili ■ Seveso e nel Reno. Il giornalista elvetico supera tuttavia le frontiere confederali per affrontare il discorso a su un piano continentale.

Sono infatti gli imprenditori europei che «devono ormai considerare la lotta contro l'inquinamento un parametro ■■■ ziale della loro strategia aziendale». L'Europa verde, nel campo industriale, avrà «vincitori e sconfitti», prevede il quotidiano elvetico. I primi apparter■■■ a due categorie: le aziende produttrici di attrezzature, beni ■ servizi che facciano diminuire l'inquinamento (per esempio le marmitte catalitiche), e quelle capaci ■ introdurre sul mercato merci più facilmente riciclabili.

A loro volta, i consumatori privilegeranno sempre più i prodotti «verdi», introducendo la variabile ecologia nel marketing aziendale. Avremo allora una «guerra d'immagine» fra le aziende a colpi di ambiente. Le prime avvisaglie, scrive il *Journal de Genève*, si hanno già in campo bancario: alcuni grandi istituti condonano parzialmente i debiti dei Paesi emergenti dietro l'impegno ■ realizzare programmi di tutela ambientale.

Così, la vecchia divaricazione «fra crescita economica e rispetto della ■■■ sembra ormai definitivamente superata». Ci si accorge che «la prosperità ■■■ è più necessariamente incompatibile con la salvaguardia ambientale... anzi proprio una società ricca ■ imprese fiorenti possono consentire gli sforzi necessari per la lotta anti-inquinamento».

Sarebbe tuttavia errato, anche nell'ultra-liberal Svizzera, lasciare all'autoregolamentazione industriale il compito d'affrontare l'emergenza. Deve intervenire anche lo Stato, combinando incentivi e divieti. Ne faranno le spese, ancora ■■■ volta, i consumatori, che si devono attendere prodotti più costosi (è il ■■■ delle automobili «verdi»).

Questa normativa pubblica, ■■■■■ Laderrey, rischia apparentemente di contrastare la liberalizzazione economica (alcune misure ecologiche adottate ■ singoli Paesi sembrano cripto-protezioniste). Nell'insieme tuttavia, conclude il fondo, la battaglia ambientale non potrà che rafforzare, dandole ■■■■■ maggiore slancio, l'impresa privata.

LETTERE AL DIRETTORE

«Il buon cacciatore è come il pastore»

Ognuno può definire la caccia come vuole: rito sanguinario, distruzione della fauna, privilegio ■ pochi contro l'interesse di tutti. Oppure sport all'aria aperta, metafora poetica, passione, hobby, occasione d'incontro. Ognuno ha il diritto di odiarla o amarla. Ma oggi la caccia ha ragione di ■■■■■ soltanto se è «gestione della fauna» e conservazione e creazione di ambienti. Tanto ■ vero che dove la caccia c'è ed è ben condotta, c'è abbondanza di animali. Dove non c'è o ■ mal gestita, c'è il deserto ■ ■■ pericoloso squilibrio fra le specie ■ spesso, come l'esperienza dei parchi italiani ■■ ha insegnato, ■■ focolaio di infezioni.

Il buon cacciatore è come il pastore: dal gregge prende gli utili (agnelli, lana e latte) ■ lo mantiene nel numero che i suoi pascoli possono alimentare. Ne consegue che la buona caccia, almeno a parole, dovrebbe star bene sia ai cacciatori che agli ambientalisti. L'unico elemento di dissidio è quello etico-filosofico che oppone i cacciatori, non agli ambientalisti, ma agli animalisti che sostengono ■■■ vigore, e spesso ■■■ violenza, che non è mai lecito uccidere.

Un'altra risposta mi è suggerita dal protagonista ■■ mio film *Re di Macchia*: «In natura, ogni ■■■ che ■■■ mangia qualcosa che muore. L'erba muore tra i denti della lepre, che a ■■■ volta muore ■■ i denti della volpe. Questo fagiano presto diventerà la tua carne, il tuo sangue, i tuoi stessi pensieri».

A queste argomentazioni ■ sente spesso rispondere: ma i cacciatori lo fanno per divertimento. Io credo che al capriolo e al fagiano interessi poco sapere se chi lo uccide è un guardiaparco che ■ fa per lavoro, un cacciatore che ■ fa per «divertimento», ■ addirittura un incontrollabile predatore come la lince e il lupo che alcuni vorrebbero immettere nel territorio. E ancora: ■ cosiddetto piacere di uccidere è biologicamente legato alla sopravvivenza alimentare, così ■■■ il piacere di amare ■ legato al rito riproduttivo. Credo che ■ questo incentivo venisse ■ mancare, il mondo si fermerebbe.

Bruno Modugno, Roma

Esperti di lingue dimenticati

Sono anni che noi esperti di lingua straniere aspettiamo invano ■■ la pubblicazione di ogni decreto ministeriale sul precariato della scuola. Anche l'ultimo decreto ci ha «dimenticato».

Eppure la categoria degli esperti lavora da anni, ■■ nocon conferita ■■ presidi. Molti noi, avendo i titoli necessari, hanno potuto, ■ base alla legge 270/82, partecipare agli esami riservati ottenendo così nell'83 l'abilitazione all'insegnamento ■ l'immissione in ruolo. Ma nell'84 alcuni di noi sono stati depennati ■■ ruolo perché privi della cittadinanza italiana al momento dell'entrata in vigore della suddetta legge.

Una volta acquisita la cittadinanza, gli esperti abilitati ■■■ hanno più ■■■■■ nessuna opportunità di essere reinseriti ■■ ruoli del personale della scuola. Infatti, già l'anno scorso si sono visti esclusi dalle graduatorie per l'immissione in ruolo perché la loro nomina viene conferita dai presidi e non dai provveditori. Pare che si trattasse di una svista, ■■■ dimenticanza... ■ ora?

Le cattedre di insegnamento destinate agli esperti madrelinguisti tendono a sparire, con l'attuazione di varie sperimentazioni, e a poco ■ poco molti vengono licenziati dopo anni di fedele servizio presso la scuola italiana. Ormai la ■■■■■ unica speranza sta nella discussione dell'ultimo decreto legge (n° 315) al Parlamento.

Judith Siegel
Danielle Almairac
Firenze

La Borsa, un baratro

Ma dov'è l'Ovomaltina?

LA Borsa in grandi titoli di prima pagina è un evento inusitato. Capisco meglio guerre, terremoti, alluvioni, disastri ecologici, potenti e santità in transito, terrori panici *ad portas* e terrorismi siglati, grandi fughe e decessi di grandi, [illegible] la storia non [illegible]... anche le comete... Halley non se le immaginava tante prime pagine... Ma LA BORSA? Che cos'è la Borsa? Che cosa può fare per arrivare a prendersi tanto spazio sulla carta che vive un giorno?

Sono invecchiato senza saperne niente. Mai mi ha sfiorato i bernoccoli della conoscenza. So che è un luogo dionisiaco dove uomini sobri si trasformano in Menadi furiose, [illegible] gelidamente furiose, calmandosi appena usciti di lì. Il listino l'ho letto, lo leggevo, come una specie di poesia informale: Mediobanca, Borgosesia, Olivetti, Rumianca, Montecatini (lo leggevo quando c'era ancora *Montecatini*, vocabolo poetico uscito dall'uso) formavano arabeschi verbali in libertà, [illegible] poco senso e molto movimento. Come Palazzeschi leggeva, ricavandone una poesia, le insegne dei negozi: *Sorelle Portarè...*

Naturalmente il [illegible] *Wall Street* mi diceva qualcosa, per i suoi riflessi in altra storia, in letteratura e canzoni... Una donna che mi cantava ogni tanto sulla chitarra una ballata dell'epoca della Grande Depressione era un ventolino di poesia che si [illegible] alzato dalle infette buche di Wall Street e arrivato fino a me, a Roma, chi [illegible] come... E *Furore* l'avrò mai letto? Sai che [illegible] me lo ricordo? Il film, [illegible] Henry Fonda, quello sì, l'ho visto di sicuro... E poi i comunisti — una barba! Ogni loro portata [illegible] condita in salsa *imperialismo di Wall Street*, adesso ne ridono anche loro, meno male, è finita.

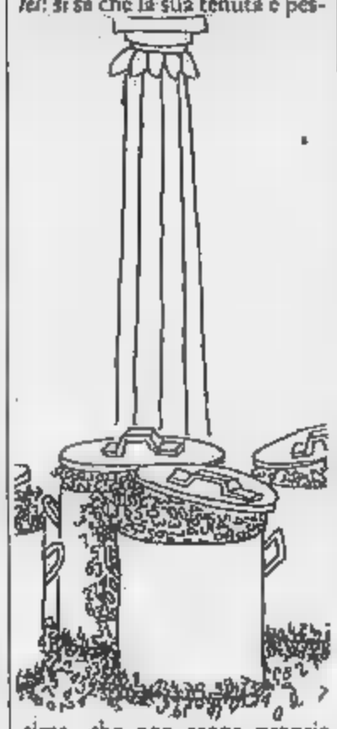
Non è più imperiale, Wall Street. Si liquefanno in fretta gli imperi in questo secolo perché, [illegible] so, è una [illegible] interiore, una voce di dentro, dobbiamo arrivare *nudi al Duemila* tutti quanti, figurati le Borse, [illegible] che stato, e i *wallstreet* senza mura, scoronati e scornati, in frantumi, in pattumiere, sbranati dal Mistero che incalza di là del muro...

Che cosa può importarcene, allora, di Wall Street? E di come reagirà Piazza Affari? (Bel nome!) Quali riflessi nel nostro rapporto, l'unico sostanziale, [illegible] l'universo, con gli spazi senza Borsa, con [illegible] Realtà con cui ci identifichiamo?

C'è invece chi sviene, chi si strafoca di sonniferi e ansiolitici, chi si punta pistola; chi per obliare il calo di listino corre a beccarsi l'Aids dalle lupe bianche e nere... Non è luogo innocente, la Borsa: infatti è sbarrata, all'esterno stagna odore di bruciaticcio psichico, ne batte il polso malsano, il suo fiato sonoro è nocivo ai passeri che si avventurano, si odono le scimmie urlatrici nella gabbia delirare nell'imminenza della temuta «chiusura»...

Anche [illegible] vecchia, cara, inarrivabile *Domenica del Corriere* ha chiuso! Sarà stata, ai tempi del [illegible] in fiore, quotata [illegible] Borsa? Della *Domenica* ricordo una frase soltanto, della ricercatissima sua «Realtà Romanzesca» nella pagina blu: «Gloria mi apparve in tutto il fulgore della sua nudità conturbante». Lo sv[illegible]uto lo narrante confessava che, dopo una simile visione, [illegible] sparato al cuore di Gloria [illegible] ghiacciolo appuntito, perforandola a [illegible]rte. Oh nudità di Gloria, e gloria di nudità — [illegible] là un listino che non [illegible] il calo, le fluttuazioni, la chiusura!

Le fluttuazioni di *Lingua Italiana* mi danno ben più palpitazioni di *Acqua Marcia* e *Jolly Hotel*: si sa che la sua tenuta è pessima, che non regge proprio più e il sublinguaggio borsistico-finanziario mi immerge, scoprendolo, in depressioni da Lunedì Nero, da Venerdì Nero, da sabato senza sabato... Un intruglio di ghiaccio, che punge come il proiettile che trafisse (oh!) la nudità di Gloria...



Siamo alle solite col triste Collare di Venere dell'italglese: *takeover, offerta cash, junk bonds, optional, bat raider, mercati dei futures, insider trading, rating, fixing dell'altro ieri, tutto in leasing, tutto in tilt...* Nelle pagine interne, il megafono borsistico si fa tromba epica: «Sui grandi video era tutto rosso, il colore che appare per le perdite» (la Borsa avrà anche perdite di altro colore? questo è da sapere). La *Domenica* avrebbe potuto attaccare così una sua «Realtà Romanzesca»: «A mezzanotte di domenica la City era tutta illuminata. I brokers attendevano nervosamente i dati dell'andamento di Tokyo, Hong Kong e Sydney nel black monday».

C'è di meglio. Il *Corriere mi* ragguaglia sulla cena nei giorni neri del Presidente della Banca Commerciale «da uno dei migliori ristoratori della capitale». Ci va [illegible] elegante completo grigio e cravatta di Hermès: «Braggiotti è notoriamente un uomo solido e coerente. Ora sappiamo che lo è anche nella scelta del menù. Tutte e due le sere aragosta alla catalana e insalata di ovoli e tartufi».

Non è soltanto un menù solido e coerente, [illegible] da *Centovenni Giornate...*

E' un mondo di segnali che si beccano e speronano come galli infuriati: «Ci si aspettava da Tokyo un segnale, per capire con qualche ora di anticipo se si era o meno sull'orlo di un baratro...». Aspetta, gentile Corrispondence! «Sull'orlo di un baratro» siamo, ma i baratri della Borsa fanno sorridere... non è in quelli che precipiteremo... Aspetta anche un momento più adatto per usare dei messianismi come: «Il segnale è venuto, ma è purtroppo asiaticamente ambiguo, non è un'assoluzione né una condanna, è un rinvio». Ma sì, certo, [illegible] rinvio, Sorella Némesis è là, [illegible] ha fretta, e se [illegible] infischia della Borsa, vuole la vita.

Ricordavo *Rumianca*, non [illegible] più nel listino. Allora, per me, è il momento di comprare Rumianca. Passo l'ordine al mio agente: compri Rumianca a qualsiasi prezzo, subito, compri anche Chinina Migone, Ovomaltina, Ischirogeno, Oliofegamerluz, Acqua Giommi, Fenacetina, Hatù, Valda, Ratafià d'Andorno, Tango del Mare, Lutrario, San Vittore, Formaggino Mio, Figurine Liebig, Porta Portese, Dogana Vecchia, Maxiblitz, Fanfulla, Varesotto... Di fronte alla Borsa c'è [illegible] piccola libreria... Vendono anche cartoline, mi prenda tutte quelle con lo scomparto centrale del *Carro di Fieno* di Hieronymus Bosch, mio amico e guru da sempre. Manderò i suoi saluti e i miei a Wall Street, alla City, a Piazza Affari, alle Borse di Tokyo, di Francoforte, di Parigi, di Hong-Kong, di Singapore, di Melbourne, di Buenos Aires. L'immagine col particolare del viandante selvaggiamente accoltellato nella campagna nuda e infesta, specialmente! Sarà per me un momento d'intensa serenità lo scriverle e l'imbucarle.

Guido Ceronetti

Uno scrittore dai mille mestieri: fu persino torero

Barocco e sovversivo

Cela, lo scandalo dello stile

NEL conferire il Premio Nobel per la Letteratura allo scrittore spagnolo Camilo José Cela, l'Accademia svedese ha compiuto una scelta che appare non soltanto tradizionalmente polemica, ma anche complessa. La preferenza accordata all'opera di Camilo José Cela su altre più aggiornate, più significative [illegible] altri candidati di lui internazionalmente più noti, può essere interpretata come omaggio reso alla Spagna, [illegible] precisamente alla Spagna delle narrativa: [illegible] quella narrativa che — grandissima durante l'Ottocento, [illegible] anche nel nostro secolo, ai tempi [illegible] Unamuno e Baroja, rifiorita con intenso coraggio durante l'epoca franchista, e nuovamente vivace ora, in un mondo, quale è la Spagna di oggi, di grande libertà — rimane però ingiustamente sconosciuta, anzi ignorata.

Camilo José Cela festeggia a Madrid il Nobel, con la fidanzata Marina Caballero che ha 40 anni meno di lui (telefoto Ap)

«Sbudellatore per filologi»

Tra gli autori spagnoli di oggi, Camilo José Cela, seppure con fortune alterne, [illegible] l'unico ad [illegible] raggiunto [illegible] notevole fama, soprattutto in Francia, dal dopoguerra in poi, l'unico — [illegible] qui forse la spiegazione dell'onore del Nobel — a rappresentare, sia pure in modo assai personale, [illegible] continuità letteraria attraverso vari periodi di storia e di politica spagnola, nonché un profondo radicamento nella grande tradizione letteraria del suo Paese.

Questo il ritratto di Cela, in [illegible] [illegible] suoi colleghi della Reale Accademia Spagnola, offerto dal *País*, circa un [illegible] fa: «Camilo José Cela... [illegible] si è mai presentato a un premio. Alcuni premi gli sono stati dati, [illegible] ormai tempo... ed è anche possibile che, [illegible] non siamo troppo svergognati, egli ottenga anche quelli che restano, a parte il fatto che la [illegible] continua [illegible] [illegible] il rischio dell'avventura, questo [illegible] allontanarsi da qualsiasi conquista per infilarsi in sentieri inesplorati, continui a lasciare perplessi più i colleghi e i critici che i suoi fedeli lettori che lo seguono ovunque egli vada».

[illegible] la presentazione terminava con questi pochi tratti significativi: «Cela, galiziano radicato nel Mediterraneo, viaggiatore a piedi, in aereo o in automobile... per [illegible] terre della Spagna e del mondo, gastronomo provocatore e bibliofilo impenitente, pornografo verbale al di sopra [illegible] ogni sospetto... [illegible] la nostra parola, il nostro specchio e [illegible] nostro maggior sbudellatore per filologi».

Questo vivissimo settantatreenne, dal viso duro e pesante che un tempo fu bellissimo, nacque a Padrón (Coruña), in Galizia, nel 1916. Di padre spagnolo e madre inglese, fece i primi studi in Inghilterra, e quindi ritornò in Spagna e intraprendere molti mestieri: giornalista, poeta, torero, e anche attore cinematografico. Durante la Guerra Civile militò nelle file nazionaliste, ma nel dopoguerra, scrivendo *La famiglia di Pascual Duarte*, del 1942 (tradotto in italiano fin dal 1944, e pubblicato poi da Einaudi, nel 1960, in [illegible] bella [illegible] di Salvatore Battaglia), offriva già un testo che abbraccia [illegible] nella [illegible] pietà la Spagna di tutti i tempi, passando così, di colpo, come disse Gregorio Marañón, «da un libro giovanile a [illegible] battaglia a [illegible] libro classico».

Pascual Duarte e i suoi delitti

Pascual Duarte [illegible] [illegible] contadino dell'Estremadura, che, condannato a morte, scrive il suo giornale intimo, il [illegible] diario: ha [illegible] assassinato [illegible] suo cane, il [illegible] cavallo, la sua stessa madre, un farabutto e un gran signore, ma in [illegible] senso i suoi delitti sono tutti irreali, di una specie [illegible] astratta e barbara giustizia, ed egli porta in sé i germi di affetti che [illegible] hanno mai avuto modo di sbocciare. «Io, signore, non sono cattivo — dice Pascual Duarte —, sebbene non mi mancherebbero [illegible] ragioni per esserlo. Tutti noi mortali si nasce della stessa pelle e, tuttavia, mentre andiamo crescendo, il destino si compiace di modellarci variamente, come se fossimo di cera e [illegible] obbliga per diverse vie alla stessa meta: la morte».

Quando il libro uscì — unica opera con il [illegible] *Nada* di Carmen Laforet, anch'essa giovanissima, a lacerare il silenzio tragico del dopoguerra franchista — creò [illegible] certo scandalo, per l'odore di zolfo che sembrava emanare, per il passato [illegible] Cela, per la sua stessa abilità. [illegible] il fatto che la seconda edizione fosse tolta di mezzo dalla censura, servì a dimostrare [illegible] me Cela fosse riuscito — attraverso la sua visione «tremendistica» dell'esistenza — a collegarsi con alcune delle fonti più profonde della letteratura spagnola, e cioè, da un lato, la letteratura picaresca, sempre vicenda di individui soli [illegible] fronte alla società, e dall'altro, attraverso [illegible] «canto elegiaco e doloroso della realtà», [illegible] narrativa di Pio Baroja. Insomma, a compiere il miracolo di riannodare il filo della letteratura spagnola tagliato dalla guerra, e questo mentre già stava nascendo una nuova generazione di narratori.

Carriera densa di opere e viaggi

Da allora, fino all'elezione all'Accademia Spagnola e agli ultimi onori, la carriera di Cela è stata densa di opere e anche di viaggi: *Padiglione di riposo*, del 1943, [illegible] l'esperienza personale del sanatorio, le *Nuove avventure e disavventure di Lazarillo de Tormes*, del 1944, riprendeva in una sorta di «pastiches» [illegible] dei suoi classici preferiti. Più importante *La Colmena* (*L'Alveare*, Milano, 1955) pubblicato nel 1951, in Argentina, per motivi [illegible] censura, che ha [illegible] nuovo per sfondo [illegible] grigio e povera Madrid della guerra e rivela una dolente umanità.

Sul versante tenebroso, [illegible] i tanti libri, ricordiamo *Oficio de tinieblas 5* (Ufficio dei morti 5), che raccoglie ben 1194 monadi [illegible] racconti, immagini, visioni derisorie, non dissimili da quelli [illegible] *Sogni* di Quevedo, a darci [illegible] mondo interiore, spoglio di tutti i suoi orpelli, in un gigantesco gioco al massacro. E da questo gioco al massacro, da questo scetticismo assoluto [illegible] esenti [illegible] *Dizionario segreto*, che recensisce la lingua pornografica spagnola, né il romanzo più recente *A tempo di mazurka* (Frassinelli, 1985) dove la guerra civile è vista in forma circolare su cui uno sguardo d'infernale distanza impone altrettanto infernale indifferenza.

Ma, forse, come giustamente suggerisce il ritratto del *País*, è nel linguaggio di Cela che occorre specchiarsi per trovarvi una forza straordinaria, barocca, impenitente e sovversiva che travalica testi e tempi, affondando in antiche piaghe.

Angelo [illegible]

Norberto Bobbio
Thomas Hobbes

Una raccolta di studi magistrali ricostruisce la storia del dibattito filosofico-politico sul pensatore inglese in Italia.

«Pbe», pp. [illegible]xi-218, L. 16 000

Einaudi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, [illegible]
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

dirigenti

AFFERMATA società operante a livello nazionale nel settore terziario in posizione leader nell'ambito di un già avviato programma di sviluppo di punti commerciali in franchising ricerca un/una responsabile coordinamento servizi di gestione franchisees. La formula di collaborazione di natura [redacted]a operativa richiede disponibilità ad una compartecipazione di capitale, imprenditorialità, attitudine alle relazioni umane, capacità di coordinamento. L'ambiente di lavoro cre[redacted] e stimolante si adatta [redacted]mente a candidature femminili. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale. Scrivere: Publikompass 2130 - 10100 Torino.

Primaria società internazionale leader nel settore rifiuti con attività operative in varie parti del mondo ricerca per le sue attività in Italia un

RESPONSABILE DISCARICHE

Si richiede una esperienza nella progettazione e gestione operativa di discariche e preferibilmente una specializzazione in idrogeologia e gas di discarica. I candidati dovranno avere doti di comunicabilità e una buona conoscenza dell'inglese sarà data preferenza ai candidati che abbiano anche una esperienza nel campo dell'ingegneria chimica e degli impianti di trattamento rifiuti. Salario spese di trasferimento ed altre condizioni saranno negoziate e rispondenti a quelle della più importanti società internazionali. Sede di lavoro Milano. Scrivere: Publikompass 8648 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

[redacted] ferro cerca rappresentante esperienza nel settore per zone Cuneo e provincia. Tel. 071.2166

PRIMARIA ditta distribuzione lenti cerca agente plurimandatario veramente introdotto negozi ottica per il Piemonte. Telefonare ore ufficio 011 557.6205.

SCUOLA di lingue assume esperti scuole-edilizia per vendita corsi su richiesta allievi. Tel 011 315 1438.

SOCIETA' commerciale settore edile ricerca rappresentanti per le zone libere. Tel. ore ufficio 011 447.0800 - 447.0152

SOCIETA' distributrice elettrodomestici da incasso, prestigiose marche in esclusiva, ricerca agenti ambosessi, introdotti presso mobilieri e falegnami. Offresi inquadramento Enasarco, anticipo mensile più provvigioni. Tel. 011 780.2072.

SOCIETA' [redacted] selezione [redacted] dioni ambosessi su territorio nazionale. Gratificanti prodotti innovativi. Importanti guadagni, possibilità rapida carriera. Telefonare allo 02 7600.5205

SOCIETA' pubblicitaria in forte espansione ricerca per potenziamento rete vendita n. 5 ambosessi automuniti, età 22/35 anni per Piemonte, Valle Aosta e Lig[redacted]. Si richiedono disponibilità immediata, livello di cultura adeguato, predisposizione vendita. Si offre [redacted] minimo mensile ed elevate provvigioni. Scrivere: Publikompass 8004 - 10100 Torino.

[redacted] Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-[redacted]-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 19 angolo corso Grosseto. Tel. 739 2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel 351 329 sabato aperto

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima [redacted]. Corso Tortona 8, tel. 871.643

RANGE [redacted] benzina o TD 2 e 4 [redacted] con garanzia [redacted] Koelliker via Barletta 103, tel 353 636

RANGE Rover turbo diesel 1986 bianco ottimo stato [redacted] Fuoristrada Moncalieri Telefono 640.8377

RANGE Rover 4 porte con cerchi in lega. Torino Fuoristrada Moncalieri Telefono 640 8377.

VENDESI Ferrari 328 [redacted] 1989 rosso, ABS, condizionatore Tel. [redacted].

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa [redacted]amento in contanti. Tel [redacted]

ACQUISTASI [redacted] e [redacted] con terrazzo o giardino in T[redacted] o collina. Clavi 512.390

ACQUISTASI appartamento 2/3 [redacted] servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.040.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736

CERCO acquistare Torino o primissima cintura salone 2/3 camere cucina pagamento contanti. Tel 510 603

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel 516 075.

GABETTI 57.67
vendere un immobile in Moncalieri o dintorni per contanti è semplice. Basta una telefonata.

PRIVATO acquista allog[redacted] in Torino zona [redacted] commerciale [redacted] da riattare. Tel orario negozio al 669.[redacted]

VALUTIAMO
IL TUO IMMOBILE
al corretto valore di mercato con perizia scritta gratuita
telefonaci senza impegno
PERSONALCASE
tel. 011 [redacted]85 - 538.175

19 Vendita alloggi

A. UTIP [redacted] affarone libero [redacted]rriera di Milano camera cucina ba[redacted] e soffitta acconto L. 13 milioni.

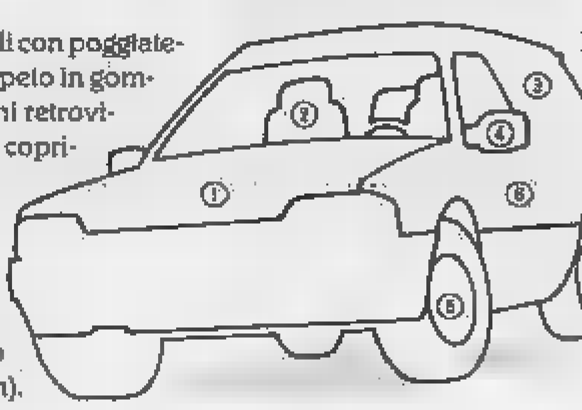
A. UTIP 518.986 Croce[redacted] [redacted] casa signorile 4 camere cucina biingressi biservizi piano rialzato ufficio/abitazione [redacted] minimo resto mutuo.

A. UTIP 518,986 libero via Monginevro bella casa camera tinello cucinino bagno 2 arie anticipo L. 25 milioni.

A. VILLA recentissima libera a Rivalta su 3 piani per mq 270 più terreno mq 13 mila, eventuali permute. Tel. 518.986.

[redacted] GRUGLIASCO
PIAZZA I MAGGIO [redacted]
vendiamo appartamenti spaziosi e luminosi di 1/2/3 [redacted] tinello cucinino da L. 56 milioni
liberi nel breve medio termine. [redacted] In loco ore 15 - 18,30
UTIP 518.986

Nuovo Ford Capacity.
6 motivi in più per sceglierlo.



1 - Nuovo motore diesel 1.8 IDI. **2** - Sedili con poggiatesta regolabili. **3** - Vano di carico con tappeto in gomma ed anelli fissaggio merci. **4** - Specchi retrovisori in tinta con la carrozzeria. **5** - Nuovi copriruota. **6** - Nuove modanature laterali. Ford Capacity: migliorato nel confort, nella linea, nella [redacted] del trasporto, [redacted] soprattutto nella potenza, con [redacted] nuovo 1.8 IDI (60 CV, 140 Km/h), più elastico, più silenzioso, e sempre molto economico (6,1 lt. x 100 Km. a [redacted] Km/h).

Ford Capacity: 2,3 m³ di volume per [redacted] portata di 580 Kg ed una lunghezza interna superiore a 1,80 m. E non è tutto. Ford vi propone l'esclusiva formula Red Carpet: valutazione garantita dell'usato già al momento dell'acquisto e un veicolo nuovo ogni tre anni, coperto da garanzia per tutto il periodo [redacted] utilizzo. Informatevi.

Ford Capacity - benzina [redacted] diesel
Da L. 11.211.000 IVA Esclusa

Ford Capacity. Un van tutto da guidare.

QUALITA' IN AZIONE

Guidare tranquilli è facile con Ford. Richiedendo La Lunga Protezione, la garanzia esclusiva Ford che protegge fino a quattro anni la vostra auto.

APPENA ultimati pronta consegna via Sibiana saloncino 2 camere cucina biservizi posto auto, prezzo interessante, mutuo permuta. SIS 519.977 - 532.080.

A prezzi senza revisione Borgo Vittoria [redacted] alloggi consegna giugno 90, 1-2 camere soggiorno cucina box auto. Ufficio vendite in loco via Nigra 16, aperto anche festivi. SIS 519.977.

ASSOCASA Madonna [redacted] Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzino. Mutuo 70%. Tel. 561 [redacted]

ASSOCASA Pozzo Strada ingresso 3 [redacted]mere cucinotta bagno ripostiglio cantina, parzialmente da rifare. Tel. 561 2720.

ASSOCASA via Garibaldi ottimo ingresso salone 2 camere angolo cottura e bagno mutuo 70%. Tel. 561.2720.

[redacted] libero Cascina [redacted] casetta indipendente [redacted] mq abitabili terreno circostante.

B.SS. IMMOBILIARE 405.2606 libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno L. 93 milioni dilazionabili.

B.SS. IMMOBILIARE 405.2606 libero Pozzo Strada ingresso 2 [redacted] bagno L. 95 milioni dilazionabili.

B.SS. IMMOBILIARE 405.2606 libero Rivoli signorile salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale.

BRUINO
villaggio Marinella villa uni bifamiliare di mq 480 totali. Giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CAMPIDOGLIO
via Balme vendiamo nuovi alloggi di 1/2 camere cucine bagno mutuo fondiario. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] Barriera di Milano in palazzina indipendente appartamento composto da ampio ingresso salone 3 camere [redacted] doppi servizi 3 cantine.

CASAMERCATO 65.44 Madonna di Campagna ingresso camera cucina bagno cantina. Ottimo investimento.

CASAMERCATO 65.44 Muratori Nord ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio cantina soffitta box tre arie.

CASAMERCATO 65.44 Moncalieri in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina 4 posti auto.

CASAMERCATO 65.44 Settimo via Provana ingresso 2 [redacted]re tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.44 S. Rita attico doppi ingressi salone mq 40 2 camere tinello cucinotta doppi servizi ufficio cantina box terrazzo.

[redacted]**ERCATO** 65.44 via Cardinal Massaia ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 vicinanze nuovo Stadio in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi giardino.

CASAMERCATO 65.44 Z Al[redacted] [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio [redacted] auto. Minimo contanti mutuo fondiario.

CASAMERCATO 953.4491 libero Cascine Vica ampio salone 3 camere tinello cucinotta il bagni signorile.

CASAMERCATO 953.4491 libero Settimo soggiorno 2 camere [redacted] cucinino 2 bagni mansarda box.

CASETTA ampliabile via Genova (Millefonti) 5 camere servizi giardino di mq [redacted] L. 186 milioni [redacted] Fonplemonte Sebastiani immobili 665.359.

[redacted] prestigioso alloggio mai abitato. Iva 4%, 3 camere salone grande cucina doppi servizi 4 balconi soleggiatissimo. Angelo Caruso tel. 405 0005.

[redacted] 2 camere tinello cucinino e bagno Angelo Caruso tel. [redacted]

[redacted] ROSSELLI
In [redacted] d'epoca libero ristrutturato camera cucin[redacted] bagno posizione interna. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO TASSONI
via Sondrio 13 prestigiosi signorili appartamenti da 120 a 205 mq permute. Personale in loco [redacted] 10 - 12 e 15 - 18,30. Gabetti. Tel. [redacted].

[redacted] **& BERTINETTO** 502.146 via Boccaccio termo centrale camera cucina bagno occupato L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] Milano 3 camere [redacted] bagno [redacted] occupato L. 76 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Paolo via [redacted] rimesso a nuovo [redacted] cucina bagno ta[redacted] collegato L. 69 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] via Forporé - piazza Derna camera tinello cucinino bagno L. 73 milioni.

GABETTI VENDE
Aeronautica via Tarvisio [redacted] ristrutturato ingresso camera cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] libero a 1 anno ingresso 2 camere cucina bagno piano alto. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Mirafiori via [redacted] libero recente [redacted]lone 2 camere cucina doppi servizi box. Agenzia 2. Tel. 57.67.

[redacted]
pressi piazza Stampalia libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
[redacted] Marco Polo adiacenze [redacted] Duca Abruzzi libero ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

[redacted]
via Mercadante libero giardino condominiale 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Valperga Caluso mansarda libera da ristrutturare di 5 vani e servizi. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Ventimiglia mini alloggio libero camera cucina bagno ascensore ristrutturato. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO
confine Torino [redacted] nuova palazzina [redacted] camera cucina bagno e mansarda. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] **PORTICO** largo Toscana [redacted] piano [redacted] ingr[redacted] tinello cucinino bagno [redacted] cantina mutuo. Tel. 835 544

IL PORTICO libero Grugliasco ingresso 4 camere angolo cottura bagno ripostiglio permuta mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO S. Paolo liberi monolocali adiacenti con servizi ristrutturati [redacted] senza anticipo. Tel. [redacted].

IPI 511.382 A via Garzigliana 1 luminosi ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno balconi cantina.

IPI 511.382 libero via Forporé 8: [redacted]so 2 camere cucina abitabile bagno [redacted]ni e cantina.

[redacted] 511.382 Nichelino via Ponchielli 22: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi box auto.

IPI 511.382 via [redacted] 8. Ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bag[redacted] balconi box auto.

LEINI' recente spazioso libero 2 camere cucina bagno cantina possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 920.8840.

LIBERA mansarda bellissima [redacted] Vittorio centro mq [redacted] [redacted]gno cucina camerato L. 70 milioni mutuo. TC [redacted].

[redacted] A corso Potenza Madonna Campagna salone 2 camere cucina bagno servizio L. 45 milioni mutuo. TC 473 0666.

LIBERO A via Vanchiglia 3 [redacted] cucina bagno casa d'epoca ristrutturato L. 90 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO S. Rita ristrutturato ingresso saloncino [redacted] tinello cucinino servizi L. 163 milioni. Tel. 534.126.

[redacted] **PO** [redacted]**ELLI** signorile piano rialzato [redacted] ufficio studio 3 ingressi servizi 8 vani mq 300 circa. Tel. 656.478.

PIOSSASCO
Martani villa prestigiosa unifamiliare con giardino di [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA libero in villa alloggio mq 140 con annessa mansardato mq 100 giardino box. Tel. 650.4132.

PRIVATO urge vendere libero zona [redacted] 2 camere [redacted], mutuo [redacted] pari affitto Tel 761.252 - 771 4040

PROPRIETA' vende direttamente frazionando intero st[redacted] di recente costruzione in Torino via S. Giorgio Canavese 42 alloggi liberi ed occupati di 2 camere tinello cucinino servizi e box. Tel. 505 069.

RIVALTA
frazione Gerbole villa uni bifamiliare di mq 400. Giardino mq 1250. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI [redacted] Castello vendesi in recente costruzione appartamento 180 mq, mansarda 92 mq con ingresso indipendente, tripli servizi, tripli ingressi [redacted] cantina video-citofono portineria. Tel. [redacted].

S. ANNA clinica pressi spazioso 2 camere tinello servizi cantina ampi balconi posto auto mutuo dilazioni. Tel. 656.479.

[redacted] di costruzioni vende alloggi e ville a schiera in Moncalieri frazione Ba[redacted].

TAIT 513.931 libero zona Parella (via Lessona) termo ascensore camera tinello cucinino ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero zona S. [redacted] termo ascensore 3 camere [redacted] biservizi minimo anticipo.

TORINO
[redacted] Pietro [redacted] 115/22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina, pronta consegna. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VENDO zona via Servais alloggi signorili in costruzione, salone due tre camere cucina servizi. Tel. 740.971 - 745.051.

VIGONE CENTRO
casetta ristrutturata indipendente su 2 lati di mq 90, orto e cortile. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ZONA Valentino bellissimi alloggi occupati piano rialzato [redacted] d'epoca signorile [redacted]. Tel 669.2902.

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

REFERENZIATO cerca alloggio 2 - 3 camere vuoto, zona corso Ca[redacted], Lungo [redacted]. Tel [redacted]55[redacted]ina.

[redacted] francese cerca per funzionari in [redacted]mento o villetta per 3 anni. Tel. [redacted].

21 Offerte affitto

AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento 2 camere tinello cucinino e bagno acquistando mobili. Tel. 329.0693.

AFFITTASI [redacted] in Torino corso Peschiera ex [redacted] Uberti 1° piano mq 200 - completamente attrezzato per uso ufficio. Tel. 011 920.3170.

AFFITTASI pressi corso Bramante - bis-simo ufficio studio piano terra 2 ingressi 2 locali bagno cantina. Tel. 658.479.

AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011 511.370 - 02 659.0828.

AFFITTASI uffici piazza Statuto angolo via Garibaldi. Telefonare 513.750.

AFFITTASI uso ufficio casetta libera indipendente 3 vani box giardino in Torino. Tel. 404.0009 - 404.0021. Ore ufficio.

AFFITTIAMO appartamento arredato e vuoto d[redacted]so zona semicentro richiesta massima referenze. Tel. 546.[redacted]

AFFITTO in Chiusa San Michele alloggio mq 60 circa uso ufficio adiacente S.S. 25. Tel. 935.9840 dopo [redacted].

MIRAFIORI affittasi uso ufficio piano rialzato 3 vani, servizi L. 450.000 mensili. Necessita partita Iva. Tel. 601.936

STATUTO via [redacted] vuoto mq 180 2 saloni 3 camere cucina 2 bagni casa d'epoca uso foresteria. Tel. 743.010.

VIA Casana appartamento di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 581.2459.

VIA Nizza alloggio di 2 camere cucina bagno ottimo st[redacted] con rate pari affitto. Tel. 581.2537.

ZONA Borgata Vittoria affittasi vuoto 2 camere cucina ingresso [redacted] bagno. Telefonare ore ufficio al 521.4413.

CEDIAMO NEGOZIO MQ 85
più [redacted] e soppalco sito nel **centro storico di Torino** con attività commerciale [redacted] vendita [redacted] minuto abbigliamento e accessori.
Tabelle merceologiche della licenza: 9ª, 10ª, 14ª. Contratto muri valido fino a settembre 1994.
[redacted] informazioni rivolgersi allo 0321 399.515 e chiedere della Signora [redacted] Rossi.

24 [redacted] e arredi

ALLA 3R salotti si realizzano divani con tessuti dei clienti. Richiedete preventivi alla 3R via Duchessa Jolanda 9. Telefonare 757.746 Torino.

MOBILIFICIO San Giovanni corso Francia 280, Isolato 76, San Donato 96 - armadione 5 porte L. 600.000, veneziani a partire da 1.500.000, camere da letto 1.500.000, soggiorni 950.000, divano 280.000, scarpiere scorrevoli. Visitateci.

MOBILI su misura alla 3R di via Duchessa Jola[redacted] 9 si eseguono [redacted] aumento. Telefonare 757.746.

25 Artigiani, ecc.

[redacted] Arredamenti [redacted] trasporto e consegna e padroncini con camion proprio esperti montaggio cucine mobili vari domicilio clienti lavoro continuativo assicurato. Inutile presentarsi senza esperienza totale minimo 5 anni. Tel. 273.5815.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti oleodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

30 Scuole e istituti

EUROMODESCHOOL corsi diurni e serali per stilista, modellista, sarto, taglio confezione, maglieria, indossatrici, vetrinista. Torino via Ricasoli 22, 011 832.187.

33 Matrimoniali

DOTTORE 41enne 1,87 bella presenza sportivo sposerebbe signora/ina: Scrivere: Publikompass 7210 - 10100 Torino.

OPERAIO [redacted] celibe [redacted] presenza conoscerebbe ragazza seria carina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8041 - 10100 Torino.

SIGNORINA 38enne torinese sposerebbe signore serio benestante età adeguata. Scrivere: Publikompass 7214 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria Bayliner Acquaviva - gommoni Lomac motori Mariner, assistenza. Via Turati 50, tel. 319.0122.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. ENVIE privato [redacted] rustica collinare libera anche [redacted]e L. [redacted] milioni. Telefonare allo 0175 75.497 pasti.

A. 85.000.000 Moncrivello (Cigliano) [redacted] panoram[redacted] paese libera 4 lati mq 110 abitazione più ampio portico e giardino attiguo. "La Borsa" tel. 369.482.

ACQUISTA in contanti professionista da privato casetta villetta rustico con terreno massimo 25 km. da Torino. Tel. 315.0517.

[redacted] Studio [redacted] Mare [redacted] vende alloggi centralissimi vicino al mare. [redacted]bilità finanziamento in sede.

BORDIGHERA prestigiosi bi-trilocali giardino privato, box cantina centrali tranquilli autotermo Iva 4% dilazioni. Nike 0184 256.667.

[redacted] Busano casetta indipendente abitabile 2 camere tinello cucinino bagno terreno dilazioni. Tel. 921.0275.

CANTOIRA Valli di Lanzo villa di 2 alloggetti con giardino roccioso L. 145 milioni. INV.IMM. vendo. Tel. 516.283.

[redacted] 953.4491 libero Alpignano rustico su 2 piani di 8 vani da riattare zona centrale. Mutui.

[redacted] rustico collina Pinerolo Prarostino acqua luce e terreno vendo L. 15 milioni. Tel. 011 561.2780.

CASETTA rustica indipendente [redacted] mq terreno acqua luce collina Valle Po Martiniana L. 15 milioni. Tel 011 561.2780.

CASETTA rustica pressi S. Damiano d'Asti con terreno indipendente ottime posizione vero affare. Tel. 011 338.2829.

CASTELLAMONTE zona collinare vendo casetta cantine cucina 2 camere bagno porticato L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 0124 35.140 e 0124 35.138.

CERVINIA elegante mansarda mq 30 vendiamo a L. 80 milioni, volendo posto auto L. 25 milioni. Tel. 482.919.

COLLINA di Bra vendo rustico 8500 mq terreno, panoramico, progetto approvato trasformazione in villa. Tel. 011 352.659.

COSTA AZZURRA CAP-D'AIL in residence prestigioso soggiorno 2 camere cucina biservizi posti auto parco. Tel. 561.2668.

IMMOBILIARE LA TOUR Morgex zona tranquilla monolocale ristrutturato L. 40 milioni. Tel. 0165 43.741.

LA BORSA immobiliare specializzata nel settore ricerca in acquisto villette, rustici, cascinali anche da riattare con terreno, in Torino o prima cintura. Tel. 368 482.

LAGO MAGGIORE L. 5 milioni contanti mutuo appartamento termoautonomo camino parco secolare. [redacted]2092.

LOANO sul mare vendesi trilocale ristrutt[redacted] termo autonomo balcone [redacted]. Telefonare allo 019 671.604.

MENTONE centro storico ristrutturati termo bagno ascensore 1/2/3 camere cucina prezzo affare. Tel. 514.488.

[redacted] Canavese a 30 km [redacted] Torino vendo villino con ampio terreno mq [redacted] mila circa. Tel. 0124 35.140.

PEROSA [redacted] vendo rustico ter[redacted] posizione panoramica acqua [redacted] strada L. 5 milioni. tel. 0121 501.287.

PIETRA LIGURE vendo bilocale centralissimo 100 mt mare costruzione recentissima ultimo piano. Tel. 019 671.681/2.

PRINCIPATO DI MONACO
[redacted]
bellissimo appartamento [redacted] grande [redacted]
183 mq esposizione sud, [redacted] immobiliare lussuosamente, composto da: grande living, 2 camere da letto, servizi con Jacuzzi, cantina, posto macchina. Per ogni informazione complementare [redacted]ture A.G.E.D.I., Bd Princesse Charlotte 26 bis, MC - 98,000 Monaco. Tel. 0033 93.506600 telex 479.417. Telefax 0033 93.501942

PRIVATO cerca [redacted] acquisto casa [redacted]pagna con terreno in Liguria. Offerte a: Publicitas, Chiffre 25 - 119157, Postfach, Che - 9002 Luzern.

SARDEGNA S. TERESA La Marmorata sul mare 2 camere, salone, [redacted] L. [redacted] milioni. Immobiliarda 0789 754 506.

SESTRIERE fronte [redacted] signorile minialloggio arredato, posto auto - sci [redacted] prezzo. SIS 532.080.

VALLI DI LANZO Mezzenile alloggi nuovi soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno dilazioni. Tel. 921.0275.

VILLAR PELLICE casetta panoramica indipendente ingresso 2 camere cucina bagno terreno mq 1300. Tel. 0121 901.664.

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANOMARINA pensione Margherita conduzione familiare pensione completa L. 30 mila. Telefonare allo 0183 495.185.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento moneta gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. [redacted].

A.A.A.A.A. REALIZZERETE [redacted] più su oro monete preziosi argento numismatica soc. Tel. 6060.581. Via Rismondo 47.

[redacted] **COMPRIAMO** argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica [redacted] massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

ACQUISTO mobili antichi quadri anticaglie vado sgombero qualsiasi locale. Tel. 971.1883.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, fatture, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. [redacted] 696.5773 via Murazzi 13, Torino.

COMPRO bottegoncino [redacted] bar [redacted] totocal[redacted]. [redacted] 323.[redacted]

LA STAMPA
Venerdì
20 Ottobre 1989
1 ..5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✹ OLTRE LO STUDIO ✹ PRIMA DELLA CARRIERA

Perché Leonardo

OGNI venerdì, da oggi, i nostri lettori troveranno in *La Stampa*, «Leonardo»: un nuovo inserto, una iniziativa unica nel panorama dei quotidiani italiani. «Leonardo», il cui nome è simbolo di una conoscenza aperta all'innovazione e ricca di interessi concreti e di curiosità intellettuali, vuole essere, come annunciamo nella testata, un «settimanale di cultura giovane, oltre lo studio, prima della carriera». Che significa? Significa che si occupa della scuola, ma considerandola come parte — pur importante — di un insieme più vasto.

Campo d'interesse di «Leonardo» è il mondo dell'educazione intellettuale, professionale e civile, un mondo che coinvolge i giovani dall'uscita dalla scuola dell'obbligo fino al primo lavoro, e che comprende la scuola, l'università, le specializzazioni. A questa classificazione tradizionale, va aggiunta poi tutta la formazione non istituzionalizzata che coinvolge la quasi totalità degli studenti oltre che gli insegnanti e i genitori.

Ormai la preparazione scolastica e professionale è sempre più integrata con corsi — per esempio — di musica, o di lingue, o di informatica, o di sport, di moda, di pubbliche relazioni, di arredamento, di marketing, di agricoltura biologica, di elettronica, e di quant'altro la frantumazione del sapere e l'innovazione tecnologica hanno potuto produrre.

«Leonardo» dunque è un inserto non soltanto per chi è sui banchi di scuola ma per chiunque — giovane o adulto — sia interessato ai temi della formazione.

Una fase a cui intendiamo dedicare particolare attenzione è il passaggio alla vita attiva, cioè al lavoro, e cercheremo di rispondere alle molte domande che in proposito i giovani si pongono: a chi chiedere borse di studio? E' possibile svolgere stages aziendali in Italia e all'estero? Come si ottengono i contratti di formazione-lavoro? A chi rivolgersi per esperienza di volontariato e di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo? Come si cerca un'occupazione?

Alle richieste che ci giungeranno per lettera daremo risposte qualificate in una apposita rubrica (dunque scriveteci). Un altro appuntamento settimanale sarà con le borse di studio, un altro ancora con le informazioni bibliografiche, e finalmente con un test di orientamento.

«Leonardo» si occupa anche del tempo libero e delle vacanze come momento di svago e di divertimento, ed insieme come come tempo privilegiato per la lettura, per i viaggi di studio all'estero, per i corsi di lingua, per l'approccio col mondo del lavoro, e il tutto visto in una prospettiva europea.

Il mondo dell'istruzione è ormai un labirinto brulicante di iniziative e per un giovane vi si addentrasse da solo si rimarrebbe frastornato, così come capita spesso agli stessi genitori e insegnanti.

Questo labirinto è invece un universo dalle mille occasioni che possono essere favorevoli solo a conoscerle, e il nostro inserto vi guiderà — appunto — nella conoscenza e nelle scelte.

«Leonardo» sa che il motore della scuola rimangono gli insegnanti. Per questi approntera specifici servizi sui temi della loro attività — dall'aggiornamento professionale alla didattica — e offrirà spazio per il dibattito sul loro ruolo e sui loro problemi.

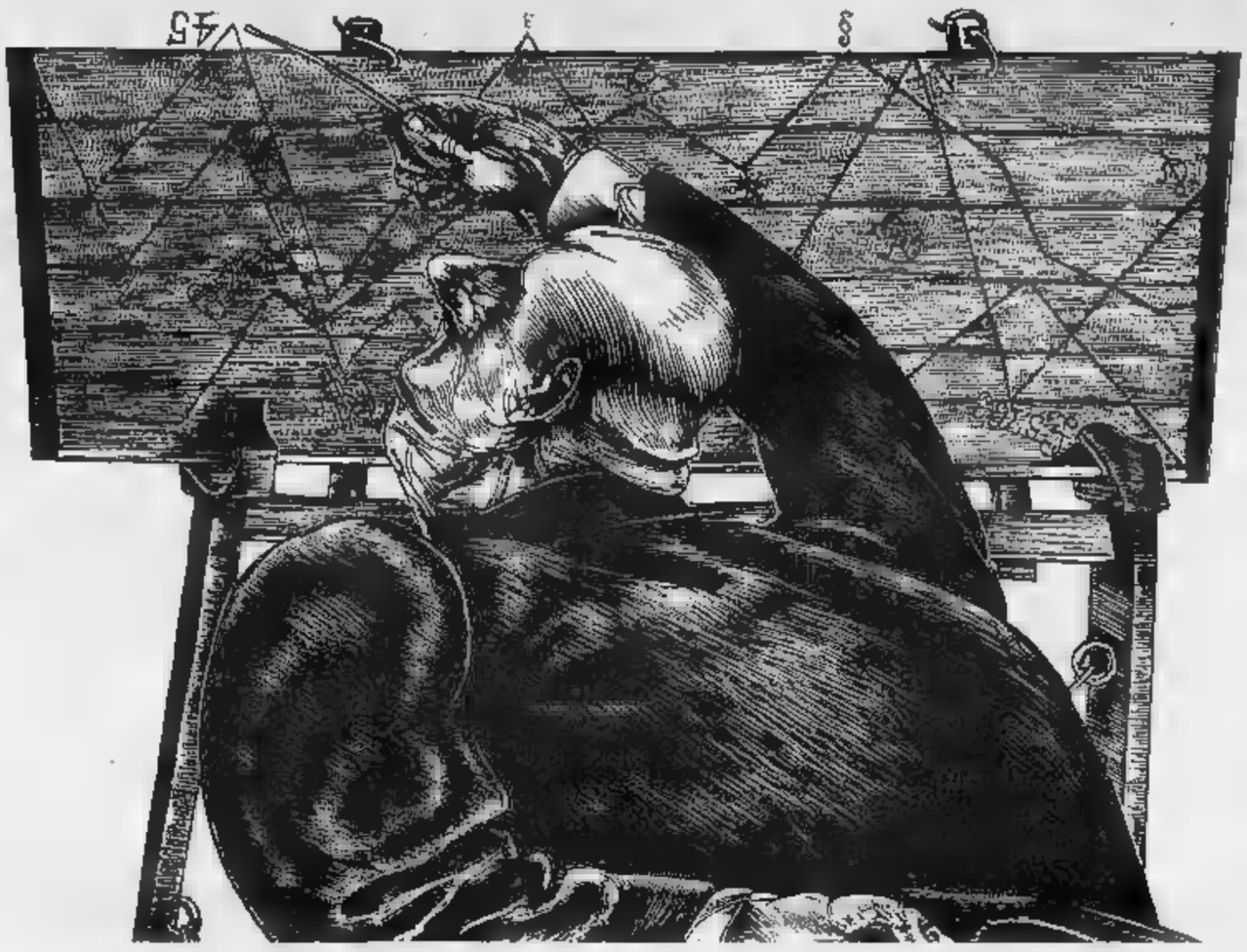
Anche i genitori, protagonisti dell'educazione dei figli e partecipi della vita della scuola, saranno coinvolti da «Leonardo» nella consapevolezza che anche di loro c'è formula di orientamento destinata al successo.

Raffaello Masci

INSEGNANTI

Pochi soldi, appiattimento professionale, massificazione, precariato, caduta del prestigio sociale

C'è un malcontento che serpeggia in tutta Europa. I docenti sul piede di guerra



L'autunno del professore

LO dicono cambiato, cambiatissimo. Lo rappresentano senza più alcun alone di prestigio sociale. Che è mai successo dell'insegnante? Davvero la sua figura è in così forte discesa? E perché?

Innanzitutto, il calo di considerazione non dipende dal suo esiguo stipendio. Gli aumenti dell'anno scorso non lo hanno certo arricchito: anzi, molti insegnanti si sentono ancora più confinati in un angolo, più soli, proprio perché avvertono, contro eventuali speranze, che il portafoglio un po' più gonfio non li ha fatti salire di un centimetro agli occhi della gente.

Del resto, la considerazione di un docente è mai stata collegata con quel che guadagna?

I motivi della crisi

Il suo appannamento sociale dipende piuttosto da una serie di altri fattori.

Prima ci sono i motivi larghi, addirittura epocali. Tanto per cominciare, l'insegnante è più figura rara. Adesso la in scuola di Nell'87 i docenti erano poco più di 850 mila, dalle materne alle superiori. Un tempo invece l'insegnante apparteneva a una élite.

«Pensiamo a Pascoli — ricorda il poeta Edoardo Sanguineti, professore nell'Università di Genova —. Esprime l'orgoglio tipico dell'uomo che s'è fatto da solo. Diventare professore costituisce un traguardo importante. "Da me!" scrive ne *La piccozza*. Una specie di piccolo superomismo».

Poi questa scuola di massa è ancora in cerca di una funzione precisa, ed è una crisi divisa in quasi tutti i Paesi. Una volta la scuola era alla forma cardinale di socializzazione per i giovani, insieme la parrocchia», dice ancora Sanguineti. L'insegnante «trasmetteva un patrimonio culturale che appariva molto compatto». Con i suoi studenti aveva un terreno di esperienza.

Oggi non più. I giovani guardano ai media: la tv, il cinema, la musica. «Il gusto giovanile non è più guidato dalla tradizione». Una frattura. Con il suo carico di informazioni sul passato, la scuola è spiazzata, posta ai margini.

E questo, curiosamente, proprio mentre le famiglie investono più aspettative nella sua opera, vedendo i figli sfuggirgli di mano.

Come si rimedia? Sanguineti trova che gli insegnanti dovrebbero ricorrere a quelle discipline «che hanno cambiato in questi anni il nostro modo di pensare, come la psicoanalisi, la linguistica, l'antropologia, la storia sociale». Perché i giovani «soffrono di non saperle, anche se non lo sanno.

Gli servirebbero per capire un po' di questo mondo complesso». Invece gli insegnanti appaiono più preoccupati di spiegare meglio Manzoni e Calvino. Impresa disperata, se prima non si ricostituisce un codice comune con gli allievi.

Trattato da burocrate

Un secondo ordine di motivi, in quest'angustia sociale del docente, riguarda più da vicino la sua attuale professione, il modo in cui è organizzata.

«Egli appare burocrate, un impiegato, un professionista», secondo Luisa Ribolzi, sociologa dell'educazione nell'Università di Bari. «E' retribuito in denaro, in tempo libero per studiare, in meccanismi garantisti di protezione. Non perde mai il posto. Non c'è rapporto fra prestazioni e compenso. L'insegnante è appiattito. Non è responsabile verso l'utente, ma verso il datore di lavoro, che non controlla, seleziona, non premia. Nella società oggi hanno invece più valore le figure che rischiano, cambiano, innovano».

Interviene la pedagogista Maria Corda Costa, dell'Università La Sapienza di Roma: «L'80 per cento dei docenti è in ruolo senza concorso, ope legis. Al massimo hanno l'abilitazione. Nessuno li tocca. Tutto va bene. Invece in Germania, ad esempio, incontrano un anno di prova vera: gli si dice pure no, che non va bene, che bisogna ripetere».

Riprende Luisa Ribolzi: «Alcuni insegnanti si rendono conto che per considerati di più devono mettere in gioco qualcosa. Un atteggiamento che forse si trasmetterà anche ai loro numerosi sindacati».

Infine, il terzo ordine di motivi, interno alla stessa professione. «C'è chi si ripiega perché ha capito che insegnando non cambia più la società»: è l'opinione di Giovanna Marini, del Centro iniziativa democratica degli insegnanti (Cidi). C'è chi «scopre con angoscia la propria inadeguatezza, specie nella scuola media inferiore, dove si richiede una formazione che nessuno ha dato»: è l'esperienza di Carlo Gioria, ricercatore del Centro lavoro analisi sociali (Clas) di Milano.

E c'è chi mal sopporta le ingerenze dei genitori nella didattica (durante i consigli di classe o di istituto) o i ricorsi al Tar per una bocciatura. Si dice che così prevale una mentalità lassista e strumentale.

In conclusione, un reticolo complesso di ragioni per capire l'odierna opacità e difficoltà sociale dell'insegnante. Complessità che spiega da un lato il ritardo di alcune riforme decisive, dall'altro la loro stessa urgenza.

L'identità negata

L'insegnante non è più lassù, nel piccolo empireo sociale, ma quaggiù, qua sotto, in un inferno di crisi d'identità. Quella docente è la comunità professionale che paga forse di più il passaggio a una società industriale e postindustriale. Solo per questo merita il massimo rispetto.

Ma chissà, forse proprio qui, nel rimescolamento degli orizzonti e dei ruoli, tipico della contemporaneità, l'insegnante può ritrovare un suo «status» di figura sciolta, libera, al di fuori dei tradizionali schemi sociali. Oggi tendono a prevalere, per esempio nelle analisi dei comportamenti e dei consumi, gli stili di vita e di cultura, non i bagliori del censo, delle gerarchie e delle apparenze.

L'insegnante ha perso un certo smalto. Ne può trovare un altro.

Claudio Altarocca

CONTRATTI DI FORMAZIONE

Cinquecentomila giovani, solo nell'88, hanno trovato occupazione con questo sistema. Ecco come si fa

Come accedere al primo lavoro

AVRA' trovato un lavoro quel ragazzo che, lo anno, giornali e televisione invitavano a investire nel proprio futuro, a portare la propria «vitalità nel mondo del lavoro»?

Ricordate: era in la campagna stampa per far conoscere i contratti di formazione e lavoro. Una scommessa: non si sapeva assolutamente a quali risultati sarebbe arrivata. E' passato un anno, e un bilancio possiamo anche farlo. Un bilancio decisamente positivo. Nel quasi mila giovani sono stati assunti con questi contratti. Non c'è dubbio: la via privilegiata per il personale è cui ricorrono le aziende private (di tutte le dimensioni), gli enti pubblici economici e le aziende Iri, gli artigiani, le aziende municipalizzate. Il pubblico impiego invece può seguire questa strada: la legge istitutiva dei contratti di formazione lavoro (la 863 dicembre '84) gli preclude questa possibilità di as .

Il successo è tanto più grande lo confrontiamo con il risultato della legge 285, che doveva favorire l'occupazione dei giovani (dal 1977, in tre anni, trovarono un lavoro solo giovani). Quali sono le ragioni della felice riuscita dei contratti formazione e lavoro?

Prima di tutto, i vantaggi per il datore di lavoro sono notevoli: il giovane lavoratore per la durata del contratto (che può durare 12, 18 o 24 mesi) costa molto meno di un altro dipendente assunto a tempo indeterminato. Lo Stato infatti garantisce notevoli sgravi fiscali all'imprenditore. La chiamata giovane, inoltre, è nominativa. In sostanza, il datore di lavoro chiama chi vuole o chi conosce.

Infine, non c'è alcun obbligo di assumere questo giovane alla fine del contratto di formazione e lavoro. Nella realtà, accade invece che l'80 per cento dei giovani contrattisti rimane in azienda con un contratto a tempo indeterminato. Un segno che il meccanismo funziona e piace agli imprenditori.

Tuttavia un giovane disoccupato o ragazzo che sta per dal mondo della scuola deve avere due requisiti fondamentali: essere iscritto all'Ufficio provinciale di collocamento e avere, in ogni caso, meno di poi vive in una regione del Sud e del Centro Italia, deve sapere che le sue possibilità sono inferiori a quelle di un coetaneo che risiede in una regione settentrionale: il 72% dei contratti di formazione e lavoro sono stati stipulati nel 1988 proprio in queste ultime zone.

Che cosa può fare, in prima persona, chi è interessato a questa possibilità? Deve andare, innanzi tutto, presso gli uffici delle associazioni industriali, commerciali e artigiane per sapere che cosa «bolle in pentola». Ma anche molti centri di orientamento per i giovani sono informati dei contratti di formazione e lavoro richiesti dalle aziende.

«Leonardo» vuole offrire, su questo tema, una informazione in più: presentare tempestivamente i contratti di formazione e lavoro a carattere interregionale. Pubblichiamo in questo numero quelli della Banca Popolare di Milano, dell'Alitalia e della Sirti. Con la solà speranza di poter mettere in contatto le aziende i giovani talenti.

Filippo Landi

134 OCCASIONI DA NON PERDERE

BANCA POPOLARE DI MILANO - La Banca Popolare di Milano cento giovani con contratti di formazione-lavoro da impiegare come sportellisti. 90 saranno destinati alle sedi lombarde della banca e dieci a quelle laziali. I giovani avranno un contratto per 24 con la qualifica di impiegati di prima categoria. Si prevede che il 70-80% potrà essere assunto. Per la formazione, sono previste otto settimane di corso (300 ore).
Scrivere a: Banca Popolare di Milano, direzione del personale, piazza Meda, 4 - 20122 MILANO

ALITALIA - L'Alitalia 15 ragazzi, a cui proporrà un contratto di formazione lavoro di 24 con la qualifica di operaio addetto all'assistenza tecnica scalo. Quattro posti sono disponibili presso lo scalo di Pisa e altrettanti in quello di Venezia, sei ne servono a Milano Linate e uno a Torino Caselle.
Scrivere Alitalia, direzione del personale, piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 ROMA

SIRTI - La Sirti offre 19 contratti di formazione lavoro per tecnici di manutenzione di impianti telefonici urbani (3 in Piemonte e 3 in Liguria); operai installatori di impianti telefonici (10 posti in Puglia) e tecnici delle telecommunicazioni (3 posti nel Lazio).
Scrivere a: Sirti, direzione del personale, via G.B. Pirelli, 20 - 20124 MILANO.

LETTERE

Attraverso questa rubrica, i lettori potranno chiedere chiarimenti sul mondo della scuola, dell'università e della formazione professionale. Le lettere [redacted] indirizzate a **La Stampa/Leonardo**, via Marenco n° 32, 10126 Torino.

L'Isef produce solo disoccupati

Ho discusso nel luglio [redacted] una tesi in psicologia fisiologica con la quale ho concluso i miei studi all'Isef, [redacted] diploma che avevo intrapreso quattro anni prima con grande passione [redacted] grande impegno. Adesso la festa è finita e [redacted] cia l'amarezza: la riforma dell'Isef per la [redacted] trasformazione in corso di laurea [redacted] c'è stata, né mi risulta che sia in dirittura d'arrivo.

Attendevamo la costituzione di un ordine professionale che tutelasse [redacted] diplomati da quanti abusivamente lavorano [redacted] vari settori dello sport, ma questa istanza era legata comunque alla riforma dell'Isef [redacted] dunque anche qui [redacted] si poteva fare altro che attendere. Insomma [redacted] vogliamo lavorare dobbiamo farlo abusivamente ed entrando in [redacted] con chi, nella maggior parte dei casi, non ne [redacted] né preparazione adeguata.

Da [redacted] legislature si cerca di sanare questa situazione senza esiti concreti: [redacted] lentezza sembra la caratteristica degli organi dello Stato quando si tratta di riformare. In compenso però si è stati rapidissimi nel tagliarci fuori dalla scuola riducendo [redacted] cattedre del cinquanta per cento, e così anche il tradizionale sbocco dell'insegnamento sfuma. Di tutto questo, a chi dobbiamo dire grazie?

Umberto Dalla Pozza
Ostia Lido (Roma)

[redacted] lettera mette in evidenza [redacted] delle tante situazioni assurde che si verificano nel nostro Paese, dove viene lasciata [redacted] inevasa una domanda sociale sempre più consistente di alcune attività — in questo caso [redacted] e sportive — e contemporaneamente rimangono inutilizzate risorse e competenze professionali presenti tra i giovani.

La riforma dell'Isef — nonostante l'attenzione [redacted] forze politiche [redacted] la presenza di proposte interessanti da parte di alcune di esse — non [redacted] a decollare.

Su questo è il Parlamento che ha un ruolo istituzionale da svolgere, superando divisioni politiche molto radicate che trovano origine in visioni culturali, se non ideologiche, diverse e nella mancanza di volontà di abbandonare la tutela [redacted] alcuni interessi radicati nel si[redacted] attuale.

Non meno complessa è inoltre la situazione riguardante le attività sportive su [redacted] si accavallano competenze tra governo centrale, Regioni ed autono[redacted] locali che non hanno ancora realizzato le condizioni [redacted] un sistema nel quale l'integrazione tra pubblico e privato [redacted] dare il [redacted] di garanzie sulla quantità e sulla qualità degli interventi.

La scuola: dopo l'ultimo contratto il governo — autonomamente e senza alcun confronto con [redacted] organizzazioni sindacali — ha deciso con un decreto legge, convertito dal Parlamento nella L. 426/1988, di modificare i criteri [redacted] definizione degli organici [redacted] Educazione Fisica.

[redacted] base il criterio — condivisibile e suffragato da esperienze già fatte anche in altri Paesi — di orga[redacted] il lavoro nella scuola media non più per squadre divise per sesso [redacted] l'intera classe qualunque sia [redacted] sua composizione, riducendo così [redacted] plessivamente il numero di ore di lezione non per gli alunni, ma per i docenti.

Questo rende esuberanti alcune quota [redacted] personale nell'immediato e [redacted] alcuni problemi professionali essendo mancata un'adeguata fase di aggiornamento.

E' stata costituita comunque presso il ministero della Pubblica Istruzione — [redacted] forte pressione delle organizzazioni sindacali — una commissione con la presenza di esperti che deve ridefinire il ruolo dell'educazione fisica, tenendo conto [redacted] raccordo che deve esserci tra momenti di insegnamento ed attività sportiva e agonistica, e con i cambiamenti intervenuti nella scuola elementare con le attività motorie.

In questa ottica dovrebbero migliorare le prospettive per le aspirazioni dei docenti in servizio ed anche dei giovani diplomati Isef.

Anna Carli
Segreteria Nazionale Cgil Scuola

S T U D I A R E   L E   L I N G U E

I miracoli del Silent Way: in trenta lezioni lo stesso risultato che in cinque anni di scuola

L'esperienza del Censis e la sperimentazione all'Accademia del turismo di Trento

Ecco l'instant-english

INIZIAMO un viaggio attraverso le lingue straniere. Analizzeremo in alcuni articoli tutti gli aspetti più importanti di quello che sta diventando un requisito indispensabile per poter entrare nel mondo [redacted] lavoro. Prima [redacted] addentrarci nei particolari, però, [redacted] di rispondere ad alcune domande fondamentali.

Quando imparare. «Fin da bambini», risponde Gabriele Cacciari, pedagogista dell'Università [redacted] Bologna ed esperto nell'insegnamento delle lingue. La sua tesi è che l'inglese d[redacted] essere somministrato fin da piccoli, [redacted] una medicina. La malattia da cui bisogna guarire è «la schiavitù nei confronti di un modello culturale. Conoscere due lingue permette di andare oltre, di liberarsi dalle costrizioni». Il tentativo del professor Cacciari è [redacted] dare fin dall'inizio ai bambini l'idea che ogni cultura ha [redacted] suo modo di interpretare la realtà che si manifesta nelle lingue. Partendo da una parola si arriva alla cono[redacted] di una società diversa.

Gli esempi che [redacted] possono fare sono tanti. Dall'etimologia dei numeri si riesce a capire che gli inglesi contavano sulle mani e i francesi sui piedi. O, dai giorni della settimana, si può risalire al diverso ruolo che la Chiesa ha avuto nella cultura dei Paesi mediterranei e di quelli anglosassoni.

In Italia, Francia e Spagna la domenica è il «giorno del Signore»; in Germania e Inghilterra diventa, invece, «il giorno del Sole».

Utilizzando esempi come questi il bambino riesce a imparare la lingua straniera, ma soprattutto, riesce a inserirsi in [redacted] cultura diversa e a distac[redacted] quella d'origine. Allarga fin da piccolo i suoi confini.

Quale metodo scegliere. Sono molto lontani i tempi in cui il professore d'inglese entrava in aula [redacted] iniziava a riempire la lavagna di regole grammaticali. Sono passati più o meno vent'anni, durante i quali è stato [redacted] continuo fiorire di teorie, di strumenti e di mode.

Sul finire degli Anni Sessanta [redacted] in voga il metodo situazionale. Si fingeva cioè una conversazione in luoghi-tipo — un ufficio postale o un ristorante — per introdurre [redacted] regole grammaticali. Tutto sommato, era un modo più piacevole per imparare. Si [redacted]oltava un nastro registrato, si leggeva un testo, si traduceva; ma nessun passo in più: quando si trattava [redacted] parlare, gli studenti non riuscivano a far altro che ripetere le frasi memorizzate.

Negli Anni Settanta l'attenzione incomincia a spostarsi sul ruolo dello studente più che [redacted] quello del professore. Nascono i metodi funzionali e comunicativi. Si tiene conto del fatto che ogni studente ha i propri ritmi di apprendimento: di [redacted] guenza diversa dev'essere la didattica per ciascuno. Vengono, allora, valorizzate le tecniche di autoapprendimento più che l'insegnamento di gruppo.

Ma la vera rivoluzione arriva negli Anni Ottanta [redacted] diffusione delle nuove tecnologie. C'è stata un'esplosione di fascicoli, audiovisivi, di programmi software e degli strumenti più vari per imparare le lingue. Ormai le lavagne si possono buttare via. Al loro posto è arrivato il personal computer. E l'insegnante non [redacted] altro che [redacted] dei vari mezzi che gli studenti han[redacted] a disposizione.

Il Silent Way. E' l'ultima novità in fatto di apprendimento delle lingue. In Italia è [redacted] introdotto dal Censis per [redacted] progetto condotto [redacted] collaborazione con l'Accademia [redacted] commercio e turismo di Trento. Dal 1985 l'istituto utilizza questo metodo che «esalta le possibilità [redacted] autoapprendimento degli allievi, prendendo in considerazione tutte le loro capacità mentali», sostiene Cecilia Bartoli, che per il Censis si è occupata del progetto.

[redacted] fatto ricorso a tabelle, ad audiovisivi, a programmi su computer, a tutto ciò che permetteva di ridurre i tempi [redacted] apprendimento e la presenza dell'insegnante. I risultati raggiunti hanno dato piena confer[redacted] della bontà del lavoro svolto. In 30 ore di lezione con il «Silent Way» gli studenti di Trento hanno raggiunto lo stesso livello di preparazione che gli alunni acquisiscono dopo cinque [redacted] scuola.

[redacted] Italia, all'avanguardia. Il Centro interlinguistico dell'Ateneo di Firenze [redacted] la punta più avanzata dell'insegnamento delle lingue attraverso le tecnologie nel nostro Paese. Ha iniziato a funzionare [redacted] centro [redacted] servizi. Ora ospita corsi per docenti e non docenti [redacted] diverse Facoltà universitarie. Non solo: attraverso convenzioni, hanno [redacted] alle [redacted] strutture il Comune [redacted] le principali istituzioni pubbliche e private.

Insegnanti [redacted] madrelingua. Con l'arrivo dell'informatica e degli audiovisivi è tramontata la venerazione che circondava gli insegnanti [redacted] madrelingua. «Oggi è meglio avere un professore italiano aggiornato sulle nuove tecnologie e sui diversi metodi di apprendimento, piuttosto che il solito docente inglese [redacted] che sbarca in Italia [redacted] preparazione», sostiene Giulia[redacted] Ladomery, docente di lingua inglese all'Università Luiss [redacted] Roma.

La tecnologia è tutto? «Assolutamente no — risponde Giuliana Ladomery —. Certamente [redacted] un utile strumento, ma, in realtà, va bene anche un qualsiasi libro di testo. Basta che la persona voglia veramente [redacted] prendere una lingua straniera».

Flavia Amabile

COSI' [redacted]

All'inizio [redacted] l'improvvisazione. Un'intera generazione [redacted] traduttori e di letterati italiani ha imparato le lingue sui vocabolari. Lo ha fatto **Cesare Pavese** sottolineando con grande diligenza tutte le parole che non [redacted] Pavese è così riuscito a imparare l'inglese leggendo i romanzi di Lawrence e [redacted] tedesco attraverso i saggi di Nietzsche.

Anche per altri due scrittori — **Elio Vittorini** [redacted] **Beppe Fenoglio** — la strada è stata la stessa. Nel caso di Fenoglio, però, va sottolineata una differenza. Decidendo di imparare l'inglese e utilizzandone molte parole o la struttura nei suoi libri, il [redacted] di Alba intendeva fare una scelta politica. Fin da ragazzo era stato colpito dalla essenzialità dell'inglese. E contrapponeva questa caratteristica allo stile retorico [redacted] pomposo dell'italiano in voga durante il ventennio fascista.

Per la maggior parte di questi letterati, comunque, lo sforzo di imparare le lingue straniere sul vocabolario si traduceva in una buona conoscenza letteraria, ma anche in una grossa difficoltà quando si trattava di comunicare. Solo le generazioni successive hanno dato maggiore importanza alla conversazione.

Lo scienziato **Tullio Regge**, anche [redacted] ammette di aver iniziato nel modo tradizionale, e, cioè, leggendo i lavori [redacted] fisica andando a cercare sul vocabolario tutte le parole che non conosceva, ha poi frequentato un [redacted] in Francia e ha vinto una borsa di studio negli Stati Uniti che gli hanno permesso di imparare definitivamente l'inglese.

La scrittrice **Fernanda Pivano** — allieva, co[redacted] traduttrice, di Cesare Pavese — confessa di essere stata molto più fortunata. Suo nonno è [redacted] il fondatore della Berlitz School, per cui parla della sua infanzia [redacted] di una «full immersion» d'inglese.

Alberto Moravia racconta di aver imparato [redacted] parlare il francese «prima ancora dell'italiano». Aveva una governante francese che fin da piccolo gli cantava le filastrocche nella sua lingua madre. Nell'età dell'adolescenza, poi, ha incominciato a imparare l'inglese. Seguiva lezioni private che gli venivano impartite [redacted] casa e leggeva i libri di Joyce [redacted] di Lawrence. «Senza sottolineare — precisa —, perché non sono così sistematico». E per fare pratica nel 1930 se n'è andato a Londra, dove è rimasto per due mesi [redacted] parlare con la gente».

[f. ama.]

S E R V I Z I O   M I L I T A R E

Il tedesco, il francese o lo spagnolo? Si possono imparare anche in divisa e con poca spesa

Poliglotta fu la naja

L'IDEA è piaciuta a tutti. «E' necessario inserire [redacted] di lingue straniere nel servizio militare di leva» ha detto Andreotti nel suo discorso programmati[redacted] Dall'Esercito [redacted] venuto il primo placet. «Idea positiva e auspicabile» l'ha definita il capo di stato maggiore, generale Domenico Cor[redacted] E i giovani sono molto interessati. Secondo una recente ricerca [redacted] Censis ritengono che, per l'inserimento nel mondo [redacted] lavoro, il peso della conoscenza di [redacted] lingua straniera venga dopo solo alla padronanza dell'italiano e prima dell'informatica. Poi sono arrivate le prime riserve: ma dodici mesi basteranno per imparare una lingua? E [redacted] potrebbero nella pratica organizzare i corsi per una quantità così elevata ed eterogenea [redacted] allievi? E i costi, [redacted] saranno proibitivi? Insomma, la proposta di Andreotti ha segnato il passo. Ora la marcia riprende.

Il ministero della Difesa ha avviato, [redacted] la collaborazione dei Provveditorati, uno studio di fattibilità. «Già dal prossimo anno — afferma un portavoce del ministro — contiamo di partire, almeno in fase sperimentale, [redacted] insegnamenti [redacted] di fuori dell'orario di addestramento, ossia dopo le 17. Prima di varare il programma definitivo, dovremo vedere [redacted] supe[redacted] le numerose difficoltà che si presentano».

Ma per Elena Ligabue, direttore generale della Berlitz Italia non ci sono ostacoli insormontabili. «Il fattore tempo non [redacted] un limite — dice — nell'arco di un anno si può sicuramente realizzare un corso in gra[redacted] di portare gli allievi a un b[redacted] livello. L'organizzazione non è facile, ma possibile: noi abbiamo già un'esperienza simile [redacted] la [redacted]. I costi dipendono da molti fattori, ma sarebbero comunque tollerabili per un "cliente" [redacted] lo Stato. Si potrebbe addirittura istituire [redacted] centro linguistico gestito [redacted] governo, [redacted] cui dipende [redacted] personale insegnante che andrà poi in missione nelle caserme».

Vediamo in dettaglio, allora, i modi per superare gli ostacoli.

Tempi. Secondo i responsabili delle principali scuole di lingue straniere operanti in Italia oc[redacted] fare una scelta preliminare concernente l'obiettivo da raggiungere. La scelta migliore, dicono, sarebbe quella di portare tutti al primo livello ([redacted] inglese, per chi ancora non lo conosce, in una seconda lingua per gli altri). Le possibilità [redacted] due. La prima, ritenuta più [redacted]lida, consiste nel realizzare corsi intensivi di sei settimane full-time per gruppi di 10 persone. «L'ideale — di[redacted] Elena Ligabue — sarebbe farli nel primo periodo, man mano che i giovani arrivano nelle caserme loro assegnate»; organizzare corsi con frequenza settimanale è considerato improbo, l'altra possibilità sarebbe quella dell'autoistruzione, con interventi di controllo [redacted] parte degli insegnanti nell'arco di [redacted] mesi, sistema meno «produttivo», ma più economico.

Modi. Il primo problema consi[redacted] nel trovare insegnanti madre-lingua: ne occorrerebbero almeno 500 e non sono facilmente reperibili data anche la dislocazione estremamente frammentata e talora «scomoda» delle caserme. Meno problemi, invece, dovrebbe dare il reperimento delle aule, disponibili nelle caserme stesse.

Costi. Il sistema giudicato migliore [redacted]agli insegnanti, facendo una media tra i «preventivi» delle diverse scuole comporterebbe una spesa di seicentomila lire ad allievo. Considerando che i militari di leva [redacted] anno circa 400 mila, il costo annuale sarebbe [redacted] miliardi di lire. Troppi? L'alternativa dell'autoistruzione controllata ridurrebbe i costi a [redacted] terzo.

Convenienza. Certo, sarebbe un bel risparmio per le famiglie. Oggi la spesa annuale per l'apprendimento [redacted] una lingua straniera ammonta complessivamente a 1150 miliardi (800 per le scuole private, [redacted] per i soggiorni [redacted] studio all'estero, 100 per l'editoria specializzata). E, nonostante questo, l'Italia è il penultimo Paese nella Cee per [redacted] lingue estere.

[redacted] Romagnoli

NOTIZIE

Senza illusioni i giovani francesi

PARIGI. Ottimisti [redacted] senza illusioni: questi [redacted] i giovani francesi, secondo un sondaggio pubblicato dalla rivista *Femme Pratique*. Il 55% degli intervistati — fra i 17 e i 20 anni — affronta [redacted] futuro senza timori; [redacted] alla domanda «la società francese è violenta?» l'81% ha risposto di sì. Anche sul razzismo i giovani francesi sono critici e realisti: il 71% considera decisamente intolleranti i propri connazionali. Sfiducia (e disinteresse) nei [redacted]fronti della politica: il 65% considera «inefficienti» gli [redacted] politici. Quanto [redacted] valori, ben poche le illusioni. La carriera è al primo posto (49%), [redacted] a distanza dall'amore (35%), mentre il denaro è al centro dei desideri del 14% dei giovani.

Laurearsi in diplomazia

TRIESTE. Per la prima volta in Italia un [redacted] di laurea in [redacted] internazionali e diplomatiche: è quello della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste, che avrà [redacted] 1° novembre a Gorizia. Numero programmato [redacted] 100 posti. Dopo un bi[redacted] propedeutico, è previsto [redacted] biennio di specializzazione ordinato [redacted]do i due indirizzi di «operatore diplomatico» e di «operatore internazionale». (Ansa)

L'istruzione «rende» poco

ROMA. I soldi spesi per ottenere un'istruzione superiore (diploma o laurea) rendono relativamente poco [redacted] «investimento» in vista della futura retribuzione lavorativa: in pratica, un tasso dell'uno per cento. E' uno degli elementi che emerge da [redacted] studio realizzato da ricercatori del servizio studi della Banca d'Italia, pubblicato nella collana «Temi di discussione». In Italia l'impatto dell'istruzione sulle retribuzioni non appare molto elevato; in altri Paesi è maggiore, ma comunque mai elevatissimo. Studiare, dunque, è [redacted] cattivo investimento? No, spiegano i ricercatori, perché entrano in gioco altri fattori [redacted] difficile quantificazione, come l'ottenimento di un lavoro migliore, una maggiore soddisfazione e così via. (Ansa)

La «Treccani» entra a scuola

ROMA. Cinque miliardi [redacted] «spendere» in Enciclopedie Treccani: [redacted] ha stanziati l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, [redacted] favore degli studenti [redacted] scuole medie [redacted] superiori. A 12.500 giovani sarà assegnato un «buono» [redacted] 400 mila lire, che potrà [redacted] utilizzato come anticipo per l'acquisto del Dizionario Enciclopedico o di altre opere dello stesso Istituto. L'operazione Treccani-scuola si concluderà [redacted] 31 dicembre: le schede per la richiesta saranno distribuite in questi mesi in tutte le scuole.

Un ateneo Dallas-Marino

ROMA. Dall'autunno dell'anno prossimo studenti italiani e [redacted] potranno frequentare insieme regolari corsi accademici: nascerà infatti a Marino, [redacted] colli laziali, [redacted] succursale dell'ateneo di Dallas. Il Comune di Marino [redacted] già approvato la variante [redacted] piano regolatore che consentirà la realizzazione degli impianti accademici. Duecento studenti americani verranno ospitati ogni anno [redacted] Marino; sarà quindi assicurato un nuovo collegamento aereo diretto [redacted] Roma e la città del Texas. (Agi)

Università europea al [redacted]

PARMA. Decolla l'Università Europea di Parma, per la formazione di manager in collegamento con gli atenei di Parigi, Francoforte, Londra, Madrid. La lezione introduttiva [redacted] tenuta domani dall'ex ministro Emilio Colombo.

BORSE DI STUDIO

Lettere e storia

Cento borse di studio saranno assegnate dall'Università italiana per Stranieri di Perugia. Studenti e diplomati di scuole medie superiori — cittadini stranieri oppure italiani residenti all'estero (età minima 16 anni) — potranno partecipare per mesi di vari livelli, secondo la conoscenza dalla nostra lingua. Le materie: lingua, letteratura, storia, arte italiana. Le domande devono pervenire entro il bre.

Università italiana per gli - Fontebraccio nº 4 - 06100 Perugia

Scienze

Dieci borse di ricerca e visite studio nel Regno Unito sono state stanziate dall'Accademia dei Lincei, in base ad accordi con la Royal Society, per le materie: ingegneria meccanica, astronomia, fisica, geologia e paleontologia, zoologia e patologia. Alle bo ricerca (da 1,5 a 2,5 milioni mensili per 4 12 mesi) possono laureati da almeno 2 anni non più di 10. Alle visite di studio milioni mensili per un massimo di mesi) possono concorrere laureati da almeno 8 anni. Le domande devono pervenire entro il 25 ottobre.

Accademia Lincei - Lungara nº - Roma

Lingua inglese

L'ambasciata britannica asse borse di studio perché insegnanti d'inglese frequentare un di perfezionamento ad alto livello: sei settimane nel Regno Unito fra luglio e agosto dell'anno prossimo. Tale possibilità offerta a docenti d'inglese in scuole statali con almeno cinque anni di esperienza professionale, che siano cittadini italiani e di età inferiore ai 45 anni. Per le domande (che devono pervenire entro il 1° novembre) e per le informazioni, rivolgersi a:

Ministero degli - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - Roma

Pedagogia scienze

Dieci borse di studio per ricerche e studi avanzati in università laboratori britannici — di durata compresa fra 2 12 — sono assegnate dall'Ambasciata del Regno Unito a Roma. Due i gruppi di materie: A - Scienza e tecnologia, con preferenza per le applicate (scienza ambientali, biotecnologie, nuovi materiali, microelettronica...); B - Scienze dell'educazione, con preferenza alla formazione professionale degli insegnanti, pedagogia, apprendimento con l'uso del computer... Possono concorrere cittadini italiani fino ai 40 anni d'età) laureati, con almeno due anni di esperienza quali gnanti ricercatori in università, laboratori di ricerca, altri istituti pubblici. E' richiesta anche un'ottima conoscenza della lingua inglese. Per le domande (che devono pervenire entro il 1° novembre) e per le informazioni, rivolgersi a:

Ministero degli - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - 00194 Roma

Lingua hindi

Una borsa di studio — importo 600 rupie al mese — per l'apprendimento della lingua «hindi» è stata stanziata dall'Ambasciata dell'India a Roma. Per un anno, dal 1° agosto '90, si potranno seguire i corsi presso l'Istituto centrale di hindi di New Delhi. Il concorso aperto a cittadini italiani (età massima, 35 anni) laureati studenti universitari lingua hindi, iscritti almeno al terzo anno corso. Per domande (che devono pervenire entro il 1° novembre) e per informazioni, rivolgersi

- Direzione generale relazioni culturali, Ufficio - 00194 Roma

(Dalla Banca dati Noopolis)

COLLOQUIO DI ASSUNZIONE

Sono proibiti: la parlantina molesta, gli occhiali scuri e le arrampicate sugli specchi

Ecco come ci si presenta quando si bussa alle porte di un'azienda

L'arte di presentarsi

SE potessimo trovare dei giovani capaci, li assumeremmo senza esitazioni», dicono spesso i responsabili personale delle grandi aziende a caccia nuovi talenti. «Se una proposta interessante, la accetterei subito», dicono spesso i ragazzi e le ragazze freschi di

A colloquio per il primo lavoro queste considerazioni si fanno quasi mai ad alta voce. Ma perlopiù silenziosamente nei cervelli degli esperti della selezione del personale e in quelli dei candidati, neodiplomati neolaureati. Al punto che è nel gioco di queste reciproche che si decide l'esito di un colloquio.

Di questo incontro-scontro di esigenze e di desideri si può individuare una serie di regole generali, una specie di «la prima volta, istruzioni per l'uso».

Regola numero uno. Dimostratevi ottimisti sicuri di voi stessi. In fondo, ne avete qualche motivo. Se siete approdati a colloquio, significa che siete stati convocati prima di tutto per il vostro curriculum di studi, per i voti per i successi conquistati sui banchi scuola. Spiega Piero Duosi, responsabile della gestione e dello sviluppo del personale Iri: «La chance di un colloquio è solo per chi ha buoni voti, altrimenti viene automaticamente escluso».

Regola numero due. Preparatevi a dover rispondere domande molto eterogenee.

un giovane in genere non viene chiesto di raccontare la propria esperienza professionale (dato che non ne può avere) né si fanno domande eccessivamente specifiche sulle sue competenze e conoscenze: queste non possono che essere il risultato carie scolastiche, con inevitabili lacune e qualche ingenuità.

Gli argomenti che vi troverete ad affrontare sono più sfumati generali e finiscono per coinvolgere quello che i responsabili degli uffici selezione delle aziende amano definire, quasi come un leitmotiv, «la personalità del candidato».

Di voi infatti si vuole tare il «potenziale», vale a dire le vostre possibilità di crescita: la grinta, l'ambizione, la voglia di acquisire conoscenze e di raggiungere degli obiettivi, la capacità di inserirsi in un ambiente complesso e competitivo come quello di un'azienda. «Quello che un'azienda cerca di definire — spiega Maria Zamberletti, selezionatrice della "Sintex", una società per la ricerca del personale di Milano — è, per quanto possibile, il profilo psicologico di un giovane»: contano solo le attitudini gli interessi, ma anche modo in cui interagisce con gli altri.

E' per questo che prima di approdare a un colloquio vero e proprio può succedere di dover superare delle prove preliminari, come quelle elaborate dalla «Sintex», in cui si organizzano incontri di gruppo. Spiega Maria Zamberletti: «Si propongono degli argomenti di conversazio- e dopo po' di tempo si vede come ognuno reagisce a tatto degli sconosciuti, chi ha doti di aggressività o di sottomissione, chi tende ad essere un leader e chi un gregario».

Conferma Anna De Giuli, responsabile formazione e sele- personale della Rizzoli: un colloquio andiamo alla ricerca, soprattutto, delle ratteristiche attitudinali: vogliamo il contatto diretto con un possibile candidato all'assunzione, vogliamo conoscerlo, parlargli, sollecitarlo vederlo reagire». Come dire che ogni azienda ha un modello ideale di candidato a cui si ispira e che vorrebbe riconoscere nei giovani in carne ossa che vanno a bussare alle p Ma p quanto ogni industria abbia esigenze e richieste diverse, è vero che ci sono delle qualità considerate necessarie per un grande numero di professioni.

Regola numero tre. Siate convincenti: mostrate di avere le idee chiare su ciò che intendete fare. «Essenziale è — spiega Anna De Giuli — la chiarezza di obiettivi»: bisogna avere idee precise (abbastanza precise) di quale area dell'azienda si vorrebbe entrare a far parte oppure sul tipo di formazione professionale alla quale si vorrebbe essere avviati. Si tratta di spiegare all'interlocutore i propri «macroobiettivi».

L'errore da evitare, come sottolinea Piero Duosi, responsabile sviluppo e personale dell'Iri, «è dichiarare la propria disponibilità fare qualunque cosa»: equivarrebbe una dichiarazione di impotenza un'industria cerca giovani motivati, non dei disperati. «Gli indecisi sono quelli che scartiamo», dice Attilio Tessoni, responsabile del personale della Barilla.

Regola numero quattro. Dovete dimostrare di essere sapevoli che il vostro lavoro si svolgerà contatto con molte altre persone. Non potete fare gli egocentrici o i superindividualisti a tutti i costi. Vi chiedono di brillanti, non genio e sregolatezza. «Un punto fondamentale che si tende sempre ad accertare è la capacità di inserirsi in un'organizzazione complessa», sottolinea Duosi. «Certo non si chiede di rinunciare alla propria individualità, ma si vuole verificare la capacità di interazione: come si sostiene un punto di vista e come si reagisce alle critiche o ai suggerimenti altrui. In un'azienda un progetto è sempre una maturazione a più voci». Questo perché, spiega Tessoni, d'eccesso e ostinato individualismo può essere nocivo a un'azienda».

Regola numero cinque. Ricordatevi che da voi ci si aspetta disponibilità e flessibilità ai bisogni dell'azienda cui potreste entrare far parte.

«E' un mondo spesso giovane conosce, ed è naturale che sia così», dice Ferruccio Campese, responsabile del personale alla Olivetti. Da voi ci si aspetta che teniate ben presente che ogni azienda è, in qualche modo, un mondo a sé, che si impara conoscere solo dopo molto tempo. Siate disponibili a ciò che vi viene offerto: spesso per raggiungere ciò che si desidera, è necessario un lungo training.

Regola numero sei. La cultura potrà che aiutarvi. Shakespeare potrebbe rivelarsi altrettanto importante della seconda legge della termodinamica, ha detto una volta il sociologo Franco Ferrarotti. In voi vorrebbero vivacità intellettuale: il riuscire a vedere oltre la propria preparazione universitaria, oltre gli degli specialismi.

«Cerchiamo indizi di apertura», sembrano voler dire gli esperti. Quindi, se avete viaggiato all'estero, andate teatro volta la settimana o se vi intriga la lettura di romanzi gialli, ditelo. «Le persone che preferiamo sono quelle curiose, che sanno adeguarsi a realtà, come quella di oggi, in continua ebollizione», sottolinea Campese. Perciò pensate che i vostri studi sono finiti. Anzi, è vero il contrario: sono appena cominciati.

Regola sette. Non cercate di nascondervi dietro maschere improbabili ma siate voi stessi, in omaggio vecchio detto che «la persona viene sempre fuori».

«E' meglio dire la verità — spiega Tessoni — senza cercare di imbrogliare l'intervistatore». Grazie alla sua esperienza ri- sinceità o l'insincerità del candidato. Questo atteggiamento importante per poter stabilire un «colloquio vero». Tanto più si pensa che ogni azienda adotta criteri di valutazione delle persone diversi, perché diverse le sue esigenze. E dato che un giovane non può sapere a priori ciò che lo aspetta ciò che gli si richiede, fingere può che essergli controproducente.

Informatevi con precisione su ciò che vi viene proposto per capire se è conforme alle vostre capacità e alle vostre aspirazioni.

Non lasciatevi sopraffare dall'ansia per il «posto» a tutti i costi. Rischiereste, probabilmente, un futuro da frustrati.

Gabriele Beccaria

MANUALE CANDIDATO

1. Non portare mai occhiali con lenti troppo scure
2. Non indossare mai un abito marrone perché può essere indizio di scarsa personalità.
3. Non disporsi mai troppo all'intervistatore.
4. Non chiacchierare mai troppo né vantarsi.
5. Non sottovalutarsi mai.
6. Non scherzare o raccontare barzellette a meno che appaia evidente che l'intervistatore ha spiccato senso dell'umorismo.
7. Non essere né troppo formale, né troppo amichevole.
8. Non fumare mai se invitati a farlo.
9. stringere la mano in modo fiacco ed esitante.
10. Non restare mai sconcertato con gli occhi sbarrati.
11. Non dare mai l'impressione di ritenersi migliore dell'intervistatore.
12. Non affermare mai nulla di negativo su se stesso (se non in risposta a una precisa domanda).
13. Non nascondere mai un difetto fisico che è impossibile celare.
14. Non trattenersi oltre quando l'intervistatore ha dato chiari segni di voler terminare il colloquio.

DA «GUIDA AL PRIMO LAVORO» DI FABRIZIO FERRAGNI E RAFFAELLO MASCI (ED. RIZZOLI)

LIBRI

Felice Froio
«Guida completa per la scelta della facoltà»
Mursia - pp. 461 - L. 22.000

Che cosa si devono aspettare gli studenti dopo la maturità? I ragazzi che si iscrivono a Lettere, a Matematica, a Lingue sanno a cosa vanno incontro? E tutti gli altri? Una compiuta risposta questi interrogativi giunge dall'ormai celebre «Guida» che Felice Froio aggiorna ogni anno per poter fornire ai lettori la panoramica più precisa del dopo università.

Il merito principale questo strumento di orientamento esplicitata nello stesso titolo: «completa». La guida di Froio infatti non solo spiega dettagliatamente tutte le facoltà e i corsi di laurea, parla anche delle scuole dirette a fini speciali delle accademie, oltre a fornire una panoramica sulle professioni cui i vari itinerari studio possono dare accesso. Utilissimo, inoltre, il test di auto orientamento che permette allo studente valutare «scientificamente» la propria propensione per un tipo di studi piuttosto che per un altro.

Maria Teresa Serafini
Come si fa un tema classe
Bompiani - pp. 234 - L. 13.000

«Il compito in classe d'italiano? E' tutta questione di doti naturali, c'è chi lo sa fare e chi no»: quante volte abbiamo sentito q frasi, talvolta anche dalla cattedra. Invece lo scritto d'italiano può essere realizzato con una tecnica elementare. Dalla raccolta idee alla stesura della scaletta, alla redazione e revisione del testo: per ognuno di questi passaggi, serie di suggerimenti, in qualche caso «trucchi del mestiere».

R. Strauss e Y. Tournadour
Alla scoperta dell'IBM
Sei - pp. 160 - L. 16.000

Il computer è il grande protagonista della nostra vita: sul lavoro, agli sportelli di qualsiasi ufficio, persino nei giochi dei ragazzi (e degli adulti). Ma quanto ne sappiamo davvero? poco, per quanto non confessarlo.

Per non provare complessi d'inferiorità davanti agli «addetti ai lavori», ecco questa «guida». Per capire non solo funziona computer, anche da dove arriva e come è destinato a cambiare futuro.

Ministero Ricerca scientifica
Università e ricerca nel e per il Mezzogiorno
Laterza - pp. 113 - L. 16.000

La «penalizzazione» del Mezzogiorno sul piano economico-produttivo non è una novità: può sorprendere invece che questo squilibrio si ripeta — forse anche si aggravi — anche per quanto riguarda le istituzioni culturali e scientifiche. può immaginare, ad esempio, che il 93,4% della spesa per la ricerca sia localizzato nel Centro-Nord e solo il 6,6 nell'Italia meridionale.

questa è solo una delle drammatiche conclusioni cui giunge la Commissione nazionale per il Mezzogiorno insediata dal ministro per la Ricerca scientifica. Un rapporto che un autentico atto d'accusa contro le discriminazioni nei confronti delle Università del Sud, relegate in partenza a un ruolo di «serie».

Bona Schmid
Words
Sansoni - pp. 251 - L.

«Guida ai termini inglesi d'uso corrente al loro giusto impiego»: già, perché non solo ci siamo lasciati «invadere» dalle parole straniere, spesso le a sproposito. E, se ormai è impossibile ritorno al passato, se ormai sappiamo parlare solo in «itanglano», cerchiamo almeno di esprimerci correttamente.

E' questo il significato del dizionario di Bona Schmid: non una pol a favore contro l'esterofilia, ma un dizionario per capire e farsi capire. per evitare anche qualche brutta figura.

UNIVERSITA'

Una scuola a Urbino e un master a Bologna per chi punta sull'italian style

La griffe sale in cattedra

MESTIERE ambito, fare lo stilista. Vengono in mente i grossi nomi, le fama, i soldi. Ma se fino a ieri la via per diventare creatori di moda passava soltanto attraverso lunghe gavette negli ateliers dei maestri, fra qualche tempo arriverà sul la nuova figura del dottore in «progettismo di moda», laureato a Urbino in delle materie che sono destinate a diventare il primo corso accademico per stilisti di moda.

Per il momento, alla Facoltà di Magistero Urbino, proseguono i programmi della «Scuola diretta a fini speciali progettisti di moda», che in breve dovrebbe trasformarsi in corso di laurea: numero chiuso (25 allievi); anni di studio 23 esami. La scuola si è aperta lo scorso destando immediato interesse nel mondo della moda. Le grandi case, da Fiorucci a Benetton, da Nazareno Gabrielli a Marzotto, hanno dato un sostegno finanziario e creato un'associazione, «Moda cultura», che organizzerà ges nelle delle aziende.

Lo stilista del domani dovrà essere preparato in Storia dell'arte delle Comunicazioni visive, Storia del costume dello spettacolo. Dovrà avere una buona preparazione di Marketing, Disegno e Tecnica di Produzione del Tessuto, dovrà conoscere Sociologia e Informatica, oltre ad avere un'ottima conoscenza delle lingue straniere. Come insegnanti, si avvicendano in cattedra letterati, manager, stilisti.

Per il lavoro, una volta diplomati «progettisti», problema. Anzi, «il guaio — spiega il nuovo presidente di «Moda e Cultura», Maurizio Fabiani — è riuscire a trattenere gli studenti per l'intero triennio: i più brillanti vengono subito richiesti dalle case di moda». E inoltre, dice Fabiani, «lo stilista diventa sempre più imprenditore e meno creativo». La pensano così anche quelli del di Bologna, che già tre anni fa istituirono un perfezionamento per Operatori nel settore della moda.

Il direttore Enrico Pio Ricci Bitti spiega che non c'è nessuna ingerenza tra Urbino e Bologna: «Qui si tratta di un corso postuniversitario di un anno, altamente specializzato e rivolto a chi spesso già opera nella moda». Molto impegnativo, il master, anche questo a numero chiuso: sei intensi studio, da gennaio a giugno, con obbligo di frequenza.

Monica Sicca

ISTRUZIONI PER L'USO

DOVE E COME

● Università di Urbino, Scuola diretta a fini speciali per progettisti di moda, Piazza Rinascimento 7, Urbino. Tre anni di corso, numero limitato a 25 persone, tassa annuale L. 1.500.000, per richiedere il bando di ammissione tel. 0722/305.221.

● Università di Bologna, Scuola di Perfezionamento per Operatori nel Settore della Moda, Via Santo Stefano 43, Bologna. Un anno di corso, necessaria la laurea, numero limitato a 25 persone, domande entro il 6 novembre, L. 1.071.000, sono previste borse di studio. Per informazioni tel. 051/259.125 o scri all'Ufficio Corsi Perfezionamento Settore C3, via Zamboni 33, Bologna.

IL LABORATORIO NAJ OLEARI

Su un piano diverso, è poi appena entrata in funzione a Milano una «scuola-laboratorio», promossa dalla fondazione Naj Oleari. La scuola offrirà a dodici aspiranti designer, stilisti, illustratori o grafici possibilità di seguire le varie fasi produzio Naj Oleari. Il partirà il 5 febbraio e si concluderà il 29 giugno. Per informazioni, rivolgersi alla Fondazione Naj Oleari, via Filelfo nº 5, 20145 Milano.

NUOVE FACOLTÀ

Aprono i battenti i corsi di laurea a Torino, Trieste, Bologna e Cagliari

Lievita il numero degli iscritti, ma l'accesso alla professione è ancora un filtro molto severo

Psicologia, e poi?

IL 1989 sarà ricordato come un anno-svolta per l'assetto organizzativo della psicologia in Italia. Dopo quasi vent'anni di rinvii, è stata approvata la legge sull'ordinamento della professione psicologo — legge sull'Albo degli psicologi — si sono varati 4 nuovi corsi di laurea: a Trieste, Bologna, Cagliari e Torino. Con i tre già esistenti a Roma, Padova e Palermo, questi corsi disegneranno un quadro accademico un po' meno desolante di quanto finora è stato, soprattutto aluteranea a eliminare le contraddizioni tra una legge che richiede la laurea per esercitare la professione e uno Stato che non predispone i necessari percorsi accademici.

Per quanto riguarda Torino, il neonato corso di laurea offre agli studenti la possibilità di farsi della psicologia in modo organico dopo anni in cui coloro che volevano diventare psicologi dovevano emigrare o inventarsi vie traverse, sempre limpide. Ma soprattutto mira a cercare collegamento con la realtà territoriale piemontese.

Dice Piero Amerio, direttore del Dipartimento di Psicologia: «Abbiamo lavorato molto per inserire il nuovo corso di laurea in un progetto culturale che tenga conto sia degli sviluppi di questa disciplina in vari campi sociali sia della realtà della Regione. L'obiettivo è quello di indirizzare una parte del nuovo corso di laurea verso i settori della robotica e dell'intelligenza artificiale. La nostra speranza è di riuscire a saldare la realtà accademica con la realtà di questo territorio, che viene considerato la Silicon Valley italiana, senza trascurare i settori classici della psicologia».

Il nuovo corso di laurea prevede, dopo un biennio introduttivo, un triennio diversificato in cui lo studente potrà scegliere tra 4 indirizzi di studi: infantile e dello sviluppo; sociale e del lavoro; clinico; di ricerca. A Torino attualmente tutti gli insegnamenti del biennio sono coperti, il che permette di avviare subito il nuovo corso di laurea, al contrario di altre città che, quest'anno, non apriranno ancora. Per quanto riguarda il triennio, è certo è che si aprirà l'indirizzo «sociale e del lavoro»; per gli altri tre, le prospettive sono ancora incerte, anche se si spera di poter coprire tutte le aree.

L'apertura del nuovo corso di laurea si sta rivelando, come previsto, una scelta felice: lo dimostra l'alto numero di iscritti (un migliaio). Quali sono le cause di questo successo? Prima di tutto c'è un fattore geografico: il corso di Torino — l'unico, per ora, nell'area nordoccidentale — attinge a un bacino che si estende fino alla Liguria e alla Lombardia. Vi si iscrivono tutti quegli studenti che prima, non potendo per varie ragioni emigrare a Padova, Roma o Palermo, avrebbero ripiegato su facoltà umanistiche.

Poi c'è una motivazione più soggettiva, che talvolta sconfina nel patologico. E' l'attrazione che esercitano questi studi quando vengono fantasticati, a torto, come un'opportunità per risolvere problemi personali o come una chiave magica per capire e «curare» i problemi altrui e non sono invece percepiti realisticamente una strada per affrontare scientificamente lo studio della mente e del comportamento.

In concreto, quali sono gli sbocchi professionali possibili?

Molti spesso identificano, riduttivamente, il ruolo dello psicologo con l'attività psicoterapeutica e poi confondono quest'ultima con l'attività psicoanalitica, che ne è un'ulteriore, e molto complessa, specializzazione. Nella realtà, invece, la figura dello psicologo può essere diversissima a seconda del campo in cui si e in relazione all'orientamento teorico e metodologico che segue, per cui diversissimi anche i percorsi formativi post-laurea, alcuni lunghi e faticosi, ma molto qualificanti, altri più sbrigativi e superficiali.

Tuttavia l'attività psicoterapeutica, totem e mito di generazioni di psicologi, oggi è ancora priva di regolamentazione, anche se la legge la prevede. Ma è ragionevole aspettarsi tempi lunghi di attuazione data la grande varietà di orientamenti (e interessi) in gioco, spesso in conflitto tra loro.

Attualmente, nella loro globalità, le attività in cui trovano occupazione gli psicologi (tra cui quelli che sono usciti con le lauree di Padova e Roma) sono, in linea di massima, di tre tipi: ricerca, insegnamento e professione.

La ricerca si svolge tradizionalmente (o si dovrebbe svolgere) nei laboratori di psicologia delle università, anche se in Italia questo tipo di lavoro per sopravvivere e combattere contro parecchi ostacoli, tra cui le scarse risorse economiche e gli scadenti livelli retributivi. Esistono però anche dei laboratori di psicologia in alcune grandi aziende.

L'insegnamento della psicologia, oltre che nelle sedi accademiche, si pratica in molteplici scuole parauniversitarie per operatori che necessitano di competenze psicologiche: infermieri, assistenti sociali, educatori specializzati, operatori sociali in genere.

La professione può essere svolta sostanzialmente in tre settori: quello della salute mentale, o settore clinico; il settore educativo e dei processi formativi; il mondo del lavoro e delle organizzazioni produttive. Troveremo dunque gli psicologi nelle scuole, nei servizi di neuropsichiatria infantile, nelle Usl, nei servizi di igiene e medicina preventiva, negli ambulatori psichiatrici di zona, in certi reparti dei minori, nei servizi per le tossicodipendenze. E poi in quei settori delle aziende che svolgono selezione e formazione del personale, marketing o pubblicità; negli studi privati per attività liberoprofessionali, soprattutto psicoterapeutiche, ma anche consulenziali, di ricerca psicosociale o di mercato. Ulteriori settori di attività, minori non per importanza, ma per possibilità di impiego, sono quelli sportivi, giuridici e commerciali.

Giorgio

PER SAPERNE DI PIU'

E' bene sgombrare il campo da equivoci e dire chiaro che la laurea in psicologia (come accade per molti altri titoli accademici) è condizione sufficiente per poter operare professionalmente.

Questo non solo perché giuridicamente, con l'entrata in vigore della legge, chi vorrà svolgere professione di psicologo dovrà sostenere esame di Stato, ma per il motivo sostanziale che questo tipo di professionalità — quale che sia il campo di applicazione — si acquisisce solo dopo un lungo e adeguato tirocinio pratico durante il quale il futuro psicologo dovrà misurarsi anche i suoi aspetti più strettamente intimi e non solo sulle sue capacità tecnico-operative.

Per chi volesse approfondire qualsiasi aspetto relativo agli studi di psicologia e alle professioni che derivano, ecco gli indirizzi e telefoni utili:

Per informazioni di carattere burocratico:

Università Padova, tel. 049-650483

Università Bologna, tel. 051-221884

Per l'Università di Torino, rivolgersi alla Segreteria della Facoltà di Magistero, via Sant'Ottavio 19, tel. 011-882642.

Per informazioni di carattere didattico:

Università La Sapienza, Roma, Dipartimento di Psicologia, via degli Apuli n° 8, tel. 06-492802

Università Padova, Dipartimento di Psicologia generale, tel. 049-44900

Università di Bologna, Dipartimento di Psicologia, tel. 051 242030, Dipartimento di Scienze dell'educazione, tel.

Per l'Università di Torino, rivolgersi al Dipartimento di Psicologia, via 14, tel. 011-635974/882923.

Per informazioni di carattere professionale:

Sips (Società italiana Psicologia) nazionale: Comitato servizi associativi, via Manin 33, Milano.

Sezione Sips di Torino, via Danco 10/13, tel. 011-6192641, mercoledì e venerdì mattina.

IL TEST

La cultura di base e gli strumenti indispensabili per affrontare una carriera di studio

Sei matematico o parolaio?

PRIMA o poi, per approdare a una scuola di specializzazione o a un posto di lavoro, vi capiterà di trovarvi di fronte a un test. Tanto vale, allora, prepararsi a questa esperienza.

«Leonardo» pubblicherà una serie di 12 test che un istituto specializzato — il Centro elaborazione Test della Sipiel di Milano — ha progettato appositamente per noi al fine di misurare tre fattori: la cultura generale, le capacità logiche e l'attitudine allo scienze esatte, con particolare attenzione alla matematica.

Ognuno dei 12 test si compone di 20 quesiti e ha in sé un significato compiuto, ma una indicazione davvero attendibile del vostro profilo attitudinale si avrà soltanto alla fine, mettendo insieme i risultati sul totale di 240 quesiti.

Affrontando i test di «Leonardo» otterrete almeno tre obiettivi: 1) imparerete a conoscere il meccanismo di questi strumenti di valutazione sempre più adottati nel mondo del lavoro e degli studi; 2) scoprirete la vostra personalità intellettuale; 3) vi divertirete (il che non guasta).

E' quando McKeen Cattell nel 1890 introdusse in psicologia la parola «test», questo tema si sono accatastati migliaia di libri schierati su fronti opposti. Qualcuno ricorderà, tra l'altro, la provocazione di William H. Whyte, che, nel denunciare l'uso che dei reattivi mentali faceva e fa l'industria americana, arrivò a dare deliberatamente risposte false, banali e convenzionali. E' allora il caso di sottolineare che esistono molti tipi di reattivi mentali: «test analitici» per determinare specifiche abilità (come la memoria, l'attenzione...), «test analogici» per analizzare il comportamento, «test di efficienza» per valutare la predisposizione a risolvere situazioni complesse e problemi, «test proiettivi» che mirano a rivelare gli aspetti inconsci della personalità e infine «test globali» che puntano a una valutazione complessiva del soggetto.

Quello di «Leonardo» è un po' un caso a sé: nel misurare doti di logica e di cultura generale, i nostri test si propongono anche scopo pedagogico che riguarda la comprensione stessa delle regole sulle quali si fondano i reattivi mentali.

I test, comunque, non vanno mitizzati. Una prove scritta e un colloquio rimangono pur sempre ottimi — e probabilmente insuperati — sistemi per valutare le qualità di uno studente o un candidato a un posto di lavoro.

La stessa «oggettività» del test può facilmente messa in discussione: si può arrivare a una risposta giusta per caso o attraverso un ragionamento sbagliato, così si può giungere a una risposta sbagliata anche seguendo un percorso logico e persino creativo.

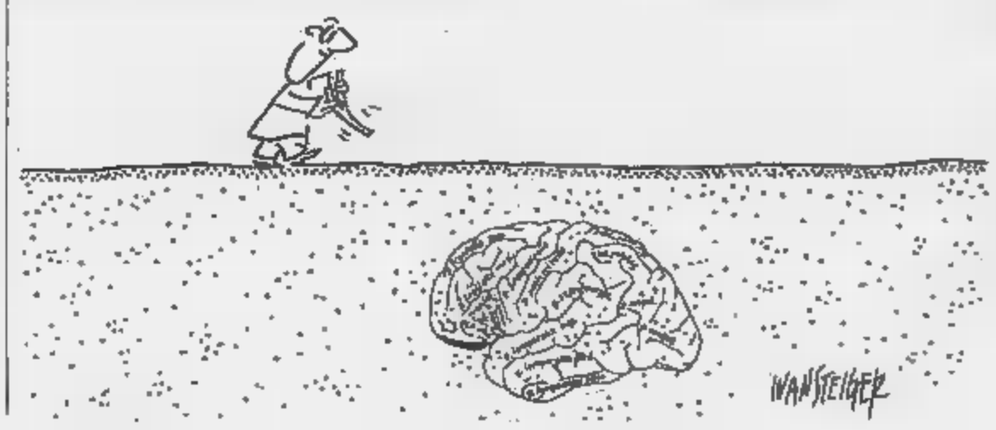
Naturalmente questo vale anche per test come i nostri, appartenenti alla categoria che gli specialisti del settore indicano con la sigla MCS, iniziali di «Multiple Choice System», test a risposta multipla, nei quali soltanto la scelta univoca tra un certo numero di soluzioni presentate al candidato. Non sentitevi quindi frustrati se non otterrete un esito brillantissimo, né esaltatevi troppo in caso di pieno successo.

E pur con tutti i loro limiti — di cui la cultura europea è ben consapevole, e certo più quella americana — i test conservano un utile valore orientativo. Lo conferma, del resto, il fatto che il loro uso vada sempre più affermandosi, soprattutto in quei casi in cui ci si deve «filtrare» un grande numero di candidati in modo rapido e il più possibile «obiettivo».

Ciò avviene ormai da tempo in molti concorsi pubblici e privati, ma ultimamente il ricorso ai test si è esteso anche a molte scuole di livello superiore: per esempio l'Università Bocconi, la Cattolica, la Luiss di Roma, facoltà di medicina e corso di laurea in odontoiatria hanno risolto a batterie i test il problema di applicare il «numero chiuso» alle loro iscrizioni. A questi istituti si aggiungono almeno altre cento scuole a «numero programmato».

Si è così potuto verificare sul campo l'efficacia di questi test. Un dato? Eccolo. Al Politecnico di Milano i test vengono proposti alle matricole a scopo di orientamento. Bene: la metà degli studenti che avevano risposto esattamente a meno di 40 domande non ha poi sostenuto esami alla prima sessione o li ha superati con voti mediocri; al contrario, gli studenti che avevano risposto correttamente a più di 60 quesiti hanno quasi tutti affrontato esami nella prima sessione, li hanno poi superati con buone votazioni.

Piero Biasucci



Questa prima batteria di test mette alla prova la cultura generale, la capacità di ragionamento logico e la dimestichezza con la matematica. Se avrete risposto bene ad almeno 12 delle 20 domande, potete contare su una buona disposizione attitudinale verso lo studio. La situazione è invece preoccupante se le risposte esatte saranno meno di 8.

Per individuare poi le vostre carenze, dovete analizzare le domande cui non avete saputo rispondere in modo corretto.

In maniera più specifica, chi non ha saputo rispondere alle domande 7, 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19, e 20, ha un livello bassissimo di cultura generale. La vostra capacità di ragionamento logico non è delle migliori se non avrete risposto correttamente alle domande 4, 6, 11, e 17. Sarà ritenuta scadente la vostra consuetudine con le scienze esatte se avrete sbagliato le risposte 1, 2, 3, 4, 5, 11, 13, e 16.

(TEST A CURA DELLA «SIPIEL»)

1. Le somma degli angoli interni di un triangolo equivale a

A 180°
B 360°
C un angolo piatto
D un angolo giro

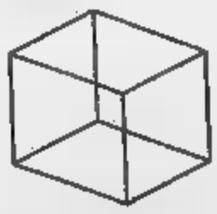
2. Indica quanti «tipi» di triangoli esistono

A 4
B 6
C 3
D 2

3. Completa la seguente serie - 4 - 6 - 8 ...?

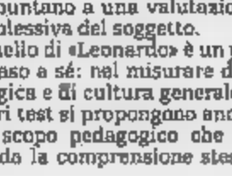
A 12
B 10
C 9
D 7

4. Quante facce ha un cubo?



A 5
B 6
C 4
D 8

5. Quante diagonali possiede l'ottagono?



A 5
B 8
C 4
D 8

6. Mare : Mare = cerco : ?

A fuoco
B terra
C acqua
D cielo

7. «Cadeau» vuol dire

A messaggio
B avviso
C dono
D caduta

8. Alessandro Manzoni nacque a

A Milano
B Napoli
C Monza
D Torino

9. Dante morì a

A Mantova
B Ravenna
C Firenze
D Recanati

10. La battaglia Waterloo fu combattuta nel

A 1814
B 1815
C 1821
D 1812

11. E' possibile ripartire il numero 48 in parti direttamente proporzionali ai numeri 3 e 5?

A sì
B no

12. A qualcuno dei seguenti personaggi «cadde la testa», saprasti dire a chi?

A Einstein
B Pico Della Mirandola
C Galileo
D Newton

13. Indica il volume di un cubo l= lato del cubo

A l^2
B l^3
C l^4
D $(l/2)^3$

14. E' esatto affermare che i primati sono un ordine?

A sì
B no

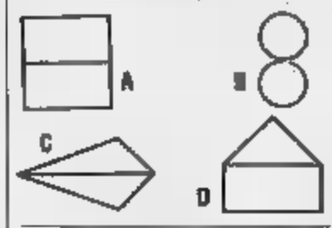
15. La pianta respirano grazie

A Alle radici
B Agli stomi
C Agli stami
D Al tronco

16. 1 m^3 (metro cubo) equivale a:

A 10 litri
B 100 litri
C 1.000 litri
D 10.000 litri

17. Individua la figura, non coerente, da scartare:



A
B
C
D

18. Devo la scrittura:

A Il fu Mattia Pascal
B La coscienza di Zeno
C Rosso Malpelo
D Il taglio del bosco

19. «Il nome della rosa» è stato scritto da

A Luca Goldoni
B Italo Calvino
C Umberto Eco
D Alberto Moravia

20. Lenin, protagonista della:

A Rivoluzione francese
B Rivoluzione industriale
C Rivoluzione bolscevica
D Rivoluzione americana

SOLUZIONI

1	C	11	A - C
2	C	12	C
3	B	13	B
4	B	14	B
5	C	15	A
6	B	16	C
7	A	17	C
8	B	18	B
9	C	19	C
10	B	20	C

MUTI DIRIGE ALLA TV URSS

La registrazione di «Così fan tutte» di Mozart diretta da Riccardo Muti ■ ripresa alla Scala nel ■■■ della stagione '88-89 è stata trasmessa l'altra ■■■ al primo canale della televisione sovietica. L'iniziativa fa parte di un accordo fra Rai e Gosteleradio.

ATTO DI CHIMICA PER MONTAND

Yves Montand è costretto per ■■ disturbo alle vie respiratorie a passare le notti in clinica a Saint-Laurent-du-Var, in Provenza. Di giorno l'attore, che ha appena compiuto 68 anni e che nell'inverno scorso è diventato padre, può restare in famiglia, nella sua residenza di St. Paul de Vence.

IL TAM TAM DI MASSARINI

Carlo Massarini torna in tv, ■■ oggi alle 14,15 ogni venerdì su Raiuno, con «Tam Tam Village», nuova trasmissione musicale che si occuperà non solo di rock ma anche di musica etnica africana, caraibica, indiana, del Medio Oriente. Le classifiche saranno presentate ■■ Gemelli Ruggeri.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 20 Ottobre 1989 •• 9

Esce oggi in Italia il film di Burton che ha battuto tutti i record d'incasso

il giorno di Batman

Intanto in America è scoppiata la «Batfever»: costumi, souvenir e magliette a ruba; pronti 13 milioni di videocassette

Alcuni fotogrammi ■ Batman, all'Ambrosio ■ Eliseo grande ■ Torino, Cola ■ Rienzo, Supercinema, Maestoso, Europa, Embassy, Eurcine ■ Roma, Astra, Odeon, Colosseo di Milano)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più che mai, ■ Batfever, la febbre di Batman. E' così diffusa che il 31 prossimo la tradizionale festa di Halloween, la festa delle streghe, anziché dei bambini sarà la festa degli adulti. Quella sera, le strade d'America si riempiranno di yuppies vestiti da Batman ■ da Joker — ■ suo mortale nemico, l'avrebbe chiamato Salgari — a 320 dollari il costume, quasi 450 mila lire. In tre mesi, Batman è diventato non l'idolo dei bambini ma il «cult» degli adulti, l'oggetto ■■ culto della generazione dai trenta ai cinquant'anni, il ■■ mune denominatore del ■■■■ lo americano. E' il più stupefacente fenomeno di massa del decennio.

Qualche cifra, ■■■ si conviene a un Paese che quantifica ogni cosa. Dalla «prima» in 2000 sale cinematografiche alla fine di giugno, il film ha incas■■ oltre ■■ milioni ■ dollari, 330 miliardi ■ lire: ■ metà novembre, ■■■■■ le videocassette, oltre 13 milioni ■ copie, 337 milioni di dollari ■ introiti, un record che distruggerà quello ■ E.T., il bambino extraterrestre di Spielberg. Per la fine dell'anno, stabilirà un primato anche il «merchandising» ■■■ la vendita dei souvenir, giocattoli, magliette di Batman e così via, altri 350 milioni di dollari. Verrà così distrutto ■ mito della trilogia delle «Guerre stellari», che ha fruttato oltre ■ miliardi e ■■■■ i ■■■lari, ■■■ miliardi ■ lire, roba da vertigine.

Neppure Bob Kane, che esattamente mezzo secolo fa creò Batman, riesce a spiegarsi tanto Batmania. «Lavoravo ai National Comics, la grande editri■■ dei fumetti», ha ricordato, ■■ mi chiesero di inventare un personaggio da contrapporre a Superman. Avevo appena 18 anni, vivevo in una New York già allora minacciata dalla criminalità. Immaginai un giustiziere che agisse di notte, ma non dotato ■ poteri soprannaturali». Perché pensò ■ un batman, ■■ uomo pipistrello? «Da ragazzo mi affascinava Leonardo da Vinci, i suoi disegni dell'uomo che vola erano il mio sogno. E il pipistrello è l'animale delle tenebre». Batman debuttò nel «Detective comics number 27», ■ otto anni dopo era già in Tv. «Ma ■■■ credetti che sarebbe entrato nel folclore americano».

Robert Coles, forse il più grande psicologo dell'infanzia Usa, crede che il film «abbia fatto da detonatore a una carica nascosta nella nostra psiche». A suo parere, sono la cupezza dell'ambiente raffigurato ■■ regista Burton, il senso di pericolo emanante dai personaggi e dal paesaggio, il colore opprimente delle scene ad avvincere lo spettatore. «La ■■■■ cultura è condizionata dai fumetti», dice Coles. «Specialmente ■■i abitanti delle grandi città siamo cresciuti in un mondo simile a quello di Batman: corrotto e ingiusto, pericoloso ■ solitario. Abbiamo tutti fantasticato ■■ fare i giustizieri, di poterci nascondere in un ■■■■ rifugio, di possedere tecnologie straordinarie, ■■■ Batman, cioè come un essere ■■■■ che ■ simile a noi».

■ giudizio è condiviso dagli autori del film, Tim Burton, il coreografo Anton Furst, i produttori Jon Peters e Peter Guber. «Tim e io ci siamo rifatti alle New York peggiore», ha dichiarato Furst, «per ricostruire Gotham, la città ■ Batman. La abbiamo voluta minacciosa ■ nera, come certi quartieri delle nostre metropoli, in ■■■■ che vi identificasse la gente di Chicago e di Los Angeles. E le abbiamo adattato il personaggio di Batman. We abbiamo fatto un eroe a volte contorto». Dapprima c'è ■■■■ la forte opposizione delle falangi dei batfans, dei tifosi di Batman, abituati ai colori rosa ■ all'ottimismo della seconda edizione ■■ Tv, quella degli Anni Sessanta. Poi il trionfo che ha superato tutte ■■ aspettative.

Una conferma dell'analisi viene dalla trasformazione di Batman in corso da alcuni mesi sui ■■■ popolarissimi fumetti. Il fedele, eterno compagno di Batman, Robin, ■ ■■■ eliminato: ■■ hanno ucciso i criminali in un episodio andato a ruba. Alle batconventions, i congressi dei malati di Batman, rifiorisce la letteratura del «dark knight», ■ cavaliere nero, l'interpretazione di Batman fornita ■■ da Frank Miller. Miller è uno dei più brillanti disegnatori ■■■■ dell'America moderna e il suo ■ un ■■■■■ revisionista, ■■ figura ambigua, un ■■■■ da spedizioni punitive. «E' molto più attuale», ha commentato Miller, «di Superman, il simbolo dell'ottimismo, della chiarezza». E Superman infatti è in graduale declino.

Piacerà questo Batman alle folle europee? I suoi creatori sono convinti di sì.

Ennio Caretto

UN CLIP SARCASTICO

Nicholson appeso al ramo della pazzia

Ecco, finalmente, Batman. Ecco l'uomo-pipistrello che vola per i cieli notturni della metropoli cercando vendetta ■■ criminali, secondo le immagini create nel 1939 dal disegnatore di fumetti ■■■ Kane. Munito di corde metalliche e di molti rampini, Batman si allontana sempre ■ bordo ■ un aereo a forma di pipistrello, lasciando nel cielo quel simbolo di un uccello con le ali spalancate, che sembra anche una bocca sdentata e protesa.

Riprendendo ■■■ eroe ■■ fumetto della fine degli Anni Trenta, ■ giovane regista Tim Burton («Beetlejuice») ha voluto riproporre un incubo infantile ■ ■■ tolto tutti i particolari che potevano portare lontano il suo discorso: ■ questa edizione cinematografica Batman è privo del nipotino Robin, al quale lo legavano evidenti vincoli omosessuali. Sì, ecco Batman, magari eccellente nelle forme del recupero, ■■ ■■■ il contrario di quello che ci aspettavamo, forse non la celebrazione dell'ingenuità supereroistica che si temeva; è ■ schegge di un video sarcastico-demenziale, caduto nel buio di Gotham City, patria dell'uomo pipistrello; ■ un ritratto della violenza e della stupidità metropolitane. Si sente che Tim Burton non è ■■ patito dei fumetti, gli stanno più a cuore i sussulti contemporanei ■ ogni anima ferita e non gli importa nulla delle ■■■■■ assolute e astratte che sorgevano alla fine degli Anni Trenta. Certo, c'è l'ambiente, sul quale si gioca il confronto di Bur■■ col passato, quel neogotico freddo e gigantesco che racchiude il sogno, presto fallito, di ■■■ città vivibile. Nell'ambiente Burton mette qualcosa dei suoi furori ■ forse un barlume di speranza, come ■■ «Blade Runner» fosse contagiato da «Metropolis».

Il vero protagonista di questa riscoperta dell'uomo-pipistrello è Jack Nicholson nella parte del Joker, ■■ bandito che sta per prendere il potere assoluto sulla città e che ■■ ghigno scuote periodicamente ■■ quando il chirurgo plastico si è sbagliato a rifargli la faccia. Evocazione de «L'uomo che ride» di Victor Hugo ■ di numerosi mostri dei fumetti, Nicholson ■■ il suo regno sui tetti dell'infelice ■■■■: è stato lui ad uccidere, quasi per gioco, i genitori del miliardario Bruce Wayne (copertura one■■ dell'altro grande pazzo, Batman)?

Nel film, una bellissima Kim Basinger ■■■ invano, di sottrarlo alla sua pazzia, egli in qualche modo preferi■■ il confronto ■■ genio del male Nicholson. Sulla più alta guglia della cattedrale di Gotham City si combatte l'ultima battaglia tra due opposte incarnazioni della vendetta. Le strutture rimandano ai rilievi della chiesa ■ «Notre Dame», e ■ vuoto si apre ■■■■ un pozzo invitante, non si ■■■ lo, ■ viene risucchiati. Da ultimo il corrotto capo della polizia sta per salvare il Giocatore, quando Batman ■■■ una ■■■ fune d'acciaio ■ ancora alla guglia più alta. ■■■■ il mistero di un'accoglienza tanto fervida in America da far pensare ad ■■■ concelebrazione in termini positivi del mito. Invece, ■■ togli il vago sapore di clip sarcastico-demenziale, non c'è rapporto tra ■ ■■■■■■ e l'operazione di rilettura tentata ■■ Burton. A meno che la gente non si veda proprio come nei ■■■ cupi ■ suggestivi cattumi da Roger Pratt. Tutti appesi come tanti pipistrelli al ramo della pazzia quotidiana.

Stefano Reggiani

Tetro come il mondo

Parla Del Buono: «E' l'eroe che ci meritiamo»

■■■■■■ «Abbiamo le fantasie che ci meritiamo», afferma, ■ proposito del film «Batman», Oreste del Buono, che allo studio delle mode culturali contemporanee e del fumetto in particolare si dedica da ■■■ vita. «Lo sfondo è ■ degrado delle metropoli, giunto ■ un punto tale per cui anche un pipistrello potrebbe ristabilire l'ordine. In ■■ mondo di topi, i pipistrelli possono essere scambiati per angeli».

L'orrore ■ quello del grande agglomerato urbano, che incombe e implacabile ■i ramifi■■ inghiotte, divora, cancella. «Continuiamo a ripetere che le metropoli ■■■ diventate invivibili, però continuiamo a viverci. Il discorso vale anche per Milano, beninteso. Di fronte a Batman i bambini non si spaventano, lo sentono come ■■■ fantasia. Per gli adulti è decisamente più inquietante, assomiglia tanto alla loro realtà. Quotidianamente respiri■■ atmosfere molto simili a quelle del film, buie e cupe, orride. C'è da aggiungere che ■■ un po' surrogati della droga; da "Easy Rider" in poi, questo era ■■ filone importante. Adesso è stato sostituito ■■■ il culto dei cimiteri, le messe nere. Basta leggere la cronaca, compresa quella di Torino. Si vanno delineando popolarità che fino ■ poco tempo ■■■■■■ state impensabili; ■ nessuno sarebbe mai neppure venuto in mente di proporre film o ricerche su argomenti ■■ genere».

Rispetto al fumetto classico, «nel film la trama appare meno complicata ed importante, il disegno assume drappeggi nuovi ■ tetri, e nascondere la propria identità ■■■ è più preoccupazione fondamentale ■■ protagonista. Agli albori della ■■■ esistenza, lui ■ travestiva pensando che qualcuno magari poteva morire di paura vedendo un pipistrellone. Qui invece ognuno spaventa l'altro sullo sfondo ■ una città che spaven■■ tutti».

Adeguatamente rielaborato, il fumetto ■ diventato film, ■ adesso il film, ■ ■■■ volta riveduto e corretto, ridiventa fumetto: la casa produttrice statunitense lo sta proponendo in questi giorni al mercato americano. «Un pasticcio multimediale», ■■■■■■ Del Buono, ricordando pure il largo uso di tecniche prettamente televisive delle quali il film si avvale. D'altra parte, ricorda, «fumetto ■ cinema ■■■ gemelli, è dalla loro nascita che continuano a intersecarsi, con ■ cinema di animazione che sta in mezzo».

Alla suggestione esercitata dal film sul pubblico, contribuiscono pure le musiche «diaboliche e catacombali» ■ i ■■■ stumi «demoniaci e aggressivi, al pari di certa ■■■■ di ■■■i. Fi■■ a non molto tempo fa, temi analoghi venivano proposti dall'avanguardia, con l'inevitabile e indispensabile carica di provocazione. Adesso sono diventati oggetto di massificazione. Il che può essere pericoloso, certamente; però il fatto ■ che il degrado sta livellando tutto; soltanto ■■■ corrente ■■ disperazione immaginifica riesce a emergere».

Al fascino dell'orrore, in qualche modo gli anglosassoni reagiscono elaborando prodotti culturali: «Noi ci limitiamo a riceverli, a fare le code p■■■ in ogni parte del mondo le fanno. Batman è una cerimonia americana; i giapponesi magari resistono, noi no: ■ seguiamo, le apprezziamo svisceratamente. Imitiamo, com'è ■■■■■ abitudine. Finirà che giriamo pure alcune imitazioni; poche per fortuna, perché lavori come questo ■■■■■■».

■■■ ■■

La seconda puntata di «Uno su cento» ha perso un milione di spettatori. Un fiasco?

Baudo: sono ancora vincitore

«Il mio nemico è il calcio»

ROMA. Un calo di un milione spettatori per Pippo Baudo? E che mai successo? Carisma appannato dall'anno di assenza dal video? Oppure commistione poco gradita, questa tra il del teleshow nazional popolare e la rete più intellettuale e ardimentosa della Rai? O magari niente tutto questo e Baudo con il suo «Uno su cento», targato Raitre, martedì ha subito solo gli effetti della frantumazione di ascolto tipica di questa stagione tv?

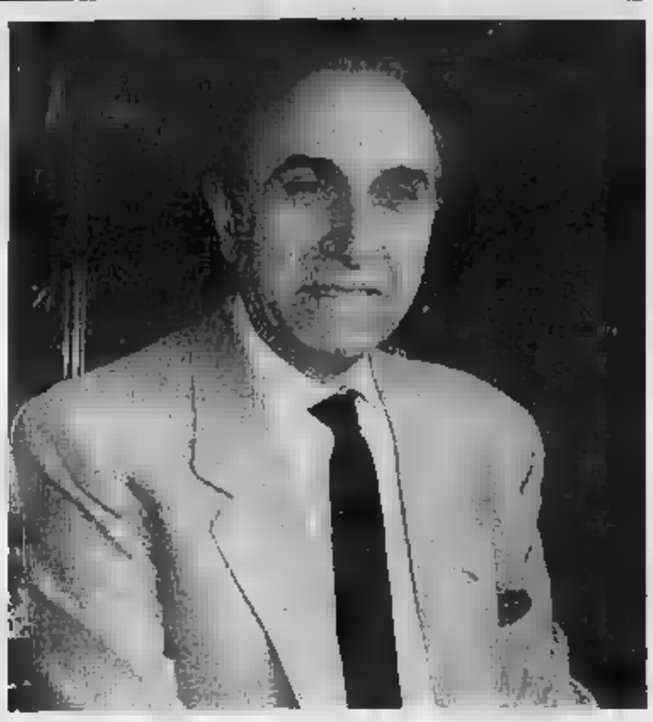
Pippo Baudo appare stratosfericamente lontano e distaccato da questo universo cifre sfornato dall'Auditel. La testa il cuore, in questi giorni, sono alla moglie Katia Ricciarelli e alla figlia Tiziana, a San Francisco tutte e due, una per cantare, l'altra per accompagnarla, spaventate e addolorate per il tragico che ha devastato la città. Però si presta al gioco e prova ad analizzare ad alta il motivo di questa che agli occhi del telelutente medio appare una sconfitta. Dice: «E' vero. La prima puntata di "Uno cento" aveva avuto una media di 4 milioni e 250 mila spettatori, partendo intorno alle 20,30 da scarsi 3 milioni arrivando a 8 milioni e 700 mila verso la fine. Un risultato straordinario sia perché quella sera, eccezionalmente, Raitre aveva realizzato ascolti equivalenti alle più potenti reti sorelle, sia perché l'ascolto era andato crescendo. Mica potevo sperare di ripetere l'esordio». E perché? «Perché la prima puntata è speciale». perdere 900 mila spettatori è un calo clamoroso. «Per non è neanche un calo», la sconcertante risposta. In che senso? «Nel senso che quando venuto a lavorare a Raitre il mio obiettivo era di fare media di tre milioni a puntata. Ne ho fatti circa tre trecentomila, sono assolutamente soddisfatto». Nessuna preoccupazione, dunque? «Assolutamente nessuna. Comincerò ad agitarmi solo se anche martedì prossimo dovessi accusare la flessione.» Per adesso vado

E qui Baudo, chiamato Raitre dal direttore Angelo Guglielmi non solo per fare ascolto ma anche per convincere i più riottosi tra i teleutenti a comprare l'antenna supplementare indispensabile in alcune zone per ricevere il segnale della e lasciarle quindi in eredità cospicuo patrimonio aggiuntivo spettatori tecnologicamente attrezzati, spiega la teoria. Intanto chiarisce che quando si lavora su questa rete si deve calcolare un 30% in meno di pubblico qualunque cosa si faccia. Infine, dichiara lapidario, tener presente l'effetto Mondiali. «E' un speciale, questo, per il calcio, un anno record. L'altra sera, mercoledì, più 10 milioni seguivano su Raiuno Milan-Real Madrid, mentre 6 milioni e mezzo su Raitre hanno visto Juventus-Saint Germain (e c'è stato anche il record di rete con 7 milioni 443 mila spettatori) e su Italia 1 la differita Napoli-Wettingen faceva oltre 3 milioni. E male che martedì vo contro solo la partita di Italia 1 con i suoi 7 milioni: ditemi un po', in queste condizioni che altro potevo fare?».

Nessuna ipotesi di aggiustare il tiro del programma: «La formula è perfetta per una rete come Raitre. poi faccio "Ed voi", tutti mi criti Se provo a cambiare, mi criticano lo stesso. A che gioco giochiamo?». Nessuna voglia di riempirlo con ospiti strappapplauso. «Voglio personaggi capaci fare dei discorsi, altrimenti vincere diventa troppo facile. Martedì prossimo per esempio è di la Che ci vorrebbe a far venire un buon cantante italiano una vedette internazionale? Ma io non li voglio. Questo spettacolo è un'altra Nessun desiderio di «Che ci vorrebbe a far litigare un paio di giornalisti pepati sui vip in concorso? Niente. Ma piace: inelegante, ruffiano, volgare». Le accuse di aver fatto un programma un po' povero, provinciale, sottotono non lo scalfiscono. «Questo non è il Teatro delle Vittorie e mio spettacolo non è Fantastico. A me basta per esser soddisfatto guardare l'andamento dei dati d'ascolto». Eppure, Baudo, qualche che non funziona c'è? «Ho una controprogrammazione forte, ma non dipende da me. Ho una partenza basse, poco sopra il milione, ma anche questo non dipende da me. Arbore con due milioni e mezzo alle undici era successo, perché non posso esserlo io su Raitre con più tre milioni?».

Simonetta Robiony

Da questa settimana la pagina dei dischi sarà pubblicata la domenica



Baudo: «Su Raitre si deve calcolare un 30 per cento in meno di pubblico»

DISCHI ROCK

Neville Brothers musica per amatori

Neville Brothers C. Un concerto solo, in sordina nell'affollamento di queste giornate troppo dense, ma da non perdere per gli appassionati della musica più rigorosa: i leggendari Neville di New Orleans suonano Milano stasera al City Square; il loro ultimo, bellissimo «Yellow Moon» è uscito qualche fa. La grande accoppiata heavy/dark di **Aerosmith** e **Cult** debutta domani sera a Firenze e il 21 Palatrussardi Milano. **Joe Jackson** sarà in stasera Milano, domani a Torino.

Arrivano Tracy Chapman e Jerry Lee La semplice ragazza di Boston che ha riportato al mondo l'interesse per il folkrock in Italia per un unico concerto, a Roma, il 12 novembre al teatro Brancaccio: presenterà il album «Crossroads». Concerti a sorpresa del mitico Jerry Lee Lewis, cui è appena stato dedicato il film «Great Balls of Fire»: è in Italia il 16 novembre.

McCartney ed Eurythmics. Grande attesa per il debutto italiano del musicista: per la prima volta dopo vent'anni si tornano a cantare le dei Beatles. Il tour parte dal Palaeur Roma martedì 24, andati a ruba anche i duemila biglietti più disponibili grazie all'aumento della capienza. Il concerto di Roma non potrà avere, per la forma del Palaeur, l'impianto completamente montato, e McCartney si rifarà suonando più brani, specialmente quelli dei Beatles. A Milano, per i due show completi dei 26 e 27, i biglietti sono ormai introvabili. In entrambe le città i cancelli saranno aperti alle 19 è prevista una «cassa vaglia» per chi ha pagato per corrispondenza. Attesa anche per i concerti degli Eurythmics che debutteranno il 26 sempre al Palaeur di Roma: serata è stata aggiunta il 27, in seguito si terranno il 30 a Firenze e il 31 a Milano.

Rock indipendente in stra. Si svolge da domani a domenica, nella Fortezza da a Firenze, l'Independent Music Meeting, cui partecipano le etichette discografiche indipendenti di vari Paesi. L'accompagneranno numerosi concerti off, tra i quali i californiani Residents, l'ex Tuxedomoon Peter Principle, i Beau Geste e gli africani Soul Makossa.

troppo cari a Dublino. Un di proteste hanno sollevato i prezzi degli attesi cinque concerti del gruppo più amato del rock previsti per fine dicembre a Dublino: vanno dalle alle 45 mila lire italiane, e sono i più mai praticati ad un concerto in Irlanda.

PRIME

Mondocartoon, antologia di 16 autori

Pulcinella contro Roger Rabbit

La scena di un disegno animato di «Mondocartoon»

Da lodare l'iniziativa che vuol portare tra il pubblico di sala i migliori disegni animati dell'anno: quale che sia il numero degli spettatori, è una consolazione che una briciola della inventiva dell'animazione sarà stata distribuita a un giro più largo consumatori.

Questo primo «Mondocar raccoglie una quindicina di opere tra le migliori prodotte di recente. Siamo in momento di transizione i film di animazione prendono con la coda la «vecchia» risorsa della plastilina e il capo sollecitano il computer. Del resto, accoglienze molto buone fatte a «Roger Rabbit», anche esempio convivenza tra umani e pupazzi, hanno ormai aperto la via ad un uso del segno animato non confinato soltanto al mondo infantile e gli ammiratori della bellissima Jessica non appartengono specialmente al gruppo sotto gli otto anni.

Tra i cortometraggi riuniti in questo primo panorama, si hanno particolarmente attratti i due del maestro giapponese Osamu Tezuka, «Saltando» e «Un film rovinato»: nel secondo film si immagina di recuperare un improbabile pellicola di cent'anni fa, la debolezza del filmato diventa lo spunto del protagonista.

In una pioggia continua che riempie lo sch e i volti di righe, fotogrammi che scorrono fuori sembrano sempre sul punto di spezzarsi, l'eroe può far fuori il cattivo turno perché l'inquadratura non li mette mai faccia faccia.

Tra gli italiani si segnala «Orpheus» Maurizio Forestieri, un allievo del Centro Sperimentale, di cui si parla come uno dei più naturali talenti dell'animazione: sono evidenti nella sua opera (il «Cancan» di Offenbach ballato gruppo di suore indiavolate) i debiti con «Fantasia» Disney, indubbio anche il gusto personale dell'autore.

Il recupero del «Pulcinella» di Luzzati e Gianini costituisce la riscoperta due classici: colori festosi e sgargianti per una pagina di storia sorretta dall'ironia neghittosa di Pulcinella. Se escludiamo due folgoranti flash Bozzetto, la presenza italiana consuma con Guido Manuli. In «Incubus» la struttura circolare del sogno è ben intorno e un che non riesce, per i ripetuti orrori, a prender sonno. [s. r.]

MONDOCARTOON
prodotto da Alfio Bastiancich. Cartoni animati di N. in Goethom, M. Newland, Lasseter e Reeves, B. Ring, B. Bozzetto, Robinson, Langlois, Lachapelle, Borgeron, Forestieri, Luzzati e Gianini, Varga, Manuli, Yezuka, Plympton. Produzione Internazionale. Fantastico. Cinema Adua di Torino.

Delude «Vita e morte di Cappuccetto Rosso», regia di Corsini, che ha aperto la stagione al Vittoria

Gli Attori & Tecnici smontano il teatro

Tante buone intenzioni, ma un risultato farraginoso

«Vita e morte di Cappuccetto Rosso», commedia con musiche «liberamente ispirate a "Il mondo alla rovescia" Ludwig Tieck romantico tedesco» ha inaugurato la stagione del coraggioso, originale, simpatico Teatro Vittoria, anche la collaborazione di questo, o meglio, della Compagnia Attori & Tecnici che lo gestisce, con l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico, gruppo dei cui allievi prende parte allo spettacolo. Questo ha alle spalle un anno di preparativi, di scritture di riscritture (il copione definitivo è firmato da Corsini stesso dalla Compagnia), così com'è impegna 22 interpreti più un'orchestra di 4 elementi (che recitano pochino anche loro), oltre una coreografia e un maestro scherma, e un elaboratissimo impianto di Luzzati, che coinvolge tutta la sala. Aggiungo che le musiche originali sono di Fiorenzo Carpi, che la regia è firmata da Corsini, e che accanto ai suddetti debuttanti sono schierati tutti i principali attori storici della compagnia, con l'aggiunta vecchio glorioso di varietà Gigi Bonos. Chi mi crederà se a questo punto dichiaro il risultato di tanto lodevole impegno è, ahimè, ahimè (io amo Corsini i suoi attori), disastroso?

Eppure così. La serata dura due ore ma, cosa mai capitata con gli Attori & Tecnici, sembra interminabile. Quando entriamo la sala è buia e lo spettacolo sembra già cominciato: sul palcoscenico degli attori in paludamenti classici declamano convinzione dei versi pomposi, che sentiamo a fatica. Si cerca brancolando il posto, poco assistiti dalle scarse mascherine; qualcuno protesta, anche sonoramente, disturbando quanto si svolge in s. Finché davanti agli schiamazzi il sipario viene chiuso, esce un presentatore, e perfino i più ingenui capiscono che disagio e contestazione organizzati: alcuni «spettatori» — vestiti da primo Ottocento — si alzano, dichiarano una specie rivolta dell'udienza contro la ribalta. questo punto avviene capovolgimento totale, un rappresentante del pubblico (tal Grunelmo, signore un po' timido, dall'aria impiegatizia: l'ottimo, spiritoso Stefano Altieri) sale sul palcoscenico, e da questo scendono, a varie ondate, più elementi, tra cui Pierr (Viviana Toniolo), che a mettersi in angolino accanto alla ribalta, in seguito commenterà ogni quanto accade. Nel mondo grecheggiante di dietro il sipario intanto il comico Comico (Gigi Bonos) dichiara che d'ora in avanti occuperà il posto di Apollo nel Tempio del Dramma; e il dio spodestato vola giù dal suo trono assemediante una carrucola.

Dopo questa lunga premessa, ci aspetteremmo un'azione, o almeno una contro-azione; una storia, almeno una contro-storia. Ma no, va avanti ripetendo momenti di questa situazione apparentemente all'infinito. Il finto pubblico continua intervenire commentando la propria funzione di pubblico; i personaggi sulla scena altri sparsi per la sala — finti pastori buffi finti animali sulle gallerie laterali camuffate da Arcadia, acrobati sulle nostre teste, appesi trapezio, ecc., ecc. — continuano confrontarsi commentando quello che fanno o che fanno. L'ex spettatore Grunelmo si mette un naso da clown annuncia che farà ridere. E si tunichetta che gli lascia braccia e gambe nude, e si aggira dicendo che non farà ridere. Passano confusi spiazzati personaggi di altre commedie, dicendo di essere personaggi di altre commedie; interviene un poeta che dice di essere un poeta; perfino un suggeritore, che dice di essere un suggeritore. Tutti dicono ripetono chi sono e dovrebbero o non dovrebbero fare, coinvolgendo, si capisce, tanto e forse tutto il Teatro (per esempio, eppaiono un una figlia locandiera, dimenticati tutti: lei aspetta aspetterà per sempre il Marchese Ripafratta). Passano Pinocchio, Giulietta, Colombina; si vedono le Muse; i pastori cantano rozzi stornelli. Così si sgranano le due di cui sopra. Alla fine Cappuccetto Rosso viene ammazzata per sbaglio, Apollo rioccupa il suo trono, Grunelmo scende nuovamente in sala, dei grotteschi carabinieri impongono il buio, il brutto spettacolo pseudoclassico dell'inizio ricomincia, il pubblico viene fatto sfollare senza possibilità di applausi. Corsini e compagni hanno voluto smontare le convenzioni del teatro, interrogarsi sulla natura del mestiere dell'attore, costringere il pubblico e porsi queste domande: ottime cose. Ma lo hanno fatto farcendo di allusioni al limite dell'erudizione un canovaccio romantico i cui bersagli — la retorica, la grecità — sono totalmente inattuali, e le cui provocazioni — l'azione spostata nella sala — non scandalizzano più nessuno. Il risultato macchinoso, farraginoso, noioso. Peccato! Tanto impegno meriterebbe testo migliore; anzi, meritava testo.

Maurizio d'Amico

Successo del giovane pianista a Torino

Dalbesio conquista l'Auditorium con i chiaroscuri di Brahms e il fascino romantico di Chopin

TORINO. Recital del pianista Mario Dalbesio all'Auditorium in concerto organizzato dall'Aics Club Arte.

Il programma, che comprendeva la Sonata di Schubert, le Quattro Ballate Opera 10 di Brahms e la Sonata in si minore di Chopin, ha tenuto inchiodato alla poltrona per due ore (coppia di bis nonostante l'ora tarda) l'attentissimo pubblico dell'Auditorium.

Dalbesio è interprete raffinato, considera per fortuna ancora il concerto evento unico ed irripetibile, e dunque ogni pagine dense unendo scioltezza mirabile una costante ricerca espressiva.

La Sonata schubertiana, col suo inquietante tema d'apertura, destinato a riecheggiare con poche varianti nel successivo «Viaggio d'inverno» (secondo Lied, «Die Wetterfahne»), è parsa assolutamente congeniale all'esecutore, specie nel «Tema con variazione» che ne costituisce l'Andante; lo Scherzo si sarebbe magari voluto più scattante, più beethoveniano, ma i prodigi compiuti nel Rondò finale hanno strappato applausi convinti.

Mario Dalbesio, il pedale lo usa sapientemente e volentieri dunque i chiaroscuri delle ballate dell'amburghese hanno potuto tutto il loro fascino; in particolare nella seconda ballata il nostro solista ha accentuato spiccata capacità di racconto il contrasto fra la cantabilità liederistica e il fiero in eroico.

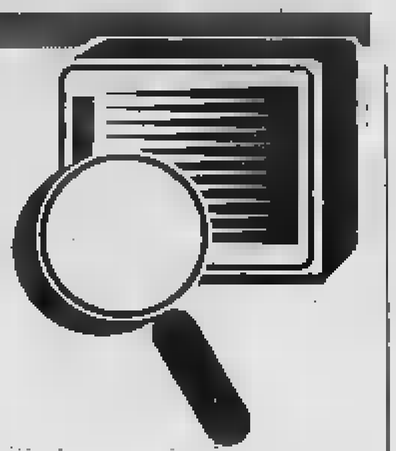
Benissimo la Sonata di Chopin, nota pensate per una e nessuna apertura all'acrobatismo, nonostante le molte tentazioni offerte dalle pagine. Grandi momenti romantici, dunque, per Dalbesio: sarebbe interessante adesso riascoltarlo in Bach e nel «Ludus Tonalis» di Hindamith. [a. riz.]

RSCG
CITROËN BX: LA SFIDA DELLA QUALITA'.

1 MILIONE IN PIÙ SULLA QUOTAZIONE DEL TUO USATO
FINO AL 31 OTTOBRE

[redacted]

Quando le rubriche-verità diventano impiccione



Si diceva ieri di certe scivolate in cui incappa, nel suo fervore, per altro encomiabile, di ricercare e offrire [redacted] nuove, quella rete d'assalto che da un pezzo è diventata Raitre.

I suoi meriti sono incontestabili: s'è data [redacted] spinta a razzo, è passata da cenerentola dimessa a emittente pugnace e ricca di iniziative. Solo limitandosi a quel che si ha sott'occhio, pensiamo alla forza di «Telefo[redacted] giallo» che è una delle trasmissioni, in assoluto, più attraenti e coinvolgenti della settimana; pensiamo — ieri [redacted] — ad un rotocalco di punta co[redacted] «Samarcanda»; e a quelle rubriche estrose, sprizzanti umorismo [redacted] intelligenza come «Blob: [redacted] tutto, di più», antologia malignamente meditata delle curiosità e scelleratezze della tv [redacted] giorno prima. E su questo piano positivo si potrebbe continuare.

Accanto, nell'entusiasmo di sperimentare — e nell'ansia di acchiappare a tutti i costi audience «popolare» [redacted] sensazioni forti — si registrano ruzzoloni [redacted] passi arrischiati in programmi che si trascinano dietro, fatalmente, dubbi, interrogativi, reazioni negative. E' [redacted] fatto che il punto più basso della tv pubblica s'è registrato proprio su Raitre: l'indegno, avvilente giochetto «Pronti [redacted] tutto» — [redacted] tal contessa addobbata da bajadera [redacted] con i concorrenti invitati a imprese sciocche o spregevoli —, un giochetto che è stato veramente il simbolo della peggiore tv spazzatura.

Facciamo [redacted] salto netto, comunque, di tono e livello qualitativo, e passiamo alle cosiddette rubriche-verità che su Raitre pullulano. Non [redacted] di oggi la polemica su «Un giorno in Pretura»: bene, benissimo sin che i processi documentati in diretta sono scottanti e di grosso calibro; assai meno bene, o decisamente male, quando vengono buttati in pasto alla platea avida della privacy altrui le miserevoli disavventure giudiziarie di un ladruncolo o di [redacted] moglie bastonata dal marito, [redacted] quando viene pubblicizzato con nomi e cognomi e facce in primo piano il dramma privatissimo di due genitori che si son visti [redacted] a denunciare il figlio violento e drogato.

E «Camice bianco»? Se si prospetta — lunedì prossimo — il caso sconcertante di un giovane smemorato che non riconosce più né moglie né figlioletta, [redacted] passi; ma se ci si avventa con l'obbiettivo sui volti tumefatti lacerati insanguinati di poveri diavoli di cui con il microfono accostato vengono rilevati i gemiti affannosi, la faccenda si complica, e ci si può chiedere: a quando [redacted] rubrica «Agonizzanti», con la troupe [redacted] che piomba sul letto del moribondo a carpirgli gli ultimi sospiri?

Tralasciando per decenza lo abracato cantuccio di Amanda Lear con gli ospiti inquisiti tra le coltri, il discorso, non dissimile, va fatto per «I racconti del 113», e persino per «Storie vere» di cui si riconoscono apprezzabili intenti di inchiesta sociale su categorie emarginate: l'altra sera però il lungo reportage «Nani come noi» puntava troppo scopertamente [redacted] versante sentimentale, emozionale, «esibizionistico», [redacted] troppo poco [redacted] quello ragionato e per nulla su quello statistico [redacted] medico-scientifico.

Tv-verità, nessuno la nega; anzi, sia benvenuta contro ogni ufficialità e conformismo. [redacted] si tende [redacted] sfruttare la verità e i suoi dolenti protagonisti per fare indiscrezione, pettegolezzo, piccolo scoop ad effetto e facile show, allora non [redacted] può più essere d'accordo.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Le Germanie di Wenders

NEL CORSO DEL TEMPO
1976 su [redacted]itre alle 23,20; dur. 175'

Diretto [redacted] via via da Wim Wenders, e insignito a Cannes del premio della critica internazionale, è, [redacted] sovente in Wenders, [redacted] road movie dagli intenti etico-politici e soprattutto esistenziali, una riflessione sulla vita e sul cinema che la rispecchia, un viaggio non soltanto lungo la frontiera fra le due Germanie, ma anche all'interno dei personaggi per recuperare da ciò che è ed è stato un possibile significato all'esistere. Il viaggio che va da Lüneburg [redacted] Hof, [redacted] da Nord a Sud, [redacted] fanno in camion due occasionali amici, Rudiger Vogler e Hans Zischler: uno ripara, [redacted] cinema in cinema, i proiettori, l'altro [redacted] un uomo in crisi appena separato dalla moglie. L'ultima sala che visiteranno si chiama «Weisse Wand» (Muro bianco) e il proprietario alla domanda «Perché non proietta?» risponde «Tengo il cinema pronto per quando sarà possibile...». Il film, dedicato a Fritz Lang, sarà trasmesso in lingua originale [redacted] sottotitoli.

[redacted] ROMA
1962 su Rete 4 alle 23,20; dur. 114' [redacted] con spot 120'

Seconda opera, dopo «Accattone», di Pier Paolo Pasolini, autore di soggetto e sceneggiatura mentre i dialoghi [redacted]ono scritti con Sergio Citti; fotografia di Tonino Delli Colli, e fascinosa musica di Vivaldi. E' [redacted] film intenso rabbioso struggente, tipico di Pasolini, sempre sul mondo del sottoproletariato visto attraverso un disperato amore materno: protagonista Anna Magnani, [redacted] prostituta che vorrebbe per il figlio, Ettore Garofalo, uno status sociale spingendolo inutilmente, fragile e ribelle com'è, verso la «dignità» di un one[redacted] impiego.

[redacted]MINI, [redacted]
1932 su [redacted]itre alle 15,30; dur. 65'

E' una deliziosa commedia tenera e brillante di Mario Camerini, scritta [redacted] Aldo De Benedetti e Mario Soldati; ed è l'esordio in cinema di Vittorio De Sica, autista innamorato di Lia Franca a cui canta, ballando, la celebre canzone «Parlami d'a[redacted] Mariù». Il film è ambientato in una Milano molto ben fotografata e con sequenze anche alla Fiera Campionaria: esplicativa una delle frasi di lancio: «Vicenda comico-sentimentale profumata di giovinezza, in una contesa d'amore lieto e sincero, in un'atmosfera di giocondo lavoro».

Anna Magnani protagonista di «Mamma Roma» di Pasolini

[redacted]
1980 su Raiuno alle 20,30; dur. 108'

E' un western dalla parte degli indiani, regista Keith Merill, girato tra i suggestivi paesaggi dello Utah e in lingua Cheyenne [redacted] Crow, e distribuito in Usa con sottotitoli inglesi: vecchio capo indiano, Trevor Howard, [redacted] la sua tumultuosa vita, i matrimoni, le lotte, gli eccidi.

L'EVASO
1971 su Raidue alle 20,30; dur. [redacted]

Il regista Granier-Deferre e lo sceneggiatore Pascal Jardin hanno abbondantemente rimaneggiato il [redacted] Simenon «La vedova Couderc»: il giovane, Alain Delon, non [redacted] un [redacted] galeotto assassino figlio [redacted] papà, che finisce [redacted] l'uccidere [redacted] vecchia amante, ma un anarchico Anni [redacted] fuggito dalla Cayenna e braccato che trova rifugio [redacted] amore presso un'anziana contadina, una superba Simone Signoret.

IL CRITICO SEGNALA

DELITTO A LECCE
alle 20,30 su Raitre

Nuovo appuntamento con «Telefono giallo» in cui Corrado Augias ripropone un caso che a suo tempo, nel 1984, aveva suscitato in quel di Lecce profonda emozione e sdegno: l'assassinio per mano [redacted] un killer di Renata Fonte, del partito repubblicano, [redacted] alla pubblica istruzione di Nardò. In prigione, condannato all'ergastolo, c'è l'esecutore materiale dell'omicidio, ma ancora oggi sono sconosciuti i mandanti.

[redacted]NG [redacted]
alle 14,10 [redacted] Raiuno

[redacted] il via [redacted] tam village» dedicato alla musica per i giovani e condotto [redacted] specialista Carlo Massarini. In questa prima puntata un'intervista ai Rolling [redacted] nel [redacted] del loro recente tour in America, e brani registrati [redacted] vivo durante i vari concerti.

[redacted]
alle 22 [redacted] Radiotre

Dopo [redacted] stato trasmesso [redacted] mattina, ricompare giustamente in collocazione più consona un programma storico d'eccezione, «Voci [redacted] guerra» [redacted] Giovanni De Luna [redacted] regia [redacted] Renato Zanetto: collage ragionato in molte puntate, e drammaticamente ben sostenuto, di documenti radiofonici Anni 40 (proclami, bollettini, interviste, news, discorsi) con voci del passato tra cui quelle di Roosevelt, Churchill, De Gaulle, Hitler e Mussolini.

PROGRAMMI

MATTINO

Laura Lattuada, «Invito [redacted] teatro», alle 12 su Raitre

POMERIGGIO

Beppe Grillo «Gli antennati», alle 18 su Raidue

SERA

Renato Pozzetto, «Finalmente venerdì», alle 20,30 [redacted] Canale 5

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 2[redacted]
7-9,40 **Unomattina**
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,40 **Laurel & Hardy.** Di G. Governi.
12,05 **Cuori senza età.** Telefilm.
12,30 **La signora in giallo.** Telefilm. *Infarto al cianuro.* Con Angela Lansbury
13,55 **TG1 - Tre minuti di...**
14 — **Fantastico Bis.**
14,10 [redacted] **village.**
15 — [redacted]**re.** [redacted] **so penale**, di [redacted] Cavalieri.
[redacted] — **L'ispettore Gadget.**
17 — **Festival [redacted] Cinema per ragazzi** [redacted]
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Santa Barbara.** Telefilm
19,10 Pupi Avati presenta: **Proibito ballare: Maschi.**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 [redacted] **nel vento.** Film di Keith Merrill, [redacted] Trevor Howard, Nick Ramus, James [redacted]mar, Serene Hedin, Dusty Iron, Wing[redacted]
22,15 Alfred Hitchcock presenta **Effetti speciali**, telefilm.
[redacted] **Notte Rock.**
0,15 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
[redacted]**: Campionati del mondo.**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,15; 19,45; 22; 23,50
7 — **Cartoni animati**
8,10 **Il nemico** (1942). Film di Guglielmo Giannini. Con Evi [redacted]gliali, Paola Borboni
9,30 **Playtime e Viens jouer [redacted] nous.**
10-13 **Aspettando mezzogiorno.**
12 — **Mezzogiorno è...** 1ª parte.
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte
14,15 **Capitol**, serie tv
15 — **Tutti frutti.**
[redacted] **Lassie.** Telefilm.
[redacted] **Dal**[redacted]
16,20 **La congiura dei potenti.** Film storico di André Hunebelle. Con Jean Marais, Rossanna Schiaffino, Jean-Louis Barrault.
18 — **Gli antennati.**
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 **Miami Vice.** Telefilm
[redacted] **2 - Lo sport**
20,30 Georges Simenon: Lampi [redacted] grigio. **L'evaso.** Film drammatico di Pierre Granier-Deferre. Con Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo, Jean Tissier.
23,10 **Sereno variabile alla corte di Norvegia: incontro con i principi ereditari** [redacted] **e Sonia.** Uno speciale di Osvaldo Bevilacqua ed Ermanno Corbella.
0,05 — Cinema di notte. **Commando d'assalto** (1979). [redacted] guerra. Di Raoul Coutard. Con Bruno Cremer, Laurent Malet, Mimsy Farmer, Giuliano Gemma, Jacques Perrin.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23
12 — **Invito a Teatro.** A cura di Marco Parodi e Pino Di Vito. In platea Laura Lattuada con critici e protagonisti. **Carlo Gozzi.** Di Renato Simoni. Regia [redacted] Sandro Bolchi.
14,30 **La lampada di Aladino.** Di Luigi Patania.
15,30 **Gli uomini, che mascalzoni!** (1932). [redacted]. Regia M. Camerini. Con Vittorio [redacted] Sica, Lia Franca, Pia Lotti.
[redacted] **Schegge.**
16,35 **Spaziolibero.** ANCA.
17,15 **Vita da strega.** [redacted]
18,15 **Geo.** Di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi.
18,45 **TG 3 - Derby**
[redacted] **Blob.** Cartoon.
20 — **Blob. Di tutto di più.**
20,25 [redacted] **spedita** [redacted]
20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo.** Un programma [redacted] Corrado Augias, Adriana V. Borgonovo e Simona Gusberti. [redacted] un'idea di Lio Beghin. N. 4. *Un* [redacted] *in comune:* [redacted] *Fonte.* Adattamento tv e ricostruzioni filmate di Alberto Cavallone. 1ª parte.
22,05 **Telefono giallo.** 2ª parte.
23,20 **Nel corso del tempo.** Film.

CANALE 5

[redacted] — **Fantasilandia**, telefilm
[redacted] — **Hotel**, telefilm
[redacted] — **Agenzia matrimoniale**
9,30 **Cerco e offro**, rubrica
10 — **Visita medica**, rubrica
10,25 **Première**, [redacted]
10,30 **Casa mia**, quiz
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — [redacted] **medica**, rubrica
16,30 **Canale 5** [redacted] **voi**, condotto da [redacted] Chiesa
16,55 **Première**, [redacted]
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
17,30 **Babilonia**
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz
19 — **Il gioco dei 9**
19,45 **Tra moglie e marito**
20,30 [redacted]**e venerdì**, presenta Johnny Dorelli, con Heather Parisi, Gloria Guida, [redacted] Dix, Corrado Pani, Paola Quattrini.
23 — **Maurizio Costanzo Show**
0,50 **Sogni d'oro**, rubrica, con Fiorella Pierobon
[redacted] **Première**, news
1 — **Petrocelli**, telefilm, *«Il percorso della morte»*
2 — **Lou Grant**, telefilm, *«Un omicidio non fa notizia»*
2,55 **Première**, news

ITALIA 1

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Cannon**, telefilm
9,30 **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, show [redacted] Ricci
[redacted] **T. J. Hooker**, telefilm, *«Ladri di buste paga»*
13,30 **Magnum P. I.**, telefilm, *«Follia tropicale»*
14,30 **Smile**, show, conduce Gerry Scotti
14,35 **DeeJay television**, musicale
15,27 **Barzellettieri d'Italia**, show
15,30 **So to speak**, news
16 — [redacted] **bam**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Barzellettieri d'Italia**, show
18,33 **A Team**, telefilm
[redacted] **I Robinson**, telefilm, *«Troppo crudo per una cotta»*
20 — **Cristina**, telefilm, *«Parlare con fatica»*
20,30 **Classe di ferro**, telefilm
22 — **Valentina**, *«Valentina non riposa»*, Viet. 14
22,30 **Televiggiù**, show con Gianfranco D'Angelo
23,30 **Calciomania**, conducono Cesare Cadeo, Paola Perego e Maurizio Mosca
0,30 [redacted] **d'Italia**, show, un programma di Antonio Ricci
0,33 **Première**, news
0,40 **Torneo internazionale McDo**[redacted]**s open**, basket, semifinali
2,10 **DeeJay television**, musicale (Replica)

[redacted]

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,25 **Première**, trailers
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm, *«Il ritorno* [redacted] *doo-wop girls»*
12,40 **Ciao ciao**, cartoni
[redacted] **Buon pomeriggio**, rubrica, in studio Patrizia Rossetti
13,41 **Sentieri**, teleromanzo
14,41 **California**, telefilm
15,40 **La Valle dei Pini**, teleromanzo
[redacted] **General Hospital**
17,30 **Febbre**[redacted], teleromanzo
18,27 **Première**, trailers
18,30 **Telecomando**, quiz, gioco condotto da Daniela Formica
19 — **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca [redacted]
19,30 **Quincy**, telefilm, *«Sepolto vivo»*
20,30 **L'ispettore Morse**, telefilm con John Thaw, Kevin Whately
22,30 **Ciak**, [redacted] di cinema di Giorgio Medail, Anna Praderio e Pierluigi Ronchetti
[redacted] **Roma**, regia di Pier Paolo Pasolini con Anna Magnani, Ettore Garofano, film
1,20 **Ironside**, telefilm, *«La barca fantasma»*
2,20 [redacted] **12** telefilm, *«Imboscata»*
2,50 **Première**, trailers

TMC [redacted]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
7,30 **CBS News**
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**
10,45 **Terre sconfinate**, t[redacted]a
11,30 **Tv donna mattino**, attualità condotto da Silvia Cohen
12,30 **Una famiglia americana**
14 — **Sport news**, tg sportivo
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**, musica
15 — [redacted] **«Scooby doo»** [redacted] animato
15,30 **Girogiromondo**, gioco condotto da Alberto Canepa
16 — **Assedio di Sidney Street**, film di Robert Baker, con P. Wyngarde, D. Sinden, N. Berger
18 — **Tv donna**, condotto [redacted] Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, condotto da [redacted] Castelnuovo
[redacted] **Matlock**, *«L'altra donna»* con A. Griffith, N. Stafford, K. Holliday
21,30 **Mondocalcio.** Rotocalco sportivo condotto da Luigi Colombo e Marina Sbardella
23,05 **Stasera sport**, attualità sporti[redacted]. Nel corso della trasmissione: **Ginnastica artistica**, camp. del mondo, da Stoccarda, finali combinata femminile

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Motor News**, attualità
14 — **Pomeriggio insieme**
18 — **I ragazzi [redacted] celluloide**, sceneggiato [redacted] Massimo Ranieri, Leo Gullotta
19,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **La Piovra**, sceneggiato con Michele Placido, Barbara De Rossi
21,30 **TIGI 7**, settimanale d'attualità
22,30 **Notte con Cinquestelle**

ODE[redacted] TV

13 — **Sugar**, cartoni animati
14 — **Sugar Cup**
14,30 **Sugar**, cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**
16 — **Passiones**, [redacted]
17 — **Cuore di pietra**, telenovela
18 — **4 donne in carriera**
18,30 **L'uomo e la terra**
19,30 **Il mio amico Guz**, cartone
20 — **Mister Ed**, telefilm
20,30 **Agent Trouble - L'ultima corsa**, film con Catherine Deneuve
22,15 **Forza Italia**, attualità sportiva
23,30 **Odeon news top motori**

[redacted]

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,55
15,45 **Una tragica eredità**
16,45 **Dossier ecologia**
17,15 **Supersaper**, *«Due ragazzi e un robot»*
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **I predatori dell'idolo d'oro**
19 — **Attualità sera**
20,20 **Centro**, settimanale di informazione
21,25 **Prosa**
23,10 **48 ore**, film di Walter Hill con N. Nolte, E. Murphy
23,55 [redacted]

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 16; 22,40
13,45 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio
14,45 **Eurogolf**
16 — **Basket - Torneo McDonald's.** Da Roma: Denver Nuggets-Barcellona.
20,10 **Sportime**, quotidiano sportivo
20,30 **Basket - Torneo McDonald's.** Da Roma: Jugoplastika Spalato-Philips Milano.
22,55 **Calcio - Campionato tedesco Bundesliga. Kaiserslautern-St. Pauli.** Telecronaca di Massimo Marianella e Oscar Damiani

RETEMIA

14,30 **Radio mia**
15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
18,40 **A tavola con...**
19,05 **Diario**
19,40 **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **Calcio d'angolo**
21,15 **Skipper & driver**
21,30 **Il mondo del lavoro**
[redacted] **Primomercato**
1 — **Notturno per** [redacted]

VIDEOMUSIC

11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
15 — **Brooklin top 20**
15,30 **Hot Line**
16,30 **On the air**
19,30 **Today's World**
20 — **I Video della sera**
21,30 **On the air**
22,30 **Transvision vamp... special**
23 — **On the air**
24 — **Blue Night**
1 — **Notte** [redacted]

[redacted] 7

15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16 — **Adolescenza inquieta**, [redacted]
17 — [redacted]**.H.**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni
18,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 [redacted] **selvaggio**, film di A. Margheriti con Lee Van Cleef, Lewis Collins
22,25 **Colpo grosso**, gioco
23,10 **A tutto gas**, film di Les Rose con S. Anspach, D. Southerland
1 — **Colpo grosso**, gioco
1,45 **M.A.S.H.**, telefilm

[redacted]

Telegiornale: 19,30; 22,45
8 — **Teleclub**
14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Nozze d'odio**
17,30 **Victoria**, teleromanzo
19,30 **La mia vita per te**
20 — **Il caso**, attualità, conduce Emilio Fede
[redacted] **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian Bach
22 — **La mia vita per te**, teleromanzo, con Rogelio Guerra

[redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.**
6-9 Ondaverde; **6,32** Pack; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** Gr regionali; **7,30** Gr 1 lavoro; **7,40** Quotidiano Gr 1; **9** Radio anch'io '89; **10,30** Radio [redacted] Canzoni [redacted] tempo; **11,05** Bella idea; **11,30** Dedicato alla donna; **12,03** Via Asiago Tenda; **13,20** GR1 Sport. Mondiali domani; **13,30** Musica ieri e oggi; **13,45** La diligenza; **14,44** Sportello viaggi; **15,03** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz [redacted] **17,56** Ondaverde [redacted] **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Pagine operistiche; **19,15** Mondo motori; **19,25** Ascolta, si fa sera; **19,30** GR 1 mercati; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba? **20,30** Radiouno serata; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata; **Raistereouno: 15 - 24.**

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; [redacted],30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.**
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8,05** Un poeta, un attore; **8,15** Radiodue presenta; **8,45** La famiglia Birillo; **9,10** Taglio di terza: Giulio Nascimbeni legge la terza pagina dei giornali; **9,34** Un filo d'aria; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione - Ondaverderegione; **12,45** Mister Radio; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; [redacted] Il fascino discreto della melodia; **18,50** Speciale [redacted] cultura; **19,57** Le ore della sera; **21,30** Le ore [redacted] notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,50** Le ore della notte; **Raistereodue: 15 - 24.**

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.**
6 Preludio; **7** Concerto [redacted] mattino (I parte); **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (II parte); **10** Quaderni di conversazione: Dieci racconti di Anton Cecov (Replica); **10,30** Concerto del mattino (III parte); **11,45** Giornale Radio Tre-flash. Succede in Italia; **12** Pomeriggio musicale (I parte); [redacted] Pomeriggio musicale (II parte); **15,45** Orione; **17,30** Storia dell'Università di Bologna; **17,50** Pomeriggio musicale (III parte); **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio musicale (IV parte); **21** La tastiera dal Barocco al Novecento; **21,45** Intermezzo; **22,05** Voci di guerra. Immagini sonore della seconda guerra mondiale, con Giovanni De Luna; **22,50** Concerto jazz; **Raistereotre: 24 - 6.**

Nuova Omega 1.8i S.W. Racconti di evasione con ampia introduzione di Valori.

INTRODUZIONE: Da Opel, esce in questi giorni la nuova e appassionante "Omega 1.8i S.W. Classic". L'opera, piacevole e ricca di sottili rivelazioni, risveglia in noi emozioni sopite e ci ricorda amori scalpitanti in pagine piene di sentimento che scorrono velocemente fino a raggiungere i 187 km/h. Lo stile della narrazione passa da un registro all'altro con la stessa disinvoltura con la quale Omega passa da 0 a 100 in soli 11 secondi netti. E in ciò sta la sua singolarità, nel guardare ogni aspetto della vita fin nei minimi dettagli: struttura portapacchi integrata, servosterzo, alzacristalli elettrici, specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno e sbrinabili elettricamente, cinture di sicurezza posteriori regolabili in altezza. Momenti di assoluto lirismo vengono raggiunti con l'autoradio di serie a 6 altoparlanti. Nella parte dedicata agli interni si respira un'atmosfera tipicamente fiabesca. Il vano bagagli della nuova Omega 1.8i S.W. Classic è infatti una vera favola con i suoi 960 litri di capacità. Quelle evocate da Omega non sono vicende fatte di "eccetera" ma di concrete realtà. **APPENDICE:** Nel vasto panorama della letteratura automobilistica, Omega 1.8i S.W. Classic spicca per le sue scelte di avanguardia e l'entusiasmante prezzo di listino: 25.940.000 lire. In alternativa potete sempre scegliere una delle tante edizioni di lusso della collana di Omega berlina e Omega S.W., sulle quali potete avere un formidabile leasing a costo zero, con ben 24 mesi senza interessi sul 65% del prezzo di listino. **ERRATA CORRIGE:** Nella terza riga dell'appendice, aggiungere ad entusiasmante "ineguagliabile".

ESEMPIO**	OMEGA S.W. 2.3D
Prezzo	21.717.000
Anticipo	7.601.000
Importo da finanziare	14.116.000
Rata mensile x 23	613.740
Valore di riscatto	21.720

Con l'adozione della marmitta catalitica, a richiesta su Omega, Vectra, Kadett e Corsa Iniezione, potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*Quotazione IVA inclusa per Omega 1.8i Station Wagon Classic (prezzo di listino suggerito dal modello 1990). **Quotazione IVA e immatricolazione esclusa per Ascona 2.0i Station Wagon (prezzo di listino suggerito dal modello 1990). L'offerta valida fino al 31.12.89 per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, esclusa GM Classic, non è cumulabile con altre iniziative [illegible] ed è riservata a Clienti con capacità di rimborso ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Roma 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 20 Ottobre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
CALIMA
ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32

Stop di Schimberni ai finanziamenti e così anche il piano regolatore è in pericolo

Ma il treno è fermo in galleria

I soldi sono finiti e il «passante» di là da venire

Rischia [illegible] saltare il progetto del nodo ferroviario, presupposto indispensabile del nuovo Piano Regolatore della città. Motivo: il commissario struordinario delle Ferrovie Schimberni non ritiene «prioritaria» la spesa per realizzare il passante in città tra le stazioni Lingotto e Stura. Così, esauriti i finanziamenti che hanno consentito di quadruplicare, costruendo un nuovo ponte sulla Stura, 2 chilometri e mezzo di binari sulla linea per Milano e di completa[illegible] le 4 tratte di [illegible] alla galleria sotterranea nella zona compresa tra via Rapallo e corso Re Umberto, lunedì si bloccheranno i lavori. Nei cantieri rimarranno [illegible] addetti, i custodi, [illegible] le opere eseguite [illegible] rivelerann[illegible] inutili.

Fino ad ora [illegible] stati [illegible] solo [illegible] miliardi dei 517 necessari per costruire il passante (la cifra sale a 1200 miliardi se si considera l'intero nodo), che avrebbe avuto il duplice scopo [illegible] aumentare velocità commerciale e [illegible] convogli e consentire l'interscambio tra i vari mezzi di trasporto. Lo stralcio di piano, presentato dall'Ente ferrovie al ministro dei Trasporti, ritiene invece indispensabile, per potenziare le rete, il quadruplicamento dei binari tra le stazioni Dora [illegible] Chivasso, 262 miliardi, in parte disponibili [illegible] partire dal '90.

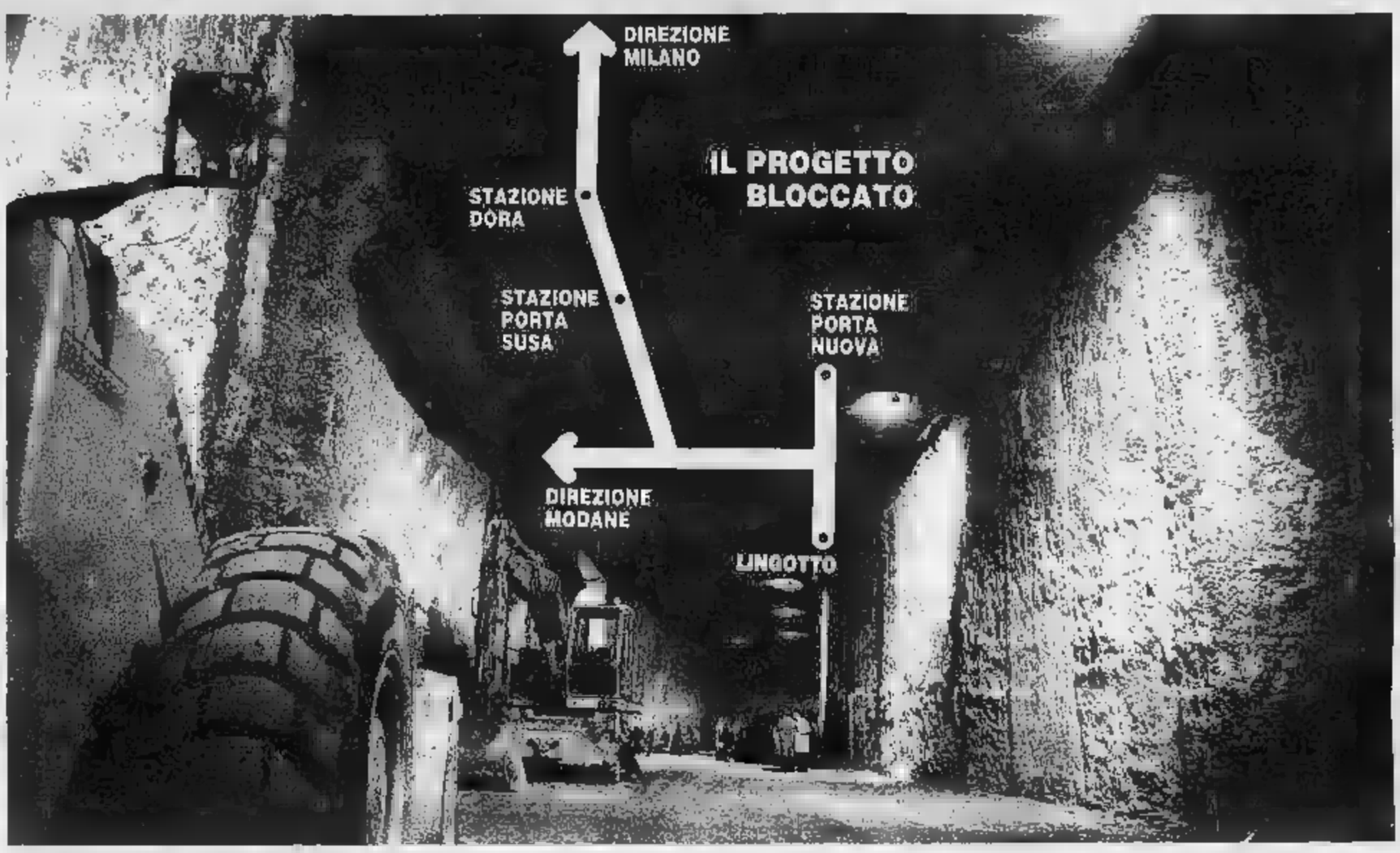
Spiega Edoardo Garzegno, il dirigente responsabile del programma di investimento: «I lavori sul percorso Dora-Stura, per un valore di 97 miliardi, possono iniziarsi entro pochi mesi. Per il tratto successivo non esistono ancora i progetti, ma i lavori potrebbero venire appaltati già entro l'anno prossimo». E' previsto anche un nuovo look per tutte le stazioni lungo quel tratto di binari.

Del passante neppure un cenno, perché [illegible] opera di «interesse locale». Come dire, benedizione [illegible] massimo appoggio delle Ferrovie, ma [illegible] lira per costruirlo. Forse lì scappatoia per [illegible] dal vicolo cieco esiste. La legge finanziaria dello [illegible] anno destina [illegible] miliardi a tass[illegible] agevolato (interesse massimo pari al 12%) ai Comuni [illegible] pegnati nella [illegible] di [illegible] stemi ferroviari passanti»: [illegible] decreto del 30 maggio '89, quell[illegible] viene così suddivisa: 416 miliardi [illegible] Milano e 215 a Torino. Il problema è: si possono utilizz[illegible] i 215 miliardi per riaprire i cantieri sul tratto Lingotto-Porta Susa. Una risposta soltanto tecnica, probabilmente, sarebbe positiva, anche perché il tratto Dora-Stura, [illegible] condo la Ferrovia stessa, è parte essenziale del passante.

Superato tale scoglio (occorrerà [illegible] buona dose di fortuna» è il parere unanime degli interessati), il Comune dovrà cerca[illegible] altri fondi per abbassare [illegible] tracciato da [illegible] Grosseto [illegible] Porta [illegible] (alle Ferrovie [illegible] interessa) [illegible] Porta Susa, con un impegno di 135 miliardi, più altri 80 a carico dell'Ente per quadruplicare i binari.

Intanto, mentre si dovrà pensare a [illegible] trovare i 20 miliardi per potenziare [illegible] tratto Porta Susa-Stazione Dora, i [illegible] miliardi, in parte per rimodernare gli scambi, [illegible] Torino-Modane del tratto di Collegno, [illegible] gli [illegible] per lo scalo di Orbassano, pos[illegible] [illegible] appaltati lavori per 13 miliardi a Porta Nuova.

[illegible] Novara



I lavori si sono fermati, per mancanza di finanziamenti, nella galleria di corso Tirreno

Il futuro

Lo sviluppo della città nuova era previsto su quella «spina»

I binari della ferrovia [illegible] la cerniera ideale che unisce la città storica e l'area urbana di più recente espansione. E proprio lì, attorno al «passante», lo studio «Gregotti associati» ha immaginato la nuova città. Gli ha dato [illegible] nome, «spina centrale»: e ci ha messo residenze e edifici pubblici, università [illegible] tanti uffici, quel «terziario» che prima o poi dovrà abbandonare gli spazi angusti del centro.

Adesso, sembra cadere l'ipotesi che reggeva il teorema: l'interramento della ferrovia. Una brutta gatta da pelare, che coinvolge tutta l'amministrazione ma in modo particolare due assessori [illegible] fresca delega: Marziano Marzano (da pochi giorni delegato anche [illegible] problemi urbanistici) [illegible] Ricciotti Lerro (incaricato dal sindaco di seguire metropolitana e, appunto, passante).

[illegible] giorni scorsi Lerro si è incontrato [illegible] i funzionari delle Ferrovie [illegible] del consorzio [illegible] imprese capeggiato dalla Rocchi. [illegible] [illegible] uscita [illegible] prima soluzione, ancora sulla carta: «In maggio il Comune [illegible] ottenuto dallo Stato la possibilità di accedere a un finanziamento per 215 miliardi, da destinare [illegible] opere a corredo [illegible] passante. Adesso, chiederò di poter utilizzare questi soldi per proseguire i lavori in galleria». Soldi comunque insufficienti a completare il primo tratto del passante, da Lingotto [illegible] Porta Susa (360 miliardi).

Ma, dice Lerro, «quanto ba[illegible] per tre anni di lavori, nella speranza [illegible] poter accedere ad altri crediti». L'assessore è comunque cauto: «Ripeto, è solo un'ipotesi e dobbiamo ancora discuterla in giunta. E' certo, comunque, che il passante è di vitale importanza».

Sempre a proposito del piano regolatore, l'assessore Marzano ha assunto una nuova iniziativa politica: «Ho inviato una lettera ai gruppi [illegible] opposizione, per invitarli [illegible] partecipare [illegible] prima persona alla redazione della delibera programmatica [illegible] piano. La considero una sorta [illegible] costituzione urbanistica della [illegible]. E come [illegible] per la costituente italiana, è importante assicurare il contributo di tutte le forze democratiche». Prima reazione del capogruppo comunista Domenico Carpanini: «Siamo disponibili al confronto. Oggi come forza di opposizione, ma anche domani, qualora le posizioni si invertissero. Purtroppo la buona volontà di Marzano cozza con una giunta che finora si è mossa in senso contrario».

Del piano si discuterà in seconda commissione, a partire dal 27 ottobre. Ci [illegible] anche i progettisti. Ma, forse, le notizie sul passante accelera[illegible] il confronto ai primi giorni della settimana.

VENTIQUATTR'ORE

Al Lingotto

Mostra russa I v[illegible] sono 100 mila

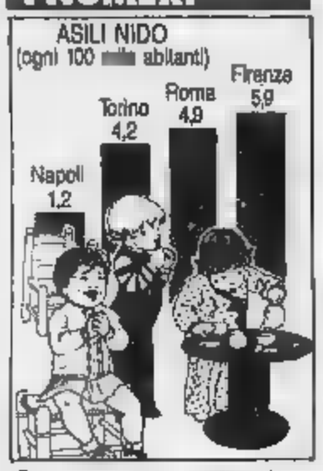
La mostra «Arte russa e sovieti[illegible] al Lingotto ha raggiunto i 100 mila visitatori. Inaugurata [illegible] giugno, [illegible] rassegna, anche in considerazione del crescente [illegible] [illegible] pubblico, [illegible] [illegible] prorogata sino al [illegible] dicembre e [illegible] [illegible] escluso che, nei giorni immediatamente precedenti la chiusura, possa essere visitata da Gorbaciov. Intanto sono giunte dall'Unione Sovietica 7 [illegible] opere di Kandinskij in sostituzione di alcuni quadri dello [illegible] autore [illegible] di Chagall ricevuti nei rispettivi [illegible].

Iniziativa dell'Amir

«Non [illegible] la cicca dell'[illegible]

«Per favore, non gettate sigarette [illegible] rifiuti». E' il senso di un volantino che l'Azienda municipale raccolta rifiuti (Amir) destinerà agli automobilisti torinesi. Una [illegible] [illegible] distribuzione «portiera a portiera» (dovrebbe avvenire ai semafori). E' [illegible] delle iniziative annunciate ieri, durante la presenta[illegible] del convegno: «Pubblico e privato: esperienze manageriali [illegible] confronto» che si svolgerà lunedì [illegible] martedì all'Unione industriale. E' organizzato per celebrare i 20 anni dell'Amir.

I NUMERI



Quanti «nidi»?

Quanti «nidi» per i piccoli? A Torino, 4,2 ogni [illegible] mila abitanti. Più che [illegible] Napoli (1,2), meno che [illegible] Palermo dove la natalità è più alta (Fonte: Comune)

Arte Russa e Sovietica
fino al 3 Dicembre
Torino Lingotto
orario 10-22 lunedì chiuso
Fiat
Ministero della Cultura dell'URSS
Associazione Italia-URSS
Catalogo della [illegible] Fabbri [illegible]
Per informazioni tel. [illegible] - 6961120
Lingotto

Lungo intervento chirurgico per estrarre il proiettile dal corpo dell'animale: i veterinari dicono che si salverà

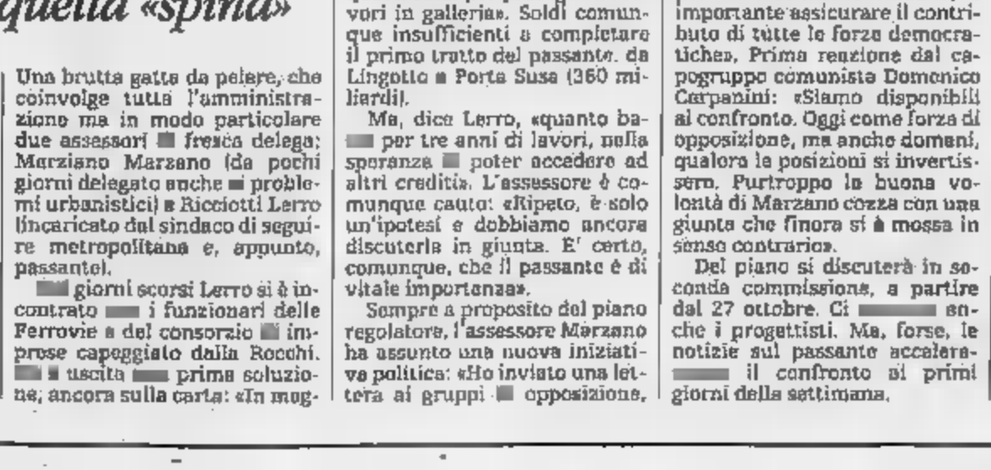
Un colpo di pistola contro il coraggio di Rocky

I rapinatori hanno fatto fuoco sul pastore tedesco del benzinaio

[illegible] chiama Rocky, ha tre anni, ed è il cane pastore tedesco che mercoledì notte si è scagliato contro due giovani che volevano rapinare il distributore di benzina «IP» del [illegible] padrone, in corso Casale 292. Appena ha sentito il rapinatore che armava la pistola, il [illegible] si è voltato di scatto [illegible] ha abbozzato un attacco. [illegible] la reazione dell'uomo armato è stata violenta: [illegible] di fuggire, ha puntato la pistola contro il cane, e gli ha sparato addosso.

Un solo proiettile: ha sfiorato il muso [illegible] Rocky e, dopo aver battuto [illegible] la targhetta del collare, è andato a conficcarsi nella spalla. Una ferita molto profonda, [illegible] [illegible] mortale: il p[illegible] tedesco è stato operato ieri mattina. I [illegible] sono ottimisti: si salverà.

Con il cane immobilizzato [illegible] terra, allungato in una chiazza di sangue, i rapinatori hanno potuto portare [illegible] segno il colpo:



e dopo le minacce al benzinaio [illegible] [illegible] di notte (dalle [illegible] alle 6), Antonio Mammoliti, 34 anni, si so[illegible] fatti consegnare i 2 milioni [illegible] mezzo dell'incasso. Un'avventura [illegible] nuova per i gestori della pompa di benzina: negli ultimi 7 anni, infatti, hanno già subito sei rapine, tutte di notte. I due giovani sono poi fuggiti a bordo di una potente moto [illegible] fuoristrada.

Rocky è [illegible] soccorso dai suoi padroni, Vincenzo [illegible] Giulia Venticinque, 40 anni, che si sono precipitati alla stazione alle 23, subito dopo aver ricevuto la concitata telefonata [illegible] benzinaio [illegible] notte. Una corsa per [illegible] strade semideserte, poi hanno caricato il pastore tedesco sul sedile posteriore della loro A112 e lo hanno portato alla clinica veterinaria «Colletta».

Il cane [illegible] stato medicato e ha trascorso [illegible] notte sotto anestesia su una cuccia [illegible] centro. Ieri mattina, infine, dopo aver visto le lastre, i veterinari hanno deciso di intervenire: il proiettile, calibro 7,65, è [illegible] estratto e consegnato agli uomini della polizia scientifica.

Rocky si [illegible] risvegliato ieri pomeriggio su [illegible] barella della clinica. Intontito, i 15 punti [illegible] suturo sulla spalla, non ha [illegible] avuto la forza [illegible] aprire le palpebre. Ma il primo segnale della ripresa s'è visto quando Vincenzo Venticinque [illegible] andato [illegible] trovarlo, alle quattro del pomeriggio: Rocky lo ha riconosciuto, gli ha leccato la [illegible] e non la finiva più di scodinzolare.

L'assessore Matteoli ha scritto una lettera all'Acqua Marcia per chiedere le «condizioni di locazione del manufatto»

Ma lo stadio di chi è?

Mondiali, il Comune pagherà l'affitto

Ma lo stadio non è del Comune? Si direbbe di no, leggendo la lettera scritta l'8 settembre dall'assessore Lorenzo Matteoli all'Acqua Marcia. L'assessore allo Sport chiede infatti alla società che costruendo l'impianto della Continassa quali siano «le condizioni di locazione del manufatto per lo svolgimento e l'ospitalità degli eventi previsti dalla Coppa del Mondo di calcio 1990». Che cosa ne pensano i portavoce della società romana? Nessun commento. Ma la spiegazione arriva dal Comune: «E' domanda mal posta, poiché la proprietà dello stadio è della Città». Sta di fatto che l'Acqua Marcia dovrà gestire quel «manufatto» per anni e quindi, aggiunge l'Avvocatura municipale, ne ha «tutti i diritti, ma anche i doveri sanciti nella convenzione firmata tra il suo presidente Romagnoli ed il sindaco Maria Magnani Noya nell'87».

Polemica continua. Quella lettera è il detonatore delle nuove tensioni rimbalzate nel dibattito lunedì scorso in Sala Rossa, quando il Consiglio ha chiesto al sindaco di chiarire il significato delle pretese avanzate dall'Acqua Marcia: circa miliardi chiesti dalla concessionaria per mettere a disposizione lo stadio nel giugno-luglio '90. L'assessore Matteoli ha detto subito a questo conto spese definito «eccessivo e improponibile», anche provocato proprio dalla lettera dell'8 settembre. Di fronte al rifiuto municipale, la naria ha rilanciato, chiedendo di sottoporre subito la controversia ad arbitrato.

Fitta corrispondenza. Da dove nasce questa nuova tensione sullo stadio, quando pareva che il contenzioso Comune-Acqua Marcia dovesse rinviato a stadio finito? In realtà la corrispondenza fra Palazzo Civico, gli uomini Romagnoli, con l'aggiunta del Col, il Comitato «Italia '90», non si è interrotta: occupa un intero scaffale degli archivi municipali. Ed è sempre stata corrispondenza «difficile», come siamo in grado di documentare con le lettere scambiate fra i tre soggetti, tra il luglio e il ottobre scorsi.

5 luglio. Il Col invia il Comune una bozza di disciplinare per le gare mondiali: 3 pagine sono spiegate le modalità di utilizzo degli stadi nelle città scelte come sedi della Coppa: dal 15 maggio '90 «al giorno seguente il termine delle gare».

18 luglio. L'assessore allo Sport, Matteoli risponde al Col: «Vi informo che l'amministrazione non ha titolarità di gestione dello stadio e non può assumere la delibera da voi richiesta, che risulta dalla bozza di disciplinare da voi inviata. Titolare della gestione è l'Acqua Marcia. Vi invitiamo quindi a prendere contatto diretto con la In questa lettera l'assessore afferma che la giunta ha anche approvato (il 7 giugno) i lavori chiesti dal Col (13,5 miliardi) e, «a titolo di liberalità, è già dichiarata disponibile al pagamento del canone di locazione per i Mondiali».

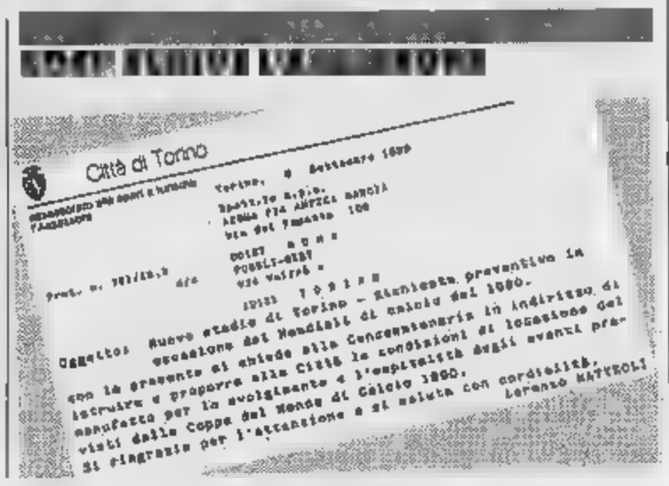
luglio. Nuova lettera del Col, in cui il direttore Luca Montezemolo ricorda all'assessore Matteoli che, in una riunione (7 luglio) stato concordato che «le richieste Italia '90 fossero rivolte al Comune, il quale le avrebbe o riportate all'Acqua Marcia, non potendo quest'ultima considerare Italia '90 quale interlocutore». In altre parole Col chiede: è valido o no l'accordo del 7 luglio?

settembre. Matteoli risponde no: il Comune non ha nessun ruolo «di intermediazione fra la concessionaria e terzi». Lo stesso giorno L'assessore allo Sport scrive all'Acqua Marcia, chiedendole a quali condizioni sia disponibile ad affittare lo stadio per ospitare la «Coppa del ond

13 ottobre. E' l'ultima lettera conosciuta, tre paginette allegato il conto spese: 2 miliardi 820 milioni. La scrive l'Acqua Marcia al Comune. Illustrando le richieste per «affittare» lo stadio ad «Italia '90» durante i Mondiali prossimo anno. «Ci è noto — afferma fra l'altro i dirigenti società romana — che l'amministrazione ha invitato il Col a definire direttamente con noi le condizioni per aver a disposizione lo stadio durante i Mondiali. E', peraltro, acquisito che il Col intende assumersi nessuno degli oneri da richiesti». Conclusione: l'unica strada che l'Acqua Marcia può seguire è l'arbitrato: per stabilire quali siano ci nostri diritti». Il Comune resiste: la sola richiesta giustificabile, dice, può essere quella per l'affitto e per i servizi, in tutto circa 1,2 miliardi. L'Acqua Marcia è d'accordo, mette sul tappeto miliardi (per citare la cifra più forte) mancati introiti pubblicitari. E se non soddisfazione, minaccia di aprire lo stadio a concerti rock durante i Mondiali.

Giuseppe Sangiorgio

L'assessore Matteoli e (in basso) la lettera che ha scatenato la nuova polemica



Città di Torino

Torino, 8 Settembre 1989

Oggetto: Nuovo stadio di Torino - Richiesta preventivo in occasione dei Mondiali di calcio del 1990.

Con la presente si chiede alla Concessionaria in indirizzo di costruire e proporre alla Città le condizioni di locazione del manufatto per lo svolgimento e l'ospitalità degli eventi previsti dalla Coppa del Mondo di Calcio 1990.

Si ringrazia per l'attenzione e si saluta con cordialità.

Lorenzo MATTEOLI

PALAZZO GIUSTIZIA

Bloccato in attesa del Tar

Il cantiere per il nuovo Palazzo di giustizia doveva essere avviato entro l'autunno. ora l'appuntamento con la ruspa pare rinviato. E non si di quanto tempo. Sui nuovi uffici giudiziari, ironia della sorte, pende un'indagine della magistratura, dopo il ricorso Tribunale amministrativo (Tar) di una delle ditte escluse primo lotto di lavori (costo circa 180 miliardi), poiché ritenuta senza i requisiti necessari a costruire un'opera rilevante. Ma gli esclusi, una ditta francese, hanno già costruito il complesso parigino de «La Villette»: si quindi sentiti defraudati e si rivolti al magistrato amministrativo per avere giustizia. questo ricorso, mercoledì, c'è stato un «gran consulto» fra capidelegazione di giunta e capigruppo pentapartito: un problema che, comunque, lunedì arriverà in Consiglio comunale, poiché adesso l'opposizione (dal pci al msi) chiede chiarimenti.

COMPUTER

Lavori al video di 300 scolari

Alla elementare Roberto D'Azeglio (via Santarosa 11) è aperta fino al 31 ottobre la mostra dei lavori dei bambini della sperimentazione informatica: dozzina di computer, con programmi che creano disegni (in movimento) e musica, documentano percorso di quattro anni. Mattino visite per le scuole, 16-18 per gli adulti.

Aggressioni, scippi, rapine: studenti e genitori in piazza, lunedì sit-in davanti al Provveditorato

A lezione con la paura

La guerra dei teppisti ai ragazzi del Plana-bis

La succursale l'hanno inaugurata fa, e il bilancio di questi primi 30 giorni di lezione alla distaccata «Plana», in via Parenzo 42, tra i quartieri Lucento e Vallette, fa già rimpiangere la vecchia sistemazione piazza di Robilant. I trecento ragazzi che frequentano i corsi ad indirizzo elettrico ed elettronico dell'istituto professionale sono esasperati. La zona, dicono, è nelle mani di due tre bande di teppisti che, di fruste manganelli, sottopongono ad ogni tipo violenza: aggressioni, botte, furti e rapine.

Ieri hanno fatto lezione, i ragazzi della sezione distaccata del «Plana». Imbracciando manifesti di denuncia, accompagnati dai loro genitori, hanno stazionato per l'intera mattinata di fronte alla sede centrale della scuola, in piazza di Robilant, nell'edificio dove rimasti i mille studenti dell'istituto che hanno scelto i corsi da disegnatore meccanico, operatore di macchine utensili odontotecnico.

Hanno anche chiesto — e ottenuto — un incontro con preside, il professor Mario Ciccarelli. Con lui hanno parlato dei cinque casi di scippi e dei due ragazzi picchiati alla fermata dell'autobus. Il preside, che era già stato contattato dai loro familiari, ha risposto di aver girato le segnalazioni a polizia e carabinieri. Ma loro, i trecenti della succursale, insoddisfatti, hanno annunciato che l'agitazione proseguirà anche oggi e lunedì: prima un'assemblea, poi vera e propria Provveditorato dove è in programma sit-in di protesta.

studenti lamentano scarsa vigilanza intorno alla le. «Per raggiungere la fermate delle linee 62, 75 e 59, in via Sansovino e Toscana, dobbiamo percorrere 700 metri a piedi: in quel accade di tutto», dice il ragazzo dai capelli biondi che lunedì è stato affrontato e rapinato da una banda armata di catene. Aggiunge un suo compagno: «Ci provocano. Sfottono e chiedono se vogliamo comprare della droga. Poi attaccano. Abbiamo cercato di organizzare una reazione, ma quella gente che non scherza». E «Nel nostro complesso, a cinque metri dall'istituto, c'è anche la dei vigili di quartiere, le bande non ci fanno neanche caso: quello è il loro territorio, guai a chi glielo tocca».

Mercoledì sera il preside ha incontrato i dirigenti del commissariato Madonna di Campagna. Ha illustrato la situazione, spiegato le paure dei suoi ragazzi, raccontato casi di aggressione di cui era venuto a conoscenza. La polizia ha risposto chiedendo maggiore collaborazione: «La pattuglia che fa prevenzione davanti alla scuola c'è già. Fino a quando non ci sono delle denunce circostanziate, non possiamo andare oltre. Gli studenti devono trovare il coraggio di venire direttamente noi. Le telefonate anonime dei loro familiari bastano». [g. a. p.]

Mario Ciccarelli, preside del Plana

PALAZZO GIUSTIZIA

Atti di ordinaria violenza

Qualche volta i presidi chiedono la sorveglianza forze dell'ordine fuori dalla scuola; sovente, quando hanno il sospetto che le violenze siano organizzate dai propri allievi, di risolvere i problemi impegnandosi personalmente o affidando controllo ai docenti. Pochi vengono risparmiati: si dalle ragazze molestate o insultate, alle collanine strappate, ai quotidiani piccoli gesti di prepotenza. All'interno spariscono portafogli, giacche vento, persino tute ginnastica nelle palestre. «Le segnalazioni non sono molte» dice il vice provveditore Nicolini. Frequenti, invece, gli «attacchi» notturni dei vandali. Sono stati rubati videoregistratori, televisori, computer, anche gettoni telefonici e dalle cucine (nidi e materne) prosciutti e forme di parmigiano. Né le inferriate e le porte blindate sono riuscite finora a le bande di ladri. Sono segnalate almeno due-tre incursioni ogni settimana.

Lavori al video di 300 scolari

Alla elementare Roberto D'Azeglio (via Santarosa 11) è aperta fino al 31 ottobre la mostra dei lavori dei bambini della sperimentazione informatica: dozzina di computer, con programmi che creano disegni (in movimento) e musica, documentano percorso di quattro anni. Mattino visite per le scuole, 16-18 per gli adulti.

BOLLETTINO

Giovedì 19 ottobre

Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con possibili precipitazioni sparse specialmente sulle zone alpine. Visibilità: riduzione nelle notturne per foschie dense e banchi di nebbia. Temperatura: stazionaria o in lieve diminuzione.

TEMPERATURE
Massima 19,4
Minima 7,1
Media 12,5
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 27,0 4 ottobre
Minima -0,6 28 ottobre 1973
Aeroporto di Caselle
Massima 17,6
Minima 4,8
Pressione 1018
Umidità

VENTI
Deboli tendenti a disporsi da Nord-Ovest

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	0,2
Normale in questo mese	112,2
Totale in questo anno	672,8

SOLE
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore e 51 minuti tramonta alle 17 e 36 minuti

La Luna si leva alle ore 22 e 7 minuti (il giorno successivo) alle ore 14 e 10 minuti

Primo quarto 6 ottobre ore 2
Luna piena 14 ottobre ore 22
Ultimo quarto 21 ottobre ore 14
Luna nuova 29 ottobre ore 16

Mercurio: appare circa due volte più brillante della stella Capella.
122 di dalla Terra, distanza in diminuzione.
Marte: si aposta tra le stelle di poco più di 1/2 grado al giorno da Ovest verso Est.
Giove: esibisce un disco ellittico che è 1/45 di quello lunare.
riconoscibile come una stella luminosa senza scintillio.
Il fenomeno: Giove, alle ore 6, è 4 gradi a Sud della Luna calante. La brillantezza del pianeta rende questa congiunzione appariscente e facilmente individuabile.

Specchio dei tempi

«Ma com'è amara quella latino» - Così fronteggia l'inqui- Torino? - Quando un gatto gioca pallone e dei lupetti salvano ragazzo Po - La scuola sarà l'anno

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con sorpresa la decisione di autorizzare la celebrazione di S. Messe in latino in una (per il momento) chiesa torinese, probabilmente nel periodo in cui la città avrà una gran di visitatori italiani e stranieri in occasione dei campionati mondiali di calcio del 1990.

«Definisco "amara" questa sorpresa perché scopro che, a distanza di anni dal Concilio Vaticano II, esiste ancora un forte movimento di nostalgici nei confronti dei quali si preferisce il compromesso, anziché venir loro chiaramente in aiuto promuovendo iniziative di "lettura" Concilio stesso, tendenti a far scoprire la Chiesa post-conciliare di tutti per tutti, in cui l'uso della lingua diventa segno tangibile di trasparenza nella comunicazione».

Gianfranco Bartolussi

Un lettore ci scrive:

«Il sig. Luigi Vercelli (Specchio dei tempi dell'11-10-89) definisce "vessazioni demagogiche" i propositi limitare il traffico automobilistico in Torino.

«Bento lui che vive in provincia, ma dimentica che questa limitazione stata richiesta, con referendum, oltre il 60% dei cittadini che in Torino vivono e respirano per 24 ore al giorno.

«Il sig. Vercelli ha, invece, perfettamente ragione quando invoca dagli attuali amministratori un trasporto pubblico efficiente ed il decentramento dei servizi essenziali.

«Purtroppo risposta dell'amministrazione sotto gli occhi di tutti: la metropolitana si è persa tra i litigi, mentre ci si trovati d'accordo per costruire la Cittadella Giudiziaria nel cuore del Quartiere Cenisia-Cit Turin, alla faccia di ogni decentramento.

«Alle soglie dell'inverno, in tutte altre metropoli del mondo ci si prepara a fronteggiare la purtroppo prevedibile recrudescenza dell'inquinamento, predisponendo misure per tutelare la salute dei cittadini ad esso esposti.

«Qui a Torino ci si predispone a trasformare il giardino dell'ex mattatoio di corso Vittorio in un parcheggio».

dott. Riccardo Durando

Un lettore ci scrive:

«Sabato scorso, guardando in televisione la partita di calcio tra Italia e Brasile ho dovuto eliminare l'audio per non sentire il terribile miagolio del telecronista quando nominava Alemão. Pensate all'effetto spettizzante del verso di Carducci se avesse scritto "Su nell'irto increscioso Alemao" (in portoghese Alemão equivale ad Alemanno)!

«Ma possibile che nessun telecronista mai sentito una canzone brasiliana, per rendersi conto che in portoghese il suono "ao" non esiste?

«E' che in italiano non esiste un suono perfettamente corrispondente al portoghese "ão", che un suono nasale intermedio tra "an" e "on", si pronunci Alemàn, o alla peggio Alemòn e Alemàun, che, comunque, sono sempre più vicini alla pronuncia originale di quanto, invece non sia l'insopportabile Alemao.

«Prometto una lauta ricompensa al primo telecronista che mi libererà dallo strazio di sentire pronunziare Alemao, Joao e simili».

Luciano Perelli

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo lupetti (giovani scouts a.d.r.) del Torino 8 e, recentemente, abbiamo assistito all'incidente in seguito al quale un ragazzo è caduto in Po con il risciò.

«Ci ha molto stupito e deluso il modo in cui il giornale ha dato la notizia, affermando che salverlo sono stati i Vigili del Fuoco. Invece accorrere subito sono stati due nostri capi, ed Ikki, che l'hanno aiutato ad uscire dall'acqua e poi a salire sulla barca di un signore che nel frattempo era partito dall'altra sponda del fiume.

«Ikki, poi, che è esperta in salvamento, lo ha anche assistito lo trasportavano all'ospedale.

«I Vigili del arrivati, ma quando il ragazzino era già riportato a riva».

Seguono le firme

L'assessore per l'Istruzione del Comune ci scrive:

«In relazione alla segnalazione della sig.ra Maria Revello apparsa su Specchio dei tempi dell'11 ottobre si comunica che, per quanto attiene gli interventi inerenti la messa dell'edificio, l'amministrazione comunale ha consegnato i lavori del lotto, che ricomprende anche la scuola Sclarandi, in data 4 settembre 1989.

«A termine di contratto, ed in linea quanto richiesto dalla normativa vigente, le opere dovranno essere ultimate entro il primo gennaio del 1990.

«Contestualmente verrà seguita anche la necessaria riqualificazione zona refettorio».

dott. Vinicio Lucci

La storia di Jean Louis, che ha inutilmente atteso un intervento per sopravvivere

Un trapianto [redacted]

Vent'anni, è morto aspettando un cuore

Jean Louis aveva 22 anni, dall'età di 6 [redacted] malato [redacted] cuore. Aspettava il trapianto, era in lista d'attesa. Mercoledì sera una crisi l'ha ucciso.

Erano annichiliti dall'impotenza medici e infermieri del Martini: «La fine assurda [redacted] chi poteva essere salvato da una legislazione più moderna, che regoli meglio i prelievi». [redacted] la ma[redacted] del ragazzo, Henriette Conterno, tra coraggio e pianto: «Fatela questa battaglia, per altri come lui: l'Italia ha molto tempo perso da recuperare».

Stasera il rosario. Domani i funerali. Ieri, nel suo alloggio di corso Antony 15, a Collegno, la madre ha raccontato il cammi[redacted] di Jean Louis, nato ad Annecy, in Francia, [redacted] anni fa, [redacted]plomato alle superiori, per qualche tempo impiegato, poi scivolato nell'attesa: «Aveva 6 anni [redacted] mezzo quando gli fu diagnosticata una stenosi cardiaca asintomatica. Tentai con una visita a Città [redacted] Capo, da Barnard, che intervenne con un catetere e disse che il bambino avrebbe potuto vivere purché senza sforzi eccessivi [redacted] sport agonistici».

Madre e figlio tornarono a Collegno. Gli studi, gli amici, la quotidianità interrotta dai controlli. «Era l'87 quando Jean Louis si diplomò in elettronica [redacted] cercò lavoro. Lo presero [redacted] una ditta di macchine utensili: "Sai francese e inglese, farai l'assistente delle vendite". Tornò e mi confidò che l'aveva[redacted] messo in fabbrica, compiti [redacted] fatica. Telefonai per chiedere spiegazioni. E loro: "Impiegato, ma [redacted] i contratti di formazione [redacted] prassi che s'impratichisca di tutto"».

Dopo [redacted] e mezzo Jean Louis si sentì male: «Era settembre. Gli [redacted] crisi. Lo portai al Mauriziano. Riparlarono di intervento e chiesi di quale tipo: pace-maker, trapianto? Forse erano seccati perché ci eravamo già rivolti a Città del Capo. Un medico disse: "Se lo faccia [redacted] da Barnard!"».

Continuarono i controlli, [redacted] che in Germania: «Alla fine dissero che aveva dell'acqua intorno al cuore. Intanto aveva lasciato il lavoro, doveva evitare sforzi. Era il novembre '88 quando un'altra crisi cardiaca lo aggredì. Sapevo che le ambulanze ti portano all'ospedale più vicino, in questo caso Rivoli, e [redacted] che lui [redacted] bisogno del massimo delle attrezzature, così chiamai un taxi [redacted] andammo alle Molinette».

Qui l'équipe [redacted] professor Brusca e della dottoressa Di Leo intervenne in tempo e, [redacted] tatto e fermezza, avvertì Henriet[redacted] Conterno: «E' necessario il trapianto». Ora lei ricorda: «Avevamo fiducia, ma rifiutavamo l'idea. Jean Louis era giovane, dopo le cure si sentiva bene e vedeva più lontano il pericolo, si ristabiliva».

Tra i controlli, passò qualche mese, fino all'estate di quest'anno: «Ebbe un forte scompenso e tornammo alle Molinette. Ormai avevamo accettato l'idea del trapianto. Ci chiamò un torinese che aveva superato bene l'intervento: "Venite [redacted] vedere [redacted] sto, come vivo". Eravamo già convinti, lui ci diede anche l'ottimismo». Jean Louis sorrise: «Sono stufo di soffrire, proviamo».

Non [redacted] ancora finita l'estate: il ragazzo e la madre erano [redacted] Pavia con la richiesta: «Fecero gli esami, firmammo le carte. [redacted] loro fanno quello che possono, la lista d'attesa [redacted] lunga. Cominciò l'attesa della chiamata».

E, mentre aspettavano, Jean Louis trascorreva [redacted] giornate in [redacted]; era stanco [redacted] quando usci[redacted] preferiva l'auto alle passeggiate. Ma era fiducioso: «Ora andrò a Pavia, poi tutto sarà diverso».

Mercoledì, verso le 18, la madre è rientrata [redacted] l'ha visto bocconi sul letto: «Cercava di misurarsi la pressione, stava male. Ho chiamato l'ambulanza e siamo corsi [redacted] l'ospedale». Jean Louis [redacted] morto all'arrivo.

Dice Henriette Conterno: «Che aiuti altri questa [redacted] fine. In quei momenti [redacted] dolore ho dimenticato [redacted] cosa più semplice che potessi fare: chiedere [redacted] medici [redacted] prelevargli gli organi possibili, per [redacted] altri a vivere. Lui negli ultimi tempi [redacted] ripeteva spesso: "Mamma, ho voglia di vivere"».

[redacted] Neirotti

LE CIFRE

Trenta torinesi in attesa

[redacted] una trentina i torinesi in lista in altre città per il trapianto di cuore. La madre di Jean Louis chiede che la tragedia [redacted] suo figlio [redacted] stimolo per [redacted]e altro. Le fa eco il professor Franco Gorgerino, primario della Rianimazione [redacted] Martini: «A rendere insufficiente il numero dei trapianti [redacted] fattori. Il primo è una [redacted] legislativa che sottopone gli espianti [redacted] normative di 14 anni fa s[redacted] tener conto dei passi avanti che ha fatto la scienza in [redacted] di accertamento della morte: le proposte di leggi [redacted] giacciono senza esiti, [redacted] le richieste di ospedali ed équipes torinesi già pronte [redacted] partire. [redacted] secondo [redacted] sensibilità della gente, che privilegia il culto del cadavere rispetto [redacted] un giusto culto dei morti. Occorre sensibilizzare tutti: [redacted] fanno prelievi da un vivo, [redacted] si oltraggiano corpi: si aiutano altri a vivere grazie al dono di chi [redacted] vittima di [redacted] sventura irreparabile».

Jean Louis

La madre, Henriette

Scrive Pichetto

[redacted] sul lavoro»

Gli infortuni sul lavoro diminuiscono. Ma [redacted] sicurezza in fabbrica è argomento «importante e delicato», da trattare «con serietà» [redacted] «serenità», sen[redacted] «affermazioni di principio» [redacted] «tentazioni demagogiche».

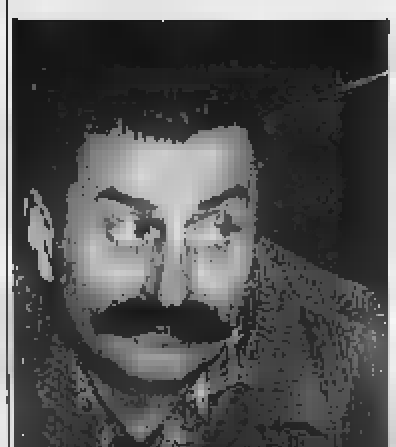
Questo [redacted] senso della lettera che il presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Pichetto, spedirà [redacted] prossimi giorni alle aziende associate. Tra il 1978 e l'87, è scritto nella lettera, gli infortuni sono diminuiti di [redacted] mila unità: passando da [redacted] milione 9 mila a 797 mila. «Miglioramento» anche per malattie professionali [redacted] 73.100 nel '78 a 47.900 nell'87) e infortuni mortali: da 1288 a 899.

Le cifre «testimoniano dello sforzo che [redacted] sistema industriale ha compiuto e compie per rendere sempre più sicura l'attività nelle fabbriche». Conclude Pichetto: «Affrontare questi problemi in chiave demagogica serve solo [redacted] misconoscere l'importanza che le imprese vi attribuiscono, con impegno non legato [redacted] fatti contingenti, ma costante nel tempo».

Centosettantaquattro corsi nel 15° anno accademico dell'Università per anziani

I figli raccontano [redacted]

Guareschi e Quasimodo junior per la terza età



Giovanni Guareschi

Continuare ad apprendere, affrontare nuove conoscenze, curiosare in discipline sconosciute, aprirsi alle tante novità [redacted] un mondo in costante mutamento sono regole di vita che valgono per tutti, [redacted]no particolarmente importanti per chi ha i capelli grigi e spesso [redacted] con qualche ansia la fine dell'attività lavorativa [redacted] l'isolamento sociale.

Mantenersi giovani nel pensiero e nel rapporto con le innovazioni [redacted] delle parole chiave della filosofia dell'Università della [redacted] età i cui programmi per l'anno accademico '89-'90 sono stati presentati ieri nella sede del Rettorato.

L'Università della terza età a Torino compie adesso quindici anni; un lungo percorso che ha trasformato il progetto iniziale (animato da pochi volontari) in [redacted] punto di riferimento per oltre 5000 anziani. Tra gli iscritti, l'80% sono donne; oltre la metà dei frequentatori sono [redacted] i 60 [redacted] i 70 anni. Il 7% ha la licenza elementare, [redacted] quella media, [redacted]lo il 10% la laurea.

Per l'anno che si sta iniziando [redacted] previsti 174 corsi strutturati in dodici lezioni settimanali [redacted] suddivisi in collegi: artistico, espressivo, letterario, medico-psicologico, scientifico, umanistico; rispetto all'edizione '88-89 sono stati aggiunti nuovi corsi di psicologia, sociologia, storia delle religioni.

L'attività dell'Unitre si completa [redacted] conferenze mensili (che hanno ottenuto negli scorsi anni [redacted] grande successo) tenute al Colosseo da esponenti della cultura, dello spettacolo, della scienza, dell'arte. Il primo incontro è previsto per il [redacted] novembre con lo scrittore Luciano [redacted] Crescenzo [redacted] intratterrà gli studenti sul tema un poco provocatorio «Da Platone a Marisa Laurito».

Il 14 dicembre l'attore Alessandro Quasimodo presenterà un recital di poesie del padre, mentre in primavera saranno ospiti i figli dello scrittore Giovanni Guareschi.

Le iscrizioni [redacted] corsi (la quota annuale costa [redacted] mila lire, ma sono previste anche borse di studio per gli anziani [redacted] bienti) sono in corso in via Principessa Clotilde 95; le lezioni [redacted] inizieranno tra il 15 e il 30 novembre.

Accanto alla vasta programmazione dell'Unitre [redacted] sviluppa da otto anni quella del Politecnico [redacted] tempo pratico che articola i suoi 43 corsi in quattro sezioni: scientifica (geografia, fisica, astronomia, informatica, [redacted] spazio, l'innovazione tecnologica, vivere [redacted] le piante, il mondo minerale), urbanistica, casa e [redacted] (arredamento, storia urbanistica di Torino, salvaguardia [redacted] patrimonio ambientale), informazione [redacted] documentazione (la banca e i suoi servizi, la tutela del risparmio, antifortunistica domestica, la moda, gli alimenti [redacted] origine animale, il Terzo mondo nel dopoguerra) e l'hobbistica (bridge, scacchi, fotografia, filatelia, numismatica). Il Teknotre, che si pone l'obiettivo di far apprendere la conoscenza delle tecniche e delle scienze, ha raccolto, lo scorso anno, oltre 1500 iscritti. [m.cas.]

Ammanco all'Inps, si difende il consulente

«Due [redacted] spariti? [redacted] moglie»

Franco Lolli, [redacted] consulente arrestato nei giorni scorsi perché si sarebbe impadronito di oltre due miliardi di contributi che avrebbe dovuto versare all'Inps, scarica ogni responsabilità sulla moglie: «Si è sempre occupata lei dei versamenti in banca. Non [redacted] nulla dell'ammanco». La versione non ha però convinto il sostituto procuratore Corsi che l'altro giorno l'ha interrogato per due [redacted]

Lolli (difeso dall'avvocato Toselli) è così tornato in cella mentre il giudice ha spiccato ordine [redacted] arresto per la donna, Giuseppina Balzari, 46 anni, scomparsa da [redacted] quindicina di giorni dal suo alloggio di Rivoli. Anche [redacted] lei il dottor Corsi ha contestato l'appropriazione indebita, il falso e la truffa. Sarebbe stata lei, stando alla deposizione del marito, a falsificare i moduli per i contributi arrecando [redacted] danno di oltre due miliardi a circa 150 aziende alcune delle quali rischiano il fallimento. Giuseppina Balzari si è volatilizzata.

I titolari delle aziende truffate [redacted] si danno per vinti. Dall'inizio dell'inchiesta hanno assunto alcuni investigatori privati per far luce sull'attività dei coniugi Lolli e soprattutto per scoprire dove è andato a finire il denaro. Finora, però, senza alcun risultato.

Si è accertato che negli ultimi tempi i coniugi si sono recati più volte in Svizzera e in Francia. [redacted] Parigi, dove i Lolli hanno un alloggio, sono andati nei giorni scorsi anche alcuni mobilieri pinerolesi nella speranza di potere recuperare almeno parte del loro crediti: invano. All'Inps intanto stanno continuando i controlli per verifica[redacted] l'ammanco provocato alle aziende. Che ora devono versare di nuovo i contributi man[redacted] e pagare anche la mora per il ritardo.

Lo sciopero dei trenta dipendenti dell'ente agricolo regionale

Esap, [redacted] paralisi

I consiglieri litigano e i pesticidi corrono

I 30 dipendenti (funzionari, tecnici ed agronomi) dell'Esap (Ente di sviluppo agricolo) della Regione Piemonte, con sede in via Petrarca 44, hanno sciope[redacted] per due ore, per protestare contro la [redacted] dell'ente, che da troppo tempo è senza guida. L'Esap, infatti, [redacted] due mesi non ha consiglio d'amministrazione: i 24 componenti sono quasi tutti dimissionari.

La situazione deriva dai [redacted]tinui disaccordi politici tra i membri stessi del consiglio. Ora il personale dell'ente è in attesa di un commissario per l'ordinaria amministrazione, che dovrebbe essere nominato dalla Regione Piemonte. Ma l'asses[redacted] all'Agricoltura Emilio Lombardi è ricoverato in ospedale per un infarto, e tutte le decisioni relative alla guida dell'Esap sono bloccate.

Lo sciopero ha avuto luogo ieri mattina dalle 9 alle 11. I dipendenti lamentano il mancato finanziamento annuale di 5-6 miliardi per far funzionare l'ente [redacted] per la realizzazione dei suoi programmi di intervento che puntano ad avere un'agricoltura progredita e programmata, sia nelle infrastrutture sia nelle scelte produttive.

Il consiglio d'amministrazione ed [redacted] presidente Renato Bressan, dc, ingegnere civile, [redacted] dimissionari da due mesi e mezzo per disaccordi interni. Prima gli attriti erano sorti sul[redacted] gestione dell'ente e [redacted] sull'attuazione del piano di difesa integrata delle colture agricole. E' un progetto preparato dai tecnici Esap per la riduzione dei pesticidi attraverso l'abbinamento di tecniche diverse di gestione fitopatologica nelle colture ortofrutticole.

Questo programma d'intervento (che vuole ridurre l'uso intenso di pesticidi e diserbanti, [redacted] quali il Piemonte ha il primato [redacted] Italia), ha [redacted] di tre miliardi e mezzo. Ma (secondo i tecnici dell'Esap) [redacted] subendo notevoli rallentamenti, per il continuo nascere di difficoltà diverse. Questo a causa dell'incertezza dovuta [redacted] disaccordi fra i componenti del consiglio d'amministrazione. Le diatribe vertono per lo più sull'assegnazione dei fondi alle organizzazioni agricole (Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori), che partecipano all'attuazione del piano.

Tra l'altro, risulterebbe (secondo agronomi ed esperti dell'Esap) che il comitato esecuti[redacted] dell'ente stesso e le organizzazioni agricole hanno disatteso le indicazioni [redacted] comitato scientifico e dei tecnici, con un'anomala attuazione del progetto. Questo è stato indirizzato [redacted] le colture dei cereali e [redacted] degli ortofrutticoli, un settore nel quale le tecniche per abbassare i pesticidi sono più attuabili. [g. dol.]

ISDO ISTITUTO SUPERIORE DI ORGANIZZAZIONE
39° ANNO ACCADEMICO
Corso preserale [redacted] preparazione in
TECNICHE DI GESTIONE AZIENDALE
economia [redacted] - organizzazione
marketing - pubblicità - relazioni pubbliche
Da metà novembre a metà giugno
martedì e giovedì ore 18.30 - [redacted]
sabato mattina al Politecnico [redacted] 9.00 - 12.30
Rilascio di diploma (D.M. 14/10/54 n. 10262)
tel. 533.842 - TORINO - Corso Montevecchio, [redacted]
orario di Segreteria: 9.30 - 20.30

ISDO ISTITUTO [redacted] DI ORGANIZZAZIONE
39° ANNO ACCADEMICO
Corso preserale di specializzazione in
TECNICA PUBBLICITARIA
Da metà novembre [redacted] metà giugno
lunedì, mercoledì e giovedì [redacted] 18.30 - 20.45
sabato mattina al Politecnico ore 9.00 - 12.30
Rilascio di diploma (D.M. 14/10/54 n. 10262)
tel. 533.842 - TORINO - Corso Montevecchio, 62
orario di Segreteria: 9.30 - 20.30

IMPRESA VENDE C.SO LEPANTO N° 8
ALLOGGI SIGNORILI - [redacted]
[redacted] ingressi, salone, cucina, [redacted]
IVA 4% ● tel. 53.40.95 ● [redacted]

EXPOFUORISTRADA 11°
Il primo Salone Europeo
del settore per importanza e completezza
EXPOFUORISTRADA '89
Torino Esposizioni 14 - 22 ottobre
Orario
sabato e festivi: 10,00 - 22,30
feriali: 15,00 - 22,30
Organizzazione: Rivista FUORISTRADA
PROVA SULLA PISTA DEL SALONE LA FUORISTRADA CHE PIU' TI INTERESSA

Messaggi urgenti
CORRIERE cerca padroncino con [redacted] proprio per la città di Torino. Tel. 287.959.

Per la pubblicità su LA [redacted] e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
[redacted] TORI[redacted]
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) [redacted]

ECONATURA
[redacted] E
PSICOSOMATICA
[redacted] UNIVERSITY [redacted] (CA/USA)
CORSO TRIENNALE DI [redacted]
Patrocinato da:
Regione Pie[redacted]
Provincia di [redacted]
Città di Torino
ESSERE
(Bimensile di Ecologia della Mente e del Corpo)
[redacted] di Medicina Psicosomatica di Torino
In collaborazione con:
Centro di Studi Ome[redacted]zza-Costa Azzurra
[redacted]
Inizio: 2 dicembre 1989
Termini di iscrizione: 10 novembre 1989
Per informazioni e iscrizioni:
Istituto Internazionale di Psicosomatica «Econatura»
P.zza De Amicis 121 bis - 10126 Torino
Tel. 011 636.022 - 632.433 - Fax 011 650.4683

Le donne hanno riconosciuto gli aggressori di due settimane fa

Violenza, 2 arresti

Sono accusati dalle vittime

Arrestati i violentatori delle due cartomanti di via Bligny. Il fatto risale a due settimane fa: Luciana V., 38 anni, e Maria R., 37 anni, rientrando a casa, dopo una serata trascorsa a casa di amici.

E' passata da poco l'una e le due donne, in auto, sono a cento metri dalla loro abitazione: per parcheggio.

Arriva una «Bmw», tre uomini a bordo, che si ferma alle loro spalle. Le donne non intuiscono subito le loro intenzioni: i tre uomini sembrano indecisi, si guardano intorno se stessero cercando anche loro un parcheggio.

Pochi istanti di incertezza, poi scende un giovane che mostra subito un revolver ed intima alle due donne di lasciargli il posto di guida. Loro non fiatano. Hanno paura, e gli lasciano il posto. L'utilitaria prende la strada della periferia, seguita dalla «Bmw», con gli altri due uomini. Superano Grosseto e lo stadio della Continassa.

Prima di Venaria si inoltrano in un prato. Le donne sono terrorizzate, anche se l'uomo che è con loro cerca di tranquillizzarle: «Non preoccupatevi. Ci fermeremo a parlare un po'. Non succederà nulla. Vogliamo stare solo in compagnia».

Quando le auto si fermano, invece la violenza: Luciana e Maria vengono trascinate sul prato, sottoposte prima ad atti di libidine, poi tutti e tre gli uomini approfittano di loro. Le liberano dopo un'ora: «Non dite nulla in giro, altrimenti passerete dei guai. Ci fidiamo di voi, e vi lo dimostriamo lasciandovi anche le chiavi dell'auto».

Prima di andarsene, i tre giovani si fanno consegnare tutti gli oggetti di valore: anelli, bracciali, orologi, catenine e portafogli.

Le due malcapitate risalgono sulla loro utilitaria e raggiungono l'ospedale Maria Vittoria. Al pronto vengono medicate e subito dimesse: la prognosi è di cinque giorni. Poi, si recano dai carabinieri di via Valfrè e presentano denuncia. Cominciano le indagini. Le donne conoscono i nomi dei battesimo di due dei violentatori e hanno visto bene l'auto. Questi gli unici elementi che hanno a disposizione per identificare gli uomini.

Sono rimaste ore a guardare centinaia di foto segnaletiche, per riuscire a identificarne due: Francesco Campanile, anni, Ormea 147, pregiudicato per reati contro il patrimonio, attualmente carrista di leva a Pordenone, e Valerio Atzei, 26 anni, domiciliato a Lavena Ponte Tresa (Varese), ma attivo nella mala torinese (due anni fa è stato arrestato a Venaria per ricettazione). Il primo viene arrestato subito, il secondo dopo alcuni giorni di appostamenti. Il terzo è ancora libero.

Francesco Campanile

Valerio Atzei

Approvati ieri i criteri di assegnazione

Contributi all'azienda che assume disoccupati

Il Consiglio regionale ha approvato ieri a maggioranza una delibera che i criteri di assegnazione dei contributi alle aziende che assumeranno disoccupati. Hanno contro soltanto i repubblicani che già non condivisero la legge che prevede questi finanziamenti, si è invece astenuto il verde civico Angelo Pezzana.

L'assessore al Lavoro, Giuseppe Carchio, ha espresso «soddisfazione» per l'approvazione. «Questa — ha proseguito — è la più innovativa tra le leggi regionali in materia; era però necessario definire i criteri di applicazione per poter dare avvio, entro quest'anno, a circa 450 assunzioni tra i lavoratori di aziende in crisi, tra i disoccupati oltre anni, tra gli immigrati e i giovani emarginati».

Ballestrero

Ritorno alla Consolata

Anastasio Ballestrero torna a Torino oggi, per festeggiare i suoi sessant'anni di consacrazione religiosa con una Messa nel santuario della Consolata. A invitarlo è stato l'arcivescovo, monsignor Giovanni Saldarini, che gli sarà accanto alle 18,15.

Frate carmelitano, il suo ministero a Torino fu improntato alla pacatezza e all'umiltà, lontani dai clamori e dagli interventi di rottura. Oggi cardinale abita a Bocca di Magra, in Liguria, in una piccola casa ai piedi del convento di Santa Croce. Li conduce una vita di ritiro, di studio e di preghiera.

Ma Ballestrero dimostra di non volersi limitare alla meditazione. Continua a esercitare la sua missione pastorale nella ricerca del dialogo con i fedeli. Partecipa a dibattiti e conferenze in tutta Italia. Dalla primavera scorsa, da quando cioè è andato per sua volontà in pensione, ha già tenuto dieci di esercizi spirituali per religiosi e laici. E per l'anno prossimo ha in cantiere altri ventisei.

Proprio in questi giorni sta una rubrica quotidiana su Radio Due, tutte le mattine alle 7,30. Non si stanca di esortare i cattolici all'impegno e alla testimonianza. Oggi, nella Torino cui è stato vescovo per undici anni, Ballestrero ricorderà insieme a chi l'ha conosciuto e amato l'esperienza della propria vocazione religiosa.

Il Po a confronto con l'Europa

oggi, ore 9 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, il convegno «Un progetto per il Po: proposte e prospettive nell'esperienza europea». Le problematiche per la tutela e la valorizzazione del Po vengono messe a confronto con le iniziative per il recupero di altri sistemi ecofluviali in Europa.

Psicologia della scrittura

Il centro di scienze umane «Piemonte», affiliato all'università americana di La Jolla (San Diego), le iscrizioni al corso quadriennale per la formazione alla professione di grafologo e di perito calligrafo, e al corso triennale di psicologia, psicoanalisi e psicopatologia. I corsi avranno inizio martedì 24 ottobre presso la sede di via Campana 8. Informazioni al 669.04.20.

Processo per un insulto razzista

Luciano Gentilin e André Freitas sono comparsi ieri davanti al pretore Pignatelli. Lei è accusata di aver detto nel gennaio al vicino di casa dello «sporco negro»; lui, di averla spinta contro una ringhiera. Hanno negato e il processo è stato rinviato.

Sabotaggi alle ambulanze

I responsabili della Croce verde denunciano atti di sabotaggio che hanno colpito la scorsa notte alcune ambulanze (utilizzate per i servizi di emergenza del 5747) parcheggiate in corso Bolzano. I nottolini di avviamento di 8 automezzi sono stati intasati con una colla per impedire l'accensione.

La responsabilità dei radiologi

L'Associazione italiana di radiologia medica e di medicina nucleare ha indetto domani un convegno sul tema «Responsabilità professionale del radiologo negli Anni 90». Due tavole rotonde, mattino e pomeriggio, nel salone del San Paolo, moderate dai professori Comino e Portigliatti Barbos. Interverranno al convegno Renato Viale, sostituto procuratore generale di Cassazione, e il professor Gallo, presidente commissione Giustizia del Senato.

Club dirigenti amministrativi

Renato Martinotti è stato confermato presidente del club dirigenti amministrativi e finanziari dell'Unione industriale di Torino per il biennio '89/'91.

La fotografia nella pubblicità

Stasera alle 21, presso la Cascina Giaime in via Guido Reni 114, incontro sull'utilizzo pubblicitario della fotografia, titolato «Il mercato dell'immagine».

A TUTTI GLI AUTOTRASPORTATORI

La Volvo Veicoli Industriali, con le sue organizzate Diesel Service e Nord Commercio, è lieta di invitarVi all'inaugurazione della nuova sede

DIESEL SERVICE S.r.l.

che avrà luogo **Domenica 22 ottobre 1989 in Asti**
Via Don Luigi Sturzo 4 - Tel. (0141) 272.253 / 272.405
il nuovo e modernissimo complesso,
che su un'area di 10.000 mq ne vanta ben 2000 coperti,
è una importante realizzazione della nostra Rete al servizio dei Clienti
di tutti gli Autotrasportatori,
e merita la nostra più completa attenzione e compiacimento.
Certi della Vostra partecipazione, che Vi permetterà anche di provare
tutti i veicoli della gamma Volvo,
Vi ringraziamo anticipatamente e Vi porgiamo il nostro più cordiale arrivederci.

Volvo Veicoli Industriali S.p.A.

MONTEGO

Motore 1300 cc, 69 CV di potenza, cambio a 5 marce, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, metallizzato, da L. 11.850.000 su strada *

FIORAUTO la concessionaria esclusiva
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011 650.85.95

* al netto di IVA offerta valida sino 31/10/89 operazione non cumulabile con altre in corso.

I GIORNI DEL SAPORE

A TORINO

I ristoranti dei Jolly Hotels di Torino vi aspettano con una cucina di alta qualità in cui i gusti della gastronomia italiana ed internazionale sono espressi in modo eccellente.

"Il Diplomatico"
Jolly Hotel Ambasciatori 011/5752

"Il Birichino"
Jolly Hotel Ligure 011/55641

"I Gentilom"
Jolly Hotel Principi di Piemonte 011/519693

JOLLY HOTELS
Hotel del nostro tempo.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Prosciolte due maestre che «dipinsero» all'asilo handicappato

«Un gioco, non un reato»

A Chivasso nell'81

Francesca Falletta e Maria La Porta: «Il bimbo era contento»

CHIVASSO. Un bimbo handicappato venne dipinto di giallo «per gioco» dai compagni di classe mentre una delle maestre riprendeva la scena con una cinepresa. L'insegnante spiegò che si trattava «di un gioco didattico, una lezione sul corpo e sui colori, un modo per appropriarsi del proprio io». Era il maggio '81. Quella vicenda diventò un caso, si aprì un'inchiesta giudiziaria, scoppiarono roventi polemiche, si discusse a lungo sulla validità di quell'indirizzo didattico.

Le due maestre Francesca Falletta, 33 anni, e la collega Maria La Porta, 30, dipendenti del Comune, furono sospese dal servizio e poi trasferite ad altre mansioni. Il piccolo Corrado Monferrato, che allora aveva due anni e mezzo, diventò il simbolo di una sopraffazione: l'81 era l'anno dedicato all'handicappato e la vicende finì su tutti i giornali.

Ora, a otto anni di distanza, il caso è chiuso. Il giudice istruttore Marilinda Mineccia ha dichiarato il «non doversi procedere» nei confronti delle due insegnanti perché non si sono assolutamente resi conto di agire con violenza verso il bambino».

La vicenda di Corrado venne alla luce nell'ottobre 81, cinque mesi dopo che era accaduta. Francesca Falletta e Maria La Porta replicarono così alle accuse che piovevano loro addosso da tutte le parti: «L'episodio che viene definito da tanti inqualificabile, in realtà rientra in un programma didattico elaborato e costruito sui bisogni dei bambini».

Ma cosa accadde quel giorno di fine maggio? Spiegarono le due donne, difese dagli avvocati Roberto Lamacchia e Giuseppina Mele: «Era un gioco affettivo. I bambini iniziarono a manipolare un telone di nylon pesante: tutti insieme a piedi scalzi su quello che diventava, "mare", "prato". Poi abbiamo inserito su quella "base" il borotalco e i fiocchi di polistirolo. Sul telone più soffice e liscio i bimbi si sono spontaneamente spogliati ed hanno cominciato a regalarsi quelli che tecnicamente si chiamano "scambi affettivi"».

Corrado aveva problemi di linguaggio e di movimento agli arti inferiori e superiori. Fu aiutato a spogliarsi. Poi arrivò il colore, la tempera e atossica usata in tutti gli asili. Decine di mani di compagni lo spalmarono sul corpo del piccolo handicappato. Le maestre: «Erano tutti allegri, scherzavano. Anche Corrado rideva».

La madre di Corrado, maestra presso la scuola materna, non si divertì affatto quando vide il film. Presentò subito querela ai carabinieri. L'inchiesta si trascinò stancamente per anni. Il perito dottor Giaretto affermò: «L'episodio della verniciatura è stato indubbiamente un trattamento con caratteristiche frustranti, ma tale da trasformarsi in uno scompenso emotivo grave e duraturo».

Scrive il giudice Mineccia nell'ordinanza di proscioglimento: «Le due imputate hanno sottoposto il piccolo handicappato ad un trattamento al di fuori di ogni buon senso tradendo la fiducia della madre, pur di realizzare quella "sperimentazione didattica" che erroneamente ritenevano d'avanguardia e della quale, pur nel dissenso di molte altre insegnanti, andavano tanto orgogliose».

Pietropinto

Orbassano vince un round, resta il no di Volvera

Rivalta ha detto sì

Disco verde alla discarica

ORBASSANO. È trovato finalmente l'accordo tra i Comuni di Orbassano e Rivalta sulla discarica che sta nascendo al confine tra i rispettivi territori comunali. Un passo avanti, ma ancora la soluzione buona per tutti: la vicenda coinvolge anche Volvera, che ha una frazione, Gerbole, a due passi dal sito.

Per intanto c'è questa «intesa» a due: è stata siglata ieri mattina, nella sede della Finpiemonte, nell'ambito di un incontro tra i sindaci di Orbassano, Rivalta, Bruino, il presidente del consorzio Torino Sud (l'organismo che si occupa dello smaltimento dei rifiuti urbani per un certo numero di Comuni della cintura) e il titolare della Smc, l'azienda che ha costruito la discarica.

In base all'accordo, i rifiuti putrescibili di Orbassano — quelli cioè che avrebbero potuto creare i cattivi odori temuti dagli abitanti della zona — finiranno in un'altra discarica tra quelle gestite dal consorzio, mentre i rifiuti inerti, anche quelli di altri Comuni dell'associazione, verranno scaricati nel sito vicino a Tetti Francesi (frazione di Rivalta) e Gerbole (Volvera). Il consorzio provvederà ad inoltrare alla Regione la richiesta di autorizzazione in base alla soluzione prospettata.

«Ha trionfato il buonsenso — commenta il sindaco socialista di Orbassano, Martoccia —. Tuttavia bisogna dire che abbiamo risolto il problema rifiuti solo temporaneamente, e invito il consorzio a pensare già da ora a nuove possibilità perché la nostra discarica entro sei mesi sarà piena».

Il sindaco di Rivalta, il comunista Naldini, sostiene invece di aver portato a casa con questa battaglia cominciata con il ricorso al Tar che ha impedito ad Orbassano di usare, da tempo ed indiscriminatamente, il sito. I rifiuti inerti che verranno scaricati, saranno utili soprattutto a chiudere definitivamente una buca che avrebbe potuto ospitare scarichi abusivi e pericolosi».

L'unico neo, per Naldini e Martoccia, è l'assenza sin-dell'altro Comune interessato al problema, quello di Volvera, contrario anche a questo tipo di soluzione.

Sull'area della discarica (ottomila metri quadrati), una volta piena, nasceranno dei campi da tennis. **(n. gul.)**

Ma l'uomo nega ogni responsabilità per la morte di Barbara Fabi

Si fruga in un «alibi incerto»

Confermato il fermo dello spacciatore

BIBIANA. Resta fitto il mistero di Barbara. Il fermo, convalidato ieri, di Rocco Antoniacci, 37 anni, via Vigone 13, lo spacciatore amico della ragazza, per favoreggiamento personale e traffico di stupefacenti, non ha portato a svolte nell'indagine. L'uomo, rinchiuso nelle camere di sicurezza della Questura, pare abbia persino negato di rifornire di droga la ragazza, circostanza che sarebbe stata dimostrata da altri testi. Nelle ore del delitto, secondo il capo della squadra omicidi, Salvatore Longo, avrebbe fornito un «alibi incerto». Ma la reticenza potrebbe avere un motivo relativamente banale: il non dover ammettere la sua attività di spaccio. Manca, comunque, qualsiasi movente che possa giustificare l'ipotesi dell'omicidio: la ragazza pare pagasse con grande puntualità e che non avesse debiti particolari verso lo spacciatore.

Le colleghe di marciapiede di Barbara Fabi hanno intanto contribuito a tracciare un quadro nitido delle abitudini della ragazza: «Si drogava in modo pesante, in media quattro grammi di eroina al giorno. Le costavano circa mezzo milione. Non si è mai "fatta" sul lavoro: era molto prudente. Non sarebbe mai andata fuori Torino con uno sconosciuto».

Frasi che testimoniano come già i carabinieri sospettavano: Barbara conosceva l'uomo accanto al quale è morta, presumibilmente per un incidente. Forse il proprio quell'«ultimo cliente» di cui esiste una descrizione abbastanza dettagliata.

Rivoli, avviso di reato a Trovato (psdi)

Una vecchia Olivetti inguaia il consigliere

RIVOLI. Il consigliere comunale psdi, Trovato, ha ricevuto comunicazione giudiziaria per peculato dal sostituto procuratore Ferrando. Causa, una macchine per scrivere. Nell'83, quando rappresentava il psi nel comitato di gestione dell'Usl 25, Trovato avrebbe fatto richiesta di una macchina per scrivere in disuso (ma negli uffici Usl pare non esserci traccia del documento) che fu prelevata dal magazzino e utilizzata sino a quando Trovato ne ricevette in regalo un'altra.

Per 5 anni si ricorda della vicenda. Ma, nel febbraio '88, questa riemerge durante una riunione del comitato di gestione. Il 29 dello stesso mese Trovato riconsegna l'Olivetti all'Usl e si fa dare una ricevuta. Ma il 7 marzo il comitato di gestione, presieduto dal pci Franco Gritti, invia un esposto alla procura della Repubblica.

Trovato si difende: «Sono disponibile a qualsiasi chiarimento. La macchina l'ho avuta in prestito e restituita. L'attacco è pretestuoso e politico».

GRANDIOSA PROMOZIONALE ALLA PELLICCERIA GARINO

DI VIA GARIBALDI, 28 - TORINO

Aut. Com. 1764

Mantello di persiano afghano reversibile modello esclusivo Garino (lire 4.800.000) a lire **2.800.000**

PER LA PRIMA VOLTA IN VENT'ANNI CAUSA ECCESSIVA PRODUZIONE DI CAPI CONFEZIONATI PRONTI DA INDOSSARE, SI CEDE BUONA PARTE DELLA COLLEZIONE '89/'90 A PREZZI INCREDIBILI

SCONTI REALI DAL 10% AL 40%

GARINO OFFRE AI SUOI CLIENTI COME SEMPRE 4 GARANZIE

- **DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLE PELLI**
- **GARANZIA TOTALE**
- **ASSICURAZIONE FURTO E SCIPPO**
- **GARANZIA DI ARTIGIANALITA'**

PREZZI DI CAPI IN PRONTA CONSEGNA:

Giaccone volpe 3/4	L. 1.690.000
Giaccone marmotta canadese	L. 2.490.000
Giaccone castorino lontrato	L. 2.250.000
Giaccone opossum americano	L. 890.000
Giaccone castorino pelo lungo	L. 890.000
Mantello rat mousquet	L. 2.800.000
Mantello code visone	L. 2.400.000
Mantello castorino argentino	L. 1.480.000
Mantello visone Kolinsky	L. 3.500.000
Mantello petit gris	L. 3.200.000
Giacca visone	L. 3.900.000

- decine di altri capi con finiture alta moda pronti da indossare

PAGAMENTO ANCHE DILAZIONATO

Non mancate a questo eccezionale appuntamento con la Pellicceria GARINO in via Garibaldi, 28 (angolo via Consolata) - TORINO

I lavori dei Mondiali creano disagi a catena: un handicappato «segregato» in casa

Assedio a Venaria

Nel caos della città-cantiere

VENARIA. Lunghe code di auto nei punti nevralgici della città, commercianti che protestano nel vedersi gli incassi dimezzati, genitori in difficoltà per accompagnare i figli a scuola, e il [illegible] di un anziano handicappato costretto in [illegible] dall'assedio dei cantieri.

I lavori per il rifacimento della ferrovia Torino-Ceres, opera che rientra nel «pacchetto Carraro» per i Mondiali di calcio, stanno creando i previsti, inevitabili disagi. La vicenda dell'handicappato relegato nella [illegible] abitazione è fra le conseguenze della chiusura [illegible] via Motrassino (che permetteva, a sua volta, l'attraversamento della Torino-Ceres) in cui si è cominciato a scavare per costruire [illegible] sottopassaggio. A lavori finiti la strada sarà un vicolo cieco, e le automobili eviteranno l'incrocio con i binari percorrendo un tratto lungo 180 metri, di circa sei inferiore al piano stradale. Nel progetto è prevista una corsia per handicappati, la cui pendenza [illegible] dovrebbe superare l'8%.

Per Camillo Riva, pensionato di 69 anni, costretto alla sedia a rotelle [illegible] poliomielite contratta in tenerissima età, la pendenza sarà però eccessiva: la sua carrozzina è a manovella e lui che abita in periferia, al [illegible] di via Motrassino, non potrà più attraversare i binari per re[illegible] in centro.

«Una carrozzina a motore costa troppo per le mie tasche — dice — e la rampa del sottopassaggio sarà troppo ripida per le mie possibilità». Il ponte Tripoli, terzo attraversamento della ferrovia, oltre [illegible] via Motrassino e viale Roma, ha una pendenza ancora maggiore, intorno al 12%, e Camillo Riva non è mai riuscito ad oltrepassarlo neppure in passato. Ha tentato di raccogliere [illegible] firme per fare [illegible] petizione al sindaco, poi ha desistito: «Sono sempre stato autosufficiente; ora, per spostarmi, dovrò dipendere dalla cortesia dei parenti».

All'assessorato all'istruzione sono arrivate, invece, le lamentele dei genitori dei bambini che frequentano la scuola elementare «Gramsci», anch'essa in [illegible] Motrassino: le mamme che abitano al [illegible] della ferrovia, abituate ad accompagnare i figli a piedi, dovranno fare un percorso molto più lungo.

Malumore anche tra i commercianti i cui negozi si aprono sulle strade chiuse: l'edicola di Giovanna Cippo, [illegible] viale Roma, è bloccata da entrambi i lati: «Sto perdendo metà degli incassi», Giorgio Degl'Innocenti, gestore di un ristorante al [illegible] di viale Roma, si [illegible] rivolto ad un avvocato per chiedere la riduzione dell'affitto alla proprietà[illegible] dello stabile, mentre, per tentare di rifarsi delle perdite, il barista Salvatore Pizzuto spera d'avere [illegible] permesso per tenere aperto anche nel giorno di riposo.

«A tutti questi cittadini — dice il sindaco Mario Stricagnolo — non posso dir altro che di pazientare. Si sta lavorando per tutta la collettività».

Giovanna Favro

Uno dei cantieri aperti per il raddoppio [illegible]s ferrovia Torino-Ceres

E Avigliana dribbla il traffico

Progetto d'un grande svincolo per l'Autofrejus

AVIGLIANA. Si [illegible] verso una soluzione dei problemi viabili di Avigliana, di Trana e della Val Sangone; legati all'apertura della nuova autostrada del Frejus. In [illegible] incontro in Regione — presenti l'assessore ai Trasporti, Mignone, l'Anas, la Provincia, la Sitaf e i sindaci dei Comuni interessati — si è prospettata la realizzazione [illegible] una strada fra lo svincolo di Avigliana [illegible] la statale 589, che conduce al Pinerolese e al Cuneese, superando gli ostacoli esistenti: la statale 25, la ferrovia Torino-Modane, la strettoia di Trana, l'insufficiente ponte sul Sangone.

L'appello che i sindaci della zona [illegible] lanciato [illegible] agosto, ha avuto un primo sbocco positivo: c'è compatibilità nei piani regolatori della zone attraversata, la Regione vede nell'operazione anche un recupero ambientale, perché si allontana [illegible] traffico dalle sponde dei laghi di Avigliana [illegible] si ripristina [illegible] terreno della cava di Trana, la Sitaf è disponibile a fare i lavori, l'Anas ha mostrato gradimento per la soluzione.

In sostanza, secondo il progetto presentato, il traffico generato dalla Torino-Bardonecchia sarà incanalato in una superstrada che sottopasserebbe sia la statale che la ferrovia, innestandosi in Avigliana presso [illegible] campo da golf. Attraversato il monte Cuneo con [illegible] breve galleria, sfocerà su una strada, che si vuole «panoramica», tracciata [illegible] mezza costa in corrispondenza [illegible] due laghi e con vista sulla morena. Di qui, tramite l'allargamento della statale 589 e seguendo un tracciato esistente, si svincolerà sulla provinciale per Giaveno, per poi proseguire, con una galleria di 100 metri ed un nuovo ponte sul Sangone, lungo il tracciato della strada della [illegible] [illegible] Trana reimmettendosi sulla 589 dopo l'ex stazione della ferrovia Satti.

Il sindaco di Giaveno, Napoli, ha sottolineato le inderogabili necessità viabili della Val Sangone, sostenuto [illegible] sindaco di Trana, Sada, preoccupato dell'effetto già oggi devastante del traffico pesante nel Comune, da quello di Valgioie, Amprimo, e dal presidente della Comunità montana, Maritano.

«La scelta del tracciato, pros[illegible] Trana, su [illegible] sedime esistente — dice l'ingegner Saporiti, della Provincia — permetterà [illegible] rendere minimo il danno agricolo, limitandosi l'esproprio alle testate delle proprietà ad [illegible] confinanti, mentre l'impatto ambientale dovrebbe essere addirittura positivo, considerato la compensazione provocata dal ripristino a verde [illegible] territorio compromesso dalla esistente cava». Non saranno necessarie discariche, né nuove estrazioni [illegible] inerte, in quanto [illegible] materiale proveniente dalla galleria sarà impiegato per la costruzione del contiguo tronco stradale. [g. b.]

DALLA PROVINCIA

[illegible] Sequestrate [illegible]

False cartelle di Barbie sono state sequestrate dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria. Si tratta di imitazioni in vendita in cartoleria a [illegible] mila lire. L'operazione coordinata dal pretore di Pinerolo Pellis rientra in una più ampia che si sta svolgendo in campo nazionale.

[illegible] Bettazzi parla [illegible] Codice di Warmondo

Il vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi parla questa sera, ore [illegible] [illegible] ristorante «Magos», ai soci dei Lions, Rotary, Soroptimist di Ivrea e Vercelli sul tema «Il codice [illegible] Warmondo [illegible].

RIVAROLO
[illegible] Pescatori d'oro in Canavese

Domani pomeriggio, ore 16 nella sala della biblioteca comunale, viene presentato [illegible] libro di Angelo Paviolo «I pescatori d'oro [illegible] Canavese» edito dall'Università della Terza Età dell'Alto Canavese. Il testo, frutto [illegible] una approfondita ricerca, [illegible] presentato da Amerigo Vigliermo, direttore del Centro etnologico canavesano.

LORANZE'
[illegible] Rientrano i cassintegrati Pierrel

Rientrano in azienda i qu[illegible] dipendenti della Pierrel [illegible] cassa integrazione oramai da diversi mesi. Lo ha annunciato l'azienda nel corso di un incontro tenutosi in Regione. Entro la fine del mese la Pierrel, inoltre, presenterà anche un piano organico degli interventi di riorganizzazione aziendale.

BORGIALLO
[illegible] Crisi risolta [illegible] Comunità

Crisi risolta in comunità montana Valle Sacra. A guidare l'esecutivo sarà ancora [illegible] volta [illegible] maggioranza formato da psi, dc [illegible] indipendenti. Presidente [illegible] stato rieletto Gianfranco Bontempo. Unica novità l'inserimento come [illegible] del sindaco di Castelnuovo Nigra Giacomo Caretto Buffo, che sostituisce il dimissionario Bruno Novaria.

[illegible]
[illegible] La [illegible] monastica nel Medioevo

A Villa San Pietro si presenta alle 21 «Esperienze monastiche nella valle di Susa medioevale», una raccolta degli atti dell'incontro di studi promosso in occasione del 34° congresso storico subalpino. Intervengono il professor Renato Bordone, dell'università di Torino e la dottoressa Michela Di Macco, della soprintendenza per i beni storici [illegible] artistici del Piemonte.

SETTIMO
[illegible] Morì d'overdose, spacciatore arrestato

Uno spacciatore di eroina è stato fermato dai carabinieri di Settimo perché fortemente indiziato di omicidio colposo nei confronti di Vincenzo Mintrone, 19 anni, torinese, ucciso da overdose a Settimo lunedì scorso. Si tratta di Giovanni Capozza, 28 anni, pure di Torino, via Parella 26. Attualmente si [illegible] rinchiuso alle Vallette a disposizione della magistratura.

VERI ACQUISTI da

confezioni margherita

IL SELF [illegible] PER LA FAMIGLIA

VI OFFRE FINO AL 15 NOVEMBRE A PREZZI DI «VERO AFFARE»

I NUOVI ARRIVI MODA AUTUNNO '89

ABBIGLIAMENTO - BIANCHERIA CASA - INTIMO

OLTRE 4.000 ARTICOLI SU 1.000 MQ DI ESPOSIZIONE A PREZZI SCONTATISSIMI:

Camicia Levi's felpata [illegible]	36.000	sc. 50%	[illegible]
Jeans Levi's 501	76.500	sc. 35%	49.900
Pantalone classico «vigogna» pura lana	57.000	sc. 30%	39.900
[illegible] bambino	23.800	sc. 50%	11.900
Fuseaux fantasia	28.000	sc. 50%	[illegible]
Giacca a vento «Piumino d'oca»	OFFERTISSIMA		69.900
Completo lenzuola matrimoniale (4 pezzi) [illegible] *Olona) cotone*	75.000	sc. 40%	[illegible]
Completo lenzuola una piazza (3 pezzi) «Bassetti» cotone	49.800	sc. 40%	29.900
Trapunta una piazza stampata	OFFERTISSIMA		34.800

publiaRoa snc

COM. LEGGE 80 EFF.

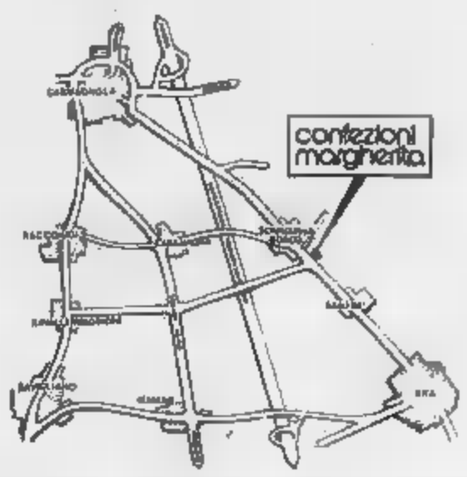
ORARIO APERTURA:
9/12,30 - 15/19
[illegible] LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA

[illegible]

AMPIO PARCHEGGIO

VASTO ASSORTIMENTO
CAPPOTTI - MAGLIONI - PIUMINI
E ABBIGLIAMENTO [illegible]
IN GENERE

...OGNI GIORNO POTRAI TROVARE NUOVE OFFERTE A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA



confezioni margherita

SOMMARIVA BOSCO - STATALE PER SANFRE', 80 - TEL. 0172/55210

Offerta ai ragazzi dagli 11 ai 16 anni l'opportunità di fare calcio, basket, volley e ginnastica

Anche lo sport dà una mano a crescere

Interessate 50 società distribuite in tutti i quartieri
Un'équipe di tecnici e medici aiuterà gli operatori di base

E' dura diventare grandi: gli anni dell'adolescenza che segnano il passaggio alla maturità sono, è risaputo, i più difficili. Fare sport, tutti gli sport, può dare una mano a crescere meglio. Partendo da questa consapevolezza, Torino ha messo in cantiere un progetto che la distingue in Italia.

Ieri l'assessore comunale alla Gioventù, Giampiero Leo, ne ha presentato filosofia e obiettivi. Si chiama «Sport di borgata», ed è un progetto che [illegible] in collaborazione con le società sportive di tutti i quartieri. Un primo esperimento [illegible] era stato avviato l'anno scorso, su scala mi[illegible] Ora, da venti che erano le società [illegible] diventate cinquanta. Una crescita a macchia d'olio che copre l'intera città, andando a coinvolgere almeno cinquemila ragazzi in età compresa tra gli 11 e i 16 anni. Un salto di quantità reso possibile grazie al contributo finanziario dell'Istituto Bancario San Paolo, che si è accollato le spese di gestione.

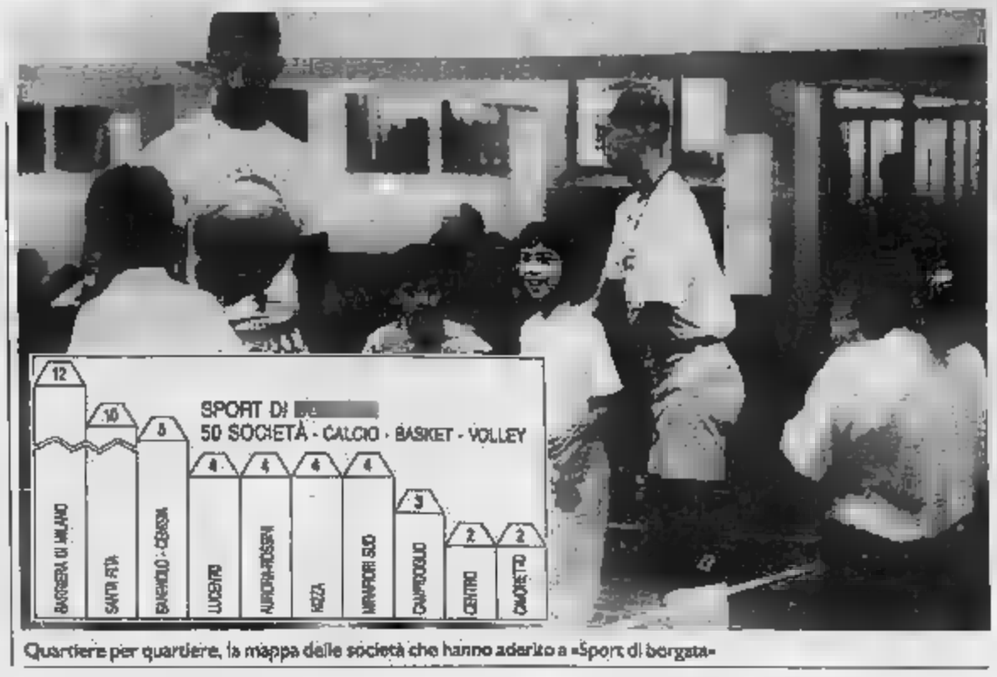
I gruppi sportivi più interessati sono quelli calcistici per la loro presenza capillare sul territorio, ma la grande novità di quest'anno sono le altre 25 società che, oltre al popolare football, proporranno in alternativa volley, basket e ginnastica.

L'attività sportiva provoca nel suo sviluppo una precisa selezione: c'è chi vince e chi perde ma, soprattutto, va avanti chi è bravo mentre i meno dotati rischiano l'emarginazione. Per ovviare a questo problema, è stata allestita [illegible] équipe di esperti (medici, allenatori e dirigenti sportivi) che fornirà un valido supporto agli operatori di base, gli uomini guida che sono a diretto contatto con i giovani, divisi per gruppi.

Anche le piccole società [illegible] sono dimostrate favorevoli a replicare l'iniziativa dello scorso anno in quanto in questo modo hanno la possibilità di radicarsi maggiormente nel territorio dove l'offerta sportiva si è ampliata sensibilmente. Gruppi sportivi e associazioni sono così diventati un'effettiva risorsa del quartiere di appartenenza.

In questo [illegible] l'allenatore ha il ruolo impegnativo di animatore-educatore. Infatti, oltre ad avvalersi di una precisa competenza tecnica, cercherà di proporre anche valori. Come dire che calciare bene la palla o infilare il [illegible] è importante, ma per la vita servono anche altre doti. Per esempio, imparare a divertirsi.

Rebora



Quartiere per quartiere, la mappa delle società che hanno aderito a «Sport di borgata»

Volley A2, le pinerolesi sfidano le favorite

Trittico di fuoco per le ragazze Galup

L'A2 pallavolistica è solo all'inizio, ma per la Galup è già tempo di sfida decisiva. Nel giro di dieci giorni, a partire da domani sera, le pinerolesi saranno infatti chiamate ad affrontare un trittico di fuoco: le favorite Cassano e Genova in trasferta, il Verona in casa mercoledì 1° novembre.

Il primo ostacolo da superare è forse il più insidioso di tutti. In quanto a blasone, la Sipp Cassano [illegible] A2 [illegible] teme confronti: il club lombardo qualche anno fa visse una splendida avventura in A1 raggiungendo anche le semifinali dei play off-scudetto meritandosi la qualificazione alla Coppa delle Coppe. Ricaduto in A2, il Cassano c'è sempre mantenuto nelle primissime posizioni della classifica. [illegible] match la Galup si presenta con l'infermeria finalmente vuota (la Ruata ha già disputato uno spezzone di partita sabato scorso) e con il morale alle stelle dopo il [illegible] ottenuto contro Faenza e Galluzzo al tie-break.

In [illegible] dell'inizio dei campionati di serie B e C1 previsto per il [illegible] novembre, anche la Coppa di Lega entra domani nel vivo della [illegible] fase eliminatoria proponendo la prima giornata del girone [illegible] ritorno. Sfide già decisive per la qualificazione al turno successivo sono Arti e Mestieri-Murata Ivrea (ore 18 a Cascine Vica) e Fortitudo Chivasso-Sav Bergamo (ore 21).

Interessanti, nel girone B maschile, gli scontri incrociati fra torinesi o [illegible] [illegible] Sa.Fa-Mondovì (ore 17, palestra via Pilo) e Cus-Savigliano (ore 18, palestra via Braccini). Il Pinerolo, infine, recupera lo sponsor Tec Fin ed affronta in trasferta il Vercelli. [r. con.]

Dopo cinquemila chilometri di sabbia, Balocco-Gatta terzi nella categoria vetture di serie

Tre torinesi hanno visto Cheope

Equipaggi decimati al rally d'Egitto dominato da Vaatanen

Tre equipaggi torinesi sono arrivati in fondo al più duro rally del mondo. Dopo [illegible] chilometri nel deserto egiziano, 3800 dei quali percorsi [illegible] severissime prove speciali, [illegible] fuoristrada Mercedes [illegible] GE targati Torino sono transitati mercoledì scorso sotto [illegible] suggestivo traguardo del Rally dei Faraoni, accanto alla piramide di Cheope. Ad oltre venti [illegible] di ritardo da Ari Vaatanen e Jackie Ickx, i trionfatori di questa ottava edizione della gara, ma certamente con grandissima soddisfazione dei piloti piemontesi (tutti dilettanti), provati da undici durissime giornate di gara, a temperature talvolta superiori ai 45 gradi.

Sull'auto meglio classificata del team torinese, c'era la coppia Guido Balocco-Marco Gatte. Quarantaduesimi assoluti e terzi nella categoria vetture di serie («Ma contro Laffite, siamo sinceri, non avevamo speranze. Quel terzo posto val più di una vittoria»). Entrambi con modestissime esperienze rallystiche, vecchie di parecchi anni, avevano scelto [illegible] partecipare «per assaggiare [illegible] deserto».

Ora Guido Balocco, nel [illegible] ufficio di amministratore delegato alla Persol Occhiali, non nasconde soddisfazione e entusiasmo: «E' stato [illegible] giusto mix tra guida, che era necessaria per fare [illegible] minimo di risultato, e avventura». Spende subito un elogio per il [illegible] formidabile Mercedes 280 GE: «L'affidabilità del mezzo è stata indubbia. Abbiamo avuto ben pochi problemi, di fronte ad un tremendo impegno delle parti meccaniche». Con Gatta, [illegible] coequipier, c'è stata sempre intesa perfetta «così che la gara è [illegible] davvero piacevole».

Spiega i segreti del risultato: «In una corsa [illegible] 11 giorni ci voleva strategia. All'inizio abbiamo cercato [illegible] acquisire ritmo ed osservare quello che avveniva, poi di accelerare un pochino di più». La concorrenza è stata agguerrita: «Mi ha sorpreso l'altissimo livello tecnico e professionale. A parte i piloti, che [illegible] i migliori del mondo, abbiamo visto macchine esclusivamente concepite per questa gara. Con poco peso e alte potenze. Invece [illegible] nostra vettura, per scelta, era quella uscita dalla fabbrica». La sensazione più bella? «Guidare nel deserto, [illegible] un mare di sabbia. Dai cento all'ora in su [illegible] come galleggiare sulla [illegible] fresca. Si prova [illegible] singolare sensazione di abbandono, un inebriamento unico».

Proprio l'inesperienza e qualche distrazione hanno messo fuori [illegible] l'atteso tandem Tony Carello-Sergio Ferri (che hanno prima capottato, poi spaccato un pur robustissimo differenziale), gli esperti Claudio Saracco-Gilberto Sandretto (capottamento nel deserto dell'Est, fra Assuan ed il Mar Rosso, quando erano ben piazzati), i simpatici Paolo Bertani-Giovanni Boidi (finiti a ruote per aria nella penultima tappa, quella che si concludeva a Samalut). Un altro equipaggio torinese (Carlo Magnesi-Michele Palenca) ha invece patito la rottura della pompa della benzina ad [illegible] centinaio di chilometri dall'oasi di Farafra. Il team Autocentauro-Central Car ha comunque portato in fondo, oltre a quella di Balocco-Gatta, altre due Mercedes 280 GE: quella [illegible] Mazzier-Boccaris e quella [illegible] Grognardi-Minelli.

Angelo Conti

SPORT FLASH

Judo, in gara per la cintura nera

Domani alle 15 e domenica alle 9, nella palestra Lago Figoi di Genova Sestri, si svolgono le finali del campionato italiano Cadetti maschile e femminile [illegible] judo. Nutrita la rappresentanza degli atleti di Torino e provincia. Vincitori e classificati fino al 5° posto ex aequo conquistano la cintura nera.

Provini [illegible] calcio all'U.S. [illegible] Mauro

L'Unione sportiva San [illegible] organizza ogni domenica dalle [illegible] 9, presso il campo comunale Einaudi, dei provini di calcio per ragazzi nati negli anni '80, '81, [illegible] e '83, muniti di propri indumenti da gioco. Ai ragazzi che supereranno la p[illegible] sarà donata la maglia della squadra di calcio della società. Per informazioni: 82.24.828.

Campionati [illegible] a Chivasso

Franco Caratozzolo e Davide Actis si sono laureati rispettivamente campioni sociali di podismo e ciclismo del Gruppo sportivo Chivassese, prove disputatesi in frazione Mandria.

Ginnastica artistica corsi a [illegible]

Stanno per avviarsi a Gassino i corsi di ginnastica artistica e di pallavolo maschile e femminile. Iscrizioni nella palestra della scuola media «Elsa Savio» lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18 (pallavolo) e martedì e giovedì dalle 16 alle 18 (ginnastica artistica).

Concorso ippico a Orbassano

Un concorso interregionale di salto ad ostacoli è stato orga[illegible] dal circolo ippico La Porcellana. Si terrà domenica [illegible] Orbassano, in strada Stupinigi 101.

Ivrea, un miliardo per il palasport

E' stato affidato agli architetti Garino, Maga e Rodda l'incari[illegible] di progettare il nuovo palazzetto dello sport di Ivrea che sorgerà nella zona di via [illegible] Mulini. Costo previsto: un miliardo. Il Comune sta cercando partner privati.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

TORINO FOTOGRAFIA 89 BIENNALE INTERNAZIONALE
ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA REGIONE PIEMONTE

ITALA
RAID PEKING-PARIS
1989

DA PECHINO A PARIGI
IN 100 FOTOGRAFIE
DI ENRICO BOSSAN

[illegible] D'ITALIA, 40
21 OTTOBRE 1989 • [illegible] 1989
[illegible] 9-12,30/15-19

FIAT

Corsi a Chieri

Alla sera si diventa filosofi

Si comincia stasera. Considerando il numero degli allievi (circa 600) approdati in questi [redacted] anni ai corsi di Filosofia dell'Istituto dei Padri domenicani di Chieri, non si può proprio dire, con il poeta, che «povera e nuda vai, filosofia...».

Un'affluenza che ha sorpreso gli stessi organizzatori: da un lato, l'Istituto di Filosofia di Chieri (in via san Domenico 1, tel. 011/942.39.44, 947.22.06), affiliato alla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Dall'altro, il «Centro Teologico» di corso Stati Uniti (tel. 011/519.760), anche questo molto conosciuto nell'ambi[redacted] dell'insegnamento.

«Ed è tutta gente [redacted] — sottolinea Raffaele Rizzello, segretario dei corsi — casalinghe, impiegati, studenti, pensionati. Gente che due volte la settima[redacted] si ritova alla sera per discutere di logica e di metafisica».

«A motivarli — [redacted] Rizzello — è stato probabilmente il desiderio di riflettere sul mondo e su se stessi, di formarsi una convi[redacted] critica sulle [redacted]. Insomma l'interesse per una riflessione sugli aspetti fondamentali della realtà», al di là dei f[redacted] richiami televisivi [redacted] della fatica di una giornata di lavoro.

Le lezioni (cui si accede senza particolari titoli di studio) si articolano infatti, per 4 semestri di 60 ore (il martedì e venerdì, dalle 18,30 alle 20) nella sede [redacted] corso Unione Sovietica 223.

«Non vertono sulla storia della filosofia — precisa [redacted] segretario — ma costituiscono un avvio al momento più squisitamente teorico-sistematico della riflessione filosofica per riuscire all'appropriarsi di strumenti che consentano un giudizio fondato, convinto e davvero personale». [m. b.]

[redacted]VIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fu[redacted] 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.63
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
[redacted] 57.47
24 ore su 24, gratuito
E[redacted]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
[redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rosa, servizio generico o pediatrico, [redacted] ore [redacted] 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
[redacted] 54.04.69
Asir 656.93.31
Al 619.16.20
Aldesore 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.79.02
Aldai 50.23.98 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 83.19.02
Piccole serve del [redacted] po[redacted] 53.92.57-659.82.71
[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanterie Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria [redacted]
[redacted] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[redacted]
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 [redacted]
p. Massaua 1 79.33.09

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura [redacted] 8,30-16,30. [redacted] il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
[redacted] accoglienza Ciscal, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.88.80
Informagay 51.83.88
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a [redacted] gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso [redacted] Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [redacted] 51.27.50
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 25.60.00; v. [redacted] 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted]
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 600.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49.21.80.12
Ufficio guasti [redacted] 62.58
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
In[redacted] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45)
[redacted].18/54.22.70/53.13.27
[redacted] Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle [redacted] Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: [redacted] (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, [redacted]
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpen[redacted] 02-74.85.22.00
Genova 010/26091
[redacted]
Informazioni viaggiatori
[redacted] Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 69.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
[redacted] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubbliche 741.31.31

UFFICI POST[redacted]

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
a. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990206; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 26, 731035; v. Monterosa 63, 857098; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.01; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 9; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183

TURISMO

Apt, Azienda [redacted]mozione turistica [redacted] di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.69.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da [redacted]rizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Ce[redacted] 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; a. V. Ema[redacted] Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

15 — **Viva Django**, film
16,30 **Le nuove avventure di Furia**, film
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Expofuoristrada news**, rubrica
20,30 **Le madame**, film di Duccio Tessari con Christian De Sica, Oreste Lionello
22,30 **Autoclub**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Expofuoristrada news**, rubrica
24,30 **Un omicidio perfetto a termini di legge**, film di Tonino Ricci con Philippe Leroy, Elsa Andersen

Videogruppo

11,15 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 [redacted]
14 — **La signora in rosa**
16 — **Due onesti fuorilegge**
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — [redacted]
19,30 **Rubrica**
20 — **Mary Tyler Moore**
20,30 **In Italia si chiama amore**, film
22,30 [redacted]
23,30 **Videonotizie flash**
24 — **Motociclo.** [redacted] sportivo
0,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Teletime

18 — **Nuovi orizzonti**
19 — **Fiabe nel mondo**, cartoni animati
19,45 **Dancing days**, telenovela
20,30 **Meraviglie della natura**, documentario
21 — **Nuovi orizzonti**
22,30 **Calcio fans**, rubrica

Quinta Rete

13 — **Piccolo testimone dell'Orient Express**, film
15 — **Hello Larry**, situation comedy
17 — **Jacky 2.** [redacted] animati
17,30 **Lo** [redacted] **Spill**, cartoni animati
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19,30 **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**, rubrica
20 — **Sanford and Son**, telefilm
20,30 **Indians: la vera storia degli indiani**, film
24 — **Follie d'estate**, film

Rete [redacted] Piemonte

12,45 **Informa 7**, notiziario
13 — **Fiore selvaggio**, telenovela
14 — **Cartoni junior**
17 — **Verde pistacchio**, programma sull'ecologia
18,20 **Programma** [redacted] **ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Juvemania/Toroma-**[redacted], commenti
20,20 **L'uomo di Rio**, film di Philippe De Broca [redacted] Jean Paul Belmondo, Françoise Dorleac
22,30 **Ruote in pista**, rubrica motoristica
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **Grazie amore mio**, film di Mario Camus con Raf Vallone, Lea Massari

Telestudio

8 — **L'agente scoiattolo**, cartone animato
8,30 **4 in amore**, telefilm
9 — **Marcia nuziale**
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **4 in amore**, telefilm
12,30 **L'agente scoiattolo**, cartone animato
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
1 — **4 in amore**, telefilm

Sesta Rete

18 — **Wayn**[redacted] **and** [redacted]**uster**, telefilm
18,30 **Hello Larry**, telefilm
19 — **Jacky 2**, cartoni animati
20,30 **Sanford and Son**, telefilm
21 — **Balky e Larry**, [redacted]
23 — **I protagonisti della vita pi**[redacted] rubrica
23,30 **Salvare la faccia**, film
1 — **Sa**[redacted] **and Son**, telefilm
1,30 **Balky e Larry**, telefilm

Telesubalpina

14 — **Le** [redacted], telefilm
16 — **Meglio in due**, telefilm
17 — **La conquista di Luke**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
21,30 **Filodiretto**: «La vendemmia: momento importante per l'economia piemontese»
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Juvemania/Toromania**, rubrica sportiva

Erreuno tv

16 — **Le ruote della fortuna**
16,30 **Speciali**
17,15 **Per i ragazzi**
17,45 **TG Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
19 — **A tu x tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,15 **Prosa**
22,25 **TG sera**
23,10 **Remake**
0,45 **Teletext-notte**

Telestar

16,30 **Starlandia**, cartoni
17,30 **Povera** [redacted]
18,25 **Fiore selvaggio**
19,30 **Giovani avvocati**
20,30 **Le califfe**, film
22,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
23 — **Energie**
24 — [redacted] **in allegria**, telefilm
[redacted] **Hazell**, telefilm

[redacted] Canavese

15,15 **Amarti è il mio destino**, film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 [redacted]
19 — **Disperatamente** [redacted], tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Nudo crudo e...**, film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Il mondo** [redacted] **Berta**, fi
0,30 **Telegiornale**

Telecity

7 — **Motori in pista**, cartoni
7,30 **I difensori della Terra**
8 — **Capitan Dick**, telefilm
8,30 **Amandoti**, telenovela
9,15 **Più forte** [redacted]
11 — **Adolescenza inquieta**
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **I difensori della Terra**
[redacted] **Capitan Dick**, cartoni
14 — **Amandoti**, telenovela
14,50 **Più forte dell'amore**

Telecupole

12,40 **TG 4**, notiziario
13 — **Motor News**, rubrica
13,30 **La vera storia della signora dalle Camelie**
15 — **Cristal**, telenovela
17,30 **8 nipoti e una nonna**
18 — **I ragazzi di celluloide**
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG 4**
20,30 **La piovra**, sceneggiato con Michele Placido, Barbara De Rossi
22 — **Tg 7**, attualità
[redacted] **TG 4**, notiziario
22,50 **Motor news**, rubrica
23,20 **Motori non stop**
23,50 **O**[redacted] **tre gatti gialli**, film

Quartarete Tv

16 — **Matè Muther**, telenovela
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Flintstones**, [redacted]
18 — **Il grigio è sempre verde**
19 — **TG 4 flash**
19,30 **Super Classifica Show**
[redacted] **Calcio** [redacted]
21,30 **Metropolitan**
22,15 **Motori non stop**
0,15 **TG 4**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Rosso di sera**
2 — **Tre sulla strada**, film

Torino F[redacted]

16,37 **Speciale spettacolo**
20,01 **Music box**, music
20,10 **Triangolo: Tutto quanto fa spettacolo**
21,19 **Invito al cinema**
22 — **Invito alla magia**
2,15 **Week-end**
2,37 **Notte Torino Future**, rubrica

Rete 3 Manila

14,36 **Avven**[redacted] **nel Mar Nero**, film
18,04 **Speciale spettacolo**
18,37 **Week-end**
20,19 **Invito al cinema**, rubrica
20,33 **Week-end**
0,03 **Week-end**

[redacted] Eventuali errori e [redacted]riazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CENTRO PANNUNZIO

Il Centro "Pannunzio" — indipendente, apartitico e laico — fondato a Torino nel 1968 [redacted] Arrigo Olivetti, è dal 1980 presieduto dallo scrittore Mario Soldati.
Si intitola [redacted] Mario Pannunzio, giornalista [redacted] uomo [redacted] cultura, direttore del settimanale "Il Mondo" (1949 - 1966).

Suo scopo è promuovere lo scambio di esperienze tra i suoi soci ed il loro arricchimento culturale nel rispetto [redacted] ogni opinione, fede religiosa, convinzione filosofica.
È aperto a tutti senza distinzioni di età.

CULTURA A 360 GRADI

Il programma si articola in:

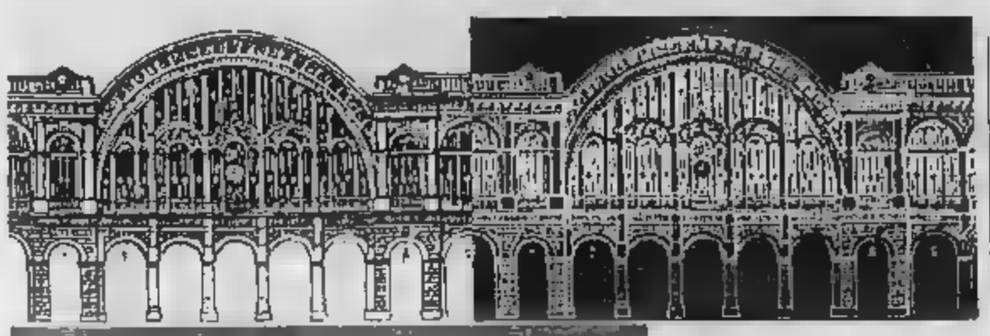
- CONFERENZE [redacted] DIBATTITI
- CORSI DI APPROFONDIMENTO
- VISITE CULTURALI
- MOMENTI DI AGGREGAZIONE ASSOCIATIVA
- MOSTRE

Il Centro sviluppa un'attività A 360 GRADI:
CULTURA UMANISTICA (arte, letteratura, filosofia, storia ecc.).
CULTURA SCIENTIFICA E TECNICA (medicina, fisica, astronomia, ecologia, economia ecc.).

È un'occasione [redacted] incontro, un luogo in cui discutere [redacted] provocare nuove idee. Oltre il limite delle ideologie.
Alla ricerca [redacted] nuovi valori umani e culturali.

I Soci ricevono [redacted] notiziario che mensilmente li informa di ogni iniziativa del Centro.

VIA M. VITTORIA 35H TEL. 81.23.023



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

La Costa allo Juvarra

Va in scena questa sera al teatro Juvarra, in via Juvarra 15, «Coincidenze» di e con Lella Costa. Scritto in collaborazione con Massimo Cirri e Sergio Ferrentino lo spettacolo è prodotto dall'Irma, l'Associazione per la resistenza alla Malinconia di Milano. «Piccole donne crescono» è il sottotitolo, della «pièce» «dove — spiega il programma — per coincidenze si intendono certi climi culturali, sociali, musicali, certi argomenti e ovviamente un certo modo di far ridere... non a tutti i costi, per pura forma: far ridere non solo per "come" ma anche per "cosa" si dice». Lo spettacolo si presenta con "un lavoro in corso": si dall'enunciazione dell'unica vera Teoria Generale delle Coincidenze alle ricette per far durare l'amore, dall'elogio del chinotto al grande musical, dall'inevitabile inserto sul '68 alle misteriose vicende di un giapponese a Milano.

Lella Costa, milanese, è una delle voci emergenti della comicità al femminile, lavorato in Rai (dalla Tv delle ragazze a "Fate il vostro gioco").

I biglietti di ingresso costano 20 lire. Prenotazioni al 513705.

Che Cadeaux!

La rassegna «Teatrointre-A teatro con e papà», organizzata nell'ambito di «Scuole a teatro», propone questa sera alle 20,30, al teatro Araldo, in via Chiomonte 3, «Cadeaux» della compagnia Stilema. «Presentiamo — spiega la compagnia — la parabola della crescita vista con occhio divertito e un po' surreale, al termine della quale con un po' di malinconia tutti si ritrovano inevitabilmente più adulti». L'ingresso per i bambini costa mila lire. Il genitore «accompagnato» entra gratis. Informazioni al 751.225.

MUSICA

Proposte d'ascolto

Il cartellone «Proposte d'ascolto», nella Cappella dell'oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, presenta questa sera, alle 21,15, «Il contrabbasso», una serata-concerto per quattro contrabbassi e una voce recitante. Ad eseguire brani di Bottesini, Hartmann, Brumby, Ronswich saranno Ezio Bosso, Giorgio San Vito, Stefano Scopece e Giuseppe Lo Sardo. La voce è di Mary Giarratano. Durante il concerto saranno letti anche alcuni brani da «Il contrabbasso» di Patrick Suuskind. L'ingresso è libero.

Reds al Museo

La multisala Museo del Cinema in via Montebello 8, sfodera oggi in Sala 1 per la rassegna «Un percorso di luce-Il cinema di Vittorio Storaro» alle 16 e alle 21,30 «Reds» di Warren Beatty. Grazie a questo film ispirato al «Dieci giorni che sconvolsero il mondo» di John Reed, Storaro vinse nell'81 il suo secondo premio Oscar per la miglior fotografia. Nel film ci sono oltre allo stesso Beatty, anche Diane Keaton e Jack Nicholson. Alle 19,15 è in programma «Un sogno lungo un giorno» di Francis Ford Coppola, con Nastassia Kinski. Ormai un Cult-movie un «Sogno», realizzato nell'82, fu molto importante per la carriera di Coppola. Coppola vi investì per nuove sperimentazioni elettroniche di soldi; lo scarso successo commerciale portò al fallimento la sua casa di produzione. La stupenda colonna sonora (si è un moderno musical) è firmata da Tom Waits. L'ingresso è 3 mila alle proiezioni pomeridiane e 5 mila a quelle serali.

Lezioni di deltaplano nei pressi di Viverone

Uomini con le ali

Teoria e pratica per volare

Il sogno di Icaro può diventare realtà grazie alle sicure ali del deltaplano: bastano 15 giorni di effettivo e costante allenamento per essere già in grado di fare qualche piccola acrobazia aerea.

La scuola nazionale di volo libero con sede a Burolo «Delta Flying», organizza corsi di deltaplano nel periodo ottobre-aprile con frequenza bisettimanale, durante i week-end dalle 9,00 alle 14,00. Il corso comprende lezioni pratiche che si terranno in appositi campi-scuola vicino al lago di Viverone dove gli allievi prenderanno confidenza con il volo su lievi pendii; in seguito effettueranno voli didattici in biposto «istruttore più allievo» con attrezzatura fornita direttamente dal Centro.

Agli stage preliminari seguirà il vero e proprio «battesimo dell'aria»: 10 voli a 600 m di altezza seguiti dagli istruttori mediante collegamento via radio. Al momento del primo vero volo, i partecipanti dovranno essere provvisti dell'attrezzatura personale e cioè deltaplano, imbragatura, casco e paracadute (orientativamente i costi variano da un minimo di 3.500.000 a un massimo di 5 milioni).

Le lezioni teoriche si svolgeranno nei locali della scuola e toccheranno materie specialistiche: Meteorologia, Aerologia, Aerodinamica, Tecnica di pilotaggio, Manutenzione delle attrezzature e Normativa e Legislazione del volo libero. Un programma impegnativo che consentirà di sostenere al termine del corso, un esame di fronte alla commissione dell'Ae.C.I (Aereo Club Italia).

A coloro che supereranno le due prove (teoria e pratica) verrà rilasciato il libretto di volo riconosciuto anche all'estero: consentirà agli intrepidi di volare ovunque.

«Il volo libero col deltaplano — assicura Roberto Quaglia, istruttore — ha ormai superato il periodo pionieristico e sperimentale e ha raggiunto anche in Italia una notevole diffusione grazie alle moderne tecniche didattiche e di grado di sicurezza degli apparecchi».

Una lunga tradizione appresa dall'Australia dove è nata per prima la passione del volo libero. «Inventore» del Delta fu Francis Rogallo che volle battezzare il nome «Ala di Rogallo» il primo deltaplano costruito. Quest'aggeggio prese poi rapidamente piede negli Stati Uniti mentre in Italia l'interesse s'è sviluppato solamente intorno agli Anni 70.

Il corso invernale partirà domani e le iscrizioni si ricevono presso il Delta Flying, via Asilo 23, Burolo (To), tel. 0125/577488. La quota di iscrizione è rappresentata da contributo a titolo di rimborso spese.

Elena Del Santo

Contrabbasso

Vocione fra suoni gentili

Che cosa sarebbe l'orchestra senza il contrabbasso? Come potrebbe mancare quella solida, robusta e rassicurante base armonica che sostiene le strutture architettoniche di sinfonia, così come le fondamenta reggono tutto un palazzo?

E chi ha detto che il contrabbasso, al di là di questa insostituibile funzione (primaria, altro che gregaria!), non sa cantare? E' vero che il suo vocione, profondo perché originato dalle corde grosse, non ha l'agilità del violino o del clarinetto; ma è altrettanto che, a saperlo suonare premendo le corde quanto più possibile vicino al ponticello, se ne possono trarre note sorprendentemente acute. E' nata da qui una tradizione di virtuosismo contrabbassistico che annovera nomi quelli di Bottesini, Dragonetti, Anglois, Kussevitski.

Richiamandosi a tutto ciò, quattro solisti di questo strumento (Ezio Bosso, Giorgio San Vito, Stefano Scopece, Giuseppe Lo Sardo) stasera (ore 21,15, ingresso libero), nella cappella dell'oratorio di San Filippo (via Maria Vittoria 5) un singolare concerto nel quale eseguiranno pagine di Bottesini, Hartmann, Brumby, Ronswich e Gade.

Ai brani musicali sarà inframmezzata lettura (voce recitante Mary Giarratano) brani tratti dal monodramma «Il contrabbasso» di Patrick Suskind. [L. o.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Le tre notti Casino Royale

Non due, ma tre notti con lo ska del Casino Royale: la band milanese più travolgente dell'anno arriva oggi a «Hiroshima Amour» di via Bolfiore 24, e ci resta per tre sere, fino a domenica. La terza data è stata aggiunta all'ultimo momento, visto che per i primi due concerti già si profilava il tutto esaurito.

Lo spettacolo (e di spettacolo si tratta davvero, considerato il magnifico appeal scenico dei dieci ska-tenati Casino Royale) s'inizia alle 21,30 circa. L'ingresso costa 10 mila lire. Stasera c'è anche gruppo d'appoggio, i torinesi Soledad Brothers.

Gli Pettenati

Riemerge dai ricordi degli Anni Sessanta Gianni Pettenati, che tiene un concerto (ore 22,30) al «Music America» di via Frejus 26. Pettenati, tornato alla ribalta grazie alla trasmissione televisiva «Una rotonda sul mare», fu l'interprete fortunato di due celebri canzoni, «Bandiera Gialla» e «La Rivoluzione», a cavallo fra il '67 e il '68. Poi tentò di rinnovarsi, ma il pubblico lo seguì più tanto.

Per vent'anni Pettenati è rimasto nell'ombra, limitandosi a qualche uscita estemporanea, ma sempre apprezzata dai nostalgici di un'epoca indissolubilmente legata alle sue canzoni. Adesso, il revival dei Sixties gli regala nuove briciole di notorietà.

Dal jazz al blues in birreria

Spicca, fra i musicisti impegnati ad animare la notte del venerdì, il trombettista Davide Boato, che stasera (ore 22) si esibisce per il pubblico del ristorante-birreria «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) accompagnato da un quartetto di giovani talenti, fra cui l'ottimo sassofonista Luca Biggio.

C'è poi da segnalare l'esordio di due locali che abbracciano la causa dei concerti: sono il «Summertime» di via Virginio 1 (angolo via Po) e le «Cantine Risso», la vecchia piola di Casale 79. Al «Summertime» stasera (ore 22) è di scena il valido duo formato dal pianista Mario Rusca, illustre veterano del nostro jazz, e dal giovane e promettente chitarrista Luigi Tessarollo. Alle «Cantine Risso» invece si esibiscono gli Zuaber, una band storica torinese, in un ispirato al rock degli Anni Sessanta.

Replica alla «Contea» Sella 132 il Level Group, formazione di Treviso che suona musica funky fusion.

Jazz al «Pretesto» di via Isonzo 27 con il duo del chitarrista Max Carletti.

Al «Da Giau» di strada Castello di Mirafiori 346 c'è invece la blues band Little Red Roosters.

Jazz d'alto livello a Chivasso: il teatro Politeama (ore 21) ospita infatti l'affermato quartetto sassofonista Carlo Actis Dato.

Invece ad Avigliana l'«Amadeus» di corso Torino 110 propone il jazz Master Trio, e a Caluso il «Caffè Gran Bogo» di via Marconi ospita i Suddarta, una band .

E' musica etnica anche Big

S'iniziano stasera gli appuntamenti del venerdì al «Big» Bresca 28: «Tam Tam» propone world dance, lambada, salsa, black music e tutto quanto è etnico, tropicale, africano. C'è anche una house band per intermezzi dal vivo. La moda esige curiosità da Indiana Jones: diciamo un Camel Trophy in discoteca, alla scoperta delle culture extra-europee. O, pomposamente, l'adeguarsi a «trend» che altrove, in Europa, è già nella fase matura. Si comincia verso le 22,30.

MANGIAR

a cura di Edoardo Bollone

Cose curiose

Quando il vino ha l'odore della volpe

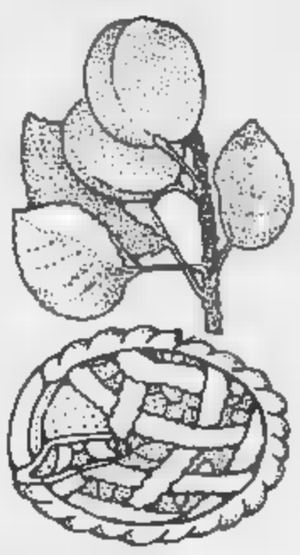
Vini doc e docg
degustano sino domenica a Torino-Esposizioni
Insolito venditore di aromi
Che cos'è il «foxy»
Profumi frutti di bosco

Sino a domenica 22 il vino la fa da padrone nel palazzo di Torino-Esposizioni al Valentino. Nei giorni scorsi c'è stato il convegno dei sommelier e adesso sta per concludersi (appunto domenica) il «Piemonte di vino in vino», rassegna con degustazione di tutti i doc e docg della regione.

Tanto vino, insomma. A livello osservazione, degustazione e di studio. Ma c'è pure presenza caratteristica in questa sorta di kermesse bacchica: il tavolo di Jean Lenoir, naso francese che è riuscito (così lui assicura) a mettere assieme 54 aromi per rappresentare le varie sfumature olfattive legate ai vini rossi e bianchi. Gli aromi, messi in flaconcini, sono in vendita in tre differenti confezioni. «Il Naso del Vino» come lo chiama Lenoir contiene una collezione che fa da «memoria» per frutti, fiori, profumi di boschi, odori animali. Sì, odori animali. Gli inglesi, infatti, definiscono alcuni vini «foxy», ossia dal sentore di pelo volpino. Ma non allarmatevi, il vino può esprimere odori senz'altro più poetici e raffinati. Come quelli di albicocca, acacia, mandorla amara, cannella, menta, geranio, mercaptano (così è scritto sul cofanetto degli aromi, ma nessun sommelier lo ha saputo descrivere).

In una paninoteca

Preferite una tirolese o la parigina?



Frequentata paninoteca
Einaudi 57
Dalle 6,30 alle
Chiusa domenica
106 «proposte»
Tel. 011/596.875

La maggioranza dei clienti sono frequentatori delle aule del vicino Politecnico (studenti e professori) e poi ci sono «soldati» e «ufficiali» dell'eterogeneo esercito di uffici e negozi della zona. Il bar-paninoteca Politecnico è gestito da circa quattro anni dal sardo Giuseppe Pili: offre panini, tramezzini e toast farciti in 108 tipi e il cartellone che li propone nel negozio muta voci ogni giorno.

Il locale una cinquantina di tavoli dislocati su due piani. può cifre contenute bevendo birra alla spina o un bicchiere vino piemontese e veneto. I panini vanno dalle 1000 alle 2500 lire l'uno. Da segnalare il «tirolese» che pane francese con speck, robiola, gorgonzola e la «parigina» (pane francese con prosciutto cotto, insalata, uova, tonno, pomodoro). Ma ci sono altre simpatiche scelte come la serie di focacce farcite e i tramezzini alla polpa di granchio o con gamberetti in maionese.

Giuseppe Pili apre la paninoteca al far dell'alba, verso le 6 e Per chi è desto a quell'ora impossibile consigliamo di entrare nel locale e chiedere «Mi dia una brioche». Pili le cuoce «in casa» e a quell'ora, appena sformate, sono fresche, fragranti e croccanti: varrebbe fare un'alzataccia soltanto per sbocconcellarle.

GLI APPUNTAMENTI

DA PECHINO

Cento fotografie

Alle 18 al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, inaugurazione della mostra «Da Pechino a Parigi in 100 fotografie» di Enrico Bossan. Tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Sino al 15 novembre.

DUE

Design e polimeri

La Galleria Rocca 6, via della Rocca 22, presenta da oggi le mostre «Design in corso n. 4» e «Terra, oro, ferro, legno, polimeri». Orario 10-12,30 e 15,30-19,30.

NUOVO

A Nichelino

Inaugurazione alle 18 nella Sala Consiliare del palazzo comunale di Nichelino nuovo centro Informagiovani. Rivolgersi allo 1/62.00.84.

POESIA

Con due autori

Prosegue alle 21 nella sala circoscrizionale in Ferrucci 65/A, la rassegna «Incontri con la poesia» a cura del Centro Kuliscioff. Ada Damiani e Lorenzo Masuelli sono gli autori presentati questa sera.

ULTIMI GIORNI

Teatro

Alle 21 al Teatro di Torino in piazza Massaua, in programma lo spettacolo «Ultimi giorni in cielo» a cura dell'Assemblea Teatro. Ingressi a 15 mila lire (ridotti mila). Per la rassegna «Un Po più vicino».

SERATA VINI

A Villa Gualino

Alle 19,30 a Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, «Serata a tutto Grignolino e Nebbiolo» organizzata dall'Adaci. Ingresso e inviti.

LA

Trasmissione tv

Telesubalpina, canale 46, trasmette alle 21,30 «Filodiretto». Il tema della settimana è «Vendemmia: momento importante per l'economia piemontese». Ospiti in studio l'assessore all'Agricoltura della provincia di Asti Giuseppe Fassino; Alessandro Basili della Regione; Alessandro Gioanola, presidente dei viticoltori Piemonte; lo chef Mario Albano, il sommelier Piero Prete e Gianfranco Falzoni, medico dell'Associazione Panificatori.

L'INCONSCIO

Al Club Turati

«L'essere umano e le forze dell'inconscio - Il pensiero di Charles Baudouin rispetto a Freud e Jung» è il tema trattato questa sera da Claude Piron, presidente della sezione Ginevra dell'Istituto Charles Baudouin. Appuntamento alle 21 al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7. Presiede Tilde Giani Gallino.

LE GUERRE

Un libro

Stasera, ore 21, alla Libreria Campus in via Rattazzi 4, Nuto Revelli e Luisa Passerini presentano il libro di Mario Isnenghi «Le guerre degli italiani» (Arnoldo Mondadori Editore). Sarà presente l'autore.

«Ca' Nostra» ripropone una serie di visite ragionate a Torino

A spasso fra i suoi segreti

Come leggere monumenti e strade

Riscoprire il piacere di una passeggiata edificante, guardandosi intorno alla riscoperta di luoghi e immagini trascurate nell'assillo della vita quotidiana. Scambiare le emozioni della rivisitazione culturale con altre persone accomunate dallo stesso interesse nel passo misurato della contemplazione «guidata».

In questi momenti si potrebbe riassumere proposta racchiusa nell'itinerario della memoria storica di Torino realizzato dall'Associazione di promozione culturale e turistica «Ca' Nostra» (via Pombe 14 bis, tel. 011/533.677), associazione ventennale, quasi 800 soci, che da dozzina d'anni realizza incontri con storici personaggi della Torino di ieri.

Anche l'iniziativa di quest'anno (che consiste in due lezioni il 22 e l'ultima domenica d'ottobre) si articola in visite «ragionate» ai monumenti, ai palazzi e alle chiese della città, testimoni muti ma carichi di segnali in molti casi ancora da riscoprire attraverso una rivisitazione intelligente.

Basta saper «leggere», ma soprattutto guardare. Quanti sanno, ad esempio, che città della Sindone per secoli ha avuto l'abitudine di affrescare all'esterno i suoi nobili palazzi con la immagine? Se qualcuno vorrà per un attimo alzar lo sguardo in piazza San Carlo, potrà cogliere delle venerate icone.

E ancora. Chi, dinanzi alla chiesa Misericordia, ha notato il particolare della buca delle offerte per i carcerati (la scritta è ancora leggibile) destinate ai detenuti e ai giustiziandi del vicino Rondo' della Forca, che vi dinanzi, prima dell'esecuzione?

L'itinerario di «Ca' Nostra» prevede l'incontro alle 9 dinanzi al monumento della Crimea, esso stesso oggetto di rivisitazione. Da il gruppone di chi desidera gustare la Torino storica e culturale (l'adesione è libera a tutti e gratuita) si muoverà a p verso i Murazzi, dove, più che di monumenti, si parlerà di «uomini».

Il «taglio» della camminata, infatti, è «storico-biografico», dal momento che riguarda «gli uomini del Risorgimento per Torino e per l'Italia», che proprio quei monumenti ricordano in modo significativo.

Il «giro» proseguirà la domenica successiva, alla stessa ora, con la visita al Mastio della Cittadella, in corso Galileo Ferraris, angolo via Cernaia.

Altri incontri di Ca' Nostra uomini della Torino di ieri avranno luogo il venerdì, al caffè, secondo tradizione letteraria che sta ormai tornando in auge. In corso Vittorio Emanuele ang. via Arsenale (Caffè Leri) alle 17, padre Luca Isella dei Frati Cappuccini rievocherà la figura del Cardinale Massaia; il 10 novembre, sarà la volta di Valdo Fusi, ricordato dal prof. Luciano Tamburini, e il 24 novembre, di Bernardino Cavoretto, poeta ed educatore, recentemente scomparso.

Museo dell'Artiglieria, ingresso

Massimo Boccaletti

TEATRI

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Cesare 67, h 15,30-19, Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. 8 spettacoli su 14: L. 87.000, L. 69.000, L. 48.000 e Carta Adua per 14 spettacoli: L. 130.000: Tel. 248.22.76/287.871.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Stagione 1989/90. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta in vendita presso Celid, via S. Ottavio [redacted] Nuovo); Comunardi, via Bogino 2.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Ad alta voce. Laboratorio sul leggere e l'ascoltare condotto da B. Goiza e V. Ziriola. [redacted] incontri dal 9/11 al 21/12. Per inf. e iscr. tel. 482.343 - 489.576.

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino, stagione sinfonica pubblica 1989/90. 3° concerto - Questa sera ore 21. Direttore **Emmanuel Krivine.** Flautista **Andrea Griminelli.** Arpista **Claudia Antonelli.** Mozart, sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner), concerto in do maggiore K.299 [redacted] flauto, arpa e orchestra. Beethoven sinfonia n. 7 in la Maggiore op. 92. Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di **Pierangelo Bertoli** che presenta i suoi nuovi e vecchi successi venerdì 27 ottobre ore 21. Prev. cassa teatro [redacted] 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

JUVARRA: lunedì 23 [redacted] 21 Università della Danza-CIDD Unesco presenta «Saranno coreografi», Spettacolo dell'Università di Coreografia. A cura di Susanna Egri.

JUVARRA: Franco Cardellino in «Timbrami [redacted]'ora (almeno)» La realtà quotidiana [redacted] «single» vista attraverso l'occhio [redacted] un [redacted]. Dal [redacted] ottobre ore 21.

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri: Autunno Moncalierese - Secondo Festival Teatro Dialettale «Scala B interno 6» di G. Cona Compagnia Teatrale «La fogeta» di Gardolo (Tn) oggi ore 21 ingresso a pagamento - Città di Moncalieri in collaborazione con l'Associazione Procultura Moncalieri - inf. tel. 640.8310

TEATRO MIRAFIORI STUDIO: (corso Cosenza 69, tel. 356.636 - 390.723): da domenica 22 a domenica 29 la «Compagnia Gipo Farassino» e «Il teatro delle dieci» presentano la [redacted] «Premio Nino Oxilia» con i gruppi «J'arsivoli» di La Loggia, «El cloché» di Busca, «Il teatro del pendolo» di Rivoli, «Pro Loco» di Sinio, «J'amis dal [redacted] Moncalieri, «Piccolo varietà» di Pinerolo, «Gruppo Rivaltese», Gruppo «Altre».

[redacted] STABILE [redacted]: Stagione [redacted] 1989/90. E' aperta [redacted] vendita degli abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 [redacted] riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa [redacted] Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). APTEL: Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti a pagamento tel. 319.8359. Per informazioni tel. T.S.T. 887.787 - 587.048.

TEATRO STABILE DI TORINO/STAGIO-[redacted] ABBONAMENTO [redacted]: c/o la Biglietteria del T.S.T. via Rossini 8, è iniziata [redacted] 9 ottobre 1989 la [redacted]gna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli programmati in cartellone dall'8 novembre 1989 al 18 febbraio 1990. Informazioni tel. 011/877.787-547.[redacted].

CIRCHI

CIRCO OSCAR TOGNI: Cine (via Fratelli Remmert) stasera ore 21 eccezionale serata di gala (Circo riscaldato)

ASSOCIAZIONI

CENTRO [redacted]: informazioni e prenotazioni ai corsi 1989-90. Tutti [redacted] strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ARIMO: corsi di: Tecniche di movimento; Educazione Motoria, danza moderna, contemporanea, africana; espressione vocale; gruppi di Gestalt. Iscr. e inf. Via Artisti, 9 tel. 885.104 ore 16-19.

ARIMO - Teatro Abaelo: Corso Biennale di recitazione: dizione-maschero-mimo, diretto da R. Solovey. Iscr. e inf. via Artisti 9, tel. 889.104-561.0992, [redacted] 16-19.

BELLA HUTTER: n. 10 Borse Studio su **L'improvvisazione della danza.** Otto incontri mese novembre. Audizione 28 ottobre. C.so Vitt. Emanuele 108, tel. 514.858.

CENTRO DEL BALLETTO [redacted] GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839 59,73). Iscriz. dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz

C.I.S.A.C. CENTRO STUDI DANZA: le[redacted] dimostrativa di **Danza contemporanea** aperta a tutti venerdì 20 ottobre ore 16,30-19,30. Inf. C.I.S.A.C. C.V. Emanuele 83, tel. 516.184 - 535.616.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO [redacted] TORINO - Loredana Furno - Jean Pierre Martal: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della Compagnia Classico: Vyvyan Lorrayne (Royal Ballet, Londra); Pasi Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado); Jorsef Tari (Balletto XX secolo - Béjart); Jean Pierre Martal. Jazz: Katherine Kampbell (New York). Inf. v. P. Clotilde, 3 (p. Statuto), tel. 011 / 473.0189.

COMPAGNIA MARCIDO MARCIDORJS [redacted] FAMOSA MIMOSA - Sono aperte le iscrizioni ai corsi del Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo-studio dal **Macb[redacted]** di Shakespeare. Per informazioni telefonare 684.097-434.2031.

DANZAVIVA con L'atelier de la souris [redacted] Parigi diretto da Bepi Monai, in apertura dei Corsi regolari per l'Anno Accademico 89/90 propone «Stage gratuito di Teatro» sabato [redacted] e domenica 22 [redacted]bre. Per informazioni: via S. Francesco [redacted] Paola 17 - tel. 83 77.47/83.98.551.

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (tel. 521.1570): continuano le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da **Anna Bolens.** Segreteria da lun. a ven. ore 17-20.

FLAMENCO: corsi di danza anno 89/90. Direzione Paolo A. Patruno e Anna [redacted]stacci (Teatro Danza El Cardo). Dance Center corso Cosenza 69, tel. 399.723.

MAIGRET & MAGRITTE: S.n.c. «On Stage» corso di avvicinamento alla recitazione teatrale e cinematografica, diretto da Toni Mazzara. Per inf. e iscr. tel. 676.184 ore 15-19.

MAIGRET & [redacted] S.n.c. «Corso pratico di cinema». Soggetto, [redacted]giatura, regia. Produzione e realizzazione di un video professionale. Per inf. e iscr. tel. 676.184 ore 15-19.

M[redacted] COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER[redacted]: [redacted] la musica attraverso il gioco. Per inf. ed iscrizioni via Pomba 4 (ore 15-19). Tel. [redacted]

RITROVI

[redacted] (tel. 661.11.56): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni '60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 I Magnetic Dreams.

ARLECCHINO: [redacted] 21 F. Orsini. Piano bar..., cocktail...

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Biglietto «ridotto a passo di danza». Ore 21 fantastico venerdì con Rommy. (Per i Sigg. cavalieri obbligo di giacca e cravatta).

DU PARC [redacted] 21 Nuova Meteora.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando - Ore 21 la serata di Elisabetta. Orch. Gruppo 5.

[redacted] (Ivrea tel. 0125/230.054) Ballo liscio con Mandat Cardini

GARDEN (Str. Valsalice 4/A Tel. 655.658) ore 15 «a passo di danza» [redacted] un dolce pomeriggio; ore 21 la serata che piace con premi, omaggi e l'orch. Asso's.

K 11 tel. 0124/617.182 - Valperga (To) [redacted]mani sera gli Eleganti, domenica sera Armando Savini.

LE [redacted] ore 21 Bal Musette.

MASSAUA DANZE: [redacted] 15 [redacted] liscio con dischi.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 Edo Puma.

SMERALDO - Chivasso: sabato liscio Orchestra Nuovi Orizzonti.

TANGO il venerdì elegante ore 21.

BOGART - PIANO BAR - SHOW: via Sacchi 34, tel. 011 / 547.530.

DA ROBY: ore 21 Caciucco alla livornese (con orchestra); domani sera **Cena con musica.** Tel. 337.063 - 335.2803.

FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 199): Discoteca - Ristorante - [redacted] con Goki e Franki (R.S); tel. 390.031.

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105, Borgo Medioevale, tel. 687.602): Come a Parigi vista sul fiume, raffinato, raccolto, romantico, goloso... ristorante [redacted] prenotazione.

MACUMBA RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo: tutte le [redacted] cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-58.526.

MY CLUB-SHAKER [redacted] BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.9506): Nino Rolando e Carmen Rizzi R.S.

MON REVE DISCOTEQUE: pren. feste private, tel. 740.918 (via N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): [redacted] le [redacted] ore 22.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina

TRILUSSA: pren. 514.496 - 568 1456.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini [redacted], tel. 882.808): tutte le sere strip-tease ore 23-4.30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della [redacted], tel. 636.331): Umberto Mastroianni.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO: Napoletanità Atto 1 - Arte, musica, spettacolo. Elio, Luigi, Rosario Mazzella - Pittura e scultura. Via S. Tommaso 22/B, Torino, tel. 513.628; 9,30-12,00; 15,20-19, sabato aperto.

AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.662): Pittori Maestri dell'800.

CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): Borte, Delana, Pateda, Fratantonio, Taliano; 2.a sala: Contemporanei.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Bay, Nespolo e C.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY sarà di ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles-California e riaprirà con una mostra personale di Max Scquilloco, il 25 novembre.

LA TELACCIA: (v. Santarosa, 1) F. Camporeale

MARCO POLO ART GALLERY [redacted] Marco Polo 26, tel. 506.807): Mostra personale di Mario Schifano. Anni '60-'70. Or. 10,30-12,30; 15-19 (chiuso domenica e lunedì).

ORTO BOTANICO [redacted] TORINO (via P. A. Mattioli 25): mostra **HORTUS ARTIS** fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000. Pren. per visite scolastiche. Tel. 011/650.2417.

P. H. GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.0095): La quieta [redacted] inquietanti [redacted] Titi Garelli.

PIEMONTE [redacted] (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte. Mostra di Raffaele Ponte Corvo.

PORTICI (piazza Vittorio 22): [redacted] Cappellini, inaug. oggi dalle ore 19 alle ore 22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (tel. 885.406) Colosimo.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Novecento e altre voci.

BERMAN: Amedeo Bocchetti 1898-1970.

DAVICO: Sergio Saccomandi.

FOGLIATO: Pittori dell'800.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): personale Romo Brindisi.

LA BUSSOLA (v. Po, 9) Franco Angeli 30 opere 1965-1988.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO' (piazza Vittorio 10): F. Giobbero.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio [redacted], 540.393): Henri Maurice Ca[redacted] nel centenario della nascita.

[redacted] CERAMICHE: Giancarlo Piani.

PROMOTRICE DELLE [redacted] ARTI: Torino Fotografia '89 Biennale Internazionale, viale Balsamo Crivelli 11 (Valentino) - Orario [redacted] tutti i giorni: 11-19; gio. 11-19/20-22,30.

ALFIERI
IL [redacted]
A grande richiesta
Abbonamento speciale posto fisso 3 spettacoli - 3ª [redacted]
GLAUCO MAURI
Sogno di una notte di mezza estate
DARIO FO
FRANCA RAME
Il Papa e la strega
LUCIANA SAVIGNANO
Butterfly

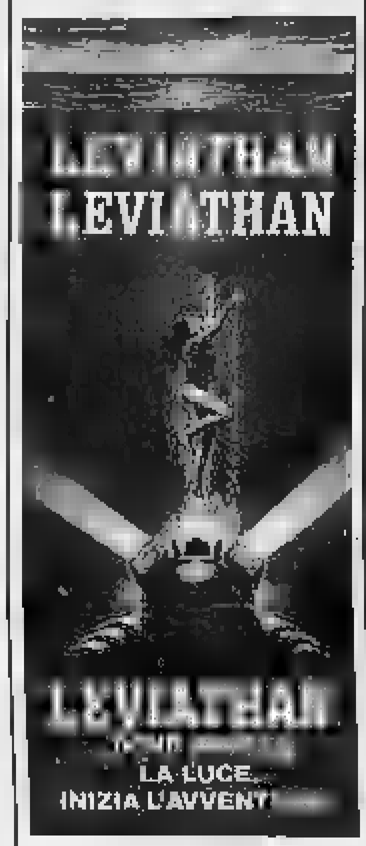
ALFIERI
Ore 20,45 - Ultimi 3 giorni
GRAZIA SCUCCIMARRA
«A noi due, signore»
GRANDE SUCCESSO COMICO

Nuovo PRINCIPE
Via P. d'Acaja 45 - Tel. 745.946
Ore 21, orch. EDO PUMA
[redacted] DAME

[redacted]
[redacted] martedì 24 ore 20,45
GLAUCO [redacted] in
[redacted]
DI [redacted] ESTATE
di William Shakespeare
con [redacted]
e **CRISTINA BORGOGNI**
regia di [redacted]

MUSIC AMERICA
V. Frejus 27 - tel. 447.7171
questa sera
direttamente da
[redacted]
[redacted] PETTENATI
con il Gruppo
I MAGNETIC DREAMS

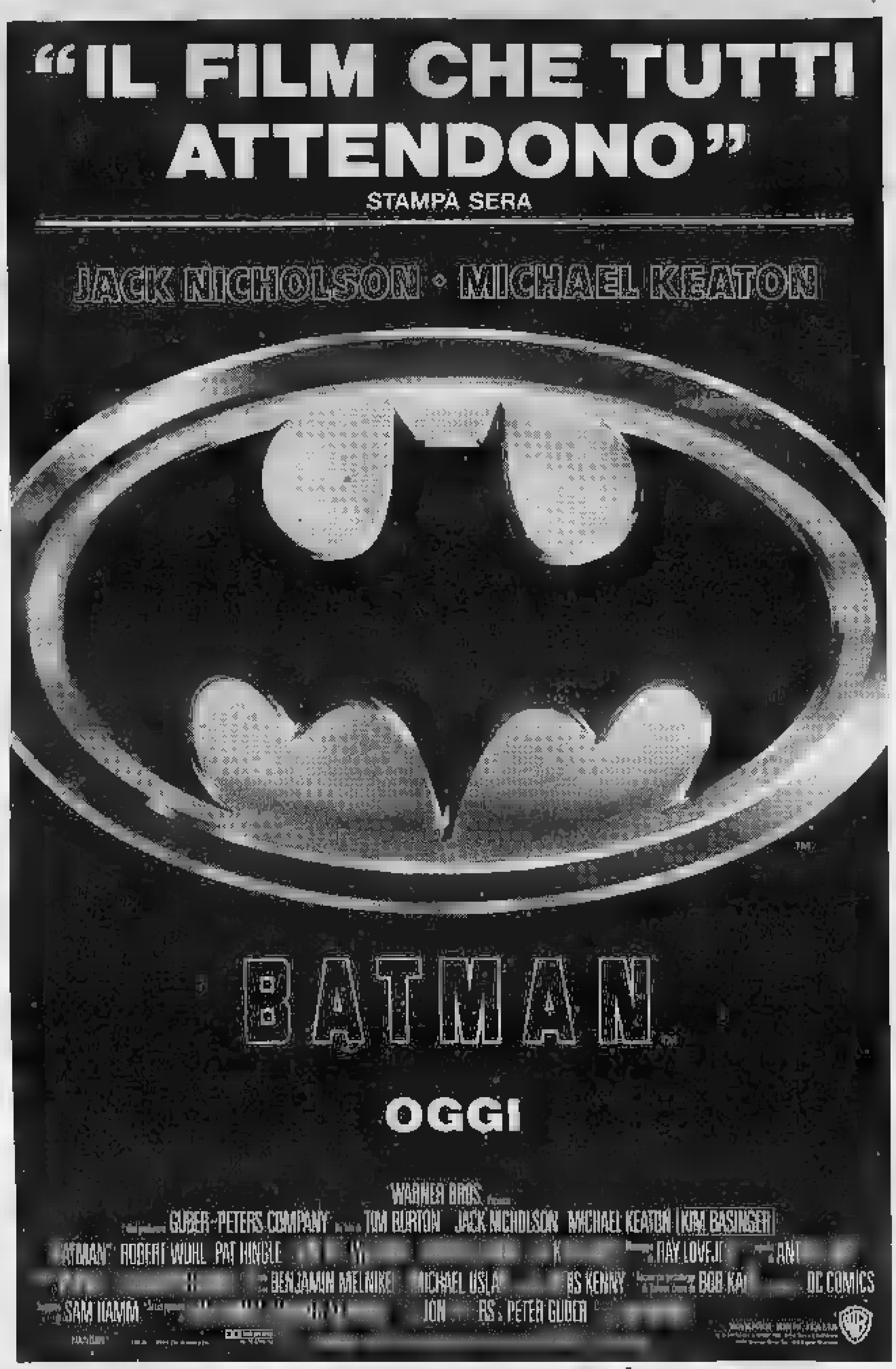
7ª SETTIMANA
CRISTALLO



Salone
LA [redacted]
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
[redacted] lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

AMBROSIO e grand'eliseo



ORARIO SPETTACOLI AMBROSIO: 15,10-17,35; 20-22,25
grand'eliseo : 15-17,30; 20-22,30; ULTIMO ORE 0,30

SONO SOSPESE LE TESSERE E I BIGLIETTI [redacted] FAVORE

SEX and ROCK'N'ROLL

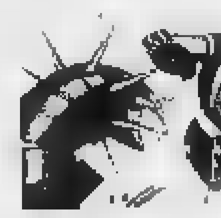
DA OGGI al CHARLIE CHAPLIN 2

UN RIBELLE, UN ANTICONFORMISTA, UNO SPOSTATO ...MA ANCHE UN GRANDE MITO DELLA GIOVENTU' DEGLI ANNI '60:
JERRY LEE LEWIS
Il Corriere della Sera

DENNIS QUAID È JERRY LEE LEWIS
E [redacted] lui il Rock prese fuoco.

PARTECIPA AL [redacted] CONCORSO
E CON *HONDA* VEDI, SENTI, VINCI
Ritirare alla cassa del cinema la [redacted] di partecipazione

Al cinema con i bambini Una serata in allegria



RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

SEFAR
C.SO SUSA 48/50
10098 RIVOLI - TO

CINEMA

PRIME VISIONI

[redacted] 200
c. G. Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 8000, rid. [redacted]
Sesso bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**
Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

Adua [redacted]
c. [redacted] Cesare [redacted]
Tel. 85.85.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 8000, rid. 5000
Mondocartoon
di B. Bozzetto, O. Tezuka, P. Driessen e altri (Usa '89) — 16 cortometraggi del cinema d'animazione tra satira, fanta[redacted] e comicità, immagini surreali e personaggi comuni per divertirsi e per riflettere. N. V. 1h 39' **Cartoni animati**
Orario: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

Ambrosio
c. V. Emanuele [redacted]
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000
Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura** in dolby stereo
Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000
Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Stragia, L. Lanto della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller [redacted]
Tel. 58.71.90
Tram 4/15
Bus 41/63
Prezzo unico 8000
Che ora è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Parillaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che [redacted] di [redacted] pirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol
c. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/55/56/72
L. 8000
[redacted]
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo [redacted] la loro diversità di [redacted] e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,40 - 17,45; 20; 22,15

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 16 Bus 61
Ingr. 8000, rid. 5000
[redacted] va a fare la spesa
di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89) — Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, una grassa signora bavarese truffa via computer banche e imprese. N.V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted]

C. Chaplin 1
v. [redacted] 32/E
Tel. [redacted]
Tram 13
[redacted] 5/72
[redacted] una notte di chiaro [redacted] luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin [redacted]
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Great Balls of Fire (Vampate di fuoco)
di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, A. Baldwin (Usa) — [redacted]'America repressiva e puritana degli Anni 50 il rock indiavolato di Jerry Lee Lewis e la sua indisciplinata relazione con la cugina tredicenne. N. V. 1h 50' **Musicale** dolby stereo (1h50') Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

Cristallo
v. Gollo 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/51/67
Ingr. 8000
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sott[redacted]ino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
L. 8.000, rid. 5.000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
[redacted] 447.52.41
Tram 15/16
[redacted] 33/33s/42/55
Ingr. 8000
Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemi[redacted]ero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' [redacted]
Colori, n. vist. dolby stereo Or.: 15; 17,30; 20; 22,20; 0,40

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/55
Ingr. 8000, rid. 5000
[redacted] bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso [redacted] densano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**
Colori, non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/55
Ingr. 8000, rid. 5000
Karate Kid III, [redacted] sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano [redacted] vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Colori. Non vietato. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/16
Bus [redacted]
Ingr. 8000
Alibi seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. [redacted] (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Ap. 20,30; Ilm: 20,40; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.[redacted]
Tram 10/15
Bus 46/46s/51/52/71
Ingr. 8000
Le [redacted] del [redacted] Munchausen
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/16
[redacted] 55/56/61
Ingr. 8000, rid. 5000
Scandal
di M. Caton-Jones con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.) — [redacted] scan[redacted] che nel '63 sconvolse Londra: il doppio filo di una ragazzina con il ministro [redacted] guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 48' **Drammatico**
Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22[redacted]

Lilliput
c. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
L. 8000
L'uomo dei sogni
di P. Alden Robinson con K. Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa) — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore americano distrugge il raccolto di grano per costruire un campo di baseball. N. V. 1h 46' **Drammatico**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
L. 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram [redacted]
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000, rid. 5000
Scugnizzi
di Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, Nicola Di Pinto (Italia '89) — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere mi[redacted] di Nisida, esprimono in un musical la loro voglia disperata di libertà e riscatto. N.V. 2h 02' [redacted]
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Nazionale [redacted]
c. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
[redacted] 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000, rid. 5000
Che ho [redacted] io per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un romanzo e il marito tassista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Olimpia I
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
[redacted]
[redacted] cieca
di P. Noyce con R. Hauer, T. O'Quinn, L. Blount (Usa '89) — Con le arti marziali e una spada nascosta nel bastone, un cieco reduce dal Vietnam uccide i suoi nemici come un samurai americano. N. V. 1h 27' **Drammatico**
[redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
L. 8000
Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted]
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
L. 8000
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti [redacted] droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,[redacted]

SCELTO PER VOI

«Che ora è» di Scola con Mastroianni e Troisi all'Arlecchino

PRIME VISIONI

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 8000, rid. 5000
[redacted] più bella [redacted] reame
di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vastano (Italia) — In un albergo una scrittrice progetta un libro per le donne, ispirata dai ricordi e dall'amicizia con [redacted]uale. Da un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h32' **Erotico**
Ap. 15,15; Ilm: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted]
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 8000, rid. 5000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: In un austero college del Vermont un profes[redacted] di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.88
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
L. 8000
Arma letale 2
[redacted] Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia [redacted] poliziotti [redacted] Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta d'Essai
v. Cibrario 68
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 8000, rid. 6000
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvoc[redacted] la assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Or.: 20,30; 22,30

Zeta Ragazzi
v. Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Chiuso

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
Omaggio a Vittorio Storaro
Ore [redacted] e 21,30; **Reds** (v.o.) [redacted] Warren Beatty [redacted] Warren Beatty, Diane Keaton; ore 19,15 [redacted] **sogno lungo un giorno** (v.it.) [redacted] Francis Ford Coppola [redacted] Frederic Forrest, Nastassia Kinski.

[redacted] Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
Personale di Krzysztof Kieslowski
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Senza fine con Grazyna Szapolowska (v.o. trad. sim. it.)

Massimo Tre
v. [redacted] 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
La montagna [redacted]
[redacted] Alejandro Jodorowsky. (v. it.). Messico 1973. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
Indio — con M. Hagler, S. Quinn. Dolby stereo Or.: 20,30; 22,30.

Ambra Ragazzi — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
[redacted]omani **La bella addormentat**[redacted]

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312
Nuovo cinema Paradiso — P. Noiret, J. Perrin. Or.: 20,20; 22,30

Cuore — via Nizza 56, tel. 687.668
Un pesce di nome [redacted] — John Cleese, Kevin Kline. Or.: 19,30; 22,15

Fortino — via Cigna 47, tel. 486.560
Mery per sempre — di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola. Ore 20,30 - 22,20.

Massaua — piazza Massaua 9, tel. 785.803
Vedi teatri

Nuovo Odeon — via Venalzio 8, tel. 749.2362
Ore 10 calma piatta — Un [redacted] di Philippe Noyce. Ap.: 20; ult. 22,20

Selene d'[redacted] — corso Belgio 53, tel. 874.171
Mery per sempre — di M. Risi, con M. Placido. Or.: 20,30; 22,30

Agnelli — via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136
Oggi chiuso. Domani **Ladri [redacted] saponette**

Lanteri — corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134
Oggi chiuso. Domani **La bella addormentata [redacted] bosco.**

Valdocco — via Salerno 12, tel. 521.1263/3
[redacted] express — Colori; Or. spett. 20,30; 22,30

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Riposo

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71
Tram 4
Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca
Vedi pagina spettacoli - Rubrica Teatri

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67/72
«A noi due, signora»
[redacted] Scuccimarra. Questa sera ore [redacted] (ultimi 3 giorni). Plate[redacted] L. 25.000 galleria L. 20.000. Prenotazioni cassa Teatro.

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75
Vedere cinema

[redacted]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
[redacted] 33/42/55/66/64
Teatro dell'Angolo
rassegna «Teatrointro» Città di Torino - Ass. Istruzione. Ore 20.30 la Compagnia Stilema presenta «Cadassu». Per inf. e pren. tel. 751.225 (Ore 9-15)

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61
Riposo

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 659.80.34
Tram 16/18
Bus 67

Macario
via S. Teresa, [redacted]
Tel. 541.877-542.933
Tram 12-4 Bus 63/58
Prossima riapertura

[redacted]
corso Cosenza, 68
Tel. 359.638
Tram 10-5 Bus 74/58/62
Riposo

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
[redacted] 42/47/67
Riposo

[redacted]
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77
Chiuso

[redacted]
Centro zona Grugliasco
Tel. 41.11.437

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.53.03
Bus 38/38/62/62s
[redacted] Teatro
presenta questa sera [redacted] 21 [redacted] **giorni [redacted] cielo».**

[redacted] Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Chiuso

Auditorium [redacted]
[redacted] Rossaro
Tel. 880.7451
Tram 16/18

Garybaldi
c. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51
Riposo

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05
Coincidenze
con Lella Costa. Dalla Tv delle ragazze al Maurizio Costan[redacted] Show la grande rivelazione comica al femminile. Questa sera ore 21.

[redacted] Francaise
v. Pomba 23
Tel. 54.53.38
Ingresso Soci
Marges de la photo
Fatté/Mouvement (2h05) 17,30 **Cartes postales vidéo**; 17,45 **Filming Muybridge**; 18,25 **Quatre minutes quarante neuf de générations d'images.** D. Roux. **Mardi gras**; 18,40 **Lettre à Freddy Buache**; 18,55 **Colloque de chiens**; 19,15 **La jetée.**

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283)
All American Girls (Tutte le pornostar d'America), con Vanessa Del Rio (An american production). Viet. 18. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Amore dal vivo, Jennifer West, Rhonda Jo Petty «Anal erotic party», colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Teenies Extrem 18, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.385)
Hardcore Trans - [redacted] Painful Perversion, 1ª visione nazionale, colori, viet. [redacted]. No stop dalle ore 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Sesso in calore... dove vuoi quando vuoi, con Seka, L. Carrol, T. Flynn, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] (largo Giulio [redacted] 105, tel. 257.974)
Fulvia e le sue bestie, Teresa Orlowsky, Vanessa Del Rio, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] (via Principe Tommaso 6, [redacted], 65.05.470)
Hardcore Trans, 1ª visione nazionale, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] - SEX KING (via Milano 6, [redacted] 66.61.525)
Caffè the e me... anal torture - Orge segrete e animasche di una Zarina ingorda - La signora in calore e il marinaio affamato, colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1. Ultimo 20,30.

[redacted] (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.98.951)
Ogni volta di più allo zoo - Anal double pleasure, [redacted]. [redacted]. 18. Ap. 15; ult. [redacted]

[redacted] (corso Regina Margherita 123, tel. 43.52.092)
The ladies of animals (le signore degli animali), 1ª visione, con Samantha Wood, John Lanner, colori. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA [redacted] (via San Donato 40, tel. 487.765)
Il sapore perverso del piacere carnale, con Sharon Kane, Sharono Mitchell, colori. Viet. 18. Ap. [redacted]; ult. [redacted]. Ingresso [redacted].

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.63.617)
Momenti bestiali della vicina di casa - Anal blue extasy, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
La moglie orientale, Uli Madena, Mariko, Paul King, Harris Blair, [redacted] Viet. 18. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
SABRINA: riposo.

[redacted]
[redacted] riposo.
MARGHERITA: Leviathan.

CASCINE VICA
[redacted] **BOSCO:** [redacted].

[redacted]
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Legge criminale, [redacted] 20-22.
SPLENDOR: Poliziotto a 4 zampe.

[redacted]
CINECITTA': [redacted] **seducente,** [redacted] 20-22.
POLITEAMA: Le avventure del barone di Munchausen.
MODERNO: La più bella del reame.

CIRIE'
ITALIA: La casa 4.
NUOVO: Arma letale 2.

COLLEGNO
PRINCIPE: Batman.
[redacted]**A: Emanuelle.**
STUDIO LUCE: Storie di ragazzi e ragazze.
STAZIONE: Batman.

CUORGNE'
MARGHERITA: [redacted]**rossa.**
PERONA: Alibi seducente.

GRUGLIASCO
ROMA: Indiana Jones e l'ultima crociata, ore 20-22,20.

IVREA
BOARO: Batman.
POLITEAMA: Indiana Jones e l'ultima crociata.

MONCALIERI
KING KONG: Leviathan. Ore 20,40-22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Morbosi capricci di Lisa.

NONE
EDEN: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: 007 vendetta privata.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PIANEZZA
ORFEO: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: [redacted] **privata.**
RITZ: Le avventure del [redacted] **di Munchausen.**
ITALIA: Indiana Jones e l'ultima crociata.

RIVOLI
GIOIELLO: Poliziotto a 4 zampe.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Asterix e la pozione magica.

SUSA
CENISIO: riposo.

TORRE PELLICE
TRENTO: La lettrice. Ore 21,15.

VALPERGA
AMBRA: Poliziotto a 4 zampe.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-16; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, di Kandinskij Malevic e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. [redacted].
Mole Antonelliana: Domenica 15 ottobre chiude **«Alessandro Antonelli 1798-1888».** Rimane aperta la mostra **«L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini»**, fino al 7 gennaio. Orario: 9-12 feriali; 10-13, 14-19 festivi: lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): mostra «Bébé Auto - Bambini al volante», 21 sett.-15 ott. Or.: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
[redacted] d'Arte [redacted] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Föeg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. [redacted] Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* [redacted] occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 6 novembre, stesso orario museo. Sala video: Videomontagna quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 6 nov., «Mlorde e Montagnards» fino al 22 ott., stesso orario museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato [redacted] (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani scolari.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [redacted] (25 [redacted] da Torino - 18 [illegible]): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.

Latte fresco

ricco di vita

ABIT
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE s.r.l.

Una mano a mamma natura

Esibiti documenti importanti durante la deposizione del generale Tascio

Ustica, gli 007 avevano i nastri

Consegnati ai magistrati solo dopo tre mesi

ROMA. Sul disastro di Ustica e sui presunti tentativi di depistaggio, si allunga ora ufficialmente l'ombra del Sismi. I servizi segreti militari, stando ai documenti esibiti ieri nel corso dell'audizione del generale Zeno Tascio dinanzi alla commissione parlamentare sulle stragi e il terrorismo, sarebbero entrati in possesso delle trascrizioni dei nastri dei centri radar di Licola e Marsala molto prima della magistratura. E per primi si sarebbero posti il quesito di chi fosse la traccia dell'aereo registrata a poche miglia dal Dc9 prima che fosse abbattuto. Nuovi documenti, definiti segretissimi, sono stati inoltre inviati alla commissione dal generale Pisano, ascoltato la scorsa settimana.

A cercare di chiarire i tanti misteri è toccato ieri in seduta pubblica, fra pesanti contraddizioni e imbarazzanti vuoti di memoria, al responsabile del Sios Aeronautica (il servizio segreto dell'Arma), all'epoca dell'incidente, il generale Tascio. Era già stato ascoltato in luglio, questa volta però la sua deposizione avveniva in modo «formale», con la possibilità del presidente Gualtieri di incriminarlo. Tascio si è mostrato molto accorto, scaricando su altri la responsabilità di alcuni comportamenti, chiamando in causa altri generali, come l'allora comandante del terzo Roc di Martina Franca, Mangani, prendendo le distanze dai suoi stessi collaboratori allora. E' giunto persino a cambiare opinione tre volte nello spazio di due minuti.

Un episodio molto delicato che, oltre a chiamare in causa il Sismi di Santovito, gettava ombre sul comportamento del reparto da lui allora diretto, il Sios Aeronautica. Secondo una prima versione, infatti, sarebbe stato il Sismi, l'8 agosto di 9 anni fa, qualche settimana dopo la strage di Ustica, a fornirgli i tracciati radar di Marsala e Licola pregandolo di tradurli su una carta geografica. Due giorni prima, i servizi gli avrebbero anche chiesto se, alla traccia del Dc9, ve ne fosse un'altra di un velivolo «molto prossimo» alla sua rotta.

Sulla base di alcuni documenti in possesso della commissione, però, prima il radicale Teodori, poi il verde Boato, infine lo stesso presidente Gualtieri, avrebbero contestato al generale un suo personale interessamento, o perlomeno del suo reparto, nella [illegible] dei tracciati di cui la magistratura aveva chiesto il sequestro.

Secondo tali documenti, infatti, sarebbe stato il Sios, fin dal luglio '80, ad attivarsi su richiesta del Sismi, e non viceversa, per recuperare le trascrizioni e tradurle. Cosa che avvenne il giorno dopo presso il Roc di Martina Franca. Sui tracciati, Tascio non ha dato alcuna valutazione sostenendo di aver incaricato gli esperti di Martina Franca la trasposizione dei dati sulla carta.

Da altri documenti in possesso della commissione risulterebbe inoltre che tutto il materiale di cui i giudici chiesero il sequestro, compresi i nastri originali di Marsala e i modelli di Licola, furono ammucchiati prima nell'aeroporto di Trapani (il 12 luglio) e dopo 10 giorni trasferiti a Punta Raisi (Palermo). La magistratura li acquisì agli atti solo in ottobre. Chi e quanti ebbero la possibilità di mettere le mani su quelle prove? E perché il Sismi, a pochi giorni dall'incidente, chiese di accertare se accanto a quella del Dc9 vi fosse un'altra traccia? Si scoprirà successivamente che né Marsala né Licola registrarono tracce significative, fece invece il radar di Ciampino, tanto da permettere prima ad un esperto americano e poi al collegio dei periti nominati dal giudice Bucarelli di parlare di missile e di caccia a poche miglia dal Dc9. Ma non è l'unica contraddizione in cui è caduto il generale, tanto che la commissione ha chiesto una sua nuova audizione, così come è stato deciso di invitare a San Macuto nuovamente il generale Pisano, i responsabili di Civilavia e il ministro Martinazzoli per sapere se esiste davvero una «controperizia» del ministero della Difesa che riaccredita la tesi della bomba a bordo.

Ruggero Conteduca

Il generale Enzo Tascio, responsabile del Sios dell'aeronautica all'epoca di Ustica

Uno studio di Ca' Foscari

«Per salvare Venezia numero chiuso e niente Expo»

VENEZIA. La vacanza a Venezia dovrà essere prenotata: pacchetti completi di albergo, garage, visita al museo. Sarà una carta, che forse si chiamerà «Venezia parcheggi», e che ha l'obiettivo di regolare i flussi: chi non ha prenotato, non avrà posto e dunque non entrerà in città. Un imbuto, anzi, un rubinetto che sarà aperto quando ci sarà spazio e chiuso nei mesi più caldi. Si potranno anche differenziare i prezzi, con carte di credito imposte come moneta, per pagare i servizi offerti dalla città, distinguendo i residenti dai turisti che pernottano, e soprattutto dai turisti che vengono e vanno in una sola giornata.

E' lo scenario che disegna uno studio sui flussi turistici fino al Duemila, commissionato dal Comune all'Università di Ca' Foscari. Solo queste limitazioni si potrà salvare la «perla dell'Adriatico» dall'invasione di fine millennio, sembra suggerire la ricerca. E' stata presentata ieri dal sindaco Antonio Casellati e dal coordinatore Paolo Costa, docente del turismo: periodo scelto non a caso, per ribadire la perplessità del Comune sulla candidatura di Venezia all'Expo del Duemila. Oggi, infatti, inizia la visita del Bie, l'organismo francese che scende in Veneto per accertare la fattibilità dell'esposizione universale e che giovedì prossimo concluderà il viaggio incontrando a Roma il Presidente della Repubblica e il ministro degli Esteri.

L'Expo, se mai ci sarà, avrà qualcosa 41,6 milioni di visitatori (231 mila al giorno, con punte di mila). Senza l'Expo, i turisti a Venezia sarebbero 8 milioni e 200 mila, l'Expo 14 milioni, dice lo studio, mila in più al giorno, con punte di 75 mila. Aggiunti ai normali turisti, in luglio e agosto potrebbero talora rasentare le 180 mila presenze: uno sproposito, si pensa che Venezia può accogliere dignitosamente al massimo ospiti; la stessa media giornaliera registrata nell'87.

La città è destinata comunque, sotto la pressione turistica, a essere soffocata. Con l'Expo sarebbe ancora peggio. Costa ha usato una battuta: si può avere la febbre per qualche giorno, tutti i giorni per sei mesi. Lo studio, insomma, sconsiglia l'Expo. Ma insiste sui dati sconvolgenti che aspettano al varco gli amministratori in condizioni normali. Un dato significativo è quello dei rifiuti prodotti: soltanto i turisti portano a Venezia un aggravio del di raccolta di 5 miliardi all'anno, pari «buco» dell'azienda municipalizzata. A fronte di questo dato, il costo maggiore sostenuto dagli operatori che vivono di turismo copre appena un quinto della somma. Il resto tocca alla città che non vive di turismo. (m. l.)

Sette comunicazioni giudiziarie per truffa agli assenteisti

Una pratica al giorno

Dopo 14 esposti, inchiesta nell'ufficio del registro immobiliare
I clienti si erano addirittura tassati per pagare due impiegati

VICENZA. Prima o poi doveva succedere. Esasperati da mancanza di personale, e ritardi cronici, le decine di utenti della sede provinciale della conservatoria dei registri immobiliari hanno messo al portafogli. E, tassandosi di mila lire a testa, si sono pagati due impiegati «privati» per accelerare il lavoro.

Ma si sono presi la rivincita. Visto che dopo l'esposto alla procura della Repubblica in cui denunciavano la «mancanza di collaborazione dei dipendenti», sono partite sette comunicazioni giudiziarie per altrettanti impiegati dell'ufficio, sospettati di truffa ai danni dello Stato.

La conservatoria dei registri immobiliari di Vicenza è da anni la disperazione dei clienti, cioè notai, commercialisti e istituti di credito che trattano cessioni, ipoteche e fallimenti. Ma soprattutto della quarantina di loro incaricati, i «visuristi», che ogni giorno deve visionare atti di compravendita e pratiche varie. Così in poco tempo si sono accumulati 14 esposti contro l'ufficio e una del Consiglio notarile provinciale, il quale denunciava la disorganizzazione dell'ufficio e le conseguenze gravi che aveva sul loro lavoro e sull'interesse della collettività.

Quattro direttori che si sono alternati negli ultimi anni, l'organico passato dai 25 dipendenti nell'85 agli 11 attuali: la conservatoria vicentina è certo in crisi di personale. «Spiegherò io chi di dovere come stanno le cose — si difende il direttore Giorgio Benvegnù, anche lui nel mirino della magistratura —. Mi domando però mai di fronte a carichi di lavoro in aumento i dipendenti che se sono andati non sono mai stati reintegrati...».

Ma per chi giornalmente ha a che fare con l'ufficio non è solo questione di personale che Possibile che a Bassano un «visurista» riesca ad esaminare fino a 24 pratiche al giorno e a Vicenza appena una? — commentano gli utenti autori della denuncia —, anche perché i pochi impiegati della conservatoria vicentina si nascondevano dietro gli scaffali, si imboscavano nei bar, andavano a farsi la spesa. E questo proprio nelle ore di punta, a metà mattinata».

Così è partito l'esposto dei 40 «visuristi» dove si contesta come nella conservatoria «sia praticamente impossibile svolgere solo le indagini più complesse ma anche quelle più semplici». E dopo il blitz dei carabinieri che venerdì si sono presentati a sorpresa nell'ufficio, la procura della Repubblica ha deciso di vederci chiaro.

Dall'esasperazione degli utenti è però l'idea rivoluzionaria: pagare, come privati cittadini e accordo con la direzione, due impiegati extra per smaltire il lavoro arretrato. E da un paio di settimane a fianco di quei dipendenti pubblici così fiacchi sono comparsi due instancabili e premurosi impiegati modello.

Alessandro Mognon

Da Reggio in missione a Campegine, dove nacquero i fratelli Cervi

La task force del vescovo

Preti e suore in un paese «troppo» laico

MODENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

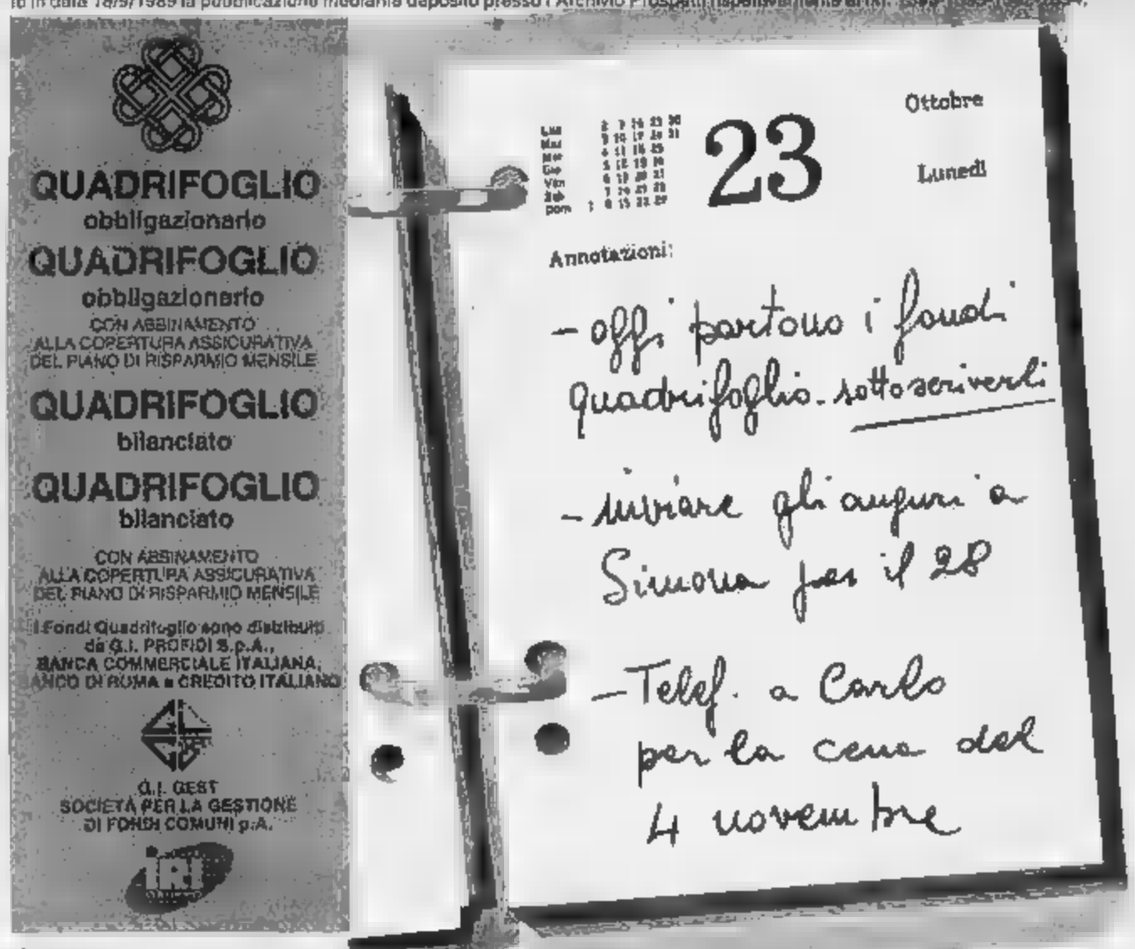
Una «task force» del vescovo per redimere un lembo del cuore «rosso» dell'Emilia. L'attenzione della curia reggiana in questi giorni è fissata su un piccolo centro della Bassa Padana, Campegine, il paese dei sette fratelli Cervi. Per decidere il tentativo di «salvataggio», al nuovo vescovo di Reggio, mons. Paolo Gibertini, sono bastati alcuni dati statistici: il 50 per cento dei funerali si svolge con rito civile, soltanto l'8 per cento della popolazione va a la domenica, la percentuale di alunni esonerati dall'insegnamento della religione è la più alta della provincia. E in più il pci prende sempre più voti (è già oltre per cento).

E così mons. Gibertini ha deciso di passare all'offensiva, inviando a Campegine una piccola truppa di missionari. Cinque sacerdoti e cinque suore guidati da padre Antonio Montorsi, un cappuccino, che si sono insediati nel piccolo centro unico obiettivo: riportare la fede tra le 1200 famiglie. A chiedere al vescovo di mettere a disposizione questa task force è il parroco don Angelo Guidetti. «Si tratta di una comunità — dice don Guidotti — che nel passato è stata fortemente critica nei confronti della Chiesa e delle sue istituzioni, ma che ha mai perduto il senso della collaborazione, della laboriosità e della giustizia».

Il programma di «ritorno alla fede» della curia prevede Via Crucis, messa con ammalati ed anziani, veglia Mariana ed una grande festa della famiglia. Ma l'attenzione si incentrerà sui 20 d'ascolto» ospitati da alle famiglie: qui i campeginesi potranno proporre particolari temi che verranno discussi alla luce del Vangelo. La missione di sacerdoti e si svolgerà porta a porta «nello spirito di Francesco — come precisa mons. Gibertini — per augurare e tutti la pace francescana e per incoraggiare a continuare a vincere il male con il bene». «Spero — aggiunge il parroco di Campegine — che alla luce del dialogo sempre più rispettoso delle posizioni, e guadagnarci siano soprattutto le persone, la gente comune che tante volte si è sentita defraudata e condizionata nella possibilità di fare un'esperienza religiosa». A preoccupare e sacerdote non sono tanto gli adulti («che mantengono valori come la solidarietà») i giovani. Secondo don Angelo, per tanti ragazzi l'indifferenza religiosa ha creato disinteresse sociale e distacco dalla politica e vantaggio dei «non-valori» del consumismo.

Lorenzo Tazzari

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio ne offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo "Quadrifoglio obbligazionario" e "Quadrifoglio bilanciato". Gli unici documenti cui fare riferimento per la sottoscrizione di quote del Fondi sono i Prospetti Informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 18/9/1989 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti rispettivamente al n. 1393 [illegible]



Avvertenze
L'investimento nei suddetti Fondi non può [illegible] se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce [illegible] integrante [illegible]ssarie. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio Commissione per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

ACCESSORI E PER FUORISTRADA
OSOPPO 1 - 10136 TORINO - TEL. (011) 35 44 06

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

LOMBARDI MARIO
FETTINE COSCIA
PEZZI INTERI L. 13.000 kg
POLPA F.GLIA L. 6.950 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 20 Ottobre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MACELLERIA
LOMBARDI MARIO
FETTINE F.GLIA L. 11.900 kg
FETTINE
COSCIA SCELTA L. 13.500 kg
POLPA OGNI USO L. 7.200 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

Serie di incidenti per la cattiva visibilità: 20 feriti in pochi giorni

Dove la nebbia uccide

Questi i punti a rischio sulle strade

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torna il «pericolo nebbia». E', purtroppo, un fenomeno meteorologico molto diffuso in provincia e crea per lunghi periodi dell'anno inconvenienti alla circolazione stradale, con incidenti anche gravi. Quest'anno la nebbia è arrivata in anticipo e da una quindicina di giorni fa la comparsa in banchi.

Negli ultimi giorni sono già stati numerosi gli incidenti e i tamponamenti provocati dalla ridotta visibilità, con oltre una ventina di feriti, fortunatamente non gravi, e danni ai veicoli. L'incidente più spettacolare è avvenuto lungo la statale per Asti, nella zona di Solero (sei i feriti), altri nell'Acquese, sulla autostrada Torino-Piacenza e sull'«Autotraforo» nel tratto fra Casale e Stroppiana dove, con la visibilità ridotta ad una trentina di metri, un automobilista ha sbagliato manovra nell'imboccare uno svincolo.

Due incidenti anche nelle prime ore di ieri mattina. Il primo è avvenuto sulla strada per Quargnento, l'altro lungo la statale per Casale: danni, nessun ferito. «Il pericolo maggiore è nella notte, sino alle prime ore mattino — dicono alla polizia stradale —. Rinnoviamo la raccomandazione agli automobilisti: è necessaria la massima prudenza».

Quando la visibilità è ridotta, ogni tratto di strada diventa pericoloso. Vi sono però in provincia alcuni punti particolarmente critici, dove maggiore deve essere l'attenzione degli automobilisti. Oltre ad alcuni tratti delle statali per Acqui e per Asti (dove, sistemato il fondo bituminoso, non sono state ancora tracciate le strisce bianche che delimitano la mezzeria e rappresentano un contributo notevole la nebbia), uno dei punti critici è lo spartitraffico all'altezza di Solero sulla statale Alessandria-Asti. Questo anche perché da molti giorni i segnali luminosi che indicano la deviazione sono spenti e per il momento ha provveduto a ripristinarli.

Un altro punto a rischio è nel Novese, alle porte di Basaluzzo: grande spartitraffico quasi in curva, all'altezza del bivio provinciale per Ovada e il raccordo che porta in p... E' segnalato, ma trovandosi al termine di un rettilineo rappresenta un pericolo, specialmente quando la visibilità è ridotta dalla nebbia. Sono poi da considerare pericolosi gli spartitraffici esistenti alla periferia di Novi Ligure, all'incrocio tra la statale bis da Serravalle Scrivia e il raccordo che porta in città passando dinanzi all'aeroporto novese, e, sulla stessa statale, quasi all'imbocco del cavalcavia di Spinetta Marengo.

C'è pericolo anche nel tratto di provinciale da Marengo a Sale, all'incrocio (poco prima del casello di Alessandria Est della autostrada Torino-Piacenza) con il nuovo tratto stradale che si collega al cavalcavia di Spinetta Marengo e alla zona industriale D5.

«Quando la nebbia forma di- al fascio luminoso dei fari delle auto muro grigio — commenta un sottufficiale della polizia stradale — è però difficile dire quali tratti stradali possono essere più o meno pericolosi. Proprio per questo rivolgiamo continui appelli alla prudenza degli automobilisti, anche se conoscono la strada o se percorrono tratti rettilinei. Non dimentichiamo che un ostacolo si può sempre presentare all'improvviso dinanzi al guidatore. In questi casi soltanto velocità moderata può consentire di evitare incidenti o tamponamenti».

Occorre però che sia sempre garantito al meglio la segnaletica, in particolare nella stagione delle nebbie.

Franco

CALCIONOVELA

Amisano ... padrone ...

Colpo di scena nella «calciomovela» dell'Alessandria: Amisano ha ricomprato le quote dalla finanziaria torinese A pagina

VENTIQUATTR'ORE

ACQUI TERME

Droga: un giovane finisce in carcere

Un giovane, sorpreso stava spacciando sostanze stupefacenti, stato arrestato. E' Fabrizio Fanfaroni, anni, via Goito 36. I carabinieri lo hanno notato, mentre stava avvicinando Walter Marenco, 40 anni, via Bella 8, che in mattinata stato processato e condannato per storia di droga dal tribunale. Fermato perquisito, Fanfaroni aveva due bustine di eroina alcune dosi di hashish nascoste nei calzini.

ALESSANDRIA

Investì casalese è condannato

L'apprendista Enrico Maria Ferrari, anni, abitante a Sant'Arcangelo di Romagna, stato condannato dal tribunale di Alessandria a otto mesi di reclusione per omicidio colposo. Il 17 luglio 1988 il giovane investì e uccise con la propria auto la studentessa casalese Michela Zemide, anni, via Argine Malpensata. L'incidente avvenne Casale in via Garibaldi.

NOVI

Per firme false ... guai

I carabinieri hanno denunciato alla Pretura Gian Carlo Ghidolla, un novese che ora abita a Recco (Genova), in via Vastato 44. L'uomo è di aver emesso in suo favore due cambiali (per un importo complessivo di 5 milioni e mezzo), falsificando la firma del Domenico Votano, via Monte Nero 13.

...

Evase il fisco incriminato

Fabrizio Ferrando, 27 anni, abitante a Lerma, cascina Cazzulli 45, titolare Centro turistico e di equitazione «La Caraffa», è stato rinviato giudizio per evasione fiscale. Secondo l'accusa, il giovane avrebbe annotare ricavi per poco più di un milione. Si è giustificato, dicendo di aver agito in buona fede: aveva registrato la somma su un suo taccuino, riservandosi poi trasferirla sui documenti ufficiali.

ALESSANDRIA

Agenti in festa per San Basilio

Gli agenti di custodia ieri hanno festeggiato il loro patrono, San Basilio, e il centenario di fondazione del Corpo. Il vescovo Charrier ha celebrato messa nel Santuario di Nostra Signora di Lourdes.

Attesa per i funerali del suicida

Ad Acqui l'addio al metronotte

Teresio Orma

ACQUI TERME. E' distrutta dal dolore la famiglia di Teresio Orma, metronotte acquese che si è ucciso nella notte tra lunedì e martedì ad Alessandria dopo essere stato scoperto a rubare poche migliaia di lire in una macelleria. Intanto il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha inviato una comunicazione giudiziaria (indispensabile per il proseguimento dell'inchiesta) a Giancarlo Montemezzo, il macellaio che ha sorpreso Orma in negozio e l'ha colpito ma bastonate. In caso di apertura di un procedimento, la famiglia potrebbe costituirsi p... civile.

Alla mamma della guardia giurata, Maria Maddalena Parodi, 75 anni, la notizia suicidio non è ancora stata data. Soffre di cuore e l'annuncio della morte del figlio potrebbe esserle fatale.

La tragedia ha sollevato gran- impressione ad Acqui. Martedì sera, al rosario di suffragio, recitato nella chiesa parrocchiale Cristo Redentore, hanno partecipato moltissime persone. Intanto i familiari Orma sono in attesa di conoscere l'esito dell'autopsia e il nulla osta per i funerali. Poi sarà fissato il momento delle esequie. Amici di famiglia dicono: «Sulle esatte cause della morte di Teresio potrebbero però e... novità, siamo in attesa di eventuali nuove versioni su quanto è avvenuto quella notte».

Teresio Orma, 42 anni compiuti nel giorno della morte, fa- parte di una famiglia numerosa, che si era stabilita ad Acqui nel 1949. Il padre, Pierino Orma, deceduto molti anni fa, era originario di Cassine; la madre, Maria Maddalena Parodi, è nata a Morbello.

Luciano, fratello gemello di Teresio, presta anche lui servizio nei «Cittadini dell'ordine» e compie il suo servizio ad Acqui Terme. E' molto stimato in città e non solo nell'ambiente di lavoro. Pure l'altro fratello, Domenico, pugile all'attivo un'ottima carriera sportiva che lo portato a vincere un campionato italiano, in città ha molti amici. Una sorella, infine, vive ad Alessandria.

Anche Teresio Orma, che aveva lasciato Acqui pochi fa, era molto conosciuto in città. E ad Acqui non ci si sa spiegare come Orma, ritenuto da tutti un lavoratore, abbia potuto diventare protagonista di vicenda così tragica.

Carlo Ricci

Rinviato il processo al ladro catturato dall'allevatore

Varengo, per 50 notti a guardia del pollaio

E' stato rinviato 16 novembre processo contro Isidoro Pinna, 42 anni, di Corrina, via Casale Ghiaie 5, accusato di tentata rapina. Sorpreso a rubare galline un pollaio, reagì colpendo il proprietario una spranga fratturandogli un braccio. Arrestato dai carabinieri, Pinna avrebbe dovuto processato ieri mattina per direttissima. Il difensore, Domenico Serrao, ha però chiesto il rinvio in considerazione di alcuni elementi nuovi emersi all'apertura del dibattimento: la costituzione di parte civile della vittima, Luigi Muzio, 44 anni, di Gabiano, frazione Varengo, la contestazione di due aggravanti: il pm Vittorio Angelino contestato all'imputato anche il possesso di un'arma impropria (cioè la spranga) e la recidività nel reato. Pinna resta in carcere.

I fatti risalgono a domenica. Racconta Luigi Muzio: «Era dal mese di agosto che quasi tutte le mattine notavo la sparizione di qualche gallina. Pensavo ad una volpe ad un cane randagio, magari un cinghiale». L'uomo vive in una e a circa un chilometro di distanza capannone dove alleva animali da cortile e suini. Gestisce inoltre una macelleria dove vende anche carni di sua produzione.

«Erano cinquanta giorni che dormivo nelle dell'allevamento, sotto un albero. Volevo capire quale animale attaccava i miei polli». Una sera, qualche settimana fa, montò di guardia e il mattino dopo si accorse che mancavano anche nove maialini. La battaglia fra Muzio e l'ignoto ladro si caricò così di tensione.

«Ero quasi deciso a vendere tutto, ma prima volevo capire chi metteva alla prova la mia pazienza». Domenica sera, mentre si trovava nella «postazione» segreta, ha sentito che le galline improvvisamente cominciavano a starnazzare. Ha fatto qualche passo, trovandone alcune uccise. Si è chinato lanciando un'imprecazione in dialetto e in quel momento da un cespuglio è uscito Pinna che lo ha colpito violentemente.

«Ero sbigottito, fino a quel momento ero stato convinto che il mio nemico fosse un cane». Muzio, benché ferito, reagisce all'attacco: è un «omone» un metro e ottanta, Pinna, di piccola statura e di corporatura media, si accorge di essere svantaggiato. Il ladro cerca di perlamentare: «Diamoci la mano, dimentichiamo tutto». Il macellaio sta per credergli, ma Pinna gli scaglia contro un pesante sasso. A questo punto Giuseppe Muzio non ci ha più visto dalla rabbia: ha afferrato il ladro per il bavero e lo ha trascinato di peso fino in paese, alla stazione dei carabinieri.

Il macellaio aveva conosciuto Pinna in passato: «Qualche mi fa aveva accompagnato un amico a comprare un maialino. Gli avevo fatto visitare tutto l'allevamento». Muzio è convinto che l'imputato non abbia agito da solo: «Sono stati trovati due bastoni di ferro: di chi l'altro?». Neppure adesso le sue notti torneranno tranquille.

Silvana Mossano

«Evasi» da un allevamento hanno eluso ogni ricerca, ma alla fine stati abbattuti

Castellazzo, la lunga fuga dei tori

Quattro capi per due settimane «alla macchia» nei campi

CASTELLAZZO BORMIDA
NOSTRO SERVIZIO

Per due settimane quattro tori sui quattro quintali l'uno si sono dati alla macchia nelle campagne che circondano il paese, senza che nessuno riuscisse a individuarli. Alla fine tre sono stati abbattuti, uno è scomparso, probabilmente è morto.

La vicenda potrebbe essere ambientata nel Texas, o sulla meseta spagnola. Più difficilmente si può credere che il teatro sia stata la fertile campagna castellazzese, interamente coltivata e ampiamente abitata, dove non ci sono boschi, né lande incolte, né valli segrete dove animali di quella mole possano facilmente nascondersi. Ma qui si coltiva il granturco e questo particolare, come si vedrà, ha la sua importanza nella storia.

Tutto comincia una ventina di giorni fa, un periodo nel segno del toro. Infatti il 21 tembre sull'autostrada tra Alessandria e Felizzano un Tir francese carico di capi di bestiame si rovescia in una scarpata: dopo un «rodeo» durato qualche ora gli animali vengono catturati o abbattuti. Nelle stesse ore altro camion proveniente dalla Francia, carico a volta di pregiati tori «limousine», arriva alla cascina Campagna, fra Casalcermelli e Castellazzo. Gli animali stati acquistati da un allevatore astigiano, impegnato anche nell'import-export, che ha affittato le stalle della tenuta. Nel momento in cui gli animali vengono scaricati dall'automezzo quattro dei tori, prima tre assieme poi uno da solo, riescono a fuggire. Com'è possibile? «Ma sa — dicono ora alla cascina — un toro non è mica un cagnolino, pur con tutte le precauzioni possibili se decide di andarsene se ne va».

I quattro fuggitivi sono animali abituati in Francia a vivere allo stato brado e scelgono subito la strada giusta: s'infilano in un campo di granturco. Riprenderli sembra a prima vista facile, diventerà via via un'impresa. Il mais è al culmine dello sviluppo, le piante superano i due metri, le coltivazioni che si estendono per ettari rappresentano un labirinto inestricabile.

Sì, però un toro quando passa nel granturco lascia una traccia evidente. «Un agricoltore di buon senso — dicono alla cascina Campagna — non è più che esperto a trattare con animali del genere, non va a cacciarsi in un campo di mais rischiando di farsi incornare». Bisognerebbe organizzare un «rodeo» con i trattori al posto dei cavalli, per convogliare i tori verso la stalla: ma è un'impresa ciclopica. Intanto i quattro «limousine» non se la passano poi tanto male, si nutrono dei prodotti dei campi e scorrazzano indisturbati: una un automobilista se trova addirittura uno davanti, mentre passa per una strada della zona, frena di colpo e viene tamponato dall'auto che lo segue.

La caccia continua: in paese cominciano a favoleggiare dell'arrivo di elicotteri, per tentare un approccio dall'alto. Quelli della cascina, più pratici, ricorrono al trucco, vecchio come il mondo, della «vacca in calore». Ma neppure il sesso riesce a convincere gli animali a rientrare nella stalla. Poi l'intervento dei carabinieri, riescono ad abbattere tre dei tori. Del quarto, forse ferito, per ora tracce: lo danno per morto, magari tra qualche tempo se ne troverà la carcassa. Oppure che sia riuscito a raggiungere la libertà?

Emma Camagna

L'altra sera in città

Dopo il fermo morde agente ...

ALESSANDRIA. Non gradisce di essere fermato dalla polizia per un controllo, si ribella, aggredisce gli agenti e ne morde uno ad una mano. Pietro Giangrosso, 36 anni, via Longo è stato così arrestato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Interrogato dal procuratore della Repubblica, l'uomo è già tornato in libertà.

L'altra notte «volante» ha fermato l'auto su cui l'alessandrino viaggiava con altre quattro persone. Gli agenti hanno chiesto i documenti. Gli altri hanno ubbidito, Giangrosso ha invece cercato di andarsene.

Gli agenti lo hanno bloccato. E' stato invitato in questura. L'uomo, secondo il rapporto degli agenti, ha però reagito con calci e spintoni, pronunciando offese nei confronti delle forze dell'ordine. Caricato peso sulla «volante», Giangrosso ha morso con violenza ad mano un poliziotto **[e. c.]**

Uccise la donna acquese a colpi di pietra

Studente a giudizio per il delitto Amerio

SAVONA. L'uccisore di Maria Adua Amerio sarà processato. Il giudice istruttore di Savona, Emilio Gatti, accogliendo le richieste procuratore della Repubblica, ha rinviato a giudizio lo studente Giuliano Moschetto, 18 anni, Pinerolo, con l'accusa di omicidio volontario e tentata violenza carnale.

Maria Adua Amerio, 54 anni, nativa di Acqui Terme e abitante con la famiglia da alcuni anni nella zona di Varese, venne uccisa su una spiaggia di Andora, a colpi di pietra, il giorno di Pasqua. Il giudice istruttore, rimando il rinvio a giudizio, ha ritenuto esatta la ricostruzione compiuta dal pm Michele Russo.

Il giovane avrebbe voluto tentare un approccio in spiaggia con Maria Adua Amerio il 25 marzo, vigilia di Pasqua. Erano però presenti altre persone e rinunciò. Ritornò in spiaggia il giorno dopo e questa volta trovò la donna da sola (prendeva il sole). Si avvicinò furtivamente e le balzò addosso, cercando poi di violentarla.

L'acquese reagì. Minacciò l'aggressore di denuncia e riuscì a divincolarsi e a fuggire nonostante la forza fisica studente. Maria Adua Amerio si diresse verso il mare, ma il giovane la seguì, la raggiunse e poi la colpì al capo con una grossa pietra. Dopo l'assassinio, Moschetto allontanò tranquillamente dalla spiaggia.

Secondo il magistrato, ciò che spinse lo studente di Pinerolo a uccidere fu il timore che i genitori venissero a conoscenza del suo tentativo violenza. Moschetto pensava di aver agito senza essere visto. Invece all'omicidio, da villa della zona, assistette un testimone, il concessionario d'auto torinese Walter Bordese, che diede l'allarme. Il giovane fu così arrestato. **[r. a.]**

Ma il sindaco di Bosio respinge le accuse

«Sparite» 100 multe per danni ecologici?

DAL CORRISPONDENTE

Le guardie ecologiche volontarie stanno diventando i Chisciotte dell'ambiente»? Sono i responsabili delle associazioni ecologiste e protezioniste e delle liste verdi della Provincia a richiamare il paragone per fare luce sulle difficoltà che incontrano i «tutori della natura».

Al centro delle proteste la denuncia della presunta «scomparsa» di molti verbali di sanzioni amministrative redatti da guardie ecologiche nei confronti di cittadini sorpresi ad infrangere norme della legge regionale 32 sul rispetto dell'ambiente. In particolare, «oltre 100 verbali rilevati dalle guardie tra il 1987 e il giugno dell'89 e poi trasmessi per la notifica della Provincia al Comune di Bosio non sono mai stati contestati ai responsabili, creando così una diffusa convinzione di impunità». Anche perché il problema, secondo gli ecologisti, non riguarderebbe soltanto Bosio, ma anche altri Comuni dell'Alessandrino.

Ma a giudizio del sindaco di Bosio, Giancarlo Merlo, la verità è un'altra: «Prima — dice — la notifica non era dovuta perché alle persone colpite da sanzione veniva rilasciata copia del verbale. Le cose sono cambiate quest'anno perché agli interessati viene consegnato soltanto un avviso di sanzione, ma abbiamo provveduto a notificare tutte le infrazioni che ci sono state comunicate in questi mesi». «Il problema — continua Merlo — è semmai quello di controllare se tutte le sanzioni sono state pagate; è certo ciò è avvenuto per una parte almeno delle multe, perché il Comune ha già incassato una parte dei soldi relativi alle infrazioni».

Ma sull'altro fronte non sono del tutto convinti. Le guardie ecologiche sono volontari che, senza percepire alcun compenso, si dedicano nelle ore libere dal lavoro ad un'azione di sorveglianza e salvaguardia dell'ambiente naturale. Renato Milano, rappresentante del Wwf di molti dei in prima linea nei problemi della tutela ambientale, spiega: «Sempre più spesso le guardie ecologiche vengono prese in scarsa considerazione ed inoltre sono tutelate dalle istituzioni, cosicché il loro lavoro si risolve in una sorta di battaglia contro i mulini a vento».

E a questo proposito i portavoce delle associazioni ecologiste citano un grave episodio avvenuto domenica scorsa nel parco Capanne di Marcarolo, proprio nel territorio del Comune di Bosio. La guardia ecologica Egidio Gola è stata infatti insultata e derisa da due gruppi di persone nei confronti delle quali, insieme ad altri colleghi, aveva redatto dei verbali di sanzione avendole colte ad infrangere le norme della legge 32.

Secondo la denuncia uno dei multati ha aggredito e picchiato Gola, mentre altri lo hanno addirittura minacciato di arrivando a circondare la sua abitazione armati con un fucile.

Luca

Un'autogrù per l'affresco. Curiosità per la spettacolare operazione (F. Bus)

E' del '400, sarà restaurato

Ad Acqui l'affresco esce dalla chiesa attraverso il tetto

NOSTRO SERVIZIO

Spettacolare operazione, ieri mattina, per portar fuori dalla basilica romanica di S. Pietro (più nota in città come dell'Addolorata) un prezioso affresco del '400 che necessita di restauri. Aperto un varco nel tetto, un'autogrù ha sollevato il grande affresco, un quadrato di metri e 30 centimetri lato, sistemato su telaio dopo essere stato «staccato» negli Anni Trenta da una parete. L'opera è stata affidata al laboratorio Nicola di Aramengo.

Promotori dell'operazione sono stati il rettore della basilica, monsignor Filippo Sartore, e il direttore del Museo civico di Acqui, Luigi Moro, con l'assistenza e la collaborazione di Carlenrica Spantigati, della Sovrintendenza del Piemonte.

L'affresco, di autore ignoto della scuola lombarda del '400, raffigura Cristo calato dalla in braccio alla Vergine, inoltre le altre Marie, Giuseppe e Nicodemo e, ai lati, i vescovi acquesi S. Tito e S. Maggiorino. «L'opera, di notevole valore artistico, necessita restauri — dice Luigi Moro — e in laboratorio sarà anche possibile compiere gli necessari per arrivare certezza al nome dell'autore. Dovrebbe un noto "maestro" il quale ha operato nel '400 in Lombardia».

Assieme all'affresco, che attualmente era esposto in un angolo buio nella navata di sinistra dell'«Addolorata», quindi poco visibile, ad Aramengo d'Asti sono inviate anche due tele del '600, patrimonio artistico della chiesa.

La basilica è la prima cattedrale costruita nel recinto del cimitero dei protomartiri e sul primitivo edificio venne poi costruita una chiesa romanica che appare oggi nella purezza architettonica dell'VIII e IX secolo. Il campanile della chiesa è ottagonale. Gli esperti ritengono risalga all'XI secolo (ma forse di epoca anteriore): è un tipico esempio delle prime torri campanarie.

[f. m.]

Entro il 1991 previsti cento nuovi addetti

La «larp» di Casale si amplia e assume

CASALE MONFERRATO. Sarà ampliato lo stabilimento ed entro il 1991 compiute cento nuove assunzioni alla «larp», azienda del settore freddo che produce vetrine per gelati e surgelati.

In questi giorni si concludendo le procedure per l'acquisizione dell'area ex «Manifesta». E' una zona, di 25 mila metri quadrati confinante con l'attuale stabilimento. Permetterà una notevole espansione dei capannoni, con raddoppio della superficie coperta attuale. Verranno recuperati vecchi locali, in disuso dagli anni Cinquanta, e costruite alcune nuove strutture.

Nei programmi della direzione aziendale (presidente della «larp», e anche della «Iar» di Ticineto e Occimiano, è Teresio Lupano) vi grandi investimenti. Entro il primo nei nuovi capannoni, entreranno in funzione una nuova linea di produzione impianti automatici e innovazioni tecnologiche all'avanguardia.

Il piano di sviluppo comporterà anche un aumento occupazionale. Entro il 1991 è previsto un aumento di un centinaio di addetti. L'azienda ha intanto già richiesto 55 assunzioni di giovani con contratto formazione.

Soddisfazione tra i sindacalisti casalesi. Dicono all'Flm: «L'operazione di sviluppo permetterà il recupero di un'area abbandonata e un notevole ampliamento dei posti di lavoro».

La «larp», nata nell'83 con 66 dipendenti e una decina di miliardi di fatturato, ha 180 addetti e circa 44 miliardi di fatturato. Il 40 per cento della produzione all'estero.

[t. f.]

Dopo la chiusura degli ambulatori pubblici di Spinetta e del quartiere Cristo restano alcuni problemi

Riprende il servizio dentistico gratuito

Al «Patria» l'Usl offre l'alternativa al «trapano d'oro» dei professionisti

ALESSANDRIA. Due notizie, una buona e una cattiva, per chi affida la cura dei propri denti all'assistenza pubblica. Il fatto positivo è che il nuovo ambulatorio odontoiatrico dell'ex «Patria», in via Pacinotti, sta per aprire al pubblico. Restano chiusi, invece, gli altri due studi dentistici gestiti dall'Usl cittadina a Spinetta Marengo e al quartiere Cristo, che entrambi l'attività alcune settimane fa per un guasto alle attrezzature. Un ulteriore controllo ha accertato che le apparecchiature non sono riparabili. I responsabili garantiscono, però, che saranno rimpiazzate quanto prima.

Dalla prossima settimana dunque, chi non vuole ricorrere ai liberi professionisti potrà recarsi al «Patria», previa prenotazione (telefonando al 0131/307439, dalle 8,30 alle 12,30 di tutti i giorni feriali). Il servizio funzionerà dal lunedì al sabato, per trentuno ore alla settimana. Sarà possibile compiere visite specialistiche di prevenzione, estrazioni dentarie, terapia conservativa e interventi di paradontologia. Alcune ore, inoltre, saranno specificamente dedicate alla cura dei denti dei bambini.

«Certo l'orario — dice il responsabile del servizio di assistenza sanitaria di base, dottor Roberto Prigione — non può soddisfare appieno le richieste, è comunque una risposta tempestiva ai problemi del servizio, ed è di livello tecnologico e professionale ineccepibile».

L'Usl l'attivazione del nuovo servizio intende anche rispondere indirettamente alla polemica che era iniziata in occasione della chiusura degli ambulatori con l'Anmdi a proposito dell'assistenza odontoiatrica pubblica. Il presidente alessandrino dell'Anmdi, l'associazione che riunisce gli odontoiatri liberi professionisti, il dottor Giuseppe Borasio, aveva infatti rilevato in quell'occasione la mancanza di «volontà politica» nell'organizzare l'assistenza.

In particolare a Prigione, che lamentava fossero andate deserte le convocazioni per i turni festivi di guardia medica odontoiatrica, replicava che in merito l'associazione non era stata consultata. Esprimeva inoltre un giudizio negativo sull'organizzazione delle di apertura, mal suddivise, a suo parere, tra gli ambulatori del Cristo e di Spinetta.

Alle accuse Roberto Prigione replica ora con un lungo elenco di dati circostanziati. «Nel dicembre '87 — puntualizza — è stato deliberato un aumento del monte-ore per l'odontoiatria, fino a un totale di novanta per settimana. E questo proprio l'intento di garantire il servizio anche nei giorni festivi. Il bando è stato reso noto, come prescrive la legge, con pubblicazione sul Bollettino regionale, sulla Gazzetta Ufficiale ed anche inviandone copia all'Ordine dei medici».

Aggiunge Prigione: «Ma, nonostante ciò, siamo riusciti a coprire solo 18 delle 38 messe a concorso: per le altre, che riguardavano turni prefestivi e festivi, malgrado più annunci, nessuno si è presentato e sono tuttora vacanti. Le Usl, del resto, possono convenzionarsi gli specialisti solo seguendo le procedure previste dalla legge, e non, come sembra credere il dottor Borasio, grazie a patteggiamenti privati».

In quanto alla ripartizione delle ore tra i vari ambulatori, continua Prigione, «è anch'essa regolata norme precise: a Spinetta, dove l'utenza è di 19.887 persone, sono assegnate ore di attività settimanali, al Cristo, che conta circa 30 mila abitanti, spettano 46».

I liberi professionisti dell'Anmdi, da parte loro, ribadiscono che già dieci anni fa detti disposti, un piccolo aiuto del Comune, ad assicurare su base volontaria, l'assistenza odontoiatrica nei giorni festivi, «non abbiamo avuto alcuna risposta». Negano anche di essere esosi e di avere margini eccessivi guadagno: «Chi lo desidera può controllare, da parte c'è piena disponibilità».

PELLICCERIA
PATROR PELLE
DIRETTAMENTE
DALLA PRODUZIONE
A PREZZI SPECIALI
PELLICCERIA
MONTONI
BOUTIQUE UOMO
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
ELEGANTE - CERIMONIA
GRANDI FIRME - MARCHE PRESTIGIOSE
TORTONA Via F.lli Pepe
ang. Via Emilia
Tel. 0131 - 812.023

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nella sala liscio si balla con
TITTI BIANCHI
21: LIDIANO ROVAGNOLI
DOMENICA 22: GLI ZETA
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA, pom. e sera
DISCOTECA CON D. J.
MAURIZIO FARE'

21 OTTOBRE
ORE 22
FANTASMAGORICA FESTA
DI INAUGURAZIONE
DISCOTECA
SPACE
(AT)
GIOVEDI' - DOMENICA

Nuove graduatorie per gli insegnanti della «Perosi» ed è polemica

Esclusi dalla musica

A Tortona un attacco all'assessore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' polemica alla scuola di musica «Lorenzo Perosi», istituto cittadino che vanta una lunga tradizione (fu fondato 120 anni fa). Le proteste e i malumori vengono dagli allievi e da insegnanti esclusi dalle nuove graduatorie fissate dal comitato di gestione della scuola. Qualcuno forse ha già deciso di presentare ricorso.

La vicenda è approdata anche in Consiglio comunale. Il psi (un esponente di questo partito reggeva in passato l'assessorato da cui dipende la scuola) ha presentato un'interrogazione al sindaco Fabrizio Palenzona e lo ha invitato a convocare un'assemblea con la partecipazione di insegnanti, genitori e allievi.

E' scritto nell'interrogazione: «L'assemblea servirebbe per chiarire ogni eventuale incomprensione, per dare così inizio, finalmente, ad un anno scolastico corretto, sereno e serio».

L'assessore alla Cultura Luciano Rolandi, pri, presidente del comitato di gestione della scuola, dal canto suo respinge le affermazioni riguardanti le incomprensioni: «Forse è perché si è proceduto in modo serio alle selezioni che qualcuno si è risentito, in quanto escluso».

Dice Rolandi: «Per la formazione della graduatoria per le assunzioni degli insegnanti, il comitato di gestione si è attenuto alle disposizioni di legge, secondo le quali chi non possiede un diploma può ricoprire solo incarichi di assistente, ma non può assumere la responsabilità di una cattedra. Sono stati esclusi candidati con diploma, perché abbiamo ricevuto un elevato numero di richieste e sono stati allora valutati i curriculum artistici dei candidati. Non si poteva fare altro».

La corale «Lorenzo Perosi». Forse sarà possibile una «fusione» con gli allievi della scuola musicale (Foto Bua)

Rolandi sottolinea che sono state presentate 88 domande per l'insegnamento nella scuola «Perosi» e alcuni dei candidati vantavano un'attività artistica di oltre trecento concerti.

Quest'anno gli insegnanti impegnati sono sedici: cinque per pianoforte principale e uno per ciascuna delle altre materie, cioè pianoforte complementare, accompagnamento al canto, violoncello, violino, clarinetto, chitarra, teoria solfeggio, armonia complementare, storia della musica, canto lirico e canto corale. Quasi tutti gli insegnanti sono a tempo pieno e l'organico, rispetto all'anno scorso, è di due in meno. Gli allievi frequentanti sono 120.

«La scuola costa 240 milioni l'anno, tutti a carico del Comune — specifica Rolandi —. Non possiamo permetterci di sperperare denaro pubblico per accontentare qualcuno. Abbiamo anche modificato lo statuto. Ad esempio, è previsto un primo anno preparatorio al termine del quale l'allievo sostiene un esame. Se non lo supera potrà ripeterlo solo l'anno successivo e in caso di nuova bocciatura dovrà lasciare l'istituto. In precedenza, invece, l'allievo poteva rimanere "in parcheggio" per anni, incidendo sul bilancio. E le tasse d'iscrizione coprono solo il 36 per cento della spesa».

Dice il psi: «Siamo allarmati, ma non stupiti, per le numerose richieste di ritiro dalla scuola da parte di allievi, per il disagio manifestato con adeguati ricorsi di parte di molti insegnanti esclusi a parer loro in modo non chiaro dalla graduatoria. Alla scuola si sarebbe instaurata un'evidente anarchia nell'organizzazione e nella conduzione politico amministrativa».

Rolandi ribatte: «Vogliamo solo un rilancio della scuola e riuscire a dare ai ragazzi la possibilità di imparare più strumenti, non solo il pianoforte». La prospettiva, poi, è di formare un'orchestra e una corale. Questa potrebbe sorgere integrando l'esistente gruppo vocale cittadino «Lorenzo Perosi», che è legato all'istituto.

ALESSANDRIA
Corso per [illegible] del teatro

All'Università della terza età di Alessandria s'inizia oggi pomeriggio il corso di storia del teatro. Alle 15,30, al «Comunale», in sala Ferrero, la professoressa Silvia Martinotti, docente del liceo scientifico di Valenza, svolgerà la prima lezione, dedicata a [illegible] di Ibsen.

VALENZA
«Palomar»: [illegible] Palestina

Per lo «spazio salotto», questa sera, al Circolo culturale Palomar di Valenza, è in programma un incontro-dibattito sulla Palestina, relatori Ivana Stefani e Filippo Termini che commenteranno dei filmati.

SAN SALVATORE
Concerto rock con il gruppo Marisk

Concerto rock, questa sera alle 21, al teatro Comunale di San Salvatore Monferrato. Si esibisce il gruppo «Marisk», composto dai giovani Mirko Capra, Cristiano Macrì, Diego Rapalli e Federico Haslan.

[illegible]
Con l'Autunno si [illegible] all'aeroporto

Dodicesima tappa dell'Autunno Gastronomico, organizzato dall'Associazione ristoratori della provincia. L'appuntamento è al ristorante «Aeroporto» di Alessandria, con un menù a base di funghi e tartufi.

SAN GIORGIO
«Marengo tavola» oggi al castello

Il ristorante del castello di San Giorgio Monferrato ospita questa sera tappa del viaggio enogastronomico «Marengo tavola», proposto dalla Camera di Commercio. La cena è ricca di piatti monferrini.

ALESSANDRIA
Serata blues al [illegible] Club»

Interessante serata al «Notturno Club» di Alessandria. Dalle 22 si esibiscono Roberto Testini e The Blues Swingers, con tanta buona musica. Per tutti è previsto uno stuzzicante spuntino, accompagnato dai vini della provincia.

CASALE
Un incontro «elettrico» [illegible] Coop

«Elettricità sicura in casa» è il tema dell'incontro organizzato, oggi alle 21, a Casale, dalla Coop. Si svolge nel salone San Bartolomeo di piazza Baronino. Alla serata interverranno alcuni funzionari dell'Enel. E' prevista anche una proiezione di diapositive illustrative.

[illegible]
«Nuovo corso», un convegno del pci

La sezione Centro del pci di Alessandria organizza un convegno sul «Nuovo corso, caratteri e contenuti di una scelta politica». Si tiene nel salone di via Savonarola 17; i lavori s'iniziano alle 21 e proseguiranno domattina. La relazione introduttiva è a cura di Rossana Massa, coordinatrice della sezione Centro.

Domani

Riapre a Casale il «Poli»

CASALE. Dopo sei mesi di lavori di ristrutturazione, riapre domani il cinema Politeama. Ora si chiama semplicemente «Cine Poli», è dotato di [illegible] tecniche d'avanguardia e si presenta ai cinefili con un obiettivo preciso: proporre film di particolare richiamo e di qualità. E la programmazione comincia con l'ultima avventura di Indiana Jones.

La sala ha 450 posti. Sarà aperta al pubblico di pomeriggio e sera al sabato e alla domenica, mentre negli altri giorni le proiezioni [illegible] alle 18 e gli spettacoli saranno solo due.

Dice Giampaolo Minazzi, della società «Bogart» (che cura la gestione del locale), ma anche presidente del Gruppo [illegible] Casale: «Il cinema oltre al buon prodotto deve disporre di attrezzature tecnologicamente per contrastare la riduzione del pubblico. Per questo abbiamo particolarmente curato sia il confort del locale sia la parte tecnica: la proiezione è automatizzata, lo schermo è ultraluminoso, gli obiettivi sono dello stesso tipo di quelli utilizzati alla Mostra del cinema di Venezia, inoltre per il suono abbiamo adottato il sistema stereofonico Dolby».

Aggiunge Minazzi: «Oltre alla normale programmazione, pensiamo di proporre iniziative particolari, come esempio rassegne o incontri con registi. Un'idea che stiamo vagliando, poi, è di proporre al sabato pomeriggio dei film per ragazzi, con un servizio di baby sitter in sala. Si terrà inoltre al Poli il tradizionale corso annuale sul cinema».

La ristrutturazione dell'ex Politeama s'era iniziata a fine marzo. La nuova sala è stata ricavata al piano superiore. In platea, invece, si stanno ultimando i lavori per realizzare una sala bowling. [r. s.]

A TUTTI GLI AUTOTRASPORTATORI

La VOLVO Veicoli Industriali con le sue organizzate Diesel Service ■ Nord Commercio,
è lieta di invitarVi all'inaugurazione della nuova sede

diesel service srl

che avrà luogo **domenica 22 ottobre 1989 in Asti**
Via Don Luigi Sturzo, 4 - Tel. (0141) 272.253-272.405

Il nuovo e modernissimo complesso
che su un'area di 10.000 mq ne vanta ben 2.000 coperti,
è una importante realizzazione della nostra Rete al servizio dei Clienti
e di tutti gli Autotrasportatori,
e merita la Vostra più completa attenzione e compiacimento.

Certi della Vostra partecipazione, che Vi permetterà anche di provare
tutti i veicoli della gamma Volvo,

Vi ringraziamo anticipatamente e vi porgiamo il nostro più cordiale arrivederci.
Volvo Veicoli Industriali S.p.A.

NORD COMMERCIO
VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI VOLVO
ASTI - Loc. Valgera
TORTONA - SS. Voghera

diesel service srl
RIPARAZIONE - ASSISTENZA
VEICOLI INDUSTRIALI
VOLVO

Il presidente diventa socio di grande maggioranza: scambi di giocatori con i granata

«L'Alessandria è solo mia»

Amisano ha riacquistato le quote dei torinesi

ALESSANDRIA. I grigi rit[illegible]no al cento per cento in mani alessandrine. A [illegible] più «di quattro mesi dalla decisione di cedere [illegible] 46 per cento delle sue quote [illegible] una fiduciaria piemontese legata al Torino, il patron Gino Amisano, in proprio e [illegible] «Agv», ha deciso di rilevarle, tornando così ad [illegible] oltre che presidente, anche socio di grandissima maggioranza dell'Alessandria (con il 70 per cento, considerato il 6 par[illegible] nelle mani dell'avvocato alessandrino Giovanni Peverati, legale della società.

L'accordo (si attende la [illegible] municazione ufficiale da parte di Amisano, impegnato a Milano per il calciomercato) è [illegible] raggiunto durante un incontro svoltosi [illegible] Torino [illegible] la partecipazione del dottor Moriondo (commercialista del presidente dei granata Borsano), dei responsabili della finanziaria torinese, [illegible] Gino Amisano e del dottor Puppo, amministratore delegato della «Agv», e dell'avvocato Peverati.

La notizia, anche se solo ufficiosa, è [illegible] l'accordo [illegible] stato raggiunto (le quo[illegible] sarebbero [illegible] cedute allo stesso prezzo pagato dalla finanziaria a giugno, [illegible] milioni) e [illegible] Torino, anche se non più coinvolto direttamente nella società calcistica alessandrina, avrebbe confermato l'impegno di un aiuto tecnico e di uno scambio di giocatori con i grigi [illegible] mister Melani.

Risolto [illegible] problema riparti-zione quote, resta da assicurare [illegible] futuro dell'Alessandria e, co-[illegible] prima operazione, si presenta la necessità di un aumento [illegible] capitale, per coprire il deficit con le banche di 1400 [illegible] lioni. Se Amisano e l'«Agv» sono ora in possesso del 70 per cento delle quote, la parte restante è nelle mani [illegible] [illegible] gruppo di imprenditori locali: Nando Cerafogli, Franco Pettazzi, Gianni Capra e Franco Gatti (in rappresentanza di alcuni industriali), [illegible]no con il [illegible] per cento; eguale quota è condivisa invece [illegible] Angelo Orsi e Renzo Baucia.

Il gruppo di [illegible] nei giorni scorsi [illegible] era detto disposto a partecipare alla ricapitalizzazione, nella misura del 30 per cento, solo a condizione che Gino Amisano rilevasse le quo-[illegible] cedute alla finanziaria torinese, una decisione che non avevano condiviso [illegible] gradito.

Ora, quindi, si sono [illegible] le condizioni per provvedere, tutti insieme, all'aumento di capitale. Nel caso, comunque (ma [illegible] improbabile), che i soci di minoranza non volessero partecipare all'operazione, Gino Amisano e «Agv» sono pronti ad affrontare da soli la ricapitalizza-[illegible] per garantire alla società [illegible] disputare senza problemi economici il campionato.

E' meno probabile, invece, che Amisano accetti, [illegible] era stato ventilato dal gruppo di imprenditori, [illegible] cedere a loro parte delle quote, restando co-[illegible] socio di minoranza. [L. m.]

Gino Amisano, patron dei grigi

Milanofiori: la chiusura

Ai grigi Sereni [illegible] Lazzarini Casale, finale «top secret»

Ieri alle 19, nei locali del «Jolly» di Milanofiori, si è chiuso il calciomercato di ottobre, che per dieci giorni ha impegnato presi-[illegible] e direttori sportivi del «football» professionistico. Tra i club di Cl della provincia, i più attivi sono [illegible] Alessandria e Casale, visto che il Derthona per esigenze di bilancio ha scelto di non partecipare.

I grigi hanno acquistato dalla Fiorentina il centrocampista Simone Sereni, 21 anni, l'anno scorso in forza al Trento in serie C1. Aveva esordito [illegible] campo internazionale un mese fa con la maglia viola, contro l'Atletico Madrid e mercoledì sera è stato [illegible] disposizione [illegible] mister Giorgi, sulla panchina toscana contro i francesi del Sochaux. Inoltre, dalla formazione Primavera del Torino è arrivato nel Club di Amisano l'interno Marco Lazzarini, [illegible] anni.

Nonostante l'importanza dell'appuntamento ad Assago sia notevolmente inferiore alla «fiera calcistica estiva», i prezzi per l'ingaggio di molti giocatori sono [illegible]embrati troppo elevati. Grigi [illegible] [illegible]stellati non hanno così po-[illegible]ncludere, prima della scadenza, molte trattative già avviate. [illegible] concorrenza, come sempre, è [illegible] accanita: addirittura molti contratti non sono stati stipulati, a causa del «gioco sottobanco» attuato da alcune società. Per questo motivo, forse è comprensibile l'atteggiamento dei dirigenti di Alessandria e Casale che sino all'ultimo hanno tenuto segrete le trattative.

Comunque, [illegible] oggi sino al 30 aprile sarà ancora possibile tesserare i calciatori svincolati.

L'Alessandria ha affidato al direttore sportivo Mario Fara il compito di rinforzare l'organico. Il rinnovamento [illegible] stato consistente. Sinora hanno lasciato il Club di via Gentilini i difensori Dansé [illegible] Ferrarese, con i centrocampisti Landonio e Ferretti. All'ingaggio del difensore Flavio Chiti, che ha già esordito dome-[illegible] al «Moccagatta» contro il Montevarchi, hanno fatto ora seguito gli arrivi di Sereni e Lazzarini.

Il Casale per dieci giorni è stato sulle piste di un bomber, capace di sostituire Lorenzo Mazzeo, caduto a metà settem-[illegible] all'Alessandria. Secondo alcuni tifosi, era già stata conclu-[illegible] la trattativa con [illegible] Barletta per l'acquisto del centravanti Cosimo Francioso, che ancora domenica ha giocato [illegible] i pugliesi in trasferta a Parma.

Il calciatore, però, ha temporeggiato forse in attesa di un contratto economicamente più favorevole [illegible] un [illegible] squadra di serie B. Durante il calciomercato di Milanofiori, sono stati fatti anche i nomi di altri attaccanti, come De Martino dell'Ancona e [illegible] Gava del Novara. Ieri ha preso consistenza l'ipotesi [illegible] un interessamento per Silvio Paolucci, [illegible] anni, del Taranto (serie C1).

Roberto Gelato

Pino Tortora, in lista di partenza

Eccellenza

Trattative ad Acqui e Valenzana

Il calciomercato dell'Interregionale si chiuderà venerdì prossimo. Il direttore sportivo dell'Acqui, Franco Merlo, è alla ricerca di un attaccante: martedì era a [illegible] e mercoledì [illegible] una trattativa ha raggiunto addirit-[illegible] Udine.

Il club termale è sulle tracce di «un giocatore giovane, ma [illegible] solide caratteristiche fisiche». Ricorre [illegible] insistenza il nome di Osella, 26 anni, attualmente in forza al Lucento (Promozione piemontese). «Ma chiedono troppi soldi», dicono in società.

Secondo il presidente Giovanni Grippiolo «la chiusura del calciomercato professionisti potrebbe portare qualche positivo ed improvviso colpo di [illegible] Non si esclude anche un nuovo interessamento per Pasquino, tesserato nel Bari.

Ultimo acquisto della Valenzana [illegible] invece [illegible] punta Murina, 18 anni, [illegible] «prodotto» del vivaio juventino, lo scorso anno in prestito all'Orbassano. Sinora alla [illegible] di mister Attilio Fait [illegible] giunti lo stopper Tumelero (Pro Vercelli), i centrocampisti Casalino (Pro Patria) [illegible] Coppo (Saint-Vincent), il secondo portiere Favaro (Alessandria), a cui si sono aggiunti il portiere Merlone [illegible] il cursore Vecchio, che [illegible] tornati dai rispettivi prestiti al Canelli [illegible] al San Carlo. Le partenze sono [illegible] tre: il portiere Moretti, passato al Bra, il centravanti Castellani (a Savigliano) e il mediano Lupone (a Corsico). [r. s.]

Tiro con l'arco da caccia: il «galà» di fine stagione

I Robin Hood in gara al Castello d'Uviglie

Il tiro [illegible] l'arco [illegible] caccia ha solo qualche caratteristica simile alla specialità olimpica nella foto

ROSIGNANO. Una cinquantina di arcieri partecipano domenica al primo «Golden Galà» di tiro con l'arco da caccia, che si svolge nel parco [illegible] Castello d'Uviglie.

La manifestazione, organizzata dal gruppo piemontese della Federazione italiana arcieri [illegible] ciatori, [illegible] più la connotazione [illegible] festa che di gara. Conclude l'attività stagionale, che per [illegible] prima volta ha consentito all'Italia di ospitare [illegible] campionato [illegible] del mondo [illegible] Bormio).

Promotori del «Golden Galà» [illegible] tre appassionati arcieri monferrini, Massimo Barbano del Castello d'Uviglie, Edoardo Ferraro [illegible] Sergio Miglietta, entrambi casalesi e insegnanti di educazione fisica. Dice Miglietta: «Abbiamo cominciato a d[illegible] [illegible] a questa disciplina qualche anno fa, forse affascinati dalle imprese [illegible] Robin Hood. Ci allenavamo alle Cascine Dipinte di Santa Maria del Tempio, [illegible] archi e frecce diversi, senza troppe pretese». L'hobby ha creato entusiasmo, tanto che i due professori di educazione fisica ora lo insegnano anche scuola. «Due nostri allievi — dicono —, Simo-[illegible] Rutto di Villanova e Fabio Bozzetto di Casale, si sono qualificati per la finale dei giochi della gioventù».

Il gruppo di arcieri monferrini ha partecipato a molte gare, sino ai recenti campionati del mondo. «Proprio in quella occasione abbiamo pensato [illegible] organizzare questa festa al Castello d'Uviglie». Ogni squadra [illegible]rà composta da super atleti (tra gli altri, il campione europeo Luciano Ferrari e i tricolori Silvano De Berti e Alessandro Mariani), [illegible] esponenti del consiglio direttivo della federazione (tra cui il presidente nazionale Marco Fadeli) e da dilettanti. Anche gli archi usati saranno diversi: un tipo alla «Rambo» e uno più tradizionale, sullo stile di «Robin Hood».

La manifestazione [illegible] aperta al pubblico, che potrà seguire il percorso, aggregandosi a [illegible] delle squadre. Insolito il pranzo, al termine della gara: in tavola sarà servito un daino, catturato con l'arco dal campione europeo Luciano Ferrari. [s. m.]

In serie B, l'outsider Alessandria ospita la capolista Seregno

La febbre del ping-pong

Un weekend ricco di sfide per il terzo turno

ALESSANDRIA. La «matricola» Tennistavolo Alessandria lancia una sfida alla capolista Lazzaretto Seregno, nel campionato italiano di serie [illegible].

I pongisti mandrogni [illegible] confrontano domenica alle 10, [illegible] palestra della Gioventù italiana [illegible] [illegible] Monferrato, contro una formazione che aspira alla promozione in A2.

«La squadra è [illegible] in [illegible] — dice il presidente del comitato provinciale, Domenico Lodigiani — a un anno dalla retrocessione. In questa stagione punta a un campionato tranquillo».

Dopo la vittoria [illegible] Lecco nella giornata d'esordio (5-3), Franco Rangone, Silvano Puccini e Stefano Ratti sono stati sconfitti in [illegible] [illegible] Saint-Vincent per 5-1. «Un avvio di torneo con risultati alterni. Paghiamo lo [illegible] del noviziato», dice Stefano Ratti [illegible] dei giocatori più quotati e non solo in ambito provinciale.

La formazione di Spalto Gamondio, qualora superasse l'ostacolo costituito dal Seregno, entrerebbe nel ristretto lotto di compagini in grado di puntare al salto di categoria.

Oltre all'Alessandria, al Saint-Vincent ed al Seregno, il girone A della serie [illegible] comprende anche la Polisportiva Trezzano sul Naviglio (Milano), il Lecco, il Gallarate (Varese), il Varese e l'Ariete Bonemerse (Cremona).

Il Tennistavolo Nuova Casale viaggia [illegible] a vele spiegate: dopo due turni guida la classifi-[illegible] della serie D/2 maschile a punteggio pieno. I monferrini trascinati dall'esperto Daniele Patena hanno conseguito sinora due successi e domenica mattina a Poirino cercheranno l'enne-[illegible] affermazione per «sprintare» con ampio anticipo verso la promozione. Sempre nello [illegible] so raggruppamento (girone C), è ancora a bocca asciutta il Tennistavolo Sansalvatorese che domenica inseguirà [illegible] primo successo, ospitando la formazione di Pino Torinese.

Infine, [illegible] dimostrazione [illegible] una diffusione anche a livello regionale di squadre pongistiche del-[illegible] provincia, in serie D/1 gioca la seconda formazione del Tennistavolo Alessandria, che però stenta ad ingranare [illegible] marcia giusto, dopo due giornate.

Francesco Ratti e i suoi compagni di squadra dopo gli scivoloni subiti nelle due trasferte consecutive [illegible] di Verbania (5-4) [illegible] Torino, contro il Circolo Ricreativo dipendenti comunali squadra B (ancora 5-3), vogliono assaporare la soddisfazione della prima vittoria, confrontandosi domenica mattina [illegible] la Libertas Oleggio.

Nella selezione di Alessandria, comunque, [illegible] previsto in tempi brevi il tesseramento di un forte giocatore (di cui per il [illegible] viene rivelato [illegible] nome) per tentare la scalata a posizioni di alta classifica. [r. g.]

[illegible]

[illegible] al [illegible]

[illegible] ospite Belcastro

Il campione europeo dei super piuma, Vincenzo Belcastro, è l'ospite d'onore della riunione di boxe in programma oggi alle 21 al Palasport [illegible] Valenza, [illegible] regione San Giovanni. L'organizzazione è a cura dell'Associazione Pugilistica Valenzana che per rilanciare [illegible] boxe in città ha deciso di non far pagare [illegible] pubblico il biglietto d'ingresso. Combattono anche alcuni giovani valenzani, [illegible] Esposito (categoria Canguri) che affron-[illegible] l'esperto Cirillo (Orbassano), mentre Langella (categoria Novizi) sale [illegible] ring contro Corvaglia di Orbassano. Questa sera combattono anche gli acquesi Taglialegami (piuma) [illegible] Biatto (pesi massimi), oltre a numerosi dilettanti piemontesi.

MARCIA

[illegible] s'impone

a [illegible]

Il [illegible] Oberti della Società «Defendi Brothers» si è aggiudicato la quarta Strasansalvatore-[illegible] [illegible] competitiva di 7 chilometri, organizzata dalla se-[illegible] Avis, con la partecipazione di circa [illegible] concorrenti. Oberti ha preceduto Simeoni, Sarino, Amateis, [illegible] e Minello. Primi classificati tra donne, bambini e bambine [illegible] rispettivamente Enrica Gota dell'Avis Casale, Gianni Gendese e Valeria Genovese. Tra i gruppi ha prevalso il «Campanone» [illegible] [illegible] iscritti.

CALCIO UISP

Due capolista [illegible] campionato

[illegible] campionato [illegible] Eccellenza Uisp, la squadra delle Confezioni Pirulli, superando con un perentorio 5 a 1 in trasferta il Guazzora, ha agganciato [illegible] prima posizione Radio Tortona, bloccata sul pareggio (1-1) dall'Avis Ps. I risultati: Bistagno-Safa '84 2-0; Bar Pimpi-Dlf Bbc 0-0; Lenzi Cornici-Silvanese 1-1; Novi [illegible] Mobili-Melchionni 1-1. Classifica: Radio Tortona e Pirulli, 7; Bbc, Lenzi Cornici e Avis Ps, 6; Bistagno, 5; Sessa [illegible] Guazzora 3; Bar Pimpi e Silvanese, 2; Safa '84, 1.

[illegible] CLUB

E' un [illegible] [illegible] nuovo [illegible]

Il novese Davide Pasquali è stato eletto [illegible] Santhià delegato regionale per i Milan Club di Piemonte e Valle d'Aosta. Inoltre, la sezione cittadina [illegible] rinnovato le cariche societarie. Presidente [illegible] Bruno Arosio.

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 70 - ALESSANDRIA

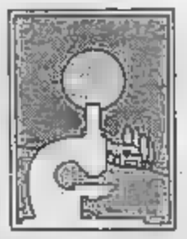
Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio di previsione 1989 e al conto consuntivo 87.

(In migliaia di lire)

Denominazione	Previsione di competenza da bilancio ANNO [illegible]	Accertamenti da conto consuntivo ANNO [illegible]	Denominazione	Previsione [illegible] competenza da bilancio ANNO 1989	Impegni da conto consuntivo ANNO 1987
Trasferimenti correnti	192.858.000	178.737.497	Spese correnti	201.451.213	185.520.676
Entrate varie	[illegible]	6.933.379	Spese in conto capitale	[illegible]	9.712.125
Totale entrate correnti	201.513.000	185.670.876	Rimborso prestiti	150.000	150.000
Trasf. in conto capitale	—	9.712.125	Partite di giro	29.815.000	23.545.845
Assunzioni di prestiti	—	—	Totale	234.325.581	219.928.846
Partite di giro	29.815.000	23.545.845	Avanzo	3.197.581	—
Totale	[illegible]	33.257.970	Totale generale	[illegible]	219.928.846
Disavanzo	—	—			
Totale generale	[illegible]	219.928.846			

IL PRESIDENTE
Domenico Marchegiani

Il [illegible] potrebbe essere [illegible] l'uno prossimo.
[illegible] tre, cinque, [illegible] anni.
Dipende [illegible] soldi [illegible] ricerche.
Dipende [illegible] te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca [illegible]
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. [illegible]

Ieri incontro di sindaci a Grinzane Cavour sul referendum di domenica prossima

Un voto, 41 Comuni

Contro l'inceneritore Acna

GRINZANE
DAL NOSTRO INVIATO

Domenica prossima vanno alle urne 41 comuni per il referendum sull'inceneritore chimico dell'Acna. Sarà un voto consultivo, un parere non previsto dalla legge ma significativo sul piano politico, espresso da diciottomila abitanti della Val Bormida piemontese su un progetto che fa discutere molto. Non si voterà invece a Cengio, dove dovrebbe sorgere l'impianto: il Comune si è già espresso a favore, così come la Regione Liguria.

«Ma noi siamo sicuri che, se quella popolazione potesse esprimere liberamente la sua idea nel segreto dell'urna, il risultato sarebbe un deciso no», ha detto ieri il sindaco di Camerana Pier Giorgio Giachino, nell'incontro indetto dagli amministratori piemontesi e dall'Associazione per la rinascita della Val Bormida. In un salone del castello-enoteca di Grinzane Cavour — nello splendido paesaggio della Langa albese — si è fatto il punto sulle iniziative degli ultimi due anni e, toni pacati ma fermi, si è aperto un nuovo capitolo dell'aspro contenzioso tra le popolazioni del Cuneese, dell'Astigiano e dell'Alessandrino e l'Acna di Cengio, prima Montedison e ora Enimont. «Domenica scorsa, a Saliceto, abbiamo lanciato seicento palloncini per fare un esperimento sull'inquinamento che propagherebbe nell'atmosfera il nuovo inceritore. La corrente li ha spinti nella direzione di Ceva-Mondovì-Cuneo, ma ce n'è stata segnalata traccia anche a Montemoro e Sale», ha esordito Renzo Fontana, dell'Associazione Val Bormida.

Ha invece chiarito il sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti: «Domani si vota in 41 paesi, ma altri 69 comuni, che io qui rappresento, hanno già espresso parere sfavorevole all'inceneritore. Sarebbero coinvolti nel danno ambientale oltre centomila abitanti che, se confrontati con i quattromila di Cengio, rappresentano indubbiamente un numero significativo».

Durante la recente visita del presidente del Consiglio Andreotti alla Fiera del Tartufo, Zanoletti ha definito l'impianto «una follia»: «L'Acna intende costruire un inceneritore del costo di 60-70 miliardi e lo presenta come un semplice reparto di produzione. Invece sarebbe il primo in Italia e dunque pericolosamente sperimentale; dovrebbe bruciare rifiuti dell'Acna e di altre industrie; verrebbe gestito da chi in tante occasioni è dimostrato non affidabile. Non ci interessi e [illegible] che possano permetterlo». Per Giachino, di Camerana, quella dell'inceneritore — ora chiamato «Re.Sol.» — «è una scelta strategica dell'azienda, che tiene di più a questa realizzazione che alla stessa continuità produttiva, e mi dispiace che gli abitanti di Cengio stentino a comprendere tutto ciò. Ma quando parliamo agli operai, uno per uno, si accorgiamo che qualcosa sta cambiando: l'Acna non può continuare a condizionare il presente e il futuro di un'intera valle». I sindaci e l'Associazione, in vista del voto di domenica, hanno indetto una serie di assemblee nei centri cunesi e astigiani. «Non temiamo l'astensionismo, la nostra gente è informata del pericolo dell'inceneritore e risponderà compatta», hanno detto ieri gli amministratori presenti a Grinzane.

I seggi nei Comuni rimarranno aperti dalle 7,30 alle 22. La scheda, di colore grigio, riporterà un unico quesito: «Sei favorevole alla costruzione dell'impianto di incenerimento di rifiuti chimici industriali, altrimenti chiamato "Impianto Re.Sol.", da realizzare da parte della società Acna C.O. di Cengio, come previsto dal piano di risanamento definito nel protocollo di intesa sottoscritto tra ministro dell'Ambiente, Regione Liguria, organizzazioni sindacali e Acna?». Naturalmente molti abitanti della Valle Bormida piemontese si attendono un [illegible].

Ma sull'inceneritore — a parte il risultato del referendum consultivo — pende anche l'eventualità di un provvedimento del ministro Ruffolo che — hanno spiegato i sindaci di Cortemilia, Borgolo e Vesime, che giovedì scorso sono stati a Roma — sospenderebbe l'autorizzazione concessa dal Comune di Cengio e dalla Regione Liguria.

Ieri pomeriggio, intanto, gli operai di Cengio hanno bloccato per mezz'ora la linea ferroviaria Ceva-Savona per protestare contro i ritardi nell'attuazione del piano di riapertura sottoscritto al ministero dell'Ambiente: si teme che l'azienda ricorra alla cassa integrazione. Oggi i lavoratori sfileranno a Savona e faranno un presidio in prefettura.

Giuseppe Grosso

Problema irrisolto. Una delle tante manifestazioni sul caso Acna di Cengio

Due giorni di dibattiti a Biella

Gli infortuni del tessile

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre 57 mila giorni di assenze, 2179 sì e 109 persone rimaste invalide: è il grave tributo che i dipendenti delle fabbriche del comprensorio biellese hanno pagato all'«altare del lavoro». Il dato è emerso ieri a Biella, durante la giornata inaugurale del convegno sulla tutela della salute nel comparto tessile, la prima iniziativa di questo genere che si tiene a livello nazionale.

Il Piemonte, proprio per le sue caratteristiche di regione altamente specializzata nel settore tessile (oltre a Biella, polo trainante, sono molteplici le realtà sparse negli altri comprensori), è stato al centro di ampio dibattito. In particolare sono stati presentati i risultati di un'indagine tanto accurata quanto inedita. Dopo Biella, in questa speciale graduatoria degli infortuni figura Cossato, con 1702 eventi per quasi 50 mila giorni di inattività e 98 casi di invalidità. Poi, largamente distanziati, seguono Borgosesia ed altre zone Vercellese, a conferma che questa provincia non ha eguali nel settore. Vengono quindi, nell'ordine, Galliate con 323 infortuni per oltre 10 mila giorni di assenza dal posto di lavoro, Novara, Borgomanero, Gattinara, Chieri, Susa, Torino e via altre aree, fino ad Alba, Collegno e Ciriè che chiudono l'elenco.

Ad essere coinvolti sono stati più gli uomini (4689) delle donne (2809), nonostante la presenza femminile nelle aziende sia maggiore; in due occasioni su tre l'infortunio interessa una persona con meno di 45 anni. Ad essere esposti al rischio maggiore sono gli addetti a filature, ritorciture e torciture (si sono avuti 3563 eventi in quattro anni), seguiti dai dipendenti delle tessiture (poco meno di mille casi), dei finissaggi di filati e tessuti (989), da chi opera nella preparazione delle fibre (652) e da chi lavora in una fabbrica a ciclo completo (124). «Questa analisi è utile per intervenire con iniziative di prevenzione», hanno spiegato i relatori Costa, De Ruggiero e Renga, della scuola di igiene e medicina preventiva di Torino.

Se [illegible]que gli infortuni costituiscono in punto cardine di questi dibattiti, altrettanta importanza viene data alla «componente rumore» alla valutazione del danno uditivo». Proprio questo argomento sarà al centro del dibattito odierno con due relazioni specifiche. Una riguarda una ricerca compiuta in una industria delle Marche, l'altra «l'esposizione agli ultrasuoni dei lavoratori nell'industria tessile». Inoltre saranno trattati i rischi di patologia respiratoria nelle filature cardate, gli obblighi del medico di fabbrica e le condizioni ambientali negli ambienti di lavoro.

Roberto Eynard

Corsi nell'Ovadese a cura della Federazione cercatori

Come studiare l'oro

A Predosa anche dalla Svizzera

Un'arte antica. Sono ancora molti i segreti che gli artigiani possono insegnare ai giovani sulla lavorazione degli gioielli

PREDOSA
NOSTRO SERVIZIO

La Federazione italiana cercatori d'oro, che ha sede nei locali del «Museo storico dell'oro» a Predosa, ha conseguito negli ultimi mesi lusinghieri successi in campo internazionale conquistando importanti titoli. «Ma l'agonismo — dice il segretario, il dottor Giuseppe Pipino, geologo — non è l'unica attività della "Federazione", anzi l'associazione sarebbe alcun senso se non fosse completata da una serie di iniziative culturali e divulgative alla presenza ed alla raccolta dell'oro nei nostri fiumi».

La «Federazione» si è così impegnata nell'organizzare visite guidate ai giacimenti auriferi dell'Ovadese e al «Museo storico dell'oro» e dimostrazioni pratiche di raccolta del prezioso metallo alle sabbie aurifere di alcuni torrenti della zona. Si aggiungono mostre e conferenze in varie parti d'Italia curate da Pipino, che del museo di Predosa è stato l'ideatore.

Il primo appuntamento divulgativo si è avuto lo scorso weekend, quando è giunta una trentina di studenti di mineralogia dell'Università di Ginevra, accompagnati dal loro insegnante, il professor Felice Jaffé. Per gli ospiti svizzeri è stata organizzata una «due giorni» di visite al museo e di escursioni ai giacimenti auriferi della Val Gorzente (erano già stati sfruttati in epoca romana e sono abbandonati da alcune decine di anni). Domenica, invece, ospite della «Federazione», per un altro «stage dell'oro», una trentina di componenti dell'Istituto gemmologico italiano, accompagnati dal dottor Vincenzo de Michele, curatore di mineralogia al Museo civico di storia naturale di Milano. Pipino e i suoi collaboratori accompagneranno gli ospiti alla ricerca dell'oro nel torrente Orba e alla visita del «Museo storico dell'oro» di Predosa.

«Le due delegazioni che hanno deciso di accogliere il nostro invito — dice Giuseppe Pipino —, a parte le conoscenze scientifiche che possono essere acquisite dai partecipanti alle "visite guidate", stanno anche a dimostrare come l'oro presente nella zona possa rappresentare, con il suo indiscutibile richiamo, un incisivo veicolo promozionale per lo sviluppo turistico. Quando vengono promosse e accostate, con serietà e onestà, le conoscenze storiche e scientifiche e l'hobby della ricerca dell'oro, i risultati non possono che essere molto positivi». Studenti e studiosi possono, insomma, cercare risposte ai loro interessi scientifici e, nello stesso tempo, scoprire una zona che ha indubbie potenzialità turistiche, e non solo per la possibilità di trovare tra le sabbie dell'Orba, del Gorzente e di altri torrenti qualche scaglietta del prezioso metallo allo stato naturale.

Il «Museo storico dell'oro italiano», che ha sede in locali messi a disposizione dal Comune di Predosa, è stato costituito nell'aprile 1987 dal geologo Pipino, con il materiale raccolto in ricerche storiche e minerarie iniziatesi negli Anni Settanta nei giacimenti auriferi primari della Val Gorzente e in quelli alluvionali della Valle Orba. Ricerche poi estese, con raccolta di nuovo interessante materiale, a tutto il bacino padano e ad altre zone d'Italia. Nel museo di Predosa sono conservati rari e preziosi documenti, anche del Seicento, foto e antichi attrezzi usati per la raccolta dell'oro, oltre a campioni di oro nativo e di minerali auriferi, nonché scaglie e polvere aurifera raccolti in molti fiumi italiani.

Franco Marchiaro

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108

DISCOTECA
SABATO 21 OTTOBRE solo sera
DOMENICA 22 OTTOBRE pomeriggio e sera
D. J. MARCO FERRETTI
GIOVEDÌ 26 OTTOBRE
C. D.
Le SUPERCLASSIFICHE dei più BALLATI in VERSIONE
COMPACT DISC

BALLO LISCIO
VENERDÌ 20 OTTOBRE
CHERUBINO
DOMENICA 22 OTTOBRE pomeriggio e sera
MORENO BOSELLI

IMPRESA DI COSTRUZIONI
ricerca
GEOMETRI
per redazione contabilità lavori committenti pubblici e privati.
Si richiede una valida esperienza nel settore.
Scrivere Publikompass 23 - 16121 GENOVA.

[illegible]
DA 1 [illegible]
IN 48 [illegible] SPESE
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di [illegible]
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
DONNE anche
CASALINGHE grosse agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour, 13
[illegible] (0131/446276-443008

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

"un problema"
L'ALCOOL
A
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona allo 011-32.68.90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101
[illegible] RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Via X. De Maistre 10
Tel. (0165) 785.019 - 785.628

Venerdì ■ Ottobre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Ad Aosta il Forum organizzato dai giovani imprenditori

L'Europa degli affari

Accordi e scambi fra le aziende

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Industria valdostana cerca distributore/importatore francese per commercializzazione caffè»; «Società offre partecipazioni nei settori turismo, imballaggio flessibile, riciclo materie plastiche, energia rinnovabili»; «Società veneta, esportatrice per il 70 per cento ■ fatturato in Europa, cerca distributore di pellami per calzature ■ abbigliamento»; «Gruppo grafico editoriale con se■ in Italia e consociata in Alta Savoia ■■■ partners francesi per collaborazione e potenziamento attività»: sono alcuni degli oltre duecento «annunci» del Forum dell'impresa, la borsa delle opportunità imprenditoriali organizz■■ dal Gruppo giovani industriali valdostani.

Per più di quattro ore, nei saloni dell'Hotel Valle d'Aosta, a Saint-Christophe, ci sono stati scambi di biglietti da visita, di idee e di informazioni fra aziende e imprenditori che vogliono «uscire dal loro guscio e aprirsi nuovi orizzonti, oltre i confini regionali». Su video terminali e pannelli fissi sono comparsi centinaia e centinaia di dati, gli imprenditori interessati ne hanno fatto tesoro, avviando contatti, impostando i primi affari.

«Il nostro futuro è l'Europa — spiega Piersandro Pignataro, dinamico presidente dei giovani industriali — con il nostro Forum noi facciamo un discorso concreto, anticipiamo il grande appuntamento del '93, prepariamo le nostre aziende a un domani senza barriere».

Il primo passo in questo senso è stato fatto alcuni anni fa da imprenditori di Genova e Nizza. Il grande merito della Valle d'Aosta ■ ■■■ quello di ■■■ subito intuito che quella era la strada da percorrere, «tanto che oggi siamo all'avanguardia e vengono a farci visita delegazioni di molte città per informarsi e fare altrettanto», nota ■■■ orgoglio Roberto Maschio, funzionario dell'Associazione industriali.

Sull'esempio di Aosta si sono mosse Milano ■ Bergamo, hanno chiesto chiarimenti Trento, Bolzano e altre province. «Il ponte verso il Mercato unico del '93 ha già messo solide basi», ■■■ compiaciuto il presidente degli imprenditori valdostani, Cesare Cometto.

Concordano con lui i giovani rampanti dell'imprenditoria aostana, da Giuliana Rosset a Paolo Musumeci, da Marco Savio a Sergio Borla, da Corrado Cometto a Nicola Rosset, ieri un po' protagonisti e un po' padroni di casa del Forum, pronti ad accogliere le delegazioni italiane ■ straniere, ma anche ad allacciare contatti, ad aprire nuove prospettive per sé ■ per le rispettive aziende. L'Europa chiama, il futuro è meno lontano.

«Siamo partiti in sordina, quasi per scommessa — ricorda Pignataro —. Tanto entusiasmo, all'inizio, ma anche molta improvvisazione». L'atmosfera quasi naif delle prima edizione, due anni fa, ■ scomparsa. La telematica ha preso il posto dei fogli volanti, gli appunti preparati all'ultimo momento, i grafici approssimativi sono stati sostituiti dalle informazioni attraverso video. Sugli schermi si sono susseguiti vorticosamente statistiche aggiornate progressivamente, grafici coloratissimi, percentuali, schede sintetiche, flash su tutto quello che fa Forum, dati su brevetti, capitali, distribuzione e partecipazione, i quattro gran■ temi della piccola, grande borsa ■■■ opportunità imprenditoriali.

All'apertura dei lavori sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della giunta regionale Augusto ■■■n, che ha plaudito all'iniziativa, e Carmelo Sgrò, presidente del Forum di Cluses, in Savoia, gemellato con il Forum di Aosta. Denominatore ■■■ dei discorsi, l'unità europea, la necessità (e i vantaggi) della collaborazione reciproca.

Poco prima delle 14 ■■■ comunicati gli scambi: «Gruppo industriale cerca partner finanziario»; «Industria valdostana produttrice di tubi in pvc cerca rivenditori». Più ■ 200 gli annunci, un'ottantina i contatti, molti gli affari conclusi, anche se ieri, come ricorda Roberto Maschio, «si è lavorato soprattutto per il futuro, gli accordi si concretizzeranno nelle prossime settimane».

■■■ Romanelli

E' il momento ■■■ contrattazione nella «borsa» degli imprenditori allestita all'hôtel Valle d'Aosta (Foto Belley)

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA

Domani mostra ... per ■ non violenza

In occasione della giornata mondiale sul disarmo, proclamata dall'Onu per lunedì prossimo, ■ gruppo valdostano degli obiettori di coscienza alle spese militari, ■ movimento internazionale di riconciliazione e il movimento «non violento», domani, in piazza Chanoux, allestiscono una ■■■ che rimarrà aperta dalle 15 alle 20. Sarà esposto del materiale informativo sui temi della non violenza, della pace e della cooperazione internazionale. Verrà inoltre organizzata una raccolta di firme per appoggiare la proposta di legge depositata in Parlamento sull'istituzione in Italia del dipartimento per la difesa civile ■■■ armata.

■■■

Premio-forum per l'economia

Oggi pomeriggio, alle 17, al centro congressi del Grand Hotel Billia a Saint-Vincent, «Forum dell'economia» sul tema «Come sarà il ■■■». Aprirà il dibattito il professor Siro Lombardini. Il «Forum» si concluderà domani sera, alle 21, con una tavola rotonda a cui parteciperanno i maggiori economisti italiani. Sempre questo pomeriggio, al termine dei lavori, si tiene la premiazione dell'undicesima edizione del «Premio Saint-Vincent per l'economia», organizzato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e dalla Sitav.

■■■

■ Monte Bianco ■■■ acquerello

Oggi, alle 18,30, al centro Saint-Benin, ad Aosta, s'inaugura la mostra «L'invenzione del Monte Bianco» dell'architetto francese Eugène Viollet-Le-Duc. Sono esposti, per ■ prima volta in Italia, circa 180 disegni, acquerelli e tempere eseguiti dal 1868 al 1879, tutti dedicati all'immagine del monte. Sino ■ 10 gennaio.

■■■

Sesta gara di belote

Il 4° campionato di belote, «Gran Premio La Valdôtaine» e memorial Fabrizio Vigon, questa ■■■ alle 20,30 alle Caves ■ Donnas, è al ■■■ sesto appuntamento. Domani si replicherà al bar Centro di Nus. Il campionato comprende un totale di 13 gare. In testa alla classifica figura Antonio Iachi di Issogne.

Proposta alla Commissione parlamentare d'inchiesta

Una «naja» regionale?

Chiesta dai giovani dell'Union

AOSTA. La Jeunesse Valdôtaine ■■■ chiede che ■ servizio militare venga regionalizzato e che sia prevista l'opportunità di effettuarlo anche all'interno della Protezione civile. E' ■■■ delle richieste che Ego Perron e Andrea Vuillermoz hanno presentato per il movimento giovanile dell'Union Valdôtaine in ■■■ incontro a Roma con la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla condizione giovanile presieduta dall'onorevole Nicola Savino.

E' stato ■■■ primo confronto tra la Commissione e tutte le organizzazioni giovanili delle ■■■ forze politiche in campo nazionale. Unici ad essere ricevuti come delegazione di un movimento locale sono stati i giovani valdostani.

Ego Perron, segretario della Jeunesse, ha esposto un pacchetto di proposte sui problemi della condizione giovanile e si è riservato di in■■■ un dossier ■■■ le proposte ben più approfondite e dettagliate.

Perron dice: «Ho apprezzato lo sforzo del Parlamento di cercare di risolvere o migliorare le problematiche dei giovani, c'è ancora molto ■■■ fare, ■■■ è necessario che si continui ■■■ questa strada, quella del continuo contatto ■■■ ■ organizzazioni giovanili, anche quelle che ■■■presentano una minoranza etnica e linguistica ■■■ ■ ■■■.

■go Perron

«A differenza degli altri movimenti politici giovanili — di■ ■■■■ — ■■■ ci ■■■ limitati ■ disquisire sul ■■■■ dei mesi ■■ riduzione del servizio militare, ma abbiamo puntato su una richiesta che migliori le condizioni di vita militare. La "naja" non deve essere più considerata come un "anno perso, ma ■■■ periodo in cui il giovane fa esperienze utili e importanti per il suo futuro nella società, una ■■ queste potrebbe essere una attività nella Protezione civile, ben diversa dall'obiezione di coscienza».

La Jeunesse chiede poi l'istituzione di ■■■ università in Valle d'Aosta che dal 1992 tenga conto delle facoltà e dei titoli di studio più ■■■■■ negli Stati europei. Non una Università con tutte ■ facoltà ma con indirizzi che seguano ■ particolarismo e "la attività economiche emergenti ■■■■ regione, delle nuove tecnologie e delle moderne professioni.

Sul tema della scuola Perron dice: «Per inserirsi a poco a po■■■ in un contesto europeo è necessaria l'uguaglianza e la parificazione della lingua italiana e francese anche per creare elementi per favorire la promozione del particolarismo valdostano».

Sul fenomeno droga Perron e Vuillermoz hanno sostenuto ■ essere contro la punibilità del tossicodipendente e la liberalizzazione ■ ■ favore del ■■■■ però. «Al di ■ dei discorsi culturali che si stanno sprecando ■ necessario attuare iniziative concrete — hanno sostenuto i rappresentanti della Jeunesse. Anche da noi il fenomeno ■ abbastanza preoccupante, soprattutto in Bassa Valle, dove ■■■ subito affrontarlo».

Sugli aspetti ricreativi e sportivi Perron e Vuillermoz hanno ricordato a Roma l'importanza della realizzazione della struttura del college di La Thuile (il liceo della neve) che sposa perfettamente le esigenze dello studente e del praticante di attività sportive. [c. c.]

Courmayeur, l'incidente l'altra notte

Un Tir si ribalta traforo bloccato

COURMAYEUR. Incidente stradale, l'altra notte, all'uscita del tunnel del Monte Bianco, sul versante italiano: ■■■ autoarticolato francese si è ribaltato sulla carreggiata dopo essere salito ■■■ le ■■■ sullo spartitraffico.

Il conducente ■■■ Tir, Albert Thierry, 21 anni, nato a Le Puy, in Alta Loira e residente ■ Les Mourgues, è rimasto intrappolato fra le lamiere della cabina: i vigili del fuoco di Aosta hanno impiegato oltre due ■■■ per liberare l'uomo, che è stato quindi ■ trasportato all'ospedale di Chamonix. Albert Thierry ha riportato la frattura ■■■ tibia sinistra, contusioni ed escoriazioni ■ corpo.

L'episodio è avvenuto alle 2,05: il Tir, che trasportava formaggi ed era diretto in Italia — dove si sarebbe imbarcato per l'Arabia Saudita — aveva appena attraversato il traforo del Monte Bianco. Per cause ■■■ in via d'accertamento dalla polizia stradale di Pont-Saint-Martin, il rimorchio o la stessa cabina motrice sono andate a sbattere contro lo spartitraffico di cemento.

Nell'urto ■ veicolo si è ribaltato. La cabina si è trasformata in una trappola e le lamiere hanno imprigionato il conducente. Gli uomini dei vigili del fuoco di Aosta hanno dovuto lavorare senza sosta per oltre due ■■■ con ■ fiamma ossidrica per liberare Albert Thierry: l'uomo era rimasto come «avvitato» su se stesso e aveva ■ gambe bloccate fra i rottami ■ metallo.

Per permettere inoltre ai vigili di sgombrare l'autoarticolato dalla carreggiata, e alla polizia stradale ■ fare il rilievo dati, il tunnel del Monte Bianco è stato chiuso al traffico fino alle 4,45. L'ora notturna, con il limitato passaggio di veicoli, non ha causato molti disagi a chi era diretto o proveniva dalla Francia.

Si sta ora verificando quale sia stata la causa dell'incidente, se un colpo di ■■■ ■ guidatore, vista l'ora tarda, un'errata manovra, ■ un guasto ■ un difetto meccanico che abbiano provocato l'uscita di corsia dell'automezzo. [c. f.]

St-Vincent, dodici uomini che si occupano della sicurezza

«Fisionomista» al casinò

Sanno riconoscere i giocatori sleali

SAINT-VINCENT. «Accade tutti i giorni, siamo costretti ad accompagnarli alla porta», dicono ■ casinò. Sono gli «indesiderati», hanno i nomi nella lista ■■■ dei casinò, alcuni non possono più entrare nelle case da gioco di tutta Europa perché giocano in modo scorretto.

Ad accorgersi di loro sono i computer che in frazioni di se■■■do confrontano ■ loro scheda nera con quella del cliente che presenta all■ ■■■ d'ingresso il suo documento.

Ma se la ■■■ d'identità è falsa il computer non ■■■. E' allora il momento dei «fisionomisti», persone che hanno particolari capacità di ricordare il volto delle persone.

Sono entrati in azione l'altra sera a Saint-Vincent. All'ingresso si ■■■ presentato un «indesiderato», ma alla cassa aveva esibito ■■■ documento con altro ■■■me. Il computer ■■■ l'ha fermato, ma ■ fisionomista di servizio l'ha riconosciuto sotto la parrucca ■ gli occhiali che avrebbero dovuto cambiargli, appunto, fisionomia.

«Sfortuna. Mi piace troppo giocare e ho voluto rischiare», ha detto Gennaro Veneruso, 52 anni, residente ■ Torino. Passione che gli ■ costata ■■■ denuncia per ricettazione ■■■■■. La polizia in servizio al casinò si è accorta infatti che la carta d'identità presentata dal Veneruso era stata rubata qualche giorno prima a Torino.

■ casinò di Saint-Vincent i fisionomisti sono dodici. Non hanno soltanto ■ compito ■ individuare i «poussettisti», coloro cioè che hanno l'abitudine di giocare dopo il «rien ne ■■■ plus» alla roulette, ma mettono pace ■■ ■■■ ■ discussioni, aiutano ■ ispettori e a volte sono anche costretti a fare i «buttafuori».

Il lavoro però più difficile riguarda proprio il riconoscere gli «indesiderati» che per eludere la sorveglianza inventano stratagemmi d'ogni genere. Non ricorrono soltanto a parrucche e occhiali ■■■ nel ■■■ di Veneruso, ma sovente anche a trucchi per ■■■■ ■ cambiare il loro volto.

Pochi però rischiano l'arresto o la denuncia presentando documenti falsi o rubati. In genere si tratta di giocatori incalliti che pur di vincere alla roulette ri■■■■ ■ espedienti d'ogni genere. Dopo alcune volte che vengono sorpresi ■■■ bollati ■■■ «indesiderati» e ■ loro nome viaggia via cavo nel computer di tutta Europa.

Nonostante ciò ogni giorno tentano di passare la barriera del computer e dei fisionomisti. Tuttavia si fidano meno dell'elettronica, così invece di rischiare ■ riconoscimento alla cassa aspettano l'uscita di un cliente che getta via il proprio biglietto per raccoglierlo ed entrare, fisionomista permettendo. [e. mar.]

Pier Damiano Ciotti ieri ha fatto ritorno nel Veneto

«Mamma», poi le lacrime

La riconosce, ma non ricorda altro

AOSTA. ■■■ pomeriggio, alle 17, Pier Damiano Ciotti, il ragazzo ribattezzato lo «smemorato ■ Aosta» era nel cortile della questura: passeggiava, scherzava ■■■ gli agenti di polizia, entrava negli uffici per uscirne subito dopo. Il tempo sembrava non passare più: la madre, Giuseppina Bossi, aveva annunciato che sarebbe arrivata ad Aosta alle 13 per riconoscere «ufficialmente» il figlio.

Un viaggio di cinquecento chilometri da Pieve ■ Cadore, dove risiede. Il treno ■■■ in ritardo e nell'attesa cresceva tensione e nervosismo. «Se non viene a prenderti ti adottiamo noi», sdrammatizzavano gli agenti.

Poi finalmente, verso sera, madre ■ figlio ■ sono trovati faccia a faccia: pochi minuti, il ■■■po di rimettere insieme alcuni ricordi annebbiati ■ Pier Damiano Ciotti l'ha riconosciuta. Nelle ultime ore la ■■■ del ragazzo aveva lasciato affiorare altri tasselli della sua vita: nulla che si riferisse alle tre settimane in cui era sparito da casa e di come fosse arrivato nel capoluogo valdostano, nulla anche che spiegasse il perché delle occhiaie alle spalle, del naso sanguinante. Piuttosto, ricordi del suo passato remoto.

Era invece perfettamente cosciente di quanto aveva fatto dal momento in cui si era presentato al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, il 2 ottobre: allora ■■■ dichiarato di non sapere nemmeno più ■ proprio ■■■. In questo mese passato al reparto di psichiatria i medici, gli infermieri e gli agenti della questura erano diventati i suoi amici.

Da mercoledì, quando ha saputo ■ proprio nome dopo che alcuni ami■ ■■■■■ riconosciuto la sua fotografia trasmessa in televisione, Pier Damiano Ciotti, 26 anni, residente a Auronzo del Cadore, in provincia di Belluno, ha iniziato a ricordare. Episodi lontani: il periodo in cui lavorava ■■■ guardia notturna, nell'87, i mesi in cui a■■■ fatto l'assicuratore. E poi le auto cambiate con molta frequenza.

Le auto, appunto, la sua passione. Il mistero ora ruota intorno alla sua Uno turbo diesel ■■■ssa, che sembra essersi volatilizzata. Non riesce a ricordare se l'abbia venduta. Appare anche probabile l'ipotesi di un incidente stradale di cui sarebbe rimasto vittima. Potrebbe essere questa la causa della ■■■ amnesia e delle occhiaie che presentava al corpo.

Quando si sono incontrati, Giuseppina Bossi, che è vedova da alcuni anni, ha pianto, poi ha rimproverato il figlio.: «Ne hai già combinate tante, è ora di finirla». Con l'aiuto della madre e rivedendo ■ sua casa, ora Pier ■■■■■ Bossi cercherà di colmare il vuoto che c'è nella s■■■mente. [c. fer.]

LA DISCUSSIONE

Tesi a confronto di fronte alla grande mappa

Nella foto di Belley il sindaco di Fénis Giovanni Cerise e il presidente della giunta Augusto Rollandin discutono sul campo di golf di fronte alla mappa dei progetti ipotizzati finora

Rimane irrisolto il problema dell'acquisto dei terreni

La «guerra» del golf

A Fénis non si trova l'intesa

FENIS. Amministratori regionali e comunali sono concordi per la realizzazione del campo da golf a Fénis e soltanto una frangia di proprietari si è detta ria cinque anni fa. Un ulteriore confronto, in alcune occasioni molto vivaci, sull'argomento si è avuto in occasione dell'incontro tra le due giunte al municipio di Fénis.

Il sindaco Giovanni Cerise ha chiesto alla Regione di «chiarire una volta per tutte gli intendimenti sulla prevista costruzione del campo da golf a 18 buche e di definire il problema con i proprietari dei ».

Il presidente della giunta Augusto Rollandin ha risposto: «Vogliamo realizzare il campo regionale di golf. Non tutti i proprietari dei della zona interessate sono d'accordo; bisogna trovare un sistema di acquisto che vada bene per tutti perché basta un proprietario contrario per creare enormi difficoltà e bloccare la realizzazione. Se non c'è l'accordo di tutti si deve procedere all'esproprio concordato».

Rollandin ha continuato: «Ci deve essere inoltre da parte dell'amministrazione comunale una volontà di cambiare nel piano regolatore la destinazione delle aree, da zona agricola a zona per le infrastrutture». Il dibattito si è subito acceso e i consiglieri comunali di Fénis hanno che deve essere innanzitutto definita l'area interessata (c'è chi parla di 45.000 metri quadrati, chi di 60.000 come territorio di gioco e chi oltre 100.000 metri quadrati).

Si tratta di piccoli appezzamenti di continua di proprietari inframmezzati da muri e pietraie da eliminare qualora venga costruita questa struttura di grande richiamo turistico.

Gli amministratori comunali hanno poi chiesto di riprendere il contatto con i proprietari una volta definita l'area. Il Comune ha fatto riunioni con gli abitanti e soltanto con i proprietari, ha promosso un sondaggio epistolare (a cui non tutti hanno risposto): il 60 per dei proprietari era favorevole, ma dati sei anni fa.

Il sindaco di Fénis ha risposto a Rollandin: «E' necessario prima avere il parere dei proprietari ed sicuri della volontà politica della Regione di intervenire. Soltanto su questo punto ci saranno le condizioni per modificare il piano regolatore». Questo metodo è stato contestato da Rollandin che ha richiesto una immediata modifica del piano.

Durante il dibattito con gli amministratori regionali il consigliere comunale Mario Ferrat ha chiesto alla Regione di andare di nuovo a sondare le intenzioni dei proprietari e di avere delucidazioni chiare su quale tipo di progetto si vuole realizzare. Sergio Pession ha ribadito la necessità di snellizzare il problema oggi (e non indicazioni di sei anni fa) e di cercare di operare insieme, in stretta collaborazione Regione e Comune.

Argomenti da definire sono poi l'aspetto dei posti di lavoro (sei anni fa si parlava di una potenzialità occupazionale per circa quindici persone) e il tipo di rapporto (acquisizione o affitto) e di contropartita da instaurare con il proprietario dei terreni. Bisogna poi progettare le strutture turistiche e alberghiere di supporto al campo di golf.

Uno studio di questo genere stato presentato anni fa dal geometra Celestino Brunier alla Regione così come il consigliere comunale di minoranza Valentino Lexert (uv) aveva presentato a livello personale a Rollandin una proposta per arrivare ad una equa soluzione dei rapporti con i proprietari. Lexert sostiene: «Se sarà scelto l'esproprio andremo fino al Consiglio di Stato per verificare quanto l'opera sia di interesse pubblico».

Non vi è accordo quindi all'interno dell'uv. Fénis è amministrata da una maggioranza scaturita da una lista unitaria che comprende iscritti e simpatizzanti a pci, adp e indipendenti vicini alla mentre all'opposizione c'è l'Union Valdôtaine, prima forza politica del paese in termini elettorali. La soluzione appare quindi lontana, nonostante l'intesa di principio Regione-Comune.

Cesarino Cerise

LA VICENDA

Un'idea di 21 anni fa

Il campo di golf di Fénis ha superato ormai la maggiore età, «bisogno» degli amministratori comunali e regionali della popolazione locale. L'idea risale al 1968 ed era partita dalla società Autostrade Valdostane con una burrascosa riunione con la popolazione in un vetusto stanzone delle scuole elementari di Chez-Sapin. Il problema poi stato accantonato, rimasto nei cassetti degli ministratori regionali e comunali per anni, per riproposto nel 1982 in incontro tra l'allora presidente della giunta regionale Mario Andrione e dell'ass al Turismo Angelo Pollicini con tecnici specializzati e la popolazione in vivace dibattito in frazione Miseregne. Poi un susseguirsi di dibattiti, sondaggi, presentazioni di progetti, studi per varare le acquisto affitto le contropartite proprietari, vivaci dibattiti tra le forze politiche del paese. [c. c.]

La replica il 27

E Bennato concederà il «bis»

AOSTA. Il bianco teatro-tenda di corso Battaglione ricorda a chi ci passa accanto l'avvenimento che vi si svolgerà e che una settimana movimenta il mondo giovanile valdostano: il di Edoardo Bennato. La febbre di musica sta crescendo, soprattutto fra gli allievi delle scuole, che, approfittando del basso costo del biglietto, hanno subissato di richieste il servizio Attività Culturali dell'assessorato alle Pubblica Istruzione. Per soddisfare tutti (circa prevendite), l'assessorato ha deciso di organizzare un concerto supplementare, che si terrà il 27 ottobre. Per la prima serata sono ancora disponibili 300 biglietti (posti a sedere), per la seconda 400 (posti in piedi).

Il successo della manifestazione, in termini di percentuale (3000 richieste su circa 120.000 abitanti), è di per sé straordinario. A Torino infatti, che può contare su un comprensorio di 1.500.000 di persone, il concerto di Bennato ha richiamate 5000. [l. b.]

Aosta, rinviate cinquanta operazioni

Disagi in ospedale

Per lo sciopero medico

AOSTA. Si conclude oggi lo sciopero nazionale dei medici anestesisti rianimatori a cui ha aderito il personale dell'ospedale regionale di Aosta. Lo sciopero è stato indetto per protestare contro la circolare del ministro della Funzione Pubblica, deliberata il 21 agosto scorso, in cui è stato annullato il diritto a un periodo di congedo straordinario di quindici giorni all'anno ai medici anestesisti. L'accordo di tale congedo era stato definito nell'87 come periodo di «decontaminazione» ai danni delle radiazioni ionizzanti e a quelli dei gas anestetici.

Nei tre giorni di sciopero sono stati garantiti i servizi nei reparti di rianimazione e terapia intensiva e nei dipartimenti di emergenza e accettazione, sono stati inoltre assicurati gli interventi urgenti.

Delle tre sale chirurgiche dell'ospedale di via Ginevra e quella funzionante al Beregar, solo una è rimasta funzionante ventiquattr'ore ventiquattro. Se si calcola che in media vengono eseguiti dai tre ai quattro interventi quotidiani per sala, sono state annullate al giorno una quindicina di operazioni chirurgiche, per un totale di quarantacinque, cinquanta interventi, tutti «d'elezione».

«Sono quelle operazioni in cui esiste un'indicazione a un trattamento chirurgico senza carattere di emergenza, per esempio calcoli, estrazioni di placche metalliche dopo fratture ossee — dice la dottoressa Indrio —. Ora slitteranno di circa una a due settimane. Dipenderà dalla gravità dei malati. E' possibile un allungamento dei tempi di attesa anche fra quelle persone per la prenotazione regolare fissata nei prossimi giorni».

I disagi si faranno dunque ancora sentire: uno nazionale era già stato indetto il 27 o 28 settembre scorso, «ma dal ministero non ora giunta alcuna risposta». In questo modo si vuole sensibilizzare il governo sul problema dell'igiene del lavoro. Il congedo, con un'indennità di circa mila lire lorde al mese, spetterà ora solamente al personale di radiologia, sottoposto quotidianamente alle radiazioni ionizzanti.

«La circolare del ministero esclude da questa forma di indennizzo categorie come quelle degli ortopedici, degli urologi, dei cardiologi, dei pneumologi, che con frequenza sono obbligati a intervenire a operare comunque sotto controllo radioscopico — spiega il dottor Pesenti —. Il rischio delle radiazioni è lo stesso a cui sottoposti i radiologi. Al momento l'unica misura preventiva ed efficace contro questi danni rimane un periodo in cui allontanarsene».

«Tanto più — spiega Pesenti — che a carattere locale state organizzate delle commissioni il cui compito era proprio quello di definire le categorie a rischio. La garanzia di una giusta assegnazione di quel congedo, dunque, esisteva».

Dai dati forniti dalla Cgil Sanità, in Valle d'Aosta lavora in zona a rischio circa l'8 per cento di tutti i dipendenti dell'Usl. [c. fer.]

Aosta, gli appuntamenti della rassegna da oggi fino alla fine del mese

La Rivoluzione in cinque film

Grandi e piccole storie all'«Alliance française»

AOSTA. Fino dai tempi del to, il cinema è stato affascinato dalla Rivoluzione francese, un argomento che, per i protagonisti, le scene di massa e i piccoli grandi drammi in esso consumatisi, si prestava a essere portato sullo schermo. Nell'anno Bicentenario le celebrazioni non potevano certamente dimenticarsi del mezzo di comunicazione che ha consegnato all'immaginario collettivo il senso di un tale fenomeno storico.

Così, se nel suo paese d'origine, negli ultimi due anni, si sono moltiplicate le pellicole che cercavano di anticipare o di venire a ruota dell'avvenimento, nella Francia o altrove si è cercato uno sguardo retrospettivo che sintetizzasse, in brevi o lunghe rassegne, l'atteggiamento del cinema nei confronti della Rivoluzione.

E' il caso di «1789: Ciné-Revolution», un ciclo di cinque film organizzato dall'«Alliance Française pour la Vallée d'Aosta». Le pellicole proiettate, a partire da domani e fino al 30 ottobre, nei locali dell'Associazione, ad Aosta in Via delle Porte Pretoriane 19. Questi i titoli e il calendario.

Oggi, «Le diable boiteux» di Sacha Guitry (1948). E' la rievocazione «beffarda» del personaggio di Talleyrand, che tradì la Repubblica per servire Napoleone e rinnegò quest'ultimo per sostenere la Restaurazione. Il ruolo dell'«uomo per tutte le stagioni», cui stava a cuore la grandezza della Francia, più che la fedeltà a qualsiasi regime, è interpretato dallo stesso Guitry. Bloccata a lungo dalla censura, la sceneggiatura, prima di diventare film, fu oggetto di un adattamento teatrale.

Lunedì 23 ottobre. «Caroline Chérie» di Richard Pottier (1950). Caroline da Bièvre, giovane aristocratica, che alle sedici anni il 14 luglio 1789, si trova ad affrontare del tutto impreparata e con grande difficoltà la Rivoluzione, più che, in quella confusione, si mette in testa di ritrovare il primo amore, Gaston de Sallanches. Sballottata fra lealisti e repubblicani, deve sovente la vita al suo fisico avvenente e alla sua naturale seduzione. Nel ruolo, Martine Carol pronuncia la frase chiave nella scena del compleanno: «Prendere la Bastiglia!? E cosa se ne faranno?».

Martedì ottobre. «Marie Antoinette» di Jean Delannoy (1956). Dopo la morte di Luigi XV e la cacciata della Du Barry, Maria Antonietta (Michèle Morgan) moltiplica i capricci costosi, licenzia il ministro Necker e si innamora di Fersen, ufficiale svedese distaccato alla corte di Francia. Un feuilleton nella migliore tradizione popolare.

Venerdì ottobre. «Danton» di Andrzej Wajda (1982). La vicenda del rivoluzionario francese e il suo contrasto con Robespierre sono leggibili come un'allegoria della complessa situazione politica polacca. Scena madre l'invettiva di Danton (Gérard Depardieu) davanti al tribunale rivoluzione: «Glorioso tribunale, banda ladri di ruffiani, non vi dirò che una non valete uno sputo».

Lunedì ottobre. «Si Versailles m'était conté» di Sacha Guitry (1954). Un «divertissement» bizzarro e sarcastico che alla sua uscita in Francia scandalizzò la critica. Guitry entra nell'intimità dei potenti, accomunando monarchi e rivoluzionari, senza rispetto della verosimiglianza storica. Il momento da ricordare è la delle donne su Versailles, con Edith Piaf che canta «Ça ira».

Luciano

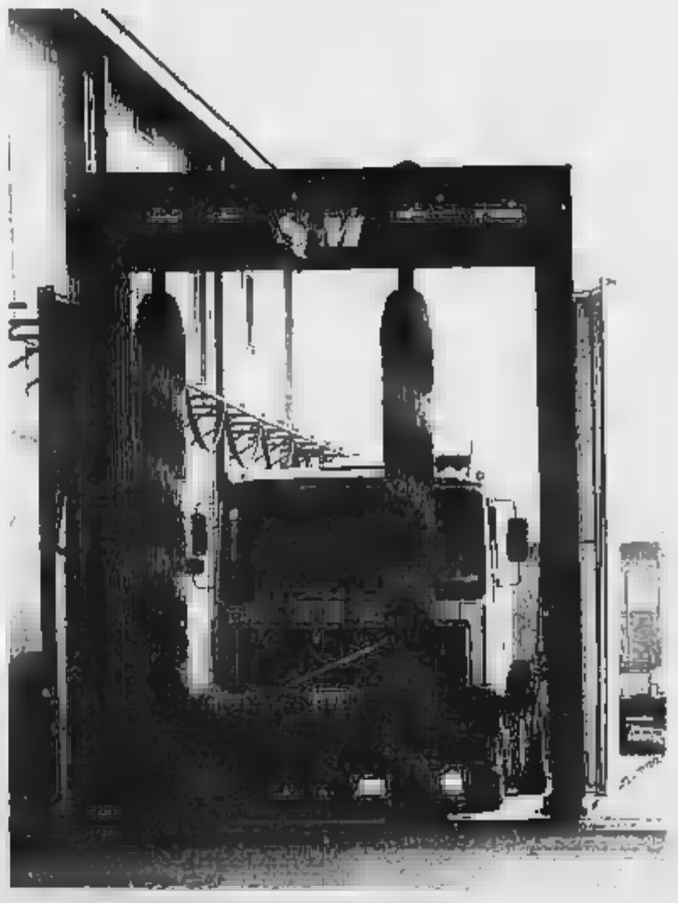
A TUTTI GLI AUTOTRASPORTATORI

La Volvo Veicoli Industriali con le organizzate Diesel Service e Nord Commercio, è lieta di invitarVi all'inaugurazione della nuova sede

diesel service srl

che avrà luogo **domenica 22 ottobre 9 in Asti**
Via Don Luigi Sturzo, 4 - Tel. (0141) 272.253-272.405
Il nuovo modernissimo complesso
che su un'area di 10.000 mq ne vanta ben 2.000 coperti,
è una importante realizzazione della nostra Rete al servizio dei Clienti e di tutti gli Autotrasportatori,
merita la Vostra più completa attenzione e compiacimento.
Certi della Vostra partecipazione, che Vi permetterà anche di provare tutti i veicoli della gamma Volvo,
Vi rigraziamo anticipatamente e vi porgiamo il nostro più cordiale arrivederci.

Volvo Veicoli Industriali S.p.A.



NORD COMMERCIO
VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI VOLVO
ASTI - Loc. Valgera
TORTONA - SS. Voghera

diesel service
RIPARAZIONE - ASSISTENZA VEICOLI INDUSTRIALI VOLVO

Cogne, rischia il crollo ma i proprietari non vendono

Una casa in pericolo

Vi abitò il sindaco Grappein

COGNE
NOSTRO SERVIZIO

Uno [redacted] le case più caratteristiche [redacted] Cogne è in pericolo: le grandi crepe e l'abbandono sono il «male» della casa «dell'orologio» fatta costruire [redacted] abitata dal dottor César Grappein, uno tra i personaggi più importanti della storia d[redacted] località del Gran Paradiso.

Di questa grande figura [redacted] a Cogne resta una via intestata al suo nome e la casa, pericolante, ridotta a poco più di un rudere. Da [redacted] l'amministrazione comunale chiede che l'as[redacted] all'Urbanistica [redacted] Beni Culturali della Regione l'acquisti per destinarla [redacted] servizio pubblico con la creazione di una biblioteca e [redacted] un centro turistico di informazione per il Parco.

Il grande ostacolo alla realizzazione della ristrutturazione è [redacted] parte degli attuali proprietari che non vuole vendere alle condizioni dell'amministrazione regionale. Poco più della metà è già stata acquistata dall'ente pubblico quest'anno dalla famiglia di Cogne, Rey.

Ora la trattative si [redacted] svolgendo con la famiglia Jeantet per l'acquisto del resto del fabbricato. Sulla casa dell'Orologio (chiamata così perché sulla facciata Sud vi è disegnato un grande orologio), esistono pochissime no[redacted] scritte e tutto quanto si sa della sua storia [redacted] tramandato oralmente dalla popolazione.

Il fabbricato costruito agli inizi dell'800 [redacted] posto centralmente [redacted] capoluogo nell'angolo formato da [redacted] Revettaz e [redacted] Mine de Cogne.

E' [redacted] palazzina [redacted] tre piani costruita interamente in pietra intonacata di colore grigio con i bordi delle finestre tinteggiate di bianco. Un tempo la casa era molto più grande di quanto è adesso, ma negli anni tra il '49 e il '50 un incendio ne bruciò una gran parte, [redacted] visibile oggi per alcuni pilastri in pietra che fuoriescono dal terreno.

La ca[redacted] ha custodito per cento anni un segreto, tutt'oggi an[redacted] non svelato. Nelle sue ultime volontà Grappein vietò l'apertura [redacted] una [redacted] della casa per almeno cento anni dopo la [redacted] morte. Nessuno sa che cosa fosse stato custodito nella stanza e gli eredi, dopo l'apertura della stanza [redacted] nel 1955, non lo fecero mai sapere.

Vissuto [redacted] periodo tra il 1772 e il 1855 il medico si rese artefice di un singolare progetto nello sfruttamento della miniera [redacted] ferro di Colonna. Ritornato nel paese nativo da Torino dove si era laureato in medicina e filosofia, riuscì [redacted] sfruttare la [redacted] e [redacted] distribuire utili dell'attività mineraria [redacted] tutti i cognein indistintamente, anche ai bimbi, agli anziani [redacted] ai malati che non potevano lavorare in miniera.

Il suo progetto ebbe inizio con il lavoro offerto gratuitamente dai valligiani per la costruzione della strada che portava fino nel territorio [redacted] Aymavilles. Occorsero otto anni per completare l'opera. [redacted] passò allo sfruttamento della miniera i cui utili venivano divisi in modo [redacted] a tutti in quanto la miniera era di proprietà comunale.

La quota [redacted] rappresentata da una quantità [redacted] minerale che doveva [redacted] trasportata fin sotto il villaggio di Vieillas nel comune di Aymavilles dove veniva venduto agli industriali. Coloro che non potevano trasportare direttamente il minerale dovevano incaricare un'altra persona con la quale dividere [redacted] a metà il guadagno.

Nel prezzo di vendita erano compresi i guadagni per i minatori e per chi, tramite slitte, portava il minerale dal Monte Liconi fino in fondo valle. Tutto questo durò circa vent'anni. Il dottor Grappein svolse anche l'attività [redacted] medico a Cogne e per molti anni fu sindaco.

Diego Abram

La casa dell'orologio è pericolante. Dovrà essere ristrutturata, ma non vi è accordo con i proprietari (Foto Belley)

Il grande calciatore firmò la prima vittoria del Milan in Coppa

«Quei due gol che segnai [redacted]»

I ricordi dell'aostano Giorgio Dal Monte

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Tra le migliaia [redacted] valdostani che mercoledì sera [redacted] seduti in poltrona per assistere alla partitissima di Coppa dei Campioni tra Milan [redacted] Real Madrid, uno si [redacted] commosso ricordando la sfida tra rossoneri e bianchi come una delle tappe fondamentali della [redacted] vita e della [redacted] carriera.

Giorgio Dal Monte ha seguito l'incontro nella [redacted] casa di Aosta in via Antica Vetreria al numero 22, ma più che le immagini di attualità del duello tra i rossoneri e i bianchi madrilisti sono passate davanti ai suoi occhi quelle consegnate alla storia della sfida di [redacted] anni fa, la prima allo stadio [redacted] San Siro.

Nel [redacted] grande cammino (11 scudetti, 4 Coppe Italia, [redacted] Coppe dei Campioni, 2 Coppe delle Coppe, 1 Coppa Intercontinentale) il Milan ha avuto tra i [redacted] protagonisti anche l'aostano Giorgio Dal Monte, meglio conosciuto con il soprannome [redacted] «Roccia». In trentacinque anni di coppe europee il primo degli otto in[redacted] fin qui disputati tra Milan [redacted] Real porta la sua fir[redacted].

Nella prima edizione della Coppa dei Campioni [redacted] Milan scese in campo al Santiago Bernabeu il 19 aprile del 1956. Era un grande Real e vinse 4 a [redacted] con reti di Rial, Joseito, Olsen, Di Stefano e con due provvidenziali pareggi di Nordahl [redacted] Schiaffino davanti [redacted] 120 mila persone.

Al ritorno quindici giorni dopo [redacted] Milan vinse [redacted] a 1, ma non si qualificò: a segnare le due reti della prima vittoria della storia rossonera sul Real era stato proprio Giorgio «Roccia» Dal Monte con 2 penalty che permisero il [redacted]so, ma non la qualificazione. Tra le due squadre, prima [redacted] questo doppio incontro di Coppa, c'era stata solo un'amichevole il 4 maggio del 1949: era [redacted] data della tragedia [redacted] Superga [redacted] i milanisti, dopo [redacted] perso 1 a 0, tornarono a casa in treno rifiutando l'aereo.

Giorgio Dal Monte ora ha [redacted] anni, è pensionato, ma non passa giorno che non sfogli il [redacted] album di ricordi tenuto come uno scrigno che contiene gioielli. Dal Monte è cresciuto nell'Aosta dove è stato due anni capocannoniere e con mister Neu è arrivato fino alla serie [redacted] («Ricordo che [redacted] dalla Cogne dal turno 6-14 e passavo il resto della mia giornata [redacted] campo Puchoz — dice Dal Monte — [redacted] questo accadeva quando pioveva, quando nevicava [redacted] d'estate che [redacted] si allenava a petto nudo, non [redacted] adesso»).

A 21 [redacted] è approdato al Genoa per quattro stagioni («Il primo anno eravamo in B, poi siamo saliti, [redacted] avevamo sempre l'acqua alla gola, Genova è stata sicuramente la città che mi ha [redacted] di più). Nel 1956 è arrivata l'unica esperienza al Milan caratterizzata [redacted] secondo posto in campionato e dai due gol in Coppa [redacted] Real.

«Di reti in serie [redacted] — dice Dal Monte — [redacted] avrò fatte [redacted] settantina, [redacted] quelle due in Coppa Campioni non le dimenticherò mai, giocavo con campioni come Liedholm, Schiaffino e Nordahl mentre dall'altra parte c'erano fuoriclasse [redacted] Gento, Di Stefano, Puskas; ricordo che [redacted] marcare [redacted] era Munoz, ora affermato allenatore, lo feci soffrire quella sera [redacted] San Siro».

Dal Monte ritornò poi immediatamente [redacted] primo amore, il Genoa, dove rimase ancora per tre stagioni per smettere [redacted] 30 anni con [redacted] campionati di serie A ed uno di B alle spalle [redacted] dopo [redacted] rifiutato la Roma e la Juventus.

Che differenza c'è tra il [redacted] allora [redacted] quello di oggi? «Ai miei tempi erano fortissimi in attacco, [redacted] noi [redacted] resto, e "molli" in difesa — dice Dal Monte — ed ora [redacted] è cer[redacted] imbattibile, diciamo che è rimasto debole [redacted] difesa e con il Milan lo ha confermato mercoledì [redacted].

Dal Monte non è tifoso [redacted] questa [redacted] di quella squadra. «A me piace il bel calcio e non questo o quell'undici; sono innamorato del calcio tedesco [redacted] il Bayern mi ha sempre divertito». Allo stadio [redacted] va [redacted] rado perché è troppo emotivo [redacted] nervoso. «Sono troppo sensibile per tornare sui campi di calcio: l'ultima volta [redacted] andato [redacted] Marassi quando il Genoa era ancora in B; [redacted] Aosta [redacted] andato [redacted] seguire lo scor[redacted] al Puchoz la [redacted]ese con mio genero, Cappanini, tra i lanieri, e Aosta-Pinerolo per ritirare un premio. Mi sono innervosito vedendo Italia-Brasile in tv perché non un solo giocatore ha mostrato carattere».

Sulle possibilità dell'Aosta di tornare grande Giorgio Dal Monte ha le idee chiare: «In questi tempi [redacted] sai più se [redacted] al campo per giocare al pallone o per sentirsi campioni come Maradona. E' difficile emergere e bisogna creare le basi curando bene il settore giovanile. Mi auguro che l'Aosta vada bene».

Cesarino Cerise

Giorgio Dal Monte, qui ritratto quando giocava nel Milan, con [redacted] doppietta diede [redacted] rossoneri la prima [redacted] sul Real Madrid

Immobiliare Diémoz
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA

[redacted]

NUS: villa a schiera [redacted] mq 100, interrati e zona verde. Consegna fine 89.
[redacted] villa a schiera di prossima costruzione. Tutto [redacted] zona verde.
[redacted]: villa a schiera [redacted] circa mq 150, taverna e garage.

FLORICOLTURA FORM[redacted]
Prenotazioni di:
Crisantemi in vaso [redacted] prezzi di produzione
Ciotole e vasi per [redacted]
Erica-Ciclamini e piante [redacted]
Reg. Priorato (Ao) - Tel. 0165 90.30.85

16 valvole e zero rivali.

[redacted] BMW 318[redacted]

Nasce [redacted] nuova [redacted] ed [redacted] subito primato. BMW [redacted] dedica [redacted] piacere [redacted] sentirvi leader nelle scelte, nelle decisioni, nella vita. Perché [redacted] nuova BMW 318is [redacted] sintesi magistrale di classe, tecnologia e prestazioni. Unica per il nuovo motore 16 valvole - 1796 cc - 136 CV. Unica per il personalissimo design esterno e interno. Unica [redacted] assicurarvi quella sportività, quella sicurezza e quella qualità che il vostro temperamento richiede. Nuova [redacted] 318is.
16 valvole, zero rivali e tanti appassionati: voi.

L. 27.330.000.
(chiavi in mano)
3 [redacted] garanzia [redacted]
[redacted]
[redacted] Leasing [redacted]
[redacted]
Venite [redacted] provarla da noi.

Concessionaria BMW
[redacted]
[redacted] G. Carrel, [redacted]
[redacted] 0165/41.042 - [redacted]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI

CENTRO SAINT-BENIN AOSTA

EUGENE VIOLLET-LE-DUC

L'«invenzione» del Monte Bianco
L'«invention» du Mont Blanc

Inaugurazione ore 18,30

Esposizione aperta tutti i giorni
dal 20 ottobre 1989 al 10 gennaio 1990

Orario: 9,30/12,30 - 15,30/18,30

Bocce, la Nitri Renault si qualifica nel Gran Premio Cast

In gara per il titolo

Aostani in finale con la Biellese

In finale. Guido Ducourtil, Paolo Marjolet, il presidente Franco Nitri, Vittorio Buscaglione e Mario Favre

AOSTA. Obiettivo finale centrato per la Nitri Renault. Pareggiando (5-5) l'incontro [redacted] ritorno con il Fossano [redacted] formazione aostana si è infatti qualificata per [redacted] scontro decisivo interregionale del «Gran Premio Cast» per la categoria B. [redacted] risultato di prestigio per le bocce valdostane a testimonianza della crescita qualitativa dei giocatori regionali.

Oltre a [redacted] riusciti a raggiungere la finale con la Biellese i gialloneri hanno anche acquisito il diritto a disputare le finali nazionali che si giocheranno a Novi Ligure il 25 e il [redacted] novembre [redacted] la partecipazione [redacted] otto squadre. A sostenere la Nitri Renault [redacted] Fossano nella partita [redacted] semifinale c'erano numerosi tifosi che alla fine hanno fatto grandi feste [redacted] Guido Ducourtil, Mario Favre, Paolo Marjolet [redacted] Vittorio Buscaglione, mentre il presidente della società Franco Nitri piangeva dalla gioia.

«Il Fossano si è dimostrato avversario di tutto rispetto — dice Paolo Marjolet. Il successo conquistato per 6-4 ad Aosta ci ha consentito [redacted] presentarci in terra piemontese con un discreto vantaggio, soprattutto psicologico. Era importante vincere la partita iniziale [redacted] quadrette per mettere [redacted] ipoteca sull'accesso alla finalissima. Pur [redacted] qualche brivido [redacted] riusciti nell'intento».

La Nitri Renault ha avuto una partenza brillante portandosi a condurre per 6-0 [redacted] poi per 10-1, ma gli aostani hanno improvvisamente accusato un momento difficile che ha [redacted] al Fossano di portarsi a condurre per 12-10. A questo punto due pallini di Ducourtil (piuttosto in ombra in avvio di partita) sancivano il successo dei gialloneri. [redacted] prova a coppie Ducourtil [redacted] Marjolet superavano nettamente gli avversari per 13-4 [redacted] Favre pareggiava (23-23) nel tiro tecnico. Ormai acquisito la certezza matematica della vittoria gli aostani concedevano ai padroni di casa i punti delle gare individuale e del tiro tecnico.

«Adesso ci aspetta il difficile ostacolo della Biellese — dice Marjolet. Anche se l'incontro non ha rilevanza per la partecipazione alle finali nazionali (entrambe le squadre sono am[redacted]esse alla fase conclusiva della manifestazione, ndr) faremo il possibile per imporci [redacted] lanieri. La partita si presenta all'insegna dell'equilibrio. Cercheremo di sfruttare subito il fattore campo per presentarci all'incontro di ritorno in vantaggio».

La partita [redacted] andata con [redacted] Biellese [redacted] in calendario domani con inizio alle 14 al bocciodromo [redacted] coperto in zona Tzamberlet dove si annuncia [redacted] un pubblico delle grandi occasioni. Cinque le gare in programma: individuale, coppie, quadrette, tiro obbligato e tiro tecnico.

Sigfrido Beneyton

Aosta, fra i motivi la decisione di svolgerli così tardi

Campionati quasi deserti

Pochi atleti e risultati mediocri

AOSTA. I campionati valdostani di atletica leggera hanno sempre rappresentato [redacted]ore all'occhiello dell'attività agonistica [redacted] Valle d'Aosta e sono sempre stati [redacted] traguardo prestigioso. Negli anni passati [redacted] pensato bene di dividere l'intero programma delle gare in due o tre giornate cercando di interessare sia Aosta sia Donnas all'appuntamento.

La decisione della dirigenza del comitato locale della Fidal di organizzare i campionati valdostani in autunno, quando la stagione è ormai agli sgoccioli e l'attività indoor è imminente, e collocare nel programma solo [redacted] prove maschili [redacted] femminili (100, 400, 1500, lungo, disco e giavellotto) ha nuociuto alla manifestazione.

Dello squadrone della Ceat Cavi Pont Donnas si [redacted] presentati soltanto pochi atleti a cui si sono aggiunti alcuni rappresentanti dell'Atletica Cral Cogne, dell'Atletica Femminile Aosta e le nuove leve del Carlogne, uno dei pochi gruppi sportivi scolastici su cui si regge ancora in piedi la non [redacted] fiorente atletica aostana.

Protagonisti dei campionati per le loro doppiette e non certo per riscontri tecnici da annotare nelle statistiche [redacted] stati Claudio Miodini del Cral Cogne (vincitore di disco e giavellotto) e Silvana Ferrero dell'Atletica femminile Aosta (ha bissato 100 e lungo).

In campo maschile Dario Bernardi [redacted] ha ripetuto i riscontri cronometrici di questi ultimi tempi, ma si è comunque imposto nei 100 metri in 11"3 lasciando a qualche metro Gerbi e Macciò. Nei [redacted] Stefano Ferrucci ha vinto in 53"5 davanti ai compagni della Cogne Macciò e Boldrini, [redacted] 1500 [redacted] cronometro si è fermato a 4'17"6 per Luca Jacquin, vincitore di misura [redacted] Bisazza e Rey.

Sulla pedana del lungo Gianluca Garbinato ha dato vita ad [redacted] interessante duello con Fabio Carrozza, a vincere è stato l'alfiere della Ceat Cavi con 6,56 davanti all'aostano che [redacted] allungato [redacted] 6,42 mentre tra i cadetti Andrea Santucci si è fermato a 5,10.

Christianne Nex

Nel disco [redacted] giavellotto Claudio Miodini, giovane polivalente [redacted] Sarre tesserato per [redacted] Cral Cogne, ha dominato [redacted] gliando [redacted] disco [redacted] 34,30 (davanti [redacted] Comoglio [redacted] Bena) e [redacted] giavellotto a 47,86 (davanti [redacted] Comoglio [redacted] De Grandis). Ancora più ristretta è [redacted] la partecipazione femminile con un [redacted] di Paola Lanaro [redacted] 1500 metri in 4'53"3 davanti a Sonia Zaccaria, campionessa regionale.

Nei 100 Silvana Ferrero con 13"3 ha avuto ragione della Bonin [redacted] della Piccinato, nei 400 [redacted] esibita su una distanza per [redacted] anomala Christianne Nex che [redacted] l'01"2 ha avuto ragione della [redacted] Muraro. Gara molto aperta ma di basso livello nel lungo con Silvana Ferrero che [redacted] 4,58 ha conquistato [redacted] secondo titolo regionale [redacted] qualche centimetro di margine [redacted] Mestieri [redacted] Piccinato. Desolante il panorama dei lanci con Lara Mestieri che ha vinto nel giavellotto con appena 21 metri e [redacted]

Cesarino Carlse

Basket, gli aostani avvertiti solo due giorni prima della partita con Grugliasco

Vittoria sofferta per l'Union

«Non eravamo pronti dal punto di vista atletico»

Walter Tournoud

AOSTA. Positivo esordio dell'Union Uap Assurances nel [redacted] pionato [redacted] Promozione di pallacanestro maschile. La squadra del presidente Janin [redacted] superato il Grugliasco per 81-70 (43-34 nel primo tempo) e sarà di nuovo in campo oggi a Torino con [redacted] la polisportiva Lombardi. Gli aostani [redacted] hanno offerto una prestazione molto brillante per una serie di circostanze di carattere organizzativo.

Spiega l'allenatore Massimo Brunello: «Siamo stati avvisati dell'inizio del campionato soltanto due giorni prima della partita con il Grugliasco. L'avvio del torneo [redacted] infatti previsto per questo fine settimana. Abbiamo dovuto cambiare programmi all'ultimo momento rinunciando ad un'amichevole che avevamo già stabilito. Non eravamo pertanto del tutto preparati dal punto di vista atletico per affrontare il campionato».

Problemi in difesa hanno [redacted] qualche alto [redacted] basso di rendimento nel primo tempo all'Union Uap Assurances che nella ripresa [redacted] è anche trovata [redacted] svantaggio. La reazione degli aostani è stata però immediata ed efficace e nel finale Tournoud e compagni hanno fatto valere la loro superiorità tecnica imponendosi con undici lunghezze di margine: 81-70. Migliori realizzatori sono stati Baldi (18 punti) e Grattacaso (15).

«L'obiettivo principale — dice Brunello — è quello di disputare un buon campionato. Nessun sogno proibito, ma massima determinazione per rimanere nelle prime posizioni della classifica. Vivremo alla giornata senza fare programmi a lunga scadenza. Il potenziale della squadra [redacted] tutto da scoprire. Dopo i problemi interni della passata stagione vogliamo per prima [redacted] ricostruire l'ambiente».

Brunello può contare sui play Sergio Di Muzio e Valter Tiraboschi, sulle guardie ed ali Aldo Grattacaso, Luigi e Walter Tournoud, Diego Giuliano, Mirco Menegatti, Corrado Asnaghi, Giovanni Carretta e Marco Moro e sui pivot Carlo Baldi, Fabrizio De Bernardi, Gianni Padovani, Marco Fabbris e Marco Zavattaro.

«L'organico è valido — dice Brunello —, ma il campionato si presenta assai difficile. [redacted]opo al[redacted] partite potremo verificare [redacted] reale consistenza della squadra. Contro [redacted] Grugliasco i ragazzi hanno alternato momenti positivi a fasi incolori. Per esprimerci al meglio è necessario trovare la giusta continuità di rendimento. Oggi a Torino affronteremo il primo test esterno che sarà già molto indicativo. Mi aspetto risposte positive dall'impegno in trasferta. [redacted] successo nel capoluogo piemontese ci darebbe la carica giusta per affrontare [redacted] prosieguo del campionato con serenità». [a. b.]

PROBLEMI DI PARCHEGGIO [redacted] IN AUTO O IN [redacted]

INVERNO 1989-90

[illegible]

MAUCCI

DALLA STAZIONE BIELLA-NOVARA ALLA [redacted] DI BIELLA E RITORNO [redacted]

[illegible] - Via Italia, 12 - Tel. (015) [illegible]

COSSATO - Via [illegible] 21 - Tel. (015) 93824

[redacted] ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE

DI PELLICCE E [redacted] E DONNA

[redacted] PREZZI MAUCCI, CIOÈ DI FABBRICA

GIACCONI - CASTORI - FOCHE MARMOTTE - [redacted] MOUSQUET - OPOSSUM 990.000

GIACCONI VISONI - PERSIANI - VOLPI LINCIATE 1.590.000

PALETÒ VISONI E PERSIANI 1.790.000

MONTONI UOMO 290.000-390.000-490.000-890.000

MONTONI DONNA 690.000-890.000-990.000

AI PIANI SUPERIORI PELLICCE ALTA MODA
AL PREZZO DEL PRÊT À PORTER
PERCHÈ CONFEZIONATE [redacted] NOSTRA FABBRICA

OGNI PELLICCIA HA IL CERTIFICATO DI GARANZIA E CORREDO REGALO

[illegible] LE PELLICCERIE [illegible] VENDERE A [illegible] LE [illegible] NOSTRA [illegible] CON [illegible]

La ricorrenza dei defunti è vicina

LA FLORICOLTURA VALDOSTANA

è a Vostra disposizione
con una vasta scelta
di crisantemi in vaso

F.ne Champ-de-Vignes Saint-Vincent
Tel. 0166/2442

LA VIDEODISCOTECA
«LES TROMPEURS»
COGNE RIAPRE IL
21 OTTOBRE

ECONOMICI

VALLE DI GRESSONEY cedesi ristorante bar mq 200 attività trentennale. Possibilità muri. Affare. Aziendal Market 011 650.21.75

Meeting Club

Dalla Lombardia la grande orchestra [redacted] D'ANDREA
Sabato 21 ottobre serata danzante con LUSONA
Domenica 22 ottobre pomeriggio e serata con DINO GRAZIANO
Martedì 24 ottobre SCUOLA DI BALLO
Mercoledì pomeriggio si balla con i RABADAN
VIA [redacted] - [redacted] AOSTA - TEL. [redacted]

Nella [redacted] la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA [redacted] via Roma [redacted] e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass

studio RG

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

VENDE

CHATILLON
- villino indipendente con terreno, interrato, alloggio mq [redacted] iva agevolata
- alloggi in costruzione da 40 a 143 mq box, giardino, termo-autonomo, iva agevolata
- alloggio in via Chanoux [redacted] giardino L. 57 milioni

SAINT VINCENT varie [redacted]
- alloggi pronti ed in costruzione da L. 71 milioni
- villini nuovi tre camere, servizi, box, cantina, giardino [redacted] lire [redacted] milioni
- rustico [redacted] progetto approvato fraz. Grun L. [redacted] milioni
- muri negozio centrale affittato resa mensile L. 1.200.000
- box auto e magazzini da L. 20 a 115 milioni
- lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- terreno edificabile [redacted] possibilità due ville da mq 150 ognuna

TORGNON frazione Nozon
- rustico indipendente [redacted] ristrutturare L. 40 milioni

ETROUBLES
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 40-45-50-60 milioni

[illegible]
- rustico indipendente con terreno possibilità ampio alloggio box L. 65 milioni

AOSTA [redacted] residenziale
- causa lontananza [redacted] di lavoro si vende villa recente [redacted]: 900 mq. giardino, cucina/pranzo, soggiorno ampio, 3 camere matrimoniali, 3 bagni idromassaggio, balconi, ampio [redacted]; cantina, lavanderia e taverna, tutto con ottime finiture [redacted] pregio e qualità L. 450 milioni.

[illegible]
- [redacted] fabbricato, parzialmente già abitabile, sulla statale [redacted] totali mq 840 [redacted] ampio terreno, possibilità utilizzazione [redacted] residenza, albergo/meublé, colonia, discoteca

CEDE [illegible] VALLE D'AOSTA
- muri bar con azienda L. 290 milioni
- [redacted] giochi e ampio dehors centralissimo L. 260 milioni
- ristorante centralissimo nota località turistica L. 200 milioni
- bar ampio [redacted] centralissimo L. 200 milioni
- ristorante in nota località turistica con alloggio ed ampio dehors/giardino L. [redacted] milioni
- immobile albergo 2 stelle, 34 camere con bagno a [redacted] L. 1 miliardo finanz. agevolato + 600 milioni contanti

ACQUISTA
- continuazione terreni
- [redacted] rustici, alloggi
- alberghi, attività commerciali

ARTICOLI DA REGALO
PORCELLANE
CRISTALLI
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
LISTE PER NOZZE
IN ASTI
Corso Alfieri, [illegible]
0141 21.59.72

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 20 Ottobre 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

LA BOMBONIERA D'ORO
Centro specializzato in servizi completi per BATTESIMI COMUNIONI MATRIMONI
Via Pallanza 1
Tel. 0141 365.170
ASTI

TRA REALTA' E RIEVOCAZIONE

Il paese degli scapoli

All'ultimo Festival delle sagre la Pro loco di Quaranti ha portato in torteo proprio il tema del matrimonio contadino (Foto Morra)

Domenica a Costigliole si celebra il primo matrimonio del «dopo delibera»

E' un sì nato a Quaranti

Testimoni il sindaco e un consigliere

COSTIGLIOLE. La vicenda farebbe felicità delle lettrici di certi settimanali rosa. Potrebbe iniziare così: «Galeotta fu Quara...» e continuare raccontando la storia d'amore sbocciata tra agricoltore e un'operaia di due paesi lontani.

Tenteremo invece di restare fedeli alle buone regole del giornalismo di cronaca, partendo dalla notizia: domenica alle 15,30 nella chiesa della frazione di Santa Margherita Costigliole convoleranno a giuste nozze Agostino Stella, 47 anni, agricoltore, e Maria Rosano, 35 anni, operaia.

La sposa dichiara la sua residenza in un paesino del Varesotto dal nome curioso: Cugliate Fabiasco.

direbbe caporedattore, la «notizia» dov'è? Eccola, eccola, è nascosta nella «storia» sul come si è arrivati a questo matrimonio. La raccontiamo senza voler turbare più di la crosanta «privacy» dei due futuri sposi, che ci perdoneranno l'intrusione.

Testimoni. Il sindaco Meo Cavallero e Giorgio Gallo, consigliere a Costigliole

Anzi la raccontano i due particolarissimi testimoni che domeriggio saranno chiamati al fianco Agostino e Maria. Sono Meo Cavallero sindaco di Quaranti, ideatore a dicembre della delibera «pro scapoli», e Pier Giorgio Gallo, consigliere comunale Costigliole.

Sono loro i due «bacialè». Quando alla vigilia dello scorso Natale venne fuori la notizia della clamorosa delibera di Quaranti, in cui si prevedevano premi e agevolazioni per i matrimoni nei contratti nel piccolo comune delle Langhe, arrivarono migliaia di lettere di «aspiranti» mogli.

«Conosco da tanti anni Meo e ho condiviso la idea e il suo grido d'allarme contro lo spopolamento delle nostre campagne — racconta Il consigliere Gallo —. Nei paesi è ancora difficile trovare moglie se si contadini. Agostino lo conosco fin da bambino. E' bravo ragazzo. Vive con il fratello Marco in una grande cascine. La loro madre mancata da qualche mese. Superando la sua le timidezze abbiamo deciso di andare Quaranti. Meo è stato gentile gli ha dato alcune lettere giunte da tutt'Italia».

A questo punto parla Cavallero, l'altro testimone. «Ho consigliato ad Agostino di mettersi in Le persona che gli sembrava più — conferma il Meo, nel ruolo sindaco bacialè — è stato lui scegliere la ragazza Varese, che aveva scritto una lettera molto dolce».

Il resto è storia privata Agostino e Maria, che di comune accordo, in occasione delle nozze, hanno voluto avere moni proprio i loro solerti «Cupidi».

E così domenica a Costigliole sarà celebrato il primo matrimonio del «dopo delibera». Il consigliere Gallo si rammarica e vorrebbe che anche il suo Comune approvasse un provvedimento simile a quello di Quaranti «ne proprio bisogno, lo proporrò al sindaco Bellone» dice convinto.

Meo Cavallero, invece, non vede l'ora avere un matrimonio in questa volta con un suo concittadino nel ruolo dello sposo. A Quaranti mormora che l'evento è prossimo. E questa volta la delibera sarà attuata in pieno: premi ali compresi.

E Agostino e Maria? A loro non resta che augurare finale tutte le fiabe «...e vissero tutti felici e contenti». [s. mir.]

Il giovane di Scurzolengo, arrestato per traffico di droga

Stamane Roberto Robella sarà interrogato ad Alba

ASTI. Roberto Robella, 26 anni, residente a Scurzolengo, arrestato per un presunto traffico di droga, è stato trasferito ieri dal di Asti a quelle di Alba, dove stamane sarà interrogato dal giudice istruttore, Carlo Tarditi.

Il magistrato ha emesso nei confronti mandato di cattura per detenzione e trasporto di eroina del valore di alcuni milioni. All'interrogatorio saranno presenti i legali del Robella, gli avvocati Mirate e Mangone.

Pare che le accuse, formulate dal giudice istruttore nel capo d'imputazione, siano scaturite dagli interrogatori di altri arrestati i quali avrebbero chiamato in causa il giovane astigiano, per aver portato droga, con sua auto, in luoghi prestabiliti.

Sembra del tutto escluso che Robella sia uno spacciatore. L'avvocato Mangone ieri ha precisato che i carabinieri, nell'abitazione dell'arrestato, han sequestrato hashish alcuni milligrammi di una sostanza in pasticche che deve essere ancora analizzata.

L'arresto di Robella ha destato scalpore ad Asti e a Scurzolengo, dove il giovane è conosciuto. Roberto lavora il padre Piergiorgio, industriale, comproprietario di tre aziende metalmeccaniche di Castell'Alfero che occupano complessivamente cinquantina di dipendenti. Piergiorgio Robella è anche sindaco di Scurzolengo.

Sul presunto traffico di droga, i carabinieri di Alba, con i quali collaborano i militari di Asti e Genova, indagano dall'agosto quando erano stati arrestati due cuneesi: Domenico Massaro, 23 anni, contitolare di un bar a Santo Stefano Belbo, e la fidanzata, Maura Vogliotti, 21 anni, di Cossano Belbo, commerciante in articoli casalinghi.

I due fidanzati sarebbero stati in possesso di grammi di eroina che si suppone destinati allo spaccio. Massaro è attualmente agli arresti domiciliari, la ragazza in libertà provvisoria.

I carabinieri durante le indagini avrebbero identificato una decina di persone, tra presunti fornitori o compratori di eroina. Per tre di queste, il magistrato di Alba, nei giorni scorsi, ha emesso mandato cattura. Oltre ai Robella sono scattate le manette per due calabresi: Cosimo Sgambelluri, 54 anni, muratore, nativo di Siderno, domiciliato a Genova, via Balleidier 7, e Giuseppe Amodeo, 31 anni, Careri (Reggio Calabria). Quest'ultimo, abitava Sgambelluri nel capoluogo ligure. Ai due è stato contestato trasporto, la detenzione e lo spaccio di droga.

Entrambi si sarebbero serviti del camion di Giuseppe Amodeo, venditore di frutta e verdura, per trasportare droga da Genova ad Alba e, a quanto pare, anche in altre due località: pare Cossano Belbo e Canelli.

Le indagini devono appurare se corrisponde al vero che Amodeo sarebbe recato più volte in Calabria per acquistare .

Non si escludono altri arresti nei prossimi giorni. [v. ma.]

Aveva la cantina San Damiano

Vino, assolto ex commerciante

ASTI. Ieri mattina è comparso in tribunale l'ex commerciante Alberto Franco Carlevero, 60 anni, residente a San Damiano, frazione Vascagliano 112. Era accusato di aver aggiunto «cloroacetato-acetato di etile» (sostanza ad elevato potere antifermentativo) nella vinificazione di una partita di 7 mila litri di «Rosato del Salento» e di 3 mila litri di «Lambrusco».

Nel marzo del 1986, incaricati dell'Usl avevano fatto prelievi nell'azienda dell'imputato. Le analisi, del laboratorio di Sanità Pubblica di Asti, hanno appunto accertato la presenza di sostanze antifermentative.

Sia il «Rosato» che il «Lambrusco» erano stati sequestrati.

Ieri, durante il dibattimento, Carlevero (difeso dall'avvocato Barbero di Canelli) ha sostenuto di avere acquistato, da altre aziende vinicole, le due partite sfuse destinate all'imbottigliamento e di non aver mai sottoposto il vino ad alcuna manipolazione.

Sono poi stati interrogati i testi: Carlo Morra e Pierluigi Sabatini, dell'Usl 68 di Asti, che hanno compiuto i prelievi a Luigi Dogna, direttore del Laboratorio di Sanità Pubblica. Dogna ha risposto alle domande del presidente del tribunale, Giancarlo Capirossi, trattando, tra l'altro, la problematica relativa ai composti antifermentativi non consentiti.

Il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto la condanna dell'ex commerciante sandamianese alla pena di mesi di reclusione e milioni di multa. Il tribunale ha assolto Carlevero per insufficienza di prove.

Dopo la lettura della sentenza, il presidente Capirossi ha chiesto a Alberto Franco Carlevero dove si trovano i vini che erano stati sotto sequestro. Il sandamianese ha risposto evasivamente.

Il presidente ha risposto: «Sarà il giudice che tratta il suo fallimento ad accertare dove è finito il prodotto sequestrato. Dal fascicolo processuale risulta nulla». [v. ma.]

VENTIQUATTR'ORE

ASTI

E' Sacchetto il neo segretario Fim-Cisl

Il comitato direttivo della Fim-Cisl di Asti ha eletto nuovo segretario della categoria Rodolfo Sacchetto. Sostituisce Beppe Castino. Nella riunione è stata confermata la precedente segreteria, composta da Mariangela Fancello, Luciano Sozio, Mario Valpreda, Giuseppe Furlano e Isidoro Gioiello, oltre naturalmente al segretario Rodolfo Sacchetto.

A fuoco la cantina dell'antiquario

Mercoledì sera un incendio si è sprigionato nel locale caldaia negozio «Valente Antichità», in corso Dante 149, di proprietà di Angelo Cortassa, residente in via Brofferio. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Il negozio è stato invaso dal fumo; calcolano danni per alcuni milioni.

DAMIANO

riunisce il Consiglio comunale

Questa sera alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale di San Damiano. All'ordine giorno vi sono circa trenta argomenti, in maggioranza di carattere tecnico. Tra questi l'assunzione un mutuo di 200 milioni per costruzione del secondo lotto delle fognature, l'approvazione dei restauri del palazzo comunale.

«Festa dell'Amicizia»

Stasera alle 21 al dancing Gazebo di Canelli si svolge la tradizionale «Festa dell'Amicizia», organizzata dalla sezione canellese della dc. L'ingresso è libero.

VAL

Presentato referendum

I sindaci della Valle Bormida hanno presentato ieri a Grinzane Cavour il referendum che si terrà domenica sull'inceneritore progettato dall'Acna di Cengio. (Servizio in pagina Regione).

IN VIA OSPEDALE

Il robot esattore non

Ecco l'apparecchiatura elettronica installata dalla Sip davanti agli uffici di via Ospedale. La macchina non dà resto e per compiere l'operazione non si possono utilizzare più di dieci banconote

Da oggi un nuovo servizio automatizzato della Sip per i pagamenti

Bancobol, il mangiabollette

E' installato accanto agli sportelli, snellirà le code?

ASTI. Da questa mattina è in funzione un nuovo servizio della Sip di Asti, «Bancobol». Sarà attivo dalle 7 alle di tutti i giorni, anche i festivi, e servirà per il pagamento automatico delle bollette, tipo Bancomat.

Il pannello del «Bancobol» è stato sistemato in via dell'Ospedale, accanto all'ingresso degli uffici amministrativi dell'azienda telefonica. Fa parte del piano di rinnovamento complessivo delle strutture della Sip in Asti. Sabato scorso è stato inaugurato, in piazza Alfieri, il nuovo posto telefonico pubblico, dotato di nuove attrezzature tecnologicamente avanzate, tra anche il videotelefono.

«Il Bancobol — spiega Giancarlo Giovara della direzione Sip per Asti ed Alessandria — dovrebbe facilitare notevolmente le operazioni di pagamento della bolletta. Permetterà all'abbonato di presentarsi anche nei momenti di chiusura degli sportelli e di snellire le code». Il «Bancobol» è già stato sperimentato successo nella provincia di Alessandria dove è già in funzione da un mentre è stato adottato da alcuni mesi anche nei comuni Tortona e di Novi Ligure. «La gente sembra accettare volentieri la nuova macchina», conti- alla Sip.

Il funzionamento del «Bancobol» dovrebbe essere semplice ed immediato per l'utente, ma neppure alla Sip del tutto ottimisti. Nei primi mesi ci sarà un addetto per spiegare direttamente le procedura di mento e per aiutare chi si trovasse in difficoltà. Niente paura, dunque, quando la macchina iniziasse a lampeggiare, ammiccando come un flipper. Le indicazioni per fare funzionare l'apparecchiature molto: vediamole.

Per prima un cartello ricorda che il «Bancobol» non predisposto per dare il resto: occorre giungere con il denaro contato (l'importo delle bollette è già arrotondato alle mille lire), macchina accetta solamente banconote; c'è un fessura-cassettino per banconote di piccolo taglio (mille, 5 mila e 10 mila lire) ed uno per quelle 50 mila e 100 mila lire. In futuro la macchina potrà accettare anche carte di credito.

Continuando nella lettura la prima istruzione seguire è: «Effettuare un pagamento per volta», quindi niente fretta.

Si inserisce la bolletta nella «bocca della verità» e si attende segnale per infilare le banconote. La seconda istruzione recita perfetto burocratese: «Il pagamento bolletta può essere effettuato con diverse combinazioni di banconote, non inserendone però più dieci per ogni singolo imbocco». Fatti i calcoli, e questo punto, se siamo sicuri di non avere più di dieci banconote, inizieremo inserirle negli appositi cassettini, facendo comunque molta attenzione metterne una alla volta e ad «accostare bordo destra». (Sarà molto utile allenamento presso i distributori self-service di benzina).

Se ci si accorge che qualcosa non è andato per il giusto si potrà utilizzare un tastierino. Un pulsante, giallo, serve per interrompere l'operazione per farsi restituire le banconote eventualmente già . Un altro tasto è invece destinato alla conferma finale. Se saremo convinti di aver fatto tutte operazioni richieste, di aver immesso tutti i soldi necessari, schiacceremo questo pulsante; la macchina dovrebbe restituire la ricevuta della bolletta. A questo punto pagamento è terminato. Complimenti.

Carlo Francesco Conti

Canelli, domani assemblea del Consorzio della media Valle Belbo per indicare il «sito»

Una discarica divide tredici Comuni

Scelta tra Vaglio, Castelrocchero, Rocchetta, Incisa

CANELLI. Cercasi discarica disperatamente. Mentre attorno ad Asti divampano le polemiche per decidere il nuovo «sito» che dovrà accogliere i rifiuti del Consorzio di 76 Comuni, anche nel Sud della provincia il problema [illegible] facendo discutere gli amministratori. La notizia appena sussurrata, ha trovato conferma in un impersonale ordine del giorno appeso nelle bacheche [illegible] tredici Comuni del Sud Astigiano e della valle [illegible] cunese.

L'oggetto [illegible] foglio è la convocazione dell'assemblea [illegible] «Consorzio tra i Comuni per [illegible] trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani della media valle Belbo» dove, al punto 5, [illegible] legge: «Esame relazione della ditta Termomeccanica sulla ri[illegible] del sito [illegible] costruire la discarica». Domani pomeriggio alle 15, infatti, [illegible] Canelli si riuniranno i sindaci dei Comuni che fanno parte [illegible] consorzio (Canelli, Castelboglione, S. Stefano Belbo, Cossano, Calosso, Castelnuovo Belbo, Nizza, Calamandrana, Incisa, Mombaruzzo, Rocchetta Palafea, Bruno [illegible] S. Marzano) per scegliere, tra le zone indicate dalla ditta specializzata incaricata dello studio, l'ubicazione per [illegible] costruzione di una discarica che raccolga i rifiuti del vasto comprensorio (oltre 50 mila abitanti).

[illegible] Termomeccanica Spa, su incarico del consorzio stesso, ha compiuto, nei mesi scorsi, una serie [illegible] sopralluoghi in tutti i Comuni facenti parte della «media valle [illegible]» per individuare il luogo adatto che rispondesse alle norme previste dalle leggi.

La scelta dei tecnici è caduta [illegible] quattro [illegible] nei territori di Vaglio Serra, Castelrocchero, Rocchetta Palafea ed Incisa, e già alcuni comuni, insospettiti dalla presenza degli uomini dell'azienda ligure, hanno [illegible] posizione contro l'eventuale costruzione [illegible] centro [illegible] raccolta rifiuti nel loro territorio. E' il caso di Vaglio, Vinchio, Cortiglione ed Incisa, dove [illegible] popolazione [illegible] firmato una petizione consegnata lunedì scorso dai rispettivi sindaci al direttivo del Consorzio convocato a Canelli.

Nella nota di protesta [illegible] legge che «gli abitanti di questa zona, venuti a conoscenza dell'eventualità che la scelta del sito cada [illegible] Valsarmassa, si oppongono a tale decisone perché la discarica deturperebbe [illegible] vallata».

Oltre ai danni ecologici, però, il bacino di raccolta dei rifiuti, secondo i firmatari, «potrebbe danneggiare anche la cantina sociale di Vaglio che dista pochi chilometri dal luogo prescelto per l'ubicazione della pattumiera». Una presa [illegible] posizione che tende far pressioni sul Consorzio, visto che è caldeggiata da alcuni sindaci [illegible] consiglieri comunali dei paesi interessati [illegible] progetto redatto dalla Termomeccanica. La protesta [illegible] quattro centri del nicese ha avuto strascichi polemici anche in seno al consiglio direttivo dell'ente.

Lunedì sera, infatti, non sono mancate le battute pungenti e le feroci polemiche che hanno accompagnato l'esame del piano, tanto che alcuni amministratori presenti hanno abbandonato la seduta.

«Ma [illegible] decisione è comunque [illegible] — dicono al Consorzio —, in considerazione del fatto che dobbiamo presentare la proposta definitiva alla commissione ambiente della Regione Piemonte entro il 31 ottobre prossimo. In caso contrario, saranno gli organi regionali ad indicare [illegible] luogo adatto per la discarica».

La legge che regola la materia, infatti, prevede che in man[illegible] di indicazioni precisa da parte dei consorzi, sia la Regione [illegible] «con i poteri sostitutivi a scegliere d'autorità il sito».

[illegible] in seno all'assemblea consortile della «Media valle Belbo» nessuno vorrebbe rimettere all'autorità regionale la facoltà di indicare dove erigere la discarica, anche perché l'affare dello smaltimento dei rifiuti fa gola anche a molti privati.

Voci sempre più insistenti danno [illegible] certo l'interessamento di alcuni imprenditori (pare che siano già stati acquistati dei terreni [illegible] zone), proprio [illegible] luoghi indicati dallo studio consegnato in questi giorni al Consorzio.

Giovanni Vassallo

Val Sermassa

I boschi tra Vinchio e Vaglio Serra potrebbero essere riserva naturale

[illegible] E' curiosa [illegible] storia della Val Sermassa, [illegible] boschiva a cavallo tra Vinchio e Vaglio Serra. Da circa due anni, il Consorzio dei Comuni delle Valli Belbo e Tiglione [illegible] interessandosi per farla diventare una zona turistica, rivalutando [illegible] bellezze naturali. I boschi sono fitti [illegible] ricchi di numerose specie botaniche [illegible] resti fossili [illegible] mesozoico.

[illegible] stessa valle è ora stata designata dallo studio della Termomeccanica come uno dei possibili siti per installare una discarica di rifiuti urbani dei paesi della Valle Belbo.

Oggi Canelli, Nizza e gli altri paesi della valle, tramite il Con[illegible] [illegible] smaltimento rifiuti, fanno confluire le immondizie in una discarica [illegible] Cunese, attraverso la convenzione [illegible] una ditta privata che ne cura la raccolta [illegible] il trasporto. [illegible] secondo i nuovi dettami del piano regionale delle discariche la zo[illegible] della «media valle» deve trovare sul proprio territorio [illegible] sito idoneo. E la Val Sermassa, zona di «elevato interesse botanico-turistico» [illegible] rientrata nella ro[illegible] dei siti prescelti.

Nel maggio scorso il Consorzio dei Comuni ha presentato la domanda per far inserire [illegible] [illegible] i parchi piemontesi, o come Riserva naturale o [illegible] area protetta [illegible] nelle settimane [illegible] è stato presentato al pubblico, in occasione delle manifestazioni per il trentennale della cantina sociale di Vinchio e Vaglio, il progetto [illegible] esecuzione che sarà presto consegnato in Regione.

[illegible] giugno c'è stato un sopralluogo [illegible] alcuni tecnici regionali che hanno dato buone speranze per la realizzazione [illegible] [illegible] riser[illegible] naturale. [illegible] poco dopo altri tecnici della società Termomeccanica hanno trovato che la Val Sermassa ha tutte le caratteristiche geologiche per ospitare una discarica consorziale.

«La situazione [illegible] veramente preoccupante — commenta il sindaco di Vinchio — dobbiamo unire gli [illegible] o far deliberare la Regione su questa pratica entro fine anno, altrimenti, con le prossime elezioni amministrative alla porte potrebbe slittare ad un tempo indefinito».

Il progetto [illegible] riserva naturale comprende la creazione di sentieri turistici, con punti di riposo [illegible] [illegible] per pic-nic, l'utilizzo del lago «Blu», al centro della vallata [illegible] un collegamento con la Val Chiavetta dove già il comune di Incisa Scapaccino sta lavorando per fare un parco giochi per bambini ed un laghetto per la pesca sportiva. Vari provvedi[illegible] [illegible] inoltre previsti per incrementare il patrimonio f[illegible] nistico già presente nella valle. Inoltre in futuro è previsto anche un piccolo campeggio.

Questo progetto vuole dare «verde» ai cittadini, un bene prezioso che può riportare in cambio vantaggi economici alla zo[illegible] rurale. [illegible] cosa succederà se invece prevale l'ipotesi della discarica? I proprietari dei ter[illegible]i interessati, intanto, cominciano a preoccuparsi seriamente: rischiano [illegible] veder ripetere, su queste colline amate da Davide Lajolo, il triste esempio [illegible] Valleandona?

Enrica Cerreto

[illegible]

[illegible] la luce! niente calcio in tv

Mercoledì sera un lungo blackout ha interessato una [illegible] area dell'Astigiano che [illegible] rimasta al buio per circa un'ora [illegible] mezzo, dalle 18,30 a poco prima delle 20. Nel guasto [illegible] stati coinvolti i comuni di Castagnole Monferrato, Grana, una parte di Montemagno, Portacomaro e Scurzolengo. La causa del gua[illegible] è stata individuata nella rottura [illegible] [illegible] «puntiscello a polo» [illegible] una derivazione situata ad Asti, nella [illegible] del Pilone. Numerose proteste dai tifosi che non hanno potuto seguire in [illegible] [illegible] partito di Coppa.

[illegible]

Corso di [illegible]

Si è tenuto ieri nella palestra della Polisportiva il primo appuntamento con il corso di ballo del maestro Guido Mauro. Le lezioni si svolgeranno tutti i giovedì dalle [illegible] alle 21 per i bambini ed i ragazzi [illegible] dalle 21 in poi per gli adulti. [illegible] Mauro insegnerà i passi fondamentali del liscio, [illegible] danze latino-americane e del boogie-woogie. Iscrizioni e ulteriori informazioni telefonando al 851.283.

[illegible]

Via Fregoli più larga

Sono stati ultimati [illegible] i giorni scorsi i lavori [illegible] ampliamento di via Fregoli, nel quartiere Torretta. L'intervento [illegible] stato sollecitato [illegible] petizioni.

Domenica, un ricco contorno di manifestazioni alla fiera

A Moncalvo, Palio e tartufi

Sfilerà il corteo che ha partecipato e vinto la corsa di Asti. Premi ai «trifolao» Altre iniziative: mostre d'arte, mercatino dei prodotti tipici e balconi in fiore

MONCALVO. E' ormai ai nastri di partenza la trentacinquesima edizione della «fiera del tartufo», organizzata [illegible] comitato fiera, in collaborazione con la Camera di commercio di Asti. La manifestazione sarà inaugurata dal sindaco, Giovanni Verrua, alle 9 di domenica mattina e subito dopo verranno aperte le iscrizioni degli espositori.

In questi giorni, intanto, i portici [illegible] piazza Carlo Alberto, da sempre teatro di tutte le più importanti manifestazioni moncalvesi, [illegible] assumendo l'ormai consueto aspetto di accogliente vetrina per le «trifole», che verranno [illegible] [illegible] lunghi tavoli, ricoperti con tovaglie a quadretti bianchi e blu.

Domenica, gli espositori della fiera potranno iscriversi [illegible] quattro sezioni, [illegible] cui sono stati abbinati altrettanti riconoscimenti: Tartufo d'oro, Trofeo città di Moncalvo, per il miglior [illegible] plare singolo»; e poi tre premi per i più begli «esemplari in gruppo» presentati nelle catego[illegible] «trifulou», «commercianti» e «ristoratori».

Ai vincitori [illegible] queste ultime andranno, rispettivamente, il «Trofeo Alleanza Assicurazioni», [illegible] «Trofeo Cassa [illegible] Risparmio di Asti» e il trofeo «Genio Quirino». [illegible] consegna dei premi si terrà verso le 12.

Anche quest'anno faranno da corollario alla «fiera del tartufo» numerose altre iniziative. Di particolare interesse sarà la mostra micologica allestita, sotto i portici di piazza Carlo Alberto, dalla sezione «Camisola» di Asti, in collaborazione con il Gruppo Micologico «Bresadola» di Trenzano.

Nel ridotto [illegible] [illegible] comunale i turisti potranno anche visitare la mostra di pittura estemporanea, organizzata dal GAM (Gruppo artistico moncalvese). Sempre restando nel campo dell'arte, domenica mattina verrà anche inaugurata, [illegible] centro civico «Montanari», [illegible] mostra di stampe giapponesi antiche. Si potrà visitare sino alle 12 e, al pomeriggio, dalle 15 alle 19. Riaprirà poi i battenti sabato 28 [illegible] domenica 29 ottobre. [illegible] pubblico troverà stampe che risal[illegible] alla fine del '600 e ai primi anni del '700, realizzate dal maestro Utamaro che è ritenuto il più grande incisore nipponico di quel periodo. Le opere fanno parte della collezione Montanari e vennero donate a Moncalvo dall'ambasciatore Franco Montanari.

Nel pomeriggio, alle 15,30, sfilerà il corteo storico che la città di Moncalvo ha presentato all'ultimo Palio [illegible] Asti, cui farà seguito l'esibizione del gruppo sbandieratori «Amis d'la pera». E' un doveroso omaggio ad alcuni dei protagonisti della seconda «storica» vittoria alla corsa astigiana.

Al termine dell'esibizione ve[illegible] premiati i vincitori del secondo [illegible] «balconi fioriti». Per l'intera giornata, presso la fiera, sarà in funzione lo stand enogastronomico della Pro loco di Moncalvo che, oltre ad offrire la degustazioni di vini [illegible] prodotti tipici, preparerà un pranzo (l'i[illegible]izio [illegible] previsto alle 12,30) a base [illegible] piatti esclusivamente monferrini.

Sempre sotto i portici saranno presenti bancarelle [illegible] prodotti locali e la «Bottega del Palio» do[illegible] si potranno acquistare ricordini ed altri simpatici oggetti.

[illegible]

Forse non verrà più pagato al Comune

Canelli, il vetro? sì, ma gratis

CANELLI. Qualcuno l'ha già definita la «battaglia delle campane». I canellesi continuano, giornalmente, a depositare bottiglie [illegible] oggetti di vetro nelle «campane» verdi sistemate in alcuni punti della città, n[illegible] sapendo probabilmente che i contenitori, ormai diventati familiari, sono al centro di una disputa.

La ditta incaricata della raccolta del materiale, infatti, ha comunicato nei giorni scorsi al sindaco, Renato Branda, di non essere più disposta a pagare il vetro ritirato.

Continuerebbe però a svuotare i grossi contenitori e a raccogliere il vetro come ha sempre f[illegible] sino ad oggi.

Nella lettera inviata al Comune l'azienda afferma l'intenzio[illegible] [illegible] dispensarsi dal pagare il vetro che raccoglie nelle campane, rendendo però gratuito il servizio di raccolta».

Il sindaco Renato Branda, stupito dalla richiesta, afferma: «Ho invitato la ditta a rispettare il contratto che è in vigore sino all'aprile del prossimo anno, corrispondendo al Comune [illegible] quella data il prezzo pattuito (20 lire [illegible] chilo); poi si vedrà. Ma non sarà comunque facile — ha aggiunto il sindaco — trovare altre aziende [illegible] settore disposte ad accollarsi l'onere della raccolta [illegible] pagamento del [illegible].

[illegible] c'è [illegible] altro rischio che Branda mette in evidenza [illegible] [illegible] qualche timore. Gli abitanti di Canelli avevano infatti risposto bene alla raccolta differenziata del vetro nelle campane (sono una decina, sistemate in diversi punti): «Infatti — precisa Branda — grazie alle campane era stato possibile risolvere il problema delle piccole discariche abusive [illegible] periferia. Non vorrei, qualora insorgessero problemi per lo svuotamento, che si ritornasse ad abbandonare il vetro nei fossati o nelle scarpate». **[gi. v.]**

Asti, le norme in [illegible] manifesto del Comune

Quando è possibile il taglio del bosco

ASTI. Le [illegible] in materia di gestione del patrimonio naturale e forestale [illegible] [illegible] in un manifesto firmato dal sinda[illegible] [illegible] Asti Giorgio Galvagno, e dagli assessori all'Ecologia, Pier Franco Ferraris e all'Agricoltura, Augusto Dallera.

[illegible] manifesto ricorda che i tagli nei boschi cedui (con riproduzione di ceppaia) sono ammessi [illegible] 16 ottobre al 31 marzo; il taglio dei boschi di alto fusto deve [illegible] autorizzato dalla Regione Piemonte o dal Comune. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, va tenuto presente che in assenza di piani di assestamento forestale, nelle aree considerate parco naturale, riserva naturale o «area attrezzata», i tagli dei boschi di alto fusto de[illegible] essere autorizzati del presidente della Giunta regionale, con il parere del Corpo Forestale di Stato.

Fino ad approvazione di specifici piani, nelle aree sottoposte [illegible] vincolo idrogeologico, il taglio dei boschi [illegible] alto fusto richiede l'autorizzazione del presidente della giunta regionale. Nelle zo[illegible] con vincolo idrogeologico il taglio [illegible] boschi (alto fusto) deve essere autorizzato dal sindaco, su parere del corpo forestale.

Non richiede autorizzazione il taglio [illegible] pioppi e delle altre colture industriali da legno di colture artificiali; dei frutteti e di altre colture agrarie; i tagli necessari per evitare il deterioramento delle piante; i diradamenti, le operazioni di fronda, di scalvatura, di potatura e quelle necessarie per [illegible] attività agricole, nonché [illegible] taglio dei singoli alberi che non costituiscono bo[illegible].

Per informazioni e ulteriori chiarimenti sulle procedure da seguire, gli interessati possono rivolgersi alla stazione di Asti [illegible] corpo forestale dello Stato, in viale Partigiani 45 ad Asti (tel. 014) - 211.916). **[r. a.]**

[illegible] ITALIANA LOTTA ALLA [illegible] Ente giuridico D.P.R. nº 391 del 1-5-1970 - Membro fondatore della [illegible] OF [illegible] DI-STROPHY [illegible] con sede a LONDRA. COMITATO RE[illegible] Pi[illegible]
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Telefono 447.6464 - C/C istituto San Paolo Ag. 4 numero 0106 - C.C.P. numero [illegible]
[illegible] speranza: aiutateci [illegible]

Asti, commercianti divisi sull'apertura serale dei negozi

Shopping in notturna?

«La città sarebbe più viva»

I commercianti. Da sinistra, Luca Provera (Fotomarket), Fernando Olivero, gioielliere, Adriano Zappa (libreria Caldi), Claudia Mombellardo (Bibelots) e Giancarlo Sorda (Centro giochi educativo)

ASTI. C'è ancora, tra alcuni commercianti del centro, chi ricorda l'esperimento di apertura serale dei negozi, poco più di anni fa, nel periodo natalizio. Deve essere stata un'esperienza a dir poco «traumatica», visto che ancora oggi, al solo pensiero di ripeterla, molti «escono» con un no che non lascia speranze.

Asti, di sera, si sente dire, non invoglia ad iniziative del genere; il passeggio lo si può ritenere tale solo adoperando forti dosi di ottimismo. E poi ci sono i rischi legati alla delinquenza e il problema dei costi del personale e dell'organizzazione del lavoro. E' vero comunque che se si vuol suonare la sveglia alla città, qualcuno dovrà pur muoversi per primo: il Comune, innanzitutto, ricordano alcuni commercianti, le organizzazioni di categoria, con iniziative di promozione e la gente, perché no, magari proponendo. Si potrà così, se non altro, cercare di scalfire il «muro» di diffidenza verso un'innovazione che, se inserita in un progetto ben studiato, potrebbe trovare un uditorio meno distratto dal timore (è il caso di dirlo) di un salto nel buio.

E' quanto sottolineano alcuni negozianti del centro città, i quali fanno presente che un'eventuale apertura serale dei loro esercizi (il fine settimana o in occasione delle festività) non deve restare un atto isolato di buona volontà. Giancarlo Sorba, titolare del negozio «Centro giochi educativo» di via Pelletta, angolo piazza Statuto, ammette di aver già tentato, come hanno fatto altri, l'esperimento «senza alcun tipo di riscontro. In questa zona, dopo le 9 di sera, non si vede più nessuno. Il Comune dovrebbe illuminare come si deve. Ci vorrebbe insomma più promozione. Credo comunque che l'iniziativa sia meglio attuabile in piazza San Secondo e in corso Alfieri».

Luca Provera di «Fotomarket» (corso Alfieri di fronte alla caserma), boccia l'idea, ma non completamente: «Non sarebbe male, ma non nella nostra zona che è troppo decentrata. Nell'isola pedonale la vedrei bene e non mi pare ci siano problemi insormontabili». Chi sarebbe disposta ad accogliere con entusiasmo il progetto di una «spesa serale» è Claudia Mombellardo, titolare del negozio di articoli da regalo «Bibelots» (corso Alfieri): «Capisco chi adduce il problema del personale, ci mancherebbe. Però io mi sento di condividere tutte le idee nuove che portano vivacità in città. Non sarebbe tra l'altro un grande sacrificio — aggiunge —. Il giorno dell'apertura serale si potrebbe, ad esempio, chiudere il mattino, o trovare comunque soluzioni alternative». Ma c'è anche chi ha già vissuto l'esperienza delle «vendite serali» in grandi città, come i gioiellieri Olivero, che hanno un negozio anche a Torino, in galleria Federico. I risultati sono stati modesti. «La clientela — spiega Fernando Olivero — ha tutto il tempo per fare acquisti durante il giorno. D'altra parte se un cliente mi chiede di poter venire la sera o il lunedì mattina, mi trova disponibile. Ma un'apertura serale, specie nostro settore, è assolutamente improponibile».

Adriano Zappa, titolare della libreria «Caldi» (piazza Astesano e piazza Alfieri), ricorda che del problema si è già discusso spesso nelle riunioni dell'Associazione nazionale dei librai, anche a livello di grandi centri. «Sono nettamente contrario ad una proposta del genere — afferma —. La gente dispone già di tutto il tempo necessario per fare acquisti». Sono dello stesso avviso al negozio di moda maschile «Arbiter» (corso Dante): «Due anni fa, i giorni prima di Natale, avevamo provato l'apertura sino alle 23,30 — spiegano —. Qual è stato il risultato? Alle 21,30 chiudevamo perché non c'era Asti non è preparata per questo genere di iniziative».

Filippo Martinengo, proprietario della pasticceria «Al Tirulè» piazza Statuto, fa una distinzione: «Non è una brutta idea, anche se Asti una città tutt'altro che vivace. Potrebbe essere valida però — aggiunge Martinengo — per quelle imprese che hanno un certo potenziale vendite. Non certo per le piccole, che, tra l'altro, troverebbero ostacolo insormontabile nella carenza personale. Io, esempio, non me lo potrei permettere».

Franco Cavagnino

Agrotecnici

Hanno un nuovo «Albo»

ASTI. Assemblea degli agrotecnici astigiani, stasera, alle 20,30, all'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura di Asti, in regione Viatosto. Si parlerà della soppressione del convitto dell'«Agrario», deciso all'inizio dell'anno scolastico dal ministero dell'Istruzione e pesticidi in agricoltura, con riferimento ad un recente referendum per la loro abolizione. Verrà anche presentato il nuovo Albo professionale con l'elenco degli iscritti. Il consiglio direttivo dell'Ordine, presieduto da Ennio Filippetti, terminerà il suo mandato il 5 novembre. In vista di quella scadenza è stata indetta, per mercoledì ottobre, alle 8 (prima convocazione) e per domenica 29, stesse (seconda), la data delle nuove elezioni.

Ancora una volta, argomento di discussione sarà la soppressione del «collegio» dell'Agrario. Il ministero aveva adottato il provvedimento sulla base una discussa normativa che esclude dai finanziamenti statali i convitti che non raggiungono un numero minimo di 30 adesioni. All'istituto di Asti i vittori erano stati 27 nel 1988: ma a questa cifra vanno aggiunti altri 70-80 ragazzi (tutti pendolari) che, pur non «abitando» nella scuola per la mana, usufruivano quotidianamente del servizio mensa. Con questa decisione aveva preso posizione anche lo stesso provveditore agli Studi di Asti.

CORSO XXV APRILE

Il «civich» ha l'autovelox

Gli automobilisti discutono sui nuovi limiti di velocità sulla autostrade e intanto i vigili si «piazzano» con l'autovelox lungo i corsi principali di Asti per controllare che il divieto di superare i 60 km orari in città sia rispettato. Numerose le multe **[foto Ubertone]**

Per i problemi dei cassaintegrati

Un incontro con Donat-Cattin

ASTI. A conclusione della manifestazione di disoccupati e cassintegrati svoltasi martedì in piazza San Secondo, una delegazione in rappresentanza dei lavoratori in cassa integrazione (sono attualmente oltre 500 in tutto l'Astigiano, appartenenti a diverse aziende) è stata ricevuta in municipio dal vicesindaco Gabriele Vercelli, in rappresentanza dell'amministrazione comunale.

Al termine è stato redatto un documento, firmato dal vicesindaco Vercelli e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici presenti: i sindacalisti Claudio Caron, Giuseppe Castino e Renzo Palmesino, Vincenzo Di Pasquale per il pci, Piero Goitre per il psi, Antonio Baudo per l'msi e Rosario Ragusa per dp.

La giunta municipale e le forze politiche astigiane si sono impegnate ad ottenere dal ministero Lavoro un incontro per fare chiarezza su due questioni fondamentali: il problema disoccupazione e della cassa integrazione nell'Astigiano (verifica delle proroghe ed applicazione degli accordi); il problema del ricupero contributivo atto a consentire il pensionamento di notevole numero di lavoratori ultra cinquantenni, da tempo in cassa integrazione e privi di reali possibilità di trovare una nuova occupazione.

La giunta e le forze politiche astigiane si inoltre impegnate a promuovere, durante la prossima settimana, incontro con le organizzazioni sindacali in sede di commissione consiliare lavoro, per la definizione di un programma di impegno finanziario per la realizzazione di progetti di sviluppo rivolti alla cooperazione autogestita e finalizzati all'inserimento di lavoratori in disoccupazione speciale od in cassa integrazione guadagni a zero ore. Secondo una prima comunicazione, ancora in attesa di conferma definitiva, giunta da Roma in risposta all'intervento del vicesindaco di Asti al ministero del Lavoro, l'incontro con Donat-Cattin potrebbe aver luogo ad Alba 28 ottobre. **(r. s.)**

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO

CENTRO DI DIMAGRIMENTO SCIENTIFICO

IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

APERTURA APP

Vita grossa - fianchi larghi - cellulite

Affronto la moda d'autunno
con la linea che desideri
per sentirti promossa
nella tua vita quotidiana
con fianchi e cosce più tornite,
una vita sottile, spalle rimodellate
ed in breve tempo
con metodo e prodotti esclusivi francesi.

Senza e, sforzi, pillole
acquisterai la tua

TELEFONA SUBITO: 0141 32.314

OFFERTA SPECIALE*
LA PRIMA VISITA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA
* VALIDA AL

Seicento ex socialdemocratici confluiscono nel psi

L'Uds non c'è più

Nuovi equilibri in numerosi enti

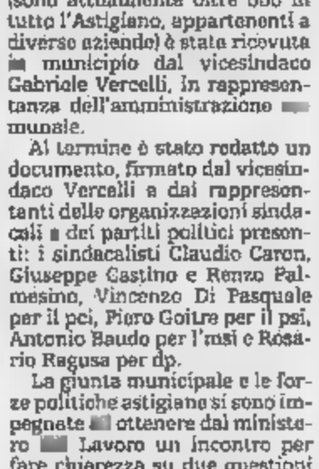
ASTI. Seicento iscritti astigiani al movimento di Unità e Democrazia Socialista, stanno passando nelle file del psi, dopo che a Roma, la scorsa settimana, è stata ufficializzata la confluenza durante l'assemblea nazionale socialista dell'uds nel psi.

Si tratta, a detta dei dirigenti locali dell'uds, della parte più cospicua del partito socialdemocratico astigiano. Tra i neo socialisti contano i sindaci di Montaldo Scarampi, Montegrosso, Agliano, Castelnuovo Belbo, Tonengo e consiglieri comunali di Monastero Bormida, Rocchetta Tanaro, Moncalvo, Canelli, Aramengo, Robella, Montechiaro ecc.

Entrano nel psi anche altri componenti enti locali: l'assessore provinciale Pierlauro Cha, l'assessore del Comune di Asti, Gianfranco Ferraris, e il consigliere Mario Novellone, i vice presidenti delle Usl di Asti e Nizza, Italico Sarzanini e Carlo Formica, il presidente dell'Asp, Giuseppe Favrin, l'ex segretario provinciale del psdi, Angelo Marchisio, componente del Consiglio di amministrazione della Cassa risparmio, Franco Mogliotti, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, Giuseppe Cavigioli del consorzio Dogane di Asti.

Nei prossimi giorni il ministro Pierluigi Romita terrà ad Asti una conferenza stampa per illustrare i temi dell'unificazione.

Nelle settimane scorse si sono avute diverse riunioni tra i dirigenti del psi e dell'uds. Secondo gli accordi i componenti del direttivo e dell'esecutivo dell'uds entrano a far parte dei due organi del partito socialista fino al prossimo congresso provinciale che dovrebbe tenersi a gennaio. Con la confluenza degli ex socialdemocratici, il gruppo socialista del Comune di Asti passa da 6 a componenti, in Provincia da 3 a 4.



Angelo Marchisio, ex segretario del psdi astigiano. A sin. Pier Lauro Cha, assessore provinciale alle Finanze

Il psdi sua volta mantiene due rappresentanti in Comune (Giampiero Vigna e Mario Longo) in Provincia rappresentato dal consigliere Palmina Penna. Quest'ultima ha presentato una mozione (sarà discussa nella prossima riunione) sollecitando la maggioranza a «verificare l'attuale composizione della giunta provinciale». **(r. s.)**

SABATO 21
ORE 22
FANTASMAGORICA FESTA DI INAUGURAZIONE
DISCOTECA CLUB
SPACE
BUBBIO (AT)
GIOVEDI' -

LE MACABRE BRA
Sabato 21 ottobre
(violent femme)
IN CONCERTO

ECONOMICI
RISTORANTE primario in Alba, avviatissimo, ceduto in gestione a persona veramente capace. Vera occasione scrivere a Pubblitre Cso Coppino, 9 Alba. Rif. 324.

Walter Pescarmona campione dell'asta

Il prof «volava»

Oggi insegna al liceo

Walter Pescarmona negli Anni ha fatto parte della Nazionale giovanile

ASTI. E' degli ultimi testimoni-protagonisti dell'atletica «pionieristica». Walter Pescarmona, 50 anni, insegnante Isef, sposato, due figlie (Chiara, 14 anni e Paola, di 11), è stato campione italiano universitario di salto l'asta nel biennio 1960-61 e primatista nazionale juniores con metri 3,90. Di quella esperienza sportiva conserva un bel ricordo: «Quando ho stabilito i miei migliori risultati ero a meno di un metro dal primato del mondo. Ma per me e tanti altri miei coetanei, l'atletica è stata soprattutto un'ineguagliabile scuola di vita». Una concezione sport che sembra scontrarsi con quella oggi più diffusa, all'insegna dell'agonismo sfrenato.

Due epoche diverse, un salto generazionale che Pescarmona spiega così: «Ai miei tempi l'atletica soprattutto divertimento e voglia di confrontare esperienze diverse; oggi invece bisogna primeggiare». Dopo aver abbandonato l'agonismo, Pescarmona, che è anche un discreto decatleta, ha messo le sua esperienza al servizio dei giovani. Da 15 anni è insegnante di educazione fisica al liceo scientifico «Vercelli» di Asti (ha allenato tra l'altro la squadra di pallavolo Voluntas nel primo campionato cadetto). La attività è svolta da fratello, Flavio.

Agli studenti l'ex campione parla raramente del passato agonistico. Eppure cose da raccontare ne avrebbe. A cominciare dagli, naturalmente avventurosi. «Ho incominciato a saltare con una rudimentale asta di legno a 15 mi, nel cortile della cascina dei miei genitori, Francesco ed Ester, due contadini mentalità molto aperta che mi hanno sempre incoraggiato». Pescarmona ebbe in Luigi Lazzaretti e in Luciano Fracchia i suoi maestri. Ricorda ancora: «Ero quello che si dice un talento naturale. Riuscivo abbastanza bene in tutte le specialità ma l'asta veniva prima di ogni altra». La stagione agonistica fu breve, ma ugualmente intensa. Due volte tricolore universitario all'inizio degli Anni 60, fu convocato nella nazionale giovanile. Nei ritiri «collegiali» Formia conobbe i fuoriclasse dell'atletica mondiale. Livio Berruti, olimpionico di Roma 1960, Salvatore Morale, primatista mondiale dei 400 ostacoli, il marciatore Pino Dordoni, Salvatore Ambu. Pescarmona condivise quella singolare avventura con altri atleti astigiani: il martellista Gianni Bordino, Ugo Vogliotti, saltatore in lungo, e Gianni Calosso, saltatore in alto. Momenti felici poi il declino. Fu un'innovazione tecnica (il passaggio dall'asta in u a quella in fibra, più difficile da maneggiare) a compromettere le aspirazioni della promessa astigiana: «Mi mancò la necessaria assistenza da parte della federazione e così decisi di abbandonare abbastanza prematuramente».

Franco Binello

Pescarmona impegnato in un salto durante Italia-Francia, a Cuneo, nel 1958. Oggi l'ex campione (sopra) insegna fisica al liceo scientifico «Vercelli» di Asti

SPORT FLASH

TAMBURELLO

Il si gioca la serie A

Domenica sarà il giorno più lungo per i tifosi del Montechiaro. La compagine bianconera (Bonanate, Panzini, Cavagna, Musso, Vercelli, Redoglia) giocherà a Bigolino (Treviso) la partita decisiva per la promozione nella serie A Fipt di tamburello. Al quintetto capitan Beppe Bonanato potrebbe bastare anche pareggio per conquistare matematicamente l'accesso alla massima serie (si qualificano le prime due dai play off). Il Montechiaro è attualmente secondo, con punti, alle spalle della mantovana Goitese (8). Terzo è il Capriano (4) e quarta e ormai tagliata fuori dalla lotta, la ta Bigolino (2 punti). capoli- Goitese giocherà contro il Botti Capriano (Brescia). Nel caso in due squadre finiscano a pari punti sarà necessario lo spareggio in campo neutro. La vincente dei play off diventerà campione d'Italia di serie B.

BASKET

Aperti i corsi della Tubosider

iniziati nella palestra di Tanaro i corsi di minibasket organizzati dall'Astense Tubosider. svolgono il mercoledì dalle 18 alle e il sabato 15,30 alle 17,30, a maggio. Ci si può ancora iscrivere rivolgendosi in palestra prima degli allenamenti. Il costo di 100 mila lire. I corsi sono riservati ai nati negli anni 1975, 76 e 77. I mini cestisti saranno seguiti dagli istruttori americani Rick Brooks e Steve Broonfield.

Aics, domani e domenica si gioca la terza giornata di andata

Il Milan Club sotto esame

I rossoneri astigiani devono difendere il primato e l'imbattibilità
Nel girone B la capolista Isola è impegnata sul campo di Rocchetta Tanaro

ASTI. Si giocano domani e domenica gli incontri della terza giornata campionato calcio amatoriale Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport).

Nel girone A due le partite di cartello: la capolista Milan Programma Italia è ospite del Gala-Pizzeria Savona. gioca sabato sul campo del quartiere di corso Alba.

Domenica invece il Massimiliano Giraudi-Garrone che divide con il Milan il primo posto in graduatoria, sarà ospite del Villafranca che è deciso ad agguantare il gruppo di testa. E' incontro che promette bene.

Anche il girone B riserva un confronto da seguire con attenzione; è quello che riguarda gli Amatori Incisa, freschi del rotondo successo (3-1) a Tonco. Gli Amatori si trovano a punteggio pieno e dovranno vedersela l'Inter Club Mocambo. E' un incontro assolutamente inedito nella storia delle due società. L'appuntamento è ad Incisa Scapaccino, domani, alle 15,30.

Intanto la seconda giornata ha riservato due risultati particolarmente sorprendenti. I campioni uscenti del Format Computer (ex Vignale Termosanitari) stati bloccati sull'1-1 dall'Oscar Villanova che è apparso completamente trasformato rispetto alla giornata d'esordio. Questo nel girone A.

Nel B, invece, abbastanza sorprendente la divisione della posta fra l'Autoscuola Torretta e l'Iradotti che, partito con i favori del pronostico, fermato sul 2-2. Sempre nella seconda giornata, in uno dei match più attesi, il Massimiliano Giraudi ha superato di misura (1-0) il Gala-Pizzeria Savona, il Milan-Programma Italia ha faticato oltre misura per superare la Pizzeria Palio.

Noi girone B c'è da segnalare la prodezza personale di Rota, capitano dell'Amatori Incisa che a Tonco ha segnato due delle tre reti della squadra, entrambe su calcio piazzato. Successi eccessivi problemi per l'Isola bar Veneto e il Castagnole che hanno regolato Radio Canelli e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Classifica del girone A dopo seconda giornata: Milan Programma Italia e Massimiliano Giraudi-Garrone punti 4; Format Computer 3; Villafranca, Cortazzone, Gala-Pizzeria Savona, Canestrello d'Oro 2; Oscar Market Villanova 1; San Paolo Solbrito e Pizzeria Palio 0.

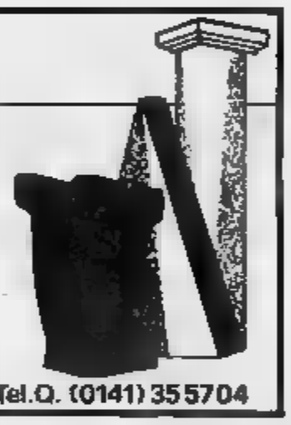
Classifica girone B dopo la seconda giornata: Amatori Incisa, Isola bar Veneto e Castagnole 4; Iradotti 3; Inter Club Mocambo Colombardo Canelli 2; Autoscuola Torretta 1; Polisportiva Tonco, Radio Canelli, Annonese e Istituto Bancario San Paolo di Torino 0. [f. c.]

Forze in campo

Supersfida a Incisa

La terza giornata torneo Aics avrà una consistente anteprima già domani. Ecco gli incontri in programma: Gala Pizzeria Savona-Milan Programma Italia (campo di corso Alba alle 14,30); Cortazzone-Oscar Market Villanova (campo di Cortazzone, alle 15); San Paolo Solbrito-Fomat Computers (campo di Castelnuovo Don Bosco, alle 15). Si giocano inoltre: Iradotti-Polisportiva Tonco (campo di corso Alba, alle 15,45); Istituto Bancario San Paolo-Isola bar Veneto (campo di Rocchetta Tanaro, alle 15); Amatori Incisa-Inter Club Mocambo (campo di Incisa Scapaccino, alle 15,30). Domenica: Villafranca-Massimiliano Giraudi (campo Villafranca, alle 10,30); Ristorante Palio-Canestrello d'Oro (campo corso Alba, alle 10,45); Colombardo Canelli-Autoscuola Torretta (campo di Canelli, alle Radio Canelli-Annonese (campo corso Alba, alle 9,30). Riposa il Castagnole Monferrato.

vetrinistica
smaniotto



ALLESTIMENTO VETRINE
NOLEGGIO SOGGETTI
PER VETRINE

Aperto: ore 21.00/23.00
dal martedì venerdì
31, via Cesare Battisti 2° piano – 14100 ASTI – Tel.O. (0141) 355704

LA SIP INFORMA

La Società Italiana per l'esercizio Telecomunicazioni P.A. all'utenza che il pagamento delle bollette telefoniche può essere effettuato utilizzando l'apparecchiatura automatica installata all'esterno della propria sede di Asti - via Ospedale, 4.

con orario continuato dalle 7 alle di i giorni
(sabato e festivi compresi).

P
COMMERCIANTI
DA 1
ORE SENZA SPESE
telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
DONNE anche
grosse agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel. 0131/446276-443008

One
LA
Torino
Via Roma

Conclusi i Provinciali il Dlf consegna una targa ricordo ai bancari

Alla Cassa un premio d'oro

I prossimi appuntamenti del tennis astigiano

Racchette premiate. Da sinistra: Claudio Damosso, Fulvio Accornero e Alberto Fassio, protagonisti per la Cassa dei recenti campionati provinciali

ASTI. A conclusione della ventinovesima edizione dei campionati provinciali tennis la squadra della Cassa di Risparmio ha ricevuto una targa medaglia d'oro dal Dlf. Un prezioso ricordo dei ferrovieri al circolo ospite che, nella classifica generale dei campionati, ha fatto segnare maggior ro di punti.

La Cassa di Risparmio ha partecipato ai Provinciali con Claudio Damosso, Marcella Gaetano, Elena Bologna, Alberto Fassio, Fulvio Accornero e Claudio Chiaranda.

La giovane Marcella Gaetano ha conquistato un meritato secondo posto cedendo in finale all'agguerrita Miriam Borali Golè (Dlf) che si aggiudicata il titolo campionessa provinciale singolo libero.

Un altro risultato degno di nota è stato quello di Claudio Damosso e Alberto Fassio. I portacolori Cassa hanno vinto il titolo campioni provinciali doppio maschile riservato ai non classificati.

Chiuso il capitolo dei provinciali dunque la squadra agonistica inizierà gli allenamenti in vista della stagione 89-90.

Il primo appuntamento importante sarà la Coppa Mennen, il «classico» torneo invernale maschile a squadre. Questi i giocatori che sono già stati convocati: Claudio Damosso, Alberto Fassio, Fulvio Accornero, Beppe Bellotti, Giacomo Giovannini, il giovane Febrizio Marrandino e Giorgio Zuccotti.

Sergio Fassio, dirigente sezione tennis della Cassa di Risparmio, in programma anche altri tornei a squadre quali Trofeo Bertotto, riservato alle tennista non classificate, organizzato da Gianfran- Gallo, maestro biellese. La formazione femminile della Cassa l'anno si classificata al terzo posto. [d. cot.]

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare donatore occasionale se vuoi partecipare democraticamente vita della associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meritevole quel contributo che dai. Tu ci chiederai ma che di è donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non bestia né un eroe, né martire, né santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si reso conto la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente loro sesso e condizione sociale, dalla opinione in tema fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

Stasera Cognazzo commenta Beethoven

Musica spiegata

A palazzo Ottolenghi

ASTI. Questa sera alle 21 a palazzo Ottolenghi si terrà una conferenza-concerto, compresa nelle attività speciali dell'istituto di musica «Verdi». Relatore e concertista è il pianista Roberto Cognazzo, nato a Montiglio anni fa, insegnante al Conservatorio di Torino dal 1968. Svolge attività concertistica solista ed ha collaborato con artisti Severino Gazzelloni, Peter Lukas Graf, Katia Ricciarelli e Ruggiero Ricci. Ha inoltre realizzato una serie di registrazioni di musica pianistica ed organistica e di trasmissioni per la e per radio estere.

L'attenzione di Roberto Cognazzo sarà tutta rivolta ad un brano pianistico di Ludwig van Beethoven, le «Variazioni su un valzer di Diabelli» op. 120. Il musicista introdurrà ed analizzerà il brano, quindi lo interpreterà alla tastiera. Il brano scelto merita effettivamente un'intera serata: lo studioso Martin Cooper lo definisce «un microcosmo che riassume l'universo musicale di Beethoven». Queste variazioni hanno il carattere di un breviario in cui il celebre compositore tedesco abbia collezionato tutti i capitoli del suo sapere musicale, pur partendo da un tema non particolarmente interessante.

La composizione ha una storia curiosa. Nacque dall'iniziativa dell'editore Anton Diabelli, anche musicista, che propose nel 1819 il suo tema ad alcuni compositori austriaci viventi, tra cui Schubert e Liszt, per pubblicare una raccolta esclusivamente austriaca. Tra gli invitati c'è anche un illustre allievo di Beethoven, l'arciduca Rodolfo, che, con uno strano senso dell'umorismo, elabora una fuga.

Beethoven lavora contemporaneamente a questa opera e alle altre, completandola nel 1823; poi cerca di pubblicarla anche in Inghilterra e in Germania. L'operazione viene affidata all'amico direttore d'orchestra Anton Felix Schindler, che però fallisce, creando una certa confusione. Beethoven scrive in una lettera: «Non ho mai conosciuto un disgraziato peggiore di costui su questa terra, un arcifurfante che ho mandato a spasso».

Schindler non tuttavia allontanato, tanto che curò la delle «quaderni di conversazione», su cui il compositore scriveva per comunicare negli ultimi anni di vita, a causa della sua sordità. Purtroppo per Schindler non tradì il giudizio di Beethoven e diede alle fiamme oltre metà dei preziosi quaderni.

Il brano è costituito da 33 variazioni; sembra che inizialmente Beethoven si burlasse del tema di Diabelli, per la presenza di un «trucco» compositivo che i tedeschi conoscono come Schusterfleck o ciabattino». Anche i grandi possono rimangiarsi la parola, e da un modesto spunto nacque un lavoro di ampie proporzioni. In questo caso, come in altri (la nona sinfonia), il metodo della variazione è organismo complesso, tende ad imirsi classicamente nella forma sonata. Per chi ascolta, comunque, è il trionfo della creatività.

[e. f. c.]

Roberto Cognazzo. Il pianista di origini monferrine ad Asti in concerto

Moncalvo, domani secondo spettacolo della rassegna

Arrivano i genovesi

E si prepara la stagione di prosa

MONCALVO. Secondo appuncon la «Rassegna di teatro in dialetto», organizzata Comune e dal «Centro Montanaro». Dopo il buon successo pubblico ottenuto sabato scorso dalla Cooperativa Teatro Veneto «Città d'Este», domani le luci della ribalta si accenderanno, alle 21,15, per la compagnia «Genova spettacoli», diretta Gianni Barabino, che presenterà «Metallurgiche Tiscornia», di Umberto Morrucchio.

La commedia, che è stata uno dei cavalli battaglia dell'indimenticabile Gilberto Govi, narra le vicende di Tiscornia, un industriale «dalla testa fina e buoncuore», titolare di un'azienda che produce armi da guerra e che si trova improvvisamente contestato dai suoi 150 dipendenti. Tiscornia, furbo e lungimirante, si ritira dall'attività e regala la propria industria agli operai, che danno vita ad una cooperativa e cambiano la produzione. Ben presto, con il nuovo tipo di gestione, l'azienda entra in crisi e agli operai-padroni non restano che due soluzioni: il fallimento, richiamare Tiscornia al do dell'azienda. Come finirà? Lo sapremo sabato.

Intanto per la «Rassegna dialettale» si preannuncia un cambio di programma. Infatti lo spettacolo «Le Maschere», della compagnia astigiana «Teatro per amore», è annullato per «ritardi produzione», dovuti al complesso ed articolato allestimento.

Così il «buco» sabato 11 novembre verrà colmato successivamente, il 25, dall'Accademia culturale «L'Erca» di Nizza Monferrato, ben nota al pubblico moncalvese. La compagnia nicese diretta da Mario Bersano presenterà una commedia repertorio del grande Macario, «Avucat d'le cause persa», scritta da Alberto Rossini. Il costo dei biglietti è 12 mila lire per i primi posti, di 8 mila per i secondi e 5 mila per i terzi.

Intanto si inizia già a parlare della Stagione di prosa che dovrebbe iniziarsi il dicembre, messa a punto collaborazione il Teatro Stabile di Torino. Per gli organizzatori hanno soltanto reso noto quello che chiamano un «programma in via di definizione».

L'apertura è prevista per venerdì 22 dicembre con «L'inserzione» di Natalia Ginzburg; protagonista Adriana Asti, a cui già nel toccò l'onore della «prima» con «Le locandiere» di Goldoni. «L'inserzione» pure inserita nel cartellone prestigioso «Piccolo» di Milano, dove primadonna è Giulia Lazzarini. Il 25 gennaio sarà per la prima volta sul palcoscenico di Moncalvo Ernesto Calindri, «Sul lago dorato», una commedia di Ernest Thompson, che alcuni anni fa ottenne un grandissimo successo nella versione cinematografica, proposta Katharine Hepburn ed Henry Fonda che, per quell'interpretazione, ottennero l'Oscar.

La stagione continua il 10 febbraio con «Il burbero benefico» di Carlo Goldoni, presentato da Mario Carotenuto. Un mese dopo, il 10 marzo, sarà la volta del «Teatro dell'archivolto», con «L'incerto palcoscenico» di Giorgio Gallone.

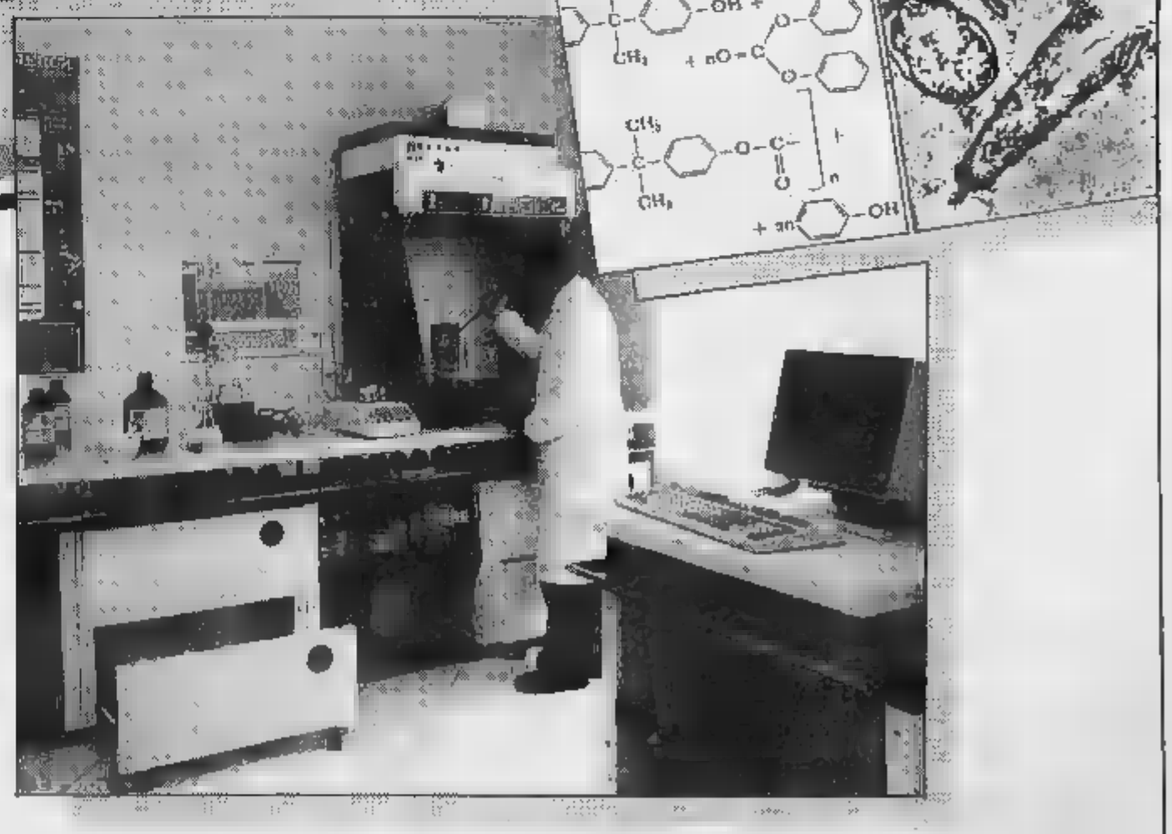
Per il 4 aprile è in programma il gradito ritorno della compagnia «Attori e tecnici» che presenterà «Spettatori» di Michael Frayn; infine, il 24 aprile, toccherà a Marina Malfatti, che proporrà «Come prima, meglio di prima», di Luigi Pirandello. Per la stagione 1989/90, il costo del biglietto (primi posti) è rimasto a 20 mila lire; per quanto riguarda gli abbonamenti la cifra è ancora da stabilire.

Brunella Mascarino

«Metallurgiche Tiscornia». Un momento del lavoro presentato dalla Compagnia «Genova Spettacoli», domani sera

ENERGEST INDUSTRIALE

VITA E LAVORO, MIGLIORI



ENERGEST INDUSTRIALE

è un laboratorio di analisi chimiche e batteriologiche specializzato nel settore del trattamento e dello smaltimento di reflui e rifiuti industriali, emissione di fumi in atmosfera, controllo del rumore e della polverosità negli ambienti di lavoro; mediante la collaborazione di tecnici e consulenti specificamente preparati realizza e gestisce impianti tecnologici.

ENERGEST INDUSTRIALE

è un Centro di Servizi Ecologici a disposizione di Enti pubblici, Imprese e Privati che risolve problemi, progetta ed applica nuove tecnologie a tutela dell'ambiente.

ENERGEST INDUSTRIALE
CENTRO SERVIZI ECOLOGICI

Sede: 14100 ASTI
Piazza I° Maggio, 13
Telef. 0141-436 376
FAX: 0141-436 379

VALIGERIA-PELLETTERIA
Petrini
dal
di Mario Sanino
Via Roma, - Tel. (0171) 69.26.52
12100 CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171 412.200

Venerdì 20 Ottobre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Una delegazione ricevuta dal prefetto: «Vogliamo un centro sociale per i giovani»

Duemila studenti in corteo

Manifestazione contro la droga ieri a Cuneo

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Due grandi striscioni, uno bianco con su scritto in «né eroina, né galere», l'altro giallo-blu «schizzato» dallo slogan «Più collettivi, meno eroina». Dietro duemila, e anche più, giovani delle scuole superiori del capoluogo. La manifestazione organizzata dal coordinamento studentesco contro la droga ha preso le mosse da piazza Europa.

Poi il lungo corteo ha percorso corso Nizza, piazza Galimberti e via Roma per concludersi davanti alla prefettura.

Una delegazione di studenti è salita dal prefetto per riassumergli i motivi della manifestazione, gli stessi espressi in un volantino distribuito agli ingressi di tutte le scuole superiori di Cuneo: «Le nostre armi contro la diffusione della droga, le uniche che crediamo efficaci, sono la solidarietà e la lotta per migliori condizioni di vita e di occupazione. Di sicuro non è richiudendo il tossicodipendente in carcere che si risolverà il suo problema».

Hanno chiesto, al prefetto, gli studenti di Cuneo spazi per riunirsi, per incontrarsi: «Un centro sociale che costituisca un luogo di prevenzione e non di diffusione della droga». Ma il dottor Felice Sorgi ha ricordato che non rientra tra le sue competenze trovar spazi sociali nella città, è un compito del Comune.

Doveva essere, quella di ieri mattina, una manifestazione apolitica, ma durante il corteo non sono mancati slogan contro i missini che, il giorno prima, avevano distribuito un ciclostilato in cui invitavano gli studenti a boicottare lo sciopero, chiedendo tra l'altro che fosse aperto alcun centro autogestito poiché diventerebbe luogo di consumo e di spaccio di droga». A prendersela di più per quest'ultima richiesta sono stati ieri mattina proprio i giovani del collettivo «Tanika» che da settimane si battono per avere dal Comune una sede in cui incontrarsi (hanno raccolto quattromila firme). Così la manifestazione ha assunto carattere politico, slogan contro missini e Craxi scanditi a gran voce.

Ma l'idea non è troppo piaciuta a un buon numero dei giovani che hanno partecipato al corteo. Così alcuni, del liceo classico e di altri istituti superiori della città, hanno voluto precisare: «Abbiamo saputo della manifestazione soltanto mercoledì mattina. Comunque, ieri, prima di parteciparvi, ci siamo riuniti in assemblea, abbiamo esaminato una bozza della legge Jervolino-Vassalli. Ma avremmo preferito che dopo il corteo anziché andare a casa ci fossimo ritrovati a discutere con qualche personaggio, magari don Ciotti, della droga e dei possibili rimedi. Speriamo che in futuro questo confronto sia possibile».

Pier Paolo

Da piazza Europa a via Roma. La manifestazione degli studenti cuneesi

FOSSANO
in

Prima hanno tagliato la griglia di protezione della porta poi, forzata la serratura (probabilmente un punteruolo), sono entrati nella tabaccheria di Pier Giuseppe Galliano, 37 anni, in via Cesare Battisti 94. I ladri hanno rubato sigarette, valori bollati, profumi e accendini per circa 9 milioni, coperti da assicurazione. Il furto non ha avuto testimoni e neppure il titolare della tabaccheria, che abita nelle vicinanze del negozio, si è accorto di nulla. Soltanto il mattino dopo, Pier Giuseppe Galliano, al momento di aprire l'esercizio, ha visto la porta scardinata e ha dato l'allarme. Sono subito scattate le indagini dei carabinieri di Fossano ma finora di nessuna traccia.

Cade da pontile, è grave

Infortunio sul lavoro ieri mattina in un cantiere di via Principe Oddone 4. Il muratore Giovanni Sobrero, anni, abitante a Marene in via Paschetta 9, era sul pontile con altri compagni di lavoro per sistemare alcune traversine nelle vicinanze di una casa in costruzione. Sobrero, probabilmente per un malore, ha perso l'equilibrio ed è caduto dalla piattaforma schiantandosi al suolo dopo un volo di circa metri. Soccorso dagli altri operai, l'uomo prima è stato trasportato all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano poi, viste le gravi condizioni del muratore, è stato trasferito al S. Croce di Cuneo. Ha riportato trauma cranico e numerose fratture. La prognosi è riservata.

video Floyd

Nella nuova «sala Artemide», del Caffè della Posta, in via Cavour stasera alle 21.30 sarà proiettato il video dei Pink Floyd «Delicate sound in the thunder».

Quando arriverà

La Cassa Depositi e Prestiti ha detto no alla richiesta del Comune di contrarre un mutuo per la sopraelevazione dell'edificio delle scuole elementari di via Giovanni XXIII e per la sistemazione del canale della Loveisa (globalmente 670 milioni di lire). Ma gli amministratori pubblici, anche se sorpresi e amareggiati, non sono disposti a mollare e ripresenteranno la domanda per ottenere i finanziamenti

BRA
Per l'ambiente

In occasione del ventennale della sezione braidese, il Cai organizza con la collaborazione del Museo Craveri, il patrocinio dell'Usl e della Cassa di Risparmio di Bra, due incontri sulla dell'ambiente. «Da montagna da conquistare a montagna da difendere» è il primo tema, che sarà affrontato stasera alle 21 al Centro culturale «Giovanni Arpino» da Alessandro Gogna, responsabile dell'associazione «Mountain Wilderness». La serata sarà anche animata dalla proiezione di diapositive e videocassette.

Domani convegno scientifico

Domani nella Sala polivalente del castello d'Acaja, è in programma una riunione scientifica di aggiornamento sul tema: «Osteoporosi, attualità diagnostiche e terapeutiche». L'incontro s'inizierà alle 9 ed è stato organizzato dall'Usl .

Falsi impiegati

I rappresentanti dell'Usl segnalano che in questi giorni alcuni cittadini hanno ricevuto la visita di uomo e una donna che, qualificandosi come funzionari dell'Unità socio-sanitaria, hanno chiesto informazioni salute e assistenza. All'Usl si precisa che nessun dipendente del servizio è stato autorizzato a svolgere questo tipo di indagini».

Ricostruito il tetto «Garelli»

Con una gita al Pian Del Lupo, in Alta Valle Pesio, il Cai di Mondovì festeggia domenica la posa in opera del tetto del rifugio alpino «Garelli», interamente ricostruito dopo l'incendio che nel novembre dell'87 lo ridusse al suolo. L'appuntamento è al Pian delle Gorre alle 7.30 da dove si raggiungerà il rifugio per la festa «Bagnuma 'l cuvert», con distribuzione di polenta e salsiccia.

VAL BORMIDA

Domenica il referendum

I sindaci e i rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida hanno presentato ieri il castello-enoteca di Grinzane (Foto Murialdo) il referendum sull'inceneritore dell'Acna che si terrà domenica prossima **(Servizio nella pagina regionale)**

«Occupata» per quindici minuti la sede della Stampa

Protestano in redazione 4 missini con il cane

CUNEO. Durante la sfilata di duemila studenti per le strade di Cuneo, la redazione de «La Stampa» è stata «occupata» da quattro missini che sono entrati negli uffici accompagnati da un pastore tedesco privo di guinzaglio e museruola. «Siamo qui per protestare contro l'appoggio che il vostro giornale ha dato alla manifestazione degli studenti» (si trattava dell'annuncio della manifestazione apparso sull'edizione di ieri, ndr.). Hanno deposto una manciata di volantini su un tavolo, firmati «Movimento sociale italiano», «Fronte della gioventù» e «Cisnal». Il titolo del manifestino «Sciopero a favore della droga? No, no si poi no».

Il gruppo era guidato dal segretario della sezione di Cuneo dell'msi Carlo Cerrina. Alla protesta di un redattore per l'occupazione e per il pastore tedesco lasciato libero, la risposta è stata secca e intimidatoria: «Per fargli capire che la nostra è un'occupazione seria lo buttiamo giù dalla finestra?».

A questo punto si è resa necessaria una chiamata al 113. E sono subito arrivati due agenti in borghese, collegati via radio alle pattuglie ferme in piazza XX Settembre, seguiti pochi minuti dopo da altri due agenti in divisa.

«Siamo qui per protestare contro la stampa di regime, che appoggia gli scioperi per legalizzare la droga», la spiegazione che i quattro hanno dato agli agenti. Mentre il cane lupo continuava a girare per la redazione i quattro sono stati identificati dagli agenti.

A questo punto hanno proclamato: «Volevamo occupare la redazione per un quarto d'ora e ci siamo riusciti».

Scortati dai poliziotti i quattro, e il loro cane, sono stati allontanati.

In mattinata si sono presentati a «La Stampa» altri due gruppi, sempre in relazione alla manifestazione indetta dagli studenti per protestare contro la droga.

I rappresentanti del collettivo giovanile «Tanika» entrati in redazione per illustrare la richiesta — che hanno avanzato al sindaco e al prefetto — di ottenere locali per un centro sociale autogestito a Cuneo. Nelle settimane scorse avevano raccolto quattromila firme di cittadini a sostegno del loro progetto per il capoluogo.

Dopo la manifestazione studentesca, anche una ventina di ragazzi del liceo classico sono giunti a «La Stampa». Hanno spiegato di non appartenere a nessun gruppo politico, distinguendo la loro posizione sia rispetto al collettivo «Tanika», sia nei confronti dei missini. «Abbiamo scioperato perché siamo contro la droga. Questa è la vera e unica motivazione dello sciopero e della manifestazione a cui abbiamo partecipato per le vie di Cuneo. Non accettiamo strumentalizzazioni, da qualsiasi parte provengano. Siamo di fronte a un problema gravissimo, che va affrontato unendo le forze giovanili e non tenendole separate da sterili polemiche. Non sempre ha ragione chi grida di più».

[r. s.]

Finito fuori strada mentre percorreva la provinciale di Moretta

Tradito dalla velocità

Giovane di Racconigi morto a Murello

RACCONIGI. Lo ha tradito la passione per i motori: Sergio Scaffidi, 19 anni, è morto nell'auto lanciata a velocità sostenuta sulla provinciale che unisce Murello a Moretta.

Inutile la corsa all'ospedale: quando è arrivato al pronto soccorso di Saluzzo non respirava più. I funerali si svolgeranno domani mattina, alle dieci, nella parrocchia San Giovanni di Racconigi.

Sergio Scaffidi abitava con i genitori in un appartamento del centro storico racconigese, in via Santa Chiara 9. Il padre, Alfio Scaffidi, è pensionato, la madre, Carmela, casalinga. Era il secondogenito di sette figli.

Di mestiere operaio, aveva lavorato saltuariamente in alcune officine della zona: adesso era a casa, in attesa di sistemazione.

Nel tardo pomeriggio di ieri era uscito di casa per andare a Moretta. Una rapida corsa, per la sua potente auto: aveva un'Alfetta duemila. Ma ha fatto poco strada: tra Murello e Moretta, cinque chilometri pieni di curve, l'auto è sbandata in prossimità di una curva ed è finita in un campo, dopo aver capottato più volte.

L'incidente non ha avuto testimoni e a dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti.

Sul posto, insieme con una pattuglia dei carabinieri di Moretta, è arrivata un'ambulanza della Croce verde di Saluzzo: Sergio Scaffidi è stato estratto, a fatica, dalle lamiere dell'auto, praticamente distrutta. Respirava ancora. Una disperata corsa, a sirene spiegate, fino all'ospedale di Saluzzo, ma quando è arrivato al pronto soccorso il giovane racconigese era già morto per le conseguenze di vari traumi e di lesioni interne.

La notizia ha destato commozione e cordoglio a Racconigi dove la famiglia Scaffidi è conosciuta. Originaria del Meridione, la famiglia si era trasferita a Racconigi da molti anni.

Ricordano i numerosi amici del giovane morto: «Sergio era un ragazzo molto estroverso, che amava stare in compagnia. Aveva una passione particolare per i motori e le auto potenti».

Ieri mattina, sulla statale Savigliano-Racconigi, c'è stato un altro incidente: nello scontro tra due auto è rimasto ferito in modo grave Giacomo Lovera, anni, di Cavallermaggiore, operaio al caseificio «Biraghi».

E' ricoverato all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano per fratture multiple e una ferita alla testa: guarirà in 60 giorni. Il Lovera, alla guida di una «Mini metro», era diretto a Cavallermaggiore, quando ha invaso la corsia opposta e si è scontrato per cause che stanno accertando i carabinieri di Savigliano con l'«Audi 80» guidata da Federico Calò, 36 anni, di Torino, che è rimasto illeso. [r. s.]

Il sindaco Roberto Dellarossa rinvia ogni decisione sulla mensa alla prossima amministrazione

Stamani astensione di un'ora (dalle 10 alle 11) per un'assemblea

Bra, sciopero in municipio

I 250 dipendenti vogliono la mensa

BRA. Sciopero stamattina in municipio: i dipendenti del Comune — e almeno quelli di loro iscritti alla Cgil, Cisl, Uil — si astengono dal lavoro per un'ora, dalle 10 alle 11, per riunirsi in assemblea nella saletta della Resistenza.

Motivo dell'agitazione: protestare per l'«indisponibilità» che gli amministratori avrebbero manifestato in risposta alla richiesta di istituire, anche in forma convenzionata, una mensa per i dipendenti.

Spiegano i rappresentanti sindacali: «Il diritto a usufruire di un servizio di mensa è sancito dal decreto presidenziale dell'83 che regolamenta i rapporti di lavoro dei dipendenti degli enti locali. Ma la giunta non ha mai voluto prendere atto di questo nostro diritto e ha fatto ignorare le richieste che le abbiamo indirizzato dal giugno dell'anno scorso, compresa una petizione con 133 firme».

«Siccome non si pretende che per i dipendenti sia organizzata una mensa apposita — proseguono i responsabili sindacali —, anzi abbiamo sempre dichiarato che si potrebbe far capo alle mense scolastiche e a convenzioni con self service e ristoranti, l'atteggiamento rigido assunto dall'amministrazione risulta difficile da capire».

Ma il sindaco e assessore al personale Roberto Dellarossa nega che di «indisponibilità» si possa parlare: «Non è vero che abbiamo risposto picche. Abbiamo detto che al momento non si trova il grado di organizzare il servizio. Questo dovrebbe di necessità consociato nella gestione diretta delle mense scolastiche, che ci dà già un mucchio di problemi, di personale e di costi, tanto che stiamo studiando l'opportunità di proporre un passaggio alla gestione in appalto, sull'esempio di molti altri centri della provincia. Fin quando non scioglieremo questo nodo, di per i dipendenti non si potrà parlare».

Ciò significa rimandare la questione al prossimo anno scolastico e quindi alla successiva amministrazione comunale.

«Il lo stato delle mense scolastiche è così «tragico» da impedire di fornire il pasto di giorno alle poche decine di persone che in concreto ne usufruirebbero, perché abitanti fuori Bra e per motivi analoghi? «Farne un problema di numeri è riduttivo — ribatte Dellarossa —. Se è un diritto, come il sindacato sottolinea, dev'essere garantito a tutti. In passato c'era l'abitudine, su richiesta, di concedere ai dipendenti l'autorizzazione a pranzare in mensa. Ma un sistema che si prestava a favoritismi e a discriminazioni. No, la dev'essere o per tutti o per nessuno. E oggi come oggi a tutti non possiamo darla».

[g. n.]

A Cuneo e nelle frazioni installati 1619 contenitori dei rifiuti

E' una città pulita

I rendimenti record dei netturbini

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono in tutto 1619, installati nelle strade della città e delle frazioni; sottraggono almeno mille posti auto in una città che ha fame di parcheggi e sovente [illegible] affluvi sgradevoli, anche per colpa [illegible] alcuni cittadini che non seguono le norme d'uso.

Sono i [illegible] ribaltabili, i contenitori dei rifiuti urbani che hanno fatto balzare Cuneo in testa alle classifiche nazionali del «rendimento» degli addetti alla nettezza urbana, ognuno dei quali, secondo un'indagine svolta fra tutti i Comuni capoluogo d'Italia, raccoglie mediamente [illegible] quintali [illegible] spazzatura l'anno, contro la media nazionale di 5,3 quintali.

Sono cifre che emergono nel «rapporto Spsa» (la società a capitale misto di cui fanno parte, tra gli altri, Iri, Imi, Fiat, gruppo Ferruzzi, Lega Cooperative, Cerisi e Associazione nazionale tra i Comuni), [illegible] che [illegible] contestata, perché nettamente inferiori [illegible] realtà, dall'azienda privata che ha in appalto [illegible] Comune la raccolta [illegible] rifiuti urbani.

«Se in un anno, come lo [illegible] 1988, abbiamo raccolto complessivamente [illegible] tonnellate [illegible] rifiuti — dicono all'Ispa (impresa servizi pubblici appaltati di Cuneo — significa che ognuno [illegible] addetti ne ha raccolte 575. Forse c'è qualche diversità di interpretazione dei dati, ma resta il fatto, di [illegible] siamo coscienti, che abbiamo un eccellente, riconosciuto livello [illegible] rendimento».

Cassoni sui marciapiedi. Una ragazza deposita un sacco della spazzatura

L'Ispa [illegible] un'azienda a carattere familiare con sede a Chieri; opera nel [illegible] più di 20 anni, sviluppandosi fino ad avere in gestione [illegible] raccolta [illegible] rifiuti urbani in oltre 200 Comuni del Piemonte, della Liguria e della Lombardia, [illegible] circa 500 dipendenti. La succursale di Cuneo ha in dotazione sette «autocompattatori» muniti di sistema auto[illegible] di aggancio e svuotamento dai cassonetti, tre auto[illegible] speciali per i grandi cassoni «raccogli immondizie» periferici e un veicolo attrezzato per il lavaggio dei cassonetti.

Da circa due mesi, in base a una nuova convenzione con il Comune, l'«Ispa» cuneese (che ha l'appalto da oltre vent'anni) effettua la raccolta giornaliera (nelle frazioni è eseguita a giorni alterni) nel [illegible]0 per cento delle strade urbane e del centro.

In tal modo [illegible] stato possibile eliminare 1[illegible]0 cassonetti (che sono stati distribuiti dove ce n'era carenza) allo scopo [illegible] rendere disponibili altrettanti preziosi posti auto, soprattutto nel centro. [illegible] raccolta giornaliera consente anche [illegible] evitare che i [illegible] sonetti siano riempiti fino alla saturazione, provocando l'indecoroso spettacolo delle immondizie abbandonate sui [illegible] piedi, [illegible] dintorni [illegible] contenitori. Come accade, invece, normalmente («è un problema di non facile soluzione», ammettono all'Ispa) per i cartoni [illegible] grandi dimensioni che non entrano nei cassonetti.

E proprio in questi giorni l'«Ispa» [illegible] stata acquistata [illegible] una multinazionale americana, la «Browing Ferris Industries» di Houston, con ramificazioni in tutto il mondo, che partendo dall'efficiente e solida struttura [illegible] questa azienda piemontese intende sviluppare i suoi affari anche in Italia. Probabilmente anche nelle città surclassate da Cuneo nella raccolta [illegible] rifiuti.

Giorgio Ravasi

Cuneo, si cerca di risolvere il problema del traffico che arriva da Mondovì

L'Anas aprirà il cantiere

Appaltati i lavori per Borgo San Giuseppe

[illegible] L'Anas ha appaltato il secondo lotto [illegible] lavori della statale per Mondovì, e per gli automobilisti spesso imbottigliati a Borgo San Giuseppe si apre la prospettiva [illegible] un traffico scorrevole in entrata e in uscita.

Conferma il sindaco Elvio Viano, che con il collega Gasco [illegible] Mondovì attendeva da tempo l'avvio dell'opera: «Nel tormentato capitolo dei collegamenti della città finalmente una buona notizia. E' la prima opera importante realizzata dall'Anas nel territorio comunale, che risolverà l'intasamento che si registra in certe [illegible] all'incrocio di Borgo San Giuseppe».

Sulla statale che collega Cuneo all'area monregalese, l'Anas ha già in corso il primo lotto [illegible] lavori che comprendono rettifiche di curve, pendenze livellate e quindi [illegible] egevole unico rettilineo fra Tetto Garetto e via Rocca de' Baldi. Nel secondo lotto verrà sistemata e ampliata la statale fino [illegible] piazzale Citroën.

Anche se l'opera porterà notevoli vantaggi al traffico in entrata e uscita, perché le colonne automobilistiche si verificano soprattutto al semaforo che regola l'accesso al centro cittadino e le deviazioni per Peveragno e Castelletto Stura, sarà però il [illegible] lotto a risolvere definitivamente il problema nell'area [illegible] il raddoppio del ponte sul torrente Gesso.

Lo chiedevano da anni. I sindaci di Cuneo e Mondovì Viano (a sin.) e Gasco

Aggiunge il sindaco Viano: «Il progetto, che tiene anche conto delle richieste del consiglio comunale, è già a Roma per i pareri tecnici definitivi [illegible] per [illegible] finanziamento. Faremo pressione perché i lavori del nuovo ponte, che si affiancherà a quello esistente consentendo la creazione di quattro corsie di marcia e una banchina protetta per i pedoni, comincino nel prossimo anno».

Intanto all'uscita dal viadotto Soleri, per chi viene dal centro cittadino, sta per cominciare la realizzazione dell'ampliamento dello svincolo [illegible] la costruzione della soletta sui binari ferroviari. Il secondo lotto [illegible] progetto prevede il completamento dell'opera con il sottopasso fra la statale 20 [illegible] quella della Valle Maira: [illegible] differenza del movimento odierno, gli automobilisti diretti a Caraglio e Dronero devieranno a destra, percorreranno [illegible] il sottopasso della statale 20 [illegible] quindi sulla 22. Il progetto per questo secondo e ultimo lotto è stato approvato, ma i lavori non [illegible] appaltati perché manca il finanziamento. I soldi non dovrebbero comunque tardare.

[g. d. m.]

Le tubazioni costruite negli Anni 50 hanno falle che consentono infiltrazioni

Depuratori privati per l'acquedotto

A Caraglio gli abitanti si cautelano dagli inquinamenti

CARAGLIO. [illegible] capoluogo della Valle Grana sono sempre più numerosi i depuratori privati [illegible] vengono utilizzati [illegible] per eliminare il calcare, sia, soprattutto, per non bere acqua inquinata, specialmente nel periodo estivo.

Del problema idrico si parla da anni ma non si [illegible] ancora trovata una soluzione definitiva. L'acquedotto, costruito oltre trent'anni fa, non è più in grado [illegible] rispondere alle esigenze [illegible] un'utenza che [illegible] aumentata notevolmente.

L'impianto, che attinge alle sorgenti della frazione Cavaliggi di Valgrana, ed è stato potenziato dal pozzo [illegible] [illegible] Valliera, [illegible] stato definito un «colabrodo» per le [illegible] che si registrano periodicamente. Proprio [illegible] questi giorni l'erogazione è spesso «a singhiozzo», anche a [illegible] di un guasto che si è verificato al momento della sostituzione di un interruttore sul sistema di pompaggio.

Le falde acquifere di Cavaliggi [illegible] sono particolarmente pulite perché troppo vicine al torrente Grana che, come tanti corsi d'acqua, è inquinato. Livio Giordano, capogruppo del pci, [illegible] presentato un'interpellanza nell'ultimo Consiglio comunale.

Dice: «Le condizioni atmosferiche possono giustificare insufficienti quantità ed eventuali razionamenti, ma non possiamo bere acqua inquinata da coliformi e streptococchi fecali, come hanno certificato le analisi dell'Usl [illegible] maggio e settembre».

E aggiunge: «I livelli di tolleranza stabiliti dalla legge sono notevolmente più bassi di quelli registrati e pertanto sarebbe [illegible] per lo [illegible] opportuno informare i cittadini, soprattutto le categorie a rischio come i bambini, gli anziani e gli [illegible] lati».

[illegible] è provveduto alla «clorazione», [illegible] in modo saltuario, quando — si sostiene da più parti — [illegible] fonti [illegible] Cavaliggi, avendo falde molto superficiali hanno un rischio di inquinamento di tipo batteriologico decisamente notevole.

Per [illegible] questo inconveniente [illegible] allo studio l'installazione di [illegible] macchinario specifico che dovrebbe garantire una clo[illegible] continua [illegible] falde a rischio. Spiega [illegible] sindaco Alberto Belliardo: «Non sono un medico [illegible] pertanto mi sono attenuto alle certificazioni dell'ufficio sanitario dell'Usl. [illegible] ho ritenuto di informare, attraverso manifesti, la popolazione, per [illegible] creare allarmismi ingiustificati. Gli esperti mi garantiscono che stiamo bevendo acqua [illegible] inquinata, anche se dobbiamo tenere sotto controllo l'impianto».

I caragliesi non [illegible] del tutto soddisfatti dalle garanzie che vengono [illegible] Comune perché i disagi, per l'acqua, continuano e intralciano spesso le loro attività.

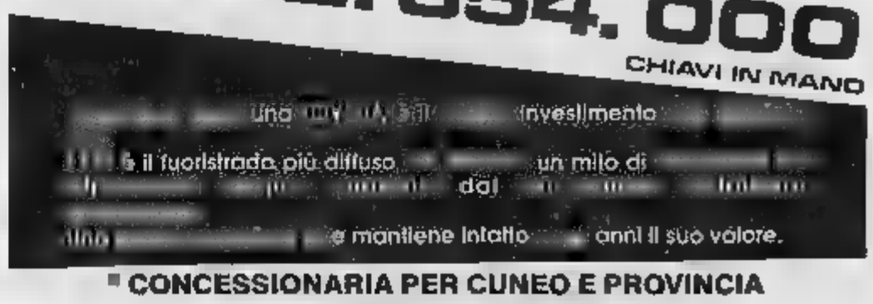
Dice Sergio Arieudo, [illegible]sigliere comunale [illegible] pli: «Intervengo come utente e [illegible] amministratore perché ho notato che in Comune la polemica è di casa mentre si dovrebbero trovare soluzioni immediate [illegible] celerando le pratiche burocratiche. L'acquedotto va rifatto e l'acqua cercata dov'è: la Valle Grana ha delle ottime potenzialità al riguardo. Per quanto [illegible] cerne l'inquinamento non crearei degli eccessivi allarmismi perché, purtroppo, [illegible] fenomeno non è ristretto alla nostra zona. [illegible] acque molto acide che si infiltrano di continuo nelle falde [illegible] captazione sono una realtà. E' necessario [illegible] sistema di disinfestazione a ciclo continuo da installare in tempi brevi, senza aspettare sempre che i tecnici [illegible] dicano se abbiamo bevuto acqua inquinata».

Bernardino Andreis

FIERA DEL TARTUFO

3 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA
LJ 70 LX
2.4 [illegible] DIESEL

VALE TANTI YEN QUANTO PESA
LIRE 32.854.000
CHIAVI IN MANO



[illegible] CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
MATTIAUDA 2 SAS
C/SO BARALE, 136 - B.GO SAN DALMAZZO (CN)
TEL. 0171/769.813

* VENDITA AUTORIZZATA PER LA [illegible] DI ALBA
AUTOPERRONE
C/SO ITALIA, 9 - ALBA (CN)
TEL. 0173/497.031

* [illegible] AUTOMECCANICA
VIBERTI
C/SO EUROPA, 120/122 - ALBA (CN)
TEL. 0173/280.621

Ieri all'Istituto commerciale di Alba, è grave

Paura a scuola

Ragazza cade dalle scale

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molto spavento ieri mattina all'Istituto tecnico [illegible] ciale «Luigi Einaudi» per ragionieri e geometri, frequentato da 887 ragazzi, per una studentessa che è rimasta seriamente ferita per una caduta dalle scale.

Marilena Ciafrore 18 anni di Monticello d'Alba, studentessa della classe quinta A, sezio- [illegible] ragionieri, è precipitata, in circostanze non ancora chiarite, dalla tromba delle scale del primo piano dell'istituto che ha sede in via Pietro Ferrero, con un volo di due-tre metri.

Secondo le prime analisi, avrebbe riportato fratture al bacino e alla colonna vertebrale ed è stata ricoverata all'ospedale San Lazzaro con una prognosi di quaranta giorni.

La preside dell'istituto, professoressa Franca Carbone, di- [illegible]: «Quando è accaduto il fatto ero [illegible] presidenza. Ho sentito [illegible] bidella gridare per invocare aiuto, sono accorsa. L'abbiamo trovata distesa sul pavimento. Aveva perso i sensi. L'abbiamo accompagnata [illegible] ospedale. Fortunatamente le condizioni non sono apparse gravi. Ci siamo spaventati tutti moltissimo. E' una ragazza molto brava [illegible] scuola con ottimi voti. Non sappiamo cosa sia [illegible].

La scala dell'istituto, un edificio moderno [illegible] recente costruzione, è piuttosto ampia, protetta da una ringhiera alta fino alla vita.

Presenta forse dei pericoli? Risponde la preside: «Non è pericolosa. Tuttavia, essendo gli studenti molto numerosi ho dato ordini di non appoggiarsi alla ringhiera proprio per evitare che nella ressa, qualcuno possa farsi del male. [illegible] direi che è stato un provvedimento per ec- [illegible] [illegible] prudenza, per precauzione. Non è mai successo nulla».

Quando Marilena Ciarfera è caduta però era sola. Pare che [illegible] abbia assistito all'accaduto. Aveva appena svolto il compito in classe di inglese con il prof. Gianfranco Giri. Le era andato bene, come sempre. Una materia in cui ha sempre ripor- [illegible] ottimi voti. Nel cambio dell'ora ha chiesto di [illegible]. [illegible] detto che non stava bene. Una compagna l'ha seguita quasi subito, ma non ha fatto in tempo: in quei pochi minuti [illegible] già precipitata.

«Potrebbe essersi aggrappata alla ringhiera perché si sentiva male. Essersi sporta anche involontariamente ed aver perso l'equilibrio» dicono alla scuola. Certo, una caduta che ha ancora molti punti oscuri che solo l'interessata, forse, potrà chiarire. Pare che non [illegible] la prima volta che non si sia sentita bene a scuola. Negli ultimi tempi era svenuta qualche volta, [illegible] non è mai sembrato nulla di grave.

Marilena Ciarfera [illegible] a Monticello in via Faisle 4, paese in cui la famiglia si è trasferita da [illegible] dozzina [illegible] anni. [illegible] nata in Germania. Il padre Antonio è autista, la mamma casalinga. Ha una sorella [illegible] un fratello.

In paese è conosciuta come una brava ragazza molto volonterosa. Anche i suoi compagni di scuola e gli insegnanti l'apprezzano.

«Nei cinque anni all'istituto ha sempre studiato [illegible] profitto e buoni risultati. Quest'anno ha iniziato la scuola impegnandosi subito molto anche perché frequenta l'ultimo anno, quello dell'esame di maturità» dicono i professori.

«Una [illegible] carina, bruna con i capelli ricciolùti, piccolina, con gli occhiali. Simpatica anche [illegible] un po' timida» osservano le compagne di scuola.

Quando è [illegible] l'incidente, i ragazzi dell'istituto, il più numeroso tra le scuole superiori di Alba, erano tutti in classe. A destar l'allarme sono state le due autoambulanze accorse sul posto. Pare che nella chiamata vi sia stata un po' [illegible] confusione. Essendo l'istituto in via Ferrero, sembra che vi sia stato un malinteso con l'istituto Fer- [illegible] che [illegible] trova in borgo Moretta. Una delle due autoambulanze si sarebbe recata prima alla Moretta che è più distante, poi in via Ferrero [illegible] è invece ed appena trecento metri dall'ospedale San Lazzaro.

Giuseppina Fiori

Oggi riprende il processo per lo scontro tra locomotore e treno

A giudizio 5 ferrovieri

Sciagura a Robilante nel maggio '85

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riprende stamani in tribunale il processo per la sciagura accaduta il 24 maggio '85 alla stazione di Robilante in [illegible] persero la vita cinque persone e altre venti rimasero ferite per lo [illegible] frontale fra un locomotore in prova e un treno proveniente da Ventimiglia.

Cinque gli imputati, tutti ferrovieri: Dino Gozzerino, macchinista, e Livio Griseri, capotreno del locomotore; Pietro Giordano e Michele Rasà, capistazione di Robilante, e Arturo Armando, manovratore. Sono difesi dagli avvocati Adalberto Pasi, Bruno Dalmasso, Ernesto Algranati, Claudio Streri e Gianmaria Dalmasso. L'amministrazione ferroviaria è tutelata dall'avvocato dello Stato Giancarlo Ferrero.

Il processo era cominciato il 30 giugno e dopo l'interrogatorio degli accusati e di numerosi testimoni era stato rinviato per sentire oggi ancora altri testi: i vigili del f[illegible] di Cuneo, intervenuti dopo lo scontro, per stabilire la posizione dei cadaveri nel locomotore, [illegible] il comandan- [illegible] della polizia ferroviaria di Torino che firmò il primo rapporto sul disastro.

Benché l'istruttoria sia stata lunga e approfondita non è stato finora possibile accertare con sicurezza chi era alla guida [illegible] locomotore in prova. Il dibattimento odierno dovrà anche chiarire se [illegible] locomotore [illegible] mise in marcia causando poi lo scontro con [illegible] treno viaggiatori per l'imprudenza di chi la guidava o per un ordine mal interpretato della stazione.

Tutti gli imputati hanno sempre sostenuto di [illegible] avere colpa nel disastro. E se il responsabile fu chi era alla guida del locomotore, poiché è tra le vittime la verità rischia di non essere mai chiarita. Oggi comunque la cau- [illegible] dovrebbe concludersi. Dopo gli ultimi testimoni che vengono sentiti all'inizio dell'udienza, parleranno gli avvocati Elio Cherubini e Flavio Battisti, parte civile per i familiari dell'ing. Basurini e del macchinista Biagio Ferrari, le ultime due vittime non [illegible] risarcite.

Gianni De Matteis

L'incidente [illegible] Robilante. Lo scontro tra i due treni (nella foto Bedino) provocò cinque vittime

DALLA [illegible]

CHIUSA PESIO
[illegible] Un concerto per Lorenzina

Serata di beneficenza alla discoteca Inorocio di Chiusa Pesio. Alle 21 i Sixties Graffity di Mondovì intratterranno gli ospiti con le [illegible] siche e le emozioni degli Anni Sessanta. Il ricavato servirà ad aiutare Lorenzina, la bimba di Entracque che ha avuto il volto sfigurato dalle fiamme. La piccola dovrà sottoporsi a [illegible] di costo- [illegible] interventi di chirurgia plastica e la famiglia [illegible] è in grado [illegible] stenere la spesa.

FOSSANO
[illegible] Le iscrizioni all'Unitre

Sono aperte fino al 30 ottobre le iscrizioni all'università della Terza Età. [illegible] adesioni si accolgono dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 18. Per partecipare alle lezioni è sufficiente avere compiuto trent'anni.

CUNEO
[illegible] A lezione di «shiatsu»

Prende il via stasera alle 20.30, al circolo «Il sole gaio» di via Chiusa Pesio, un corso di shiatsu (massaggio giapponese), che comprende otto lezioni. La pratica dello shiatsu consente di ritrovare e conservare la calma e l'equilibrio interiore.

[illegible]
[illegible] film d'essai

Prosegue stasera (gli spettacoli s'iniziano alle 20.15 e alle 22.15), al [illegible] «Irisa», la rassegna dei film d'essai allestita dal gestore della sala Mino Pellagrino. Sarà proiettato «Le cose cambiano», opera di David Mamet con Amache e Joe Mantegna.

CANALE
[illegible] Roero [illegible] Festa [illegible] Piemont

Si svolgerà nel Roero la prossima edizione della Festa del Piemont. I sindaci della zona si sono già riuniti a Canale per programmare [illegible] attività.

Richiesta dell'Enpa, ora in città non c'è nessun canile

Un tetto per i randagi

Nell'ex scuola di Saluzzo

SALUZZO. Un'infermeria per cani randagi, ricovero per animali abbandonati feriti oppure per quelli che rimangono per qualche tempo senza proprietari: insomma un «centro d'accoglienza» che superi [illegible] concezione del canile per diventare luogo [illegible] rifugio e di cura.

L'hanno richiesto al Comune le associazioni cittadine dell'Enpa e dell'Anpa che, da tempo, si occupano del randagismo.

Spiega il fondatore dell'Anpa saluzzese, Valter Sogno: «Abbiamo fatto al Comune una proposta precisa: ci venga data l'ex scuola elementare in località Paracollo e, d'intesa con l'Enpa, il Comune, l'Usl e quanti altri vorranno, la gestiremo come rifugio per i troppi cani che vengono abbandonati [illegible] [illegible].

Attualmente la città non ha [illegible] [illegible] canile. Spiega l'assessore Virgilio Somà: «La convenzione stipulata con la ditta Aimeri di Villanova Mondovì per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, prevede anche [illegible] servizio [illegible] accalappiacani. Per qualche tempo la ditta ha tenuto gli animali (mai numerosi: tre o quattro per volta) in un locale [illegible] via Pignari che però era inadatto. Così c'è stato l'accordo con un agricoltore, in [illegible] Barge vecchia, per il [illegible] dei [illegible] raccolti al cui collocamento provvedono l'Enpa e l'Anpa».

Sono molti i randagi in città? «Direi di no, in genere: d'estate [illegible] perché c'è il triste fenomeno dell'abbandono degli animali [illegible] parte di quanti se ne vanno [illegible] vacanza o si sbarazzano [illegible] loro cane. Ma anche in questo caso c'è da registrare [illegible] calo sensibile dovuto al tatuaggio della bestiola e, mi auguro, anche a [illegible] [illegible] modo [illegible] pensare. Diciamo che, nel giro di un mese, gli incaricati dell'Ai- [illegible] accalappiano mediamente tre [illegible]. Altri però sono raccolti dai soci dell'Enpa e di altre organizzazioni che [illegible] poi [illegible] darli in adozione, così come quelli del canile».

E per quanto riguarda la proposta dell'«infermeria» nell'ex scuola di Paracollo? «La stiamo valutando in giunta: attualmente quell'edificio non [illegible] disponibile poiché [illegible] stato dato ad Antonio Salachianò, il «cartonè» morto ad agosto in un incidente, [illegible] ora [illegible] a disposizione del curatore che deve provvedere alle verifiche di legge. Poi decideremo se questa [illegible] che deve essere restaurata, possa divenire sede del canile».

Dice Sogno: «Bisogna fare in fretta: crediamo che l'ex scuola possa essere la sede ideale del rifugio perché è fuori città, ha un cortile, è facilmente raggiungibile. Non è necessario fa- [illegible] grandi restauri, per noi: ne discuteremo anche con l'Usl».

All'unità sanitaria locale [illegible] [illegible] verificando la possibilità di convenzionarsi con [illegible] struttura privata per realizzare [illegible] canile che p[illegible] servire tutti i Comuni della zona.

Da tempo l'Enpa sollecita l'apertura di un simile centro nel Saluzzese [illegible] [illegible] era trovata una sede disponibile nell'ex colonia elioterapica [illegible] Piasco: ma [illegible] progetto è rimasto nei cassetti.

Alberto Gedda

Protesta degli insegnanti di Villanova

Nella Media computer fermi

VILLANOVA MONDOVI'. Burocrazia [illegible] computer van[illegible] d'accordo? Non nelle scuole medie di Villanova, dove i cinque computer acquistati con il finanziamento della Cassa Rurale e Artigiana di Pianfei sono temporaneamente spenti. Cosa è successo in questa media che, unica nella provincia, dispone di un'aula con cinque computer, registratori e «drive per minifloppy» Electron, già in [illegible] [illegible] molte scuole britanniche?

Quando tre anni fa la scuola ne aveva autorizzato l'acquisto, erano stati gli insegnanti a improvvisarsi programmatori. «Per il francese — rileva Enrica Fulcheri, insegnante di lingua — ho dovuto inventare un programma, poi pubblicato da Paravia».

Un impegno che ha coinvolto i docenti al di fuori dell'orario scolastico [illegible] che, proprio per la [illegible] consistenza, ora è diventato insostenibile. Da qui, la proposta (fatta a maggio) del collegio docenti e presentata in provveditorato per la sistemazione del personale soprannumerario: due insegnanti di educazione tecnica, coordinati dal professor Livio Bessone, avrebbero dovuto operare nell'aula di informatica, elaborando nuovi programmi didattici da computerizzare.

«La nostra proposta — rileva- [illegible] i docenti — [illegible] una delle tante presentate nel Cuneese, ma fino ad oggi dal provveditorato non [illegible] arrivate risposte, mentre altre scuole si avvalgono già dell'opera degli insegnanti in [illegible] soprannumero. Vorremmo sapere perché il progetto non è stato approvato. Abbiamo ottenuto risultati positivi, consentendo anche ai ragazzi portatori di handicap di servirsi del computer.

Una situazione che in questi giorni si [illegible] aggravata: gli insegnanti di educazione tecnica in soprannumero hanno ottenuto nomine in altri istituti e non ci sono più coordinatori per l'informatica. Anche i ragazzi [illegible] sono dimostrati sensibili [illegible] problema: «Con il computer — dicono — abbiamo imparato di più e meglio anche [illegible] il computer è più severo dei professori nell'assegnare i voti».

[r. s.]

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza [illegible] fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

RADIO TV GUIDO

VIA ROMA N. 36
12051 CANALE D'ALBA (CN)

IVAN OLIVERO
una promessa del calcio

Il piccolo **Ivan Olivero** di Bra, che milita nelle giovanili dell'**Inter F. C.** quest'anno giocherà il campionato nella formazione del **Cuneo**.
[illegible] **Cav. Emilio Pogliani**, responsabile del settore giovanile dell'Inter, si ritiene pienamente soddisfatto delle sue prestazioni.
In allenamento infatti **Ivan** ha segnato ben dodici goal in cinque partite.
Per [illegible] giovane calciatore questo è l'ultimo anno in cui resterà in Piemonte, l'anno prossimo tornerà a **Milano**. A [illegible] **Il»**, così [illegible] soprannominato **Ivan** per lo stile di gioco molto simile al noto asso del pallone, l'augurio più sin- [illegible] [illegible] una brillante carriera della quale sicuramente sono già state poste salde basi.

COMUNE DI CORTEMILIA
Provincia di Cuneo
AVVISO

Al [illegible] dell'art. 15 della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, si avverte che presso la Segreteria del Comune è depositato per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 20-10- [illegible] al 19-11-1989, il progetto preliminare [illegible] Piano Regolatore Generale (1[illegible] variante) [illegible] dal Comune stesso con deliberazione [illegible] Consiglio Comunale n. 96 in data 21 luglio 1989.
Durante [illegible] periodo chiunque può prenderne visione durante l'orario d'ufficio.
[illegible] 30 giorni successivi all'ultimo di pubblicazione e quindi [illegible] 20-11-1989 [illegible] 20-12-1989 chiunque può presentare le proprie [illegible] zioni e proposte nel pubblico interesse, in competente carta legale.
Cortemilia, li 20-10-1989.

IL SINDACO
(Dessino ing. Claudio)

discoteca
ALTRO MONDO
venerdì sabato domenica

DOMANI SERA
[illegible] minuti di musica
dal vivo con il gruppo
THE STAFF
...oltre ai dischi più
ballati mixati [illegible]
[illegible]

all'ALTRO MONDO CLUB
DOMENICA SERA 22 OTTOBRE
[illegible] [illegible] mezzanotte
l'incredibile mago-giocoliere
[illegible]

Nella ricerca le speranza!
Aiutaci [illegible] [illegible] ricerca [illegible] tifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

Le nuove proposte della moda autunnale maschile e femminile

Cuneo si vestirà così?

Tanti mantelli e scialli nelle vetrine

CUNEO. Con i primi freddi arrivano le nuove proposte per la moda autunno-inverno, prêt-à-porter. Sono allora le giacche, i giacconi, i cappotti, ampi e fluttuanti, che avvolgono in morbidi drappeggi la figura femminile, le donano i colori delle foglie secche, i verdi del sottobosco ravvivati da luminosi toni albicocca e da qualche pennellata di beige.

Pratiche, eleganti, adatte a tutte le occasioni, le proposte che giungono dalle maggiori case di moda, sono innovative. I capi hanno collezioni non richiedono misure perfette e corpi scultorei per essere indossati, piuttosto presentano una così ampia varietà di tinte e di soluzioni da soddisfare le varie esigenze della vita moderna.

Gli ampi mantelli di cachemire, dalla spalla importante e dal collo a scialle, che può trasformarsi in caldo cappuccio celano esili tailleur, stretti in vita, che accarezzano la figura femminile mettendone in risalto, con discrezione, le forme. Le gonne, particolarmente lunghe, fasciano i fianchi ricadendo a mille pieghe fino al polpaccio.

Un modo di vestire che trova molte sostenitrici in provincia, perchè offre la possibilità di ripararsi dai rigori del clima senza rinunciare alla femminilità. Ne sono un esempio le pellicce e la moda giovane a trovo che di sintetiche, molto richieste, in tinta unita e maculate, tutto comunque soffici e calde.

Dice Elsa Pignatta, casalinga di Cuneo: «Trovo che quest'anno tutti i capi d'abbigliamento abbiano in comune la caratteristica di essere estremamente pratici, soprattutto le pantagonne che lasciano liberi i movimenti e sono comodissime per chi viaggia».

Aggiunge Maria Luisa Tarditi, impiegata: «E' una moda molto varia, nei negozi c'è proprio di tutto, dal lungo al corto, dalle linee più strette e quelle ampie che si adattano a tutte le figure. A me in particolare piace la moda giovane e trovo che di proposte ce ne siano davvero tante».

Molto graditi in particolare i colori: impera la melanzana in tutte le tonalità, accostato al nero o abbinato ai grigi. Prevalgono le tinte unite, sia nei gonnelloni plissettati e nelle giacche trapuntate, tipo husky, particolarmente adatte a chi vive all'aria aperta, si ritrovano fantasie arabescate dai colori sfumati.

Anche Lorella Ponso, studentessa d'architettura, spola e Torino e a Milano, giudica, nel complesso, in maniera positiva le proposte del prêt-à-porter. Dice: «In provincia, mi pare, si tende un po' troppo a seguire i dettami della moda acriticamente, penso che la varietà dei design proposti dagli stilisti per quest'inverno permetta una maggiore personalizzazione. Mi dispiace, però, che si rinunci alla minigonna».

Infatti, la «mini», sarà per il freddo o per l'ormai ricorrente cambio di lunghezza, ha un ruolo minore. La ritroviamo nei tailleur a felpa, e in alcuni abiti da sera, dove predomina il nero, e si fa gran uso della ciniglia, ma in generale la gonna è scesa sotto il ginocchio.

Anche per l'uomo le maggiori novità riguardano il tempo libero: giacconi resinati o in morbidissima nappa, blusati o leggermente arricciati in cintura, guarniti da tasconi e da cerniere e abbinati a pantaloni ampi, in lana e in velluto e a maglioni e felpe nelle tinte autunnali, tra cui prevale il grigio antracite.

Conclude la parlamentare Giovanna Tealdi: «Vestire alla moda è sinonimo di affermazione, indossare un giaccone trapuntato significa appartenere alla «new wave», e per farlo oggi non c'è bisogno di rivolgersi esclusivamente alle boutiques. Anche senza spendere cifre da capogiro degli eleganti non è un problema». Nel capoluogo, però, molti reclamano l'assenza di negozi «medi». Dicono: «Ci si trova a dover scegliere tra il grande magazzino e la boutique, ma nel primo caso si rischia di avere in tanti lo stesso abito, nel secondo, è il portafoglio a farne le spese». [v. p.]

NELLA GRANDA

Si preparano altre sfilate di moda

Con l'arrivo dell'autunno, anche nella «Granda» non mancano le sfilate di moda. Si presentano i capi d'abbigliamento che in questi mesi «vestiranno» i cuneesi. Dopo la sfilata di lunedì sera, nell'ex chiesa di San Francesco a Cuneo (foto Bedino) si stanno organizzando altre sfilate per la moda dei giovani

CONFEZIONI
Mi & Ti
UOMO - DONNA
BAMBINO
GIACCHE - PANTALONI
ABITI classici
sportivi e cerimonia
MAGLIE - MAGLIONI
CAPPOTTI - GIACCONI
CAMICIE - GONNE
BLUE JEANS
ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO
DA
DELLE
MARCHE
PREZZI
inoltre
favolosi
CUNEO
BENETTE
BORGO S.D.
S. LORENZO
CHIUSA PESIO
PEVERAGNO
PRODUZIONE VENDITA DIRETTA
all'ingrosso dettaglio
Orario: 7,30-12,30 / 14,30 -19,30 - Aperto la domenica mattina
S. Provinciale Cuneo-Peveragno Fraz. S. Lorenzo
Tel. 0171 836.589
REMISTANI

VISITATE I NUOVI LOCALI
NUOVO NUOVO NUOVO
CONFEZIONI
TORINO 2
Troverete le Nuove Collezioni
AUTUNNO/INVERNO '89/90
rinnovate nella qualità
a prezzi sempre convenienti
capi in pelle e montoni questi prezzi
Giubbone uomo "vero montone" L. 590.000
Giubbone uomo "vera pelle" L. 229.000
Giubbotto chiodo uomo e donna "vera pelle" L. 169.000 L. 240.000
VIA TORINO, - SALUZZO - TEL. (0175) 41.371

ungaro
Lady
edy montanella boutique
cuneo - via amedeo, 5 tel. (0171)
sig ermain
desprès
maglierie
Salvatore Ferragamo
rocco barocco
CARISMA
TITOLO

E' UNA REALIZZAZIONE
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 50.832

PER UN TOCCO DI ELEGANZA IN PIU' A CUNEO C'E'

Petrini
le migliori firme nella...
VALIGERIA Petrini di Mario Sanino
dal 1860
Via Roma, 62 CUNEO Tel. 692.652
...PELLETTERIA
Mazzini
GIUGIARO
LANVIN
valentino orlandi
MISSONI
NAJOLEARI
Zippo
THE
...VALIGERIA
Lark
DELSEY
sansonline
Valaguzza
PRINCIPE FOR
FILA
Samsonite
le Roncato
GIAN

Ieri incontro di sindaci a Grinzane Cavour sul referendum di domenica prossima

Un voto, 41 Comuni

Contro l'inceneritore Acna

DAL NOSTRO INVIATO

Domenica prossima vanno alle urne 41 comuni per il referendum sull'inceneritore chimico dell'Acna. Sarà un voto consultivo, un parere non previsto dalle legge ma significativo sul piano politico, espresso da diciottomila abitanti della Val Bormida piemontese su un progetto che [illegible] discutere molto. Non si voterà invece a Cengio, dove dovrebbe sorgere l'impianto: il Comune si è già espresso a favore, così come la Regione Liguria.

«Ma noi siamo sicuri che, se quella popolazione potesse esprimere liberamente la [illegible] idea nel segreto dell'urna, il risultato sarebbe un deciso no», ha detto ieri il sindaco di Camerana Pier Giorgio Giachino, nell'incontro indetto dagli amministratori piemontesi e dall'As[illegible] per la rinascita della Val Bormida. In un salone del castello-enoteca di Grinzane Cavour — nello splendido paesaggio della Langa autunnale — si è fatto il punto sulle iniziative degli ultimi due anni e, con toni pacati ma fermi, si [illegible] aperto un nuovo capitolo dell'aspro contenzioso tra le popolazioni del Cuneese, dell'Astigiano e dell'Alessandrino e l'Acna di Cengio, prima Montedison e [illegible] Enimont. «Domenica scorsa, a Saliceto, abbiamo lanciato seicento palloncini per fare [illegible] esperimento sull'inquinamento che propagherebbe nell'atmosfera il [illegible] incenitore. La corrente li ha spinti nella direzione di Ceva-Mondovì-Cuneo, ma [illegible] n'è [illegible] segnalata traccia anche a Montemoro di Savonese», ha esordito Renzo Fontana, dell'Associazione Val Bormida.

Ha invece chiarito il sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti: «Domenica si [illegible] in 41 paesi, ma altri 69 comuni, che io qui rappresento, hanno già espresso parere sfavorevole all'inceneritore. Sarebbero coinvolti nel danno ambientale oltre centomila abitanti che, se confrontati con i quattromila di Cengio, rappresentano indubbiamente un numero significativo».

Durante la recente visita del presidente del Consiglio Andreotti alla Fiera del Tartufo, Zanoletti [illegible] definito l'impianto [illegible] follia»: «L'Acna intende costruire [illegible] enorme inceneritore del costo di 60-70 miliardi [illegible] lo presenta [illegible] un semplice reparto di produzione. Invece sarebbe il primo in Italia e dunque pericolosamente sperimentale; dovrebbe bruciare rifiuti dell'Acna [illegible] di altre industrie; verrebbe gestito [illegible] chi in [illegible] occasioni si [illegible] dimostrato non affidabile. Non ci sono interessi [illegible] finanziari che possano permetterlo». Per Giachino, di Camerana, quello dell'inceneritore — ora chiamato «Re.Sol.» — «è una scelta strategica dell'azienda, che tiene di più [illegible] questa realizzazione che alla [illegible] continuità produttiva, [illegible] ci dispiace che gli abitanti di Cengio stentino a comprendere tutto ciò. [illegible] quando parliamo con gli operai, [illegible] per uno, ci accorgiamo che qualcosa sta cambiando: l'Acna [illegible] può continuare a condizionare il presente e il futuro di un'intera valle». I sindaci e l'Associazione, in vista del voto di domenica, hanno indetto [illegible] serie di assemblee nei centri cuneesi [illegible] astigiani. «Non temiamo l'astensionismo, le nostra gente è informata del pericolo dell'inceneritore [illegible] risponderà compatta», hanno detto ieri gli amministratori presenti a Grinzane.

I seggi nei Comuni rimarranno aperti dalle 7,30 alle 22. La scheda, di colore grigio, riporterà un unico quesito: «Sei favorevole alla costruzione [illegible] l'impianto di incenerimento di rifiuti chimici industriali, altrimenti chiamato "Impianto Re.Sol.", da realizzare da parte della società Acna C.O. di Cengio, [illegible] previsto dal piano di risanamento definito nel protocollo [illegible] intesa sottoscritto tra ministro dell'Ambiente, Regione Liguria, organizzazioni sindacali e Acna?». Naturalmente molti abitanti della Valle Bormida piemontese si attendono un massiccio [illegible]

Ma sull'inceneritore — a parte il risultato del referendum consultivo — pende anche l'eventualità di un provvedimento [illegible] ministro Ruffolo che — hanno spiegato i sindaci di Cortemilia, Bergolo [illegible] Vesime, che giovedì scorso sono stati [illegible] Ro[illegible] — sospenderebbe l'autorizzazione concessa dal Comune di Cengio e dalla Regione Liguria.

Ieri pomeriggio, intanto, gli [illegible]rai di Cengio hanno bloccato per mezz'ora la linea ferroviaria Ceva-Savona per protestare contro i ritardi nell'attuazione del piano di riapertura sottoscritto al ministero dell'Ambiente: si teme che l'azienda ricorra alla cassa integrazione. Oggi i lavoratori sfileranno a Savona [illegible] faranno un presidio in prefettura.

Giuseppe Grosso

[illegible] irritato. Una delle tante manifestazioni sul caso Acna di Cengio

Due giorni di dibattiti [illegible] Biella

Gli infortuni del tessile

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre 57 mila giorni [illegible] [illegible] 2179 casi e 109 persone rimaste invalide: è il grave tributo che i dipendenti delle fabbriche del comprensorio biellese hanno pagato all'«altare del lavoro». Il dato è emerso ieri a Biella, durante la giornata inaugurale del convegno sulla tutela della salute nel comparto tessile, la prima iniziativa di qu[illegible] genere che si tiene a livello nazionale.

[illegible] Piemonte, proprio per le sue caratteristiche di regione altamente specializzata nel settore tessile (oltre [illegible] Biella, polo trainante, sono molteplici le realtà sparse negli altri comprensori), è stato al centro di un ampio dibattito. In particolare sono stati presentati i risultati di un'indagine tanto accurata quanto inedita. Dopo Biella, in questa speciale graduatoria degli infortuni figura Cossato, [illegible] 1702 eventi per quasi [illegible] mila giorni di inattività e 98 casi [illegible] invalidità. Poi, largamente distanziati, seguono Borgosesia ed altre zone [illegible] Vercellese, a conferma che questa provincia non ha eguali nel settore. Vengono quindi, nell'ordine, Galliate con [illegible] infortuni per oltre 10 mila giorni di ass[illegible] dal posto di lavoro, Novara, Borgomanero, Gattinara, Chieri, Susa, Torino e via via altre aree, fino ad Alba, Collegno [illegible] Cirié che chiudono l'elenco.

Ad essere coinvolti sono [illegible] più gli uomini (4889) delle donne (2809), nonostante la presenza femminile nelle aziende sia maggiore; in due occasioni su tre l'infortunio interessa una persona con meno di 45 anni. Ad [illegible] esposti [illegible] rischio maggiore sono gli addetti a filature, ritorciture [illegible] torciture (si [illegible]o avuti 3563 eventi in quattro anni), seguiti [illegible] dipendenti delle tessiture (poco meno [illegible] 2 mila casi), dei finissaggi di filati e tessuti (989), da chi opera nella preparazione delle fibre (652) e da chi lavora in una fabbrica a ciclo completo (124). «Questa analisi è utile per intervenire con iniziative di prevenzione», hanno spiegato i relatori Costa, De Ruggiero e Renga, della scuole di igiene e medicina preventiva di Torino.

Se comunque gli infortuni costituiscono in punto cardine [illegible] questi dibattiti, altrettanta importanza [illegible] data alla scomponente rumore e alla valutazione [illegible] danno uditivo». Proprio questo argomento sarà al centro del dibattito odierno [illegible] due relazioni specifiche. Una riguarda una ricerca compiuta [illegible] [illegible] industria delle Marche, l'altra «l'esposizione agli ultrasuoni [illegible] lavoratori nell'industria tessile». Inoltre saranno trattati i rischi di patologia respiratoria nelle filature cardate, gli obblighi [illegible] medico di fabbrica [illegible] le condizioni sanitarie negli ambienti [illegible] lavoro.

Roberto Eynard

Corsi nell'Ovadese a cura della Federazione cercatori

Come studiare l'oro

A Predosa anche dalla Svizzera

Un'arte antica. Sono ancora molti i segreti che gli artigiani possono insegnare ai giovani sulla lavorazione dei gioielli

PREDOSA
NOSTRO SERVIZIO

La Federazione italiana cercatori d'oro, che ha sede nei locali [illegible] «Museo storico dell'oro» a Predosa, ha conseguito negli ultimi mesi lusinghieri successi in campo internazionale conquistando importanti titoli. «Ma l'agonismo — dice il segretario, il dottor Giuseppe Pipino, geologo — non è l'unica attività della "Federazione", anzi l'associazione [illegible] avrebbe alcun senso se [illegible] fosse completata da n[illegible] serie [illegible] iniziative culturali e divulgative connesse alla presenza ed [illegible] raccolta dell'oro nei nostri fiumi».

La «Federazione» si è così impegnata nell'organizzare visite guidate ai giacimenti auriferi dell'Ovadese [illegible] al «Museo storic[illegible] dell'oro» [illegible] dimostrazioni pratiche di raccolta [illegible] prezio[illegible] metallo dalle sabbie aurifere [illegible] alcuni torrenti della zona. [illegible] aggiungono mostre e conferenze in varie parti d'Italia curate da Pipino, che del museo di Predosa è stato l'ideatore.

Il primo appuntamento divulgativo si [illegible] avuto lo scorso weekend, quando è giunta [illegible] trentina di studenti di mineralogia dell'Università di Gine[illegible], accompagnati dal loro insegnante, il professor Felice Jaffé. Per gli ospiti svizzeri [illegible] [illegible] organizzata [illegible] «due giorni» di visite [illegible] museo [illegible] di escursioni [illegible] giacimenti auriferi della Val Gorzente (erano già stati sfruttati in epoca romana e [illegible] abbandonati da alcune decine di anni). Domenica, invece, sarà ospite della «Federazione», per [illegible] altro «stage dell'oro», una trentina di componenti dell'Istituto gemmologico italiano, accompagnati dal dottor Vincenzo de Michele, c[illegible]tore di mineralogia al Museo civico di storia naturale di Milano. Pipino e i suoi collaboratori accompagneranno gli ospiti alla ricerca dell'oro nel torrente Orba e alla visita del «Museo storico dell'oro» di Predosa.

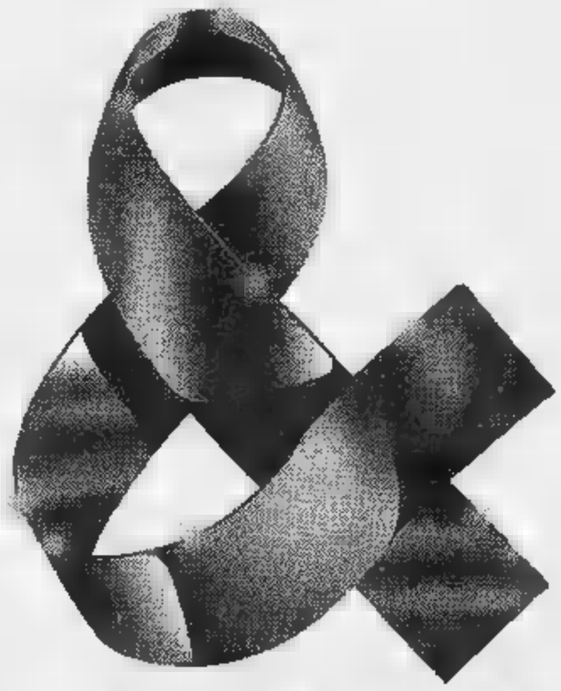
«Le due delegazioni che hanno deciso di accogliere il nostro invito — dice Giuseppe Pipino —, a parte le conoscenze scientifiche che possono essere acquisite dai partecipanti alle "visite guidate", stanno anche a dimostrare come l'oro presente nella zona possa rappresentare, con [illegible] suo indiscutibile richiamo, [illegible] incisivo veicolo promozionale per lo sviluppo turistico. Quando vengono pro[illegible] e accostate, con serietà e onestà, le [illegible] storiche e scientifiche e l'hobby della ricerca dell'oro, i risultati non possono che [illegible] molto positivi». Studenti e studiosi possono, insomma, [illegible] risposte ai loro interessi scientifici e, nello stesso tempo, scoprire una [illegible] che ha indubbie potenzialità turistiche, [illegible] non solo per la possibilità di [illegible] [illegible] le sabbie dell'Orba, del Gorzente e di altri torrenti qualche scaglietta del prezioso metallo allo stato naturale.

Il «Museo storico dell'oro italiano», che ha sede [illegible] locali [illegible]si a disposizione dal Comu[illegible] di Predosa, [illegible] stato costituito nell'aprile 1987 dal geologo Pipino, con il materiale raccolto in ricerche storiche e minerarie iniziatesi negli Anni Settanta [illegible] giacimenti auriferi primari della Val Gorzente [illegible] in quelli alluvionali della Valle Orba. Ricerche poi estese, [illegible] raccolta di nuovo interessante materiale, a tutto il bacino padano e ad altre zone d'Italia. Nel museo di Predosa sono conservati rari e preziosi documenti, anche [illegible] Seicento, foto e antichi attrezzi usati per la raccolta dell'oro, oltre a campioni di oro nativo e di minerali auriferi, nonché scaglie e polvere aurifere raccolti in molti fiumi italiani.

Franco [illegible]

[illegible] INDUSTRIALE vicinanze Cuneo operante settore [illegible] ramiche - abrasivi [illegible]
IMPIEGATA/O
preferibilmente con esperienza nel settore amministrativo.
Inviare curriculum [illegible] S.I.B. casella postale 99 - [illegible] CUNEO

[illegible] ricerca per collocazione [illegible] Cuneo e [illegible]
[illegible] AUTOMUNITO
anche 1° impiego
Minimo garantito L. [illegible] provv.
Presentarsi a
FOSSANO - Viale Regina Elena, 12
Sabato 21/10/89 ore 9,30-12,30/14-17,30.



LA TUA BANCA & CENTRO LEASING
L'UNIONE FA I VANTAGGI

la competenza Centro Leasing, [illegible] le più evolute formule di leasing progettate per offrire intelligenti soluzioni alle esigenze [illegible] sviluppo [illegible] Aziende Industriali e commerciali, di Professionisti ed Artigiani.

l'esperienza e la capillarità dei servizi Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo, che diffonde [illegible] più attuali formule finanziarie attraverso una presenza attiva nella regione [illegible] [illegible] contatto quotidiano [illegible] la propria clientela.

CENTRO LEASING S.p.A.
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

I VANTAGGI DI DUE GRANDI [illegible]

[illegible] desiderate [illegible], [illegible] ogni impegno, maggiori informazioni sui vantaggi offerti da Centro Leasing, sarà sufficiente ritagliare e spedire il tagliando a [illegible] compilato, inviare a: Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo - Uf[illegible] Crediti Speciali - Via Roma 13, 121[illegible] Cuneo oppure telefonare al nr. 0171/446266-446280.

Nome o Rag. Sociale _____
Via _____ C.a.p. _____ [illegible] _____
Prov. _____ Tel _____ All'attenzione del: _____
[illegible] interessato più in particolare alle Vostre soluzioni per: [illegible] macchinari o[illegible] ☐ mezzi di trasporto ☐ immobili ☐ leasing per professionisti

Piemonte Leasing al via con più squadre nel volley

Obiettivo serie B

Il sestetto di Sasso favorito

La formazione femminile del Piemonte Leasing di Cuneo si presenta con una rosa molto rinnovata. Dall'Accornero Savigliano è arrivata a rinforzare il sestetto di Mario [illegible] Sara Arese giocatrice di grande talento ed esperienza

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' la regina del volley femminile cuneese e nella «Granda» [illegible] conda soltanto all'Accornero Savigliano: il Piemonte Leasing [illegible] perfezionando la preparazione al campionato [illegible] C1 che, lo scorso anno, la vide sfiorare [illegible] promozione alla serie superiore.

Promozione che, [illegible] piani del presidente Franco La Dolcetta e dei dirigenti, [illegible] dovrebbe sfuggire. La C1 consentirà infatti il passaggio in B1 alla formazione vincitrice, mentre le squadre che si piazzeranno ai posti d'onore [illegible] in B2.

E il Piemonte Leasing ha le carte in regola per puntare al primo, [illegible] nella peggiore delle ipotesi al secondo, traguardo.

Allenatore delle cuneesi [illegible] stato riconfermato Mario Sasso. L'esperienza [illegible] la passione dell'ex tecnico del Valeo Mondovì hanno avuto [illegible] ruolo decisivo nel bel campionato passato [illegible] premesse sono [illegible] altrettanto buone, nonostante il sestetto sia rivoluzionato.

Emma [illegible] Susy Aimo, dopo una «vita» con il club del presidente La Dolcetta [illegible] andate a Caraglio, in Prima Divisione [illegible] la loro presenza porta immediatamente tra le favorite la squadra caragliese.

Lorena Mondino, Daniela Marchisio e Romina Cavallera hanno smesso [illegible] il volley giocato, mentre Roberta Rech [illegible] passata all'Auxilium Comauto Cuneo, per cui le pallavoliste confermate sono Simonetta Risso, Laura Rocchia, Roberta Battaglia, Katia Cavallera, Sara Marchisio e Giulietta Cofano.

A loro si sono aggiunte Paola Destefanis, palleggiatrice, e Manuela Mondino, schiacciatrice, entrambe provenienti dall'Auxilium Comauto Cuneo e entrate nello scambio [illegible] Roberto Rech. Dal vivaio è stata inserita nel giro della C1 [illegible] quindicenne Chiara Magliano, [illegible] il pezzo forte dei trasferimenti estivi è Sara Arese, prelevate dall'Accornero Savigliano.

La [illegible] esperienza, la bravura tecnica e la calma [illegible] [illegible] quale [illegible] affrontare gli impegni agonistici sono serviti a dare fiducia e [illegible] far crescere il giovane sestetto di Mario Sasso.

«Siamo [illegible] formazione gio[illegible] — [illegible] il vice presidente Vittorio Risso — tant'è che le unziane, si fa per dire, sono Destefanis [illegible] Macario, ragazze di 24 anni, e abbiamo di fronte soltanto margini di miglioramento; credo sia proprio questa la nostra forza».

In precampionato la squadra si è [illegible] con bella disinvoltu[illegible] ma Risso [illegible] convinto che [illegible] campionato [illegible] [illegible] sia [illegible] crescendo costante: ci progressi [illegible] sono stati ed è pensabile che si continui a far meglio, visto l'impegno [illegible] il lavoro che tutti stanno mettendo».

Sasso ha delineato le scelte tecniche principali: nel sestetto base [illegible] fiducia a Risso, Arese, Cavallera, Battaglia [illegible] Rocchia, [illegible] Cofano e Destefanis che [illegible] alternano in cabina di regia.

Il tecnico monregalese non garantisce peraltro mai un posto fisso in formazione: le caratteristiche dell'avversario, il momento di forma particolare sono gli elementi che caratterizzano le scelte durante il campionato [illegible] tutte le ragazze della panchina sanno [illegible] poter [illegible] spazio agonistico in un torneo lungo e impegnativo quale quello di C1.

Il Piemonte Leasing non [illegible] comunque soltanto C1.

Oltre alla prima squadra la società cuneese sarà presente nei campionati di Prima Divisione, under 16, under 14 [illegible], naturalmente, promuove [illegible] minivolley per le atlete più giovani.

«Seguire il settore giovanile — dice Vittorio Risso — è sempre stata [illegible]a caratteristica [illegible] nostro club e l'impegno rimane costante. Sono un centinaio le giovani [illegible] che [illegible] avvicinano al volley con noi [illegible] le fortune del settore giovanile nascono gli sviluppi [illegible] le ambizioni dei programmi dei prossimi anni. La pallavolo [illegible] sport di moda, piace alle ragazze che lo praticano con passione: il nostro compito è quello di facilitare [illegible] l'attività pallavolistica [illegible] [illegible] seguire le atlete nel migliore dei modi, così [illegible] aiutare ciascuna [illegible] dare il meglio di se stessa, a [illegible] prire fin dove le sue doti tecniche possono portarla».

Gualtiero Franco

Itinerari dal Tanaro al Po

Dove sciare fuori pista

CUNEO. Lo sci alpinismo raccoglie [illegible] numero sempre maggiore di appassionati. E proprio a questa schiera sempre più grande di praticanti si propone «invito allo sci alpinismo», due volumi scritti da Carlo Rossi, per 40 anni ispettore zootecnico della provincia [illegible] profondo conoscitore [illegible] itinerari alpini, edito per i tipi dell'Arciere.

«Avvalendomi delle cognizioni acquisite d[illegible] la mia attività professionale e confortato dall'esperienza maturata seguendo alcuni dei più esperti soci del Cai — scrive nella presentazione [illegible] doppio volume Carlo Rossi — ho pensato di divulgare quanto ho imparato».

Ne è nata un'opera appunto in due volumi, che è guida nel senso più completo del termine (il paragone più immediato è: e «Centosentieri», sempre edito da l'Arciere, ma con molte illustrazioni in più) e, nello stesso tempo, organica proposta di insieme delle Alpi, dalla Valle Tanaro a quella del Po, con informazioni appropriate, per «apprezzare meglio la natura», cogliendone «le multiformi espressioni».

Nella prefazione, Elio Allario, presidente del Cai di Cuneo, precisa che il dottor Rossi «con le sue piacevoli descrizioni, illustrazioni e schizzi, ci invita a vivere la montagna vera, le nevi immacolate, [illegible] mondo naturale circostante».

Il primo volume, «Dalla Val Tanaro alla Val Gesso» (232 pagine, 52 itinerari corredati da carte geografiche e schizzi topografici, 105 foto in gran parte a colori) nelle prime cinquanta pagine di istruzioni ci dice come equipaggiarci e quali accorgimenti e precauzioni si debbono prendere, chiarendoci la terminologia alpina usata nel testo e i segni convenzionali [illegible] topografica.

In questo primo volume, le valli prese in considerazione sono otto. La Val Tanaro (itinerari da Deversi, Valdinferno, Quarzina, Upega, Piaggia), le Valli Mongia, Casotto e Corsaglia (da Castello, Valcasotto, Colla Casotto, [illegible] Pamparato, Fontana [illegible] Stalla Rossa, Prato Nevoso), le Valli Ellero, Pesio e della Bisalta (da Melandrè, Robilante, molino Renetta, San Bernardo, Roaschia, Entracque, San Giacomo, diga della Piastra, Desertetto, Sant'Anna di Valdieri, Terme di Valdieri).

Il secondo volume, «Dalla Valle Stura [illegible] Valle Po» (308 pagine, 98 itinerari corredati, anche in questo caso da carte geografiche [illegible] schizzi topografici, 125 fotografie) riporta, fra l'altro, un'utile tabella in cui [illegible] consigliano i periodi migliori per la programmazione delle gite.

Con vivacità e rigore vengono presentati itinerari con partenze: in Valle Stura da Piano Quinto, Gorrè di Rittana, Neraisa di Vinadio, Bersezio, Argentera, Grange, Colle della Maddalena, Pontebernardo, rifugio Talarico; in Valle Grana da [illegible] Mattuo di Valgrana, Ogie, Frise, Grange, Chiappi e santuario di Castelmagno.

In Valle Maira si può partire per bellissime escursioni fuoripista da Pagliero, Fracchia, Moschieres, [illegible] Martino, [illegible]va, Gorie, Marmora, Preit, Campiglione, Valione, Chialvetta, Lauserto, Fonte Maira, Saretto, Chiappera.

Lemma, Bricco, santuario di Valmala, Becetto, Sant'Anne di Sampeyre, [illegible] [illegible] alcuni degli itinerari suggeriti in Valle Varaita.

La Valle Po offre agli appassionati dello sci alpinismo itinerari con partenze da Pian Munè, San Giacomo di Aglissco, pian del [illegible]. (g. gr.)

GRANDASPORT

[illegible]VIII

[illegible] palestra a Fossano

Sarà inaugurata domenica mattina la palestra «Don Bosco» costruita nell'istituto salesiano «Maria Ausiliatrice» di via Verdi 22 con il contributo di alcuni istituti bancari. L'appuntamento è per le 10,15. Il [illegible] [illegible] pianto — dice Piero Botto, presidente dell'unione [illegible] allievi salesiani di Fossano — vuole essere una risposta alle esigenze di tutti i giovani della città. Dopo la benedizione della palestra si terrà [illegible] messa.

CICLISMO

In mountain bike sul colli di [illegible]

Domenica sulla collina di Barolo si disputa «Il giro dei tre boschi», corsa ciclistica riservata alle mountain bike. Il percorso [illegible] di tredici chilometri, la partenza sarà data alle 10,30 [illegible] campo sportivo. I concorrenti saranno divisi in quattro categorie. A tutti i partecipanti saranno date una medaglia e una bottiglia di Barolo.

ALBA

[illegible]

Domani alle 14, sulla piazza del Palio, gli appassionati albesi di balon avranno modo [illegible] re [illegible] una originale partita di pallone elastico alla «pantalera». I campioni impegnati sa[illegible] quelli di oggi, da Bertola a Dogliotti, da Solferino [illegible] Belmonte, a Voglino, con la presenza di quel grande uomo di spettacolo che è Galliano, ma l'atmosfera sarà quella dell'Ottocento, con abiti e pettinature adeguate. I giocatori vestiranno lunghi pantaloni bianchi e [illegible] nottiere» di lana spessa nei tradizionali colori rosso e blu. L'arbitro sarà Aurelio Defilippi. Non sarà una partita vera e propria, ma una rievocazione storica.

A TUTTI GLI AUTOTRASPORTATORI

La VOLVO Veicoli Industriali con le sue organizzate Diesel Service [illegible] Nord Commercio, è lieta di invitarVi all'inaugurazione della nuova sede

diesel service srl

che avrà luogo **domenica 22 ottobre 1989 in Asti**
Via Don Luigi Sturzo, 4 - Tel. (0141) 272.253-272.405

Il nuovo e modernissimo complesso
che su un'area di 10.000 mq ne vanta ben 2.000 coperti,
è una importante realizzazione della nostra Rete al servizio dei Clienti
[illegible] di tutti gli Autotrasportatori,
[illegible] merita la Vostra più completa attenzione e compiacimento.

Certi della Vostra partecipazione, che Vi permetterà anche di provare
tutti i veicoli della gamma Volvo,

Vi ringraziamo anticipatamente e vi porgiamo [illegible] nostro più cordiale arrivederci.
Volvo Veicoli Industriali S.p.A.

NORD COMMERCIO
VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI VOLVO
ASTI - Loc. Valgera
TORTONA - SS. Voghera

diesel service srl
RIPARAZIONE - ASSISTENZA
VEICOLI INDUSTRIALI
VOLVO

Concorsi per fiabe e grafica

Alla ricerca di inventori

CUNEO. Fiabe che abbiano co- protagonista la lumaca bozzetti, schizzi o disegni per nuovo «marchio» di un'azienda turistica. Sono i due concorsi a premi indirizzati soprattutto a studenti, giovani e giovanissimi, banditi dal Comu- e dal distretto Borgo Dalmazzo il primo e dall'Azienda di promozione turistica che fa capo Mondovì quello per il bozzetto.

«Non dovranno iniziare necessariamente con la classica frase «c'era volta» lumaca ma dovranno essere storie originali dedicate all'animaletto che tante volte è protagonista dei giochi d'infanzia dei bambini delle vallate del se» così si inizia il bando concorso dell'«Inventafiaba» che per questa prima edizione è stato riservato ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori e superiori che vivono nel distretto di Borgo San Dalmazzo. Lo scorso anno, sempre in occasione della «Fiera fredda», il più importante appuntamento dedicato alla produzione, cializzazione e consumo della lumaca che organizzi nella Grande, venne proposto il concorso del «disegno della lumaca». «Vennero coinvolti oltre cinquemila studenti che vivono nelle Valli Stura, Gesso, Vermenagna e Pesio — dice Walter Ce-, presidente del distretto scolastico di Borgo —. E' un'iniziativa culturale estremamente interessante che ha il suo naturale seguito in questo nuovo concorso. I ragazzi dovranno far lavorare fantasia, magari recuperando elementi della tradizione locale, come proverbi e filastrocche, in italiano anche in piemontese ed in occitano. La Fiera fredda è, più che nel passato, l'occasione per un momento di riflessione, di pausa ed insie- di festa»; e le fiabe inventate studenti, singolarmente in gruppo, dovranno consegnate entro il 25 novembre alla sede Distretto scolastico, in via Bealera 22, a Borgo Dalmazzo.

Rivolto soprattutto agli studenti degli istituti artistici ma aperto a tutti, il concorso «Un'immagine per il Monregalese». «Da questo concorso emergerà il marchio, il logo che sarà utilizzato come immagine dell'azienda di promozione turistica del Monregalese — è scritto bando —. Sono invitati illustratori, vignettisti, cartoonisti, ed artisti in genere, senza limitazioni di età, nazionalità appartenenza ad Albi professionali». Per far conoscere l'iniziativa il bando è stato inviato 700 artisti professionisti del settore della grafica e della pubblicità ed alle direzioni di 120 istituti medi superiori ad indirizzo artistico in Italia. E bando è stata aggiunta una documentazione informativa relativa territorio monregalese. Ma al concorso per individuare il del consorzio può partecipare anche chi ha ricevuto il bando che può richiesto alla segreteria di «Grandapress» in via XX Settembre 29 a Cuneo (telefono 0171-697214). Le opere, disegni, schizzi bozzetti dovranno consegnati entro il 31 gennaio del 1990. Al vincitore andrà un premio di due milioni, ai quattro secondi classificati 500 mila lire ciascuno. «Ma ci sarà un solo vincitore, almeno dal punto di vista morale — spiega Adriano Scarzella, presidente dell'Apt del Monregalese —. Le opere del concorso saranno esposte in itinerante che toccherà i principali centri del Monregalese ed il pubblico potrà votare per l'assegnazione un premio». [g. m.]

Cartellone proposto dalla scuola di alto perfezionamento musicale

I concerti d'autunno

Debutto al Politeama di Saluzzo

SALUZZO. Intensa stagione concertistica per la «Scuola di alto perfezionamento musicale» che, mercoledì 25 ottobre sabato 9 dicembre, proporrà diciassette appuntamenti con la musica classica in città. «Potremmo dire che questo è il biglietto da visita degli allievi che frequentano l'attuale corso — spiega il direttore della scuola, maestro Vittorio Muò — biglietto articolato e, ci auguriamo, di forte impatto per dimostrare quanto si sta facendo negli stages di perfezionamento. Del resto questi stessi allievi, sinora, hanno tenuto 36 concerti in occasione festival, rassegne convegni in tutt'Italia».

I concerti in programma sono, anche, il saluto degli allievi (65 in tutto, già diplomati dai Conservatori ed ammessi alla scuola dopo selezione) alla città: dalla metà di dicembre, infatti, si gli esami fine corso. Aggiunge Muò: «Nella stagione concertistica si misurano, con la piena espressione delle esperienze maturate, i solisti e i gruppi che qui si sono formati lungo l'anno: è un'opportunità importante, per gli allievi, poiché completano il loro curriculum formativo delle esibizioni pubbliche nelle città che li ha ospitati. Nel contempo viene offerta a tutti l'occasione ascoltare un vasto repertorio musicale, contribuendo così a consolidare la tradizione saluz- di cultura e arte».

I concerti si terranno in sedi diverse: dall'antico palazzo comunale alla caserma «Mario Musso», la chiesa San Bernardino, la scuola e il teatro «Politeama Civico», tutti con ingresso gratuito. proprio nel «Politeama» (recentemente riaperto come dopo lunghi lavori di restauro) si terrà il debutto della stagione: il «quintetto con pianoforte», mercoledì 25 ottobre alle 21, interpreterà musiche Mozart Beethoven.

La sera successiva sarà scena, partiture Mozart, il «complesso strumentale» nel della caserma «Mario Musso», in piazza Montebello. Seguiranno quattro concerti nel salone dell'antico palazzo comunale, sulla sul Castello, sempre con inizio alle 21: coledì 8 novembre «I quartetti di Rossini» proporranno musiche di Rossini; venerdì 10 l'«assieme flautistico con pianoforte» eseguirà b di Gulot, Bach, Feure e Mancini; mercoledì 15 recital pianoforte e di pianoforte flauto (Beethoven, Chopin, Bach, Prokofiev); venerdì 17 «duo d'arpa» con musiche di Rameu, Mendelssohn, Bach, Salzedo.

Nella chiesa di San Bernardino, mercoledì novembre, l'«ottetto di fiati» presenterà partiture Mozart Beethoven cui seguirà, venerdì 24, l'«insieme strumentale» con musiche di Strauss e Gounod. Giovedì 30, nella caserma «Musso», il «quintetto a fiati» interpreterà brani di Haydn, Hindemit, Millaud, Ibert. Sabato 9 dicembre, nella chiesa Sant'Agostino, l'«assieme stru- di trombe e organo» darà vita al concerto chiusura con musiche di Bach, Mendelssohn e Catalinot. [a. ge.]

A CUNEO

L'orchestra del Bruni stasera in San Tomaso

Musiche Haendel, Reger e Mozart proposte stasera complesso orchestrale «Bruni» del Giovanni Mosca. Il concerto si inizierà alle 21 nella chiesa di San Tomaso in via Statuto 14. Solisti Susanna Ghione (soprano), Claudio Montaffia (flauto) Gabriella Bosio (arpa)

DALLA GRANDA

SAVIGLIANO

Un convegno sull'ecologia

Nell'ambito dell'iniziativa: «La formazione all'impegno sociale e politico», promossa dal centro studi don Luigi Sturzo, stasera alle 21, nel palazzo Miretti, è in programma un convegno su: «Ecologia, riflessioni e propositi». Interverranno don Aldo Giordano, la parlamentare Giovanna Tealdi, Lorenzo Bergese e Filippo Monge. I lavori saranno introdotti da Dino Pagliero e saranno coordinati Ilario Bruno.

CUNEO

Stasera si parla del Sud Africa

«Il Sud Africa» è il tema della conferenza-dibattito di (alle 21), sala del liceo scientifico, via Monte Zovetto. Al riunione la storia, la situazione attuale, la liberazione Mandela. Introdurrà il giornalista e redattore di Radio Popolare Edgardo Pellegrini.

BARGE

Appuntamento con il

In occasione delle manifestazioni per la quarta rassegna dei prodotti dell'agricoltura locale, stasera alle 20,30, nel padiglione spettacoli, Monti presenterà il «Primo Festival del cabaret». Parteciperanno l'imitatrice Viviana Porro e gli attori Giorgio Scapecchi e Federico Biagio.

ALBA

Agenti in festa per San Basilio

Oggi gli agenti di custodia festeggiano il loro patrono, San Basilio. Alle 11, nella circondariale, ci sarà la messa a cui seguirà rinfresco una rappresentanza detenuti.

VEZZA S.P.A.
Produttori Olio di Oliva
CERCA
GIOVANI AMBOSESSI
diplomati volenterosi, anche privi esperienza in attesa di servizio militare da inserire propria organizzazione vendita.
Offresi: inquadramento a libro paga, rimborso spese auto aziendale, possibilità di carriera.
disponibilità lavorare fuori domicilio 5 giorni alla settimana, massima serietà, età massima anni.
Presentarsi: **ottobre dalle presso Ufficio personali - fraz. - Grinzane Cavour, telefono (0173) 62.037.**

LE CUPOLE
I Super Show 2000 sono entrati nel giro **delle grandi orchestre di liscio italiano**
QUESTASERA notte
I Super Show 2000
tutti amici...
E dopo tutti casa di Irene a festeggiare l'onomastico

DONNA
DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO IN TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33128

Società settore informatica *cerca*
Tel. 54.012

IMPORTANTE AZIENDA del Cuneese leader nel settore
CERCA
cui affidare gestione tecnica dello stabilimento.
Inviare dettagliato curriculum a casella **PUBLIKOMPASS 119 10100 TORINO.**

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Torino
Aiutaci ad assistere malati di tumore a domicilio. La Sezione Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.
COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI
Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.26

CHRIST DISCOTECA
tel. 43.557
QUESTA SERA
INTERNATIONAL D.J.
con ospite
BONVI *ingresso libero*

PRIMARIA IMPRESA
con vicinanze Cuneo per ampliamento proprio organico
cerca
N. 1 ESCAVATORISTA
per terne escavatori gommati con esperienza nel
N. 1 MECCANICO
per manutenzione ordinaria automezzi-macchine operatrici e gestione officina con esperienza nel settore.
Militesenti.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass - Torino

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili presentarsi con veicoli e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonate.
ACQUISTIAMO vendiamo, permutiamo auto usate di tutte le marche purchè commerciabili (astenersi telefonate). Concessionaria Alfa Romeo, Novello corso Piave 148 - Alba.
AZIENDA settore estetico cerca commessa negozio profumeria/profumeria minimo 20 anni, parrucchiera esperta, apprendista estetista, zona Alba. Telefonare 0173 34.804 - 43.988 ufficio.
CERCASI collaboratrice domestica fissa con esperienza per quattro persone adulte. Ottimo trattamento e possibilità di pernotta. Telefonare 0173 314.473 ore ufficio.
PROMOAFFARI libera Alba nuova ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Tel. 011 69.20
Bra libero signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno box 120 mq abitabili. Tel. 011 69.20
LAVANDERIA a secco in zona commerciale macchinari nuovi e moderni, 4 vetrine, centralissima, parcheggio auto, notevole volume affari, salute vende! 0172 425571.
CERCASI coppia di giovani massimo anni per lavoro e moderno in proprio. richiede serietà e buona volontà necessaria esperienza media ottimi guadagni. Per informazioni telefonare al n. 0172 422503.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

A BORGO S. DALMAZZO - VIA CUNEO 97
SUPERMERCATO CALZATURE - ABBIGLIAMENTO
CHIUDE
IL REPARTO ABBIGLIAMENTO
TUTTA LA MERCE DI ABBIGLIAMENTO A META' PREZZO

alcuni esempi

camicie puro cotone	da	14.500	in su
pantaloni lana		29.500	»
giacche uomo donna	»	69.000	»
abiti uomo misto	»	140.000	»
impermeabili uomo/donna		69.500	»
cappotti uomo/donna	»	99.500	»
gonne e camicette	»	15.000	»
giacconi uomo/donna	»	69.000	

migliaia di altri articoli metà prezzo
REPARTO SPECIALIZZATO CAPI PELLE
TUTTO A META' PREZZO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 20 Ottobre 1989
Genova,via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 38.219/811.182

La novità annunciata ieri mattina a Genova dall'assessore Simonini

Il mercato del pesce si ferma

Da lunedì scatta la chiusura settimanale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assessore all'Annona, Ivana Simonini, incalza con la sua riforma degli orari e dell'organizzazione dei grandi mercati all'ingrosso della città. La scorsa c'è stata la decisione chiudere sabato, per motivi di traffico e per decongestionare Marassi, il mercato ortofrutticolo di corso Sardegna. Ieri, invece, ha annunciato che il mercato del pesce all'ingrosso (quello piazza Cavour, accanto al varco principale del porto Genova) sarà chiuso il lunedì.

La chiusura prevista per periodo ottobre-aprile. Negli altri mesi, invece, ci sarà la riapertura.

La decisione è venuta sempre motivi di traffico e per alleggerire, il primo giorno della settimana, il flusso di veicoli (gran parte autocarri e Tir diretti in porto) in una zona che è molto più angusta e soffocata di Marassi. Inoltre, va tenuto conto che tra pochi mesi, proprio nel tratto che piazza Carisin oltre la antica «Marinaa», esploderanno i lavori per realizzare il quartiere dell'Expo colombiano del

La nuova disciplina scatterà a partire da lunedì 23 ottobre: è stato tenuto conto che nel primo giorno della settimana ci sono ristoranti chiusi e sono chiuse quasi tutte le pescherie, anche perché la domenica i pescatori non escono quasi mai in mare, soprattutto nei mesi invernali. Di conseguenza non dovrebbero verificarsi gravi danni, né inconvenienti di sorta.

Tutte le categorie interessate, dai grossisti alle società industriali e commerciali della zona, hanno dato il loro assenso all'iniziativa.

Anche il mercato del pesce, nelle prospettive del Comune e nella linea del piano regolatore generale, dovrebbe lasciare piazza Cavour per trasferirsi, nel volgere di un paio d'anni, nel centro annonario Bolzaneto, presso lo svincolo dell'autostrada. Quando questo evento si concreterà, si potrà affermare che sarà chiusa un'epoca storica. Infatti, il all'ingrosso del pesce si trova nella medesima sin dal più remoto medioevo.

La zona era definita «a clapa», perché era caratterizzata da grandi lastroni di ardesia, dove pesce appena pescato era esposto e severamente controllato da funzionari e guardie della Repubblica di Genova. Il doveva fresco portato direttamente a Genova, in barca o con carri, dalle vicine Riviere.

Il pesce «vecchio» di 24 doveva essere segnalato con una lanterna rossa. Gravi pene (fustigazioni, tratti corda, gogna) erano riservate ai pescivendoli, grossisti e dettaglianti, che contravvenivano alle severe prescrizioni.

Il pesce non è stato un alimento base soprattutto dei genovesi, quindi, considerata la rapida deperibilità il modesto consumo, la severità d'obbligo, data la rapida diffusione delle infezioni, almeno sino al XVIII secolo.

D'altro canto, al di là della tradizione storica, i mercati all'ingrosso che debbono rifornire una città di 700 mila abitanti (ma anche molti altri centri minori dell'hinterland) non possono più convivere con abitazioni e uffici.

Anche il macello il mercato delle carni dovranno lasciare la strettoia Val Bisagno e trasferirsi con gli altri centri alimentari in Val Polcevera, in maniera che il flusso dei veicoli che trasportano derrate eviti la città.

L'assessore Ivana Simonini ha dichiarato di sperare in una rapida soluzione razionale di tutto il settore, condizionato da soluzioni e da criteri distributivi vecchi mezzo secolo.

Lingua

VENTIQUATTR'ORE

LA BORSA IL CLOCHARD
tranquilli

Il venerdì nero della Borsa per lui non è una preoccupazione. Il monitor della Banca Commerciale, nella vetrina, continua a sfornare dati sull'andamento delle contrattazioni. Lui, clochard di Genova, dorme tranquillo cuscino di stracci e carta, avvolto in una pesante coperta. La foto stata scattata ieri mattina News Italia davanti alla filiale dell'istituto di credito in via Orefici, non lontano da piazza Banchi.

Traffico d'eroina, cinque arresti

I carabinieri di Sampierdarena, in collaborazione con i carabinieri di Alba, hanno scoperto traffico di droga portuale della Lanterna e la provincia di Cuneo. Spacciatori piemontesi si rifornivano di eroina nel Ponente genovese e la rivendevano nelle Langhe. Le indagini sono cominciate nel di agosto. Gli arrestati sono cinque: Domenico Massaro, 23 anni, di Santo Stefano Belbo, Maura Vogliotti, di anni, di Canelli, Roberto Robella, di anni, di Asti, tutti fermati in Piemonte. A Genova sono finiti manette Cosimo Sgambelluri, 54 anni, e Giuseppe Amodeo, di 32 anni, entrambi d'origine calabrese.

COMMESSA
ottici, l'Elsag

L'Elsag di Genova s'è aggiudicata la gara internazionale per la fornitura di lettori ottici per le ricette della Regione Liguria. Il sistema Elsag consente di leggere 3600 ricette all'ora. La è di 120 miliardi.

Oggi visita

Il ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini sarà oggi a Genova, al Salone nautico. La visita Prandini è anche collegata al congresso regionale della dc.

Ragazza in coma Brignole

Una giovane tossicodipendente di 24 anni, Mariella Ciampi, è stata trovata mattina in coma per overdose, nei giardini Brignole. La ragazza è ora ricoverata a San Martino con prognosi riservatissima. La giovane era rimasta coinvolta (fu anche, per breve tempo, arrestata) nel «delitto del kimono».

Un comitato si batte per la prevenzione, anche la scuola è molto impegnata

Droga, Molassano in prima linea

Gli istituti rischio sono le medie «Govi» e «Cambiaso» e le elementari «Da Passano»
Siringhe nelle aule. Una preside: «Affrontiamo il problema in classe, inutile fare come gli struzzi»

GENOVA. Emergenza droga nelle scuole. Il nostro viaggio continua nella della città dove si lamentano situazioni di sofferenza che tante volte sfociano nella violenza nell'uso di sostanze stupefacenti.

Nei quartieri a rischio, dove quasi ogni giorno succede un di cronaca nera, c'è Molassana, la circoscrizione della Val Bisagno a più alta densità di popolazione con 31 mila abitanti cui 2500 in età scolare.

E parte di questo quartiere la riscossa del Cep costituitosi nella Val Bisagno per la prevenzione della droga. Animatrice del comitato e presidente della circoscrizione è la professoressa Giusi Giani, 11 anni di insegnamento alle spalle, tutti nelle scuole medie: «Nella purtroppo — dice — ci molti ragazzi che fanno droga, in genere i più emarginati, quelli che hanno difficoltà con gli altri. Nelle scuole il fenomeno è modesto, livello di qualche spinello, perché chi si droga automaticamente smette che di frequentare».

E' nata una comunità

Per affrontare il problema della droga i quartieri della Val Bisagno, da Staglieno Struppa, si sono uniti nel Cicp (Coordinamento intercircoscrizionale permanente per la prevenzione alla tossicodipendenza) presieduto dalla professoressa Giusi Giani. Sono inoltre nascendo, di giorno in giorno, spontaneamente, dei comitati antidroga. Quello di San Gottardo ha già varato due grosse iniziative, a luglio e a settembre, che hanno coinvolto in giochi, feste e gare sportive, bambini adulti della delegazione. Per metà novembre è prevista una festa aperta a tutti gli abitanti della vallata nei giardini di San Gottardo. Insieme alla parrocchia di Calvari il Ciep e la XV Usl hanno fondato una comunità, per accogliere non solo i drogati ma tutti gli emarginati. La finalità di questo Centro è di ridare il calore di una casa e un tetto a quanti li desiderano senza alcuna costrizione.

Nella vallata ci comunque delle scuole «a rischio» tra cui l'elementare Da Passano, la scuola media Govi e la scuola media Cambiaso.

«Il problema — spiega la direttrice della Da Passano — non è del quartiere tutta Val Bisagno. Noi direttrici didattiche, di cui rappresentante di abbiamo deciso a stretto contatto e di concordare un piano di prevenzione scuola abbiamo già trovato siringhe di tossicodipendenti che entrano nelle aule primo piano. Viviamo perciò nell'emergenza continua, a stretto contatto con i drogati anche se per ora il problema non tocca direttamente né gli alunni né le loro famiglie».

Spiega Marcella Maramaglio, preside della vi: «A causa della droga abbiamo avuto dei periodi molto difficili soprattutto con le famiglie perché non volevano che in classe facessimo opera di prevenzione sensibilizzazione al problema che purtroppo nella zona è sotto gli occhi tutti. Un intera classe anni in sogno di protesta aveva disertato le lezioni. Poi i genitori hanno capito che parlare della droga e farne conoscere conseguenza ai ragazzi è meglio che nascondere la testa sotto la sabbia come lo struzzo, e collaborano».

Un'altra esperienza la racconta Palmira Sgabelloni, preside della scuola media Cambiaso: «I genitori del Consiglio d'istituto hanno risposto subito molto bene all'iniziativa di educazione sanitaria e di prevenzione della droga. Abbiamo perciò concordato programma da svolgere nel giro di tre anni che consiste un corso di 12 ore per tutte la classi dove si parlerà in genere della salute e di prevenzione di tutte le dipendenze. Il provveditorato ha dato la sua approvazione, quindi possiamo già iniziare».

Sempre a livello prevenzione il Cep è mosso e di concerto con la facoltà Sociologia ha voluto rendersi conto di come vivono i bambini Molassana e tutta la Val Bisagno. Li ha quindi suddivisi in tre fasce di età, scuole materne, elementari e medie e a ciascun gruppo ha dato da svolgere un compito. I primi dovevano fare un disegno di due giornate, una normale e ideale; i secondi tenere un diario i insegnanti e genitori; i ragazzi delle scuole medie, infine, avevano il compito di scrivere canovacci per commedie.

«Abbiamo raccolto — spiega la professoressa Giani — 1800 testimonianze, alcune delle quali molto interessanti, tanto che pensiamo di rappresentarle fine anno a teatro».

La trasmissione da gennaio su regione

Ecco «Cellophane» gioco per sognare

GENOVA. Apri il sacchetto di cellophane e fai uscire il bambino che dentro di te. Che poi il bimbo faccia il poeta, il cantante, il medico o il musicista si vedrà. L'importante è rompere ghiaccio, pardon, l'involucro.

Il messaggio, che sembra il consiglio di uno psicanalista alla moda o di chi, scrutando l'inconscio di fare anche della comicità, arriva invece dagli studi genovesi della Rai. Cellophane è infatti il titolo una trasmissione di Roby Carletto Pino Lotus che andrà in onda, puntate, a partire da gennaio.

Spiega Carletto: «Cellophane è un gioco riservato a tutti coloro che coltivano un sogno, una passione segreta, dall'infermiere che sogna di fare primario all'avvocato in vena di scrivere poesie al curato di campagna che vorrebbe far l'attore».

Gli ospiti saranno naturalmente e rigorosamente fasulli, inventati vie dal cabarettista genovese che ha in serbo altre sorprese, uno spettacolo «sulla fiducia». Si una rubrica dedicata all'esibizione di un mangiafuoco, un ventriloquo o di una spogliarellista. «Sulla fiducia, perché tutto avviene in radio, ma senza trucchi», mente Carletto.

«Cellophane» sarà l'occasione per portare in radio una galleria di personaggi caratteristici dei quali si era perso ogni traccia dai tempi di «Alto gradimento», di Renzo Arbore Gianni Boncompagni. A Cellophane ci sarà, fra gli altri, «cognato» siciliano, protagonista di un tormentone familiare con i parenti genovesi. Alla «consolle» della regia della trasmissione c'è Arnaldo Bagnasco, autore e focoso moderatore di «Mixer» Cultura in procinto di debuttare come scrittore con una biografia di Gino Paoli.

[m. b.]

Stasera si giocano le partite del 6° turno

Al Palio di billardo S. Bernardo in fuga

GENOVA. dodicesima edizione del Palio dei rioni di biliardo avanza riservando continue sorprese, non nei risultati sul panverde ma nei reclami nelle decisioni prese a tavolino.

La riammissione Sampierdarena con due punti di penalità ha riportato a sedici le squadre del ed il programma ritornerà normale solo dopo l'effettuazione dei due recuperi «penalizzata» contro Junior e Bar Euro Struppa.

Situazione perciò ancora molto fluida con il San Bernardo che, dopo il netto 3-0 dell'ultimo turno contro il Sant'Eusebio, appare al una «lepre» ben difficilmente raggiungibile.

Sarà il Prato Bar Dide, autentica sorpresa dell'ultimo turno con un 3-0 in trasferta sul Genoa Club, la squadra capace di fermare il San Bernardo?

Stasera la risposta attesa da tutte le società del Palio e dal presidente Antonino Nicosia in particolare. «Dopo le vicende del Sampierdarena è tornati finalmente giocare. Vorrei riassumere le penalità prese le società: tre punti di penalità da aggiungere nella classifica di Pontevecchio, Prato e San Gerolamo; due punti supplementari per responsabilità oggettiva; squalifica definitiva giocatore Renzo Mainardi; sospensione del capitano Luciano Ferraris per tutta la durata del Palio; richiesta di lettera formale di scuse Consiglio del Palio».

Palio giocato: stasera è un turno che alcuni definiscono interlocutorio ma molti incontri potrebbero riservare sorprese.

Programma completo giornata (20,30): Sampierdarena-Foce, Bar Euro-San Gottardo, Bar Junior-Cavour, Pontevecchio-Bar Sody, S. Gerolamo-Genoa Club, Prato-San Bernardo, S. Eusebio-Foce, Mariscotti-Doria.

[g. s.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
STADEFINI
P.ZZA MAZZINI N° 1
18017 SAN LORENZO AL MARE (IM)

DEDRA.
Dinamica di un corpo solido.

Dinamica di una tradizione.
Quando una vettura riassume in sé i valori di un'intera impostazione costruttiva, interpretata in chiave di mercato europeo, nasce un'automobile che è al tempo stesso genuina espressione della tradizione e concreta proiezione nel futuro.
Lancia Dedra è tutto questo.

Dinamica di una personalità unica.
Lancia conferma ed evolve Dedra la personalità di marca. La linea della Dedra trasmette un'immediata sensazione di solidità che si esprime in crescendo, dallo splendido frontale all'imponente struttura della coda. L'interno, con il pregiato legno di rosa africana della plancia, i tessuti preziosi e la ricchezza delle dotazioni comunica raffinatezza ed eleganza, nel rispetto di un'abitabilità, di una razionalità e di una funzionalità ai vertici della produzione europea.

Dinamica di una supremazia tecnologica.
Dedra è oggi la più attuale dimostrazione della tecnologia Lancia. Una gamma completa di motorizzazioni tutte ad iniezione: 1600, 1800, 2000 e 2000 turbodiesel. Prestazioni sempre ai vertici delle rispettive categorie. E sempre in perfetto equilibrio fra potenza pura, sfruttamento a terra della potenza ed elasticità di marcia.
Raffinatezza motoristica con gli alberi controrotanti di equilibratura della 2.0 i.e. e della 1.8 i.e., per una silenziosità di rotazione eccezionale in un 4 cilindri. Raffinatezza elettronica con l'adozione dello impianto frenante ABS e delle sospensioni elettroniche a smorzamento controllato. Dotazioni di eccezionale valore tecnico ed estetico. Per la prima volta la strumentazione optoelettronica, che unisce i vantaggi della lettura digitale con quelli della lettura analogica.

Dinamica di uno stile. Con Dedra Lancia afferma uno stile nuovo di automobile italiana, immediatamente confrontabile con il più avanzato panorama automobilistico europeo. Immediatamente applicabile a uno stile di vita esclusivo.
Lo stile di chi preferisce vivere e guidare una Lancia.

Dedra 2.0 i.e.	1995 cm³ - 120 CV
Dedra 1.8 i.e.	1756 cm³ - 110 CV
Dedra 1.6 i.e.	1581 cm³ - 90 CV
Dedra 2.0 turbo ds.	1929 cm³ - 92 CV

Dedra. La nuova Lancia.

LANCIA

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

L'ufficio delle imposte ha pubblicato le dichiarazioni per il 1984

I redditi da Chiavari a Sestri

La hit parade di industriali e politici

CHIAVARI. Anche nel Tigullio è cominciata l'«hit-parade dei redditi»: agli uffici distrettuali delle imposte dirette sono arrivati nei giorni scorsi i voluminosi tabulati che riportano le denunce dei redditi presentate per il 1984.

I Comuni li riceveranno nei prossimi giorni e li esporranno subito al pubblico.

Nell'area d'influenza dell'Ufficio distrettuale di Chiavari, che ha competenza da Moneglia a Chiavari, entroterra compreso, i più «ricchi» sembrano essere due industriali di Sestri Levante, titolari delle trafilerie «Segesta»: l'ing. Gian Marco Piaggio, [illegible] milioni 766.000, seguito dal fratello Vittorio, 237.659.000. E senatore e vita Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino, è terzo [illegible] 172 milioni 782.000, quindi tre fratelli, industriali edili (Emanuele Gandolfo, 140.235.000; Giovanni Gandolfo, 140.211.000; Domenico Gandolfo, 139.986.000).

Quindi il radiologo Angelo Colluccini, già sindaco di Sestri, scomparso di recente, con 139 milioni. Con quasi settanta milioni di distacco, a 71.654.000 segue il mobiliere Ugo Oneto, quindi troviamo l'architetto Roberto Villani (71.222.000). Tra i politici, guida la graduatoria dei redditi l'ingegner Enrico Chiari (dc), [illegible] dirigente della Fit Ferrotubi (74.110.000); segue un socialista, il medico Germano Perego, con 57.508.000; quindi i comunisti Ezio Vallerio, commerciante (47.552.000; la moglie, Annelise Mrasek ha dichiarato 42.928.000); Mario Chella, parlamentare (43.558.000); Gerolamo Granelli (medico) con 40.520.000. Il sindaco, Sergio Piccinini, socialista, pensionato Fit, ha dichiarato 18.756.000.

A Chiavari la graduatoria dei redditi più elevati vede in testa Giovanna Rigoli, proprietaria di un'industria tessile, con 204 milioni 798 mila lire; segue Giovanni Sanguineti, contitolare di un magazzino di farmaceutici (177.053.000), quindi l'architetto Marco Dasso (167.914.000). Il notaio Santo Galvagno, che per molti anni ha guidato la classifica dei chiavaresi più «ricchi», è quarto con 161.699.000; Giorgio Gavino, titolare della Marina Yachting (abbigliamento nautico) segue con 152.831.000. Quindi Davide De Martini (commercio ferro), 147.971.000; Stefano Costa, costruttore, 136.852.000; Carlo Boro (129.673.000); Lucio Porcella (129.214.000), Enrico Gennaro (122.622.000).

Tra i politici in testa alle denunce dei redditi c'è il capolista dc Lorenzo Solari (58.577.000, più 11.274.000 dichiarati dalla moglie Emma Campodonico); seguono il liberale Attilio Autuori, medico, 52.622.000 più quanto dichiarato dalla moglie, Giuseppina Germano (18.471.000); il repubblicano Salvatore Spensieri, medico, (54.321.000 più quanto dichiarato dalla moglie, Maria Adelaide Mirabella, con 10.233.000); Antonio Griffi (46.712.000); Giuseppe Corticelli, psi, con 44.490.000; Antonio Gozzi, psi, 39.361.000 (la moglie, Sabina Croce, 4.056.000).

Il sindaco uscente Marco De Petro, dc (37.787.000, con la moglie Oriana Ruozi 9.989.000); Cesare Risso, pci, con 31.108.000; Giuseppe Iullano, dc, con 27.217.000; Luigi Gatti 25.091.000.

Tra gli altri personaggi più in vista, l'altro capolista dc Renzo Repetto (8.505.000; la moglie, Maura Malatesta, ha dichiarato 13.318.000); il neoconsigliere dell'Unione Ligure, Maurizio Balocchi (29.590.000; la moglie, Graziella Moritti, 6.074.000).

Tra i consiglieri più «poveri» troviamo il socialdemocratico Massimo Mallucci, avvocato, (2.540.000), e il neoeletto dc Giampiero Antonello (2.195.000).

A Lavagna la graduatoria delle denunce è guidata da Alberto Boyer, ex alto dirigente dell'Iri, con 142.971.000; segue la farmacista Erles Furlotti, titolare della «Santo Stefano» via Roma (113.328.000); quindi il costruttore Vittorio Spalla (109.305.000), gli industriali Enrico e Linda Gennaro (settore pellami, redditi denunciati 104.325.000 e 100.716.000); quindi Stefano Compagnoni (89.901.000), Maddalena Mantero (75.379.000), Attilio Zanone (contitolare della banca omonima, 69.575.000).

I politici più «ricchi» sembrano essere, stando alle denunce, il liberale Glauco Frezzato, ingegnere Ansaldo, con 60.319.000; la moglie, Grazia Oliveri, farmacista, ha denunciato 68.034.000); seguono il [illegible] Petroli (avvocato, 31.031.000), il socialista Giuseppe Sanguineti (funzionario Ferrovie, 29.829.000).

Il sindaco Gabriella Mondello ha denunciato 21.062.000; il più «povero» tra i consiglieri sembra essere Silvio Mistrangelo, indipendente di sinistra, panettiere, che ha dichiarato per l'84 perdite per 57.567.000.

Marco Raffa

ALTRE CIFRE

Le tasse dei consiglieri

Ecco l'elenco completo dei redditi '84 dei consiglieri comunali di Sestri Levante; nei prossimi giorni pubblicheremo quelli dei consiglieri delle altre città del Tigullio.

Pci: Mario Chella 43.558.000; coniuge Mirella Cassolino 1.770.000; Gorino Gori 12.865.000; Natalino Calani 10.979.000; coniuge Maria Coppola 15.983.000; Giacomo Castagnola (mod. 101); Francesco Prete 34.792.000; Nicola Gandolfo 14.686.000; Enrico Aglietti 15.228.000; Ezio Vallerio 47.552.000; coniuge Annelise Mrasek 42.928.000; G.B. Stagnaro 10.557.000; Germana Granelli 40.520.000, Marina Carli (non risulta dagli elenchi). Dc: Gabriele Razzetta 1.640.000; Stefano Ghietti 21.886.000; Federico Marzi 27.388.000; coniuge Maria Bacigalupo 10.924.000; Bruno Oppici (non risulta gli elenchi); Roberto Bosso (101); Vincenzo Conti 23.107; Floriano Biggi (101); Enrico Chiari 74.110.000; Alessandro Cestari (101); Giacomo Linaro 16.614.000. Psi: Sergio Piccinini 16.756.000; Carlo Brina 14.099.000; Gianni Motto 20.924.000 (coniuge Maria Rita Gandolfo 18.226.000); Germano Perego 57.508.000; coniuge Rosanna Massucco 7.991.000; Carlo Maberino 31.536.000; Luciano Alloro (101). Msi: Oreste Venturini 13.823.000. Dp, Enrico Armanino 12.024.000; coniuge Amelia Brugnoli 4.474.000.

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE
Cordoglio per il terremoto

L'amministrazione comunale di Sestri ha inviato ieri mattina una serie di telegrammi di condoglianze e di solidarietà alla municipalità di Santa Cruz di California. La cittadina devastata dal sismo dell'altroieri ha infatti strettissimi legami con Sestri Levante e in particolare con Riva Trigoso: furono infatti alcuni emigrati rivani a fondarla, agli inizi dell'Ottocento. Negli anni scorsi, pur senza dar corso ad un gemellaggio ufficiale, tra Sestri e Santa Cruz c'erano stati scambi e contatti: ancora la scorsa primavera un gruppo di ragazzi californiani [illegible] stato ospite di famiglie sestresi che a loro volta avevano poi mandato i loro figli a Santa Cruz.

[illegible]
Nuovi lampioni a S. Lorenzo

Si sono quasi conclusi, a San Lorenzo della Costa, i lavori di sistemazione dell'illuminazione pubblica: i tecnici comunali hanno installato una serie di nuovi lampioni nel tratto che collega l'Aurelia con la provinciale per Santa Margherita, risolvendo [illegible] problema [illegible] tempo segnalato dagli abitanti della zona. Proseguono [illegible] anche i lavori di metanizzazione della frazione; gli scavi in questi giorni hanno raggiunto località Pero.

[illegible] scrivono [illegible] preside

Gli studenti della nuova sezione sperimentale ad indirizzo linguistico del liceo Da Vico hanno scritto una lettera di protesta al preside Giorgio Rembado segnalando alcune carenze e problemi relativi [illegible] prattutto ai locali in cui [illegible] svolgono le lezioni. Per i ragazzi della classe sperimentale, infatti, l'aula in cui passano parecchie [illegible] al giorno risulta inadatta all'utilizzo scolastico; viene pure lamentata la mancanza di [illegible] laboratorio d'informatica. In attesa [illegible] poter meglio chiarire la questione, il preside Rembado precisa che i locali, [illegible] provvisori in attesa della costruzione del [illegible]vo corpo» dell'edificio del liceo, erano fino all'anno [illegible] in uso alla scuola media «Sbarbaro»: [illegible] quindi [illegible] e proprie aule scolastiche; per il laboratorio di informatica si sta definendo un accordo con l'istituto professionale «De Ambrosis» per utilizzare, in questa prima fase, quello già in funzione presso quest'ultima scuola.

[illegible] LAVAGNA
[illegible] per due [illegible]

La Cassa depositi e prestiti ha concesso al Comune di Sestri alcuni finanziamenti che erano stati richiesti da tempo. La comunicazione è giunta ieri mattina. In particolare sono stati autorizzati [illegible] mutuo di [illegible] miliardo e 500 milioni per la nuova condotta fognaria di Riva Trigoso; [illegible] secondo mutuo di 500 milioni per l'acquisto di nuovi mezzi per il servizio di no[illegible] urbana; infine altri [illegible] milioni per la viabilità e i parcheggi all'esterno [illegible] campo sportivo «Sivori».

Resta un mistero il delitto commesso tre anni fa a Mezzanego

Chi ha ucciso Cilerio?

Anche la Corte d'appello ha assolto per insufficienza di prove Giulio Gandolfo
Il contadino fu assassinato la mattina del 19 novembre 1986

MEZZANEGO. Resterà per sempre un mistero l'omicidio di Franco Eugenio Cilerio, 47 anni, il contadino di Mezzanego, ucciso [illegible] agguato la mattina del 19 novembre del 1986.

Uno o più sconosciuti avevano atteso, lungo la strada comunale che dall'abitazione di Cilerio porta a Prati di Mezzanego, sulla Statale, che passasse la Renault 4 del contadino, esplodendo alcuni colpi di fucile caricati a pallettoni.

Uno aveva centrato il parabrezza dell'auto, altri [illegible] raggiunto l'uomo che, uscito dall'auto, aveva cercato scampo nella fuga.

Un delitto feroce, determinato, per il quale era stato arrestato un compaesano della vittima, Giulio «Giulio» Gandolfo, [illegible] anni, che inizialmente [illegible] parso schiacciato sotto un cumulo di indizi: il fucile dell'omicidio, addirittura, era stato trovato in una casa in costruzione, di sua proprietà, poco distante dal luogo dell'agguato.

Gandolfo, che era stato poi scarcerato e nuovamente arrestato, parecchi mesi dopo il fatto, era stato assolto in corte d'assise, nel giugno dell'88, per insufficienza di prove. La stessa formula che ha portato l'altra mattina la corte d'appello di Genova a prosciglierlo nuovamente.

Giulio «Giulio» Gandolfo

Gandolfo è presenteto al nuovo processo non su richiesta del pubblico ministero, ma per vedar tramutata in formula piena l'assoluzione dubitativa che gli era stata concessa l'anno [illegible].

Al termine del processo del giugno '88, infatti, il pubblico ministero Valeria Fazio aveva rinunciato a presentare ricorso. Una decisione che suscitò non poca sorpresa, anche perché pochi giorni prima lo [illegible] pubblico ministero aveva chiesto per «Giulio» 24 anni di reclusione per omicidio premeditato.

Al processo d'appello, quindi, al procuratore generale Renato Olivieri [illegible] è rimasto altro che chiedere la conferma della sentenza [illegible] primo grado; sulla [illegible] linea il difensore della parte civile, l'avvocato Andrea Vernazza, che rappresentava gli interessi della vedova di Cilerio, Anna Bianchi, e della madre dell'uomo, Maria Gandolfo.

Il difensore di Gandolfo, Marina Acconci, aveva invece chiesto l'assoluzione con formula piena.

Ed è possibile che, per ottenerla, Gandolfo presenti un nuovo ricorso, questa volta in Cassazione dove, visto che nel frattempo entrerà in vigore il [illegible] codice di procedura penale, non è più prevista l'assoluzione con formula dubitativa.

Assolto definitivamente Gandolfo, e mancando, ad oltre [illegible] anni di distanza dall'episodio, altre «piste» che possano portare ad altri sospettati, l'omicidio Cilerio sembra destinato a rimanere un mistero.

Chi, e perché, uccise l'agricoltore, padre di due figlie, una vita irreprensibile tutta dedicata ai campi e alla famiglia?

C'è, nella vallata dove sia l'ucciso sia l'imputato [illegible] conosciutissimi, qualcuno che [illegible] ma che tace? [illegible] interrogativi che, forse, non avranno mai una risposta. I due processi non sono riusciti a sciogliere tutti i dubbi su un delitto che resta misterioso.

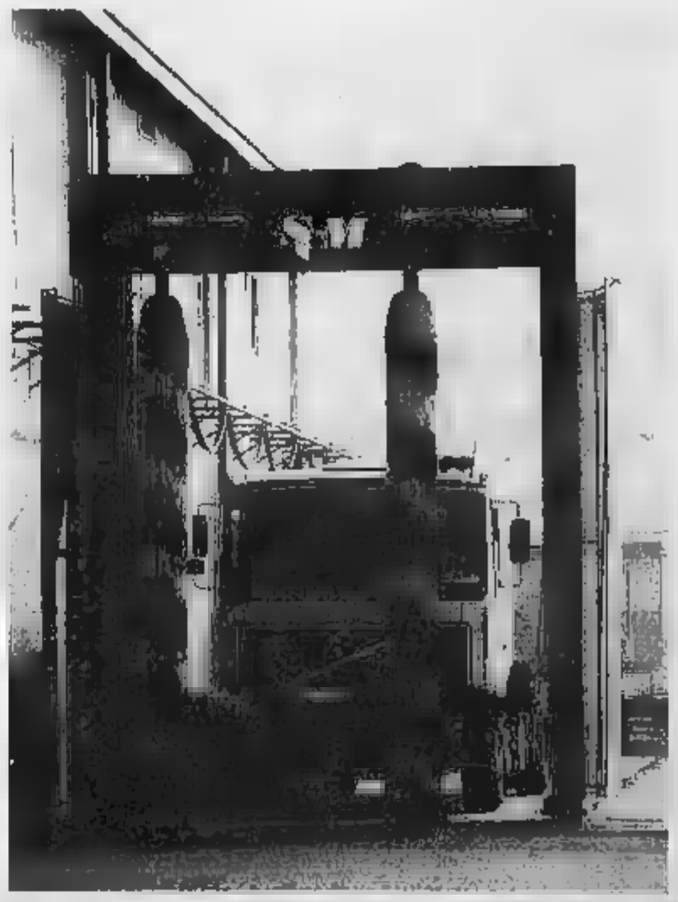
(m. r.)

A TUTTI GLI AUTOTRASPORTATORI

VOLVO
La Volvoil Industriali con le sue organizzate Diesel Service
e Nord Commercio,
è lieta di invitarVi all'inaugurazione della nuova sede

diesel service srl
che avrà luogo **domenica [illegible] ottobre 1989 in Asti**
Via Don Luigi Sturzo, 4 - Tel. (0141) 272.253-272.405
Il nuovo e modernissimo complesso
che su un'area di 10.000 mq ne vanta ben 2.000 coperti,
è una importante realizzazione della nostra Rete al servizio dei Clienti
e di tutti gli Autotrasportatori,
merita la Vostra più completa attenzione e compiacimento.
Certi della Vostra partecipazione, che Vi permetterà anche di provare
tutti i veicoli della gamma Volvo,
Vi ringraziamo anticipatamente e vi porgiamo il nostro più cordiale arrivederci.

Volvo Veicoli Industriali S.p.A.



NORD COMMERCIO
VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI VOLVO
ASTI - Loc. Valgera
TORTONA - SS. Voghera

diesel service srl
RIPARAZIONE - ASSISTENZA
VEICOLI INDUSTRIALI
VOLVO

BIGLIETTO [illegible]

Al pi[illegible] bar del Caffè [illegible]

Il Caffè Defilla è [illegible] delle fondamenta [illegible] cui si basa la vita stessa di Chiavari: [illegible] suoi banconi, in stile liberty, e nelle sue decoratissime sale da tè, si sono fermate a discutere, a «complottare», ad ideare progetti, a fondare associazioni e «correnti», generazioni di intellettuali, politici, professionisti, notabili vari.

Situato in Corso Garibaldi 4, antico e caratteristico, il Caffè Defilla ha, recentemente ampliato le sue [illegible] ed ospita un piano bar. D'inverno rimane chiuso il lunedì, mentre, durante l'estate, è aperto senza soluzione di continuità.

Con l'arrivo della bella stagione il concerto si sposta [illegible] i freschi portici di Corso Garibaldi, dove il locale ha una veranda.

Il piano bar inizia a trattenere i clienti alle 21.30 e smette all'una. Naturalmente è superfluo ricordare che lo stile del servizio è impeccabile, secondo una tradizione che si tramanda immutata negli anni.

(d. s.)

[illegible] di Paraggi fascino del [illegible]

Si dice «Paraggi» e si pensa al «Carillon», il raffinatissimo [illegible]cale con ristorante e discoteca [illegible] prim' ordine diretto da Giovanni Zanier.

Frequentato dalla gente «che conta» (non è difficile incontrarvi anche il giocatore della Sampdoria Gianluca Vialli che, come ha [illegible] dichiarato, vi si reca spesso per trascorrere un paio d'ore [illegible] relax dopo le «fatiche» domenicali) offre altresì un panorama naturale «unico».

Racchiuso in [illegible] insenatura dal mare costantemente verde, il «Carillon» ricorda una bomboniera di squisita fattura appoggiata elegantemente sulla spiaggia. Arredato con stile sobriamente classico, anche la musica diffusa favorisce gli «incontri» ed il signor Zanier può sentirsi giustamente «responsabile» [illegible] buona parte [illegible] flirt nati nel Levante. Un bello [illegible] [illegible] buona cena con menù internazionale: questo il cocktail che il «Carillon» riserva ai suoi fedeli estimatori.

(g. s.)

[illegible] museo [illegible] ma [illegible]

Nel 1959, in Viale Millo, durante i lavori di scavo per le fondamenta di un nuovo palazzo, venne rinvenuta [illegible] necropoli preromana.

La raccolta di reperti fu ricchissima e si potè datare tutto il materiale come risalente al settimo, ottavo secolo avanti Cristo.

Tutto quanto è stato scoperto lo si può ammirare al Museo Archeologico [illegible] via Costaguta 24 (telefono 0185/320829). L'orario di visita è 10-12.30 e 14.30-19, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso al mattino. Purtroppo i locali zeppi di reperti paleolitici, gioielli ed urne cinerarie con i vari reperti in bronzo, rimangono il più delle volte desolatamente deserti, solo le scolaresche in visita guidata affollano [illegible] quando il museo. Viene così trascurato uno dei più interessanti esempi di civiltà ligure, che dimostra come la regione fosse fiorente prima della conquista romana. Eppure l'ingresso è gratuito...

(d. s.)

Radio Levante club anche per [illegible]

Radio Levante Club è un'emittente privata che trasmette da [illegible] Michele di Pagana (ultima frazione [illegible] Rapallo, sul confine [illegible] Santa Margherita Ligure) da ben dodici anni.

Scopo dell'emittente è sempre stato quello di rivolgersi a tutte le fasce d'ascolto, senza tralasciare quelle che, per [illegible]itunle programmazione, [illegible] sentono a volte «trascurate», come ad esempio le persone non più giovani.

Diretta soprattutto a loro è [illegible] rubrica settimanale consistente in un «filo-diretto» fra gli ascoltatori e l'assessore del Co[illegible] di Rapallo Umberto Ricci in cui si mette a disposizione [illegible] chi telefona per dare spiegazioni e risolvere tutti i problemi della «giungla pensionistica».

Per chi fosse interessato, o per chi volesse ascoltare della musica [illegible] scatenata», i numeri di telefono sono il [illegible] o 273284, prefisso 0185 per chi chiama da località che non rientrano nel distretto telefonico di Chiavari.

[g. s.]

Un Recco rinnovatissimo guida le genovesi verso il 1990

La pallanuoto è pronta

I personaggi tra mercato e Coppa

Fra dieci giorni, [redacted] alla mezzanotte del 31 ottobre, [redacted] concluderà il «mercato» della pallanuoto e fra venti giorni [redacted] 10 novembre) inizierà ufficialmente la stagione 1989/90 con la disputa della prima fase, a carattere [redacted] della Coppa Italia. Le genovesi e levantine aventi diritto alla disputa della Coppa sono: Pro Recco Erg, Camogli e Mameli Voltri di serie A1; Bogliasco Filicori, Seat Sori e Comitas Nervi di A2. Sei squadre al via per [redacted] 1990, equamente divise fra i due tornei.

Mercato. Si conclude [redacted] detto martedì 31 ottobre, [redacted] alcune [redacted] rappresentanti che devono ancora portare [redacted] termine i colpi migliori: «vizio» del padre-padrone calcio, saranno proprio le ultime [redacted] in particolare i giorni di lunedì e martedì a decidere l'assetto in [redacted] delle varie squadre.

Recco Erg. Il sette [redacted] presidente Tornich ha iniziato a lavorare, testuali parole [redacted] general manager Enzo Brasiliano «alla sirena di chiusura della passata stagione». A disposizione di Pierluigi Formiconi molti nuovi: Crovetto (Arenzano), Cristilli (Nervi), Lonzi jr. (Florentia), Vio (Andrea Doria) e Lupo (Chiavari). Il [redacted] proibito», che potrebbe divenire realtà, [redacted] legato al nome di Alessandro Campa[redacted] dell'Ortigia, mentre [redacted] ancora in via di perfezionamento i tesseramenti di Carminati (Arenzano), Staltari (Mameli) e Bertolini (Nervi). Partiti per altri lidi Rainero, Cavallini ed Eboio (Nervi), Cassia (Como), Pagliarini (Civitavecchia), Roncan (Volturno).

Camogli. Novità in panchina, con il tecnico Romolo Parodi che ha fatto subito [redacted] la [redacted]cietà sul mercato. [redacted] Sergej Kotenko, attaccante che arriva [redacted] Marina di Mosca, sarà al Boschetto [redacted] primo novembre: confermata l'intelaiature base, alcuni dubbi solo per Mamo Pondelli [redacted] Passalacqua (problemi [redacted] lavoro) mentre continuano pressanti le richieste per Luca Antonucci. Contattati anche Bersano [redacted] Bertolini (Nervi).

Mameli. Terza squadra genovese di A1 che ha iniziato la stagione [redacted] l'arrivo del nuovo allenatore Gianni Lastrico [redacted] sostituzione di Lozica e con il primo colpo, l'ingaggio di Mostes (Arenzano). Quasi confermato lo straniero Milat, il presidente Osvaldo Sposicchi è alla ricerca di un altro rinforzo, che potrebbe essere lo sturlino Consiglio.

Emigrazione. E' stato [redacted] fe[redacted] molto diffuso in questa estate-inizio autunno pallanuotistico: emigrazione dalla Liguria con il passaggio di Roncan e Fasce al Volturno, Bosezzi alla Florentia, Pagliarini al Civitavecchia, Flutti [redacted] Cassia al Como, Carminati [redacted] Bergamo, i due fratelli savonesi Bertolotti forse [redacted] Trieste. Un segnale dei tempi che cambiano? Vedremo.

Coppa Italia. Si parte sabato 11 novembre con le sei genovesi-levantine divise nei due gironi, A e B. Del girone A fanno parte Pro Recco Erg, Mameli e Seat Sori (Boero Arenzano e Como le società che completano [redacted] gruppo a cinque). Nel girone B Camogli, Nervi e Bogliasco, con Savona e Leonessa Brescia. Si giocherà a Genova Albaro e Como per il girone A; Camogli, Genova e Bogliasco per il B. Le prime classificate di ciascun girone saranno ammesse alla seconda fase, le seconde e terze classificate daranno luogo [redacted] uno spareggio supplementare per promuoverne altre due ai quarti. Qualificate di diritto Pescara e Posillipo.

Questa la prima giornata delle liguri, prevista per sabato 11 novembre. Girone A: Mameli-Seat Sori (Albaro 16,30), Como-Boero Colori Arenzano (Piscina Comunale [redacted] Como 18). Riposa: Pro Recco Erg. Girone [redacted] Leonessa Brescia-Comitas Nervi (Albaro ore 18), Camogli-Bogliasco Filicori (Albaro 19,30). Riposa [redacted] Savona. Per i quarti di finale ver[redacted] effettuati due concentramenti, con sede rispettivamente a Milano [redacted] vasca Pescara, prima del girone A, prima del C e vincente spareggi) [redacted] Roma (Posillipo, prima del B, prima del D e altra vincente spareggi). Fra le novità tecniche, i tempi di nove minuti ciascuno che [redacted] inaugurati ufficialmente proprio [redacted] Coppa Italia, e la lunga sosta del campionato con la disputa, in questo stesso periodo, delle finali di Coppa.

Giancarlo Scartozzoni

Tomislav Paskvalin, a sinistra, è l'uomo attorno al quale il Recco costruisce una squadra da primato. Pietro Roncan, a destra, [redacted] invece pa[redacted] della pattuglia che lascia la Liguria per altri lidi: [redacted] passato nella scorsa settimana [redacted] Bogliasco a Volturno

TUTTE LE LIGURI

Un plotone di 25 formazioni

Numeroso e agguerrito il plotone delle squadre liguri che parteciperanno [redacted] campionati [redacted] pallanuoto, dalla serie A1 alla D. Quattro le compagini nella massima serie, e due (Rari Savona e Pro Recco Erg) [redacted] ambizioni di primato. Per le altre (Camogli e Mameli) la possibilità di ben figurare ed evitare le ultime tre posizioni con il declassamento [redacted] A2 (abolita quest'anno la lotteria dei playout, la quinta, sesta, settima, ottava e [redacted] di A1 giocheranno contro le prime tre di A2 per qualificare altre quattro squadre ai playoff scudetto).

In A2 [redacted] secondo poker di liguri, tutte neo-retrocesse: Filicori Bogliasco, Seat Sori, Comitas Nervi e Boero Colori Arenzano: ci saranno tre promozioni in A1, perché non sognare un tris tutto ligure? In [redacted] brutte notizie per le nostre quattro rappresentanti, visto lo spostamento nel girone centrale [redacted] l'obbligo di affrontare squadre [redacted] Argentario, Livorno, Palocco, Anzio e Flores.

Quattro squadre, dunque: Chiavari, Sturla, Andrea Doria [redacted] Marina Militare Spezie, [redacted] quinta da immettere al posto del disciolto Savona 85 (spareggio fra Quinto [redacted] Lerici o ripescaggio del Rapallo). C perciò ancora da completare. Sicure Albisole, Marassi, Pro Arenzano, Nuoto Endas [redacted] Imperia; serie D con Spezia, Lavagna, Crocera, Nervi, Cus Genova, Vallescrivia e Doria Loano. Ma anche qui si dipende da eventuali ripescaggi.

Il portiere Gabriel Rossi, qui in azione, è [redacted] dei pochi confermati nel Recco di Pierluigi Formiconi

Tra un mese via alle gare: quali protagonisti?

Un anno di nuoto

Viaggio nelle classifiche stagionali liguri del 1989
Il dominio genovese è insidiato dai baby delle due Riviere

GENOVA. Alla vigilia del ritorno in acqua di piccoli [redacted] grandi nuotatori per le prime gare della stagione invernale (si comincia a metà novembre, naturalmente indoor), è giusto ricordare quanto è [redacted] agli ultimi campionati estivi, andando a spulciare le classifiche di categoria [redacted]lute, che fotografano fedelmente la situazione del movimento natatorio nella nostra regione. Bisogna leggerle [redacted] attenzione, interpretando i [redacted] ricordando le situazioni particolari, per avere [redacted] quadro veritiero.

Per esempio la classifica generale [redacted] (quella cioè che somma i punteggi [redacted] settore maschile e femminile, dei risultati ottenuti [redacted] tutte le categorie, sia in inverno che in estate) sancisce il primato dell'Andrea Doria, che infligge un pesante distacco a Sturla (1769), La Crocera (1391), Amatori Savona (1158), Multedo 1930 (955), Spezia (914), Sanremo (694), Genova Nuoto (640), Rapallo (576) e Rn Arenzano (444). Apparentemente nulla è mutato rispetto all'anno prima: nell'elenco delle pri[redacted] dieci, le quattro di [redacted] conservano le posizioni, dietro solo il S. Clara scivola all'11° posto a beneficio [redacted] Rapallo e Arenzano. Il dominio doriano è immutato se si guarda ai soli risultati esti[redacted] (quelli veramente importanti, perchè ottenuti in vasca grande): 1077 punti contro i 971 dello Sturla e i 709 della Crocera.

Ma c'è egualmente qualcosa di nuovo [redacted] fronte ligure. Bisogna scendere nel dettaglio per accorgersene. Nell'Assoluto, ossia dove gareggiano gli atleti di ogni [redacted] in possesso della miglior prestazione regionale, la graduatoria estiva vede l'Andrea Doria raccogliere 268 punti (un quarto del suo bottino). La Crocera 174 (157 nel femminile dove la società è la prima in Liguria) e [redacted] Spezia 172 (147 nel maschile con gli azzurri Antonio e Massimiliano Consiglio, Barani): è chiaro che questi club hanno una pattuglia di atleti di valore, [redacted] rodati, che assicurano punti e notorietà. Ma la situazione cambia radicalmente nelle categorie minori, riservate a chi si affaccia al nuoto agonistico, [redacted] che costituiscono il serbatoio societario.

Negli Esordienti B (maschi 10/11 anni, femmine 9/10 anni) troviamo al comando due [redacted]cietà ponentine, l'Amatori [redacted]na nella complessiva e nel maschile, il Sanremo nel femminile. Eccellenti anche i piazzamenti di Rn Albissole, 4a nella maschile [redacted] del Millesimo, 6° nel femminile. Se nei più piccoli si fanno avanti i ponentini, nei più grandi Esordienti A (maschi 12/13 [redacted]ni, femmine 11/12) è il momento del Tigullio: la Rn Lavagna trionfa nella maschile, seguita a ruota dal Rapallo. Grazie ai piazzamenti nel femminile (7° il Rapallo e 10° il Lavagna) le due società si piazzano alle spalle dell'Andrea Doria in quella comprensiva dei due [redacted] ([redacted] i genovesi, 112 i lavagnesi, [redacted] il Rapallo). In una specialità come il nuoto, in cui il buongiorno si vede dal mattino, i sogni delle due Riviere di infrangere il dominio del capoluogo sono più vicini alla realizzazione.

Danilo Sanguineti

Parlano [redacted] protagonisti del grande scontro di domani sera

Sestri-Rapallo, gran derby

Uno scontro tra liguri al centro della serie D maschile di basket
Il Chiavari va a sfidare la Vadese, per il Cus ultima spiaggia a Voghera

Serata sicuramente calda, quella di domani, per il basket ligure maschile di serie D con la disputa della quarta giornata: se la palestra di Sestri Levante vivrà un derby entusiasmante [redacted] con importanti riflessi per la classifica, il Palazzetto «Camagna» di Tortona sarà [redacted] giudice ultimo del Cus Coopsette Genova, partito [redacted] ambizioni di primato e relegato invece in coda alla graduatoria. Un secondo derby ligure è in programma domenica fra la Vadese e l'Autorighi Chiavari, mentre [redacted] Don Bosco viaggia in direzione di Carrara.

Olimpia Voghera(2)-Cus Genova Coopsette (0) (domani alle 21,15) [redacted] senza dubbio l'incontro più delicato di questo turno. I genovesi [redacted] hanno ancora ottenuto una vittoria e il clima, in casa cussina, non è dei più idilliaci.

«I miglioramenti [redacted] sono stati ma vi sono ancora problemi psicologici dovuti all'eccessiva tensione nervosa, e tecnici per l'assenza di un play-guida per tutta la squadra. Dovremo correre ai ripari con un rinforzo, ma per ora concentriamoci su questa impegnativ[redacted] trasferta» afferma il direttore sportivo Panichi.

Sabato in trasferta anche il Don Bosco Alassio [redacted] Buscaglia (punti 4) che alle 18,30 sarà di scena alla Palestra Dogali contro l'Audax Carrara (4). «Un incontro al vertice, ma noi dobbiamo assolutamente dimenticare l'opaca prova di domenica scorsa. Questa è l'occasione per [redacted] riscatto, anche se i toscani so[redacted] una delle squadre favorite per la promozione in C [redacted] sempre temibili, in particolare sul loro parquet».

Terzo [redacted] ultimo anticipo del sabato cestistico, quello in programma a Sestri Levante alle ore 20,30 fra il Centro Basket Autocar di Vittorio Vaccaro (0) e l'Alcione Rapallo [redacted] Walter Arpe (2). «Dopo due incontri proibitivi [redacted] Carrara [redacted] Spezia, una partita dove potremo vedere il [redacted] reale valore. L'inizio era difficile, [redacted] lo sapevamo, adesso è importante muovere [redacted] classifica» afferma il coach dei sestre[redacted].

Ma il pronostico è a favore dei rapallesi che hanno costituito [redacted] vera sorpresa dell'ultimo turno con il netto successo sull'Audax Carrara. «Un successo in cui abbiamo creduto per tutto l'incontro, sorretti anche da un Tassisto super sotto i tabelloni e un Vasquez incontenibile in regia» affermano alla corte della squadra di Franco Orio. «Ora il derby, il primo di una lunga serie, che viene in [redacted] momento per noi particolarmente favorevole».

Le formazioni sono annunciate al gran completo. Autocar Sestri Levante: Falcone, Scotto, Casazza, Costa, Gonfiantini, Ravera, Spini, Schiaffino, Gandolfo. Alcione Rapallo: Tassisto, Arata, Gaiaschi, Vasquez, Pescatori, Mancini, Di Fraia, Vaccari, Pernice, Gnolu.

[redacted] programma domenicale prevede il secondo derby ligure, ma stavolta [redacted] vertice, fra la Vadese (4) e l'Autorighi Chiavari (4). I rossi di John Cassaro, dopo la sconfitta con l'Alassio, hanno offerto due convincenti prove e sono perciò un quintetto molto temibile. «Nei pronostici della vigilia la Vadese deve [redacted] inserita, [redacted] diritto, al primo posto. Loro puntano al ritorno in serie C, hanno mantenuto [redacted] organi[redacted] di valore [redacted] subito staccarsi in vetta. Noi non abbiamo nulla da perdere [redacted] siamo curiosi di verificare le no[redacted] possibilità» afferma [redacted] d.s. dei chiavaresi, Giacomo Canepa.

Anche per il derby di Vado (in programma alle 17,30) confermate le formazioni base [redacted] meno di infortuni o esclusioni dell'ultima ora. Autorighi Chiavari: Parma, Arata, Galluzzo, Marenco, Mieschi, Crovo, Terribile, Simicich, Bernardello, Spagnoli. Vadese: Tosi, Morando, Crea, Cacace, Blengino, Lombardi, Frumento, Grosso, Rocca, Ricci.

La quarta giornata di andata verrà chiusa da tre incontri domenicali, [redacted] precisamente Canaletto (4)-Vigor Basket Viareggio (0), Serravalle (4)-Landini Lerici (4) [redacted] Valturese (4)-S. Salvatore Monferrato (2), dove sono favo[redacted] squadre ospitanti. Riposa l'Ezio System Spezia (4). **(g. s.)**

Le decisioni del giudice sportivo dilettanti

Mazzata al Canaletto e per Saviani (Prà)

Solo due liguri squalificati que[redacted] settimana in Interregionale: Altana ed Eretta, entrambi del Vado, per una giornata. Un tur[redacted] anche a Bonisoli (Crema), Maresca (Bra) e Barbieri (Valenzana). Fait, tecnico della Valenzana, è stato fermato fino al 26 ottobre. [redacted] mila lire di multa al Vado, 800 mila lire alla Vogherese.

In Promozione, Canaletto nel mirino: Paladino [redacted] squalificato fino al 30 aprile del '90 per aver sputato all'arbitro. Stesso provvedimento per Guidarelli, che ha strattonato [redacted] offeso il direttore di gara. Tre giornate al giocatore Leonardi per aver colpito un [redacted] con uno schiaffo [redacted] volto, stop al tecnico Colletta fino [redacted] 30 giugno '90 per aver a più riprese spintonato l'arbitro. Due giornate a Tabiolati (S. Fruttuoso), una a Podestà [redacted] Bacigalupo (Cavese), [redacted] Fraia (Lerici), Marcel[redacted] (Monterosso). Bloccato fino all'8 novemebre il tecnico del Rapallo, Giovanni Casaretto. Per il girone A, otto giornate a Saviani (Prà Folgore: mentre l'arbitro lo stava ammonendo ha sp[redacted] a un avversario, offendendo poi [redacted] guardalinee) e una a Versari e Tuminello (Fegino), e Trasatti del Sanremo 80.

La Prima categoria si limita invece alle squalifiche (un turno) di Mezzano, Monteghirfo e Tasso (Bogliasco 76), Arena (Edera Prà) [redacted] Grigoni (Marina Giulia).

In Seconda, [redacted] giornata a carico [redacted] Cigna [redacted] Riotti del Camogli, Ventriglia della Cogornese [redacted] Solari della Riviera. Cimarosa e Brichetto, entrambi dell'Emiliani Nervi, sono [redacted] rispettivamente per due e una gi[redacted]ata. Ragonesi, allenatore del Vallesturla, è stato inibito fino al primo novembre. Da segnalare anche [redacted] maxi-sospensione (otto giornate) inflitta a Reali del Multedo. **(g. s.)**

Pallavolo: in programma A2 femminile e Coppa di Lega

Genova 92 per il riscatto

Wilde e compagne giocano [redacted] Cislago

Occorre assolutamente una reazione del Genova [redacted] nella [redacted] da giornata del torneo di A2 femminile di pallavolo; occorre verificare se le altre squadre liguri, impegnate in coppa di Lega, a quindici giorni dall'inizio dei campionati [redacted] B e C, sono rodate e pronte per una stagione che non si annuncia per niente facile.

A2 femminile. «Se qualcuna delle ragazze si era illusa che questo campionato fosse una passeggiata, la [redacted] della sconfitta inflitta loro dal Savigliano ha fatto aprire gli occhi. Nessuno ci regalerà niente, e do[redacted] sudare partita per partita, punto per punto».

Mauro Pastorino ha ragione: il precampionato soddisfacente, il cammino in Coppa Italia, rapido e sicuro, l'arrivo dei tanto sospirati rinforzi (Dolmen, Mira, Lavorenti) dopo anni di autarchia, ha fatto credere a qualche «senatrice» [redacted] Genova 92 (zero punti dopo il debutto) che l'inserirsi nei quartieri alti (in dalle prime battute della stagione fosse una pura formalità. In questo clima [redacted] maturata [redacted] sconfitta al Lago Figoi: quello che più ha fatto arrabbiare il tecnico genovese è stato il cedere, sabato scorso, davanti [redacted] modesto Accornero Savigliano nel quinto [redacted] (e per 17-15), in quel tie break che era stato, l'anno scorso, l'arma vincente [redacted] Nora Wilde e compagne.

Perciò domani a Cislago, dove c'è da affrontare il Cistellum (zero punti, ma in due partite, mentre il Genova 92 ha riposato nel turno di esordio), formazione solo mediocre [redacted] sicuramente avversaria alla portata delle compagine di Pastorino, il Genova 92 è atteso al riscatto [redacted] al pronto recupero sia in classifica che della «media inglese».

L'assenza di Barbara Sciutto (infortunio ai legamenti, [redacted] avrà [redacted] per un paio di mesi) pesa, ma le biancorosse hanno i mezzi per attendere il ritorno della forte centrale senza perdere ulteriori colpi.

Coppa di Lega. Si va [redacted] giro di boa, iniziano i gironi di ritorno. Nel raggruppamento ligure della C1 maschile, domani pomeriggio il Volley Chiavari (4) ospita (Marchesani, ore 18) la capolista Daeg Voltri (6), e potrebbe essere l'ultima occasione per Podestà [redacted] di fermare la marcia fino ad ora sicura della sorprendente matricola genovese.

[redacted] squadra guidata da Mimmo Brignole è però in chiaro crescendo di condizione, ha sbagliato [redacted] l'esordio, guarda caso [redacted] Voltri, ma ha poi «accelerato» regolando sia Imperia (2) che Varazze (0). Queste ultime due si incontrano (Varazze, ore 18) per una gara che, a meno di sorprese, dovrebbe valere solo come allenamento in vista del campionato e garantire due punti alla formazione capite. **(d. s.)**

SPORT**FLASH**

[illegible]

[redacted] Un [redacted] titolo per Giovanni [redacted]

CHIAVARI. Un ritorno ai trionfi di due anni or sono, con il titolo regionale di fioretto maschile. Per Giovanni Falcini della Chiavari Scherma [redacted] tratta [redacted] dei numerosi successi della carriera e il titolo conquistato nel fioretto maschile (11-10 sul rivale di sempre, Podestà) [redacted] abbinato a quello di campione di Terza. Nel prossimo week-end ancora appuntamento [redacted] la scherma [redacted] palestra del «Carlini», con i regionali di fioretto femminile e spada maschile.

[illegible]

[redacted] Strazza sorprende [redacted] favorito Rapetti

CHIAVARI. Il campionato provinciale per tennisti non classificati, conclusosi in settimana al Tennis Club Chiavari, ha visto la vittoria [redacted] Alessandro Strazza (Champagnat) e Alessandra Cambiaso (Tc Bogliasco). Nel maschile Strazza ha sorpreso tutti regolando al terzo set (6-3 5-7 6-3) il favorito Luigi Rapetti, vincitore della Coppa del Sindaco [redacted] Genova. Nel femminile, come da pronostico la Cambiaso ha sconfitto in due set (6-3 6-2) Eva Martello.

LOTTA

[redacted] Undici chiavaresi in [redacted]

CHIAVARI. La Chiavari Ring apre la stagione '89-90 partecipando in forze al torneo di Domdidier, in Svizzera, appuntamento classico nel calendario europeo. Parteciperanno nella categoria nati dal '71 al '74 i ragazzi reduci dalla Coppa Italia giovanile (cadetti e speranze): Thomas Coppola, Luca Bartilotti, Oriano Pilò, Stefano Braschi, Luigi Lauricella ; più i ragazzi della categoria dal '76 all'82, ossia Massimo Fiumanò, Ivan Braschi, Giulio Sulgo, Diego Chierici, Gianluca Roberi e Gianluca Ventriglia (85).

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 20 Ottobre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 276.371/273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
(0184) 501.555/501

Panico ieri pomeriggio nel cuore della frazione Poggio di Sanremo

Il fuoco, poi le esplosioni

In fiamme un deposito di prodotti chimici

SANREMO. «Brucia di nuovo il [illegible] dei fiori di Valle Armea». Mancavano pochi minuti alle 16,30 quando dalla collina di Poggio ha cominciato ad alzarsi un vasto ed alto fungo di fumo nero e denso: a Sanremo sono subito tornate alla memoria le immagini di due anni fa.

Nel luglio dell'87 [illegible] andata completamente in fiamme la grande copertura [illegible] legno della sala contrattazioni del costruendo mercato dei fiori, [illegible] danni per miliardi.

Subito è scattato l'allarme. Dalla caserma dei vigili del fuoco di via Zeffiro Massa sono partiti a sirene spiegate [illegible] dei pompieri. Dalla sede di Villa Giovanna D'Arco tre autoambulanze della Croce ros[illegible]. Dal Comune il vicesindaco Carlo Conti, sei vigili urbani ed una squadra di volontari.

Per fortuna stavolta il mercato con l'incendio non c'entrava. Ad andare a fuoco sono stati due grandi depositi di concime, antiparassitari, prodotti chimici a base di benzina ed altro materiale per la floricoltura, situati in strada Caravelli, proprio nel centro della frazione di Poggio. Due capannoni costruiti in cemento, ferro, vetrate ed ondolux vasti complessivamente oltre 1500 metri quadrati.

«Poteva [illegible] una strage» hanno dichiarato [illegible] impauriti diversi abitanti [illegible] Poggio [illegible] primi soccorritori. «Erano da poco passate le 16 quando all'improvviso dai due depositi si sono alzate le prime fiam[illegible]. Diversi contenitori, probabilmente di veleno [illegible] anticrittogamici, sono esplosi. Pezzi di metallo sono volati lontano, anche più di 30 metri. Sembravano cannonate».

Per fortuna l'interno era de[illegible] e nessuno passava in quel momento nella zona.

A neppure 100 metri di distanza dai depositi, che si sono sgretolati [illegible] cartapesta, ci sono la scuola elementare e l'asilo. Appena scoppiato l'incendio gli insegnanti tempestivamente hanno fatto subito sfollare le aule. Ci sono state scene di panico, [illegible] nessun ferito.

I rischi maggiori li ha [illegible] il proprietario dei due magazzini, Mirko Micolucci, 40 anni, titolare anche di un negozio di materiale agricolo in piazza Martiri: subito accorso, nel tentativo di spegnere l'incendio si [illegible] ustionato rischiando di rimanere asfissiato dalla grande nube tossica. E' stato soccorso dai [illegible] gili del fuoco e portato in salvo.

I danni sono ingenti, anche se non sono stati [illegible] quantificati. Sicuramente sono dell'ordine di decine di milioni.

Ieri alle 18 l'incendio non era stato ancora completamente domato, a causa [illegible] presenza di materiale molto infiammabile. Per alcune [illegible] su tutta Poggio è caduta una «pioggia» nera di [illegible]. Molti appartamenti vicino ai depositi in fiamme sono stati evacuati.

[r. b.]

Un pomeriggio di paura. A sinistra, l'intervento dei vigili del fuoco; accanto, la densa colonna di fumo che si è levata dai capannoni in fiamme

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
[illegible] Troppi infortuni nell'edilizia

La morte di Lino Segati, l'autista folgorato lunedì scorso mentre era alla guida di un'autobetoniera, ha riproposto [illegible] modo drammatico il problema della sicurezza nei cantieri edili della provincia. In un allarmato rapporto, la Cisl denuncia l'aumento degli infortuni sul lavoro e chiede severi controlli, con una maggiore applicazione delle norme a tutela della salute. Il servizio a pagina [illegible] del fascicolo.

IMPERIA
[illegible] Carabinieri, nuovo comandante

Si [illegible] insediato ieri al comando [illegible] Compagnia dei carabinieri di Imperia il tenente Marco Cuccuini, [illegible] anni, proveniente dal Nucleo Operativo Radio Mobile [illegible] Perugia. Sostituisce il capitano Luigi Robusto trasferito, [illegible] previsione dell'avanzamento a maggiore, al comando del reparto operativo di Brindisi.

IMPERIA
[illegible] Presentazione [illegible] verde

Prima «uscita» ufficiale, questa sera, della lista verde, che si presenterà alle prossime elezioni amministrative a Imperia. Alle 21,30, al Ridotto del Teatro Cavour interverranno, tra gli altri, Edo Ronchi [illegible] gruppo parlamentare verde-arcobaleno e Pietro Lazagna, attuale consigliere regionale verde. Durante l'incontro verranno presentati gli otto punti della futura campagna elettorale: urbanistica e territorio, vivibilità, turismo, cultura, rifiuti, solidarietà e alimentazione.

[illegible]
[illegible] Il Siulp: «Non siamo divisi»

Il Siulp imperiese (Sindacato lavoratori [illegible] polizia) «respinge con forza le voci su presunte spaccature interne, confermando ampia disponibilità e sostegno alla nuova segreteria provinciale e al direttivo, del quale continua a far parte anche Giuseppe Famà, segretario dimissionario». Le affermazioni sono contenute in un documento scaturito dall'assemblea tenuta dal sindacato per discutere anche «delle iniziative per il rinnovo del contratto».

Sanremo: in discussione l'applicazione degli accordi firmati nei mesi scorsi

Casinò, dopo lo sciopero si [illegible]

Ieri la casa da gioco è rimasta chiusa. Tutti i dipendenti hanno aderito all'agitazione
Incontri tra i sindacati e il Comune per affrontare il problema della nuova gestione

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il casinò ieri è rimasto chiuso tutto [illegible] giorno per uno sciopero. «Alle manifestazione — si legge in un comunicato diramato dalle organizzazioni sindacali Fisascat-Cisl, Filis-Cgil, Filsic-Uil e Snalc-Cisal — ha aderito [illegible] 100% [illegible] personale».

Per 24 ore all'interno della [illegible] gioco della Riviera uffici, ristorante, roulettes, giochi americani, chemin e slot-machines non hanno funzionato. L'agitazione è stata indetta per protestare «contro il silenzio ed i mancati incontri [illegible] l'amministrazione comunale e la gestione commissariale in vista della nuova conduzione della casa da gioco».

Dei 600 dipendenti uno solo era presente, anche «per rispondere al telefono». Ventiquattr'ore [illegible] sciopero, in termini economici e per «mancati incassi», sono costate al casinò di Sanremo tra i 160 ed i 200 milioni.

Ha detto Pierangelo Raineri, della Cisl: «Siamo stati costretti ad incrociare le braccia perché non potevamo più accettare ennesimi rinvii. In pratica [illegible] dal mese di marzo che chiediamo incontri e garanzie per chi lavora [illegible] nel casinò e per l'azienda senza mai ottenere nulla. Con lo sciopero [illegible] ieri qualcosa alla fine si è mosso».

Le organizzazioni sindacali, infatti, nel comunicato informano anche che «gli incontri richiesti sono stati ottenuti». Già oggi dipendenti e rappresentanze sindacali incontreranno presso la sede dell'Unione Industriali di Imperia la gestione commissariale del casinò presieduta dal viceprefetto Landolfi.

Per lunedì è previsto [illegible] incontro a Palazzo Bellevue con [illegible] sindaco Leo Pippione e l'amministrazione comunale. «I punti del contendere — ha detto Raineri — sono essenzialmente quattro: il passaggio di gestione [illegible] la garanzia del rapporto di lavoro, gli accantonamenti pensionistici [illegible] le liquidazioni, la gestione unica delle varie attività produttive [illegible] di servizio, la realizzazione degli accordi sottoscritti con la gestione commissariale».

Sino a quando non tutto sarà chiarito all'interno del casinò permarrà lo stato di agitazione. [illegible] gli incontri non dovessero poi dare ai frutti sperati» molti sindacalisti e dipendenti non escludono «nuovi scioperi».

I membri [illegible] consiglio d'amministrazione della nuova Spa, presieduta da Napoleone Cavaliere e che il 1° dicembre dovrebbe cominciare a gestire il casinò, per il momento non danno giudizi. Alcuni soci si sono limitati a dire: «Precise norme di legge ed il capitolato della Spa garantiscono i dipendenti. Nessuno vuole compiere dei "golpe". Logicamente da parte di tutti si cercherà di gestire il casinò come una vera [illegible] propria azienda alla ricerca del massimo utile e della migliore produttività».

Roberto Basso

LA CITTÀ

Vanno bene soltanto le slot

Il sindaco Pippione ieri era assente, [illegible] trova in Sicilia, tornerà domenica. Il vicesindaco Carlo Conti sullo sciopero ha commentato: «Sul casinò [illegible] sta creando un clima di difficoltà che non fa bene [illegible] [illegible]. I sindacati sono [illegible] interlocutore importante ed [illegible] futuro delle roulette passa attraverso precisi accordi sindacali. A Palazzo Bellevue tutti ne siamo coscienti [illegible] presto ci saranno gli incontri del caso. Forse per rilanciare [illegible] casinò [illegible] dei sacrifici. Tutti dobbiamo sapere cos'è la casa da gioco, [illegible] funziona, cosa non [illegible] [illegible] prendere i dovuti provvedimenti. La nuova Spa è uno strumento per fare meglio. Sono convinto che funzionerà [illegible] saprà varare una politica aziendale seria, senza concessioni [illegible] criteri di partito». Il primo obiettivo della nuova Spa [illegible] quello di raggiungere i 100 miliardi d'incasso. Il casinò nel 1988, escluse le mance, ha introitato 68 miliardi e 273 milioni. Nei primi 9 mesi di quest'anno la «Casa Bianca» ha registrato incassi per [illegible] miliardi [illegible] 915 milioni. L'incremento, rispetto l'anno precedente, è stato del 2,08%. Le roulette rappresentano sempre la «fonte migliore» anche se le slot aumentano costantemente gli utili. Le prime nel 1988 hanno introitato 33 miliardi, le seconde 18. [illegible] crisi, invece, lo chemin de fer. Nel 1988 non è andato oltre gli 11 miliardi. Il casinò dovrebbe presto acquistare altre 50 slot.

Scatta oggi alle 9 la seconda edizione del «Pegaso-Derby dei fiori»

Sanremo prova con l'ippica-show

Al Solaro nomi di spicco e un alto montepremi

SANREMO. Piazza di Siena al Solaro? L'idea è bella, l'intenzione [illegible] è neppure troppo sommersa, progetti e sogni non mancano, ma solo il tempo darà una risposta alle aspirazioni.

Sanremo [illegible] di creare un replay autunnale del grande concorso ippico romano carico di prestigio, gloria e atmosfere mondane. Ma la strada è lunga per imitare il grande modello concepito all'ombra dei sette colli.

Il «Pegaso-Derby dei Fiori», concorso ippico, giunto alla sua seconda edizione, che [illegible] scatta oggi (ore 9) al campo del Solaro, per ora si accontenta di far intravedere tante promesse. E la speranza è che si possano veramente concretizzare.

Le suggestioni romane, per ora, [illegible] solamente [illegible] punto d'arrivo, certamente ambizioso, cui mirare.

In ogni [illegible] la locandina del «Derby dei fiori» — trentotto milioni complessivi di montepremi — propone [illegible] davvero interessanti: un cocktail di cavalieri e amazzoni che fanno parte indiscutibilmente dell'aristocrazia ippica internazionale (il belga Lansillot, il tedesco Harrods, gli svizzeri Fuchs e Robbiani, l'inglese Mac, i francesi Choupay, vincitore lo scorso anno, [illegible] Pauly, i nostri Moyerson, Orlandi, Nuti, Puricelli tanto per citare i più noti).

C'è anche l'intramontabile Graziano Mancinelli [illegible] al Solaro in passato ha ottenuto parecchie vittorie.

Quest'ultimo, nome mitico della nostra equitazione, grande avversario dei fratelli D'Inzeo ai tempi d'oro [illegible] questo sport negli Anni Cinquanta e Sessanta, è arrivato a Sanremo con ben 9 cavalli. Li monterà nei tre giorni di gara. Fa sul serio.

Ma in tutto sono arrivati, [illegible] gli accoglienti box del Solaro, ben 214 cavalli.

Nelle cifre il meeting equestre sanremese ha già raggiunto dimensioni ragguardevoli. Programma fitto da oggi a domenica: due le gare [illegible] programma oggi, tra mattino [illegible] pomeriggio (ore [illegible] [illegible] 14,30); due nella giornata [illegible] domani; un'altra domenica mattina.

Poi, domenica pomeriggio, il grande «Derby dei Fiori», cui verranno ammessi trenta cavalieri [illegible] affascinanti amazzoni selezionati in base alle gare dei giorni precedenti, in particolar modo i primi classificati delle gare pomeridiane, quelle più impegnative.

Non è un nome casuale il «Derby dei Fiori»: il campo del Solaro sarà ingentilito da circa 80.000 fiori, tra cui 15.000 rose, creando nell'ambiente un po' liberty del vecchio campo un'atmosfera suggestiva.

Il contorno alle gare vere e proprie sarà assicurato oggi (ore 14,30), domani (ore 9) e domenica (ore 14) [illegible] un'inedita presentazione di cavalli arabi [illegible] andalusi. Ci sarà anche la Rai-tv: manderà in onda fasi del concorso, in diretta, domani pomeriggio nella rubrica sportiva di Raitre, mentre lunedì pomeriggio, sempre sulla terza rete, andrà in onda, in cronaca registrata, [illegible] Derby [illegible] Fiori.

E nell'ottica di ricercare l'atmosfera magica di Piazza [illegible] Siena, si spera nell'arrivo [illegible] qualche «vip».

E' in questo preciso contesto che va inquadrato l'invito persino a Luciano Pavarotti, [illegible] cui [illegible] [illegible] passione per i cavalli.

Ma il famoso cantante [illegible] si è fatto ancora vivo.

Difficilmente verrà, ma una speranzuccia, piccola piccola, rimane ancora nel cuore degli organizzatori.

Bruno Monticone

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza [illegible] fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
STADERINI
P.ZZA MAZZINI N° 1
18017 SAN LORENZO AL MARE (IM)

Allarmato rapporto della Cisl sulla situazione dell'edilizia nell'Imperiese

Troppi cantieri a rischio?

Aumentano gli infortuni sul lavoro

Più controlli. Il sindacato chiede ispezioni severe sui luoghi di lavoro

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Sembra un bollettino di guerra. Nel settore dell'edilizia, in provincia, nell'89 quattro morti; due nell'88; tre nell'87; altrettanti nell'86 e quattro nell'85. Oltre [illegible] infortuni sul lavoro più o meno gravi nell'88 e più di 450 nell'87. Un triste elenco che si [illegible] recentemente allungato con la morte di Lino Segati, folgorato lunedì dall'alta tensione mentre con un'autobetoniera scaricava calcestruzzo in un cantiere delle Cascine, a Imperia: i funerali si [illegible] svolti ieri a S.Lorenzo al Mare. Una tragedia che ha suscitato impressione e sconcerto e che ha riportato di scottante attualità il tema della sicurezza e della prevenzione degli infortuni.

La segreteria territoriale della Filca-Cisl (Federazione lavoratori costruzioni e affini), che [illegible] tempo sta tentando di sensibilizzare l'opinione pubblica, [illegible] tornata sull'argomento [illegible] un duro intervento in cui denuncia «l'altissimo tasso di infortuni» e chiede «riforme e maggiori garanzie a favore del personale occupato nel settore dell'edilizia». L'organizzazione sindacale, che [illegible] chiesto [illegible] incontro col prefetto dott. Giuseppe Piccolo [illegible] che si ripropone di allestire a breve scadenza una tavola rotonda, per il momento fa parlare le cifre. [illegible] sono dolori: [illegible] provincia gli incidenti gravi sono circa il doppio rispetto al[illegible] media nazionale. Su una media di 2283 occupati nel settore (che raggiungono la punta massima di 3000), nell'88 le giornate di indennizzi legati a infortuni sul lavoro sono state ben 10.150.

Spiega Salvatore Maio, segretario territoriale della Filca: «E' una situazione critica che sta progressivamente peggiorando: ci sono troppi incidenti, la sicurezza degli operai non sempre è tutelata. L'emergenza è favorita da una lunga serie di circostanze che vanno eliminate con l'apporto di una nuova normativa e di più articolate strutture preposte ai controlli».

Nell'Imperiese, nel settore edilizio operano non meno di 450 imprese, di cui soltanto una quindicina hanno più [illegible] 35 dipendenti. La media è di 3-4 dipendenti per azienda. [illegible] la metà delle imprese ha sede in Sanremo, le rimanenti sono equamente divise fra Imperia e Ventimiglia. Il comparto nel complesso non sta attraversando [illegible] dei [illegible] momenti migliori: secondo gli addetti ai lavori, una boccata d'ossigeno dovrebbe darla il decollo di importanti opere pubbliche nel comprensorio [illegible] Sanremo.

[illegible] quali sono le proposte della Filca-Cisl per sanare la situazione? «Chiediamo che venga creato un centro di coordinamento fra le tre Usl della provincia, che dall'82 hanno competenza in materia di prevenzione e controllo: un controllo a ventaglio che consenta di sapere se un'impresa ha già ricevuto sanzioni in altre [illegible] Chiediamo inoltre che i controlli siano intensificati non solo nei giorni che seguono [illegible] disgrazie [illegible] un grave incidente: ora accade che, dopo alcuni momenti di pressanti attenzioni, nei cantieri segue sempre un lungo periodo di "tranquillità"» spiega Maio.

Aggiunge: «Non è tutto: è indispensabile la creazione di un nuovo verbale d'ispezione che contenga circa 70 [illegible] antinfortunistiche [illegible] d'igiene sul lavoro. La mancanza di protezio[illegible] contro i pericoli di caduta, il cattivo [illegible] dell'energia elettrica, i pericoli delle linee elettriche aeree, l'omessa denuncia dei [illegible] di apparecchi e attrezzature soggette [illegible] verifiche speciali, le [illegible] di strumenti di primo soccorso [illegible] gravi carenze che non devono più verificarsi».

La Filca si propone [illegible] «rafforzare la collaborazione [illegible] l'autorità giudiziaria», auspica una più frequente applicazione «del sequestro dei cantieri non in regola, anziché la semplice sanzione economica» e ricorda che «rilevanti successi nella riduzione del fenomeno degli infortuni [illegible] edilizia [illegible] potrebbero verificare [illegible] l'eliminazione della prassi del subappalto e con la lotta al lavoro [illegible]».

Fulvio Damele

PROVINCIA

VENTIMIGLIA
[illegible] Aumenta l'organico [illegible]

Il comando del Corpo forestale di Ventimiglia, [illegible] sede in piazza XX Settembre, da pochi giorni si è arricchito di quattro dipendenti. Così è stato raddoppiato il numero delle guardie forestali di stanza in città. Sottolineano al comando: «Ora si può operare meglio, anche se per avere una completa padronanza sul territorio [illegible] vasto nel quale operiamo [illegible] necessario un organico di 15 unità».

S. STEFANO AL [illegible]
[illegible] Lavori [illegible] lungomare [illegible]

Sarà finalmente rifatto il [illegible] stradale del lungomare Cristoforo Colombo, pieno di buche e avvallamenti, che creano pericoli alla circolazione. Il progetto per [illegible] riasfaltatura dell'importante arteria, che collega Santo Stefano a Riva Ligure, dovrà essere approvato dal Consiglio comunale, convocato per martedì 31 ottobre, alle 20,30. Per l'intervento è prevista una [illegible] di 26 milioni. L'intervento rientra nel programma di arredo urbano [illegible] miglioramento della viabilità intrapreso dall'amministrazione guidata da Sergio D'Aloisio.

[illegible]
[illegible] Rissa [illegible] algerini a [illegible]

Rissa tra due algerini a Grimaldi, frazione di Ventimiglia. L'intervento della polizia ha riportato l'ordine anche se Samir Adhi, 17 anni, e Samir Adhi, 32, hanno dovuto farsi medicare al pronto [illegible]so dell'ospedale di Bordighera. Il primo per ferita lacero-contuse al cuoio capelluto, giudicate guaribili in 10 giorni. Il secondo per ferita penetrante all'addome ha una prognosi di 20 giorni. Entrambi sono stati dimessi. Da accertare i motivi che hanno scatenato la colluttazione.

[illegible]
[illegible] per [illegible] morte di Pietro Bono

Pietro Bono, più noto con il diminutivo di Pino, 55 anni, dipendente comunale, è morto nella sua campagna a Ville, probabilmente a causa di un infarto. L'uomo era molto [illegible] in città, e la notizia ha destato profondo cordoglio. I funerali si svolgeranno domani.

[illegible]
[illegible] Si gira un film con Plummer

Nelle celebre piazza del Casinò sono cominciate le riprese del film «A ghost in Montecarlo» tratto da [illegible] di Barbara Cartland, che la nota scrittrice preparò durante il suo soggiorno nel 1870 all'Hotel de Paris. In questa occasione sarà ricreata l'atmosfera di quegli anni con costumi d'epoca. Gli interpreti principali sono: Oliver Reed, Cristopher Plummer, Samantha Eggar, Joanna Lumley, Sarah Miles e Lisette Anthonx. La pellicola è diretta da John Hough [illegible] è prodotta dalla Gainsborough.

Continuano i lavori per la posa dei tubi: disagi nel traffico

Ventimiglia, mare più pulito

Presto entrerà in funzione il depuratore collegato anche alle frazioni
La spesa complessiva ammonta a oltre dieci miliardi. La gestione

VENTIMIGLIA. Le strade della città da tempo sembrano un cantiere. I lavori per il risanamento igienico-sanitario urbano hanno trasformato le vie. La rottura del manto stradale per la posa in opera [illegible] tubi ha fatto sì che le già dissestate strade diventino per il cittadino dei veri trabocchetti.

«Però anche [illegible] in ritardo — spiega Gianromeo De Villa, titolare dell'impresa che esegue i lavori — [illegible] causa dell'iter molto travagliato di quest'opera, il depuratore funzionerà a dovere [illegible] gestito nella [illegible] giusta».

Anche le frazioni, come Bevera, sono già collegate. Per Trucco e Varase dovrebbero iniziare i lavori. Torri e Calvo invece hanno un depuratore locale. A Ventimiglia alta, [illegible] pure nel centro urbano è già tutto ok.

Secondo De Villa però «il nodo cruciale resta l'allacciamento al depuratore, perché in via Tacito siamo bloccati [illegible] [illegible] di alcune costruzioni».

Il problema però, assicurano in Comune, dovrebbe quanto prima essere risolto con la variante al piano regolatore. Qualche difficoltà nell'esecuzione dei lavori? Risponde De Villa: «Nessuna per quello che riguarda l'impresa. Noi siamo attrezzati in questo settore». Quaranta tra operai e tecnici in media hanno lavorato giornalmente per la realizzazione delle opere a terra dal luglio dell'89, quando l'impresa De Villa ha preso in mano le redini della situazione.

«L'importante — sottolinea l'impresario — è che [illegible] gestione sia affidata a tecnici specializzati. E' evidente che pochi Comuni possono permettersi una équipe adatta. Quindi è auspicabile un consorzio [illegible] Bordighera e San[illegible] per far funzionare i depuratori». Per quel che [illegible] le opere in mare la Fist Engeneering di Torino ha terminato. Infatti quest'estate [illegible] facile vedere grossi pontoni al largo che lavoravano.

Intanto, è stato terminato [illegible] che il tratto nuovo della passeggiata a mare, con rifacimento del [illegible] stradale, salvo [illegible] parte a monte perché sono previsti degli allargamenti a seguito di espropri già programmati.

«I lavori per il depuratore — conclude De Villa — sono stati pesanti, anche perché le condizioni non erano delle migliori: scavare durante la stagione estiva con l'arrivo dei turisti era davvero faticoso». Il timore di molti ventimigliesi è che il disagio [illegible] indifferente sopportato per la realizzazione del depuratore [illegible] corrisponda poi a un reale miglioramento nella lotta contro l'inquinamento del mare e che l'impianto possa restare a lungo inutilizzato come è già accaduto per altri depuratori.

Italo Merlo

IL [illegible]

Impianto sotterraneo

Il depuratore [illegible] Ventimiglia occupa uno spazio sotterraneo di 2 mila metri quadri a metà della [illegible] passeggiata a mare. Costerà complessivamente tra opere murarie a terra e in mare, dove è già pronto lo scarico a 1600 metri, spese tecniche a varie oltre 10 miliardi e mezzo, finanziati con i fondi Fio. La gestione prevede una spesa di 500 milioni circa all'anno, [illegible] dei quali [illegible] di corrente elettrica. La capacità di smaltimento è rapportata a 60 mila abitanti [illegible] è possibile, come è stato progettato, potenziarlo ulteriormente in futuro anche in previsione di allacciamenti di altri Comuni. Un'opera iniziata nell'87, ma che ha avuto una fase di stallo di un anno. L'entrata in funzione del depuratore è prevista per l'estate del '90. La prossima stagione estiva Ventimiglia avrà, oltre che le strade a posto, il mare pulito anche se quest'anno, salvo un'eccezione, l'acqua non ha avuto grossi problemi.

Il Consiglio discuterà il progetto lunedì

Un solo ospedale

Nel comprensorio intemelio. Ampliato il Saint Charles
A Ventimiglia rimarranno soltanto alcuni ambulatori

BORDIGHERA. Il piano che dovrà condurre alla concentrazione di tutte le attività ospedaliere del comprensorio intemelio nell'ambito del Saint Charles di Bordighera è giunto alla fase finale del suo lungo iter burocratico, prima dei via ai lavori che dovranno creare le condizioni per la trasformazione del vecchio padiglione in [illegible] moderno complesso sanitario.

Lunedì a martedì della prossima settimana, infatti, il Consiglio comunale di Bordighera si riunirà per approvare le os[illegible] fatte nei confronti del piano ospedaliero dall'amministrazione provinciale di Imperia. Particolari di scarsa rilevanza che non modificano più di tanto il progetto realizzato dall'architetto Divano di Ge[illegible] che, tuttavia, hanno bloccato il cammino della grossa operazione ospedaliera. Superata quest'ultima fase burocratica, le ruspe potranno finalmente iniziare gli scavi per le fondamenta dei nuovi padiglioni che sorgeranno attorno al grosso corpo centrale.

Per la concentrazione dei reparti in un [illegible] e l'istituzione dell'Ospedale comprensoriale intemelio, la Regione aveva già stanziato sei miliardi, una cifra minima rispetto ai 15 miliardi previsti, ritenuta tuttavia sufficiente per consentire l'inizio del complesso intervento edilizio.

Al Saint Charles verranno concentrati tutti i reparti di diagnosi e cura e, ovviamente, la Direzione sanitaria mentre a Villa Olga [illegible] Ventimiglia resteranno la sede legale a tutti gli uffici amministrativi.

Complessivamente Bordighe[illegible] potrà contare su cinque reparti, alcuni ambulatori ed un Day Hospital con circa 250 posti letto. Il piano prevede la presenza [illegible] reparti di Medicina (70-[illegible] posti letto); Chirurgia (70); Ostetricia e Ginecologia (35); Ortopedia (35) e Psichiatria (20). La Regione ha concesso quattro ambulatori di Odontostomatologia e un Day Hospital pediatrico. I responsabili della sanità dell'estremo Ponente avevano sollecitato l'istituzione di [illegible] reparto infantile, ma la Regione ha concesso soltanto il Day Hospital: i piccoli pazienti vengono ricoverati al mattino a nel pomeriggio; dopo cure e terapie, se [illegible] ritornano a casa.

L'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia [illegible] spogliato di tutti i suoi reparti. Non ci saranno più ricoveri. Resteranno soltanto gli ambulatori: Oculistica, Otorino, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Dermatologia nonché la Radiologia e il laboratorio di analisi, ma limitatamente ai prelievi. Il progetto, dell'architetto Divano, aveva già ottenuto una approvazione di massima da parte del Consiglio comunale di Bordighera. Il Piano ospedaliero, strumento urbanistico predisposto dal Comune per dare il via ai lavori, era stato sospeso dalla Provincia in dissenso su alcune scelte operate dal Comune. Le osservazioni verranno discusse dal Consiglio il 24 e 25 ottobre. Superata quest'ultima fase, l'unificazione dei due ospedali potrà diventare una realtà.

[g. p. m.]

Domenica 29 raduno degli amanti di «mountain bike»

San Bartolomeo in bici

Passeggiata ecologica nell'entroterra

SAN BARTOLOMEO AL MARE. Una giornata in mountain bike: una passeggiata alternativa nell'entroterra dianese organizzata per domenica 29 dall'Unione Ciclistica San Bartolo[illegible] al Mare e [illegible] V. M. 49 per godere delle bellezze naturali e fare [illegible] po' di sport. [illegible] raduno [illegible] fissato per mezzogiorno in piazza Magnolie a San Bartolomeo al Mare (di fronte alla Cass[illegible] di Risparmio di Genova e Imperia), mentre la partenza [illegible] verrà un'ora dopo, alle 13.

La passeggiata ecologica in bicicletta [illegible] abbinata al trofeo V. M. 49, la discoteca dove questa sera si tie[illegible] il gala di presentazione, che è sponsor della manifestazione. Gli organizzatori (Bruno Durello, Angelo Caccia, Nicola ed Enrico Elena, Danilo di Feo) si attendono una grossa partecipazione anche perché [illegible] bicicletta da montagna piace molto agli «under 20», che trovano in questo veicolo un mezzo per divertirsi e per stare assieme.

«Niente a che vedere con le motociclette chopper del film Easy Rider, ma [illegible] ci gustiamo anche un pizzico [illegible] libertà e di salute», dice un gruppo di ragazzi intenzionato a partecipa[illegible] all'escursione.

Per i ritardari è ancora possibile [illegible] del gruppo: [illegible] iscrizioni si effettuano presso il negozio Ponte Rosso Sport e il locale V. M. 49, entrambi di Diano Marina.

Il percorso è di 25 km. e i partecipanti attraverseranno i centri di San Bartolomeo, Moli[illegible] del Fico, Riva Faraldi, Deglio, Villa Faraldi, Tovo, Chiappa (dove è situato il punto di ristoro), per poi approdare nuovamente a San Bartolomeo.

La pedalata, [illegible] di là degli aspetti naturalistici e paesaggistici (Villa Faraldi, ad esempio, [illegible] considerata la piccola Atene tra gli ulivi) offre anche momenti [illegible] puro divertimento: verrà infatti consegnato un premio al concorrente più stravagante. Oltre di muscoli bisognerà lavorare anche di fantasia. Riconoscimenti anche per il più giovane, il più anziano e omaggi per le signorine.

Dice Angelo Caccia, presidente della U. C. San Bartolomeo al Mare: «Siamo contenti che questo fenomeno abbia preso piede anche nelle nostre zone. La mountain bike può diventare un'alternativa al traffico per la facilità di guida e perché permette di inerpicarsi per i colli [illegible] fatica. Può quindi diventare un mezzo alternativo all'auto anche nella vita di tutti i giorni e consentire alle persone anziane o a chi conduce [illegible] vita sedentaria di fare moto. Abbiamo aderito con entusiasmo perché è con iniziative di questo tipo che si diffonde l'amore per la bicicletta». **[m. v.]**

BIGLIETTO [illegible]

[illegible]e «Terme» di Pigna [illegible] erbe dei nonni

L'entroterra della Val Nervia [illegible] ricco di ristoranti dove ancora si può gustare la tipica cucina ligure casalinga. Uno tra questi [illegible] quello delle «Terme» di Pigna, dove Silvio, il gestore, propone i suoi piatti particolari. [illegible] si ritrova il profumo delle erbe aromatiche che i [illegible] no per le loro pietanze. Tagliatelle anche verdi fatte in casa [illegible] sugo di funghi, «pansarotti» alla panna, speciali grossi ravioli ripieni [illegible] verdura, capra e fagioli, funghi trattati in diversi [illegible] [illegible] agnello al forno. Per il dessert non c'è che l'imbarazzo della scelta: il tiramisù della casa, torta [illegible]a frutta, la panna cotta e così via. Il tutto servito in un ampio locale immerso nel verde che si affaccia sulla piscina termale. Silvio, sempre [illegible] attento, riceve personalmente gli ospiti. Da [illegible]gli [illegible] suggerimenti a chi è imbarazzato nella scelta dei piatti. In una atmosfera tranquilla il piacere [illegible] assaggiare i diversi antipasti anche caldi della [illegible] è un'altra prerogativa del ristorante «Le Terme». **[l. m.]**

In Bo[illegible] il paradiso della [illegible] Argentina

Per gli amanti dei sapori semplici [illegible] genuini è un autentico paradiso. «La bottega di Angelamaria», nella piazza [illegible] Molini, offre decine [illegible] specialità [illegible] Valle Argentina. Non è difficile arrivare al piccolo locale percorrendo la strada che da Taggia sale a Badalucco, proseguendo per Triora. La Bottega rimane aperta tutti i giorni, compreso la domenica. Tra i prodotti più tipici, appartenenti alla tradizione locale, il latte di lumaca: un liquore forte [illegible] limpido, dal gusto del tutto particolare. All'insegna della lumaca, simbolo dell'accogliente paese, anche i baci di lumaca e gli oggetti in ceramica, decorati a [illegible] con forme e colori [illegible] sottobosco.

E poi il filtro delle streghe: altro liquore tutto da scoprire. C'è anche il formaggio di montagna, chiamato «brussu», [illegible] il pane di Triora e l'olio locale. Non meno caratteristica dei prodotti gastronomici, la personalità esuberante della simpatica Angelamaria Zucchetto. **[m. p.]**

Una rimpatriata per soli cinquantenni

Una rimpatriata? Anche. Un'occasione per rivedere gli amici di un tempo? Certamente. Unica condizione: avere compiuto cinquant'anni.

Domenica 29, presso il ristorante dell'Hotel Vallechiara di Diano Castello si terrà il pranzo della festa di classe 1939.

Possono partecipare quelli che hanno compiuto mezzo secolo, e che naturalmente non sentono il peso degli anni.

Ci sarà infatti da divertirsi con l'orchestra che farà riascoltare i pezzi che andavano di moda qualche tempo fa, quando, questi [illegible] cinquantenni avevano qualche etto di pancia in meno e qualche capello in più.

Per le iscrizioni (il termine per far parte della compagnia scade giovedì 26) ci si deve rivolgere al bar Vittorio in via Bonfante [illegible] Oneglia [illegible] al bar Agostino, in piazza Dante, sempre nel centro di Oneglia.

Il prezzo, divertimento incluso, è di 50 mila lire. **[m. v.]**

[illegible]pore figure [illegible] frazione Pololo

Al ristorante «Cà da Pulo», è possibile scoprire angoli di [illegible] Azzurra. Situato in una zona all'interno di San Bartolomeo, in frazione Pololo, costituisce [illegible] sorpresa per chi [illegible] è del luogo. Una sorpresa gastronomica oltre che turistica. In ma[illegible] al verde e ai fiori, il locale di Sergio Rizzin (ex calciatore che ha militato per anni in squadre dilettantistiche liguri) e di Manfroi offre la cucina tipica del ponan[illegible] ligure, fatta di sapori di [illegible] volta. Una cucina povera, non nei piatti (ce ne sono un'infinità), ma negli ingredienti. Dal pesce ai piatti di carne alla brace, il tutto condito [illegible] il miglior olio della Riviera e innaffiato dai vini dell'entroterra. Un tuffo nel passato gastronomico (anche il locale sembra rifarsi agli antichi casolari liguri) [illegible] [illegible] parentesi moderna nel modo di presentare i piatti e di intrattenere i clienti.

Tra l'altro, per gli appassionati di calcio c'è la possibilità, la domenica [illegible] di incontrare i protagonisti del football locale. **[m. v.]**

Ma Caboni getta acqua sul fuoco: «Nessuna illusione»

Arma, fango rossonero

L'Argentina guida in Promozione

ARMA DI TAGGIA. Un copione già letto: l'Argentina Arma parte a razzo in campionato, raggiunge la vetta, alimenta qualche speranzuccia in dirigenti e tifosi e mister Caboni, allenatore fedele al cliché («Stiamo con i piedi ben saldi per terra», è il motto, inossidabile, del buon Ezio), deve gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi.

Era già accaduto nei campionati scorsi. Si ripete ora che i rossoneri, con pieno merito dopo 450 minuti di campionato, sono in [illegible] alla classifica alla pari con la solita Sestrese e con la «rivelazione» Fegino. Otto punti conquistati su dieci a disposizione. Solo [illegible] gol segnati, [illegible] difesa ancora imbattuta (come la Sestrese). Niente male. [illegible] torto mister Caboni a non lasciarsi trascinare dall'entusiasmo? Il tecnico resta fermo sulla [illegible] posizione: «In questi momenti di euforia è facile farsi prendere dalle illusioni. Ma bisogna [illegible] realisti. Non abbiamo un organico che ci permetta un salto di categoria, direi anzi che non abbiamo neppure il pubblico e le strutture per poter aspirare a giocare in Interregionale. Le promozioni vanno programmate. Non nascono dal nulla». Addio a ogni ambizione? «Non rinuncio mai a niente in anticipo. Semplicemente, cerco di non illudermi troppo. Puntiamo ad un buon campionato. Poi se le circostanze ci consentiranno, al momento buono, di essere in posizione ottimale, non ci tireremo certo indietro».

Caboni, insomma, [illegible] mettere la sordina a una squadra che, finora, si è battuta bene. Punta anche il dito sui problemi di questa [illegible] compagine: [illegible] possiamo nasconderci alcuni nostri limiti. Abbiamo problemi in attacco, come dimostrano i pochi gol che abbiamo segnato nonostante la nostra buona posizione in classifica. Non riusciamo a sfruttare tutte le occasioni che riusciamo a produrre con il nostro gioco, anche [illegible] sono certo che alla fine la bontà degli schemi paghi. Poi abbiamo altri aspetti tattici e tecnici da perfezionare, ad esempio l'inserimento di Pinto, uno degli acquisti estivi, a centrocampo», dice.

Però l'Argentina Arma è prima. E con pieno merito: «Sì, [illegible] anche per demerito delle altre che, finora, hanno fatto forse meno di quello che potevano. Il campionato quest'anno è più equilibrato del passato. Non c'è un Savona che, come lo [illegible] anno, domina il lotto e altre favorite, come la Cairese, sono forti ma non irresistibili. La sconfitta casalinga dei giallobl, patita domenica, può capitare nel corso di un campionato, [illegible] dimostra le insidie cui vanno incontro anche le squadre migliori. Per andare avanti occorre continuità di risultati. Per questo, anche per la mia Argentina, rimando ogni giudizio a prossimi mesi. Essere primi dopo cinque partite vuol dire poco. Semmai [illegible] potrà discutere alla trentesima giornata».

Caboni — cinque stagioni all'Argentina, una scelta di vita con la voluta rinuncia a panchine in categorie superiori (nessuno ha dimenticato che fu lui a portare la vecchia Sanremese in C1) — può comunque essere soddisfatto dell'inizio dei [illegible] neri. Una squadra collaudata, nella quale ci sono stati inserimenti mirati (Pinto, Arrigo, etc.) e conferme importanti (come quella di Gaiaudo, lungamente inseguito dal Ventimiglia), che sta facendo valere la [illegible] esperienza, il [illegible] amalgama, i frutti di [illegible] preparazione estiva ben organizzate. L'inizio è stato ottimo. I rossoneri si sono tolti anche qualche soddisfazione particolare come quella di andare a vincere, in trasferta, il derby con il Sanremo 80. Il primato, ora, li pone sotto i riflettori. E, già fin da domenica l'esame è durissimo. L'Argentina farà visita al Varazze che segue in classifica, staccato di un punto, alla pari con la Cairese. [illegible] match che dirà lunga sulla consistenza degli armesi.

Buone notizie intanto dal vivaio. Fabrizio Parrino, 17 anni, terzino di fascia, è passato alla Ivest Torino, sigla sotto cui si cela una delle squadre-satellite [illegible] Juventus, seguendo le orme di Giannascoli, altro giovane del vivaio rossonero, da due nell'orbita bianconera.

[illegible]

LE SQUALIFICHE

E il Fegino perde Versari e Tuminello

Problemi per il Vado dopo [illegible] decisioni del Giudice sportivo: i rossoblù perdono per un turno, a in vista del torrido derby di Albenga, Altana [illegible] Eretta. Gli altri sospesi in Interregionale, per una giornata, [illegible] Sonisoli (Crema), Maresca (Bra) e Barbieri (Valenzana). Falt, tecnico di quest'ultima squadra, è inibito fino [illegible] ottobre, 800 mila lire di multa alla Vogherese, 400 mila al Vado.

La Promozione fa registrare le otto gare di squalifica ai danni di Saviani della Prà Folgore (ha colpito un avversario e successivamente insultato un guardalinee), mentre per un turno sono bloccati Trasatti del Sanremo 80, Versari e Tuminello [illegible] Fegino. Angelo Bordo, massaggiatore della Cairese, è squalificato fino [illegible] 31 ottobre.

Prima categoria: due giornate [illegible] Pievino [illegible] Cengio, [illegible] una a testa per Giraudo (Arma 85), Miraglia (S. Bartolomeo Cervo), Rosasco (Cullianо) [illegible] Parodi (Zinola Fornaci). In Seconda, pesantissima sanzione [illegible] danni [illegible] Ivan Bovero del Boys Vado. è [illegible] bloccato fino [illegible] giugno del 1992. A fine gara ha lanciato all'arbitro una manciata di terra, quindi i guanti da portiere colpendolo al viso, infine gli ha sputato, insultandolo. Nella squadra rossoblù, anche due giornate [illegible] stop a Caddeo. Tre giornate, quindi, [illegible] Muloria del S. Lorenzo, due [illegible] Losi (S. Ampelio) [illegible] Torre (Borghetto), una a Demarzo (Bordighera) [illegible] Secco (Cisano S. Giorgio).

[illegible] Caboni, allenatore dell'Argentina

Dopo il rally, le due ruote

A Ospedaletti ecco le moto

SANREMO. Dopo la «superspeciale» del rally di Sanremo, una gimkana-cross motociclistica: Ospedaletti, memore forse dei suoi gloriosi trascorsi motoristici degli Anni Quaranta, ormai ci ha preso gusto.

Domenica, sul terrapieno della Cogefar strappato [illegible] mare con [illegible] terra di risulta [illegible] lavori della ferrovia [illegible] [illegible] (area che aveva ospitato quindici giorni fa l'inedita e spettacolare «speciale» in circuito del rally mondiale di Sanremo), si svolgerà la gimkana-cross motociclistica organizzata dal Moto Club Sanremo e dal Club Amici del Fuoristrada.

Il via alle 9. Si gareggerà, in pratica, per tutta la giornata. Alla manifestazione prenderanno parte tutti i migliori specialisti dell'enduro del Ponente ligu[illegible] i vari Rossi, Muraglia, De Carli, Flore, Alberti, Pavone, Embriaco e così via. Annunciata anche una buona rappresentanza di piloti francesi. Tre le classi in gara: [illegible] centimetri cubici, 125 cc., oltre 125 cc. aperte a tutti i piloti con licenza della Federazione Motociclistica Italiana.

L'inedita gara ospedalettese sarà, in un certo senso, anche un modo per festeggiare la felice conclusione della stagione agonistica [illegible] i piloti locali [illegible] hanno confermato, specie nella classe [illegible] cc., un dominio che ha ormai assunto dimensioni continentali a dispetto delle difficoltà che i centauri incontrano [illegible] svolgere una regolare attività agonistica sulle strade liguri.

Pierfranco «Chicco» Muraglia, che gareggia su TM, dopo aver fatto suo il titolo europeo dalla classe 80 cc., ha ora ufficializzato la riconquista del titolo italiano anche se nell'ultim[illegible] prova di campionato, quella svoltasi a San Pellegrino in Val Brembana, nel Bergamasco, ha dovuto cedere il passo al campione uscente Marco Rossi, sanremese anche lui, impegnato sulla Kawasaki, che ha vinto tutte e quattro le «speciali» in programma. Un finale di stagione in crescendo per Marco Rossi, reduce dalla vittoriosa avventura con la maglia della nazionale azzurra alla Sei Giorni mondiale di Waldurn in Germania, [illegible] che aveva accusato, all'ini[illegible] dell'anno, un infortunio che [illegible] aveva messo fuori gioco nelle varie classifiche nazionali europee.

Per Rossi, già campione mondiale, europeo [illegible] italiano, potrebbero esserci anche grosse novità per la prossima stagione. E' possibile che il pilota [illegible] rese, che gareggia sotto le insegne delle Fiamme Oro, possa cambiare classe passando dalla 80 cc., di cui [illegible] uno specialista, alla 125 cc. Un'esperienza stimolante. [illegible] salto di classe avverrà se il bergamasco Signorelli, anche lui in forza al sodalizio della pubblica sicurezza, passerà alla 250 cc. Con il lombardo nelle quarto di litro, si aprirebbe per lui la strada [illegible] categoria superiore. [b. m.]

Il presidente Cancellara: «Stimoli per tutti»

Bocciette verso il via

Il campionato provinciale con 53 squadre, imperiesi comprese
Affiliazione al Coni [illegible] sponsor per [illegible] sport in crescita

SAVONA. E' ormai prossimo al via il campionato provinciale [illegible] boccette organizzato dalla Fiabs; per la statistica si [illegible] dalla quattordicesima edizione, che per l'occasione presenta non poche novità.

«La prima di tutte, e anche la più significativa — spiega Ezio Scurani, membro del direttivo Fiabs — è l'abolizione [illegible] regola sulla posizione dei birilli e quindi il ritorno [illegible] filotto, l'evento certamente più significativo e atteso di un incontro di boccette». Un tocco di spettacolarità in più, dunque, per uno sport che [illegible] manca certo [illegible] offrire motivi [illegible] divertimento e che quest'anno si presenta al via forte di ben 53 squadre suddivi[illegible] in un girone unico di serie A (10 formazioni) [illegible] in quattro gironi di B (tre da 11 squadre e uno da 10). Proprio il maggior numero [illegible] di iscritte in tre raggruppamenti provocherà quest'anno [illegible] partenza in due tempi. Martedì 31 ottobre sarà la volta dei tre gironi di B, mentre i restanti inizieranno il 10 novembre.

«Non bisogna però far passare inosservato che da quest'anno le boccette sono affiliate al Coni — spiega il presidentissimo Vincenzo Cancellara al timone della dirigenza savonese [illegible] due lustri — un passo in avanti dunque nella crescita del nostro sport anche sotto il profilo dell'immagine e dalla capacità organizzativa». Essere affiliati al Coni non vuol solo dire nuovo u[illegible] sociale e finanziamenti, pur modesti per il momento, ma significa [illegible] impegno societario, serietà nel lavoro e nel gioco. «L'edizione passata — continua Cancellara — è stata forse [illegible] delle peggiori sul piano della [illegible] rietà. Sono accaduti episodi spiacevoli che [illegible] si devono ripetere, indipendentemente dal fatto che entrerà in vigore lo statuto federale».

Sanzioni più severe per i giocatori con possibilità di pesanti squalifiche, creazione di un comitato per il controllo della regolarità delle partite che funzionerà fin dai primi turni, presenza di un arbitro dal comitato negli incontri più «caldi», [illegible] alcune delle novità. «Ma è evidente — continua Cancellara — che solo [illegible] maggior sportività e lealtà da parte [illegible] ogni giocatore potranno permettere di continuare a crescere in credibilità». Una credibilità che, per quanto riguarda il business, è già stata recepita dagli operatori economici della provincia.

Non [illegible] [illegible] alcuni anni la maggior parte delle formazioni iscritte aveva lo sponsor; [illegible] fatto che quest'anno sembra essere esploso letteralmente se [illegible] [illegible] che, al pari del basket, stanno incominciando a sparire i nomi [illegible] gloriosi bar sede di «gab» per lasciare lo spazio a quello dello sponsor. E' il [illegible] del Conca d'oro di Loano che, per la squadra di A, ha trasformato il nome in Cgm Elettronica. Con una presenza così significativa degli sponsor era inevitabile che lievitassero anche voci dal vago sapore calcistico [illegible] «mercato giocatori» e «ingaggi», parole che anche nel mondo delle boccette incominciano a coniugarsi con il colore dei soldi.

Alberto Dressino

Particolare attenzione è riservata ai problemi della terza età

Acli, sport per tutti i gusti

La Festa nazionale d'autunno anima Sanremo con gare, dibattiti e convegni
Da mercoledì sono in città oltre 1500 persone provenienti da ogni parte d'Italia

[illegible] Una mini-olimpiade. Un termine di cui forse si abusa spesso, ma che può rendere l'idea [illegible] quello che [illegible] avvenendo a Sanremo con la «Festa nazionale d'autunno» organizzata dall'Unione Sportiva Acli, e che sta coinvolgendo da mercoledì circa [illegible] persone arrivate da ogni parte d'Italia. Fino a domenica, daranno vita a [illegible] carosello molto vario di appuntamenti sportivi, sociali e culturali (non a caso la Festa si è aperta con l'inaugurazione, a Villa Ormond, della mostra fotografica dedicata a Cristoforo Colombo).

Sanremo è un po' il punto di arrivo dello sport targato Acli. Gli atleti arrivati alla Festa d'Autunno hanno superato, nelle rispettive discipline, le selezioni provinciali. Il programma [illegible] molto articolato, diretto e organizzato quotidianamente dal «punto-festa» sistemato a Villa Ormond che svolge da quartier generale di tutta la manifestazione: si gioca a basket nel palazzetto pressostatico del Parco delle Carmelitane (le finali oggi dalle 9 alle 13); al tennis tavolo a Villa Ormond (oggi fino alle 19, domani fino alle 12); a taekwondo, una delle tanti arti marziali, nella palestra dei Padri Dottrinari in corso Cavallotti (oggi fino alle 19 e domani fino alle 12); a judo a Villa Ormond (oggi dalle 10 alle 19, domani e domenica dalle [illegible] alle 12); a bocce al Bocciodromo di via Pisacane (domani dalle [illegible] alle 19 e domenica fino [illegible] 12). Per il ciclismo ci sarà un appuntamento particolare con un gemellaggio, nella giornata di domenica, tra cicloamatori italiani e francesi: [illegible] via alle 8,30 da Portosole in direzione di Mentone sulla Costa Azzurra, quindi ritorno a Sanremo dove l'arrivo [illegible] previsto, intorno alle 12,30, in via Nobel.

Un insolito cocktail sportivo: niente male per una città dove la solita carenza di attrezzature rende difficile organizzare qualunque cosa. I dirigenti dell'Unione Sportiva Acli — [illegible] l'altro è il terzo anno consecutivo che la Festa si svolge a Sanremo, la quinta in sette anni che [illegible] svolge in Liguria (Pietra Li[illegible] e Chiavari le altre due sedi) — hanno superato grossi ostacoli per mettere insieme il nutrito programma, che prevede [illegible] anche appuntamenti ai confini tra sport e divertimento puro: è il [illegible] degli scacchi, le cui gare sono in programma a Villa Ormond sabato [illegible] domenica, del caratteristico braccio di ferro, delle minibocce, dei [illegible] pochi di animazione, [illegible] una serie di giochi da tavolo [illegible] le classiche carte [illegible] [illegible] famosissimo Monopoli, che potrà [illegible] giocato, da tutti coloro che [illegible] vogliono, [illegible] «punto-festa» di Villa Ormond che resta aperto oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 e domenica, giornata conclusiva, dalle [illegible] alle 13.

Una particolare attenzione è riservata alla terza età. Ieri [illegible] oggi, nella sala degli specchi di Palazzo Comunale, [illegible] in corso l'assemblea costituente dell'Associazione Acli-Anziani. E' atteso, nel corso dei lavori, anche l'arrivo del ministro per gli Affari Sociali, Rosa Russo Jervolino [illegible] gli anziani hanno avuto spazio anche nello sport. Nel programma della festa, per oggi [illegible] Villa Ormond (ore 16), è inserita una riunione [illegible] responsabili dei Centri [illegible] formazione fisico-sportiva della [illegible] età promosso dalle Acli sul tema «Quando lo sport è ricerca», ma già mercoledì lo sport «datato» [illegible] stato oggetto di una riunione [illegible] Villa Nobel con [illegible] scambio di esperienze tecnico-metodologiche sulle diverse realtà del settore. Sono circa 300 gli anziani giunti [illegible] [illegible] Italia per l'appuntamento.

Il programma della Festa [illegible] nutritissimo. Per la [illegible] chiusura, domenica a Villa Ormond, sono previste esibizioni [illegible] sbandieratori, delle ginnaste della società «Riviera dei fiori» [illegible] delle ballerine dell'Imperia Dance Club. Ma domenica mattina, alle 9, [illegible] Portosole, c'è anche in programma [illegible] spettacolare lancio di paracadutisti e, novità assoluta per Sanremo, [illegible] raduno e un'esibizione di deltaplanisti del Circolo Acli «La Meridiana» del Colle di Nava. [b. m.]

Nel volley maschile

Coppa di Lega l'Imperia [illegible] Chiavari

Domani quarta giornata [illegible] Coppa di Lega di pallavolo: nel girone riservato alle squadre liguri di C1 maschile, [illegible] in programma Varazze (p. 0)-Volley Imperia (2), [illegible] Varazze alle 18, e Volley Chiavari (4)-Olimpia Daeg Voltri (6), alla Palestra Marchesani alla stessa [illegible] La partita che interessa per la qualificazione è chiaramente quella [illegible] Chiavari dove il Voltri, sorprendente matricola finora imbattuta, difende il primato dall'attacco dei biancorossi di Brignole, in crescendo di forma e intesa. Se il Voltri passa anche sul terreno dei diretti avversari, ha in tasca la qualificazione. La gara di Varazze invece vale ormai come allenamento per il campionato, dato che i locali non appaiono in grado di lottare alla pari (almeno per ora) [illegible] le altre, mentre gli imperiesi puntano sul match interno col Chiavari per acciuffare almeno la seconda posizione. [d. s.]

Viaggio nei «numeri» di una disciplina che sta per vivere la nuova stagione

Pianeta nuoto: spunta Sanremo

I matuziani si fanno largo nelle classifiche regionali

Alla vigilia del ritorno in acqua di piccoli e grandi nuotatori per le prime gare della stagione invernale (si comincia a metà novembre, naturalmente con le gare indoor), è doveroso ricordare quanto è successo nei recenti campionati estivi, andando a spulciare le classifiche per categoria, per sesso [illegible] assolute, che fotografano fedelmente la situazione del movimento natatorio nella nostra regione. Chia[illegible] bisogna leggerle con attenzione, interpretando i nu[illegible] e ricordando molte situazioni particolari per poter avere un quadro veritiero.

Per esempio la classifica generale [illegible] (quella cioè che somma i punteggi del settore maschile e femminile, dei risultati ottenuti in tutte le categorie, sia [illegible] inverno che in estate) sancisce il primato dell'Andrea Doria, capace di infliggere [illegible] pesante distacco a Sportiva Sturla (1769), La Crocera (1391), Amatori Savona (1158), Multedo 1930 (955), Rari Nantes Spezia (914), Sanremo Nuoto (694), Genova Nuoto (640), Rapallo Nuoto (576) e Rari Nantes Arenzano (444).

Apparentemente nulla [illegible] mu[illegible] rispetto all'anno prima: nell'elenco delle prime dieci società liguri, le quattro di testa conservano le posizioni, dietro [illegible] il S. Clara scivola all'11° posto [illegible] beneficio [illegible] Rapallo e Arenzano. Il predominio doriano rimane immutato [illegible] si guar[illegible] ai soli risultati estivi (quelli veramente importanti, perché ottenuti in [illegible] da [illegible] m): 1077 punti contro i 971 [illegible] Sturla ed i 709 della Crocera.

Tuttavia c'è egualmente qualcosa di nuovo sul fronte ligure. Bisogna scendere nel dettaglio per accorgersene. Nella categoria Assoluti, ossia quella in cui gareggiano atleti di ogni età in possesso della migliore prestazione regionale, la graduatoria estiva vede l'Andrea Doria raccogliere 258 punti (cioè un quar[illegible] del suo bottino), la Crocera 174 (157 nel femminile dove la società è la prima in Liguria) e la R.N. Spezia 172 (147 nel maschile [illegible] gli azzurri Consiglio Antonio e Massimiliano, Barani, ecc.): è chiaro che questi club hanno una pattuglia di atleti [illegible] valore, ormai rodati, che assicurano punti e notorietà.

Ma la situazione cambia radicalmente se si vanno a spulciare le classifiche delle categorie più basse, riservate a chi si affaccia al nuoto agonistico e che costituiscono il serbatoio [illegible] cui dovrebbero uscire le «punte».

Negli Esordienti [illegible] (maschi 10/11 anni, femmine 9/10 anni) troviamo al comando due società ponentine, l'Amatori Savona nella complessiva e nel maschile, il Sanremo Nuoto nel femminile. Eccellente anche i piazzamenti [illegible] R.N. Albissola, 4ª nella maschile e dei Millesimo, 6° nel femminile: queste piccole società hanno puntato tutto o quasi sugli esordienti, ed hanno avuto ragione.

Se nei più piccoli si fanno avanti i ponentini, nei più grandicelli Esordienti «A» (maschi 12/13 anni, femmine 11/12) è il momento [illegible] Tigullio: la R.N. Lavagna trionfa nella maschile, seguita a ruota dal Rapallo Nuoto. Grazie [illegible] piazzamenti nel femminile (7ª il Rapallo e 10ª la R.N. Lavagna) le due società si piazzano immediatamente alle spalle dell'Andrea Doria in quella comprensiva [illegible] due sessi (183 i genovesi, 112 i lavagnesi, 103 il Rapallo).

In [illegible] specialità [illegible] il nuoto, in cui il buongiorno si vede più che mai dal mattino, i sogni [illegible] società delle due Riviere di infrangere il decennale dominio del capoluogo [illegible] più che mai vicini alla realizzazione.

Danilo Sanguineti

Il Tt Libertas emerge nel campionato di C1

Sanremo cerca posto nel gran tennistavolo

SANREMO. Vincendo per 5-1 sul terreno [illegible] Culmv Genova, il Tt Libertas Sanremo ha raggiunto il secondo posto nel campionato di C1 di tennis tavolo. Marco Gatto, Giampiero Francia e Carlo Borella, [illegible] gara impeccabile, hanno permesso [illegible] matuziani, che [illegible] iniziato il torneo con un passo falso, di assestarsi, dopo tre giornate, a due lunghezze dal [illegible] Oleggio, unica formazione a punteggio pieno, [illegible] pari [illegible] gli alessini del Baia Sole e con il Mondovì.

Un inizio confortante per il pongiamo matuziano che, pur vantando buone tradizioni, ha vissuto negli ultimi anni stagioni difficili. C'è la concreta possibilità di risalire in B. «Sia tentando di vincere il campionato, dove però abbiamo avversari competitivi, sia perché probabilmen[illegible] la Federazione, ristrutturando i vari campionati, ammetterà al[illegible] serie cadetta tre squadre di ogni girone» spiega Raffaele Rogina, dirigente-allenatore-factotum insieme a Gianni Massacano con cui, dopo anni di accanita rivalità cittadina, ha unito i propri destini. E' quindi molto importante [illegible] nelle zone alte [illegible] classifica.

La squadra [illegible] competitiva. Oltre al trio vittorioso [illegible] Genova, conta su Ulisse Ballestin, Andrea Carpisano e Cristiano Barberio. «Tutti giocatori usciti dal vivaio» sottolinea Regina. Il campionato ora si ferma fino al 4 novembre, quando scatteranno C2 e D1. Nel frattempo gli impegni non mancheranno. E' in corso il 1° memorial Giuseppe Rattoni tra dipendenti del casinò municipale, nell'inconsueto scenario del Roof Garden. Sabato e domenica a Lavagna si disputerà la prima prova del Golden Liguria 90. Per la provincia di Imperia saranno in gara Tt Lombardo S. Lorenzo, Tt Libertas Sanremo, Tt Regina Sanremo e Ttr Ospedaletti. [b. m.]

INA
Assitalia

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 20 Ottobre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

IMMOBILIARE ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/827741
SPECIALISTI IN CESSIONI

Un'assemblea infuocata tra amministratori comunali e popolazione

Parcheggio, sale la protesta

In difesa dei giardini di corso Colombo

SAVONA. «La gente ha bisogno di essere informata e di riflettere con calma sul progetto». Sono le conclusioni, in chiave autocritica, degli amministratori comunali al termine dell'infuocata assemblea pubblica dell'altra sera sul problema dell'autosilo [redacted] il Comune intende far costruire nei giardini di corso Colombo. E' stato assunto l'impegno di con[redacted] una nuova riunione, per il momento non si scava ancora.

Gli [redacted]essori Sergio Tortarolo (Cultura) e Franco Pastorino (Lavori pubblici) si sono alternati nella descrizione delle caratteristiche tecniche del parcheggio, [redacted] sono stati più volte sopraffatti dalle proteste del pubblico. «Impediremo i lavori ad ogni costo — ha detto Vincenzo Caracciolo, pensionato —. Se [redacted]rio faremo anche una barriera umana. Per duecento posti macchina rischiamo di perdere l'unica area verde della città».

Alcuni hanno sottoposto agli amministratori comunali soluzioni alternative. «Anziché rovinare i giardini — spiega Renato Crisafulli — [redacted] potrebbe sfruttare [redacted] il rifugio antiaereo situato sotto la fortezza del Priamar». Gli è [redacted] spiegato che l'idea è irrealizzabile per motivi tecnici. Molte le critiche sulla mancanza di informazione alla base dell'iniziativa. «Non eravamo [redacted] avvertiti di nulla — ha detto il consigliere Fenoglio della quinta Circoscri..one —. Chiedono la nostra opinione sul colore dei cassonetti della spazzatura o sugli orari di apertura dei negozi, ma quando si tratta di decidere [redacted] questioni importanti non si ricordano nemmeno che esistiamo».

Dura anche la presa di posi[redacted] dell'ex sindaco Carlo Zanelli. «Speravate [redacted] fare i lavori alla chetichella — ha detto —. Senza contare che il Consiglio comunale non [redacted] dato la sua approvazione al progetto».

L'assessore ai Lavori pubblici Franco Pastorino ha precisato: «Non è stata seguita una procedura insolita. La Circoscrizione era informata dell'iniziativa perché nella Commissione che ha studiato il progetto c'era un suo rappresentante». L'assessore è poi andato vicino allo scontro fisico [redacted] il consigliere comunale dc Rocco Peluffo. Questi, ieri mattina, assieme [redacted] collega [redacted] gruppo Carlo Cerva [redacted] scritto al sindaco per chiedergli di avere «visione immediata del progetto e della relativa delibera».

«Italia nostra» si è invece schierata [redacted] favore dei lavori. I suoi rappresentanti hanno detto: «I parcheggi interrati [redacted] possono, di per sé, risolvere la questione del traffico urbano ed eliminare la presenza invadente e nociva dell'automobile nel centro cittadino, ma forse possono restituire alla città strade sgombre e silenziose. Gran parte del traffico nel centro urbano è [redacted] chi sta cercando [redacted] parcheggio». Più critici gli «Amici della terra». Secondo Giorgio Barisone, «l'assemblea è sfociata in un incredibile gioco delle parti, con provocazioni orchestrate dai partiti. La nostra [redacted]ciazione favorisce in linea di principio ogni progetto che migliori la qualità della vita. Il parcheggio può realizzarsi solo a condizione che il Comune dia garanzie per il ripristino [redacted] giardini».

L'assessore Sergio Tortarolo ha saputo trarre positive indicazioni dalla riunione. «E' stato avviato un dialogo — [redacted] —. Riesamineremo il problema alla luce delle indicazioni emerse».

Ermanno Branca

IL CASO

Siringhe nel verde

Giardini puliti e più sicuri. Lo chiedono i savonesi preoccupati per le siringhe abbandonate dai drogati. Ogni giorno i netturbini dell'azienda municipalizzata ne raccolgono a decine, tra aiuole e panchine. Nella mappa delle zone più a rischio della città, i giardini [redacted] Prolungamento a mare, di via Trincee, di piazza del Popolo e di via Amendola, alla Villetta, precedono il centro storico e il quartiere di piazzale Moroni. Commentano all' Amnu: «Si tratta di un problema estremamente grave. Ogni giorno riceviamo segnalazioni da parte di anziani e di genitori preoccupati per la sicurezza dei loro figli». Le siringhe nascoste nell'erba, [redacted] nella corteccia degli alberi rappresentano [redacted] costante insidia. Aggiungono all'Amnu: «Purtroppo è un fenomeno in continua [redacted]. La nostra opera si esaurisce con la raccolta delle siringhe. Una soluzione potrebbe essere rappresentata da una maggiore vigilanza».

Alcune delle piante che dovranno essere «traslocate» per [redacted] posto [redacted] garage

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
Bruciano due capannoni a Poggio

Panico ieri pomeriggio nella frazione Poggio di Sanremo, per un incendio divampato in due capannoni. Le fiamme, sviluppatesi poco dopo le 14, hanno devastato le strutture, che contenevano materiali per la floricoltura. Sono esplosi decine di contenitori di anticrittogamici. Il proprietario, Mirko Micolucci, 48 anni, è rimasto leggermente ustionato alle gambe. Sono intervenuti sei automezzi dei vigili del fuoco con una qui[redacted] di uomini. I danni sfiorerebbero i cento milioni.

ALBENGA
I[redacted] classico: scioperi e proteste

Gli studenti del liceo classico di Albenga [redacted] entrati in classe ieri mattina per protestare contro i ritardi sulla definizione dell'orario scolastico. A più di [redacted] mese dall'inizio delle lezioni, infatti, i liceali hanno ancora l'orario provvisorio. Gli studenti hanno protestato anche contro la mancanza di insegnanti. In due classi non sono ancora stati nominati i professori di italiano.

SAVONA
Auditorium, [redacted] contempo[redacted]

Prende il via questa sera, con il primo di cinque appuntamenti, il ciclo di conferenze e audizioni sulla musica contemporanea organizzato dall'Accademia musicale di Savona. Alle 21 nell'Auditorium di Monturbano, Mauro Castelano eseguirà al pianoforte brani [redacted] Chopin, Schoenberg, Stockhausen e Evangelisti.

SAVONA
Per Teardo [redacted] interrogatorio

Alberto Teardo, Attilio Bolzoni, ex assessore di Albisola Superiore, Massimo De Dominicis, Marcello Borghi e Lorenzo Tortarolo sono stati interrogati dal giudice Emilio Gatti. L'ex assessore Bolzoni [redacted] accusato di interesse privato in atti di ufficio, gli altri di concorso nello stesso reato. L'inchiesta riguarda presunte pressioni per ottenere la lotizzazione di un'area [redacted] località Ciamea di Albisola Capo. Gli inquisiti hanno sempre respinto gli addebiti.

Il Comune di Albisola Superiore intende dare il via ai lavori a fine anno

Un nuovo ponte sul Sansobbia

Avrà cinque campate, due corsie e sarà costruito all'altezza della frazione Grana
Un'opera fondamentale per migliorare la viabilità interna e i collegamenti tra Capo e Marina

ALBISOLA SUPERIORE. Entro la fine dell'anno si inizieranno i lavori per [redacted] costruzione di un nuovo ponte sul Sansobbia. L'opera metterà [redacted] comunicazione l'abitato [redacted] Albisola Superiore con la zona industriale che il Comune intende istituire sulla sponda sinistra del torrente, ma soprattutto consentirà di sveltire la circolazione stradale, decongestionando il traffico dell'Aurelia.

Spiega il vice sindaco Mauri[redacted] Zunino: «Si tratta di un'ope[redacted] importante sotto molti aspetti. Oltre a evidenti vantaggi nello [redacted] traffico [redacted] Savona, [redacted] saranno anche riflessi positivi sulla viabilità interna, primo fra tutti il collegamento [redacted] Grana. Nella frazione abitano quasi duecento abitanti, i quali attualmente si servono di un'unica strada. Inoltre, il nuovo ponte consentirà di servire adeguatamente la zona industriale che [redacted] destinata a sorgere [redacted] una sponda [redacted] torrente. Saranno gli imprenditori che trasferi[redacted] le loro aziende nella nuova [redacted] industriale a coprire l'intero costo dell'opera attraverso i cosiddetti oneri di urbanizzazione. Insomma, il Comune mette [redacted] loro disposizione un'area attrezzata [redacted] in cambio ha un'opera pubblica, il ponte nel nostro caso».

Il viadotto verrà a costare un miliardo e duecento milioni [redacted] lire. [redacted] progetto prevede un piano viabile [redacted] sette metri [redacted] larghezza, completato da due marciapiedi di un metro e venti ciascuno. La struttura di base sarà formata da travi prefabbricate, che daranno vita [redacted] cinque campate da ventitré metri ciascuna per [redacted] lunghezza complessiva di 116 metri. Nell'alveo [redacted] fiume saranno innalzati quattro piloni.

Sulla sponda opposta, quella di Albisola Marina, è invece prevista la costruzione di un robusto argine [redacted] protezione della strada che [redacted] parallela al torrente.

[redacted] ponte metterà in comunicazione viale Saettone [redacted] via delle Industrie e da qui, attra[redacted] viale Faraggiana, con l'Aurelia. Per eseguire l'allaccio del ponte [redacted] strada provinciale si è prevista la realizzazione di una strada comprendente la rampa d'accesso che si sviluppa lungo l'attuale via Grana per [redacted] lunghezza di [redacted] centodieci metri. I lavori si svolgeranno in fasi [redacted]. Sono previsti dapprima la demolizio[redacted] delle murature esistenti [redacted] l'effettuazione degli scavi per le fondazioni dei muri di sostegno e la creazione della rampa. Verrà quindi creato uno strato drenante, in pietrame di grossa pezzatura e sabbia, alle spalle dei muri di contenimento. In un secondo tempo si procederà alla posa delle tubazioni per le fognature, l'acqua e la linea elettrica, quindi alla costruzione dei marciapiedi laterali [redacted] alla posa del manto bituminoso.

La strada [redacted] comunicazione al ponte presenterà pendenze dello 0,3 per cento per [redacted] primo [redacted] e del [redacted] per cento per quanto riguarda le due rampe.

«Un altro effetto positivo derivante dalla costruzione del [redacted] ponte — continua il vice sindaco Zunino — riguarderà il traffico pesante. Secondo quanto previsto dal piano intercomunale, infatti, il casello autostradale, che ora si trova in corrispondenza [redacted] corso Mazzini, verrà spostato nei pressi del nuovo ponte. Un'operazione che si [redacted] complessa, ma che porterà notevoli vantaggi alla viabilità [redacted] renderà l'intera area albisolese più facilmente raggiungibile [redacted] soprattutto alleggerirà le estenuanti code [redacted] Capo e Marina».

Entro i prossimi due mesi, se non si presenteranno intoppi [redacted] carattere burocratico, verrà bandita la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori. **[e. b.]**

[redacted]

«Quale unificazione?»

Luca Becce, capogruppo del pci, ha scritto una lettera aperta al sindaco di Albisola Superiore. Vi [redacted] legge, fra l'altro: «Dapprima nel cuore dell'estate [redacted] in ultimo, in questi giorni a seguito del conferimento del titolo di città ad Albisola Superiore, lei ha riproposto una antica [redacted] suggestiva idea: unificare le Albisole. La proposta [redacted] pare anche sensata, soprattutto in riferimento a questioni oggi centrali, [redacted] la programmazione socio economica e territoriale. Ma pare invece sia [redacted] scelto il mòdo meno adeguato per porre [redacted] obiettivo importante». [redacted] Becce [redacted] riferisce al progetto per l'industrializzazione di 20 ettari del territorio comunale, progetto che la maggioranza contesta. «Tutto ciò — prosegue Becce — mi pare francamente in grande contraddizione. [redacted] da[redacted] vogliamo [redacted] futuro una sola Albisola, dobbiamo innanzitutto compiere scelte che costruiscano la cultura dell'unificazione».

Chiusa l'istruttoria anche per Maddalena Sampò che uccise la madre a Savona

Delitto di Pasqua, ecco le accuse

Moschetto: omicidio volontario e tentata violenza

SAVONA. Omicidio aggravato, tentata violenza carnale e atti osceni in luogo pubblico. Sono le imputazioni di cui dovrà rispondere Giuliano Moschetto, [redacted] anni, lo studente di Abbadia Alpina, Pinerolo, che la scorsa Pasqua, sulla spiaggia di Andora, uccise a colpi di pietra Maria Adua Amerio, 54 anni, l'insegnante di Albizzate (Varese) originaria di Acqui Terme.

Il giudice istruttore, Emilio Gatti, ha depositato [redacted] l'ordi[redacted] di rinvio a giudizio (accoglie integralmente le richieste del procuratore Michele Russo) e Giuliano Moschetto sarà processato nella prossima [redacted] della corte di assise di Savona.

Le conclusioni cui è giunto il giudice istruttore non lasciano dubbi sulle [redacted] del delitto. Lo studente avrebbe ucciso Maria Adua Amerio per evitare una denuncia da parte della donna e, comunque, per impedire che il padre, Flavio, [redacted] la madre, Elda Roggia, venissero informati del tentativo di violenza carnale [redacted] cui era [redacted] protagonista. Un comportamento lucido, freddo, che esclude l'esplosione improvvisa di una follia latente. Anzi, [redacted] perito del tribunale sostiene che Giuliano Moschetto è «persona priva di [redacted] psichiatriche e di intelligenza superiore alla norma».

Il primo incontro fra l'assassino e [redacted] vittima, entrambi giunti in Riviera per un weekend, avviene alla vigilia di Pasqua nello [redacted] luogo [redacted] delitto: la «spiaggetta delle suore» di Capo Mimosa, ad Andora. Maria Adua Amerio è sdraiata al sole, sugli scogli, in topless. Lo studente pensa ad una facile conquista, vorrebbe tentare un approccio, ma desiste perché scor[redacted] alcune persone poco lontano.

Il giorno successivo, poco prima di mezzogiorno, Giuliano Moschetto ritorna sulla spiaggetta delle [redacted] nella speran[redacted] [redacted] ritrovare [redacted] donna. Maria Adua Amerio, questa volta, è sola e indossa una maglietta sul costume. Lo studente si avvicina furtivamente, le balza addosso e cerca di violentarla.

L'insegnante, nonostante la mole dello studente (è alto quasi due metri), riesce a liberarsi e fugge verso il mare. L'aggressore non desiste neppure quando la donna lo minaccia: «Fermati, altrimenti ti denuncio».

Maria Adua Amerio cade in acqua, [redacted] una disperata difesa, [redacted] Giuliano Moschetto le cala sul capo [redacted] pietra di gros[redacted] dimensioni. Poi si allontana [redacted] calma, sicuro dell'impunità, [redacted] famiglia di Walter Bordese, concessionario [redacted] «Ferrari» di Torino, ha assistito impotente all'omicidio e avvisa la polizia.

[redacted] studente finisce in carcere, cerca [redacted] giustificarsi e non esita ad [redacted] falsamente Maria Adua Amerio di averlo provocato. Poi durante un drammatico interrogatorio crolla e confessa.

Anche l'istruttoria sull'omicidio di Maria Gazzera, [redacted] anni, trovata cadavere nella [redacted] abitazione di [redacted] Viglienzoni 20/22, a Savona, lo scorso 5 settembre, si [redacted] conclusa. La donna [redacted] stata uccisa [redacted] pugni e calci dalla figlia, Maddalena Sampò, di 60 anni, che abitava nell'appartamento vicino. La matricida, però, è stata ritenuta dai periti «totalmente incapace di intendere e volere». Il giudice Emilio Gatti ha dichiarato [redacted] doversi procedere» e la scarcerazione di Maddalena Sampò, detenuta ad Imperia. Contemporaneamente, ha disposto il ricovero della matricida in ospedale psichiatrico per almeno cinque anni. E' già [redacted] trasferita [redacted] Castiglione delle Stiviere.

Bruno Balbo

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
STADERINI
P.ZZA MAZZINI Nº 1
18017 SAN LORENZO AL MARE (IM)

Savona: tra pci e psi continua il feroce scambio di accuse

Comune, liti [redacted] alleati

E la dc manovra per inserirsi

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Da più [redacted] un anno l'amministrazione comunale di Savona poggia su una maggioranza atipica, visto che dispone del sostegno del [redacted] consiliare so[redacted] non di quello della segreteria politica di questo stesso partito. Una situazione che genera difficoltà, che sembra aggravare i problemi. Nel pieno dell'estate si è andati molto vicini alla dichiarazione di crisi in giunta.

Oggi [redacted] clima [redacted] nuovo teso, sembra già di essere in battaglia elettorale. I rapporti tra le segreterie del pci [redacted] del psi sono pessimi, [redacted] le occasioni sono buone per spararsi reciproca[redacted] addosso. [redacted] pci non potevano passare inosservate le lacerazioni nella federazione socialista [redacted] in particolare il documento della minoranza, che ha portato un attacco frontale alla segreteria guidata da Gio[redacted]io Balbo.

Soprattutto in merito all'accusa lanciata nei confronti della gestione Balbo («E' [redacted] partito degli affari»), sono seguiti ritrattazioni e atteggiamenti di pentimento da parte dell'opposizione interna, forse spaventati degli interventi dall'alto [redacted] segretario regionale Meoli ha dato una forte tirata d'orecchie agli interessati e [redacted] in arrivo reprimende ufficiali da parte degli organi disciplinari del partito).

IL [redacted]

In ritardo, colpa di chi?

Il segretario provinciale della dc, Aldo Gasco, ha [redacted] per questa sera una riunione collegiale dei consiglieri comunali dc di Savona, Albisola Superiore, Albissola Marina, Vado Ligure, Quiliano [redacted] Bergeggi per esaminare, con i rappresentanti del partito, [redacted] progetto di revisione [redacted] Pris, il piano regolatore intercomunale savonese. «Nella dc — dicono in via Cesare Battisti — esistono forti perplessità sull'ipotesi [redacted] revisione del Pris formulata dall'assessore repubblicano Brunetti, ipotesi che necessita, comunque, di numerosi approfondimenti e di non poche chiarificazioni». Vengono mosse accuse al Comune di Savona per i ritardi con cui affronterebbe [redacted] problema e si chiede che la definizione [redacted] Pris avvenga «con il più ampio coinvolgimento di esperienze, professionalità e responsabilità politiche, senza esautorare i gruppi consiliari come attualmente accade».

Armando Magliotto, segretario politico del pci savonese, ha ribaltato le accuse provenienti da Meoli («A Savona esiste un'egemonia comunista», ha sostanzialmente detto il sottosegretario socialista alla Difesa) e si appresta a proseguire su questa strada. «Le dichiarazioni di Magliotto — spiega Roberto De Cia, responsabile dell'ufficio propaganda [redacted] informazione del pci — fanno parte integrante di una pubblicazione che uscirà ai primi [redacted] novembre e che sarà dedicata alla questione morale [redacted] alle implicazioni tra politica [redacted] affari».

Magliotto respinge la tesi di Meoli relativa all'occupazione del potere. «Le difficoltà del psi nell'esprimere anche nella gestione della cosa pubblica le [redacted] i suoi propositi — sostiene [redacted] segretario comunista — stanno tutte all'interno di quel partito, nel rapporto tra le correnti, nel chiarimento non ancora definito dopo [redacted] crisi apertasi con [redacted] 1983. Diventa strumentale esasperare il rapporto [redacted] il pci, per trasferire in questa sede la battaglia politica tra componenti socialiste».

La federazione del psi si accinge a replicare facendo intervenire [redacted] a Savona i «grossi calibri». Lunedì, [redacted] palazzo della Provincia, vi sarà un convegno sul tema «Il comunismo reale [redacted] Italia: egemonia e occupazione della società», [redacted] quale parteciperanno Gennaro Acquaviva, Giuliano Amato, Enzo Bettiza, Giuliano Ferrara, Ugo Intini e Giusi La Ganga. [redacted] presiedere i lavori sarà lo stesso Meoli.

«In Comune la situazione è caotica, siamo di fronte a un pci privo [redacted] leadership, che ha finito per affidare [redacted] gestione del palazzo a funzionari arroganti. Il psi? A [redacted] ha l'impressione che esistano due partiti dal garofano. I cinque consiglieri in Comune [redacted] sanno più che [redacted] sono. Dal canto suo il pri dà sostegno, non richiesto [redacted] neppure determinante, alla giunta socialcomunista: [redacted] oggi è difficile [redacted] a fuoco l'utilità di questa operazione»: [redacted] il giudizio severo di Carlo Cerva, consigliere comunale e segretario regionale della dc.

[redacted] Armando Magliotto ha già «liquidato» la [redacted] quando, avanzando il sospetto che la segreteria socialista intenderebbe spalancare le porte del Comune al partito dello scudo crociato, afferma che «in fatto di idee e di proposte la dc contribuisce ben poco a ravvivare la vita politica [redacted].

In questo quadro sembra trovarsi sempre più a disagio la pattuglia socialista in giunta, dove occupa ruoli non secondari, dalle Finanze alla Viabilità e al Personale. Dopo la «marcia indietro» dalla minoranze interna [redacted] partito, [redacted] accorge che alle sue spalle qualcuno ha incominciato a tagliare i ponti.

Ivo Pastorino

LISTE CIVICHE

SAVONA. In casa socialista è in atto uno sforzo per ricomporre le fratture [redacted] scongiurare il rischio [redacted] arrivare alle prossime elezioni amministrative su basi contrapposte.

[redacted] segretario Giorgio Balbo dice di essere preoccupato di fronte «a ingiustificate e irresponsabili aggressioni e alla minaccia della formazione a Savona di liste "pintacudiane"». A [redacted] giudizio si tratterebbe di «una manovra in funzione esclusivamente antisocialista» [redacted] di [redacted] strumentale supporto al pci».

Insomma, per Giorgio Balbo si sarebbe di fronte a manovre che tenderebbero a dare «alibi e "nobilità" politica alle liste civiche, [redacted] causa della insoddisfa[redacted] gestione amministrativa del Comune di Savona e nella totale assenza di iniziativa di alcuni amministratori socialisti». Una bordata, quest'ultima, diretta verso quei «ribelli» che [redacted] intendono adeguarsi alle direttive della [redacted] maggioran[redacted] insediatasi nella federazione del psi. La divisione di fondo tra le due «anime» riguarda soprattutto i rapporti con il pci. Secondo la segreteria Balbo, che appare sostenuta dai vertici naziona[redacted] del partito del garofano, «deve essere contrastata la soffocante egemonia politica che i comunisti hanno instaurato sulla città di Savona».

Armando Magliotto (in alto) segretario politico del pci di Savona e Carlo Cerva, segretario regionale [redacted]

SINISTRA INDIP.

SAVONA. A modo loro non sono troppo soddisfatti di [redacted] stanno andando le cose neanche gli esponenti della Sinistra indipendente. Le alleanze tra i partiti [redacted] [redacted]ni e in Provincia e negli enti di secondo grado «anziché essere subordinate all'attuazione dei programmi e alla loro gestione, sono diven[redacted] un "fine a se stesso"».

Per la Sinistra indipendente «la pratica delle lottizzazioni delle cariche pubbliche savone[redacted] e [redacted] reciproco condizionamento, la rendita [redacted] posizione [redacted] l'arroganza di alcuni partiti, l'inadeguatezza [redacted] alcune presen[redacted] politiche nelle istituzioni [redacted] il riemergere della questione [redacted]rale hanno condizionato notevolmente l'attività amministrativa, rendendo pesante il clima politico e incerto il consenso attorno alle istituzioni».

Alla luce [redacted] tutte queste [redacted]siderazioni, la Sinistra indipendente intende muoversi «per verificare la possibilità di realizzare con le realtà sociali, culturali, politiche e professionali che in questi ultimi anni hanno fortemente segnato la loro pre[redacted] nella società [redacted] presen[redacted] diversa nelle prossime elezioni amministrative». Tra non molto darà vita un convegno, così da poter definire, in [redacted] positivo, adesioni, obiettivi e programmi e assumere [redacted] conseguenti decisioni.

Un documento accusa gli enti locali savonesi

Enel: [redacted]

Verdi e Moda sostengono: «A Vado e Quiliano c'è doppio gioco»
Per i lavori in centrale [redacted] ci sarebbe stata [redacted] opposizione

VADO LIGURE. E' in corso un doppio gioco sul problema della centrale termoelettrica Enel? I Comuni di Vado Ligure [redacted] Quiliano stanno predicando bene ma sul piano pratico razzolano male?

A sollevare questi interrogativi sono [redacted] lista verde [redacted] Savona e il Moda [redacted] Valleggia. Sono in possesso di [redacted] documento fatto [redacted]scire dal parlamento dal gruppo dei verdi nel quale si afferma, tra l'altro, che il 26 gennaio scorso c'è stato un incontro tra l'Enel e gli enti locali savonesi e che «in tale occasione non fu manifestata [redacted]posizione agli interventi previsti, [redacted] venne richiesto di approvare con apposite convenzione il progetto degli stessi, nonché le modalità di gestione della centrale». Quest'ultima richiesta [redacted] è stata accettata dall'Enel perché «deve attenersi alle puntuali disposizioni che disciplinano la materia».

Il documento si riferisce [redacted] una riunione avente per argomento lo stato di avanzamento [redacted] progetti [redacted] adeguamento delle centrali termoelettriche liguri: impianti di desolforazio[redacted], nuovi bruciatori, precipitatori elettrostatici, completamento della depressurizzazio[redacted] delle caldaie.

Gli esponenti della lista verde e del Moda definiscono «scandaloso e pericoloso il doppio gioco» e sostengono che nei Consigli comunali [redacted] Vado e Quiliano gli amministratori «contestano l'Enel solo per la regolamentazione convenzionale del piano di ristrutturazione dell'impianto» ma non muoverebbero [redacted] solo dito «contro [redacted] piano di ristrutturazione stesso, che punta secondo l'Enel su una centrale ancora a carbone».

Questa volta gli oppositori dichiarati del maxi-impianto di Vado Ligure sembrano decisi a non limitarsi alla contestazione verbale. Preannunciano, difatti, di voler intraprendere «tutte le azioni possibili sia in sede legale e sia in sede politica, a livello locale, regionale e parlamentare». E lanciano anche qualche frecciatina [redacted] federa[redacted] provinciale del pci, chiedendo una sua presa [redacted] posizione, tanto più che le sezioni di Vado [redacted] Quiliano stanno raccogliendo firme contro «l'arroganza dell'Enel».

La situazione attuale, al [redacted] là delle polemiche, appare delicata. Da una parte c'è l'Enel, che appare decisa a realizzare i suoi progetti di ampliamento [redacted] soprattutto di [redacted] del carbone in una centrale che sorge nel bel [redacted] un comprensorio fortemente abitato; dall'altro gli enti locali che recentemente sono stati «disarmati» dalla legge [redacted] avrebbero ormai ben poco da opporre ai progetti dell'Enel.

Sul problema dell'inquinamento sono ormai un po' tutti d'accordo, esiste e dev'essere affrontato [redacted] estrema serietà [redacted] soprattutto senza perdere altro tempo. Perché, non dimentichiamolo, mentre si discute [redacted] si polemizza, ogni giorno a Vado Ligure vengono bruciate centinaia [redacted] tonnellate [redacted] carbone e nell'atmosfera finiscono fumi e polvere che tutti noi respiriamo. [i. p.]

[redacted]
NOTIZIE [redacted]

[redacted]

Una campagna [redacted] la violenza

Si svolgerà domani dalle 15 alle 17 nei giardini del prolungamento la campagna informativa indetta dalla sezione savonese di Amnesty International per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza sui minori. Saranno distribuite caramelle e dolci ai bambini [redacted] opuscoli illustrativi [redacted] genitori. L'iniziativa rientra nell'ambito della «Settimana Amnesty International» organizzata in contemporanea [redacted] tutto il mondo. Saranno presentati dati relativi ai casi [redacted] violenza registrati negli ultimi anni in Italia e all'estero.

[redacted] S.

Corso regionale di restauro

[redacted] inaugurato martedì alle 11.30 presso la scuola comunale [redacted] via alla Massa il c[redacted] regionale per [redacted] restauro e la conser[redacted] della ceramica. Alla presentazione interverrà l'as[redacted] regionale alla [redacted]azione professionale Renzo Muratore che consegnerà gli attestati di qualifica agli allievi che hanno frequentato le lezioni dello scorso anno.

[redacted]
BIGLIETTO [redacted]

Black-out [redacted] Albenga tra musica e [redacted]

Più che di [redacted] discoteca si può parlare [redacted] un locale «multifunzionale». Dal giovedì alla domenica, infatti, «Pippo», uno dei d.j. «storici» del Ponente, propone una scatenata selezione musicale che richiama [redacted] piste decine di persone. Al martedì e [redacted] mercoledì, invece, Sandro e Grazia ripropongono nuovi e vecchi successi arrangiati splendidamente da Sandro [redacted] interpretati con vigore da Grazia.

Il «Black-out» di viale Martiri di Albenga è comunque un lo[redacted] «interessante» anche per l'alto livello dei suoi cocktail e per la vasta scelta di liquori. Oltre al bere, sicuramente importante per [redacted] discoteca-americani bar, una [redacted] scelta di panini [redacted] stuzzichini rende più completa la [redacted] Il tutto in un ambiente raffinato e con prezzi contenuti, caratteristica di richiamo soprattutto per i più giovani, per i quali anche l'aspetto economico ha certamente il suo peso nella [redacted] del locale dove trascorrere il sabato sera o un'altra serata in allegria. [s. p.]

Albenga, il pr[redacted] del Minisport

Gastronomia d'alto livello, un servizio inappuntabile, un loca[redacted] tranquillo e, specie d'inverno, ideale per una «fuga» dalla città e dalla confusione. Luciano Alessandri ha costruito il «Minisport» dopo anni [redacted] intenso lavoro e oggi raccoglie il frutto di un impegno serio e continuo. [redacted] i clienti, infatti, tornano. C'è un nucleo storico di appassionati di gastronomia ligure che continuano a frequentare le sale [redacted] ristorante di viale Italia, a cui si aggiungono i turisti e i [redacted] occasionali. Ebbene, molti di questi tornano, magari quando vengono organizzate le mostre [redacted] fiori o altre manifestazioni [redacted] grande richiamo.

Chi [redacted] la [redacted] può sbagliare: tutto quello che è a base [redacted] pesce si può sceglie[redacted] fiducia. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Ma chi [redacted] ama i prodotti [redacted] può rivolgersi con altrettanta fiducia alle tradizionali ricette liguri. Consigli? Grigliate e fritture, ma anche risotto di mare. Grande la varietà [redacted] vini. [s. p.]

[redacted] Gulliver» [redacted]

Sarà inaugurata questa sera la stagione autunno-inverno alla discoteca «Gulliver» [redacted] località Voze sulla collina di Noli. Spie[redacted] il titolare Piero Gozzi: «Quest'anno proveremo [redacted] proporre alcune novità. Innanzitutto l'apertura della discoteca con musica per i giovani [redacted] sarà al venerdì e al sabato. Per la domenica sera invece il locale si rivolgerà ad un pubblico più adulto [redacted] la musica [redacted] "Doc" che proporranno brani Anni [redacted] e naturalmente anche motivi per il sempre amato ballo liscio».

Per quanto riguarda la musica Anni 60 si sta assistendo ad un vero e proprio boom e molti locali si adeguano, riproponendo motivi che fanno parte della piccola storia della musica leggera italiana e [redacted] suscitano sempre emozioni. A promuove[redacted] il sound «sapore di mare» ha contribuito anche il successo [redacted] trasmissioni televisive, come ad esempio «Una rotonda sul mare» andata in onda per [redacted] l'estate su Italia 1. [a. r.]

Un pranzo genuino nel verde di Cisano

Gianni «Furtuna» Ravera è considerato [redacted] propria istituzione della ristorazione ponentina. Dopo aver gestito per decenni un ristorante nel centro di Cisano è riuscito a coronare il [redacted] trasferirsi [redacted] aperta campagna, sempre a Cisano. In località «Ciamboschi» ha dato vita al ristorante «A mea cantina» diventato, nel giro di pochi anni, [redacted]ti di riferimento gastronomici del comprensorio di Albenga.

La serie di antipasti, caldi e freddi, non [redacted] da «abbuffata» [redacted] serve ad introdurre i gustosissimi ravioli di magro conditi con burro fuso e pinoli, i tagliolini con i funghi, le carni alle braci e piatti a base di verdura del vicino orto. Rossese [redacted] pigato (ma non [redacted] a richiesta, vini [redacted] fuori regione, e tutti [redacted] ottima qualità) annaffiano la cucina di erbe [redacted] odori.

Prima del conto (30/35 mila lire a coperto) una buona grappa aromatizzata alla liquerizia può chiudere, per chi lo desidera, il gustoso pranzo. [s. p.]

NOBILI
1876
Alexander
Moreschi
Campanile
Allen Edmonds
Docksteps
Timberland
Casadei
The Saddler
Via Verzellino SAVONA

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

In alto Barbara Krumnikl, sotto Massimo Bocchiola, due studenti pendolari

Finale: studenti, professori e lavoratori del Ponente in difficoltà

Le proteste dei pendolari

Pochi treni al mattino, troppi disagi

In alto Luca Vallese, studente, sotto Bruno Testi, insegnante. I problemi denunciati riguardano anche operai e impiegati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ore 7. Stazione ferroviaria di Finale Ligure. Alla spicciolata gli studenti arrivano per prendere il treno in direzione di Alassio e soprattutto di Savone e Genova.

Si formano gruppi di ragazzi, ieri mattina gli argomenti del giorno erano il terremoto a San Francisco e i risultati delle coppe internazionali di calcio.

Da alcune settimane c'è però un tema che fa discutere i pendolari: il nuovo orario invernale dei treni è stato modificato con disagi e conseguenze per chi deve andare tutti i giorni a Savona o a Genova per motivi di studio o lavoro.

Spiegano Massimo Bocchiola e Luca Vallese, in del locale delle 7,31 per Savona: «Lo scorso c'era un treno in più di primo mattino in direzione ponente-levante. Anche se non possiamo lamentare ritardi particolari dobbiamo rilevare che l'aver posticipato l'orario di pochi minuti ci obbliga a fare delle una volta arrivati a Savona per in orario a scuola».

Simone Bellora, studente Finale Ligure, dice: «Il treno è già fin d'ora pieno di gente, quasi sempre devo in piedi sia al mattino che nel primo pomeriggio per il rientro. Solo chi prima di Finale e Pietra Ligure ha il posto quasi sicuro. I disagi maggiori ci saranno per chi deve recarsi tutti i giorni a Genova. Con unico treno in questa fascia ci sarà una massiccia concentrazione pendolari»

Anche alcuni insegnanti abbonati prendono tutte le mattine il treno delle Ligure. Dice Bruno Testi, di Pietra Ligure: «Il treno delle 7,31 è già fin d'ora abbastanza pieno. Mi chiedo cosa accadrà da novembre quando inizieranno le lezioni dell'università a Genova. Questo è l'unico treno che arriva, da quest'anno, nel capoluogo in un orario buono per le lezioni».

Prosegue: «Può sembrare che ci lamentiamo sempre, ma non è così. E' scontato che ognuno vorrebbe un comodo a sua disposizione. Non si pretende un orario così personalizzato, ma rispetto allo anno scorso la situazione è peggiorata. Bisogna inoltre considerare che non ci sono solo le decine di pendolari di Finale Ligure ma anche tutti quelli delle stazioni precedenti come Pietra Ligure, Loano, Albenga ed Alassio. Certi istituti scolastici infatti esistono solo nel capoluogo provinciale».

In effetti alle 7,05 c'è da Finale Ligure altro treno in partenza in direzione di Savona. Ma il convoglio, a parte l'orario un po' troppo mattutino gli studenti, parte comunque proprio da questa stazione tagliando fuori tutti i residenti del ponente, da Borgio Verezzi ad Albenga almeno.

sono meno problemi per chi invece deve recarsi a scuola da Finale Ligure verso Albenga e Alassio. Innanzi tutto perché il numero degli studenti che ha questa esigenza è decisamente inferiore. Commenta Barbara Krumnikl, studentessa dell'Istituto linguistico Alassio: «Dobbiamo fare levatacce, ma il treno delle 6,50 può andare bene. L'unico problema è che è perennemente in ritardo molti minuti».

Anche alla biglietteria della stazione di Finale Ligure stanno arrivando lamentele e le proteste molti studenti. Con l'inizio del nuovo scolastico e l'entrata in vigore dell'orario definitivo in molti istituti scolastici i disguidi sono emersi più evidenza.

Dice studente universitario in partenza per Genova dove si iscriverà: «Non è solo un problema della "sparizione" treno, ma cambiamento del percorso. Lo scorso anno c'erano Finale Ligure i due treni delle 7,52 e delle 8,38 che da Ponente arrivavano sino al capoluogo di regione. Quest'anno invece dopo il treno delle 7,31 c'è nulla sino alle 10,05»

Prosegue: novembre questa questione verrà fuori in modo più evidente. Non quanti pendolari coinvolgerà, ma certo che bisognerà sperare di avere le lezioni già dalle per dover aspettare comunque perdere tempo inutilmente».

La strategia delle Ferrovie, voluta in particolare da Schimberni, sembra quella privilegiare il trasporto merci e ridurre invece i treni passeggeri, sia quelli a percorrenza interregionale che compartimentale. Per risparmiare i tagli una scelta che è condivisibile anche per quei treni che funzionano buon regime».

In questo il Cycnus è significativo: fu «eliminato», nonostante le polemiche, malgrado il buon di passeggeri trasportati. Ci no voluto proteste e le petizioni per farlo tornare in servizio. E' pochi settimane la polemica di alcuni sindaci del comprensorio del Finalese: il treno fra Albenga e Savona non effettua fermate intermedie.

Gli studenti incontrati ieri mattina alla stazione Finale Ligure non lamentano altri disservizi. C'è persino chi si complimenta perché i treni sono «quasi sempre in orario». Qualdunque è migliorato in un servizio troppo spesso criticato, a volte in modo gratuito.

Non comunque solo gli studenti ad avere delle cose da recriminare. Proteste e lamentele sono arrivate a molte stazioni del ponente, alcune per la soppressione del treno transito a Pietra e Finale fra le 7,15 e le 7,20 che poi da Savona proseguiva per Torino.

Augusto Rembado

STORNO

Tariffe troppo alte

Problemi e richieste anche per i pendolari di Spotorno che per motivi lavoro devono andare tutti i giorni a Genova. In questo caso la questione è legata agli abbonamenti. Ha scritto sindaco, Gian Paolo Calvi, alla Direzione compartimentale Genova delle Ferrovie: «I viaggiatori pendolari residenti nel nostro Comune, che devono arrivare a Genova entro le otto, e non hanno la possibilità di utilizzare i treni classificati come diretti o espressi dell'orario ufficiale delle ferrovie, devono accollarsi l'onere di un abbonamento tariffe ordinaria che per la tratta Savona-Genova ammonta a 46.500 lire». Scrive inoltre Calvi: «Chiediamo che a questi cittadini venga concessa una particolare autorizzazione "ad personam" per poter ricevere l'abbonamento ridotto per lavoratori poter usufruire treno diretto 2707 delle 6,56 in partenza da Savona».

Albenga: dopo via dei Mille anche piazza Marconi cambia volto

Più bella la zona a mare

Il Comune promette che i lavori saranno eseguiti nel minor tempo possibile
Problemi per il traffico che sarà deviato verso il centro. Parla il sindaco

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si iniziati ad Albenga i lavori per il rifacimento di piazza Marconi, un largo piazzale alla fine di viale Italia proprio di fronte alla passeggiata a mare. Nelle intenzioni dell'amministrazione comunale la piazza, sino a pochi giorni fa in stato di semiabbandono, dovrebbe diventare dei «biglietti turistici» Albenga.

Spiega Mariangelo Vio, assessore al Verde pubblico: «Il progetto prevede il rifacimento della pavimentazione, della illuminazione, delle aiuole e pulizia delle palme. Nei mesi scorsi avevamo già fatto qualche piccolo intervento come, ad esempio, l'eliminazione dei vespasiani che davano alla piazza una sensazione di squallore».

La pavimentazione della piazza sarà completamente cambiata. Al posto delle attuali lastre in pietra verranno sistemate delle piastrelle bianche e rosse con le stesse decorazioni della passeggiata a mare. «In questo modo vogliamo dare senso di continuità con la passeggiata. Chi percorrerà la "promenade" potrà avere un angolo verde e ridente dove fermarsi riposare o a scambiare due chiacchiere. Nelle nostre intenzioni c'è proprio il recupero anche sociale della piazza», aggiunge ancora Vio.

I lavori di rifacimento interesseranno anche la fontana situata in mezzo al piazzale. Anni fa la fontana era stata ricoperta di terra trasformata in una improbabile aiuola e solo da poco tempo l'acqua è tornata a zampillare. Con i lavori di sistemazione getto dovrebbe potenziato in modo da permettere altri suggestivi giochi d'acqua «colorati» da luci sistemate sul fondo.

Il progetto prevede anche la costruzione di nuove aiuole. «Alla fine dei lavori l'intera na cambierà aspetto diventerà uno dei punti di forza dell'immagine turistica cittadina. Il avuto dalla passeggiata è la conferma che interventi di questo tipo importanti e ai cittadini, non solo ai turisti», dice ancora Vio.

Secondo la previsioni i lavori per la sistemazione piazza Marconi dovrebbero terminare in pochi mesi. Entro Natale, quando Albenga comincia a ospitare buon numero di ospiti, ruspe camion dovrebbero aver terminato l'opera di rifacimento. «Anche perché nei prossimi mesi Albenga sarà nuovamente trasformata in un cantiere. I lavori saranno veloci per evitare che i cittadini debbano sopportare disagi», conclude il sindaco Angelo Viveri.

Pezzini

APPALTI

Via libera ai cantieri

I lavori sono già stati appaltati e, nel giro pochi giorni, si inizieranno. Non tutti assieme, per evitare il «blocco» nella circolazione, ma scaglionati. Albenga, prima dell'estate, avrà tre via in meno e tre viali in più. Afferma il sindaco Angelo Viveri: «Nei giorni scorsi sono stati appaltati i lavori per la trasformazione di via Trieste, via Dalmazia e via Patrioti in altrettanti viali. I lavori, quindi, si possono iniziare». I progetti riguardano il rifacimento fondo stradale, il potenziamento della illuminazione con lampioni sul tipo di quelli già installati in via Piave, la costruzione di nuovi marciapiedi, la posa di alberi la realizzazione di aiuole. Dice Viveri: «Vogliamo ripetere l'esperimento positivo che è stato fatto in viale dei Mille. Oltre un fatto di immagine, infatti, c'è volontà di rilancio economico. Creando dei viali sia il commercio che la stessa vita sociale risulteranno potenziati».

Albenga, il pretore indaga sull'azienda bus

Sono spariti i registri Un mistero alla Sar

ALBENGA. Il libro contenente i verbali delle assemblee svoltesi dal 1976 al 1986 alla Sar (Società autolinee riviera) è scomparso dal salone dove era custodito nella sede sociale largo Paganini ad Albenga. Nei giorni si il vice direttore dei servizi, Angelo Bruzzone, si è presentato carabinieri di Albenga per fare denuncia di smarrimento.

Ad accorgersi della sparizione del registro sono stati gli attuali amministratori della società di trasporti dopo una infruttuosa ricerca negli uffici, hanno deciso di denunciarne la scomparsa.

Qualcuno di loro, però, ipotizza che si sia trattato di uno smarrimento ma vero e proprio «furto» anche se, almeno in teoria, l'importanza del libro dei verbali non è elevata. Le decisioni operative, infatti, vengono poi ratificate delibere che, a quanto sembra, sono ancora al loro posto.

Nel registro, però, possono essere state verbalizzate delle prese di posizione o delle decisioni all'epoca avevano suscitato clamori che, invece, oggi possono nuovamente provocare polemiche. La Sar, infatti, è stata scossa dalla vicenda dei denari prelevati (e poi restituiti prima che la cosa venisse alla luce) dall'ex presidente Enrico Zunino. Altri episodi «chiacchierati» potrebbero venire alla luce. Primo tra tutti l'acquisto di alcuni pullman che, prima di prendere servizio, furono portati in carrozzeria per alcune modifiche (l'apertura di una portiera) che costarono alla società (una spa con capitale pubblico) diverse decine milioni. O l'acquisto di un capannone Lusignano dove la società doveva trasferirsi risultato, invece, non idoneo ad ospitare mezzi, uffici personale. Insomma un «giallo» di difficile soluzione. [s. p.]

DALLA RIVIERA

PIETRA LIGURE
Ancora un rinvio per i cantieri

E' stata rinviata al 31 ottobre la riunione dei creditori dei Nuovi Cantieri di Pietra Ligure per l'avvio ufficiale dell'amministrazione controllata già all'azienda dal tribunale Savona. Nei primi due incontri i creditori non hanno potuto assumere un atto formale per la mancanza quorum necessario. Anche se qualche settimana di ritardo sembra confermata comunque la prossima ripresa produttiva della fabbrica.

NOLI
Sopralluogo al Malpasso

Sopralluogo dei tecnici compartimento Anas Genova in località Malpasso, sulla via Aurelia, fra Varigotti e Noli, dove a maggio nella scorsa settimana franati alcuni massi sull'asfalto determinando la chiusura della statale. Sono allo studio altre misure per ridurre i rischi per gli automobilisti in transito. Il timore è comunque per il periodo invernale. L'Aurelia era rimasta interrotta per alcune ore e il traffico deviato sull'autostrada e sulle provinciali.

CERIALE
caserma dei carabinieri

Sono quasi terminati i lavori per la costruzione della caserma dei carabinieri di Ceriale. L'edificio verrà consegnato all'amministrazione militare entro novembre. Dovrà passare poi ancora qualche tempo prima che l'Arma provveda a istituire stazione. Entro la prossima estate, in ogni caso, Ceriale, uno dei pochi comuni della costa non avere un distaccamento dei carabinieri, dovrebbe avere la sua caserma funzionante. Da molti anni l'amministrazione di Ceriale chiesto l'istituzione della caserma. D'estate, infatti, i problemi d'ordine pubblico fanno più gravi e i vigili urbani non sufficienti.

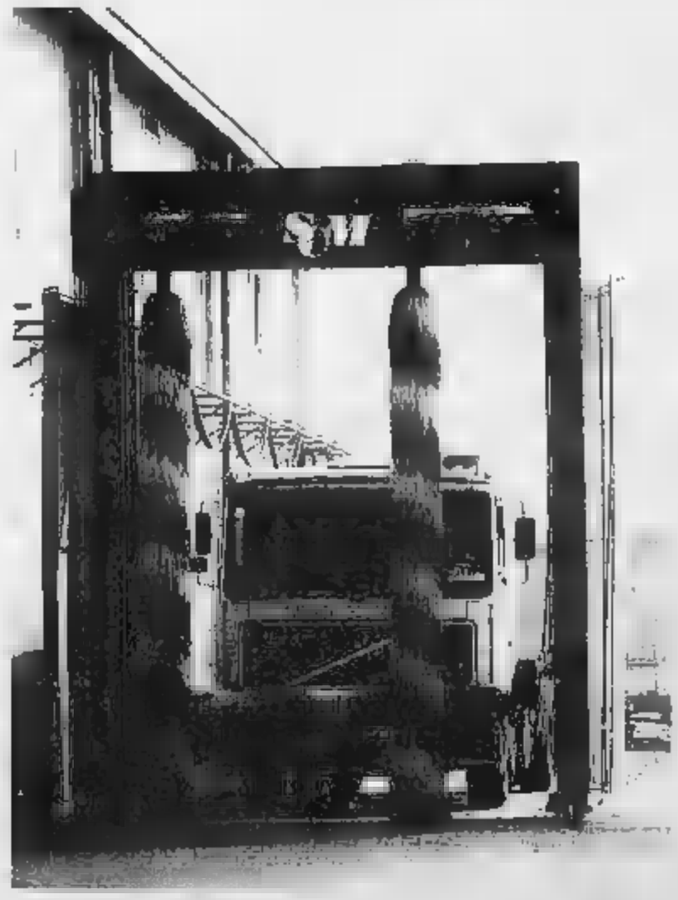
A TUTTI GLI AUTOTRASPORTATORI

La Volvo Veicoli Industriali con le sue organizzate Diesel Service e Nord Commercio, è lieta di invitarVi all'inaugurazione della nuova sede

diesel service srl

che avrà luogo **domenica 22 ottobre 1989 in Asti**
Via Don Luigi Sturzo, 4 - Tel. (0141) 272.253-272.405
Il nuovo e modernissimo complesso
che su un'area di 10.000 mq ne vanta ben 2.000 coperti,
è una importante realizzazione della nostra Rete al servizio dei Clienti e di tutti gli Autotrasportatori,
e merita la Vostra più completa attenzione e compiacimento.
Certi della Vostra partecipazione, che Vi permetterà anche di provare tutti i veicoli della gamma Volvo,
Vi ringraziamo anticipatamente e vi porgiamo il nostro più cordiale arrivederci.

Volvo Veicoli Industriali S.p.A.



NORD COMMERCIO
VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI VOLVO
ASTI - Loc. Valgera
TORTONA - SS. Voghera

diesel service srl
RIPARAZIONE - ASSISTENZA VEICOLI INDUSTRIALI VOLVO

Cengio: l'azienda adesso minaccia la chiusura definitiva

«L'Acna deve riaprire»

Gli operai tornano sui binari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora blocchi stradali e ferroviari in Val Bormida. Ieri pomeriggio la linea ferroviaria Ceva-Savona e la statale Millesimo-Cortemilia sono state interrotte per due ore, [illegible] alle 16, dagli operai dell'Acna. Attendono con ansia la riunione di [illegible] del Consiglio dei ministri, in cui il ministro Ruffolo porterà in discussione il caso Acna-Val Bormida.

Questa mattina arriveranno a Savona in treno e in [illegible] gli abitanti e i lavoratori di Cengio, per presidiare la prefettura e ottenere un incontro [illegible] il prefetto. Vogliono sapere, senza attendere le comunicazioni ufficiali, l'esito della riunione di Roma. Se le notizie non saran[illegible] positive, gli operai preannunciano altri blocchi stradali e cortei di protesta.

La manifestazione [illegible] ieri, conclusa da [illegible] corteo per le vie di Cengio, è stata preceduta da un'assemblea. Alle 13 gli operai e i tecnici [illegible] [illegible] riuniti nel piazzale antistante l'Acna: pareva [illegible] [illegible] tornati alle giornate calde della [illegible] e dei mesi [illegible] giugno e luglio [illegible] quest'anno. Rappresentanti sindacali e delegati del Consiglio [illegible] fabbrica hanno illustrato le decisioni assunte [illegible] mattinata per mobilitare i lavoratori in difesa della fabbrica.

E' stato chiesto un incontro immediato [illegible] l'amministratore delegato dell'Acna Giorgio Zanini, per conoscere le intenzioni dell'azienda in caso di un ulteriore rinvio nella riapertura degli impianti. Poi [illegible] 14 è cominciata ad affluire la popolazione.

Spiega il segretario del Consiglio di fabbrica Gianni Pregliasco: «Abbiamo voluto capire e analizzare la situazione in atto, caratterizzata dalla massima confusione e dal mancato rispetto degli accordi sottoscritti in agosto da Ruffolo e dal presidente del Comitato Stato-Regioni Enrico Rolle».

Oggi a Roma [illegible] sindaco di Cengio Sergio Gamba, insieme a cinque rappresentanti del Consiglio di fabbrica, «presidierà» palazzo Chigi e cercherà di avere [illegible] contatto prima della riunione sia con Andreotti che con Ruffolo.

La posizione dell'azienda. L'amministratore delegato Giorgio Zanini ha scritto a Ruffolo: «L'Acna sarà costretta alla cessazione definitiva dell'attività [illegible] la produzione [illegible] potrà riprendere ai primi di novembre».

Prosegue: «Rischiamo di perdere affidabilità nei confronti dei fornitori esteri. L'Acna non è più [illegible] realtà industriale e competitiva».

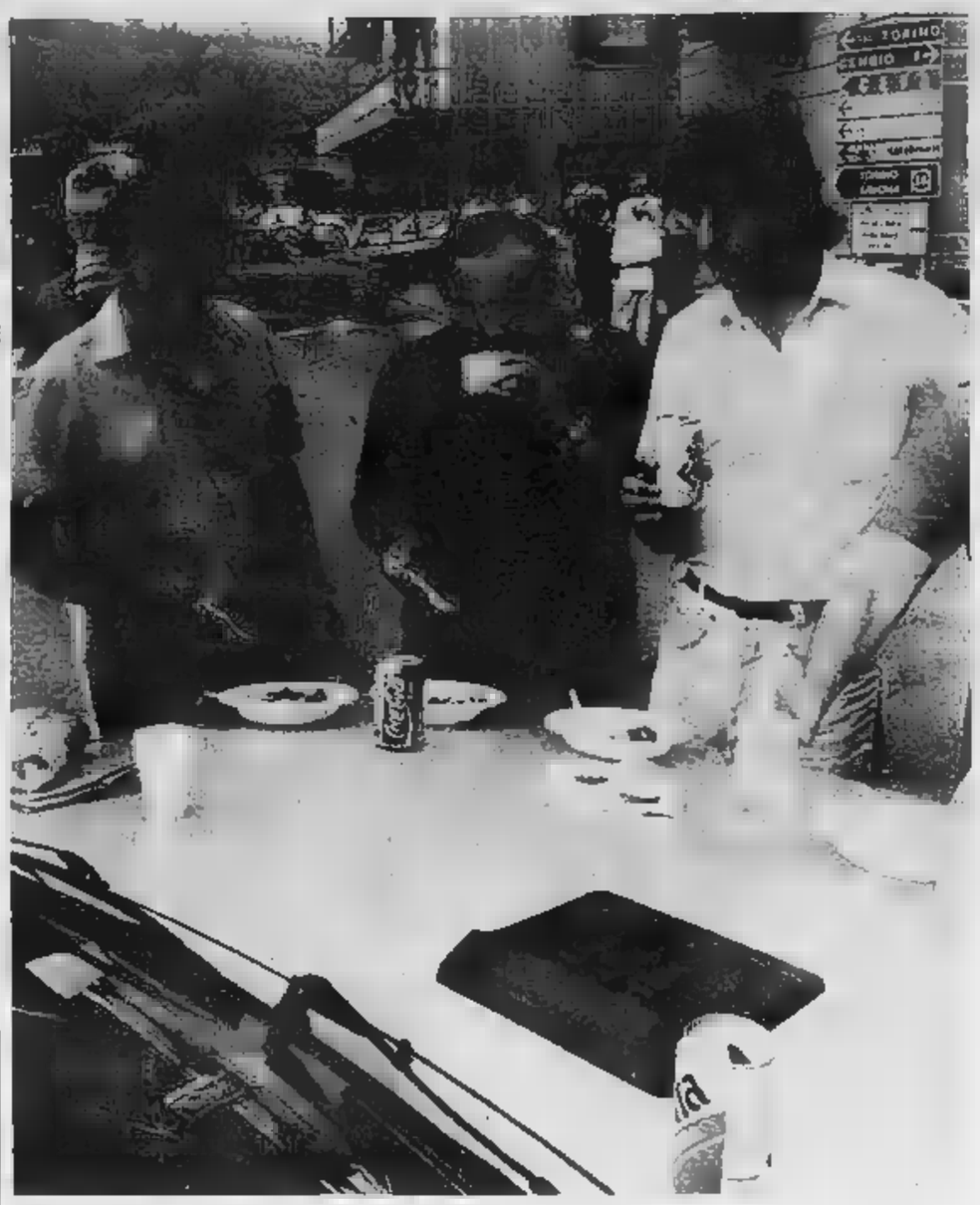
Ora la situazione [illegible] sempre più tesa: qualcuno [illegible] addirittura proposto di organizzare manifestazioni in Piemonte, oltre [illegible] soliti blocchi stradali e ferroviari. L'Acna è disposta a firmare subito l'atto integrativo d'intesa previsto dal protocollo firmato il 16 settembre dello scorso [illegible] e ribadito dagli accordi dell'8 agosto scorso. Inoltre l'azienda [illegible] disposta ad accettare controlli di qualsiasi tipo sulle barriere antipercolato, anche nel medio e lungo termine. Questo [illegible] [illegible] delle proposte a [illegible] e Ruffolo nella lettera di Zanini.

Ecco il punto sui lavori antinquinamento, già completati al 60 per cento. In particolare per la barriere antipercolato si è provveduto a spendere già 22 miliardi quest'anno, che si aggiungono ai 100 già messi in bilancio nel [illegible] per la bonifica della fabbrica.

I sindacati seguono [illegible] la massima attenzione l'evolversi della situazione. Dice Pino Congiu, segretario provinciale della Uil: «In caso di ritardo, l'unica prospettiva [illegible] [illegible] chiusura definitiva da parte dell'Enimont e la messa in [illegible] integrazione dei dipendenti. Sarebbe una beffa che si aggiunge [illegible] danno: adesso che l'Acna può produrre rispettando l'ambiente, i politici la costringono alla chiusura».

A Savona è in [illegible] [illegible] mobilitazione delle categorie economiche e sociali per difendere la fabbrica [illegible] Cengio. Il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale e [illegible] Confcommercio hanno inviato un messaggio al presidente del Consiglio.

Enrico Marchiaro



Si allunga la serie delle manifestazioni di protesta degli operai Acna: questa mattina saranno in prefettura a Savona

Domenica alle urne

I sindaci dei 41 Comuni dell'Astigiano e del Cuneese della Valbormida hanno annunciato ieri nel corso di [illegible] riunione avvenuta a Grinzane Cavour, in provincia di Alba, le modalità [illegible] referendum consultivo (non ha infatti valore legislativo) sul nuovo impianto che [illegible] costruito all'interno dell'Acna [illegible] Cengio. I [illegible] potranno votare dalle 7,30 alle 22 in tutte le sale consiliari dei Comuni interessati. La domanda che compare sulla scheda [illegible] formulata nel modo più semplice e diretto. Bisogna dichiararsi favorevoli o contrari al re-sol, un aspetto della questione che da mesi fa discutere gli ecologisti piemontesi, i tecnici dell'Acna e gli amministratori della Liguria e del Piemonte. E' [illegible] problema che per l'azienda «non esiste», mentre viene giudicato di «eccezionale importanza» dagli abitanti della Valle Bormida piemontese.

DALLA VALBORMIDA

[illegible] I Comuni: «Vogliamo il raddoppio»

I ritardi e i dubbi sul raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, nel tratto Altare-Montezemolo, i cui lavori [illegible] iniziati [illegible] [illegible] rimasti quasi subito bloccati, stanno convincendo le amministrazioni della zona a muoversi per una [illegible] comune. E' probabile che a novembre alcuni Comuni ripropongano con forza [illegible] problema ai Consigli comunali, chiedendo che il progetto venga riesaminato.

MILLESIMO

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Dopo Altare, che lo attua da oltre un anno, Millesimo sarà forse il secondo centro della Val Bormida a iniziare la raccolta differen[illegible] dei rifiuti. Il progetto di massima [illegible] già stato esaminato dalla giunta, nei prossimi giorni si potrebbe decidere di portarlo in Consiglio. Anche a Carcare [illegible] iniziativa analoga, già deliberata, tarda però a decollare. Resta fuori da questo discorso Cairo, il maggior centro della zona, il primo a proporre una iniziativa che poi si è arenata e [illegible] mai più stata ripresa.

CAIRO

[illegible] [illegible] piove, acquedotti in [illegible]

Un autunno fuori dall'ordinario, con temperature miti durante la giornata e la mancanza totale [illegible] piogge, rischia di acuire la crisi idrica nei comuni dell'entroterra. Se [illegible] pioverà entro pochi giorni, le riserve caleranno ulteriormente. Sarebbero sufficienti solo per il consumo civile o la produzione industriale: l'unica soluzione a questo punto è quella di un probabile razionamento nei maggiori centri della Val Bormida.

[illegible]

[illegible] Il [illegible] Granone

L'Unione industriali di Savona e i sindacati discutono la situazione della fonderia Granone. Saranno esaminati i problemi finanziari dell'azienda che ha recentemente inviato le lettere [illegible] licenziamento a diciotto dipendenti. Come è noto, [illegible] fonderia ha [illegible] l'attività su disposizione della Regione.

Palazzo Del Carretto può tornare all'antico splendore

Arrivano i soldi da Roma altri restauri a Millesimo

MILLESIMO. La Cassa depositi e prestiti ha comunicato al Comune di Millesimo l'ulteriore stanziamento di 260 milioni per il completamento dei lavori di restauro dello storico palazzo Del Carretto, sede [illegible] Comune e della biblioteca. I lavori in corso, che dovevano terminare entro pochi giorni, saranno prolungati: alla fine di gennaio il Palazzo sarà definitivamente restaurato, anche nelle finiture interne ed esterne.

Spiega il sindaco Francesco Zoppi: «Riusciremo a porre [illegible] opera lo zoccolo in pietra esterno, secondo lo studio fatto dall'architetto Marisa Percivalle, oltre a sistemare il portale di entrata, anche questo in pietra. Poi è previsto il completamento dell'atrio, della nuova scala di [illegible] e [illegible] dell'antico portale scoperto durante i lavori [illegible] abbattimento della vecchia scala».

[illegible] tratta di un portale [illegible] pietra, recante lo stemma dei Del Carretto, che faceva parte della torre [illegible] prima della costruzione del Palazzo. Il portale, probabilmente risalente al 1200, [illegible] stato portato alla luce [illegible] l'abbattimento di [illegible] muro. Nessuno si ricordava della sua esistenza. Lavoro finale e più delicato, sarà recuperare gli affreschi scoperti nel nuovo atrio. Sembra risalgano al 1700, i rilievi effettuati dagli specialisti con attrezzature particolari rivelano che sono ancora in buono stato e restaurabili perfettamente. Una volta ripuliti, sarà possibile [illegible] loro datazione precisa. Il Palazzo comunale si presenta già [illegible] molto bello. I lavori effettuati negli ultimi anni hanno permesso di ripristinare [illegible] antiche strutture architettoniche, [illegible] la facciata ridipinta con i colori originali. Ma il cambiamento non sarà solo estetico: grazie alle modifiche attuate, al posto del tunnel, che univa piazza Italia ai giardini pubblici, sarà trasferito l'ufficio anagrafe e [illegible] civile. Un vantaggio per gli anziani, perché sarà a piano terra e non costringerà più i cittadini a fare le scale per raggiungere questi uffici attualmente all'ultimo piano.

Il tunnel però [illegible] scomparirà: si sta già lavorando per recuperarne un altro che sostituisca [illegible] quello a lato della strada [illegible] zionale ora chiuso.

Non solo il Palazzo comunale è al centro dei restauri. Nei giorni [illegible] [illegible] è provveduto al rifacimento, con pietre del fiume Bormida del manto del ponte Goietta, simbolo di Millesimo. I lavori, durati due settimane, hanno permesso di rimettere in [illegible] l'acciottolato originale, che risultava danneggiato. Anche piazza Italia, davanti al palazzo comunale, è destinata a cambiare faccia entro poco [illegible] po. Il Comune è in attesa delle domande dei proprietari delle case per il varo del piano-colore già approvato.

Con [illegible] serie [illegible] convenzioni con i privati, si provvederà [illegible] rifacimento [illegible] tutte le facciate, per ridare alla piazza il suo aspetto originale. In seguito è in programma anche il risanamento delle vie interne del centro, che probabilmente partirà con la cessazione dell'attività dell'ospedale. [e. m.]

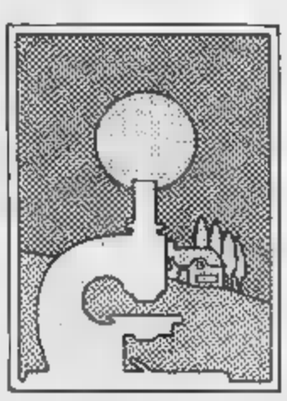
IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.09.35 - C.C.P. N. 18363105

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi della ricerca. Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la [illegible] sul cancro
Comitato Piemonte-Valle [illegible]
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
[illegible] corrente postale n. 10545101

I divertimenti dei giovani d'inverno: quali sono i locali alla moda

Quel dubbio del sabato sera

Discoteche in Valbormida, una scelta difficile

CARCARE
[illegible] SERVIZIO

La febbre del sabato sera nella Val Bormida è un sintomo diffuso. Sono giovanissimi, ventenni, o anche quarantenni a prendere d'assalto durante i week-end i locali più alla moda dei dintorni. Il sabato sera, soprattutto, capita di vedere una fila di decine di persone che attende con pazienza davanti all'entrata di uno di questi disco club.

[illegible] discoteca [illegible] [illegible] locale preferito per trascorrere qualche ora di svago, [illegible] qualcosa è cambiato nel meccanismo [illegible] scelta. Il pubblico di oggi [illegible] più esigente e incostante di quello che negli anni Sessanta e Settanta fece la fortuna di molti gestori di sale.

Adesso esiste un frenetico «turn over» delle preferenze, che neppure i più attenti gestori riescono a spiegarsi. Negli ultimi tempi, per esempio, sembra che vada per la maggiore «El chico trist» di Bruno, di Silvio Cecchin. Ha soppiantato «El chico» [illegible] Carcare, dello stesso Cecchin, che sino a qualche anno fa deteneva il primato [illegible] pubblico. Ricavato in una chiesa sconsacrata al bivio con Millesimo [illegible] [illegible] la prima [illegible] discoteca della [illegible]

La musica è all'avanguardia in tutte e due, anche perché i disc-jockey [illegible] e la programmano sono spesso collaboratori [illegible] «Rockerilla», [illegible] mensile musicale che ha la redazione a Carcare e quindi hanno un patrimonio comune di novità discografiche. Ma per il pubblico [illegible] sala, anche [illegible] frequentata da tempo, [illegible] ha più un valore «affettivo», è piuttosto un genere di consumo, [illegible] usare e gettare.

Ne sa qualcosa anche il «Fantasque» di Cairo, sorto nei locali di una vecchia segheria. All'inizio degli Anni Ottanta ebbe [illegible] «boom», ma poi inevitabilmente dovette cedere la [illegible] Nonostante che il locale sia stato ristrutturato di recente e siano state introdotte delle novità, un banco bar lungo dodici metri, un angolo per il piano bar e [illegible] dehors per le serate estive.
Un locale «storico» della Valle Bormida è «La peria» di Cairo.

Chi oggi ha [illegible] per giù quarant'anni [illegible] la ricorda come balera [illegible] liscio, fatta ricavare dai fratelli Bagnasco da una grande autorimessa. Negli Anni Sessanta riuscì a scritturare i cantanti più famosi dell'epoca: I Dik Dik, i Nomadi, Patty Pravo. Erano gli anni d'oro dei locali da ballo. A San Giuseppe c'erano anche la «Serenella» e il «Circolo Crai della [illegible] M», che organizzò [illegible] spettacolo [illegible] Fred Buscaglione. Da dieci anni a questa parte è iniziata la sua trasformazione. Ora, oltre [illegible] sala per il ballo liscio, esiste una discoteca [illegible] videoteca e un'altra sala destinata alla programmazione di musica d'avanguardia.
Hanno [illegible] vita più tranquilla, invece, le discoteche «Pick up» [illegible] Calizzano e «Piccolo Ranch» di Bardineto.

Nella prima, aperta circa otto anni fa, vengono giovani e meno giovani con una certa [illegible] duità. Per tenere il passo, comunque, la sala si [illegible] dotata di un grande schermo su cui compaiono i programmi delle televisioni estere, captate via satellite. Anche il «Piccolo ranch» ha una clientela abituale, composta anche da turisti.

Dice Mauro Mattiauda, uno dei gestori: «I giovani di oggi continuano ad andare in discoteca e vengono da noi per anni. [illegible] che in molte [illegible] c'è un certo ricambio di clientela, ma non so spiegarne le ragioni».

Paola Cavallero

Lunedì [illegible] Cengio

[illegible] riunione per il piano [illegible]

CENGIO. Lunedì a Cengio i sindaci della Val Bormida si riuniscono per esaminare il piano regionale delle discariche. Certo il rifiuto dei siti ripetutamente indicati dalla Regione, Mogliole [illegible] Montenotte e Case Ritano di Rocchetta di Cengio. Difficile invece valutare la possibilità [illegible] un accordo [illegible] ubicazioni in zona alternative.

Nessuno dei Comuni sembra disposto ad accettare discariche sul suo territorio. Il Comitato di zona del pci ha diffuso un comunicato con cui prende posizione sul delicato problema.

Il pci ribadisce il rifiuto del piano regionale e si indicano le linee suggerite dai comunisti per risolvere la questione. Tra queste alcune iniziative pubblico-private per la ricerca concordata di siti idonei e un accordo complessivo dei 19 Comuni della zona per affrontare il problema. [a. m.]

Dopo la «domenica nera» i pareri di Ferro, Orcino, Finocchio e Boffa

Val Bormida, calcio in crisi?

Un'indagine tra gli addetti ai lavori

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

La Val Bormida calcistica è in crisi: lo dimostrano i risultati e soprattutto le classifiche, praticamente dall'Interregionale fi[redacted] alla Terza categoria, che vedono le squadre dell'entroterra quasi sempre relegate nei bassifondi. Strano ma vero: in questa valle, negli anni passati, cresceva il calcio tra i monti attorno al Bormida.

Erano i tempi di Cesare Brin. Il dottore riuscì a far diventare grande la Cairese in pochi anni, portandola ai fasti della serie C. E poi la Carcarese, che dopo unottimo passato in Promozione, la passata stagione è approdata nell'Interregionale, diventando la matricola terribile [redacted] torneo. E poi ancora il Millesimo, grande protagonista di una Promozione targata Savona, e il Cengio, che dopo [redacted] trionfale campionato di Prima categoria, ha ceduto solo agli spareggi per la Promozione.

Quest'anno invece la storia si fa molto complicata, [redacted] quella [redacted] è stata la domenica nera delle società della Val Bormida: la Cairese nobile decaduta, data per gli addetti ai lavori come degna erede del Savona 88-89, cede in [redacted] con la matricola Fegino, i biancorossi di Carcare subiscono nuovamente a Bra. La Sestrese infligge la quinta sconfitta al Millesimo, mentre [redacted] Cengio racimola la quarta sconfitta della stagione. Ma che cosa succede attorno a queste società? A rispondere sono proprio coloro che [redacted] [redacted] timone delle società. Eccone i pareri.

Franco Ferro (Cairese). «Dire che il calcio è in crisi [redacted] vero, ma non soltanto quello della Val Bormida. Direi in primis tutto quello [redacted] se escludiamo il Savona nell'Interregionale, altre società stanno peggio della nostra. Certo, la situazione [redacted] è delle più felici. Il problema dei risultati si basa anche sul lato economico. Mi risulta che molte società abbiano ceduto i pezzi migliori per sanare i debiti, quindi parlerei sì di crisi, ma soltanto economica. Per la mia squadra poi [redacted] mi pare si tratti di crisi vera, ma soltanto [redacted] [redacted] domenica storta».

Corrado Orcino (Carcare[redacted]). «Che il nostro calcio sia in un momento difficile [redacted] lo credo, semmai si tratta di problemi passeggeri. Sulla Cairese non ho dubbi: è [redacted] grande squadra con potenzialità tali da vincere il campionato. Sulle altre, che posso dire? Speriamo che, se crisi dev'essere, che sia in vista [redacted] risoluzione. Per la Carcarese invece [redacted] problema è molto serio: dovremo risolverlo al più presto, [redacted] l'innesto di un paio di elementi [redacted] categoria, per [redacted] di risalire la china. Problemi economici? Direi che la mia squadra [redacted] ne risente, almeno questa è la mia sensazione».

Giuseppe Boffa (Cengio). «Noi ci siamo ridimensionati per problemi economici. Lo sappiamo benissimo [redacted] non avere in squadra giocatori tali da poter disputare una stagione ad altissimi livelli. L'obiettivo della società [redacted] la salvezza. I risultati per ora ci hanno dato torto, ma la posizione dell'allenatore Baronti è fuori discussione. Domenica rientreranno Poggio, [redacted] Murro [redacted] Passerotto, e speriamo di ottenere la prima vittoria stagionale. Le altre? La Cairese ha perso [redacted] solo incontro in questa stagione ed [redacted] seconda in classifica, mentre la Carcarese [redacted] squadra giovane che dovrà invece rimboccarsi le maniche per uscire dal tunnel della retrocessione. Mi preoccupa però il Millesimo. Ha ceduto buonissimi pezzi, questo [redacted] vero, ma alla squadra di Corbellini mi pare manchi soltanto, alla fine, un attaccante che faccia dei gol».

Sergio Finocchio (Millesimo). «La nostra squadra, è vero, si è ridimensionata, cedendo alcuni dei pezzi migliori; [redacted] nello stesso tempo abbiamo portato [redacted] compimento una campagna acquisti oculata. In squadra ci sono giocatori dai piedi buoni, che si impegnano e valgono più di quanto mostri [redacted] classifica. Siamo partiti male, ma va ricordato che la squadra era priva di giocatori del calibro di Gulli e Verdi. Il nostro obiettivo ora la salvezza: con la squadra che abbiamo dato [redacted] Corbellini possiamo ancora raggiungerla. La crisi in Val Bormida? Esiste dal punto di vista [redacted] risultati, [redacted] non societario. Tutti o quasi i nostri sodalizi hanno [redacted] settori giovanili fertili da cui, con il buon lavoro [redacted] preparatori, si potrà un giorno ottenere i ricambi per le prime squadre. Sono convinto che tutte le squadre della valle, riusciranno, a poco a poco, a risalire la china. Anche se per noi sarà molto dura».

Sulla Val Bormida comunque, dopo anni di vacche grasse, ecco quasi inaspettata la carestia. Le società devono ricorrere [redacted] ripari. I tifosi, capire e sopportare [redacted] pazienza la «ricostruzione».

Roberto Pizzorno

Beppe Corbellini allenatore del Millesimo, [redacted] Aldo Lupi «mister» della Cairese

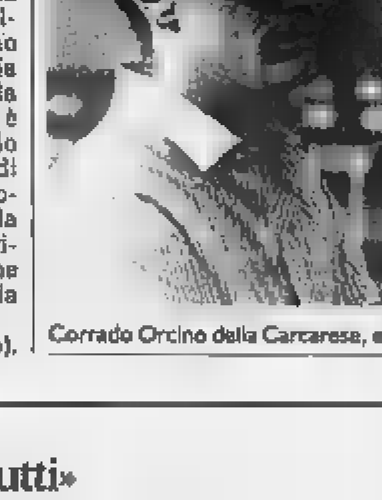
[redacted]

E il Cengio perde Pievino per due gare

Problemi per il Vado dopo le decisioni del Giudice sportivo: i rossoblù perd[redacted] per un un turno, e in vista del torrido derby [redacted] Albenga, Altana ed Erettà. Gli altri sospesi in Interregionale, per una giornata, [redacted] Bonisoli (Crema), Maresca (Bra) [redacted] Barbieri (Valenzana). Fait, tecnico di quest'ultima squadra, è inibito fino al 25 ottobre. [redacted] mila lire di multa alla Vogherese, 400 mila al Vado.

La Promozione fa registrare le otto g[redacted] di squalifica ai danni di Saviani della Prà Folgore (ha colpito un avversario e successivamente insultato [redacted] guardalinee), mentre per [redacted] turno sono bloccati Trasatti del Sanremo 80, Versari [redacted] Tuminello del Fegino. Angelo Bordo, massaggiatore della Cairese, è squalificato fino al 31 ottobre.

Prima categoria: due giornate [redacted] Pievino del Cengio, [redacted] una a testa per Giraudo (Arma 85), Miraglia (S. Bartolomeo Cervo), Rosasco (Quiliano) [redacted] Parodi (Zinola Fornaci). In Seconda, pesantissima sanzione ai danni di Ivan Bovero del Boys Vado: [redacted] stato bloccato fino al 30 giugno del [redacted]. A fine gara ha lanciato all'arbitro una manciata di terra, quindi i guanti da portiere colpendolo al viso, infine gli ha sputato, insultandolo. Nella squadra rossoblù, anche due giornate di stop a Caddeo. Tre giornate, quindi, a Muloria del S. Lorenzo, due a Losi (S. Ampelio) e Torre (Borghetto), una a Demarzo (Bordighera) e Secco (Cisano S. Giorgio).



Corrado Orcino della Carcarese, ed Enrico Gulli attaccante del Millesimo

---

Il presidente Cancellara: «Stimoli per tutti»

Boccette verso il via

Sempre più squadre al campionato provinciale: 53 le iscritte
Affiliazione al Coni e sponsor per uno sport in crescita

SAVONA. E' ormai prossimo al via il campionato provinciale di bocc[illegible] organizzato dalla Fiabs; per la statistica si tratta della quattordicesima edizione, che per l'occasione presenta [redacted] poche novità.

«La prima [redacted] tutte, e anche la più significativa — spiega Ezio Scurani, membro del direttivo Fiabs — [redacted] l'abolizione della regola sulla posizione dei birilli e quindi [redacted] ritorno al filotto, l'evento certamente più significativo [redacted] atteso [redacted] un incontro di boccette». Un tocco [redacted] spettacolarità in più, dunque, per uno sport che non manca certo di offrire motivi [redacted] divertimento e che quest'anno si presenta al via forte [redacted] ben 53 squadre suddivise in un girone unico [redacted] [redacted] A (10 formazioni) e in quattro gironi [redacted] [redacted] (tre da 11 squadre [redacted] [redacted] da 10). Proprio il maggior [redacted] di iscritte in tre raggruppamenti provocherà quest'anno una p[redacted] in due tempi. Martedì 31 ottobre sarà la volta dei tre gironi di B, mentre i restanti inizieranno il 10 novembre. «Non bisogna però far passare inosservato che da quest'anno [redacted] boccette [redacted] affiliate al Coni — spiega il presidentissimo Vincenzo Cancellara al timone della dirigenza savonese da due lustri — un passo in avanti dunque nella crescita del nostro sport anche sotto il profilo dell'immagine [redacted] dalla capacità organizzativa». Essere affiliati al Coni [redacted] vuol solo dire nuovo «status» sociale [redacted] finanziamenti, pur modesti per il momento, ma significa anche impegno societario, serietà nel lavoro e nel gioco. «L'edizione passata — continua Cancellara — è stata forse [redacted] delle peggiori sul piano della serietà. Sono [redacted] duti episodi spiacevoli che [redacted] si devono ripetere; indipendentemente dal fatto che entrerà in vigore lo statuto federale».

Sanzioni più severe per i giocatori [redacted] possibilità di pesanti squalifiche, creazione di un comitato per il controllo della regolarità delle partite che funzionerà fin dai primi turni, presenza di un arbitro del comitato negli incontri più «caldi», [redacted] alcune delle novità. «Ma è evidente — continua Cancellara — che [redacted] una maggior sportività e lealtà da parte di ogni giocatore potranno permettere di continuare a crescere in credibilità». Una credibilità che, per quanto riguarda [redacted] business, [redacted] già stata recepita dagli operatori economici della provincia.

Non a caso da alcuni anni la maggior parte delle formazioni iscritte aveva [redacted] sponsor; un fatto che quest'anno sembra [redacted] esploso letteralmente se è [redacted] che, al pari del basket, stanno incominciando a sparire i nomi dei gloriosi bar sede di [redacted] per lasciare lo spazio a quello dello sponsor. E' il caso del C[redacted] d'oro di Loano che, per la squadra di A, ha trasformato il nome in Cgm Elettronica. Con una presenza così significativa degli sponsor era inevitabile che lievitassero anche voci dal vago sapore calcistico [redacted] «mercato giocatori» e «ingaggi», parole che anche nel mondo delle boccette incominciano a coniugarsi [redacted] il colore dei soldi.

Alberto Dressino

Le savonesi devono dimostrare di poter puntare al vertice

Vadese e Alassio, la verità

Giornata importante domani e domenica nella serie D maschile di basket
I rossi in casa contro il Chiavari, il Don Bosco [redacted] Carrara: due test tremendi

Serata sicuramente calda, quella di domani, per il basket ligure maschile di serie D con la disputa della quarta giornata: [redacted] la palestra di Sestri Levante vivrà un derby entusiasmante e con importanti riflessi per la classifica, il Palazzetto «Camagna» [redacted] Tortona sarà il giudice ultimo del Cus Coopsette Genova, partito con ambizioni di primato [redacted] relegato invece in coda alla graduatoria. Un secondo derby ligure è in programma domenica fra la Vadese e l'Autorighi Chiavari, mentre il Don Bosco viaggia in direzione di Carrara.

Olimpia Voghera(2)-Cus Genova Coopsette (0) (domani alle 21,15) è senza dubbio l'incontro più delicato di questo [redacted]. I genovesi non hanno ancora ottenuto una vittoria e il clima, in casa cussina, [redacted] è dei più idilliaci.

«I miglioramenti ci sono stati ma vi sono ancora problemi psicologici dovuti all'eccessiva tensione nervosa, e tecnici per l'assenza [redacted] un play-guida per tutta la squadra. Dovremo correre ai ripari con un rinforzo, ma per [redacted] concentriamoci [redacted] questa impegnativa trasferta» afferma il direttore sportivo Panichi.

Sabato in trasferta anche il Don Bosco Alassio di Buscaglia (punti 4) che alle 18,30 sarà di scena alla Palestra Dogali contro l'Audax Carrara (4). «Un incontro [redacted] vertice, ma [redacted] dobbiamo assolutamente dimenticare l'opaca prova di domenica [redacted]. Questa è l'occasione per il riscatto, anche se i toscani sono una delle squadre favorite per la promozione in C e sempre temibili, in particolare sul loro parquet».

Terzo e ultimo anticipo [redacted] sabato cestistico, quello in programma a Sestri Levante alle ore 20,30 fra [redacted] Centro Basket Autocar di Vittorio Vaccaro (0) e l'Alcione Rapallo [redacted] Walter Arpe (2). «Dopo due incontri proibitivi con Carrara [redacted] Spezia, una partita dove potremo vedere il nostro reale valore. L'inizio era difficile, [redacted] lo sapevamo, adesso [redacted] importante muovere la classifica» afferma il coach dei se[redacted].

Ma [redacted] pronostico è a favore dei rapallesi che hanno costituito la vera sorpresa dell'ultimo [redacted] con [redacted] netto successo sull'Audax Carrara. «Un successo in [redacted] abbiamo creduto per tutto l'incontro, sorretti anche da un Tassisto super sotto i tabelloni [redacted] un Vasquez incontenibile in regia» affermano alla corte della squadra di Franco Orio. «Ora il derby, il primo [redacted] una lunga serie, che viene in un momento per noi particolarmente favorevole».

Le formazioni [redacted] annunciate al gran completo. Autocar Sestri Levante: Falcone, Scotto, Casazza, Costa, Gonfiantini, Ravera, [redacted]pini, Schiaffino, Gandolfo. Alcione Rapallo: Tassisto, Arata, Gaieschi, Vasquez, Pescatori, Mancini, Di Fraia, Vaccari, Pernice, Gnolu.

Il programma domenicale prevede il secondo derby ligure, ma stavolta al vertice, fra la Va[redacted] (4) [redacted] l'Autorighi Chiavari (4). I rossi di John Cassaro, dopo la sconfitta con l'Alassio, hanno offerto due convincenti prove [redacted] sono perciò [redacted] quintetto molto temibile. «Nei pronostici della vigilia la Vadese deve essere inserita, di diritto, al primo posto. Loro puntano al ritorno in serie C, hanno mantenuto un organico di valore e vorranno subito staccarsi [redacted] vetta. Noi non abbiamo nulla da perdere ma [redacted]amo curiosi di verificare le nostre possibilità» afferma il d.s. dei chiavaresi, Giacomo Canepa.

Anche per [redacted] derby di Vado (in programma alle 17,30) confer[redacted] le formazioni base a [redacted] di infortuni o esclusioni dell'ultima ora. Autorighi Chiavari: Parma, Arata, Galluzzo, Marenco, Mieschi, Crovo, Terribile, Simicich, Bernardello, Spagnoli. Vadese: Tosi, Morando, Crea, Cacace, Blengino, Lombardi, Frumento, Grosso, Rocca, Ricci.

La qu[redacted] giornata di andata verà chiusa da tre incontri domenicali, e precisamente Canaletto (4)-Vigor Basket Viareggio (0), Serravalle (4)-Landini Lerici (4) [redacted] Valtarese (4)-S. Salvatore Monferrato (2), dove sono favorite le squadre ospitanti. Riposa l'Ezio System Spezia (4). [g. s.]

Qualificazione addio

Varazze volley [illegible] in Coppa

Domani quarta giornata della Coppa di Lega [redacted] pallavolo: nel girone riservato alle squadre liguri di C1 maschile, [redacted] in programma Varazze (p. 0)-Volley Imperia (2), a Varazze alle 16, e Volley Chiavari (4)-Olimpia Daeg Voltri (6), alla Palestra Marchesani alla stessa ora. La partita che interessa per la qualificazione è chiaramente quella di Chiavari dove il Voltri, sorprendente matricola finora imbattuta, difende il primato dall'attacco dei biancorossi di Brignole, in crescendo [redacted] forma e intesa. Se [redacted] Voltri passa anche sul terreno dei diretti avversari, ha in tasca la qualificazione. La gara di Varazze invece vale ormai come allenamento p[redacted] il campionato, dato che i locali non appaiono in grado [redacted] lottare alla pari (almeno [redacted] ora) [redacted] le altre, mentre gli imperiesi puntano sul match interno col Chiavari per acciuffare almeno la seconda posizione. [d. s.]

La Sabazia Falcomotors si sta confermando ai vertici nazionali: i suoi segreti

Savona in canoa, 65 anni di storia

Dagli ultimi successi ai «pionieri» di questo sport

SAVONA. La Falcomotors Sabazia Savona chiude in bellezza [redacted] stagione agonistica con un prestigioso successo. Cristina De Gregori e Mario Caruggi si sono imposti nelle rispettive categorie, a Mantova alla manifestazione nazionale di [redacted] olimpica. Ancora assente il gioiello Andrea Blasi per motivi di salute, [redacted] sodalizio [redacted]vonese ha avuto la soddisfazione dell'exploit [redacted] De Gregori, che ha ripetuto il successo della gara di Pavia, mentre «Marietto» Caruggi [redacted] potuto riscattarsi dallo sfortunato incidente alla canoa, occorsogli nella gara precedente proprio mentre si accingeva a vincere.

Ottimi anche i piazzamenti degli altri [redacted] quarta Lu[redacted] Briatore, settima Manuela Cigliutti, ottavi [redacted] pari merito Claudio Checcucci e Annalisa Sola. Poi ancora Stefano Gnemmi, classificatosi all'undicesimo posto e Marco Volpini (12°). Anche se si è conclusa la lunga stagione dell'olimpica, non ci sarà sosta per nessuno. Infatti, sono già ripresi da tempo gli allenamenti di canoa-polo in vista del prossimo campionato regionale che prenderà il via ai primi di gennaio.

Per gli altri, invece, iniziano gli allenamenti a «secco», prima fase della preparazione per il prossimo anno. Cominceranno con la corsa sulle lunghe distanze per il miglioramento della funzione cardio-respiratoria, attività che si concluderà il dieci dicembre prossimo con i test rilevati nel corso della tradizionale gara podistica che i delegati provinciali delle Federazioni della canoa e del canottaggio organizzano da ben oltre dieci anni, e diventata ormai una «classica» di questa disciplina.

Dopo questo appuntamento, proseguirà c[redacted] maggior intensità l'attività [redacted] palestra per il potenziamento muscolare, alternata ad attività natatorie in piscina e alla pratica dello sci di fondo. Per stimolare un maggior impegno durante la preparazione, inconsueta [redacted] [redacted] per un più armonico sviluppo delle masse muscolari, i dirigenti organizzeranno, neve permettendo, un trofeo di sci nordico per canoisti e canottieri, nel mese di febbraio: da marzo, poi, tutti nuovamente in canoa.

Ritornando alla Canottieri Sabazia, nella gloriosa società savonese fervono i preparativi per organizzare i festeggiamenti del 65° anniversario della fondazione. Per risalire alla nascita della canoa a Savona bisogna partire dal 1961, quando nella sede dell'antica società remiera, a seguito di una iniziativa [redacted] promozionale della Federazione [redacted] canottaggio, [redacted] [redacted] serie di «ks» (kajak scuola), per far conoscere ai giovani la canoa. L'allenatore di allora, Livio Calci, trasferì il suo entusiasmo ad alcuni ragazzini: Mino Badino, «Dado» Dabinovich, Ruggero De Gregori, Riky Genta [redacted] Sandro Capocci. Furono i primi [redacted] avvicinarsi a questa [redacted] disciplina.

In poco tempo il gruppo divenne sempre più numeroso, fu coinvolta tutta la città e [redacted]on l'aiuto del gruppo spotivo Vigili del Fuoco moltissimi giovani si avvicinarono a questo sport. Le prime gare sul Lago di Osiglia divennero importantissime, tanto che la Fick nel 1984 vi organizzò i campionati italiani per società, manifestazione che nel corso di quell'anno coinvolse [redacted] maggioir numero di atleti. La tecnica dei campioni fu ammirata, copiata: Camurati, Giove e Tenti furono i primi a mettersi in evidenza. Per merito di Ruggero [redacted] Gregori [redacted] dell'infaticabile Chicco Bedini, nacquero i primi corsi di canoa. E la storia vuole continuare, [redacted] per molto. [r. p.]

Hockey prato: prima vittoria per il Savona

La sfortuna toglie al Liguria la [redacted] A2

SAVONA. Una rete segnata in situazione fortunosa per i locali e beffarda [redacted]r i liguri, è bastata [redacted] Reggio Emilia per battere il Mobilcasa, [redacted] a Roncosesi [redacted] la ferma intenzione [redacted] pareggiare l'incontro. Al termine dello scontro [redacted] vertice del campionato di serie B di hockey [redacted] prato, i biancoblù di Carlo Colla sono usciti [redacted] una sconfitta che purtroppo adesso pesa in classifica.

Nel primo tempo i biancoblù hanno a tratti subito l'iniziativa dei locali, squadra molto veloce ed aggressiva, e in due occasioni il portiere Bolognini (che rientrava tra i pali dopo una lunga assenza) era stato molto bravo a neutralizzare i tiri degli emilia[redacted]. Nella ripresa il Liguria sembra più deciso e determinato, ma il Reggio dopo dieci minuti [redacted] passato in vantaggio con un tiro fortunoso, a seguito di una deviazione [redacted] Conti. Verso la fine dell'incontro, dopo che Orlando a pochi passi dal portiere falliva una facilissima occasione, ai savonesi [redacted] stata annullata una rete regolarissima, come l'ha poi definita il tecnico Carlo Colla. Il Liguria Mobilcasa esce comunque a testa alta da questo match, ed [redacted] pronto al riscatto già [redacted] domenica prossima. Intanto, il Savona Hc di Pinna ha ottenuto i primi due punti del campionato, battendo in [redacted] per 2-1 la Moncalvese, [redacted] reti di Rolando e Ferraro. Un ritorno al [redacted] assai importante, [redacted] che permette [redacted] Savona di lasciare [redacted] posizioni di coda del campionato cadetto.

Domenica prossima l'impegno casalingo toccherà al Liguria Mobilcasa. Al «Felice Levratto» di Zinola arriverà l'Hc Firenze, una squadra molto quotata: per i biancoblù [redacted] vittoria è d'obbligo per puntare ancora in alto. La partita sarà preceduta dall'incontro di categoria ragazzi Liguria-Hc Genova. [r. p.]

Prosegue l'elenco delle più alte dichiarazioni dei redditi presentate nel 1984

Tasse, gli altri big di Sanremo

E a Ventimiglia il primo è un costruttore

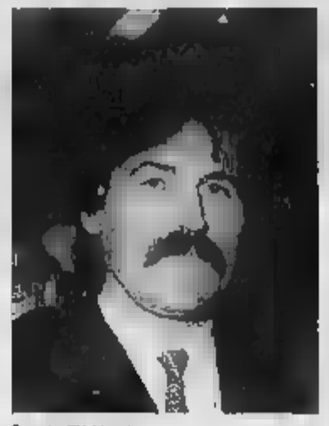
SANREMO. Riprende l'elenco dei contribuenti sanremesi che nel 1984 hanno dichiarato oltre 40 milioni. Questi i primi tre: Bartolomeo Suria, 104.929.000; Dorio Vietri, 108.531.000; Enrico Villa, 162.372.000.

La lista continua in ordine alfabetico con Francesco Quattrino, 52.959.000; Alberto Rocco, 49.216.000; Giovanni Rolando, 49.625.000; Marco Rosa, 47.714.000; Enrico Roveda, 56.217.000; Giuseppe Rovere, 64.933.000; Giuseppe Sala, 50.937.000; Giancarlo Salterel, 49.814.000; Aldo Saluzzo, 48.062.000 e sua moglie Vittoria Mattiuzzi, 49.543.000; Mario Santone, 47.912.000; Carlo Sarasso, 85.414.000; Vittorio Sarcinelli, 48.459.000; Maria Teresa Fornas, 67.320.000; Piero Scarpa, 94.880.000; Sergio Sciendra, 47.966.000; Claudio Sclubba, 53.302.000; Eugenio Scola, 75.524.000; Nerina Segato, 60.626.000; Luciano Semiglia, 50.385.000; Angelo Serafino, 50.167.000; Vittorio Serra, 56.705.000; Enrico Siccardi, 60.148.000; Pietro Siccardi, 56.373.000; Costantinos Siombos, 62.600.000; Roberto Sordello, 9.533.000 e sua moglie Bianca Donzella, 50.441.000; Carlo Solerio, 54.110.000; Salvatore Spina, 51.044.000; Franca Stella, 48.946.000; Alberto Suetta, 54.859.000; Ludovico Tabasso, 50.543.000; Agnese Taggiasco, 57.276.000; Maria Taggiasco, 68.356.000; Maria Rita Teti, 49.253.000; Bernardo Tibaldi, 54.531.000; Antonio Tiscia, 57.588.000; Giacomo Tomat, 60.932.000; Enrico Tornatore, 52.857.000; Ernestina Torricelli, 76.394.000; Marco Trabucchi, 49.729.000; Gilberto Turco, 54.833.000; Valter Vacchino, 42.834.000; Giuseppe Vanzi, 49.509.000; Bruno Verda, 52.707.000; Francesco Viale, 83.834.000; Mario Viale, 50.098.000; Osvaldo Viale, 50.750.000; Pierina Vinai, 59.948.000; Massimo Vinciguerra, 89.954.000; Gennaro Vitrami, 49.642.000; Giambattista Vernassa, 58.704.000; Pietro Zampieri, 50.232.000; Mario Zanalda, 88.773.000; Fabio Zanzontera, 51.971.000; Rodolfo Zappa, 50.644.000; Amedeo Zerbinati, 75.856.000; Mario Zolà, 61.085.000; Gianfranco Zunini, 55.770.000.

Anche per Ventimiglia decine di denunce superiori ai 40 milioni. Tra i politici, solo due democristiani: Pietro Trucchi, 43.684.000; Piero Abellonio, 43.207.000. Del partito comunista: Lorenzo Trucchi, 11.426.000; Pietro Raschiotti, 18.578.000; Salvatore Spinella, 1.873.000. Del psdi: Gianfranco Pavarone, 7.323.000. Del psi: Marcello Pignone, 19.647.000; Aldo Lorenzi, 33.394.000; Giuseppe Campagna, 9.739.000; Carmelo Franco, 18.331.000; Rosario Di Franco, 25.595.000. Democrazia cristiana: Mario Bienco, 2.751.000; Virginio Squizzato, 15.302.000; il sindaco Albino Ballestra, 23.294.000; Mauro Sismondini, 19.222.000; Ermanno Bono, 5.340.000; Vincenzo Marchetta, 10.751.000; Alberto Cassini, 3.733.000. Del Msi: Nicola Bonalli 0, Del Pri: Franco Bottini; 10.141.000; Romano Maccario, 34.335.000.

L'elenco dei maggiori contribuenti di Ventimiglia continua con il vertice della classifica. Il primo è Giobatta Romeo Da Villa Pelu: ha dichiarato 199.144.000. Seguono: Giovanni Bergese, 144.709.000; Rosa Franzetti, 130.753.000; Renzo Bracco, 116.215.000; Michele Civallero, 112.825.000; Fiorenzo Squarciafichi, 110.159.000; Gaspare Cumina, 105.898.000.

La lista di Ventimiglia continua, in ordine alfabetico, con Piero Abellonio, 43.207.000; Antonio Acquarone, 73.655.000 e sua mogie Rosalba Raffaghello, 58.850.000; Claudio Albano, 50.925.000; Vittorio Albano, 53.333.000; Guglielmo Berozzi, 60.182.000; Adriano Begani, 46.247.000; Giacomina Bellu, 52.557.000; Adelia Berio, 85.228.000; Bianca Bertoldo, 58.321.000; Alberto Biale, 49.311.000; Rodolfo Biamonti, 54.111.000; Gianfranco Boccalatte, 46.196.000; Gianni Braccali, 53.690.000; Giannino Cane, 40.752.000; Brunella Caselli Pieracci, 70.711.000; Alfonso Castellano, 53.220.000; Loredana Cavalleri, 47.696.000; Antonio Collu, 55.099.000; Giampiero Coppo, 43.078.000; Giuseppe Coppo, 43.081.000; Mario Coppo, 44.411.000; Silvio Coppo, 44.577.000; Custodio Cosentino, 57.449.000; Antonio De Donatis, 93.351.000; Ermelinde Ferrari, 72.840.000; Mario Ferrea, 50.720.000; Angelo Fochi, 49.661.000; Oscar Fontemaggi, 41.471.000; Giovanni Fracchia, 64.318.000; Bartolomeo Garnero, 45.894.000; Primo Golgo, 46.415.000 e sua moglie Paola Sismondini, 84.689.000; Jorge Konner, 74.876.000; Maria Luisa Lorenzi, 60.158.000; Mario Lorenzi, 52.001.000; Romano Lorenzi, 49.215.000; Salvatore Luci Sorrentino, 60.784.000 e moglie Maria Carmela Romeo, 63.933.000; Giovanni Maneixzi, 44.833.000; Ferruccio Marchetti, 40.972.000; Giuseppe Marino, 61.133.000; Italo Merlo, 48.195.000; Simone Morel, 81.879.000; Ugo Muratore, 50.140.000; Marco Neri, 55.380.000; Marco Palmaro, 41.503.000; Eugenio Pieracci, 48.533.000; Alda Quaglia, 85.135.000; Elio Riello, 50.155.000; Giuseppe Ugo Romagnone, 47.516.000; Roberto Rondelli, 84.443.000; Carlo Rulfo, 45.005.000; Antonino Scibilia, 40.959.000; Fernando Sismondini, 98.524.000; Marco Sismondini, 65.450.000; Ermanno Trucchi, 44.463.000; Pietro Trucchi, 43.684.000; Vittorio Trucchi, 40.578.000; Franco Trucco, 59.478.000; Paolo Varon, 59.661.000; Renato Verusio, 41.993.000; Renato Viale, 68.193.000. [m. p.]


Sergio D'Aloisio

SU ALTRI COMUNI

Le denunce a S. Stefano e Ospedaletti

Tra i residenti a Santo Stefano al Mare nessuno ha sfiorato il tetto dei 100 milioni. Per l'84 il sindaco Sergio D'Aloisio ha dichiarato 29.760.000. Maggior contribuente è Salvatore Daidone, 80.593.000. Seguono, in ordine alfabetico: Nicola Alleva, 36.913.000; Ornella Arnaldi, 36.949.000; Cristoforo Boeri, 45.321.000; Filomena Boeri, 35.133.000; Rosanna Comino, 33.053.000; Pietro Filippi, 57.551.000; Salvatore Milana, 63.602.000; Stanzio Milana, 64.128.000; Giuseppe Tarantini, 41.563.000.

Riva Ligure: il sindaco Francesco Montesano, 19.004.000. Maggior contribuente: Italo Tosi, 77.235.000. Seguono, in ordine alfabetico: Gianfranco Benza, 35.394.000; Francesco Ciocca, 56.653.000; Lodovico Conio, 31.735.000; Pietrina Gajeudo, 33.076.000; Ettore Gallina, 55.568.000; Domenico Garibaldi, 41.850.000; Domenico Mauro Garzoglio, 36.510.000; Italo Lombrosi, 55.062.000; Nerino Marinangeli, 36.795.000; Renzo Modesti, 32.048.000; Franco Musso, 32.261.000; Franco Nuvoloni, 32.949.000 e moglie Germana Bosoni, 55.519.000; Elio Rondelli, 32.301.000; Filippo Siffredi, 36.538.000. Il nucleo registri di Ospedaletti è Ilario Galante, 122.464.000. Seguono: Enrico Cremieux, 111.490.000; Olimpio Lanteri, 108.115.000. Il sindaco Stefano Ghirardelli, 71.871.000.

NOTIZIE

IMPERIA

La borsa dell'olio

Procede a rilento l'attività mercato oleario. Secondo le rilevazioni della Camera di Commercio, si registra una lieve flessione nel (l'olio di arachide, il più quotato, è sceso a 1470-1500 lire il kg) e una generale conferma prezzi degli oli d'oliva di produzione nazionale. In campo locale, tutto bloccato.

IMPERIA

I libri in Provincia

Oltre libri che parlano di Liguria sono esposti, fino al prossimo 21 ottobre, nella sala consiliare Provincia in via Matteotti, 9/12 e 15/18,30.

In tale ambito, oggi, 17,30, il prof. Domenico Astengo parlerà «Edwar Lear ed il Ponente ligure» alla Camera di commercio.

Il piano paesistico

Soddisfazione, ma anche qualche cautela, nelle dichiarazioni dei rappresentanti delle comunità montane imperiesi alla notizia della prima approvazione da parte della Regione del piano paesistico regionale, che dovrebbe diventare esecutivo entro breve tempo. Dice Romolo Bianchi, presidente della comunità montana dell'Ulivo: «Teoricamente è un fatto positivo. In pratica però, se i vincoli rimasti immutati, mi sembrano eccessivi».

In Valle Arroscia

I contribuenti anche di S. Lorenzo

I maggiori contribuenti della Valle Arroscia e del comprensorio di San Lorenzo nell'84.

Pieve di Teco. Ceppi Paolo 46.970.000; Ceppi Piero 64.018.000; Delfino Alfredo 37.582.000 e coniuge Galiolo Maria 7.537.000; Fresia Antonio 30.960.000; Manfredi Sebastiano 44.378.000 e coniuge Parodi Fiorentina 24.625.000; Trucco Giobatta 33.832.000; Vernocchi Mario 48.946.000.

Aquila d'Arroscia. Cha Italo 31.024.000 e coniuge Richieri Gemma 24.453.000; Cha Giorgio 22.684.000; Ghersi Giuseppe 3.769.000 e coniuge Casa Maria 24.193.000.

Borghetto d'Arroscia. Donato Giulio 23.646.000; Donato Luigi 23.730.000; Elena Nicolò 44.673.000 e coniuge Elice Santina 12.519.000; Lucifredi Piergiorgio 50.283.000; Nari Giovanni 27.371.000; Roggero Iolando 25.715.000; Vairo Ugo 21.050.000 e coniuge Vairo Annamaria 44.488.000.

Armo. Maffone Antonio 17.692.000 e coniuge Magaglio Rosanna 3.268.000; Merlo Leonardo 2.391.000 e coniuge Semeria Maria 24.552.000.

Cosio d'Arroscia. Basso Giuseppe 20.239.000 e coniuge Simondo Rita 20.239.000; Gastaldi Amelio 22.122.000; Gastaldi Giampaolo 47.456.000; Gastaldi Valerio 21.201.000; Grassini Franco 27.375.000; Guglierame Giacomo 24.483.000 e coniuge Rognoni Giuseppina 14 milioni 612.000; Lanteri Carlo 23 milioni 892.000; Ramondo Rosa Bianca 22.413.000; Virana Marco 27.462.000.

Mendatica. Bracco Luigi 22 milioni 399.000; Fraguglia Clara 34.327.000; Giordano Bruno 18.807.000; Porro Italo 21.530.000 e coniuge Bruno Margherita 12.982.000; Porro Rinaldo 17.918.000 e coniuge Porro Elide 20.327.000; Roggio Terzo 38.232.000.

Montegrosso. Cordeglio Gianfranco 20.599.000; Cordeglio Riccardo 20.549.000; Maglio Elida 20.942.000; Maglio Giovanni 20.769.000.

Pornassio. Azzarini Attilio 28.551.000; Bosia Ermanno 24.234.000; Brighenti Camillo 39.821.000; Contestabile Giovanni 49.029.000; Contestabile Pierino 49.746.000 e coniuge Isoleri Agostina 9.588.000; Fenoggio Elia 23.608.000; Morchio Riccardo 30.311.000 e coniuge Gravagno Margherita 25 milioni 788.000; Ramò Aldo 29.960.000; Valentini Gianfranco 32.892.000; Velentini Silvio 28.567.000.

Ranzo. Deperi Pierluigi 17.165.000 e coniuge Guido Graziella 21.365.000; Durante Italo 28.706.000 e coniuge Vallin Anna 5.277.000; Grollero Mario 23.295.000; Guido Giuseppe 23.508.000 e coniuge Aicardi Paola 21.327.000; Manfredi Franco 20.494.000; Molinari Alda 23.569.000; Primotti Antonio 30.071.000 e coniuge Alciati Silvia 10.172.000; Vairo Marcello 53.949.000 e Vinai Natale 21.443.000.

Rezzo. Garacci Giuseppe 22 milioni 275.000; Rodini Luca 18.237.000; Schenardi Felice 17.474.000 e coniuge Garello Isidora 18.181.000.

Vessalico. Aicardi Lino 23.577.000; Bonsignorio Mauro 21.486.000; Rainaldi Carolina 18.466.000.

San Lorenzo. Agosta Paolo 22.619.000; Alcasio Rita 20.024.000; Asselle Giovanni 24.380.000; Astorino Antonio 26.946.000; Ballico Giuseppe 18.477.000 e coniuge Ranise Maria Vittoria 21.323.000; Brugo Alvaro 22.368.000; De Angelis Carlo 25.606.000; Dulbecco Angelo 22.237.000; Ferragutti Livia 21.556.000; Fiasella Franco 30.102.000; Fralliccardi Giacomo 34.216.000; Gandolfo Lorenzo 20.341.000; Littardi 55.696.000; Magliano Giacomo 26.458.000; Magliano Stefano 33.006.000; Marvaldi Renato 25.360.000; Moscolin Nerio 20.315.000; Novaro Giulio 26.581.000; Obbia Romeo 44.144.000.

Panebianco Antonio 20 milioni 662.000; Parolini Edoardo 23.219.000; Picasso Gianfranco 22.431.000; Pisani Anselmo 36 milioni 10.000 e coniuge 8.982.000; Ranise Annamaria 20 milioni 589.000; Ranise Maria 23.188.000; Ricca Eugenia milioni 405.000; Ricca Giacomo 21.128.000; Ricca Vittoria 35.918.000; Ruffino Franco 22.474.000; Sonnifero Pierangelo 19.281.000 e coniuge Magri Mafalda 25.367.000; Vadagnini Carlo 19.000.000 e coniuge Bertolato Bruna 22.035.000; Zecchinati Fortunato 27.810.000.

Ottobre. **Leggete Abitare di Ottobre: scoprirete che argomenti di conversazione ce n'è volontà. Itinerando tra Spagna, Giappone, Italia, Svezia, America, dibatterete su opposti modi d'intendere l'Architettura: meglio progettare in relativa indipendenza dal sito e dal passato, o mescolare restauro, ristrutturazione e rinnovo nulla di tutto questo, o ancora riconvertire e riusare l'esistente? Rimanendo a Como, rileggerete Il Razionalismo alla luce di due antitetiche opere di Terragni: il Monumento ai Caduti e l'Asilo Sant'Elia. Allargando poi il panorama al mondo intero, potrete lasciarvi provocare dalle novità '89 in materia di mobili e affini. Ma adesso smettete di leggere e correte in edicola. Quando avrete tra le mani Abitare di Ottobre, vi verrà subito voglia di ricominciare.**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Imperia, il progetto diventa finalmente una realtà

Un nuovo ponte sul Prino

Completerà la bretella per Torrazza

IMPERIA. Sarà completata nel prossimo anno la bretella stradale destinata a migliorare radicalmente la viabilità sulla strada provinciale che va dal Prino a Torrazza e Dolcedo. Stanno infatti per essere ripresi i lavori di costruzione del nuovo ponte sul torrente Prino all'altezza della frazione di Piani: lo ha annunziato il sindaco Giovanni Gramondo che ha sottolineato l'importanza dell'opera: «Il completamento dell'opera era stato sollecitato da tempo perché libererà Piani dall'incubo del passaggio giornaliero di centinaia di veicoli».

In Comune ricordano che la costruzione di questo ponte era stata approvata e finanziata fin dal subendo vari ritardi per motivi burocratici e pratici. Ora con la sua costruzione potrà completato il tronco di strada già realizzato in questi ultimi anni e che, partendo dall'inizio via Littardi, fronteggia il grande complesso di palazzi costruito nella zona dall'Istituto case popolari senza poi avere uno a monte. E' da questo punto morto che la bretella proseguirà, puntando verso sinistra, scavalcando il greto del torrente, per inserirsi infine sulla strada provinciale in un punto a nord delle ultime case di Piani.

spiegato ancora il sindaco Gramondo: «Il nuovo ponte avrà anche un'importanza decisiva in di qualsiasi emergenza e costituirà valida alternativa al ponte esistente. Da tempo i tecnici hanno definito quest'ultima struttura non più idonea a smaltire il peso ed il volume di un traffico crescente, sia a causa della sua larghezza molto limitata sia, soprattutto, per la sua dubbia solidità: praticamente questo vecchio manufatto, che risale al secolo scorso, non può più fare fronte alle necessità di sviluppo di tutta la Val Prino».

Dal punto di vista pratico il nuovo ponte, quando sarà completato, oltre ad eliminare le molte curve e strettoie che rendono difficile il transito nel centro di Piani, contribuirà a favorire lo sviluppo economico ed urbanistico del comprensorio di Dolcedo e di Molini di Prelà. Tutta questa zona, che sta decollando gradualmente nei settori turistici, agricoli ed artigianali, con il completamento della bretella verrà a trovarsi più facilmente collegata con la parte occidentale della provincia, a San Lorenzo Mare e Sanremo ed oltre.

Da rilevare, inoltre, che l'attuazione del progetto, molto atteso dagli abitanti, agevolerà anche il movimento turistico in entrata ed uscita dall'Autostrada dei fiori e diretto in particolare verso la val Prino, e che al capo al casello di Imperia Ovest. [b. v.]

A Sanremo

Processo al broccio di Cangelosi

IMPERIA. Sarà il tribunale di Sanremo a processare per direttissima «per introduzione in Italia, detenzione e porto abusivo d'armi da guerra» Giuliano Cangelosi, 37 anni, siciliano di Cefalù, da anni residente a Parigi, uno degli «uomini d'oro» indiziati per la rapina da 10 miliardi compiuta il 26 luglio scorso ai danni della gioielleria Van Cleef ed Arpels di Cannes.

Assieme a Cangelosi comparso ieri mattina davanti al tribunale di Imperia per rispondere della imputazione anche Gerardo Brun, 30, residente a Tolone una terza persona, Ben Njima Nazak, di Parigi, doveva rispondere soltanto di favoreggiamento.

I tre erano stati arrestati dalla polizia il 12 settembre al casello di Arma di Taggia.

Sulle loro auto furono trovati gioielli rubati del valore di diversi miliardi. [b. v.]

Un piano della Regione con finanziamenti dello Stato

Parcheggi in arrivo

Classifica delle città «bisognose»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Rendere le strade dei centri liguri binari. Predisporre parcheggi in cinquanta Comuni che avranno diritto al finanziamento dello Stato. Imporre garages nei condomini, utilizzando gli scantinati. Dare la precedenza ai parcheggi interscambio: si lascia cioè l'auto in un'area che lo consente, e si prosegue con un mezzo pubblico.

Sono gli elementi essenziali di un provvedimento messo a punto dall'assessore regionale ai Trasporti Giampiero Mentil e da uno staff tecnico numeroso ma molto efficiente, che ha analizzato a fondo il territorio dal punto di vista del suo problema più drammatico: la viabilità. Giampiero Mentil, che abita ad Albenga, conosce bene la situazione anche dal punto di vista personale: la Riviera intasata, le code sull'Aurelia e in autostrada, l'affannosa caccia al parcheggio ovunque si voglia sostare.

«Il piano approvato dalla giunta regionale — dice Mentil — stravolge il vecchio, statico sistema della circolazione, intende ridurre i veicoli circolanti nei centri abitati, razionalizzare il trasporto pubblico se necessario anche con modifiche ai servizi di linea. Riteniamo che la creazione dei parcheggi interscambio sia la vita stessa delle città turistiche, la cui economia è sempre più penalizzata da una circolazione che sta superando i limiti della tollerabilità».

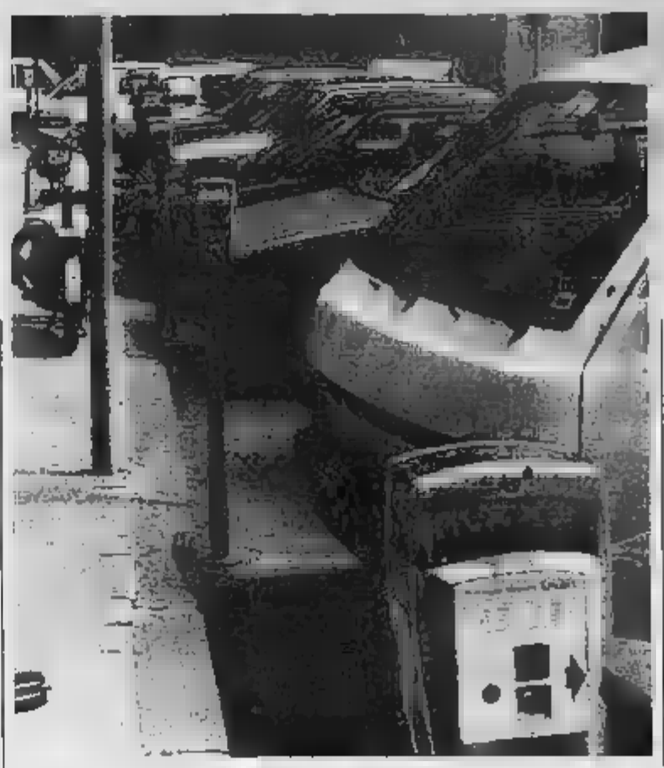
Il programma per le aree urbane maggiormente popolate è triennale e indica le priorità tra diverse tipologie di parcheggio e i costi standard dei posti macchina. La delibera regionale è stata inviata a 234 Comuni liguri e per ora solo 86 hanno presentato la documentazione. Saranno scelti 50 centri, osservando tutta una serie di parametri ai quali corrisponde un punteggio: popolazione residente e fluttuante, posti di lavoro nel commercio e nell'industria, livello di motorizzazione dei servizi pubblici e privati, caratteristiche peculiari del territorio, conciliabilità con le strategie di governo sulla mobilità urbana.

Gli indicatori hanno tenuto conto anche delle fermate ferroviarie nelle diverse stazioni, del totale delle presenze turistiche, del numero di utenze di energia elettrica per usi domestici intestate a cittadini non residenti e aggiornate al 1987.

Il turismo è la causa principale della viabilità impossibile dei paesi della costa, ovviamente in estate. Ma c'è un altro aspetto economico, che per molti aspetti si salda alle presenze degli ospiti, ed è quello delle attività commerciali. Più turisti vogliono dire più auto, più esercizi, più traffico. Il piano regionale ha preso in considerazione due distinti valori: la superficie commerciale dei grandi magazzini di distribuzione e area di vendita superiore ai 400 metri quadrati, e quella dei posti mercato occupati dagli ambulanti in occasione dei vari mercati.

Si cercherà di limitare l'afflusso dei veicoli a Genova, realizzando parcheggi di interscambio con il trasporto ferroviario: in questa situazione ricadono i Comuni di Ponco Scrivia, Campo Ligure, Rossiglione, Bogliasco, Sori, Pieve Ligure. «L'interscambio è un vantaggio solo per la circolazione di Genova — spiega Mentil — ma per la stessa utenza. Aumentano i pendolari sottoposti allo stress da volante; chi rientra a casa può farlo in treno, evitando l'attraversamento di quartieri urbani intasati, e trovare la macchina al punto di arrivo. Cerchiamo di combattere non solo il traffico, ma difendere la salute dall'inquinamento, anche acustico: i decibel ci stordendo».

Altri punti qualificanti: la pedonalizzazione dei centri storici di grande valore culturale (come Borgo Verezzi, Millesimo, Dolceacqua, Varese Ligure); parcheggi ai confini di Stato e altri destinati ai bus turistici; inammissibilità di sosta in zone classificate parchi urbani, abbattimento di barriere architettoniche ovunque sia possibile.



Auto parcheggiate in una città della Riviera: i parchimetri non hanno risolto i problemi e ora interviene la Regione con un piano e uno studio già trasmessi a Roma per ottenere i finanziamenti

Una «fotografia» della Liguria, con la sua mobilità esasperata; uno studio leader in Italia.

Nel piano non è compreso Portofino. Mentil ne spiega il motivo: «Portofino è in un "cul de sac", non è possibile prevedere un parcheggio interscambio, c'è già un'area disponibile a Paraggi, di qui il borgo lo si può raggiungere con bus-navetta». In base alla documentazione inviata dai Comuni è stata stabilita una graduatoria di necessità. Che non scopre nulla di nuovo.

Chi ha più bisogno di parcheggi è Rapallo, seguita da Chiavari, Imperia, La Spezia, Sanremo, Albenga, Finale, Savona, Ventimiglia e Varazze. Sono centri il cui traffico è maggiorato dalle seconde case, dall'affluenza di anziani anche in inverno.

Giampiero Mentil è in un certo senso contraddittorio: è fanatico delle auto che però cerca di ridurre, anche con l'introduzione a Genova dei mototaxi. «Amo le macchine quanto odio il caos», taglia corto l'assessore. E si prepara a inviare i diversi studi a Roma, con la speranza che i finanziamenti non tardino.

Guido Coppini

Riprenderà giovedì prossimo il processo per il caso del casinò di Sanremo

Il «duello» tra Comune e Merlo

L'ingegnere chiede all'amministrazione di restituirgli due miliardi
Gli intrecci con gli scandali che hanno coinvolto le altre case da gioco

MILANO. E' una vicenda ingarbugliata di miliardi, versati e promessi che emergono in apertura del processo, vede tutti i protagonisti a battere cassa.

L'ing. Michele Merlo, per primo, ha chiesto la restituzione dell'acconto di un miliardo e 900 milioni che aveva consegnato al conte Giorgio Borletti, suo rivale nella gara d'appalto.

Lo aveva versato, dopo la sconfitta, per farsi cedere l'azienda: un miliardo e 900 milioni ai quali avrebbero dovuto far seguito altre due rate da 2 miliardi l'una. Oggi rivuole i suoi soldi, non dal nobile lombardo, che si guarda bene dal restituirli, bensì dal Comune di Sanremo.

«Era il garante dell'operazione, è responsabile in solido dell'intera vicenda» ha detto Merlo. Ed ha citato in giudizio Palazzo Bellevue. La richiesta dell'ingente somma è venuta alla luce martedì in apertura della seconda udienza del processo di Milano quando l'avvocato di Parte civile, Roberto Moroni, ha fatto l'elenco dei danni — materiali e morali — che il Comune ha subito a causa del valzer di tangenti legato all'appalto della casa da gioco.

Merlo vuole soldi dal Comune e il Comune chiede quattrini a Merlo. Non è un gioco di parole, ma la realtà emersa dopo le prime battute di questo processo che ha preso il via il 10 ottobre e che, fino ad ora, è rimasto impantanato fra eccezioni procedurali e richieste di quattrini.

L'avvocato di parte civile ha sottoposto all'attenzione del tribunale un vero e proprio elenco dei danni subiti: un miliardo in contanti sborsato dal Comune per far fronte a tutte le esigenze legali e giudiziarie legate prima alla vertenza fra Merlo e Borletti, poi allo scandalo scoppiato nei mesi scorsi alla discussa gara d'appalto, infine una cifra ancora da quantificare, ma certamente con molti zeri, che costituisce il danno all'immagine del buon nome della città, messo a repentaglio da realtà come le possibili ingerenze mafiose, il sequestro del casinò, l'arresto di pubblici amministratori, le elezioni anticipate.

Borletti per ora non chiede denaro. Ma ha anche annunciato che è sua intenzione restituire i 1900 milioni che gli erano stati versati quale prima tranche.

Non è escluso, anzi, che solleciti il versamento delle altre rate. «Io il casinò l'avevo ottenuto senza versare tangenti. L'ho ceduto, con una transazione avvenuta di fronte al presidente del tribunale, senza frodi e senza inganni. Quello che è accaduto in seguito non mi riguarda» ha detto il conte in una pausa del processo.

Altre richieste di soldi le hanno avanzate il curatore del fallimento della Getualte (la società che gestiva il casinò di Campione d'Italia) e un croupier di quella casa da gioco, Claudio Marchetto. Si sono costituiti parte civile contro i politici corrotti di Campione e nei confronti degli imprenditori in odore di mafia che avevano cercato di mettere le mani sulla piccola, ma redditizia casa da gioco italiana in terra svizzera.

Il tribunale si è riservato di decidere sull'ammissibilità delle parti civili nella prossima udienza, fissata per il 26 e 27 ottobre. Per quanto riguarda il miliardo e 900 milioni dovrà decidere il tribunale civile.

Ma cosa accadrà qualora i giudici decidessero che Merlo ha diritto alla restituzione del denaro? «Ci troveremmo di fronte al classico caso di chi ne che si morde la coda» ha spiegato uno dei legali presenti al maxi dibattimento. Ha aggiunto: «Merlo prende il denaro dal Comune e, in caso di condanna, lo restituisce al Comune danneggiato da questa vicenda».

Una vicenda innaturale, senza voler scomodare Kafka, che nonostante il grande interesse dimostrato fino ora rappresenta che un aspetto marginale dello scandalo.

Dopo la camera di consiglio di 26, e le inevitabili ulteriori schermaglie legali, il dibattimento dovrebbe entrare nel merito dello scandalo scoppiato sei anni fa che portò all'arresto del sindaco e dell'intera giunta e allo scioglimento del Consiglio.

Il programma, ancora da fissare, dovrebbe prevedere per primi gli interrogatori degli imputati accusati di associazione a delinquere di stampo mafioso per il casinò di Sanremo, poi quelli con la [illegible] ma limitatamente a Campione.

Gian Piero [illegible]

DALLA [illegible]

ALBENGA
Naufraghi in mare, un'esercitazione

È stata svolta ieri mattina in mare, di fronte ad Albenga, un'esercitazione simulata del programma Sar (Search ann rescue, letteralmente ricerca e soccorso) organizzato dalla prima regione soccorso aereo con sede a Montevenda (Padova). L'esercitazione, che si è iniziata all'alba, simulava il soccorso in mare in caso di incidente aereo con naufraghi superstiti. Sono stati impegnati due uomini del soccorso aereo insieme a dieci piloti provenienti dalle squadriglie dislocate nelle basi della Liguria, elicotteri della Marina e dei Vigili del fuoco decollati da Genova. L'esercitazione è stata conclusa nel primo pomeriggio con il salvataggio del naufrago e il trasporto con l'ausilio dell'elicottero al più vicino ospedale.

GENOVA
La salvaguardia delle coste

Si riunirà domani pomeriggio alle 15 nella sede della federazione provinciale di Democrazia proletaria in via Ponte Reale 2 a Genova il coordinamento nazionale per la salvaguardia delle coste. Lo scopo della riunione è quello di costituire anche in Liguria un comitato di coordinamento per la difesa delle zone costiere dagli insediamenti dei porti turistici.

[illegible]
Commemorato [illegible] De Andrè

L'avvocato Mauro De Andrè, deceduto la scorsa estate in Colombia, è stato commemorato ieri mattina in tribunale. Ne hanno ricordato la figura di giurista e la sua profonda umanità, l'avv. Nicola Perrazzelli, presidente del tribunale e l'avv. Cesidio De Vincentiis, presidente dell'Ordine. Quasi tutte le personalità del mondo politico e industriale della città erano presenti alla celebrazione. La famiglia dello scomparso ha assistito commossa alla commemorazione.

Se non
te ne importa
niente
dei destini
del mondo,
compra questo
bellissimo
disco di musica
rock.

Se non
te ne importa
niente
della musica rock,
fai qualcosa
per i destini
del mondo.
Compra
questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation dei migliori rock mondiali, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.
Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.
È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.
Giugno 1989. Rainbow Warriors sbarca anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato delle sue vendite servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Sta a noi difenderci, sta a noi fare qualcosa insieme a noi, a insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi e richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 22, 00153 Roma. Tel. 06/5782454.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.
Nome _____
Cognome _____
Via _____ N° ____
CAP ____ Loc. _____ Prov. ____

GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 22, 00153 Roma.

La coppia Connery-Harrison Ford sinonimo di successo

Indiana Jones trionfa

In Liguria già 48 mila spettatori

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Prosegue la scalata dei «box office» cinematografici da parte [redacted] «Indiana Jones e l'ultima crociata». La terza impresa del famoso personaggio creato da Spielberg e Lucas [redacted] dominando nelle sale della Liguria.

Ecco le cifre, rese note dall'Agis: in dieci giorni [redacted] programmazione il film ha registrato venticinquemila spettatori [redacted] Genova (Augustus e Corallo), settemila a Sanremo (Ariston), ottomila a Savona (Astor) [redacted] ottomila alla Spezia (Marconi e Odeon) pari a circa quaranta milioni di lire di incassi.

«Un [redacted] pieno, non ci sono dubbi», commenta il segretario regionale dell'Agis Riccardo Speciale. «Ma fortunatamente anche altri film stanno ottenendo risultati confortanti. Le attenzioni del pubblico non sembrano concentrate solamente su Indiana Jones, ma [redacted] aprono su un ventaglio di proposte cinematografiche», aggiungono gli addetti ai lavori.

Tra i film italiani che hanno ottenuto risultati cospicui spiccano «Che ora [redacted] Ettore Scola, «Palombella [redacted] di Nanni Moretti e «Leviathan». Fra gli stranieri i favori del pubblico [redacted] andati a «Arma letale 2», «Poliziotto a quattro zampe», «Le avventure [redacted] barone di Munchausen», «L'attimo fuggente» [redacted] «Sesso, bugie e videotape».

Ma Indiana Jones svetta su tutti. La ricerca e la conquista del Santo Graal è una impresa [redacted] evidentemente affascina anche gli spettatori che si avvicinano per la prima volta alla storia legata alla coppa leggendaria da cui Cristo bevve durante l'ultima cena, conservata da Giuseppe d'Arimatea [redacted] ricercata da duemila anni.

Harrison Ford [redacted] Sean Connery in una [redacted] film della fortunata serie con le avventure di Indiana Jones

[redacted] pubblico piace soprattutto la trasposizione cinematografica [redacted] Steven Spielberg che [redacted] trasformato la vicenda in una lotta [redacted] il male, leggi i nazisti che vogliono mettere le mani sul Santo Graal. E piace soprattutto l'accoppiata Sean Connery-Harrison Ford, una garanzia per il successo del film.

«Indiana Jones» piace perché [redacted] un film divertente, [redacted] di ironia e di effetti speciali. E proprio nei giorni scorsi una delle reti berlusconiane ha riproposto i primi due film della [redacted] di Indiana Jones che hanno [redacted] nuovo ottenuto una grande «audience».

Ma quanto durerà il sucesso di Jones? All'Agis guardano [redacted] calendario [redacted] ricordano — se mai ce ne fosse bisogno — che [redacted] in arrivo sui gran[redacted] schermi italiani (e quindi anche in Liguria) «Batman». Che Nicholson e la Basinger siano due fuoriclasse [redacted] non ci [redacted] dubbi. Con ogni probabilità la Warner Bros sbaraglierà tutti con questo film già diventato una moda, una «griffe», grazie anche al contributo musicale di un genio [redacted] Prince.

Tuttavia [redacted] cinema italiano non demorde. Finita, almeno in apparenza, la «guerra corsara» con la televisione grazie [redacted] «Fantastico», produttori, distributori ed esercenti guardano [redacted] meno preoccupazione il futuro.

«L'esperienza di Fantastico [redacted] di tale importanza da indurre in effetti [redacted] considerare [redacted] chiave diverse [redacted] rapporto cinema-televisione apparso fino ad oggi sbilanciato e non certo a favore del cinema. Da questa idea può nascere una nuova ondata di interesse per il cinema», commenta «Il Giornale dello spettacolo».

Il cinema vero, ovviamente, quello da vedere in sala pubblica, sul grande schermo. [redacted] senza spot. Possibilmente neppure prima dell'inizio del film.

[redacted]

Nata l'associazione, dubbi sull'attività dell'ente

Il nuovo Carlo Felice ha un club di amici

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nelle [redacted] settimane [redacted] nata a Genova l'Associazione [redacted]el Nuovo Carlo Felice. Il sodalizio ha una sede provvisoria in via Interiano 3, presso il club Cida, [redacted] conta già su qualche centinaio di adesioni.

[redacted] si [redacted] d'un club coordinato da politici [redacted] partiti, né, per ora, spiccano [redacted] gli iscritti nomi «eccellenti» della cultura, delle professioni [redacted] del mondo degli affari. Gli Amici del Nuovo Carlo Felice sono appassionati di musica classica (sinfonica e operistica) [redacted] base». Sono gli innamorati tenaci che hanno sofferto dal dopoguerra a oggi per la [redacted] d'un [redacted] degno tempio della musica [redacted] Genova.

Sperano in [redacted] rilancio musicale della città e sperano soprattutto che il Carlo Felice, che dovrebbe essere consegnato «chiavi in mano» al Comune la prossima primavera, tra aprile [redacted] maggio, possa dare loro molte soddisfazioni. Sembra, sulla base [redacted] prime informazioni, che l'Associazione stia crescendo. A partire dal prossi[redacted] anno, molto probabilmente, gli «Amici» [redacted] dell'Ope[redacted] daranno vita a iniziative culturali collaterali, quali dibattiti, viaggi per assistere a spettacoli fuori piazza, incontro con artisti, registi, direttori d'orchestra.

L'iniziativa ricorda quella che venne assunta venticinque anni fa, [redacted] momento del grande decollo del Teatro Stabile di prosa. Nacque un'associazione analoga, anche se, in quel caso, lo «zampino» politico, pure ovattato, c'era. E c'era soprattutto il desiderio [redacted] Ivo Chiesa e di Luigi Squarzina, condirettori dell'ente, di catturare [redacted] benevolenza dell'intellighentzia genovese [redacted] soprattutto della borghesia moderata che sospettava, con un pizzico [redacted] diffidenza, [redacted] teatro e dei suoi vertici, ritenuti (nel clima [redacted] allora) troppo [redacted] sinistra».

Comunque, è storia successiva del declino dell'associazione degli amici dello Stabile [redacted] prosa, declino coinciso anche con alcune prese [redacted] posizione critiche dell'associazione nei [redacted] fronti del [redacted]. [redacted] voci [redacted]denti, di fatto, [redacted] smorzate o comunque [redacted] fece sì che [redacted] smorzassero.

La nuova Associazione «di base» avrà, accanto all'entusia[redacted] sincero dimostrato alla vigilia della grande inaugurazione, ampiamente modo [redacted] esprimere critiche e dissensi. Infatti, per [redacted] dei fatti paradossali di cui la storia di Genova odierna è ricchissima, il Carlo Felice na[redacted] modernissimo [redacted] «perfetto» tecnologicamente, ma completamente privo di mezzi [redacted] vertici (amministrativi e artistici) di [redacted] consistenza e comunque con larghi vuoti in organico.

E' cronaca di pochi giorni fa lo sforzo disperato per tappare le falle paurose di bilancio (che forse porteranno all'annullamento della stagione operistica), con i miliardi in rosso che [redacted] vertiginosamente. [redacted] non basta: non si [redacted] nulla sulle prospettive di direzione artistica, di direzione dell'orchestra, del management e dei programmi tout court. Non [redacted] sa neppure quando [redacted] come si farà l'inaugurazione.

Certamente, con gran disappunto dei politici di tutti i colori, dopo le elezioni amministrative, se [redacted] confermata la data, del 22 aprile. Il nuovo teatro, per adesso, è come [redacted] vettura di Formula Uno, priva di pilota e [redacted] benzina, oltre che di meccanici d'altissimo livello. Occorrerà trovare un'équipe valida, oltre che i fondi per mantenerla, altrimenti la bella vettura, tanto per [redacted] nella metafora, finirà per arrugginirsi.

[redacted] Lingua

[redacted]

Dirige De Almeide

Sarà Antonio De Almeide, questa sera, sul podio dell'orchestra del Comunale dell'Opera, a[redacted] inaugurare al Margherita (ore 21) la nuo[redacted] stagione sinfonica dell'Ente lirico. De Almeida sostituirà [redacted] noto Daniel Oren che lunedì [redacted] ha dato forfait per motivi [redacted] salute. Sulla defezione dell'artista israeliano ci [redacted] a dire il vero pareri discordanti: se infatti c'è chi crede nella sua versione, d'al[redacted] parte c'è chi attribuisce il suo [redacted] arrivo [redacted] rapporti sempre più difficili che si sono creati appunto fra Oren e [redacted] Teatro in relazione [redacted] rinnovo del contratto [redacted] di[redacted] principale.

Rimarrà comunque inalterato [redacted] programma interamente dedicato [redacted] Beethoven [redacted] due fra le pagine più popolari dell'intera letteratura musicale: la Quinta Sinfonia e il Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra, «L'Imperatore». Solista sarà Rudolf Buchbinder. Il concerto verrà replicato domenica alle ore 16.

STASERA IN [redacted]

Telecity

[redacted] **La fattoria [redacted] giorni felici**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amandoti**, [redacted]
14,50 [redacted] **dell'amore**, novela
[redacted] **Vicini troppo [redacted]cini**, telefilm
16 — **Ad[redacted] inquieta**, novela
17,30 **Collegamento Italia 7**
— **Non stop**

Tele [redacted]

13 — **Novela**
14,15 **Amichevolmente**
14,50 **Telefilm**
16,30 **Speciale lanteadienze**
18 — **Telefilm**
18,50 **Leonela**, novela
19,45 **Piume e paillettes**, novela
[redacted] **La califfa**, film (1984), regia A. Bevilacqua, con U. Tognazzi
22,50 **Tredici**
0,20 **Tre ragazze viennesi**, film (1942)
— **Non stop**

Primo Canale

13 — **Flintstones**, cartoni
13,30 **Videopinione**
14 — **Telefilm**
14,30 **Portobello Road**
16 — **Cuori nella tempesta**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Telefilm**
[redacted] **Film**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Orizzonte Liguria**

Canale 7

14 — **Dick Turpin**, telefilm
14,30 **Uomini e Nazioni**
15,30 **Dick Turpin**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
17 — **Un uomo due donne**, novela
17,45 **Fai un affare**
18 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19 — **Doc Elliot**, telefilm
20 — **L'uomo ragno**, cartoni
20,30 **La polizia non sarà informata**, film
22,30 **Agenda Liguria**
23 — **Primomercato**

Telearcobaleno

13,15 [redacted] **Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
13,30 **Nel nome del padre**, rubrica religiosa
13,40 **Gli uomini che mascalzoni**, film
15,30 **Hey Re**, cartoni
16 — **Il mondo [redacted] fiabe**, cartoni
16,30 **Nozze d'odio**, [redacted] manzo
17,20 **Victoria**, teleromanzo
18,10 **La mia vita per te**, teleromanzo

Romy Schneider nel film «La califfa» alle 20,30 su Tele Star

19,20 [redacted] **Tg Piemonte**, notiziario 2ª [redacted]
19,25 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Venti ribelli**, teleromanzo
20,20 **Victoria**, teleromanzo
21,30 [redacted] **d'odio**, teleromanzo
22 — **La mia vita per te**, teleromanzo
22,40 [redacted] **Hillbillies**, telefilm
[redacted] **Tg Ponente**, notiziario 3ª edizione
23,50 **Giuditta e Oloferne**, film
1 — **Telefilm**

Uno

13 — **Cuori nella tempesta**, novela, [redacted] Mayra Alejandra
[redacted] — **Film**
17 — **R**[redacted]
18,15 **I detectives**, telefilm
19,30 **Progetto**
20 — [redacted]
22,30 **Redazionali**
[redacted] — **Film**

Te[redacted]

9,10 [redacted]
10 — **Teleshopping**
11 — **Magico**
12,20 **Leggiamoli insieme**
12,55 **Liguria flash**
14,50 **Liguria flash**
16,50 **Liguria flash**
18,30 **Le auto della settimana**
19,15 [redacted] **Liguria**, videoquotidiano regionale
20 — **Il salotto della lirica**

20,30 [redacted]**alcio fans**
21,10 [redacted] **dilettanti**
22,10 **Obiettivo Liguria**
[redacted] **Le auto della settimana**
23,15 **I gioielli**

Teletris

13 — **Rubrica**
14 — **Religione oggi**, [redacted]ca religiosa
14,30 [redacted] **animati**
16 — **Rubrica**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Oroscopo**
20,30 **Magia cerimoniale**, rubrica
22 — **Videoclips**

[redacted] Trit

13 — **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Flying Kiwi**, telefilm
14,30 **L'occasione d'oro**
[redacted] [redacted]**i animali**
17,15 **Pagine di vita**, novela
18,05 **Malù**, sceneggiato
19 — **Savona News**
19,20 **Telefilm**
[redacted] **Eredità [redacted] sangue**, film
22,30 **La baia di** [redacted]

[redacted] Jolly

14 — **Supermusic**
16 — **Restate con noi**
17,30 **Bia**, cartoni
[redacted] **Teneramente rock**
19,30 **Pa. Na. [redacted] è subito casa**
20 — **La schedina pazza**
20,30 [redacted] **Chips**, film (1939), regia S. Wood, con R. Donat

22,30 **Superproposte**
23 — **Portobello Road**, arte gioielli antiquariato
2 — **By** [redacted]

Teleuropa

13,30 [redacted] **vera storia della Signora delle camelie**, sceneggiato
16 — **Cristal**, novela
17,30 **6 nipoti e una** [redacted], telefilm
18 — **I ragazzi di [redacted]de**, [redacted]
18,30 **Cri**[redacted], novela
20,30 [redacted] **piovra**, sceneggiato
22 — **Tgl 7**
22,40 **TG4 Notizie**
22,50 **Motor News**
23,50 **Operazione tre gatti gialli**, film (1968)

Teleliguria

14,05 **Telescoppio**
14,30 **Radio mia**
15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
18,40 **A tavola con...**
19,05 **Diario**
19,40 **Squadra segreta**, te[redacted]
[redacted] **Calcio d'angolo**
21,15 **Skipper & driver**
21,30 **Il mondo del lavoro**
[redacted] **Primomercato**
1 — **Notturno per l'Italia**

[redacted] 1

14 — **N**[redacted]
[redacted] **Film**
16 — **Superclassifica show**
17 — **Telefilm**
17,30 **Gli erculoidi**, cartoni
18 — **Giovani avvocati**, telefilm
19 — **Ruota in pista**
19,30 **Novela**
20.10 **News**
20,30 **La califfa**, film (1984)
23 — **Energia**
23,30 [redacted] **fans**
0,30 **Non stop**

Telegenova

13 — **Junior TV**
[redacted] **Box Shopping**
18,30 **Cristal**, [redacted]
19,30 **TG Notizie**
20 — **I ragazzi di celluloide**, sceneggiato
20,30 **La piovra**, sceneggiato, con M. Placido
22,30 **Box Shopping**
23 — **Vetrina dell'antiquariato**

Reteazzurra

11 — **Shaker**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **La stella spezzata**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Faccio da me**
18,30 **Film**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22 — **Immobiliare**
23,30 **Vendita preziosi**

TRIBUNALE DI SAVONA
[redacted] IDROCARBURI [redacted] EZIO e C. - SASSELLO
Fallimento 2659
VENDITA BENI IMMOBILI IN SASSELLO
Con ordinanza del [redacted] ottobre [redacted] Delegato al fallimento dott.ssa Caterina Fiumanò ha disposto la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili [redacted] in Sassello alle condizioni e modalità di vendita in appresso indicate:
1) **LOTTO PRIMO**
Complesso industriale, località Pelcia, frazione [redacted] avente accesso dalla S.S. Sassello - Acqui Terme, con due grandi serbatoi centro di smistamento [redacted] 7 × 7, edificio in muratura ml 22 × 5. Tale immobile è censito sia al N.C.T. partita 2633 F. 1 mappale 138, sem., mq 4.970 R.D. 44.730 R.A. 34.790, sia al N.C.E.U. partita 676 F. 1 mappali 138 - 200 Cat. E/8 R.C. 4.913 - prezzo base Lire 39.000.000 (trentanovemilioni).
2) **LOTTO SECONDO**
terreno boschivo confinante [redacted] il predetto lotto, così da formare unico appezzamento, avente fronte sulla S.S. [redacted] - Acqui Terme. Al N.C.T. partita 2633 F. 1 mappale 139 mq 5.030 seminativo R.D. 2.012 R.A. 503. Prezzo base T[redacted] (unmilione).
[redacted] Dichiarazioni di offerta, contenenti l'indicazione del prezzo offerto da depositare in busta chiusa, intestata alla procedura fallimentare, presso la Cancelleria del Tribunale di Savona **entro le ore 10 (dieci) [redacted] giorno 6 [redacted]vembre 1989.**
4) Cauzione a mezzo assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria del Tribunale di Savona per un importo pari al [redacted] del prezzo offerto a titolo di cauzione per ogni lotto e per un importo pari al 15% del prezzo offerto a titolo di anticipo spese per ogni lotto.
5) In caso di pluralità di offerte efficaci, si procederà ad una gara tra gli offerenti davanti al [redacted] Delegato alle ore 12 (dodici) dello stesso giorno, per l'individuazione dell'offerta più conveniente nella sala n. 6 al piano 2° del Palazzo di Giustizia.
Maggiori informazioni presso la Cancelleria del Tribunale o presso il Curatore dott. Gerolamo Scarone, via Paleocapa 6/4 - Tel. (019) 821.847-8.
Savona, 17 ottobre 1989
IL CANCELLIERE

GRUPPO LATINA ASSICURAZIONI
Le Agenzie di Albenga, Chiavari, Genova, La Spezia, Loano, Sanremo [redacted] Savona per i rispettivi territori di competenza ricercano
CONSULENTI ASSICURATIVI
ai quali affidare, dopo un periodo di formazione, l'incarico di sviluppare il lavoro assicurativo.
Si richiede: età minima 21, militesente, naturale e spiccata capacità [redacted] intrattenere rapporti interpersonali [redacted] tutti i livelli.
Si [redacted] trattamento economico ai massimi livelli [redacted] mercato.
Inviare proprio curriculum: **Gruppo Latina Assicura[redacted] Ispett. Commerciale - P.za [redacted] Vittoria 12/14 - [redacted] Genova.**

[redacted] ore fino a 20.000.000
DIPENDENTI-PENSIONATI
COMMERCIANTI
[redacted] spese - [redacted]
IPOTECA [redacted] AUTO
anche [redacted] reddito docum.
Vari tempi di rimborso
[redacted] CASALINGHE
SEGRETEZZA
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

[redacted]
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

IMPRESA IN COSTRUZIONI
ricerca
GEOMETRI
per redazione contabilità lavori committenti pubblici e privati.
Si richiede una valida esperienza nel settore.
Scrivere **Publikompass 23 - 16121 GENOVA.**

Salone
LA STAMPA
Via [redacted] - Torino
[redacted] APERTURA AL PUBBLICO
[redacted] *a sabato: 9-12,30; 15-19*

"un problema" **L'ALCOOL**
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 20 Ottobre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Al Faraggiana coda notturna alla prevendita delle tessere per la prosa

Teatro, assedio e polemiche

Protesta per 22 soldati di leva in fila

NOSTRO SERVIZIO

Teatro, atto primo: subito un assalto. Al botteghino del «Faraggiana», ieri mattina, l'apertura della prevendita degli abbonamenti per la stagione di prosa è cominciata con un vero e proprio «arrembaggio» scattato addirittura nella notte. Alle 3, davanti agli ingressi del teatro Civico, c'erano già due persone in attesa: Sandro Rubini, anni, commerciante, e Walter Lugato, anni, che del locale pubblico è il tecnico-factotum. «Ormai — dice Rubini, che è un grande appassionato di teatro — questo è l'unico modo per assicurarsi un buon posto in prima serata. Visto l'ottimo cartellone, non ho voluto rischi». Lugato, l'altro «pioniere» notturno, spiega la sua presenza con il fatto che «per la prevendita delle tessere si è fatto alcun favoritismo, neanche per gli addetti ai lavori».

In Comune già previsto una mobilitazione di massa ed corsi ai ripari chiudendo al traffico l'adiacente via dei Caccia già alle 22 di mercoledì e piazzando le transenne. Per regolare la coda della gente state preparate contromarche con numeri progressivi, la cui distribuzione sarebbe cominciata alle 7. L'«assedio» notturno degli spettatori ha però colto tutti di sorpresa. Non la signora Franca Matteucci, che alle 3,30 è presentata con un di scontrini che numerato da sola e li ha gnati ai presenti, inaugurando una sorta di «autogestione» che ha anticipato il personale del Comune. «Prima del loro arrivo — racconta la Matteucci — ne erano già andati a ruba 212 e ne ho dovuti fare altri».

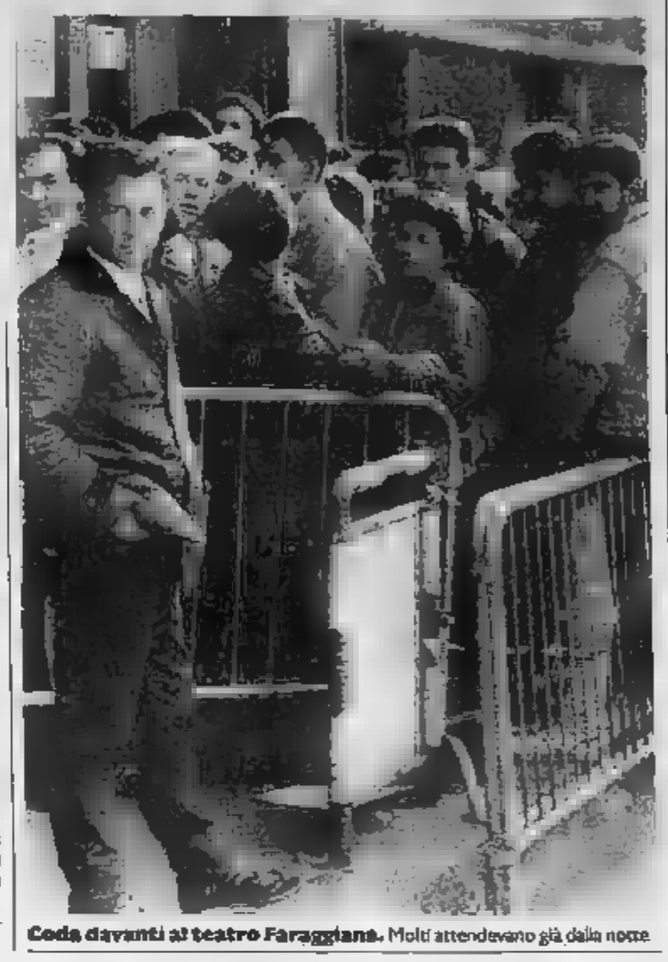
«Facciano come i Cral»

L'assessore alla cultura Antonio Malerba è stato subito coinvolto dalla gente nella polemica sui militari. Così ha telefonato al comando di Cameri per spiegazioni. Alla fine si è accordato affinché ogni aviere non acquistasse più di tre (il massimo previsto di 4). «La protesta — ha detto Malerba — è giustificata dal modo in cui si è verificato l'episodio. Anche i militari hanno diritto agli spettacoli, ma visto che un gruppo collettivo farebbe bene rientrino tra i Cral aziendali. Cosa succederebbe se anche alla caserma Passalacqua facessero così?». Il colonnello Paolo Mussolin, comandante del 53° Stormo, minimizza e spiega di concesso mezzo o permessi su richiesta dei ragazzi, che si «organizzati soli per acquistare le tessere per loro e per il personale di servizio». Ieri alle 15,30, alla chiusura della prevendita, sono rimasti 110 posti di galleria. Verranno venduti oggi dalle 14.

Antonio Malerba

La sua iniziativa, molto apprezzata, non è tuttavia bastata a evitare le proteste. A scatenarle è stato l'arrivo, intorno alle 5, di un automezzo militare del 53° stormo di Cameri dal quale 22 avieri in abiti civili che si sono messi a fare la . La vivace polemica dei «codisti» è durata per tutta la mattinata. E' pressoché unanime. alcune voci. Enrica Maggiolo: «Non l'abbiamo con i ragazzi, ma con le autorità. Se è vero che sono venuti per acquistare gli abbonamenti per le mogli dei superiori è fatto inaudito. Vengano anche loro, come tutti, e si mettano in coda». Lo pensa anche Lina Lombardi: «E' successo anche l'anno scorso, basta». Maria Grazia Robiglio: «Per una volta la coda può placevole diversivo, ma così è una presa in giro. Ci già altri che non la fanno e si prendono i posti migliori».

Pietro Benacchio


Coda davanti al teatro Faraggiana. Molti attendevano già dalla notte

Luca Gandino. A Marco Allava e, sotto, Roberto Durante

Tecnologia farmaceutica, Medicina ed Economia e commercio

Università, tutti in aula a Novara

Molti iscritti arrivano da fuori città

NOSTRO SERVIZIO

E' decollata anche Chimica e tecnologia farmaceutica. Il corso di laurea della facoltà di da lunedì è anche a Novara. Trentacinque matricole, in prevalenza provenienti da fuori città, hanno iniziato a frequentare le lezioni nelle aule ricavate all'interno dell'Istituto di ricerca «Donegani». Un binomio, quello tra l'Università e l'istituto, che in futuro potrebbe rivelarsi proficuo.

Quasi certamente gli studenti di Chimica farmaceutica avranno alcuni appelli per gli scritti e qualche orale a Novara.

Lunedì sono iniziati pure i corsi di Economia e commercio. Il primo giorno di lezione è primo anno però nessuno dei tre docenti incaricati si è presentato. Motivo: disguidi «tecnici», non stati avvertiti.

Economia è stata attivata a Novara dall'anno accademico '84-'85. Per il primo e il secondo corso sono già attivate tutte le cattedre. Chi frequenta i due anni seguenti, per alcune materie, deve ancora dipendere parzialmente da Torino. Le 400 matricole al Centro sociale in viale Giulio Cesare, quelli degli altri anni (150 del secondo, 67 del terzo e del quarto) sono al Convitto Carlo Alberto. Molti arrivano dalle province di Milano, Pavia, Vercelli e Varese. Gli esami orali per lo più si danno a Torino, gli scritti a Novara.

E infine c'è Medicina e chirurgia. L'unica ad aver «sfornato» laureati: 478 da quando è stata attivata, nell'anno accademico '72-'73. Il numero chiuso quest'anno ha imposto 50 matricole (solo 19 da Novara e provincia). Al secondo di laurea sono iscritti altri 50, 27 al terzo, 19 al quarto, 11 al quinto, al sesto e i fuori corso sono una settantina. I corsi, iniziati il ottobre, all'Ospedale Maggiore, dove si sostengono tutti gli esami.

L'università in città piace. Quest'anno a Economia è commercio è stato un vero e proprio «boom». «Ho scelto di studiare a Novara perché non voglia di viaggiare. Così ho l'università a cento metri da casa», dice Roberto «Pacy» Durante, al secondo anno di Economia, che si lamenta delle lezioni anche di sabato.

«Possiamo seguire i corsi perché in pochi, risparmiamo tempo, è comodo», dice Luca Gandino, anch'egli da due anni iscritto ad Economia. manca un docente — continua — in pochi minuti torniamo a casa. la stessa cose succede a Torino, ti passa via tutta la giornata. che ci vorrebbero più iniziative, come a Pavia. Finiti i corsi qui ognuno rientra nel mondo».

«I primi tempi c'era qualche problema di organizzazione, ora le cose vanno regolarizzandosi, i corsi sono completi — dice Marco Alleva, al quarto anno di Economia —: adesso c'è anche Diritto pubblico».

Carlo Bologna

C'è un filo diretto con Torino

I corsi di laurea attivati a Novara sono: Chimica e tecnologia farmaceutiche (da quest'anno), Economia e Commercio (dall'anno accademico 1984/85), Medicina (dall'anno accademico 1972/73). Tutti e tre sono gemmazioni dell'Università degli Studi di Torino. Il filo d'unione con la «casa madre» lo tiene la segreteria di Novara, che ha sede in ufficio di piazza Matteotti 1, nel palazzo della Provincia. Lo sportello per gli studenti apre alle 9 del mattino e chiude alle 13, tutti i giorni feriali escluso il sabato. La segreteria svolge pressoché tutti i servizi: presentazione e ritiro di ogni certificato, piano di studi, pagamento della seconda rata, iscrizione agli esami. Solo la domanda d'immatricolazione dev'essere consegnata personalmente alla segreteria dei vari corsi di laurea a Torino. In tempi brevi dovrebbe poi scomparire il «comitato per l'insediamento dei corsi universitari a Novara» e dovrebbe essere sostituito da un consorzio. Un organismo, nelle attese, che dovrebbe continuare il lavoro dei «pionieri» dell'Università decentrata, magari ampliando l'opera che fino ad oggi è stata svolta. Obiettivo: far l'ateneo novarese, e, sul modello di città caratterizzate dalla forte presenza di studenti, come Pavia, accrescere l'importanza culturale di Novara, farla diventare un polo d'attrazione per l'intera provincia.

Il tribunale dei minori ha deciso per le bambine di Armeno

Due sorelline separate

Torna a casa soltanto la più grande

Tornerà a soltanto Anna. Per Elena (due anni e mezzo), la più piccola delle sorelline Scavo, il Tribunale dei minorenni di Torino ha deciso lo di adottabilità. I genitori Eleonora Leorato e Vito Scavo speravano invece di far Natale insieme nella casa di Sovazza.

«Adesso chi trova il coraggio di dirlo a mio marito», dice Eleonora Leorato, stringendo in mano il foglio la notifica. Vito Scavo, il papà di Elena ed Anna, è ancora a Gozzano, nella rubinetteria dove lavora da qualche anno. A casa tardi la sera, fa qualche straordinario per arrotondare il bilancio familiare e soprattutto, dice la moglie, per non far mancare nulla bambine, che sono tutt'ora ospitate a Verbania all'istituto Santa Maria.

«Mi restituiranno soltanto Anna, ed Elena perché non la danno, è anche lei mia figlia? Quando sono entrate in istituto alla più grande abbiamo detto che dovevano stare insieme e che lei avrebbe dovuto accudire la sorellina più piccola. Cosa dirò adesso Anna, farò a spiegarle che la sorellina dovrà stare ancora in istituto e che potrà neppure più vederla?».

Il provvedimento Tribunale dei minori di Torino parla chiaro, tutto è scritto, con burocratico linguaggio, in tredici pagine, dove si dichiara lo stato di adottabilità di Elena, che viene così iscritta sul registro degli adottabili, ma dispone altresì che la piccola «rimanga presso l'attuale comunità sino a nuova decisione e non possa essere più visitata dai genitori e parenti».

Su quest'ultimo punto la madre di Elena continua a telefonare ai familiari in Veneto e non riesce a capacitarsi provvedimento. Marisa Zaziani, che patrocina la famiglia: «Quel decreto è pura follia — dice al telefono —, oltretutto arriva proprio dopo il ricorso, presentato non più tardi di una settimana fa, in cui chiediamo che ambedue le bambine ritornino in famiglia, sotto controllo costante dell'assistente sociale e del servizio sanitario. Faremo subito opposizione al decreto».

La motivazione del tribunale dice che i coniugi sono incapaci di elaborare la specifica angoscia delle bambine e di riconoscerne i bisogni emotivi».

Per la famiglia Sovazza è stata una mazzata dopo che una lettera scritta dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga aveva aperto loro il cuore della speranza. Cossiga aveva inviato al Consiglio Superiore della Magistratura copia dell'esposto che un mese fa i coniugi Scavo gli avevano inviato.

Vincenzo Amato

Novara, si temeva che ci fosse una bomba

Valigetta dimenticata ha bloccato il traffico

Attimi di paura ieri mattina via dei Caccia. Una valigetta sospetta abbandonata sul marciapiede ha fatto temere che all'interno vi fosse dell'esplosivo.

La «ventiquattr'ore», nera, pelle, è trovava parecchie ore tra un'automobile e vetrina bar Ligure. A pochissimi metri c'è anche la sede Cisl.

Qualche passante l'ha notata. Parecchi sono insospettiti. Quel tratto di strada è percorso da decine di bancari che arrivano dalla stazione, poco lontana. «E' difficile — si commentava — che qualcuno perda la valigetta e non se accorga».

Domenico Timpano, un verduriere della via, che poche decine di metri più in là era bloccato per la vendita degli abbonamenti della stagione di prosa, racconta: «Questa mattina ho aperto il negozio alle 7,30 ed ho subito la borsa. I ragazzi che andavano a scuola passavano e la prendevano addirittura a calci».

Il bar Ligure stato chiuso, per precauzione, mezz'ora: «Avevamo carta paura», dice la proprietaria. Anche la strada è sbarrata con nastro da segnaletica.

Subito si è riunita una folla di curiosi. Gli occhi puntati sulla valigetta. Prontamente è intervenuta una squadra della volante della Questura, poi altre vetture di supporto.

C'era timore che si trattasse di esplosivo disposto in modo tale che aprendo la valigia questa saltasse in aria. Soprattutto, per la vicinanza della de sindacale e di alcune attività commerciali, si temeva un attentato.

Invece nulla di questo. Verso mezzogiorno stato ritrovato il proprietario della ventiquattr'ore. Agli inquirenti ha detto di averla distrattamente dimenticata. (c. b.)

Agenti di polizia controllano la valigetta dimenticata per strada

Ecco come si presenta in questi giorni il ponte di via Gibellini sul Quintino Sella

Novara, discarica sotto il ponte di via Gibellini

Polemica per i rifiuti quasi in centro città

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Da circa un mese sotto il ponte che scavalca il canale Quintino Sella collegando [illegible] della Vittoria con il quartiere di San Rocco, si è creato un impressionante deposito di rifiuti. C'è di tutto, comprese le carogne di cani e addirittura qu[illegible] di un vitello. Centinaia di contenitori, di media e piccola grandezza e c'è persino [illegible] vecchio frigorifero.

Lo spettacolo non è certo edificante, [illegible] a parte lo spettacolo — lamentano gli abitanti del posto — qui siamo costretti a convivere con il terribile fetore che proviene da questa sorta di discarica attaccata alle nostre [illegible]. Per passare su quel ponte dobbiamo turarci il [illegible]. E' una situazione assurda e ormai insostenibile. Qualcuno dovrà pure decidersi a ripulire [illegible].

Il canale Quintino Sella fa parte del sistema irriguo dell'Est Sesia. «Ho protestato [illegible] questa associazione — riferi[illegible] Ugo Beldì, decano degli abitanti della zona — e ho chiesto loro di mandare qualcuno a liberare le arcate del ponte. Non ho ottenuto niente, il problema non [illegible] ogni volta che il livello dell'acqua si abbassa viene a crearsi questo deposito di rifiuti. [illegible] in passato ogni tanto veniva qualcu[illegible] a fare pulizia. Adesso è un mese che siamo in queste condizioni e sembra che nessuno [illegible] preoccupi».

Prosegue Beldì: «Siamo abituati a vedere [illegible] di tutto, compresi gli animali morti che sono assai pericolosi per la salute delle g[illegible] perché vanno in putrefazione. Siamo costretti a vivere per lunghi periodi nel centro di questa discarica. Neanche il comitato di quartiere sembra accorgersi della cosa».

Anche Consiglia Fiorello, una donna che attraversa il ponte più volte al giorno, ha le [illegible] lamentele da fare: «La mia maggiore paura è quando passo di qua con i bambini. Respirare quest'aria inquinate non fa certamente bene. E' davvero stra[illegible] che in una città [illegible] Novara possano verificarsi cose del genere».

All'origine del deposito di rifiuti c'è, [illegible] detto, il ponte di via Gibellini mal costruito perché troppo basso. [illegible] fatto quando il Quintino [illegible] è in piena l'acqua [illegible] può passare sc[illegible] le [illegible] e si infrange [illegible] tro la struttura. Tutti gli oggetti galleggianti portati dalla corrente rimangono quindi bloccati e si crea il deposito.

«Ormai c'è [illegible] piattaforma di detriti simile a [illegible] isolotto — dice Beldì — sul quale, a parte i rifiuti maleodoranti, crescono anche le erbacce. Questo ponte è nato male; ce [illegible] [illegible] altri qui vicino, ma [illegible] stati costruiti con maggiore criterio e hanno le arcate alte sul livello dell'acqua. Sotto quei ponti non si fer[illegible] niente e [illegible] esistono i problemi che invece abbiamo noi. A due passi c'è la parrocchia di San Rocco e alla domenica la gente che vi si reca deve attra[illegible] il ponte e godersi... pr[illegible] e odori». Sul problema del ponte di via Gibellini c'è già una serie di proteste scritte. «Sono [illegible] che continuo a inviare lettere a destra e a [illegible] — dice Ugo Beldì — ma puntualmente il deposito si riforma e a chi abita qui sembra di vivere nel Terzo Mondo».

Consiglia Fiorello

Marcello Sanzo

A Sant'Agabio chiesta la verifica del piano emergenza

Un appello al prefetto per il quartiere a rischio

NOVARA. Secondo le conclusioni di un comitato spontaneo, sorto a Sant'Agabio, il quartiere è ad alto rischio e le misure di emergenza carenti. In una lettera inviata al prefetto e firmata per la Lega Ambiente da Pietro Bertinotti e per il Comitato antinquinamento [illegible] Viorica Mazzei, si chiede una verifica del «piano di emergenza» previsto dal decreto legge del maggio 1988.

Secondo il «comitato» le varie [illegible] previste dalla legge non sono mai state portate a conoscenza della popolazione e, del resto, le possibilità di attuazio[illegible] sono tutte [illegible] verificare.

In un lungo elenco i 15 punti vengono riproposti all'attenzione del prefetto e se ne chiede l'intervento per la loro esecutività. In particolare i vigili urbani dovrebbero [illegible] chiamati ad un preventivo addestramento per casi di allarme ed emergenza.

Tutti gli altri punti concernono misure che dovrebbero esse[illegible] state predisposte dal sindaco: al prefetto si chiede una verifica. Riguardano il piano di evacuazione da predisporre con la Sun e quello di assistenza da concordare [illegible] l'Ussl nonché la ricerca di edifici per il ricovero della popolazione. Poi l'installazione di sirene di allarme da azionare [illegible] parte dei vigili [illegible] fuoco, alle scuole di San Rocco e Via della Riotta, nonché sul piazzale dell'Istituto Donegani.

L'elenco continua con la richiesta di esercitazioni da parte della popolazione; contatti con le emittenti radio-televisive locali per predisporre appelli alla popolazione che verrebbe, [illegible] guidata nello sfollamento. E ancora: maschere antigas e tute protettive per i vigili urbani ai quali dovrebbero pure [illegible] forniti autorespiratori [illegible] equipaggiare quattro pattuglie.

Nella lettera al prefetto si chiede, ancora, di verificare [illegible] il sindaco ha individuato il settore incaricato per lo sgombero della popolazione, se ha predisposto i [illegible] contatti [illegible] le associazioni e gli enti assistenziali, con i volontari della protezione civile e previsto eventuali mobilitazioni in caso di incidenti. Se per tutte queste persone è prevista la dotazione di maschere antigas e relativi filtri di scorta.

Il «comitato» richiama altre necessità: il reperimento immediato, in caso di calamità riguardanti il quartiere, di 32 pullman per S. Agabio, 13 per S. Rocco e 11 per Fernate onde facilitare l'evacuazione; [illegible] esercitazione della popolazione interessata; la predisposizione [illegible] itinerari particolari. I firmatari della lettera inviata pure al sindaco e ai comitati di quartiere, hanno chiesto un incontro al prefetto per illustrargli a voce altri problemi e rappresentargli la grave situazione ambientale di Sant'Agabio. Bertinotti fa riferimento, in particolare, ad alcune aziende «a rischio» per il loro tipo di produzione o attività. «Una [illegible] queste, per esempio, ha cisterne che possono contenere sino a [illegible] mila litri di ammoniaca. [illegible] dovesse fuoriuscire, per un incidente qualsiasi, lascio immaginare [illegible] potrebbe accadere. [p. b.]

NOTIZIE [illegible]

NIBBIA
[illegible] Una donna primeggia tra i sommelier

Fiorella Carioli si è classificata al terzo posto nel campionato italiano dei sommelier. La gara [illegible] svolta a Rovasenda (Vercelli). La giovane sommelier nibbiese ha assaggiato barolo dell'82, barbare[illegible] dell'83, [illegible] barbera.

[illegible]
[illegible] direttivo Assocommercianti

Nuovo direttivo all'Associazione Commercianti. Presidente è stato eletto Franco Rodari, vice Franco Barbero e Gianluigi Zanetta, segretario Piero Campi e tesoriere Maria Luigia Rivetti.

[illegible]
[illegible] chiude, [illegible] valle protesta

Proteste in valle Vigezzo per la decisione dell'Enel di chiudere lo sportello per il pagamento delle bollette. I vigezzini [illegible] ora costretti a recarsi a Domodossola oppure agli uffici postali.

[illegible]
Si [illegible] la strage [illegible] 1944

Alle 10,30 nella sala Borsa Filippo Ferrati, docente di storia militare all'Università di Pisa, terrà [illegible] lezione agli studenti [illegible] sul tema «Resistenza, gu[illegible] di liberazione o gu[illegible] civile?»: L'incontro [illegible] organizzato dall'Istituto storico della Resistenza e dal Provveditorato agli studi per ricordare la strage [illegible] piazza Martiri e piazza Cavour il [illegible] ottobre 1944.

VIGEVANO
[illegible] condanne alla «banda» dell'eroina

Complessivamente [illegible] anni di carcere e [illegible] milioni di multa: [illegible] la pena inflitta dal Tribunale ai tre corrieri dell'eroina arrestati otto [illegible] fa dagli uomini del commissariato di Biella. Filippo Stranglo, ritenuto l'organizzatore, è stato condannato [illegible] 11 [illegible] di reclusione e 30 milioni di multa; Domenico Giordano [illegible] 9 anni [illegible] milioni di multa; infine Mirella Granzini a [illegible] anni [illegible] 8 milioni di multa.

Tre studenti di Belfast ospiti di famiglie novaresi per sei settimane giudicano la città

«Novara così bella ma troppo quieta»

«La sera le strade sono vuote ma qui i giovani sono più sereni»

NOVARA. «La prima differenza che salta all'occhio è che qui la polizia [illegible] ferma in continuazione per chiederti i documenti e per perquisirti, mentre a Belfast avviene tutti i giorni, magari due o tre volte».

«Novara è tranquilla, anzi, per le mie abitudini forse troppo tranquilla, tanto che [illegible] la vita notturna: come fanno i ragazzi novaresi a vincere la noia?».

Novara vista dall'Irlanda del Nord appare così, «too quiet», troppo quieta, almeno per Colin, Patricia e Margaret, tre giovani di [illegible] del Colinbrook Community Workshop ospiti per [illegible] settimane di famiglie novaresi con altri quindici giovani irlandesi tra i quindici ed i diciotto anni.

A Novara seguono corsi professionali e stages in aziende, e dividono il tempo libero fra gite sui laghi e sui monti dell'Ossola e la visita di monumenti, scuole e strutture produttive.

Colin Boyle ad esempio, a No[illegible] ha fatto il cuoco: «E' stata un'esperienza interessante, anche perché in cucina novarese è gustosa, soprattutto il riso ed il gorgonzola. Gli unici piatti che non sopporto sono quelli a base di cavoli».

Margaret e Patricia sono state dislocate presso un'azienda di abbigliamento: «Lo stage è stato utilissimo sotto il profilo professionale perché intendiamo lavorare nel campo della moda ed abbiamo potuto conoscere da vicino la moda italiana».

Comune [illegible] tre diciasettenni irlandesi [illegible] stato il problema della lingua.

«Siamo [illegible] a Novara ed [illegible] Momo — dicono Margaret e Patricia — ma che disastro coi nostri coetanei italiani! I ragazzi avevano imparato una frase [illegible] inglese "che begli occhi azzurri aveto" e lì finiva il loro discorso; per il resto abbiamo comunicato dizionario alla mano, cercando parola per parola».

E Novara? I giovani irlandesi [illegible] l'aspettavano frenetica, come avevano letto [illegible] Milano, ed in[illegible] l'hanno trovata insolitamente tranquilla: «E' diverso [illegible] nostro modo di [illegible] rispetto a quello dei nostri [illegible] italiani. Da noi si [illegible] alle cinque di pomeriggio, poi chi ha compiuto i quattordici anni esce di casa e rientra dopo mezzanotte e tra[illegible] la [illegible] in discoteca e nei club per i giovani. A Novara usciamo le [illegible] e le strade [illegible] vuote, anche perché i giovani qui [illegible] molto di più in famiglia rispetto a noi».

La serenità della vita in famiglia è stata una sorpresa per tutti i giovani ospiti irlandesi.

«Sono rimasti stupiti [illegible] come i loro coetanei italiani abbiano [illegible] ottimo rapporto con i genitori e di come la vita a casa scorra tranquilla. A B[illegible] — spiega il professor Mulholland — tanti anni di conflitti quotidiani han[illegible] completamente distrutto [illegible] tessuto sociale e familiare: è normale per un ragazzo vivere [illegible] in casa, ma nel proprio quartiere».

«A Novara i nostri ragazzi hanno vissuto un'esperienza straordinaria proprio sotto questo aspetto, e queste sei settimane non saranno importanti soltanto [illegible] punto di vista turistico, culturale o professionale, ma anche umano. Quest'ultimo aspetto però lo potranno apprezzare solo fra qualche anno».

Colin, Margaret e Patricia [illegible] guono con difficoltà il discorso del loro insegnante: di Novara si porteranno a casa, almeno per ora, un'immagine più semplice, tutto risotto e tranquillità.

Lo stesso discorso [illegible] per la parte della comitiva che ha trascorso [illegible] vacanza-studio a Oleggio. L'atmosfera di una città ancora più piccola è subito balzata all'occhio: «Ma non [illegible] difetto — hanno detto i giovani irlandesi — in certi momenti si ha l'impressione [illegible] tornare indietro nel tempo. [illegible] hanno più occasioni per parlare e per gustare certe atmosfere tipiche».

«Veniamo da una città caotica e pericolosa; a Belfast nessuno si sogna [illegible] lasciare l'auto parcheggiata in strada, soprattutto di notte, perché [illegible] giorno dopo non la ritrova più; qui questo problema non esiste, e queste sicurezze l'abbiamo riscontrate anche nei giovani, che hanno meno libertà ma più serenità [illegible] noi» dicono Margaret e Patricia.

«A Belfast mi porto un disco di musica italiana rock, le ricette [illegible] della pizza al gorgonzola e del riso e le cartoline del monte Rosa. Quando l'ho visto — am[illegible] Colin — sono rimasto choccato: è il paesaggio più straordinario che mi sia mai capitato di vedere».

Marcello Giordani

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.109
VENERDI' 20 OTTOBRE ANTONELLA
DOMENICA 22 [illegible] JULIANO CAVICCHI
SABATO [illegible] E [illegible] POMERIGGIO LA GRANDE DISCOTECA

[illegible] HALL Jambo
VENERDI' 20 OTTOBRE BALLO LISCIO SERGIO PEZZI
[illegible] 22 OTTOBRE BALLO LISCIO SANDRINO PIVA
[illegible] VIDEODISCOTECA

mirage DISCOTECA DANCING V.le STAZIONE Tel. 0322/24 21 34
Questa sera ballo liscio [illegible]
I RUBACUORI
Inizio [illegible] di Ballo Liscio ore 23,15 - 23,45
prestigiosa assegnazione [illegible] primi classificati
COLLABORANO:
Jaguar Furs *Pellicce* Dormelletto (No) - [illegible] risparmio *Abbigliamento* Gozzano (No) - [illegible] Viaggi Arona Viemme Moto Borgomanero (No) - Citroën Autosprint Arona Domodossola - Rogora arredamenti S. Macario (Va) - Spazio Luce *Lampadari* Arona - Catarinella *Elettrodomestici* Feriolo (No) - Volpi Ceramiche Arona Henninger Birra.
COCA COLA MIRAGE ARONA

DANCING [illegible]
BORGOVERCELLI
Nella sala del [illegible] si balla con
[illegible]: TITTI BIANCHI
SABATO 21: LIDIANO ROMANOLI
DOM[illegible] 22: GLI ZETA
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA, pom. e sera
DISCOTECA CON D. J.
MAURIZIO FARE'

FINANZIAMENTI
Leasing - Mutui - Cessione quinto stipendio
Tel. 0321 390.030

DANCING sandolan GRAVELLONA TOCE
Serata a tutta musica
Sala 1: Orchestra Spettacolo FRANCO BAGUTTI
[illegible] 2: INIZIO PROGRAMMA SERATA ANNI '60 con THE WHEELS [illegible] concerto collaborazione RADIO [illegible] 3
Venerdì 27 ottobre NUOVI [illegible]
Venerdì 3 novembre E. VIANELLO
Venerdì 10 novembre ROCKY [illegible]
Sala 3: ROCK A TUTTA [illegible]

Verbania, tre studenti del Cobianchi vincono un concorso nazionale

Guida elettronica alla città

Il computer suggerisce la via più breve

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno realizzato il programma denominato «Elettronic map». Si tratta di un prototipo di guida elettronica alla città di Verbania: consente di individuare ogni via, piazza, della città, e la strada più breve per raggiungerla.

Lo hanno inventato tre studenti della quinta C di informatica dell'Istituto «Cobianchi» di Verbania che grazie a questo programmahanno vinto il concorso nazionale «Computer Play», indetto dall'Aica in occasione del salone internazionale dell'informatica chiuso nei giorni scorsi alla Fiera di Milano.

Sono Claudio Polli, 19 anni, di Baveno, Stefano Liffredo, 18 anni, di Parona Lomellina e Stefano Ricci, 18 anni, di Cerano, che si sono avvalsi della collaborazione del loro insegnante, il professor Fausto Bartolucci.

La giuria li ha premiati per «aver realizzato un'applicazione pratica, di grande utilità, utilizzando in maniera appropriata tecnologie di livello professionale». Il concorso era rivolto a giovani programmatori di età inferiore ai 21 anni.

Dicono i tre vincitori: «Al nostro istituto arrivano tutti gli anni parecchi bandi di concorso; non solo per la nostra specializzazione. Stavamo già occupandoci del progetto in vista della maturità, che andremo a conseguire l'anno prossimo. Il nostro insegnante di informatica, Fausto Bartolucci, ci ha stimolato, assicurandoci il suo appoggio. Assieme abbiamo sacrificato parte delle vacanze estive; ma ce l'abbiamo fatta».

«Per il vero — dice Stefano Liffredo — avevamo cominciato per gioco; perché l'elaborare questa guida pratica di Verbania ci entusiasmava. Tant'è vero che già stiamo lavorando per ampliarla, includendovi non solo i monumenti, ma anche quanto può essere utile al turista e al cittadino: le banche, gli edifici pubblici in genere, i servizi di pronto soccorso, gli ospedali; a tutto quanto altro costituisce motivo di interesse. Anche in questo caso, saranno indicati il loro ubicazione e la via più breve per raggiungerli dai diversi punti della città».

Il concorso era a tema libero, purché rispondente ai fini della manifestazione milanese. Erano stati presentati, per la sezione singoli — quella che ha visto la vittoria dei tre studenti del «Cobianchi» — una ventina di progetti.

Il premio attribuitogli consiste in stages in centri di ricerca dell'Ibm e della Hawlett Packard; e in alcune pubblicazioni di informatica, offerti dalla Mondadori.

Nella sezione classi e scuole ha vinto invece un istituto di informatica che opera a Recanati.

Il concorso vinto dai tre studenti dell'Ist «Cobianchi» era alla sua settima edizione. Ha lo scopo di stimolare i giovani alla programmazione e all'approfondimento dell'uso del computer, per la ricerca e anche per la soluzione di problemi e di tematiche che lo stesso evolvere e diffondersi dell'informatica giornalmente propone.

Il «Cobianchi» è stato uno dei primi istituti tecnici italiani ad introdurre l'informatica quale materia di insegnamento; era il 1971, ed allora in tutta Italia erano soltanto 18 gli Istituti ove questa specializzazione veniva insegnata.

Dice il preside, prof. Franco Bozzuto: «Il premio assegnato ai nostri tre ragazzi è motivo di orgoglio per tutta la scuola. Ricordo che anche lo scorso anno due nostri studenti dei corsi di informatica vinsero un premio in un concorso a livello regionale indetto dalla Sip. Potrei sbagliare, ma anche in quella occasione furono due ragazzi della quinta C».

Oggi i corsi di informatica del «Cobianchi» sono frequentati da 300 studenti; c'è stata una lieve flessione rispetto agli anni precedenti, perché ora la materia viene insegnata anche in altri istituti tecnici dell'area; ad esempio a Varese.

«Riscontriamo qualche difficoltà, anche per i soliti ritardi ministeriali, nel reperire gli insegnanti — dice ancora il preside —, ma per fortuna abbiamo un bel gruppo di ex alunni diplomati che ora fanno gli assistenti tecnico-pratici di laboratorio. Tra loro c'è il professor Fausto Bartolucci che ha seguito da vicino il programma realizzato dai nostri tre ragazzi che hanno vinto il bandito dall'Aica.

Antonio Costantini

I vincitori. I tre studenti del «Cobianchi» di Verbania che hanno vinto il concorso nazionale «Computer Play»

DALLA PROVINCIA

GRAVELLONA TOCE
Per la Tascap 364 milioni

Il Comune ha reso note in questi giorni le cifre incassate grazie alla Tascap. I risultati sono andati oltre le più rosee previsioni. I commercianti gravellonesi hanno pagato 364 milioni, le autodenunce sono state 834, con un tasso di evasione praticamente inesistente.

DOMODOSSOLA
Nuova pista di motocross

Nascerà nella frazione di Migiandone una nuova pista di motocross. L'impianto verrà costruito su un'area di 70 mila metri quadrati, in una zona negli Anni Settanta sorgeva una pista di autocross che ospitò anche gare internazionali.

DOMODOSSOLA
Un centro ricreativo per la valle

Il centro turistico termale, che dista pochi chilometri da Domodossola, avrà un nuovo centro polifunzionale. I lavori di costruzione, iniziati in questi giorni, l'opera, che servirà alle attività sociali e ricreative, costerà circa 355 milioni di lire.

GRAVELLONA TOCE
Pignoramento di due obiettori

Contardo e Maria De Agostini, obiettori fiscali, saranno nuovamente pignorati. Oggi alle 16 l'esattore si recherà nella loro casa in via Stazione 17, per riscuotere la somma che i due coniugi, anziché destinare al ministero della Difesa, inviarono al fondo nazionale dell'obiezione fiscale: 29.060 lire. E' il quarto pignoramento in Provincia. Il primo, nell'agosto dell'anno scorso si riferiva sempre ai fratelli Agostini.

DOMODOSSOLA
Impianto dei rifiuti in Consiglio

Si riunisce questa sera il Consiglio comunale per discutere, tra l'altro, il progetto di impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali tossici e nocivi. L'impianto è previsto in un'area in frazione San Martino. Inizio della seduta ore 20,30.

Un altro ostacolo alla ricostruzione

Rinviata la legge per la Formazza

DOMODOSSOLA. Improvviso stop alla legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dall'alluvione dell'estate '87 che assegnava 2400 miliardi alla Valtellina e all'Ossola. Il provvedimento avrebbe dovuto essere approvato mercoledì in sede legislativa delle Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera per poi tornare al Senato per l'approvazione definitiva.

Invece sono sorte difficoltà che hanno portato a un rinvio, forse alla prossima settimana. Sembra che i parlamentari dei gruppi ecologisti abbiano manifestato perplessità sull'impatto ambientale dei lavori di ricostruzione in Valtellina e chiedano maggiori garanzie per le nuove opere.

E' inoltre in corso un'inchiesta parlamentare sull'utilizzo dei fondi destinati all'Irpinia. Valtellina e Ossola non c'entrano, ma rischiano di essere penalizzate da sperperi in altre zone del Paese che potrebbero indurre a una maggiore cautela nell'approvazione di stanziamenti così ingenti.

Gli amministratori ossolani, soprattutto quelli delle Valli Antigorio e Formazza che avevano subito le maggiori devastazioni nell'agosto del 1987, sono in allarme: «Questi fondi — dicono — sono assolutamente indispensabili per ripristinare condizioni di sicurezza nei centri più colpiti. I primi stanziamenti della Protezione civile sono stati malapena sufficienti alle opere di pronto intervento. Ci sono ancora situazioni di pericolo». (a. v.)

Omegna, stasera i risultati dell'inchiesta svolta dai frati

Sorella acqua come stai? Rispondono i francescani

OMEGNA. «Laudato sii mi Signore per sora acqua che è umile, preziosa e casta». Così pregava San Francesco d'Assisi nel celeberrimo «Cantico delle creature».

Oggi, ad otto secoli di distanza, i suoi confratelli organizzano addirittura un convegno per evidenziare quanto sia sempre valida l'immagine poetica e le virtù che il poverello d'Assisi attribuiva all'acqua, elemento indispensabile alla vita.

«Che è rimasta certamente umile e preziosa quello sì, ma casta purtroppo pensiamo sia lo sia più», dice padre Corrado Trabucchi del convento francescano del Monte Mesma, nel cui ambito si è creato il gruppo denominato «Pace, giustizia, ambiente», che ha promosso per stasera ad Omegna il convegno «Sorella acqua».

L'iniziativa fa seguito al censimento che il gruppo promosse in estate per «fotografare» lo stato di salute delle acque della zona compresa attorno al lago d'Orta.

I risultati, molto interessanti, di questa capillare ricerca saranno resi noti proprio questa sera.

Ai sindaci dei comuni del medio Novarese fu inviato un questionario con una serie di domande riguardanti la situazione idrica dei rispettivi comuni, nel quale si chiedeva di conoscere il tipo di trattamento che subivano le acque reflue, oppure di sapere se l'acqua potabile veniva prelevata da pozzi o da sorgenti superficiali e quale trattamento di potabilizzazione veniva usato.

«Proprio il fatto che moltissimi Comuni ci risposero, dimostrando così grande sensibilità al problema, ci ha indotto ad organizzare questo convegno nel corso del quale illustreremo i risultati di questa ricerca», dice padre Corrado.

Ai molti interrogativi emersi nel corso dell'indagine cercheranno di dare risposta alcuni studiosi, tra i quali i professori Luigi Ariati e Roberto Marchetti dell'Università di Pavia che avevano il compito di analizzare le risposte ai questionari spediti ai Comuni.

La relazione che introdurrà ai lavori del convegno sarà tenuta da padre Corrado Trabucchi. Il francescano affronterà i problemi etici e morali legati all'ambiente.

Vincenzo Amato

Primaria Azienda con Sede in Domodossola assume:

OPERAIO da 22 a 28 anni
(servizio militare assolto)
assunzione con Contratto di Formazione, per assemblaggio apparecchiature elettriche o pneumatiche, preferibile esperienza nel settore
Telefonare ore ufficio 0322 [illegible]

Importante Industria con sede in zona di Novara
TORNITORE
per conduzione impianto a ciclo continuo
Costituirà titolo preferenziale il possesso di un diploma di perito industriale.
Scrivere, indicando sulla busta Rif. T69, a:
STUDIO MIAZZO - Via Solferino 5 - 28100 Novara

TNT Traco
Il corriere nel mondo cerca per la propria Filiale di OMEGNA:
FATTORINI con autovalcoli furgonati portata 15/35 quintali per distribuzione collettame.
Per immediato contatto telefonare al [illegible]

DITTA di Gravellona Toce
CERCA
MECCANICO ATTREZZISTA
con conoscenza di schemi e impianti pneumatici
Telefonare per appuntamento allo 0323 840.364

. Studio professionale seleziona
DIPLOMATI
massimo 28 anni
per attività del settore dei servizi immobiliari e finanziari.
Per colloquio telefonare 0321 75.751.

[illegible] S.A. c/presenza decennale sul mercato italiano ricerca
OPERATORI VENDITA
con buona presenza e facilità nei contatti umani, automuniti.
Si offre:
Attività organizzata nella propria provincia.
Guadagno iniziale [illegible] 2.200.000 dato da fisso-premi e provvigione.
Prenotare colloquio telefonando allo 0322 648.410

Concessionaria [illegible] CERCA
ELETTRAUTO
con nozioni di elettronica per potenziamento organico
Tel. ore ufficio [illegible] SpA 0322/44.206 - 47.355

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASPETTA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO

La **FRANCESCO FRANCHI** S.p.A., azienda leader nel settore alimentare, ricerca un
PROGRAMMATORE COBOL
che abbia maturato esperienza su elaboratori di medie dimensioni in aziende modernamente organizzate.
La posizione costituisce una opportunità importante per giovani interessati a sviluppare le moderne tecnologie informatiche.
Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato a:
FRANCESCO FRANCHI S.p.A.
Direzione del Personale - Via Novara, 144
13011 BORGOSESIA (VC)

ZANARDI
ABBIGLIAMENTO
FACILE LEBOLE COVERI
UNIFORM BY AMERICAN LEVIS
Regala
ORO
a ROMAGNANO SESIA 2200 mq.
DI ESPOSIZIONE
Zanardi
il meglio con risparmio
lo trovi [illegible]
[illegible] (1500 mq. di esposizione) e a [illegible]
Aut. Int. Fin. Bich.

Con la [illegible] rosa gli ossolani guardano lontano

Rinforzi a Domo (per la salvezza)

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Anche [illegible] punto può accontentare. Il pari di Sassuolo è stato un autentico toccasana per la Juve Domo di Ernesto Villa. L'atmosfera distesa che si respira in [illegible] granata [illegible] segno più eloquente [illegible] come la truppa di Villa stia vivendo la vigilia dell'incontro con l'Ospitaletto.

Dopo [illegible] sconfitte consecutive, il cambio dell'allenatore, l'acquisto di quattro nuove pedine, la Juve Domo «doveva» [illegible] sariamente fare almeno un punto in terra emiliana. E così è stato.

Guidata per [illegible] da un ottimo Mirco Balacich, la Juve Domo, [illegible] aveva balbettato sino ad otto giorni prima, ha imba[illegible] qualcosa di buono meritandosi pienamente [illegible] punto strappato.

Gli innesti di Balacich, Cenni e Groppi hanno dato più sicurezza all'undici ossolano che ha retto bene.

«Possiamo essere soddisfatti di come [illegible] andare [illegible] cose. Abbiamo giocato bene e in [illegible] paio di azioni abbiamo anche avuto l'opportunità di fare gol. Tutto sommato il pari ci sta», dice Andrea Biolzi, 19 anni, un ex dell'Albenga venuto a Domodossola con Franco Viviani, ma rimasto in squadra anche dopo l'esonero dell'allenatore ligure.

«Stiamo cercando di tirarci fuori [illegible] questo periodo nero —ammette Biolzi —, anche perché siamo tutti convinti che non ci meritiamo questa classifica. Basta analizzare le partite perse [illegible] per vedere che molte erano squadre alla [illegible] portata».

Per Biolzi, che è alla sua prima esperienza in C2, l'arrivo dei nuovi è [illegible] importante per la Juve Domo.

«Soprattutto Balacich — dice Biolzi —, uno che gioca intelligentemente e che trasmette [illegible] tutti [illegible] sicurezza. Inoltre anche Cenni e Groppi hanno dimostrato domenica [illegible] essere i compagni giusti [illegible] cercavamo. Cenni [illegible] palloni alti è [illegible] to bravissimo, mentre Groppi si è inserito molto bene [illegible] metà campo».

Anche l'aspetto atletico della squadra sta migliorando.

«Domenica abbiamo [illegible] bene per almeno [illegible] minuti — confessa Biolzi —; [illegible] il chiaro sintomo che la preparazione del professor Borino sta dando i [illegible] frutti. [illegible] tratta ora di pazientare [illegible] po' per dare alla squadra il tempo [illegible] amalgamarsi. Pochi giorni e poi vedremo di tirarci fuori da questa brutta situazione».

Intanto [illegible] società pare aver chiuso la campagna acquisti.

«Per la società gli ultimi quattro acquisti dovrebbero essere più che sufficienti, anche perché, visti in campo domenica scorsa a Sassuolo, paiono proprio gli uomini giusti al posto giusto», ha detto l'addetto stampa Carlo Briganti. Il dirigente granata però non esclude qualche sorpresa dell'ultima ora.

«Il presidente Cattaneo [illegible] stato mercoledì a Milanofiori e ci è tornato ieri — conferma Briganti —; questo lascia supporre che potrebbe anche tornare a casa con un'altra novità: sempre sia [illegible] vera occasione».

Con gli arrivi di Cenni, Balacich, Groppi [illegible] Doro, la rosa [illegible] a posto, [illegible] va sfoltita.

L'intenzione della Juva Do[illegible] è [illegible] limitare il numero [illegible] 16 giocatori. C'è chi dice che i sicuri partenti siano Cacciola, De Napoli, Messina [illegible] Brancaleone. Questi ultimi due avrebbero già anche provato per alcune società. La loro sorte si deciderà in queste ultime ore.

Resta [illegible] da valutare la posizione dello stopper Balinghieri e [illegible] Plorutti. Il primo è ora «chiuso» da Cenni, mentre il terzino ha delle difficoltà per allenarsi; gli impegni di lavoro non [illegible] permettono d'essere a disposizione dell'allenatore e Plorutti deve allenarsi di sera al «Felino Poscio» di Villadossola, assieme alla locale squadra che milita in I categoria. Tra i problemi sorti in qu[illegible]e ultime [illegible] anche quello del terzino Doro, in prestito dalla Juventus, che non ha ancora raggiunto un accordo con la società. Intanto la squadra si [illegible] preparando all'incontro interno con l'Ospitaletto. La formazione lombarda, che naviga a 5 punti, si presenta in un momento particolare. Per i granata di Ernesto Villa non ci sono dubbi: servono i due punti. Dall'Ospitaletto i do[illegible] serbano un ottimo [illegible] do. Proprio contro la squadra bresciana la Juve Domo aveva lottato l'anno [illegible] per non retrocedere. Le d[illegible] formazioni arrivarono addirittura allo spareggio che, a Legnano, fu vinto dagli ossolani solo dopo i calci di rigore. «Tutti i tifosi ricorda[illegible] quello spareggio — racconta Biolzi —, [illegible] credo che ora la nostra squadra sia più forte. L'Ospitaletto ha operato un paio [illegible] nuovi innesti; non sarà certo un cliente facile. Se hanno già fatto cinque punti è perché non sono gli ultimi arrivati; [illegible] noi avere la loro classifica».

Domenica la Juve Domo dovrebbe fare a meno di Galeazzi, [illegible] squalificato, [illegible] di Mozzone, espulso domenica a Sas[illegible]lo.

[illegible] [illegible]

Doro (foto in alto), Cenni (a sinistra) e Groppi, punti [illegible] forza [illegible] Juve Domo

La società resta senza squadra

Mezzomerico dà forfait

MEZZOMERICO. L'Unione sportiva Mezzomerico si ritira dal campionato di Prima categoria. [illegible] chiude per la società un capitolo travagliato: poche settimane fa era [illegible] arrestato l'allora presidente Franco Quartaroli, per detenzione [illegible] banconote false. Ora lo sfascio completo.

Proprio ieri si è diffusa la notizia della rinuncia a proseguire il torneo. La squadra era retta da Liviano Borsotti, già presidente nel glorioso anno del «Mezzo» in Interregionale, da Sandro Sandri, novarese, [illegible] [illegible] segretario Claudio Fortina. Quale sia stata la [illegible] principale [illegible] sfascio è evidente: l'arresto di Quartaroli ha gettato un'ombra pesante sul sodalizio.

Liviano Borsotti, [illegible] volto [illegible] nosciutissimo tra gli appassionati di calcio di questi campi, è abbattuto: «Sono rimasto praticamente da solo. Poche persone hanno creduto [illegible] che si potesse andare avanti. Io ne sono ancora convinto: noi [illegible] Mezzomerico [illegible] quella brutta storia non c'entriamo niente. Tanti [illegible] ci si [illegible] defilati: colpa della vergogna. Siamo gente semplice. Un po' di paura e si butta tutto via. Il Mezzomerico però è stata una società corretta, f[illegible] data nei primi Anni [illegible] — ricorda Borsotti —. [illegible] stesso con Gil[illegible] Pozzi ho [illegible] la squadra scalare le classifiche dei dilettanti. Nell'82 eravamo in Interregionale. Prima ancora ricordo derby con l'Oleggio, c'erano [illegible] tinaia [illegible] centinaia [illegible] spettatori».

Borsotti parla con rammarico, dover abbandonare il campionato assume quasi i toni di una sconfitta personale [illegible] del paese, al di là dell'ambito calcistico: «Se qualcuno fosse stato [illegible] po' più coraggioso, [illegible] potuto andare avanti. [illegible] solo no, [illegible] me [illegible] sento».

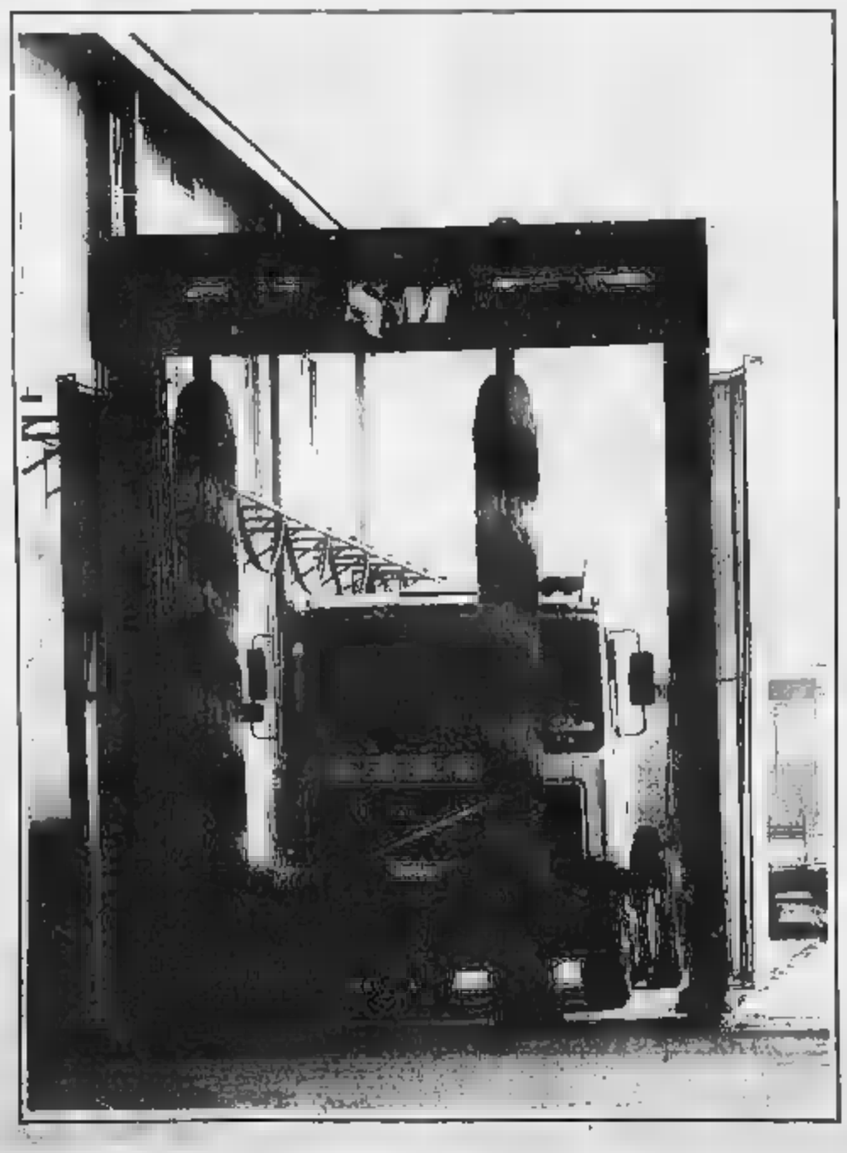
Franco Quartaroli

Non c'è rassegnazione. Il «Mezzo» si ritira ma non muore: «Io aspetto. [illegible] intendo mollare tutto. Il passato societario merita un altro tentativo. L'allenatore stesso, Tiberio Manzini, è stato tra i più coraggiosi [illegible] ha dato [illegible] quello che poteva per salvare il possibile, [illegible] vogliono persone così».

In Lega sono già stati depositati i documenti per la rinuncia. Ora [illegible] squadra osserverà un turno di riposo. Domenica si sarebbe dovuta giocare Mezzomerico-Caltignaga. Le formazioni che hanno incontrato nelle prime giornate l'ex squadra di Quartaroli, conquistando tutte la vittoria [illegible] un pareggio il Meina, saranno private dei punti già assegnati.

Maria Paola Arbeia

A TUTTI GLI AUTOTRASPORTATORI



La [illegible] con le sue organizzate Diesel Service e Nord Commercio, è lieta di invitarVi all'inaugurazione della nuova sede

diesel service srl

che avrà luogo **domenica 22 ottobre 1989 in Asti**
Via Don Luigi Sturzo, 4 - Tel. (0141) 272.253-272.405

Il nuovo [illegible] modernissimo complesso
che su un'area di 10.000 mq ne vanta ben 2.000 coperti,
è una importante realizzazione della nostra Rete al servizio dei Clienti
e di tutti gli Autotrasportatori,
e merita la Vostra più completa attenzione [illegible] compiacimento.

Certi della Vostra partecipazione, che Vi permetterà anche di provare
tutti i veicoli della gamma Volvo,

Vi rigraziamo anticipatamente e vi porgiamo il nostro più cordiale arrivederci.
Volvo Veicoli Industriali S.p.A.

NORD COMMERCIO
VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI VOLVO
ASTI - Loc. Valgera
TORTONA - SS. Voghera

diesel service srl
RIPARAZIONE - ASSISTENZA
VEICOLI INDUSTRIALI
VOLVO

Al Museo del Paesaggio espone lo scultore Carlo Manini

Il profeta [redacted] pietra

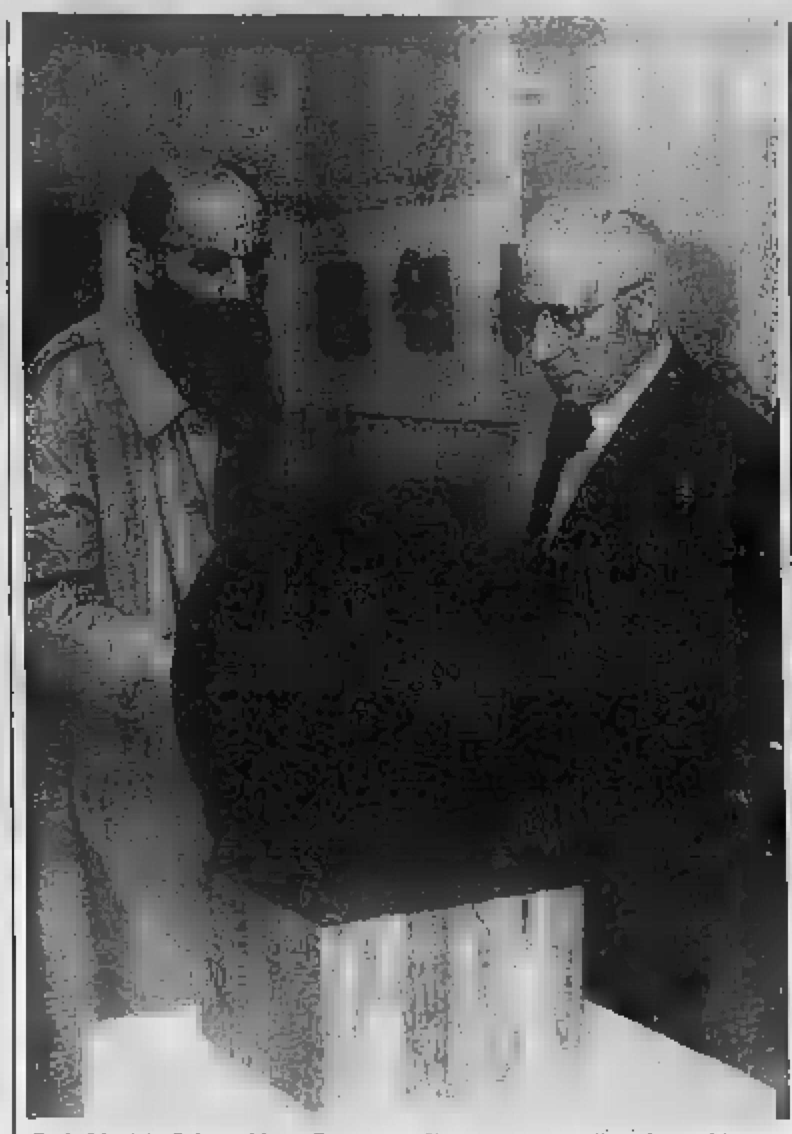
E' l'artista che «arreda» Verbania

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Con la personale dello scultore Carlo Manini, ospitata fino al 26 novembre nelle sale al piano [redacted] della propria sede di Palazzo Viani-Dugnani, in via Ruga, il Museo del Paesaggio prosegue il ciclo di manifestazioni organizzate in occasione dei cinquant'anni [redacted] Verbania, inaugurate a settembre con la rassegna dedicata al pittore Enrico Conti.

La mostra [redacted] Manini raccoglie [redacted] sessantina [redacted] opere realizzate dal 1964 ai giorni nostri, un quarto di secolo di produzione artistica che offre al visitatore [redacted] possibilità di ripercorrere una grandissima parte [redacted] carriera dell'autore. Sono opere realizzate in diversi materiali: pietre, metalli [redacted] e terrecotte. [redacted] risulta anche dalla produzione esposta a Verbania, fin dall'esordio e nonostante l'influenza delle suggestioni informali, Manini cerca di dare forma alla materia considerando il materiale scelto di volta in volta come parte integrante del risultato finale.

La grande passione di Manini [redacted] la pietra: marmi [redacted] Carrara, graniti verdi del Montorfano, dolomie, sarizzi e altre pietre accompagnano il cammino della sua evoluzione artistica. La produzione più recente, grazie anche alla perizia tecnica raggiunta, si traduce in forme più equilibrate [redacted] dai significati complessi: assemblaggi ed incastri parziali di strutture geometriche, secondo la chiave di lett[redacted] fornita nel testo critico di Giovanni Quaglino, che corredano il catalogo «quasi i personaggi senza volto di un mondo tutto concettuale» poiché «le sculture [redacted] Manini palpitano sempre di un respiro organico, aspirano sempre a trasmigrare [redacted] mondo delle idee [redacted] quello della realtà [redacted] della vita».



Carlo Manini a Palazzo Viani. Commenta [redacted] sua mostra con il professor Monti

La mostra costituisce anche un modo, come scrive il direttore del Museo Gianni Pizzigoni nella prefazione al catalogo, di «sottolineare la presenza in Verbania dello scultore».

«Diversi riconoscimenti — aggiunge infatti Pizzigoni — ha [redacted] all'estero Manini, quasi nessuno [redacted] Verbania».

Sue, in particolare, sono tre sculture realizzate negli Anni 70 e collocate in diverse [redacted] della città: nei giardinetti attigui a piazza S. Vittore, al Parco Cavallotti, davanti al Tribunale.

Manini, nato a Verbania 52 anni fa, dopo aver interrotto prematuramente gli studi tecnici per seguire un corso di design, si è accostato, dopo una iniziale esperienza pittorica, alla scultura che ha finito con il diventare la sua ragione di vita.

[redacted] definisce [redacted] autodidatta: «Anche chi [redacted] fatto studi regolari — racconta lo scultore verbanese — finisce [redacted] il formar[redacted] sé. Io mi sono formato, soprattutto, nel [redacted] con i vecchi artigiani». Carlo Manini, infatti, è [redacted] in tempo (il 7 agosto 1937 a Pallanza, due [redacted] prima della costituzione [redacted] Verbania) per [redacted] in contatto con i vecchi artigiani-artisti [redacted] lavoravano marmi, graniti e metalli. Materiali che [redacted] cora oggi vengono utilizzati [redacted] artista.

Con la scuola Manini ha sempre [redacted] un rapporto conflittuale, da giovane come studente e da adulto come insegnante. Non ricorda infatti [redacted]lto volentieri le esperienze didattiche alla Scuola di Belle Arti di Novara [redacted] ai seminari organizzati dal governo svizzero. Ha abbandonato l'insegnamento come un «di più», una distrazione alla sua vera vocazione.

Oggi Manini, scomparsi gli artigiani specializzati (formatori, puntatori, scalpellini, lucidatori), produce interamente le sue opere avendo acquisito tutte le capacità professionali necessarie. Nella sua carriera ha tenuto più di venti mostre, [redacted] Italia e all'estero.

[redacted] Rampinini

Jazz ad Alzate

[redacted] «Pub» [redacted] con trio

MOMO. Ghiotto appuntamento musicale questa sera al «Jazz Pub» di Alzate. Ospite di turno nel caratteristico locale, che ha mantenuto la simpatica denominazione [redacted] «Osteria degli amici», sarà Sante Palumbo.

Il noto pianista milanese [redacted] esibirà con il suo trio. E' formato da Stefano Bagnoli alla batteria e Marco Ratti al contrabbasso, i due musicisti con i quali da anni forma un gruppo solidale, ai quali si è aggiunto per l'occasione Emilio Soana, prima tromba nell'orchestra ritmica della Rai di Milano.

«Santino» Palumbo [redacted] personaggio di casa nel ritrovo novarese e il suo arrivo richiama ogni volta i jazzofili [redacted] la provincia. Da lui, questa sera, gli appassionati sono ansiosi di ascoltare dal vivo alcuni brani [redacted] «Omaggio a Gershwin», l'ultimo album che Palumbo ha inciso con Ratti, Stefano e Carlo Bagnoli per l'etichetta «DireArte Fontana» in occasione del cinquantenario della morte del grande musicista statunitense. Di Gershwin, definito «il Puccini della musica jazz per la [redacted] capacità creative e la [redacted] produzione», Palumbo sa fornire interpretazioni personalissime, eseguendo quelle [redacted] riezioni» che l'hanno reso famoso. Tra queste, degne di nota sono una suggestiva versione di «Rapsodia in blu», di motivi tratti da «Un americano a Parigi» e [redacted] altre celebri «songs» di Gershwin.

Sante Palumbo, noto anche al pubblico televisivo per [redacted] sue partecipazioni a programmi di successo come «Blitz» di Gianni Minà, «Portobello» di Tortora, «Tandem» e «Che fai mangi?», tanto per citarne alcuni, [redacted] quali [redacted] è esibito con Lino Patruno, è anche molto apprezzato come [redacted].

Sante Palumbo

Cinque anni fa ha addirittura ottenuto [redacted] lusinghiera affermazione internazionale, musicando, con Tito Fontana, le poesie di Papa Woityla e traendone meravigliose canzoni. Motivi dai quali [redacted] il memorabile concerto «Un mondo di pace», interpretato da Sarah Vaughan e dal quale è nato l'omonimo disco entrato nelle «Hit Parade» di Usa, Australia e altre Nazioni.

Alla più grande vocalist [redacted] mondo queste canzoni [redacted] tanto piaciute che le ha volute inserire nel [redacted] repertorio: [redacted] cosa mai accaduta a due compositori italiani. Sarah Vaughan ha detto che [redacted] esse «è nato un nuovo modo di scrivere canzoni». [p. ban.]

[redacted]
IN PROVINCIA

NOVARA

Blues e teatro all'Istituto Brera

«Ritratto di donna in blues» è il titolo dello spettacolo di teatro-musica che andrà in scena domani alle 21 all'Istituto Brera. E' una «pièce» che raccoglie alcuni lavori di autori americani sulla condizione femminile. Protagoniste dell'originale allestimento saranno Chiara Maio, Jessica Laddo e Anna Morlini. L'incasso della serata, ad offerta, verrà devoluto alla lotta all'Aids.

NOVARA

[redacted] e tromba per l'«Autunno»

Con [redacted] di tromba e pianoforte prosegue questa sera all'auditorium del qu[redacted] Nord, in via Fara 39, gli appuntamenti dell'«Autunno in musica». Ivano Dell'Acqua, solista di [redacted] e la pianista Rossella Grieco suoneranno brani di Hindemith, Mouquet, Savaid e Torelli.

[redacted]

Corsi [redacted] per i [redacted]

Corsi [redacted] orientamento musicale gratuiti cominceranno la settimana ventura al Corpo bandistico: vi sono ammessi i giovani, anche ragazzi al di [redacted] dei dieci anni, dell'hinterland aronese. Le lezioni si terranno ogni mercoledì e venerdì e si concluderanno a giugno.

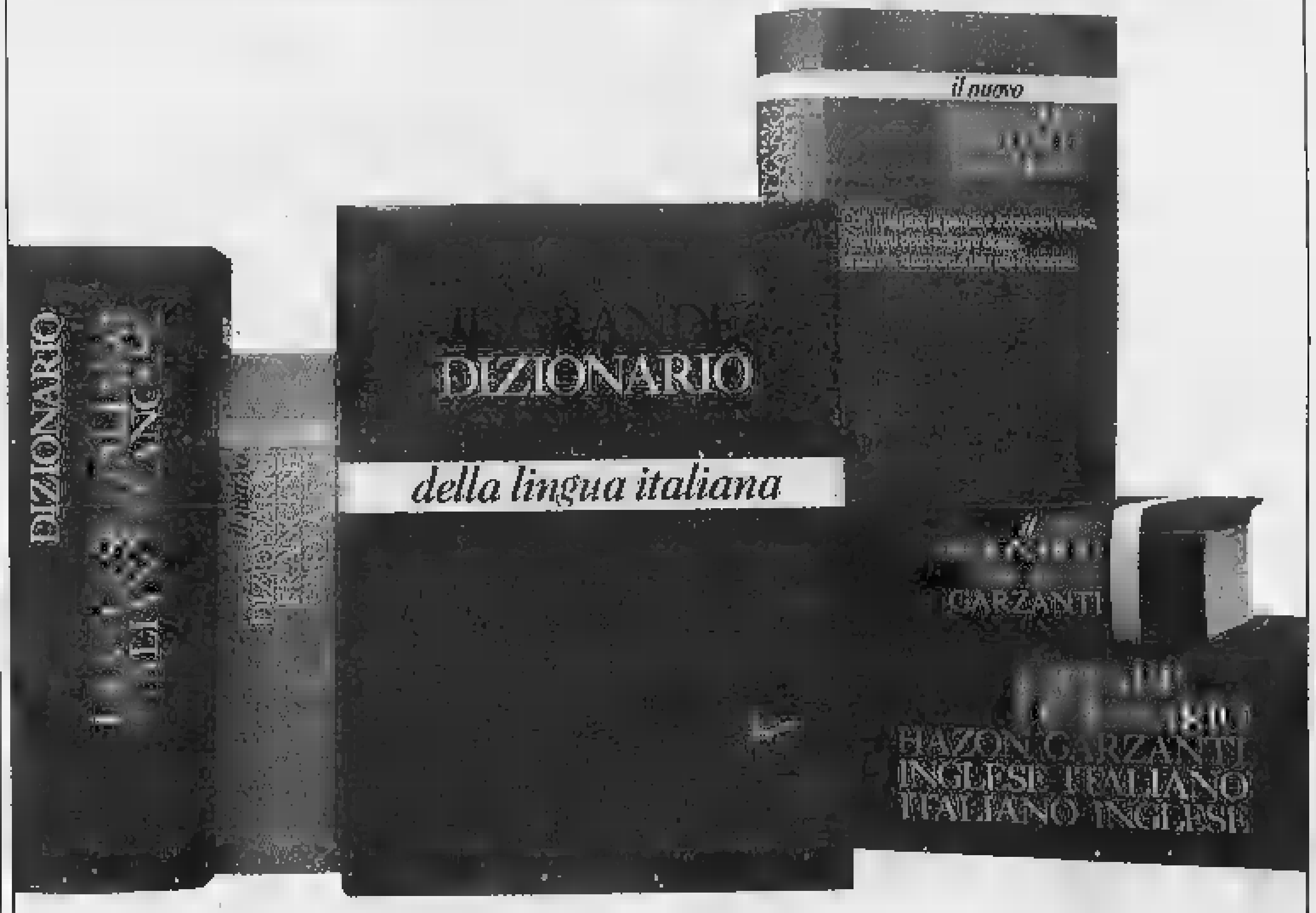
[redacted]

L'esperanto in [redacted]

Sono aperte le iscrizioni al corso di apprendimento di lingua esperanto (1° grado) che inizierà l'8 novembre in una sala della biblioteca civica, a villa Maioni. Le lezioni saranno tenute dalla do[redacted] Aurora Martini. Iscrizioni ed informazioni si possono ottenere telefonando dalle 12 alle 15 e dalle 20 alle 21, al n. 52039.

DIZIONARI GARZANTI
Una grande famiglia per la scuola

ITALIANO · INGLESE · FRANCESE



edizioni maggiori
Il Grande Dizionario Garzanti della lingua italiana
2272 pagine, 270 000 voci e accezioni, 7000 neologismi e termini stranieri, 6000 citazioni da 200 autori antichi e moderni, 55 000 etimologie rapporti, 5510 soggetti illustrati, 52 riquadri su prefissi e suffissi, 62 tavole di nomenclatura per argomenti, 70.000 lire

Grande Dizionario Hazon-Garzanti inglese-italiano e italiano-inglese
120 000 voci, 2112 pagine, 70.000 lire

Dizionario Garzanti francese-italiano e italiano-francese
120 000 voci, 2048 pagine, 70 000 lire

edizioni pratiche
Il Nuovo Dizionario Italiano Garzanti
[redacted] 000 voci, 1008 pagine, 125 illustrazioni, 37 tavole di nomenclatura, 4 appendici 28.500 lire

Il Nuovo Dizionario Inglese Garzanti
80 000 voci, [redacted] pagine, 2 appendici, 28.500 lire

Il Nuovo Dizionario Francese Garzanti
75 000 voci, 1040 pagine, 2 appendici, 28 500 lire

DIZIONARI GARZANTI

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

PERONE ANDREANO
VIA MATTEOTTI N. 47
28069 TRECATE (NO)
TEL. 0321 71.371

FINANZIAMENTI [redacted] 24 ORE
FINO A [redacted]

- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- [redacted] per acquisto e liquidità [redacted] e protestati
- Leasing - Sconto [redacted]
- Fiduciari con [redacted] postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

[redacted] COLLABORATORI

ECONOMICI

3 Aziende e negozi

VENDESI licenza tabacchi valori bollati profumeria bigiotteria cancelleria. Zona Castelletto Ticino. Tel. 0331/924.755 - 973.124.

6 Domande lavoro

IMPIEGATA 22enne esperienza in dattilografia bollettazione, fatturazione lavori vari di segreteria, gestione clienti e fornitori cerca impiego presso ditta o studio. Tel. 0322/85.186 ore pasti.

19 Vendita alloggi

IMPRESA costruzioni vende in Novara attico in costruzione mq 220 zona centro. Nuovi appartamenti e [redacted] pronta consegna. Tel. 0321 450.228.

[redacted]
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

[redacted] - C.so della Vittoria - Libero appartamento ristrutturato al 2° p., composto da: soggiorno, cucina abitabile, sala, 2 camere, doppi servizi - Balconi - Solai - Cantina o box - Riscaldamento autonomo. L. 76 milioni
NOVARA - S. Andrea - Appartamento al 3° p., con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere o bagno - Balconi - Cantina o box. L. 65 milioni
NOVARA - S. Giuseppe - Libera alla vendita casa indipendente bifamiliare di recentissima costruzione disposta su 3 p., tt. di 400 mq complessivi - 3 box e terreno - Trattative c/o ns. uffici.
NOVARA - Strettissime vicinanze - Affittasi capannone industriale di 3500 mq.
Grimaldi Novara
Via A. Costa 43
Tel. 392.601
Fax 392.602

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

CENTRO FUORISTRADA
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
Via del Maglio - Tel. 015/513.472

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 20 Ottobre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

CENTRO FUORISTRADA
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
Maglio - Tel. 015/513.472

Biella, dopo il caso dello Iacp, il dramma di chi è stato sfrattato

Trenta famiglie sulla strada

In via Cernaia le situazioni più difficili

BIELLA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Sfratti: è un problema che coinvolge in città circa trenta famiglie. Dieci procedimenti, per morosità, li ha avviati ancora l'Istituto autonomo case popolari, gli altri sono tutti per fine contratto di locazione. I proprietari hanno venduto l'alloggio, o nel del gruppo di edifici via Cernaia e via Repubblica, intendono addirittura demolirli per fare spazio a nuove costruzioni.

E qui si registrano le situazioni più gravi. Dice Walter Fogato, 60 anni, invalido che abita in uno degli edifici di via Cernaia che devono essere abbattuti: «Prima abitavo nelle case per gli operai dei Rivetti. Poi, quando le hanno demolite, mi hanno trasferito in quest'alloggio avvertendomi però che si trattava di una soluzione provvisoria. Ho risposto che, se mi avessero dato un'altra casa me ne sarei subito andato. Non hanno mantenuto la promessa. Ora ho ricevuto una seconda ingiunzione. Dovrei sloggiare lunedì, ma se mi trovano un'altra sistemazione non mi muovo. E come la pensano anche gli ultimi tre inquilini di questa casa».

Più oltre, proprio all'incrocio via Carso, c'è un'altra abitazione che deve essere abbattuta. Ci abita ancora una famiglia che ha già ricevuto lo sfratto e come le altre è in attesa che qualcuno dia loro un'alternativa. Ma per il momento non hanno un posto dove andare. Altre situazioni difficili esistono in Costa del Vernato 28 dove, in un edificio che il Comune ha iniziato a ristrutturare, abitano tre famiglie.

Dice l'assessore Pier Giulio Plantedosi: «Non abbiamo mai sottovalutato il problema degli sfratti e cerchiamo di affrontarlo con le forze disponibili. Il Comune ha fatto ingenti investimenti per acquistare case da ristrutturare e metterle a disposizione dei cittadini meno abbienti».

Aggiunge l'assessore: «Siamo informati anche dei diversi procedimenti che vengono portati davanti al magistrato e conosciamo quindi i casi difficili. Abbiamo costituito un'agenda con l'elenco delle ingiunzioni che diventano esecutive. E quando non disponiamo di un alloggio per chi ha più un tetto cerchiamo di intervenire coi proprietari per ritardare il provvedimento. Il risultato è che, seppur con qualche difficoltà, finora siamo riusciti a controllare la situazione. Sono casi come quello dello Iacp che ci mettono in difficoltà. Sarebbe stato meglio agire diversamente».

Maurizio Alfisi

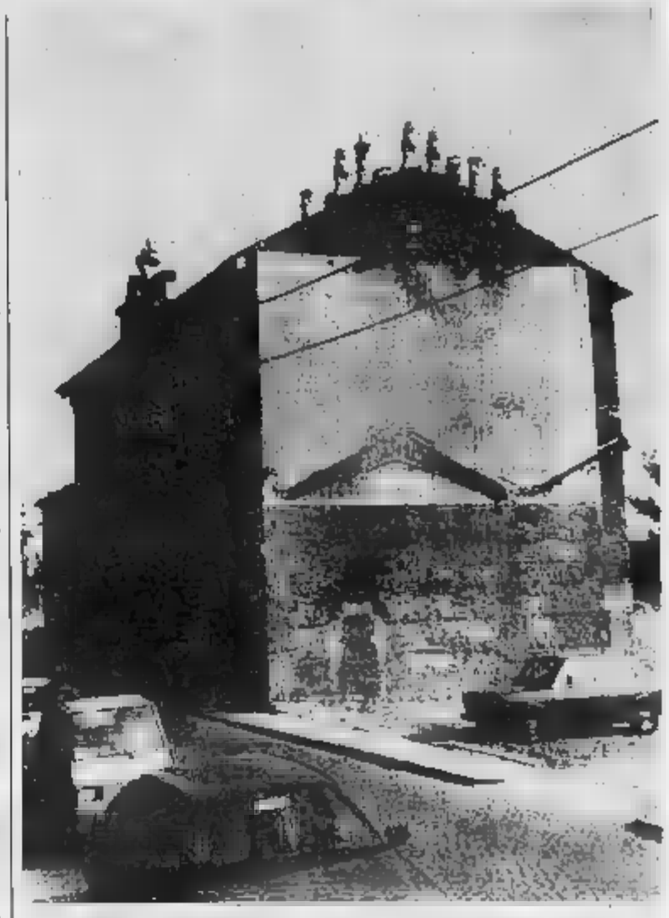
POLEMICHE

Quel Consiglio «fantasma»

Continuano le polemiche per la vicenda della famiglia di Settimo Bonura, sfrattata dall'Istituto delle case popolari per morosità. Mentre marito, moglie e i tre figli sono stati ospitati in albergo cittadino, c'è da registrare una puntualizzazione del commissario regionale dell'Iacp di Biella, Domenico Brussani, sulla presa di posizione del consigliere Piero Ricceri del pci che ha criticato la decisione assunta «senza consultare il consiglio di amministrazione».

Brussani: «Quest'organo è stato ancora formalmente insediato e quindi Ricceri non può definirsi come facente parte del Consiglio di amministrazione. In secondo luogo la legge assegna al presidente o al commissario regionale l'esecuzione di tutti gli atti riguardanti le locazioni e la risoluzione dei contratti di affitto per insolvenze. Inoltre ribadisco all'assessore Susta che a differenza di un altro caso per il quale il mio ufficio mi ha mandato un'impegnativa di 1 milione per sanare parte del debito, per il caso Bonura non ho ricevuto alcuna assicurazione».

Dice il vice sindaco Franco Rielli: «Sono sdegnato per gli attacchi portati a Brussani. Ha agito come gli imponeva la legge e secondo giustizia. Ho intenzione di aprire una discussione sul caso in giunta. E' ora di portare un po' d'ordine anche nelle case popolari».



Sfrattati. C'è chi perderà la casa per «demolizioni» come in via Cernaia

VERCELLI

Proteste contro i Tir

Oltre ottocento vercellesi, abitanti nella zona di corso Avogadro di Quaregna, hanno sottoscritto una petizione con la quale chiedono di vietare il transito degli automezzi pesanti lungo la cosiddetta «circonvallazione interna». Il documento è stato inviato al sindaco Fulvio Bodo.
Roberta Martini A PAGINA 2

VIGEVANO

Tre condanne per spaccio di droga

Il tribunale di Vigevano ha inflitto due condanne pesantissime, undici e nove anni di reclusione, a due pavesi che erano stati arrestati il 3 febbraio scorso a Biella con due chili di eroina nascosti nel bagagliaio. Cinque anni è stata la pena inflitta a una loro complice.
Servizio A 3

POLLONE

Otto ore di sciopero in Filatura

Scioperano oggi, per otto ore, i 240 dipendenti della Filatura di Pollone.

VERCELLI

mediche gratuite

L'associazione diabetici, in della giornata nazionale di lotta alla malattia, ha organizzato per domani mattina visite gratuite per il controllo della glicemia e della pressione. L'ambulatorio di via Gioberti, nel palazzo della Croce rossa, sarà aperto dalle 8,30.

CALUSO

parla di Arborio

Stasera, al ristorante Mago di Caluso, il vescovo di Ivrea monsignor Bettazzi parlerà ai soci del Lions e del Rotary Club di Vercelli e di Ivrea della figura e dell'opera del vercellese Warmondo Arborio, che fu nominato vescovo del capoluogo eporediese da Ottone I nel 969.

Parte da Olcenengo l'accusa all'Enel per i black-out

In 10 mila contro il buio

Nella Bassa un'unica lamentela

Giuseppe Saviolo

OLCENENGO. «Il nostro è un paese abbandonato dall'Enel. Se perdurano queste condizioni sarò costretto a ricorrere al procuratore della Repubblica per far svolgere un'indagine». La protesta arriva dal sindaco Giuseppe Saviolo, di fronte ad una crisi di «buio» particolarmente anomala. C'è chi ipotesi differenti e pensa che l'Enel non c'entri. A causare il cattivo funzionamento sono le cabine dei privati? E ancora: c'è qualcuno che sabota le linee provocando cortocircuiti, al momento che l'interruzione arriva sempre alla stessa ora?

Le linee elettriche sono nuove, dopo la sostituzione di quelle consunte, avvenuta da un anno circa. E' stata impiantata una nuova cabina, nelle vicinanze della cascina Castellone ed i cavi, dopo installazione, raggiungono il centro abitato diramandosi poi verso Selve, Mirabella ed altre località sparse nella campagna. Gli abitanti del paese, dopo subito anni di pesanti «black out», speravano che le nuove linee portassero un miglioramento. Invece è tutto come prima.

Spiega il sindaco Saviolo: «All'inizio di agosto ho inviato una lettera dal preoccupato all'Enel, spiegando che l'amministrazione continua a raccogliere molte lamentele di abitanti e di aziende artigiane che operano in paese, per le esasperanti interruzioni di corrente. Un disagio insopportabile».

Nell'elenco del primo cittadino di Olcenengo è stato considerato anche il problema degli agricoltori i cui essiccatoi sono costretti a funzionare a singhiozzo. Saviolo ha pertanto chiesto all'Ente di risolvere i disagi, mettendosi a disposizione per collaborare, ma a due mesi di distanza, a campagna agricola conclusa, non vi è stata ancora risposta e la crisi perdura. Ora il sindaco minaccia di rivolgersi al procuratore.

Subisce danni specialmente chi svolge attività con attrezzature a ciclo continuo. Pierantonio Gianotti, artigiano che lavora filati sintetici afferma: «Chi mi risarcisce quando macchinari si fermano all'improvviso e il materiale filato finisce coll'ingarbugliarsi? Qui parliamo di danni di decine di milioni all'anno. Finirò di trasferirmi altrove».

Ma c'è anche un altro disagio: quello della mancata manutenzione dell'illuminazione pubblica. Questa volta il caso non riguarda solo Olcenengo, è stato riscontrato in molti paesi del Vercellese fra i quali Greggio, Rive e Stroppiana. I grandi neon installati lungo le vie non si possono raggiungere per la sostituzione tanto semplicemente ed occorrono interventi particolari. Purtroppo passano settimane (nel periodo anche mesi) prima del ricambio.

A Fezzana, il sindaco Francesco Saviolo ha avuto invece più fortuna. Afferma: «Ho telefonato personalmente all'Enel e dopo due giorni hanno cambiato neons. Ma, a sentire chi abita nei paesi della Bassa (10 mila abitanti), è stato un caso più unico che raro.

Giovanni Barberis

Solo 4 impiegate

A Biella tribunale in crisi

BIELLA. Quattro delle cinque impiegate che, avendo vinto il per assistente giudiziario, avrebbero dovuto trasferirsi dal tribunale di Biella a quello di Torino, resteranno negli uffici di via Marconi.

Il caso, delicato perché indeboliva l'organico del personale alla vigilia dell'entrata in vigore del codice di procedura, ha trovato parziale soluzione grazie all'interessamento del presidente del tribunale Vito Vittone e del parlamentare Wilmer Ronzani. Per due, Piera Policante e Pia Pezzini, il provvedimento è stato revocato in quanto sono stati istituiti due posti per il loro livello al palazzo di giustizia di Biella.

Bruna Piras che lavora al casellario giudiziario e Lalla Savio, addetta alla cancelleria penale della pretura, per non dover prendere servizio nel capoluogo piemontese hanno dovuto rinunciare alla promozione. Partirà invece per Torino Carmen Buglione.
(c. ma.)

ZONA DISCO CON TRUCCO

Parcheggi divieti nella stessa via

In via Mercurino Gattinara ci sono due zone disco: a destra va rispettata anche il sabato, a sinistra no. E gli automobilisti multati sabato scorso protestano per questa assurdità (Foto Greppi)

Si è svolto ieri mattina il processo al trinese Alessandro Zavattaro

Tre anni per mille dosi di droga

Spacciava eroina tra Vercelli e Firenze

VERCELLI. Condannato ieri Alessandro Zavattaro, 26 anni, corriere della droga trinese arrestato ai primi di agosto grammi ina dai quali, come detto in aula, si sarebbero potute ricavare poco meno di mille . Il Tribunale, accogliendo le richieste del pubblico ministero De Donato, ha inflitto 3 anni di reclusione.

Lo Zavattaro era stato fermato all'inizio agosto dagli agenti della polizia tributaria della Guardia di finanza dopo un pedinamento durato molti giorni. Addosso gli trovata la droga, sull'auto un bilancino di precisione e gli strumenti per preparare le dosi.

I 26 grammi di eroina sequestrati allo Zavattaro e una quantità rilevante di droga, come da tempo non veniva scoperta nel Vercellese; probabilmente era destinata a rifornire il mercato della zona di Trino.

Alessandro Zavattaro era conosciuto come tossicodipendente, ma da alcuni mesi, secondo le indagini della Finanza, sarebbe diventato corriere. Da Vercelli era solito raggiungere Firenze trasportando droga che lui stesso vendeva in quella città ad un prezzo variabile dalle 300 alle mila lire al grammo. L'auto sulla quale era stato bloccato dalle Fiamme era stata noleggiata proprio nel capoluogo toscano, dove le «quotazioni» dello stupefacente sarebbero più alte che in altre città italiane.

L'episodio che ha visto coinvolto Alessandro Zavattaro è solo dei tanti tragici che hanno caratterizzato gli ultimi mesi nel Vercellese, dove il fenomeno droga ha raggiunto proporzioni preoccupanti. In poche settimane si sono registrati due morti nella di Tronzano, mentre un giovane trinese è deceduto a Napoli.

Ai primi d'agosto Matteo Vairo, trentenne di Trino, era stato trovato cadavere alla stazione di Napoli. Tossicodipendente, era allontanato da casa dicendo ai genitori che intenzione di smettere e che trovato posto in una comunità terapeutica nei di Pavia.

Pochi giorni dopo Giuliano Mazzetti, che abitava alla cascina Burocca di Tronzano, stato ricoverato all'ospedale di Santhià in condizioni disperate: morì poche ore dopo. Con la moglie, a casa, si era appena iniettato dose di eroina.

L'ultima tragedia di pochi giorni fa, ancora a Tronzano: Luciano Papait, 24 anni, è trovato cadavere nell'alloggio in cui abitava da solo. I vicini, insospettiti per aver visto il giovane da alcune ore, avevano chiamato i carabinieri. Il Papait era ormai morto da tempo: vicino a lui una siringa che gli era servita per infettarsi l'ultima dose.
(f. c.)

Alessandro Zavattaro

Continua la protesta degli abitanti di corso Avogadro

Tir, ottocento «no»

Una delegazione dal sindaco

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Ottanta firme, un anno dopo. La petizione è la stessa, deviare i Tir da corso Avogadro di Chiarogna e dal suo cavalcavia, ma le firme, nel frattempo, sono diventate 800. Si sono uniti l'inquilino del condominio da dieci piani e le religiose dell'oratorio di Santa Maria Maddalena, i dipendenti dell'azienda Sambonet e i genitori dei ragazzi dell'istituto agrario. Una delegazione, lunedì prossimo, poco prima della seduta del Consiglio comunale, incontrerà il sindaco.

Sono persone stanche: la loro battaglia, dicono, è contro una strada «a rischio», in cui, in meno di due anni, si sono susseguiti più di venti incidenti. Un'autocisterna, che trasportava diecimila litri di gasolio, sbandando si è schiantata contro un muro di cinta: l'incendio è stato evitato per miracolo. E ancora, corso Avogadro è una zona di passaggio di bambini e studenti: i 280 ragazzi dell'agrario, i 60 piccoli alunni della scuola materna, gli altri 200 giovani che, ogni giorno, per i motivi più disparati, si incontrano alle «Maddalene».

Ai problemi di pericolosità della strada, si aggiunge l'inquinamento, ambientale e acustico: dai gas di scarico ai rumori assordanti, che non rispettano orari di sorta.

In realtà, in Comune, di corso Avogadro si parla da un pezzo, ma i progetti per la deviazione del traffico pesante sull'asse delle tangenziali si sono trascinati lentamente, senza rispettare i tempi promessi. La prima proposta, dall'88 (160 milioni per sistemare la segnaletica sino a corso Bormida), si è raddoppiata nell'importo, e, quando pareva che i lavori fossero ormai pronti a partire, era invece intervenuta l'Anas.

La sistemazione dello svincolo su via Trino era già compresa nel piano di interventi statale: non spettava al Comune, che però aveva garantito una serie di «interventi di minima», una segnaletica provvisoria in attesa del grande progetto Anas.

Le proteste degli abitanti di corso Avogadro sono state accompagnate, in questi mesi, da altrettante interpellanze del pci. E anche ora un consigliere comunale, Teresio Pareglio, accompagnerà la delegazione in Municipio. Ormai si è perso troppo tempo, dice, «E per trovare i finanziamenti necessari — prosegue — basterebbe risparmiare, per esempio, sulle bollette dell'Aasm: per il riscaldamento del Salone Dugentesco si spendono ogni anno 60 milioni, ma l'impianto riesce ad assorbire soltanto la metà dei kilowatt previsti dal contratto. E non sono mai neppure stati disattivati i contatori per l'illuminazione del "monumento alla mondina", dimenticato da quasi due anni».

Roberta Martini

Teresio Pareglio

Gattinara, i lavori per il Laboratorio

Analisi «sprint»

Computer e nuovi servizi

GATTINARA. L'opera di potenziamento dell'ospedale «San Giovanni Battista» continua senza soste e ora sono incominciati i lavori per la costruzione del nuovo laboratorio di analisi che dovrebbe essere ultimato entro l'estate prossima.

«La nuova ala — dice il presidente dell'Usl 50, Gianfranco Troiani — rientra nel piano di riordino che prevede, oltre alle tre sale di radiodiagnostica già in funzione, il fabbricato, in fase avanzata di costruzione, con le sale operatorie, lavanderia, cucina e mensa, più il reparto appena iniziato». Il costo del quinto grande padiglione si aggirerà sui 790 milioni finanziati dalla Regione Piemonte.

Il futuro laboratorio sarà all'avanguardia per le attrezzature di cui disporrà: si pensa di poter arrivare ad un sistema computerizzato di prenotazione e di distribuzione dei referti. L'informatica consentirà di utilizzare al meglio i dati in senso epidemiologico, al fine di individuare su di un determinato territorio i fattori di rischio in base alla diffusione delle malattie. Inoltre non è esclusa la possibilità di avere una «banca dati», che consenta in breve tempo la formulazione di un «quadro medico» generale del paziente collegabile, in un futuro vertiginoso di invenzioni meccanografiche, col «terminale» dell'ambulatorio del medico di base.

«All'interno del nuovo laboratorio — spiega il dottor Dario Cerrato, primario di analisi e direttore sanitario del «San Giovanni Battista» — si cercherà di ottenere il più grande spazio possibile, arredandolo con pareti mobili, rispondenti ad esigenze mutabili nel tempo».

Attualmente il laboratorio esegue circa 350 mila esami all'anno, 25 mila prelievi, al 50 per cento fra degenti e pazienti ambulatoriali. L'ospedale di Gattinara dispone di 225 posti-letto e serve un bacino d'utenza molto esteso che va da Grignasco a Sostegno con oltre 33.000 assistiti. Tuttavia, non rientrando nei limiti previsti dal nuovo piano socio-sanitario della Regione (400 posti-letto e 80.000 utenti) si trova in una strana situazione contraddittoria. Potenzialmente potrebbe essere inserito tra gli ospedali accorpabili o riducibili a luoghi di cure intermedie o per attività di ricupero, nonostante venga ad inserirsi tra i più funzionali e completi nell'ambito provinciale ed anche regionale.

La sua costruzione risale al primo dopoguerra, nel 1921, in cui fu varato il progetto del primo fabbricato, adibito ora a segreteria, poliambulatori, mensa, uffici direzionali. L'ampliamento ebbe inizio nel '58 col secondo e più grande padiglione, ultimato nel '64, dove trovano spazio il pronto soccorso e le divisioni di medicina, chirurgia, ginecologia. [a. co.]

Proseguiamo la pubblicazione dei contribuenti che cinque anni fa hanno dichiarato al Fisco oltre questa cifra

Vercelli, tutti i nomi con redditi dai 30 milioni in su

Fra i molti personaggi locali di spicco figura la famiglia Sambonet

VERCELLI. Proseguiamo la pubblicazione delle denunce dei redditi fatte dai vercellesi nel 1984. I due precedenti elenchi sono stati pubblicati mercoledì e ieri.

Giuseppe Raccanelli 32.062.00; Marco Radini 143.391.000; Franco Raina 30.290.000; Ercole Ranco 43.681.000; Alessandro Ranghino 30.583.000; Vitale Ranghino 36.292.000; Andrea Rapaccini 36.622.000; Virgilio Raso 53.690.000; Nevio Ravagnani 35.236.000; Claudio Ravera 68.264.000; Franco Ravera 93.872.000; Nicolao Ravetto 35.454.000; Franco Reale 31.238.000; Silvano Reale 49.404.000; Mario Regis 42.888.000; Pietro Reis 35.228.000; Giovanni Repinto 82.343.000; Mario Resa 53.505.000; Giovanni Ressia 35.751.000; Vittorio Ressico 37.238.000; Giulio Restano 52.933.000; Ignazio Restano 70.255.000; Marco Ribizzi 34.386.000; Franco Ricci 70.948.000; Mara Ricci 40.428.000; Nicola Ricupero 59.646.000; Elio Rigazio 41.440.000; Sergio Rigon 33.391.000; Mario Rinaldelli 35.907.000; Giuseppe Rinaldi 38.696.000; Gianmaria Riu 39.215.000; Arturo Rizzo 31.887.000; Teresio Roasio 86.378.000; Raffaele Roberto 41.180.000; Sergio Robutti 35.021.000; Maria Roccella Conti 37.295.000; Gianfranco Roggero 55.073.000; Angela Sandra Roggero 32.748.000; Guido Rolando 45.163.000; Gian Felice Rolla 31.194.000; Claudio Romano 47.100.000; Laura Romano 32.494.000; Francesco Roncarolo 41.357.000; Paolo Roncarolo 55.473.000; Giuseppe Roncarolo 55.010.000; Luigi Roncarolo 34.198.000; Pier Luigi Roncarolo 39.567.000; Vittorio Ronco 49.540.000; Mario Battista Ronza 84.842.000; Franca Ronzana 31.023.000; Piero Rosalba 78.066.000; Ines Roscio 30.161.000; Giovanni Roselli 40.915.000; Paolo Rosetta 30.732.000; Vittorio Rosetta 30.501.000; Felice Rossi 63.555.000; Fulvio Rossi 37.991.000; Giulia Rossi 30.876.000, Giorgio Innocenti 32.529.000 (coniuge); Mario Rossi 43.769.000; Celso Rosso 30.196.000; Franco Rosso 53.114.000; Giancarlo Rosso 50.610.000; Dalmazio Roveglia 37.872.000; Agostino Ruffini 30.456.000; Antonino Ruffino 67.168.000; Giacinto Ruggerone 41.512.000; Fulvio Russello 64.492.000.

Sergio Sabbadini 33.533.000; Giovanna Sacco 30.813.000; Francesco Sala 43.303.000; Vincenzo Sala 31.186.000; Andrea Salamano 39.630.000; Guidobaldo Salbe 75.970.000; Lucio Salis 30.799.000, Andreina Colonna 30.620.000 (coniuge); Salvatore Salvia 30.629.000; Bianca Sambonet 50.573.000; Giorgio Sambonet 128.727.000; Giulio Sambonet 43.996.000; Sergio Sambonet 119.391.000; Giovanna Sangiacomo 30.931.000; Michele Santarella 31.242.000; Gaspare Sanzone 30.267.000; Carlo Sarasso 40.588.000; Carlo Sarasso 61.412.000; Ermanno Sarasso 38.063.000; Ernesto Sarasso 30.875.000; Eugenio Sarasso 42.597.000; Giovanni Sarasso 42.700.000; Pier Mario Sassi 102.500.000; Irmo Sassone 34.501.000; Carla Savio 32.231.000; Eusebio Saviolo 32.514.000; Alberto Savoini 46.286.000; Gaspare Savona 47.418.000; Giampiero Sbaratto 171.819.000; Fulvio Scagliotti 30.283.000; Luciano Scalia 46.233.000; Luigi Salvatore Scarpa 40.296.000; Luigi Scatola 46.694.000; Roberto Scheda 123.017.000; Francesco Secondo 51.215.000; Pierangelo Segre 50.369.000; Giuseppina Sella 32.244.000; Aristide Setti 47.576.000; Italo Setti 86.230.000; Battista Sigaudo 35.230.000; Francesco Sigaudo 42.022.000; Giuseppe Sigaudo 35.285.000; Franco Sogno 45.726.000; Pietro Spagnolo 32.392.000; Giancarlo Spassino 38.567.000; Panfilo Stati 33.809.000; Giovanni Stellio 49.050.000; Piergiorgio Surano 44.475.000; Giorgio Szegoe 52.422.000; Luigi Szegoe 34.372.000; Pietro Ludovico Szegoe 59.084.000.

Gabriele Tacchini 42.193.000; Giuseppe Tacchini 42.215.000; Paolo Tagliabue 36.543.000; Tullio Tagliavini 56.476.000; Antonio Talarico 33.246.000; Ferruccio Talentino 51.955.00; Giorgio Tibaldeschi 33.936.000; Antonio Tinarelli 67.004.000; Renzo Tirelli 33.281.000, Alessandra Salvadeo 62.130.000 (coniuge); Vincenzo Tiseno 35.762.000; Pietro Torchio 57.445.000; Guido Torelo 44.729.000; Mario Toriello 60.004.000; Luciano Torricella 35.577.000; Pier Franco Tosetti 42.687.000; Giovanni Tovo 73.634.000; Giorgio Trada 67.849.000; Marcello Trada 31.065.000; Carlo Triozzi 32.675.000; Carlo Trivi 40.363.000; Francesco Trombini 30.111.000; Cesare Turina 39.980.000; Fiore Turino 130.856.000.

Laura Ullio 41.963.000; Lorenzino Unnio 33.099.000; Alessandro Urgesi 36.528.000; Federico Urgesi 46.146.000.

Guglielmo Vaggi 45.895.000; Elisabetta Vallania 37.171.000; Giovanni Vallania 30.656.000; Pier Mario Vallaro 45.528.000; Antonio Valori 49.340.000; Aldo Vandone 33.187.000; Federico Varalda 36.203.000; Pietro Varalda 36.465.000; Sandra Varvello 31.533.000; Lea Vasario 35.004.000; Giancarlo Veggi 43.721.000; Aldo Venè 31.192.000; Milena Veneroni 35.123.000; Claudio Ventresca 47.766.000; Giuseppe Ventura 35.727.000; Michele Ventura 65.868.000; Sergio Vercellino 39.185.000; Ferruccio Vercellone 41.698.000; Sergio Vercellone 30.805.000; Cesare Vercellotti 30.906.000; Ezio Vercellotti 35.789.000; Giuseppe Vercellotti 42.423.000; Graziella Vercelotti 32.668.000; Carlo Verona 34.661.000; Giovanni Verri 99.627.000, Teresa Carla Gianotti 38.832.000 (coniuge).

(continua)

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 20: TITTI BIANCHI
SABATO 21: LIDIANO ROMAGNOLI
DOMENICA 22: GLI ZETA
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA CON D. J.
MAURIZIO FARE'

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 20 OTTOBRE
ANTONELLA
DOMENICA 22 OTTOBRE
JULIANO CAVICCHI
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

A.C.T.A.
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA CUCINA - VINO TURISMO E ARTI
CONVIVIO DEL
«GIRO D'ITALIA GASTRONOMICO» 1989
LUNEDI' 23 OTTOBRE ore 20,30
trattoria giardino
LIVORNO F. (VC) V. M. Libertà 40 - Tel. (0161) 47.296
Posti disponibili 60
MARTEDI' 24 OTTOBRE ore 20,30
RISTORANTE AQUILA
CASALE M. (AL) V. Adam 45/D - Tel. (0131) 56.13.91
Posti disponibili 100

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

Cossato, un invito a spedire consigli contro la crisi idrica

Casella anti-siccità

Razionamento pure a Quaregna

COSSATO. Cresce la protesta degli abitanti del secondo centro biellese per la crisi idrica di queste settimane. In alcuni rioni, sui pali della luce, sulle reti di recinzione, sui muri sono comparsi dei fogli con la frase «Vogliamo l'acqua», un modo semplice per manifestare malumore e insofferenza per una situazione che di giorno in giorno si fa sempre più pesante.

Ma quelle delle scritte (e i manifesti fatti affiggere da alcuni gruppi politici in cui si chiede pure un intervento del Prefetto), non è la sola presa di posizione dei cossatesi, specie dei residenti nelle frazioni alte. Così è stata lanciata l'idea di costituire un apposito «Comitato» con il compito di «seguire passo a passo fino alla risoluzione il problema della carenza d'acqua a Cossato».

Spiegano i promotori dell'iniziativa: «Stiamo vagliando l'opportunità di creare questo Comitato che sarà, innanzitutto, apartitico. L'obiettivo è quello di stimolare e di fornire eventuali indicazioni al Comune per risolvere dalla radice questo problema una volta per tutte. La gente è stanchi di provvedimenti-tampone».

Il primo passo è già stato compiuto con l'invito ai cossatesi di segnalare le singole situazioni attraverso una lettera da spedire alla casella postale numero 20 di Lessona. «Nello scritto — aggiungono i fautori della singolare indagine — deve essere indicata la via dove si registrano degli intoppi nella distribuzione dell'acqua, da quanto tempo esistono questi problemi o il relativo periodo dell'anno. Non è assolutamente importante fornire le proprie generalità».

Lo scopo è quello di raccogliere un «dossier» da consegnare all'amministrazione comunale in maniera anche da stabilire delle «fasce d'urgenza» su cui intervenire. Inoltre i promotori sono intenzionati a proseguire questa battaglia anche in futuro perché non vogliamo che quando questa crisi idrica verrà cancellata dall'arrivo delle prime piogge, tutto torni come al solito».

Nel frattempo la siccità continua a far sentire i suoi effetti anche se da tre giorni è in atto una «immissione» più accurata dell'acqua nella rete di distribuzione. «Lo abbiamo fatto per evitare che le zone alte rimanessero all'asciutto» spiegano all'ufficio tecnico comunale.

Così ogni giorno dalle 17 alle 7 del mattino successivo, l'acqua è razionata nelle vie Mercato, Matteotti, Marconi, La Marmora, Mazzini, Paietta, Amendola, Ranzoni, don Minzoni e nelle piazze Angiono, Piave, Gramsci, Mazzini, Libertà.

L'acqua può così raggiungere le frazioni alte di Cossato dove la distribuzione, da un paio di giorni, è senza interruzioni dalle 11 di sera a mezzogiorno. Ugualmente sono in attività le tre autobotti, due del Comune, una noleggiata, che continuano a rifornire i quartieri più colpiti dalla siccità.

Nel frattempo in altri Comuni la carenza idrica si sta facendo sentire: è il caso di Quaregna che ha deciso di sospendere l'erogazione per 12 ore dalle 19 alle 7 del mattino. Non si esclude che uguali provvedimenti vengano presi anche in altri Comuni del Biellese anche perché le previsioni non parlano di precipitazioni a breve scadenza. Stando alle statistiche, ottobre, per il comprensorio laniero, è da sempre uno dei mesi meno piovosi dell'anno.

Roberto Eynard

Crisi idrica. Manifesti a Cossato chiedono soluzioni contro il razionamento

Condanne pesanti a Vigevano

In carcere per 25 anni tre spacciatori che rifornivano Biella

VIGEVANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano stati arrestati il 3 febbraio scorso dagli uomini del Commissariato di Biella con circa 2 chili di eroina nascosti nel bagagliaio dell'auto. La «neve», debitamente tagliata, poteva essere confezionata in 16.634 dosi, per un valore di mercato di un miliardo e mezzo di lire.

Il tribunale di Vigevano ha inflitto ieri mattina pesanti condanne ai tre «corrieri» della droga che rifornivano il Biellese. L'organizzatore del traffico, Filippo Strangio, assicuratore di 37 anni, residente ad Alagna Lomellina, è stato condannato ad 11 anni di reclusione e 30 milioni di multa. A Domenico Giordano, 34 anni, residente a Casorate e proprietario di un autosalone a Zibido San Giacomo, sono stati inflitti 9 anni di reclusione e 22 milioni di multa.

Pena sensibilmente inferiore invece per Mirella Granzini, 42 anni, operaia in una ditta di Scaldasole (sempre in provincia di Pavia) che ha avuto 5 anni di reclusione e 8 milioni di multa ed è stata rimessa in libertà. Strangio e Giordano restano detenuti nel carcere di Ivrea.

Il collegio (presidente D'Alessio, giudici a latere Ruta e Vitiello) ha sostanzialmente accolto le richieste del pubblico ministero Scati. Gli imputati hanno negato ogni addebito, ma sono caduti in gravi contraddizioni. L'unica a presentare una versione parzialmente coerente è stata la donna, che era l'amante di Strangio.

In aula è stata ricostruita l'attività della banda che aveva la centrale operativa in Lomellina, ma operava soprattutto in provincia di Vercelli. Il «cervello» era Strangio, che aveva già un precedente per gli stessi motivi: nel 1986 era stato arrestato dai carabinieri di Monza per detenzione e spaccio di stupefacenti.

La trappola tesa dalla polizia è scattata al night «Maribù» di Massazza, poco distante da Biella. Lì doveva essere stato fissato l'appuntamento per consegnare il pacco ai destinatari. La banda era giunta dalla Lomellina a bordo di tre auto, disposte in «colonna»: prima procedeva la «R18» di Giordano, quindi la «Uno» della donna, con la droga nel bagagliaio, infine la «Mercedes» di Strangio a chiudere il gruppo.

La polizia li aspettava nei pressi del locale notturno dove è scattata la trappola. Prima è stato bloccato Giordano, sorpreso proprio mentre stava nascondendo nella «Renault» il pacco con l'eroina; poi le manette sono scattate ai polsi di Strangio che era già entrato al «Maribù»; infine è sopraggiunta la «Uno» targata Pavia con la donna al volante: pure lei è stata subito arrestata.

Claudio Bressani

Alberghiero

I ragazzi tornano a scuola

TRIVERO. I ragazzi dell'Istituto alberghiero dopo due giorni di sciopero sono tornati a scuola. Ieri hanno ricevuto la visita del provveditore agli studi di Vercelli Carlo Cataldo, venuto a rendersi conto di persona dei problemi, e hanno accettato un piano di orari delle lezioni provvisorio in attesa di una soluzione radicale.

In sostanza, secondo l'accordo, quando la giornata di studio è di sette ore, cinque saranno di lezioni della durata di cinquanta minuti; quando l'impegno è di cinque ore, le lezioni da cinquanta minuti saranno due e quando il carico è di sole tre ore, le ore di studio saranno tutte di sessanta minuti.

Aggiunge il preside Angelo Mura: «Ma la questione è un'altra. Il nostro istituto ha l'handicap di essere una scuola decentrata rispetto ai luoghi di provenienza della maggior parte degli allievi. I ragazzi usano i mezzi pubblici dell'Atap per raggiungere la Caulera e con gli attuali orari delle linee, le lezioni non possono iniziare prima delle 9,50. Se anche noi potessimo incominciare almeno alle 8,30, il piano di studi potrebbe essere diverso».

Conclude il preside Angelo Mura: «Proprio per questo motivo abbiamo chiesto all'Azienda trasporti di verificare se esiste una possibilità di anticipare l'arrivo a Trivero delle linee usate dagli studenti». [m. co.]

I contribuenti che nel 1984 hanno dichiarato oltre 30 milioni

I biellesi che fanno felici il Fisco

Secondina Sola, la «leader» di oggi

BIELLA. Continuiamo la pubblicazione dell'elenco delle dichiarazioni dei redditi dell'84 con importo superiore ai 30 milioni. Alessio Femminis 41.435.000; Guido Fenaroli 7.228.000, Nicoletta Gualbello 34.510.000 (coniuge); Alberto Ferla 36.966.000; Paolo Ferla 53.572.000; Secondino Ferla 22.897.000, Anna Maria Nelva 32.131.000 (coniuge); Guido Ferraioli 66.274.000; Raffaele Ferraioli 30.471.000; Alberto Ferrara 33.694.000; Dario Ferrari 119.175.000; Ezio Ferrari 34.632.000; Ezio Ferrari 48.454.000, Silvana Pianca 46.585.000 (coniuge); Bruno Ferrari Mazzini 124.439.000; Augusto Ferraris 153.287.000; Augusto Ferraris 74.714.000; Francesco Ferraris 65.111.000; Franco Ferraris 119.525.000; Giuseppe Ferraris 70.750.000; Leo Ferraris 99.608.000; Renzo Ferraris 30.273.000; Sergio Ferraris 33.890.000; Stefano Ferraris 49.916.000; Carlo Ferrero 82.004.000; Mario Ferrerati 84.321.000, Carla Fossato 54.715.000 (coniuge); Aldo Ferrero 41.383.000; Leo Ferro 55.541.000; Nino Festa 48.530.000; Francesco Fila Nova 31.342.000; Giansevero Fila Robattino 38.136.000; Mario Fila Robattino 70.417.000; Ettore Filoppo 97.680.000; Paolo Filoppo 120.054.000; Pietro Filippi 53.234.000; Paola Fini 55.312.000; Vittorio Fiorani 48.867.000; Gianni Fioravanti 82.285.000; Paolo Fiorina 144.968.000; Ugo Fiorina 53.626.000; Mario Fiorio 46.412.000; Valerio Fiorio 43.154.000; Graziano Fizzotti 48.164.000; Franco Flem 76.907.000; Adelmo Foglia 36.513.000; Mario Fogliano 33.400.000; Vittorio Fogliano 36.963.000; Giorgio Foglietti 31.644.000; Secondina Foglietto Sola 256.485.000; Edoardo Foglio 74.624.000; Federico Foglio 47.498.000; Nicola Foglio 52.619.000; Piero Foglio 63.588.000; Secondo Foglio 58.395.000; Stefano Foglio 35.718.000; Luciano Foglio Bonda 138.769.000; Gabriella Fontana 30.420.000, Giampietro Frascarolo 35.533.000 (coniuge); Sandro Fontana 47.300.000, Ada Fattorini 43.301.000 (coniuge); Bianca Fontanella 46.639.000; Luigi Forlini 40.394.000; Caterina Fornaccia 35.035.000; Alberto Foscale 41.375.000; Giovanni Foscale 30.893.000; Piero Foscale 44.069.000; Giovanni Fossati 67.560.000; Luciano Fossati 44.307.000; Marziano Fracassi 33.850.000; Giovanni Francese 31.380.000; Eusebio Franchino 50.148.000; Alberto Francioni 42.257.000; Remo Franco 59.816.000, Marina Manacorda 60.131.000 (coniuge); Claudio Frascarolo 36.020.000; Paolo Frascarolo 35.121.000; Livio Frezzato 36.120.000; Giulio Frigerio 83.375.000; Giorgio Frignani 40.545.000; Valter Frignani 30.679.000; Edgar Frugis 46.623.000; Giovanni Fulcheris 95.830.000; Giovanni Furia 42.590.000; Anita Furno 50.180.000; Eraldo Furno 111.502.000, Palma Fontanella 81.174.000 (coniuge); Michele Furno 33.008.000; Piercarlo Gabasio 34.712.000, Silvia De Bianchi 37.677.000 (coniuge); Giansandro Gabba 126.391.000; Giorgio Gadioli 82.887.000; Giuseppina Gaia 31.279.000; Luigi Angelo Gaia 30.309.000; Silvio Galbisso 48.695.000; Vera Gaida 57.097.000; Alberto Galazzo 48.611.000; Concetta Galeota 51.466.000; Giorgio Galfione Baroz 73.038.000; Riccardo Gallia 45.982.000; Leo Gallico 58.418.000; Leo Galliganì 31.905.000; Dario Gallo 56.657.000; Franco Gallo 56.163.000; Maria Maddalena Gallo Alessio 41.893.000; Piero Gallo 34.871.000; Valter Gallo 33.703.000, Maria Bonino 30.024.000 (coniuge); Pierino Gallo Barbisio 37.434.000; Aldo Gamba 48.068.000; Antonio Gamba 51.142.000; Giovanni Gamba 50.798.000; Luigi Gamba 48.702.000; Venanzio Carlo Gamba 47.821.000; Walter Gamba 43.009.000; Franco Gambarova 33.989.000; Maria Gambarova 32.642.000; Alberto Gandini 59.588.000; Dario Gandini 84.617.000; Giovanni Gandini 73.450.000; Giovanni Gandini 47.130.000; Giuseppe Garanzini 93.659.000; Silvia Garanzini 52.591.000; Federico Garbelotto 52.007.000; Cesare Garella 41.994.000; Sergio Garella 55.732.000; Paolo Garelli 31.845.000; Corrado Gariazzo 34.733.000; Franco Gariglio 68.642.000; Ermes Garizio 31.175.000; Andrea Garlanda 32.924.000; Gregorio Garlanda 79.276.000, Elisabetta Borsetti 77.445.000 (coniuge); Andrea Giandomenico Gastaldi 56.754.000; Ettore Gastaldi 115.848.000; Marco Gastaldi 48.608.000; Edmondo Gatti 34.713.000; Mario Gavazza 36.447.000, Francesca Fasolini 36.571.000 (coniuge); Carlo Gavazzi 63.409.000, Emanuela Mello 61.904.000 (coniuge); Leo Gavazzi 71.828.000, Paola Casalegno 73.667.000 (coniuge); Emilio Gazza 61.714.000; Domenico Gazzera 59.536.000; Giorgio Gelati 39.599.000; Piergangelo Gerboni 39.897.000; Aldo Germanetti 43.448.000; Giampaolo Germanetti 35.318.000; Sergio Germanetti 112.172.000; Marcello Germani 41.179.000;

(continua)

Lida Graziano la biellese «più ricca»

Donna manager supera gli Zegna

BIELLA. E' una donna «manager» il maggior contribuente della provincia per l'84: è Lida Graziano, titolare della For (Fonderie officine riunite), una delle aziende leader nel settore metalmeccanico.

Cinque anni fa ha presentato una dichiarazione dei redditi di 552 milioni 995 mila lire, distanziando, in questa speciale classifica Aldo Zegna di Monterubello, secondo con «appena» 385 milioni.

Il suo nome è venuto alla luce un poco a sorpresa nei giorni scorsi («Ero già felice che i giornali non si fossero accorti della mia denuncia» dice sorridendo) scorrendo l'elenco dei contribuenti e Lida Graziano, anche un poco a malincuore in questo caso, risponde alle domande del cronista.

«Ci sono tanti altri imprenditori che contano su redditi anche superiori al mio — sostiene — ma le aziende risultano intestate a più persone di una stessa famiglia e così i guadagni sono ripartiti. Io invece sono rimasta sola e quindi sono spiegati i cospicui introiti denunciati. Ma non è tutto oro quello che luccica: la cifra è lorda e quella netta è notevolmente inferiore alla metà».

Lida Graziano dirige la For, l'azienda metalmeccanica con sede a Biella in via Nazionale 3 che dà lavoro a 170 dipendenti, dal 1964 da quando improvvisamente morì il fratello Aldo. Racconta la «manager» biellese: «L'azienda fu fondata mio padre Giovanni; poi subentrammo Aldo e io. Quando mio fratello morì mi trovai a capo della fabbrica. Non mi restò altro che rimboccarmi le maniche».

Vedova, senza figli, Lida Graziano, ancora oggi a 72 anni, passa in stabilimento non meno di 12 ore al giorno. «Arrivo alle 8 del mattino e sovente torno a casa alle 10 di sera — racconta —. Il nostro è un settore difficile e bisogna essere sempre all'avanguardia perché la concorrenza è agguerrita. Adesso, ad esempio, il mercato in Cina latita. Comunque il segreto del mio successo è nei collaboratori: ne ho 170 bravissimi». [r. eyn.]

LA VITA IN PUGNO

Avere quella personalità, quella creatività che ti permette di "scegliere" sempre con sicurezza. Anche nell'abbigliamento: per questo sai scegliere i capi giusti, in tessuti originali: lane crêpe, shetland, lana-seta, nei colori più attuali, forti e soft, come l'ocra, il bordeaux, i sottobosco. Capi MODESTO BERTOTTO UOMO per i giovani che esigono.

MODESTO BERTOTTO UOMO

Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi
13060 Sandigliano(VC) - Tel. (015) 89.30.39

caravel
COSSATO - TEL. 93.315

VENERDI' 20
Ingresso libero
ENZO D'ASCOLI
SABATO 21
GIAMPIERO FARESI
DOMENICA 22
ELEGANT
Con esibizione dei Campioni europei e italiani

Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

RESPONSABILE COMMERCIALE
40enne provata esperienza settore tessile ad alimentare esamina offerta
Scrivere casella n° 209 - Pubblivercelli 13011 - BORGOSESIA - VC

ECONOMICI
A venditore fortemente motivato al raggiungimento di obiettivi economici al di sopra della media, azienda leader nel largo consumo, oltre investimenti pubblicitari sul prodotto, portafoglio clienti, zona in esclusiva. Inquadramento come impiegato viaggiatore più alti incentivi. Zona lavoro Crescentino-Vercelli-Santhià-Biella e comuni limitrofi. Scrivere Casella Postale 174 - 21100 Varese

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Edicole Internazionali) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

Punta in alto la nuova «Pallavolo Biella»

Traguardo: la C2

Esordio il 4 novembre

BIELLA. La stagione '89-'90 di pallavolo è alle porte e una nuova squadra biellese è pronta al via del campionato di D. Si tratta della «Roj Electrotex pallavolo Biella», società nata quest'anno dalla fusione fra Occhieppese e Vallemosso, che si presenta all'avvio del torneo con le credenziali giuste per tentare la scalata alle serie superiori.

Dice il presidente del nuovo club Valerio Dalla Dea: «Non abbiamo fatto altro che riscoprire il proverbio "l'unione fa la forza". Se l'anno scorso il Biellese annoverava due squadre discrete, ora può contare su una compagine più forte. Contiamo su di un organico giovane, ma composto da ragazzi di indubbie qualità; credo anzi che l'allenatore Enrico Besutti avrà problemi d'abbondanza».

«Non mi risulta che avere molti giocatori forti sia un guaio — ribatte il coach grigiorosso —. Ho molta fiducia nei ragazzi e penso che potremo fare un buon campionato, magari puntando alla promozione in C2. Purtroppo non posso valutare con precisione i valori del girone, visto che le dodici squadre sono quasi tutte nuove. Conosco solo il Luserna, che presenta giocatori con esperienze di serie B».

Il girone della Pallavolo Biella è completato da San Pietro Asti, Alpitour Cuneo, Pozzolese Alessandria, Dim Cafasse, Luserna, Primax Villata, Il Gommone Asti, Fino Torinese, Novi Ligure, Colle Ito Styge e l'altra compagine locale, la Chiavazzese. La prima giornata di campionato è fissata per sabato 4 novembre, quando verrà a fare visita ai grigiorossi il Dim Cafasse. La novità sta nella palestra che ospiterà gli incontri casalinghi dei biellesi: dopo molti anni la pallavolo tornerà alla Rivetti. Spiega Valerio Dalla Dea: «E' nostra intenzione riportare il volley in città, e l'unico impianto che avrebbe concesso anche la presenza di spettatori è proprio il complesso di viale Macallè». [g. ca.]

Sotto rete. I tifosi biellesi di volley si aspettano un grande campionato

Zoratti ha smentito l'arrivo del centrocampista alla Pro

Il mistero Lazzarini

Il bigh match con il Ponsacco

VERCELLI. Il «giallo» Lazzarini, se possiamo così definire la situazione venutasi a creare attorno al possibile passaggio del giovane interno granata alla Pro Vercelli, sta infiammando l'ambiente sportivo vercellese che, dopo le prime brillanti esibizione in campionato intravede, con un acquisto indovinato, sogni di gloria per la Pro.

Il «mercatino dei piedi» ottobrino che volge ormai al termine si chiuderà, infatti, ufficialmente questa sera alle 19. Pur trattandosi di un mercato di riparazione, le voci che hanno caratterizzato le ultime ore di contrattazione non hanno nulla da invidiare a quelle che giornalmente provengono da Milano Fiori durante il calcio-mercato estivo.

Anche se per la Pro non si parla assolutamente di riparazione, la società vercellese con Laghi e Zoratti ha operato con molta oculatezza e competenza in estate, è chiaro che l'ingaggio di un nuovo giocatore sarebbe la classica ciliegina, su una torta che pare avere già in sé tutti gli «ingredienti» necessari per ottenere la C1.

Fra le tante offerte più o meno facete piovute alla Pro Vercelli in queste ultime settimane, quella fatta dal Torino per il giovane Lazzarini appariva quella maggiormente appetibile per il sodalizio di via Massaua. Più volte Zoratti aveva tessuto gli elogi del giovane della primavera torinista: «In grado di ricoprire con profitto tutti i ruoli del centrocampo».

Attorno a Lazzarini si sono scatenate le ridde più incontrollate di notizie. Si parla di un interessamento per il giocatore di Italo Allodi, da della Pro Livorno, che lo avrebbe espressamente richiesto alla società granata. Altri lo danno per sicuro alla corte di Domenghini a Novara mentre proprio ieri si era diffusa la notizia del suo passaggio alla Pro. Zoratti smentisce seccamete la notizia: «Non abbiamo acquistato nessuno, tanto meno Lazzarini. E' logico che in tempi di riapertura delle liste circolino voci più o meno vere».

Caduta, almeno per il momento, la candidatura di Lazzarini, un altro giocatore inserito fra i «papabili» ad indossare la bianca casacca sembra allontanarsi sempre più da Vercelli. Si tratta dell'ex veronese Bruni, ormai vicino a raggiungere l'accordo economico con la Lucchese.

La chiusura del mercato non impedirà, di fatto, alle società di tesserare nuovi calciatori; le liste per gli «svincolati» resteranno, infatti, sempre aperte.

In città, intanto, cresce l'attesa per il big match col Ponsacco. Mattavelli squalificato per un turno non potrà essere della contesa, mentre per Bellopede una decisione verrà presa oggi. I tifosi sperano molto in Bellatorre e Finozzi autori di un inizio di stagione scoppiettante.

Piermario Ferraro

Liete sorprese. Dopo una stagione incolore Finozzi e Bellatorre sono in forma

La squadra di Ibertis sta entusiasmando in Prima Categoria

Piccola grande Caresanese

E' a due soli punti dal Borgosesia che viaggia a punteggio pieno
La significativa «sponsorizzazione» della Cassa di Risparmio di Torino

VERCELLI. Il campionato di Prima Categoria ha la sua regina, come da pronostico: il Borgosesia. La formazione valsesiana, costruita per ritornare in Promozione, ha fino ad oggi fatto il pieno di punti: cinque partite, cinque vittorie, ha segnato 14 reti e ne ha subite solo 2.

Ora la attendono due trasferte consecutive: la prima, domenica a Chiavazza, la seconda a Cigliano. Non dovrebbero impensierire particolarmente la formazione di mister Arrondini.

Un Borgosesia, dunque, fortissimo. Ma la vera rivelazione di questo campionato è la Caresanese allenata da Tony Ibertis e presieduta da Andrea Coppo.

Caresana ha antiche tradizioni nel calcio, tanto che l'anno prossimo la società celebrerà gli 85 anni di fondazione, e questa impennata della squadra è guardata da tutti con simpatia.

La Caresanese, che viene dalla Seconda Categoria, è al secondo posto della graduatoria con 8 punti, due in meno del Borgosesia, alla pari con il navigatissimo Santhià.

Sorretta da un intero paese, la squadra di Ibertis ha ottenuto l'appoggio finanziario della Cassa di Risparmio di Torino, una sponsorizzazione che farebbe gola a società di divisione superiore e che verrà presentata ufficialmente sabato 28 ottobre, alle 18, al Salone Dugentesco di Vercelli.

Un'altra squadra che si sta facendo largo in classifica (è terza) è il Piemonte Sport di Vercelli. Salita di categoria, non ha ingaggiato alcun giocatore perché la società non ha possibilità finanziarie. «Ci auguriamo solo di disputare un campionato onorevole, di rimanere in Prima Categoria: questi sono i nostri obiettivi» dice l'allenatore Roberto Adami che intanto sta lanciando uno dopo l'altro giovani e giovanissimi del vivaio della società, ricco di autentici talenti.

Passando alle altre favorite, si sta riprendendo il Verrone che proprio domenica dovrà saggiare le possibilità della Caresanese in uno scontro che si preannuncia molto interessante e ricco di suspense. Qualsiasi risultato è possibile, anche se la formazione di Tony Ibertis si annuncia favorita.

Piace sempre più il Val Mos, squadra quadrata, dal gioco redditizio. E' in terza posizione e domenica in casa con il Cigliano dovrebbe aggiungere altri due punti alla sua già soddisfacente classifica. La Cossatese stenta a prendere quel volo che tutti pronosticavano: nella quinta giornata è stata costretta al pari in casa del Verrone e dopodomani se la vedrà a Bollengo. Un incontro sulla carta non difficile, ma ricco di incognite.

Il turno di dopodomani prevede dunque le seguenti partite: Bellavista-Piemonte Sport, Bollengo-Cossatese, Chiavazzese-Borgosesia, La Cervo-Salussola, Livorno Ferraris-Occhieppese, Pro Roasio-Santhià, Val Mos-Cigliano, Verrone-Caresanese.

Francesco Leale

Tony Ibertis

La **FRANCESCO FRANCHI** S.p.A., azienda leader nel settore alimentare, ricerca un

PROGRAMMATORE COBOL

che abbia maturato esperienza su elaboratori di medie dimensioni in aziende modernamente organizzate. La posizione costituisce una opportunità importante per giovani interessati a sviluppare le moderne tecnologie informatiche.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato a:

FRANCESCO FRANCHI S.p.A.
Direzione del Personale - Via Novara, 144
13011 BORGOSESIA (VC)

Azienda Metalmeccanica in Vercelli ricerca
PROVETTO TORNITORE
Telefonare allo **0161 33.266**

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33
Telefono 26332

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881

Statale Vallemosso-Biella

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO
SCAMPOLI - ACCESSORI
PURA SETA - MUSSOLA LANA

CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcero 30

Le due favorite si sfidano subito nel torneo di Promozione

Le duellanti del basket

E' Agnona-Sandigliano il superscontro

BIELLA. S'inizierà domani il campionato di Promozione di pallacanestro e il calendario già propone un big-match. Si affronteranno infatti al centro sportivo Milanaccio di Borgosesia i padroni di casa dell'Agnona e il «Raviolificio Barberis» di Sandigliano, compagini che partono nettamente favorite per la conquista dell'unico posto disponibile per la serie D.

Le due squadre, che già l'anno scorso avevano sfiorato la promozione, hanno all'incirca le medesime caratteristiche: un organico collaudato e un tasso tecnico superiore rispetto alle avversarie. In più il Sandigliano disporrà del nuovo acquisto Paolo Gallo, un «centro» che potrebbe fare la differenza sotto i tabelloni. La sfida di domenica pomeriggio promette scintille, anche perché, con la formula del campionato a girone unico, senza play-off, gli scontri diretti possono risultare determinanti.

Un'altra partita di cartello si giocherà domani sera con inizio alle 21 a Vigliano, tra Fininvar e Vercelli. La squadra di Flaborea, retrocessa l'anno passato dalla D, presenta molti giovani. Restano a fare da «balia» uomini della statura di Bertoli e De Chirico. I vercellesi invece hanno ricostruito l'organico sugli atleti che non hanno più trovato posto nel Campidonico e uniscono quindi all'esperienza in categorie superiori una gran voglia di riscatto. Entrambe potrebbero risultare le outsiders più pericolose di Borgosesia e Sandigliano.

Un'altra formazione che figura nel gruppo delle favorite è il Gaglianico, la società che si è mossa di più sul mercato. I biellesi possono contare su di una rosa molto ampia (15-16 titolari) con elementi esperti dal calibro di Gianfranco Sarselli, una vita dedicata al basket e una lunga militanza nelle serie superiori nelle file della Bbc. L'esordio di domani sera a Santhià, contro una squadra che ha come obiettivo la salvezza, potrà fornire le prime indicazioni sulle possibilità dei ragazzi del «coach» Maurizio De Troia.

Esordisce in trasferta, sul campo del Chivasso, anche la Pietro Micca Biella, una squadra costruita con i resti del San Biagio dello scorso anno e rinforzata dagli arrivi di Caneparo, Sala e Gremmo. I biellesi non dovrebbero avere problemi a conquistare i primi due punti.

Un'altra compagine biellese giocherà questa sera la prima partita in casa: si tratta del San Giacomo, che sfiderà il Cigliano, in uno scontro fra due squadre che hanno come obiettivo soprattutto un campionato tranquillo.

Completano il calendario della giornata i due derby vercellesi Saluggia-Livorno Ferraris e Crescentino-Trino. [g. ca.]

Al «Del Prete»

Il brevetto per tredici nuovi piloti

VERCELLI. Si sono conclusi, all'aeroporto «Carlo del Prete», gli esami per il conseguimento del brevetto di volo a motore.

Il compito del comandante istruttore Domenico Conti è stato ancora più impegnativo rispetto al passato poiché sono state applicate le nuove normative del ministero dei Trasporti che prevedevano un'unica sessione per il conseguimento della «licenza di pilota privato di velivolo».

La commissione era formata dall'ispettore di volo Fornari e dal direttore di Caselle Mario Bianchi. I nuovi piloti sono i vercellesi Alberto Buzzi e Giuseppe Cossa; i novaresi Antonello Bellini, Biagio Fossati, Gino Manfredda, Ugo Pinotti, Michele Tomiczek, Diego Trigili; il pavese Franco Fedegari; i milanesi Gabriele Penati e Claudio Ghiroldi; il varesino Franco Nobile e il torinese Arturo Santarcangeli. [f. l.]

Si alza il sipario sulla stagione del «Biella jazz club»

La piccola New Orleans

Un concerto di Sigi Finkel

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Il «Jazz Club» inizia le serate dedicate ai concerti e apre i battenti della stagione in grande stile, con il quartetto «Sigi Finkel Powerstation», l'esordio della sua Big Band e il gruppo di Carol Tristano.

Il primo appuntamento in cartellone, nella sede del «Biella Jazz Club», a palazzo Ferrero, in un ambiente che ha l'atmosfera notturna delle «caves» parigine, è per martedì 24 ottobre alle 21,30. Protagonista sarà la «band» cosmopolita di Sigi Finkel, saxofonista e flautista tedesco, leader del gruppo e compositore ormai affermato. Con lui suonano Paul Urbanek, pianista austriaco, diplomato al conservatorio di Vienna; Glen Fischer, bassista californiano e Gerald Endstrasser, batterista, viennese, anch'egli approdato al jazz dopo gli studi al conservatorio.

Il gruppo ha avuto successo di recente al festival di Montreaux, dove si è esibito su un palcoscenico che ha riunito la cantante Etta James e, fra gli altri, il trombettista Harrison Colloway e Bobby Bland. «Quella proposta da Sigi Finkel — spiega Francesco Barresi, segretario dell'associazione jazzistica — è una musica che contiene delle novità apprezzabili, legate soprattutto alle possibilità armoniche espresse con il sintetizzatore». Proprio questo stile, insolito per la cultura jazz, sembra aver catturato l'attenzione di molti appassionati del genere. Accanto ai brani originali di Finkel, si ascolteranno quindi alcune pagine famose con gli arrangiamenti che hanno contribuito a precisare l'identità del gruppo.

E' fissato per il 7 novembre, invece, il debutto della Big Band del «Jazz Club», una formazione di 20 elementi, nata per iniziativa del musicista biellese Carlo Sola: un lavoro durato circa due anni, durante i quali diversi giovani, per lo più diplomati o diplomandi nei conservatori, si sono accostati al linguaggio del be-bop. Carlo Sola, batterista per molti anni nell'orchestra ritmica della Rai di Milano, ha costituito la formazione e preparato un repertorio cospicuo.

La Big Band si presenterà quindi al pubblico con un profilo originale: diversi brani del programma saranno arrangiamenti per la grande orchestra, ripresi dai repertori solitamente utilizzati da quartetti e quintetti.

Il concerto seguente è previsto per il 22 novembre (eccezionalmente un mercoledì nella serie di appuntamenti che tradizionalmente cadono di martedì) e annuncia il quartetto di Carol Tristano, batterista, figlia di Lenny Tristano, il pianista statunitense caposcuola del cosiddetto «cool jazz».

Nella formazione compare inoltre, al contrabbasso, Cameron Brown, altro interprete di grande prestigio internazionale.

A dicembre, ma la data rimane ancora incerta, sarà ospite invece del sodalizio biellese Hangel Gualdi, uno dei maggiori clarinettisti oggi sulla scena della musica jazz, che si presenterà con un quartetto emiliano. Sarà prevedibilmente una delle serate più originali: nel repertorio di Gualdi rientrano infatti sia i brani più classici, sia le diversioni nella musica leggera.

«La precedente stagione — commenta Francesco Barresi — era caratterizzata da una lunga serie di appuntamenti e per la qualità dei concerti. E' stata un'esperienza che tenteremo di ripetere anche quest'anno: i primi ospiti lo confermano ampiamente, ma certamente non sarà facile. Attualmente c'è però un sensibile aumento nella richiesta di musica e anche il panorama musicale è forse più vivace».

Lo dimostra d'altra parte anche il numero di corsi musicali organizzati in questi ultimi anni. Il jazz non fa eccezione benché raramente, per chi ci si accosta, sia la prima esperienza musicale: «Più spesso — aggiunge ancora Barresi — gli allievi hanno alle proprie spalle un insegnamento precedente». Alle lezioni di batteria di Sola, si è aggiunto un secondo corso di clarino e sax, tenuto dal vercellese Gianni Dosio. Le iscrizioni si ricevono nella sede dell'associazione.

Jazz ultramoderno con i Sigi Finkel che presenteranno un repertorio inedito

Marco Conti

Vercelli, chiuso il locale

Alla «Vecchia Posta» resta solo l'ombra di Goldoni e Beccaria

VERCELLI. «L'albergo della Posta» è una delle commedie meno note di Carlo Goldoni, ma senza dubbio la più cara alla cultura e alle memorie storiche vercellesi. Lo scrittore veneziano trasse gli spunti per il suo lavoro da una sua sosta in città, a Porta Milano, proprio nella locanda della «Vecchia posta», il locale che si trova a pochi passi dall'auditorium di Santa Chiara. Un'insegna che ha superato gli assedi degli spagnoli, dei francesi di Luigi XI, le dominazioni austriaca e napoleonica, ma che non ha retto all'era del computer. Il locale, infatti, è stato costretto a chiudere, dopo secoli di gloriosa attività, per difficoltà finanziarie.

Si è interrotta così una delle pagine di storia della città, un capitolo che si era aperto già nel Cinquecento. Allora, e fino all'inizio del Novecento, era tappa d'obbligo per i viaggiatori, una locanda in cui le carrozze sostavano per il cambio dei cavalli.

Sempre molto frequentato dai postiglioni e dai loro passeggeri, era il punto di ritrovo per gli abitanti del rione ed anche per i soldati che, a seconda delle dominazioni e delle fortune di un sovrano, piuttosto che di un altro, erano prima spagnoli, poi francesi, poi austriaci. Cambiavano le divise, le alleanze, ma la caserma rimaneva sempre quella al fondo del corso. C'è ancora adesso, rimodernata: la «Garrone».

Non va dimenticato poi che alla «Vecchia Posta» alloggiarono alcuni personaggi celebri della cultura e della storia italiane: il già citato Goldoni che, durante una tappa con la sua compagnia teatrale, trasse l'idea e gli spunti necessari per la sua commedia. Poi il milanese Cesare Beccaria, l'autore del famoso trattato «Dei delitti e delle pene» nonché nonno di Alessandro Manzoni. E ancora vi sostò Silvio Pellico di ritorno dalla prigionia nella fortezza dello Spielberg, dove era stato rinchiuso per molti anni per la sua azione patriottica contro l'assolutismo degli Asburgo.

Il rione Porta Milano, in cui si trova il locale, fu per lungo tempo abitato da famiglie che provenivano dalla zona del lago Maggiore parte delle quali si trasferirono poi in centro città, costituendo quello che sarà chiamato più tardi il rione delle Furie, abbattuto poi per far spazio al nucleo attorno alla Camera di commercio, in piazza Risorgimento.

Dal passato ai giorni nostri. La locanda era diventata negli Anni '80 il ritrovo della giovane generazione degli artisti vercellesi. Gli studenti dell'Accademia, di Architettura, del liceo Artistico, si ritrovavano nelle antiche sale per discutere sulle tematiche dell'arte contemporanea, sognando di avere un giorno gli spazi necessari in cui esprimere le loro idee, le loro soluzioni grafiche, continuando idealmente un discorso culturale che aveva avuto inizio molto prima.

Sempre negli Anni '70 è stato deciso anche il rinnovamento del rione di Porta Milano che, partendo dalla sistemazione dell'ex convento di Santa Chiara, trasformato poi dal Comune in un auditorium molto attivo sotto il profilo culturale, si è vivacizzato anche con la riapertura di negozi di antiquariato.

Il quartiere di Porta Milano è stato per anni la culla dell'antiquariato cittadino che qui aveva posto le sue radici. E il lavoro nell'antica locanda aveva ritrovato nuovo impulso.

Serena Leale

Domenica

Castagni Una festa a Riabella

BIELLA. Fra i castagni plurisecolari e le piccole costruzioni di pietra, i cosiddetti «casit», destinati all'essiccazione delle castagne, si snoda il percorso che verrà inaugurato domenica a Riabella nel «Parco degli arbo».

L'iniziativa è del Docbi, il Centro di documentazione e salvaguardia del Biellese, che ha individuato l'area dove si sono conservate (fra Andorno e San Paolo Cervo) le tracce di quella che è stata definita la «civiltà del castagno», poiché di queste piante non si utilizzava soltanto il frutto, ma anche il legname, le foglie, i ricci, e il tannino, cioè uno dei principi attivi contenuti nelle foglie. Ripuliti i sentieri e illustrati con appositi pannelli e la segnaletica, domenica si inaugurerà un percorso all'interno del parco. Nella sede della Pro Loco si potrà inoltre visitare una mostra dedicata al castagno.

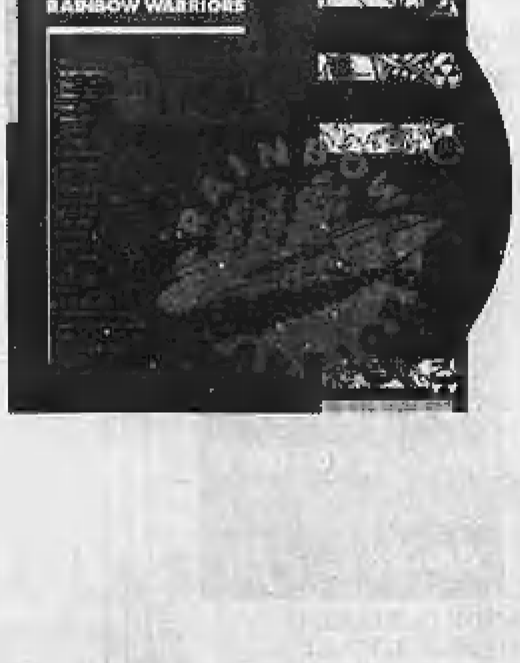
Sempre per domenica si annuncia la ricorrenza di San Crispino e con questa la festa dei calzolai che alle 10,15 si raduneranno nel piazzale antistante l'Iti, in Vernato. Con l'annuale relazione di Gilio Bianco, segretario del collegio, sarà presentato anche il priore per l'anno in corso, Angelo Zanin, calzolaio di Biella.

Domani, nel salone dell'istituto Domus Laetitiae di Sagliano Micca, l'associazione «Piccolo fiore» ha organizzato una serata musicale con il Club mandolinistico biellese. L'appuntamento è alle 21 con una serie di brani melodici.

A Biella oggi continua il convegno sulla traduzione dei testi teatrali, organizzato dall'Accademia «Biella-Cultura» e allestito nel salone dell'Unione Industriale. [m. co.]

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.



Marzo 1989. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato delle sue vendite servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome ____________

Cognome ____________

Via ____________ N° ____

CAP ____ Loc. ____________ Prov. ____

GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.